



Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 3/02/2022

Numero 12

Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: D'ERCOLE WANDA

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 27 gennaio 2022, n. 324

Proposta di legge regionale concernente: ISTITUZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI DOG SITTER. Pag. 14

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 31 gennaio 2022, n. T00009

Art.18 della legge regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci. Nomina del Presidente della Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, nordico e snowboard. Modifica ed integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00085 del 19/04/2021. Pag. 16

Decreto del Presidente della Regione Lazio 1 febbraio 2022, n. T00010

Nomina del dott. Luigi Ferdinando Nazzaro in qualità di direttore responsabile del periodico telematico "Bollettino Ufficiale della Regione Lazio" (B.U.R.). Pag. 24

Decreto del Presidente della Regione Lazio 1 febbraio 2022, n. T00011

Legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, art. 5. Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). Pag. 27

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00005

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della "Società agricola ALTOBELLI Srls" sita nel Comune di Pontinia (Lt). Pag. 33

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00006

"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della "Azienda agricola individuale ILARIO Domenico" sita nel Comune di Sperlonga (Lt). Pag. 41

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00007

"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della "S.s. Azienda agricola F.LLI ILARIO S. e M." sita nel Comune di Sperlonga (Lt). Pag. 50

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00008

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Contributi alle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della Ditta LA NAVE srl di CONTE Filippo, sita nel Comune di Sperlonga (Lt). Pag. 59

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00009

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della "Azienda agricola CARBONE Leone" sita nel Comune di Sperlonga (Lt). Pag. 68

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00010

"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della "Azienda agricola individuale CARBONE Leone" sita nel Comune di Sperlonga (Lt).
..... Pag. 76

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00011

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Contributi alle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della Ditta LIDO SPERLONGA di SPAGNARDI Antonio, sita nel Comune di Sperlonga (Lt). Pag. 85

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00012

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018. "Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136". - Approvazione liquidazione intervento n. 64A, nel Comune di Sperlonga (LT)". Pag. 94

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00013

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 576 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C67B20001090002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA. . . . Pag. 100

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 577 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C37B20000870002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA. . . . Pag. 108

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 578 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C67B20001110002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA. . . . Pag. 116

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00016

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della "Azienda agricola vivaio AUMENTA Antonio" sita nel Comune di Pontinia (Lt). Pag. 124

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00017

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della "Azienda agricola ALLETTA Patrizia" sita nel Comune di Pontinia (Lt). Pag. 132

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00018

"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della "Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco" sita nel Comune di Sperlonga (Lt).
 Pag. 140

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00019

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 579 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C67B20001100002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA. . . . Pag. 149

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00020

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice n. 593 denominato "Lavori di Ripristino integrale della pavimentazione del lastrico solare - restauro e revisione cornicioni degli Edifici A, B, C, D, E ed R del Complesso immobiliare Ex Ospedale Forlanini" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18 ottobre 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00204/2020. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 5 del 29.11.2021, in favore di dell'Impresa LA FENICE S.R.L, relativa a II SAL. - CUP F89G19000250001 - CIG 8503802767.
 Pag. 157

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00021

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione dell'anticipazione dell'80% dell'intervento codice n. R555 previsto nel Piano investimenti - annualità 2020, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di Sabaudia. Pag. 166

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00022

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della Sig.ra Cassoni Loreta - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.
 Pag. 173

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00023

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del finanziamento riconosciuto in favore del Sig. Antonetti Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.
 Pag. 180

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00024

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell' OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Antonetti Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

Pag. 187

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00025

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi alle aziende agricole ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell' OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I". sita nel Comune di Fondi (LT).

Pag. 193

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00026

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della azienda agricola "Mattei Renato" sita nel Comune di Fondi.

Pag. 201

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00027

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT).

Pag. 208

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00028

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Intervento codice n. R515 "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Sacco da Colleferro a Ceperano Km 25,00" del Piano degli Investimenti - annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020 Approvazione della liquidazione della fattura n. n. 101-FE del 02.11.2021 relativa allo stato finale dei lavori emessa dall'Impresa Consorzio Appalti VT srl. CUP: F53H20000150001 - CIG 8448320E33.

Pag. 215

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00029

O.C.D.P.C. n.558/2018. Intervento n. R514 denominato " Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Liri dal tratto urbano di Sora all'intersezione con la SS 630 Km 25,00" del Piano degli Investimenti - anno 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione delle fatture n. 505 del 29/12/2021 e n. 513 del 31.12.2021 relative allo stato finale dei lavori principali ed al I ed ultimo SAL dei lavori supplementari, emesse dall'Impresa ISAM SRL. CUP F53H20000160001 - CIG 8446808E75 - CIG AGGIUNTIVO: 8841581F71.

Pag. 224

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00030

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice n. R512 "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Turano da Rocca Sinibalda a Ponte Salario in dx e sx idraulica per 3 Km" del Piano degli Investimenti - annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020, Approvazione della liquidazione della fattura n. 24 del 08/09/2021 emessa dall'Impresa Gentile Vittorino SRL relativa al I SAL dei lavori supplementari. CUP F13H20000150001 - CIG 8415747E1C - CIG AGGIUNTIVO 8756326CCB..... Pag. 234

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00031

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Intervento codice n. R510 "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo dei fossi Crescenza, Acqua Traversa per ca. 4 Km" del Piano degli Investimenti - annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020, Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 2 del 04/01/2022 emessa dall'Impresa Majorana Costruzioni edili SRL relativa all'approvazione della contabilità finale dei lavori. CUP: F83H20000200001. CIG 8458340AF8..... Pag. 243

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00032

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Intervento codice n. 607 denominato "Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale -Tratti urbanizzati del fiume Velino". Attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 23 del 25.11.2021 a favore dell'Ing. Miccioni Riccardo CUP F17H21001160002 - CIG ZD7329C78D..... Pag. 252

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00033

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Intervento codice n. 593 denominato "Lavori straordinari ed urgenti di manutenzione dell'alveo del fosso Vallerano dal GRA alla confluenza con il fiume Tevere" del Piano degli Investimenti - anno 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 10/FE del 31/08/2021 emessa dall'Impresa Nuova Edilmonte Srl relativa all'approvazione dello Stato finale. CUP: F85H20000110002. CIG 8566998E62..... Pag. 260

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00034

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Polidori Enrico - erogazione al Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di Castro dei Volsci (FR) per la successiva liquidazione..... Pag. 270

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00035

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Polidori Enrico - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Castro dei Volsci (FR) per la successiva liquidazione..... Pag. 279

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00036

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi alle Aziende Agricole ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore dell'Azienda Agricola Corsi Eliana, nel Comune di Atina (FR)..... Pag. 288

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00037

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle attività economiche e produttive ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Erogazione saldo della ditta GEM SERVICE Soc. Coop. di Tarquini Emanuele..... Pag. 297

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00038

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione dell'acconto del 50% dell'intervento codice n. 245 previsto nel Piano investimenti - annualità 2021, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR)..... Pag. 306

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. B00006

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1186 denominato "Via Casale parte orientale del Comune" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della anticipazione del 20% a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore..... Pag. 313

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL
CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 25 gennaio 2022, n. A00011

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore della agricoltura, della pesca e della acquacoltura, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Modifica ed integrazione del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00126 del 12/07/2021 di approvazione della rendicontazione dell'istanza della azienda agricola MATTEI RENATO..... Pag. 320

Decreto Soggetto Attuatore 25 gennaio 2022, n. A00012

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore della agricoltura, della pesca e della acquacoltura, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione dell'istanza della azienda agricola SABATINI ALESSANDRA, sita nel comune di Atina (FR)..... Pag. 329

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00612

L.R 87/90, art.42. Convalida II biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. SIMONCINI CLAUDIO.
..... Pag. 337

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00613

L.R 87/90, art.42. Convalida II biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. LUPA PIETRO
..... Pag. 341

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00614

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Capranica (VT) in località "Vignarume" - N.C.T. Foglio 16 - P.la n. 96 e Foglio 20 - part. 137 - Richiedente: Sig. Vispi Roberto - Superficie forestale: 9.500 mq - Rilascio autorizzazione.
..... Pag. 345

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00615

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento forestale e ricostruzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Caprarola (VT) in località Vazianello N.C.T. Foglio n. 34 - P.la 135 - Richiedente: Sig.ra Itala Lidia Borgna - Superficie forestale ha 2,7738 - Rilascio autorizzazione.
..... Pag. 351

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00616

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di "Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Capranica (VT) in località Oriano N.C.T. Foglio 19 P.lle 164, 165." - Richiedenti: Sig.ri Claudia Lanzalonga ed Enrico Lanzalonga - Superficie forestale: 2.920 mq - Rilascio autorizzazione.
..... Pag. 358

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00617

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva inerente il "Progetto di conversione di un castagneto ceduo in castagneto da frutto sito in Comune di Canepina (VT) e distinto al N.C.T. al Foglio 4 part. cat. 42 - Superficie di intervento: Ha 0,50 (mq 5.000) - Richiedente: Sig.ra Poli Maria Vittoria in qualità di proprietaria - Rilascio autorizzazione...... Pag. 364

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00619

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto - ubicato nel comune di Capranica (VT) in località "Poggio S.Antonio" - N.C.T. Foglio 19 - P.lle n. 112 - 343 - Richiedente: Sig.ri Zanza Antonio e Felici Giuseppina - Superficie forestale: 3.900 mq - Rilascio autorizzazione...... Pag. 370

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00627

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ALBANESE BRUNO...... Pag. 376

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00628

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. D'AGOSTINO LUIGI. Pag. 380

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00629

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. GIULIONI ANGELO. Pag. 384

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00630

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MAGGI DINO. Pag. 388

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00631

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. OPPINI ENRICO. Pag. 392

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00632

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ORLANDO TOMMASO. Pag. 396

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00633

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ROSSETTI EVARISTO. Pag. 400

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00634

L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. VALLI ROLDANO. Pag. 404

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00638

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. Delegato (UE) n. 2015/1366, Reg. di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 - D.M. n. 2173/2016 - D.G.R. n. 88/2019. Determinazione n. G13934/2021. Bando pubblico anno apistico 2021/2022 Presa d'atto delle domande di aiuto pervenute e disposizioni operative per l'istruttoria. Pag. 408

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00640

L.R. n. 17 del 2 maggio 1995, art. n. 17 - Norme per l'autorizzazione delle zone per l'addestramento cani e delle gare cinofile. Deliberazione n. 135 del 27/02/2018 - Linee guida - Istituzione, gestione e funzionamento delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile. Non ammissibilità richiesta di rinnovo autorizzazione Z.A.C. Il Tordo in agro del Comune di Mandela. Pag. 417

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 febbraio 2022, n. G00989

Attuazione Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2021 n. 974 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A. Avviso per la presentazione di idee progettuali ai fini della successiva presentazione al MIC di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione della graduatoria finale. Pag. 421

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 gennaio 2022, n. G00430

DGR n. 903/2017: "[i] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento". Accreditamento regionale n.AR0729, asilo nido privato sito nel Comune di Minturno denominato "CIAO CIAO". Pag. 427

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00580

Ulteriore prosecuzione delle attività in capo a LAZIOcrea S.p.A. per il supporto tecnico operativo per la gestione di "Misure di sostegno per l'esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati nelle attività socioassistenziali" ai sensi della convenzione adottata con determinazione dirigenziale G15984 del 22 dicembre 2020, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 987/2020. Pag. 432

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00581

L.R. 24/1996 e s.m.i. Diniego d'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali Sezione B, della BRUTTI MA BUONI FUORI C.R. REBIBBIA società cooperativa sociale - codice fiscale 03088130608, con sede in San Vittore del Lazio (Fr), via Provinciale 24, c.a.p. 03040. Pag. 439

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00582

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della "INTERNATIONAL HEALTH SERVICE Società Cooperativa Sociale" codice fiscale 15592221004, con sede in Roma, via Marcello Alessio 180, c.a.p. 00133. Pag. 442

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00583

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Diniego d'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezioni A e B, della "CREA. TIVA' COOPERATIVA SOCIALE" codice fiscale 01687510535, con sede in Orbetello (Gr), via Calametti 14, c.a.p. 58015. Pag. 445

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00584

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Diniego d'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione B, della "GRUPPO SILIS - Società Cooperativa Sociale a mutualità prevalente" codice fiscale 13017901003, con sede in Roma, via dei Salentini 17/19, c.a.p. 00185. Pag. 448

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00585

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Diniego d'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione B, della "IVANCAR 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" codice fiscale 01180090571, con sede in Rieti, via Bassocottano 1, c.a.p. 02100. Pag. 451

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00586

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezioni A e B, della "COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSAL SMILE" codice fiscale 02459260606, con sede in Boville Ernica (Fr), via Rotabile 10, c.a.p. 03022. Pag. 454

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00587

DGR n. 903/2017: "[...] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento". Accreditamento regionale n.AR0727, asilo nido privato sito nel Comune di Formia denominato "LA CARICA DEI 101". Pag. 457

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00597

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "SPEHA FRESIA" a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo, autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi. Pag. 462

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00598

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "STUDIO ASQ S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi. Pag. 470

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00599

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "CONSORZIO RO.MA." a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi. Pag. 477

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00601

D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Esev-CTP Viterbo Formazione e Sicurezza" (C.F. 00272360561, P.IVA 01502860560). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP). Pag. 484

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00602

D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Trasferimento, a seguito di fusione per incorporazione semplificata, dell'accreditamento dall'Ente "Ce.F.A.S. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Viterbo" (C.F./P.IVA 01840170565) all'Ente "Centro Italia Rieti" (C.F./P.IVA 00987490570) e contestuale variazione di denominazione in Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo "Centro Italia" (C.F./P.IVA 00987490570). Pag. 488

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E
DIFESA DEL SUOLO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2022, n. G00509

Lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello, a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel Comune di Bagnoregio (VT). Determina a contrarre ed approvazione atti di gara per l'affidamento dell'Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso. CUP F69D15001850002- CIG 904008307E. Pag. 492

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00589

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Dossier LI-ES2-111006, Intervento A0100E0371 Codice MIR I202100337, concernente i lavori presso gli "Uffici Pubblici ex ASL" in Monterotondo (RM) da destinare a sede della Compagnia Guardia di Finanza. Determina a contrarre semplificata per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120 dell'11.11.2020, come modificato dall'art 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1) della Legge n. 108 del 29.7.2021 del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione all'ing. Gaetano Motta. CUP F97H17001940002 - CIG 8964771B0D. Pag. 553

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00902

Approvazione schema di modifica della Convenzione reg. cron. 22166 del 28 dicembre 2018 (determinazione n. G11114 del 10 settembre 2018) sottoscritta tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la realizzazione del "Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê - Siria" nell'ambito del Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) sottoscritto in data 10 maggio 2016 (reg. cron. n. 18902 del 18.05.2016). Pag. 564

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00927

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E001-A0199 - Avviso Pubblico "Beni Culturali e Turismo" approvato con Determinazione n. G16395/2017. Rideterminazione contributi Progetto Integrato presentato dalla Società Consoft Sistemi S.p.A. Pag. 568

DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA
E URBANISTICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00907

Fondo complementare al PNRR - DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021 M2C3. Programma di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Rideterminazione del Piano degli interventi ammessi al finanziamento di cui all'"Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica - PNRR fondo complementare DL n. 59/2021", approvato con determinazione n. G13815 dell'11 novembre 2021, individuato con determinazione G00191 del 13 gennaio 2022. Pag. 574

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00861

Iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari del Laboratorio CONSORZIO GLOBAL QUALITY con sede legale e operativa in Fondi (LT) V.le Piemonte, 1 - D.G.R. n. 366 del 2 settembre 2011 e D.G.R. n. 703 del 9 dicembre 2015. Pag. 587

Determinazione 1 febbraio 2022, n. G00964

Definizione del fabbisogno di posti semiresidenziali dei centri diurni per l'assistenza psichiatrica territoriale per adulti nella Regione Lazio. Pag. 591

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Determinazione 16 dicembre 2021, n. 35

Approvazione Graduatoria Definitiva dei Medici Specialisti valevole per l'anno 2022. Pag. 605

Determinazione 16 dicembre 2021, n. 36

Approvazione Graduatoria Definitiva dei Medici Veterinari valevole per l'anno 2022. Pag. 618

Determinazione 16 dicembre 2021, n. 37

Approvazione Graduatoria Definitiva dei Professionisti (Psicologi, Psicoterapeuti e Biologi) valevole per l'anno 2022
..... Pag. 624

ASL ROMA 3

Avviso

Avviso Pubblico di mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina Otorinolaringoiatria presso l'A.S.L. Roma 3. Pag. 632

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO SPALLANZANI

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO AREA SANITA' PUBBLICA, DISCIPLINA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO. Pag. 644

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso

"Estensione rete idrica in località Colle Pallavicini" - (Comune di Zagarolo) - Decreto di Occupazione d'Urgenza e di Occupazione Temporanea n 1 del 24.01.2022 - Invito allo stato di consistenza e comunicazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione - Pubblicazione per le ditte irreperibili e/o inesistenti. Pag. 657

Ordinanza 24 gennaio 2022, n. 2

Ampliamento depuratore di Valle Pisciana in Comune di Artena Ordinanza di deposito al MEF delle indennità di esproprio provvisorie non accettate. Pag. 661

Ordinanza 24 gennaio 2022, n. 3

Risanamento igienico sanitario Bacino San Giovanni ed eliminazione scarico F4 in Comune di Tivoli Ordinanza di deposito al MEF delle indennità di esproprio provvisorie non accettate. Pag. 664

ACEA ATO 5 S.P.A.

Decreto 25 gennaio 2022, n. 3

Decreto di Asservimento e Occupazione Temporanea ai sensi degli art. 23 e 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 relativo alla "Nuova condotta DN400 dal partitore Colle Roanzo (Ferentino) al partitore Colle Cottorino (Frosinone) - Acquedotto del Tufano" Pag. 670

ASS.FOR.SEO s.r.l.

Avviso

Avviso variazione elenco progetti idonei ma non finanziabili per saturazione delle risorse complessivamente disponibili relativo all'"Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" (pubblicato sul BURL n. 72 del 04/06/2020, scadenza 23/07/2020). Pag. 686

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Avviso 28 gennaio 2022, n. 1696

Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i. relativo a porzione occorsa per la realizzazione della S.R. Cassia Veientana ex S.S. n. 2 Cassia bis in Comune di Roma Pag. 688

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LE STRUTTURE RICETTIVE DEL LAZIO - Elenco ammessi al contributo Pag. 690

Avviso

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO TE - LAZIO PER LA TERZA ETÀ" A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI ANZIANI - ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO . Pag. 692

SNAM RETE GAS S.P.A.

Ordinanza 20 gennaio 2022, n. 3304

Istanza Snam in atti prot. 53027 del 04.11.2021 per emissione dell'Ordinanza di Pagamento diretto e Deposito c/o Cassa DD.PP. delle somme determinate quali indennità di esproprio, asservimento coattivo ed occupazione temporanea dei terreni interessati dalla realizzazione del "Metanodotto-Potenziamento Derivazione per Gaeta DN 250(10') DP 5bar ed opere connesse" come da Decreto di Esproprio n. 4 del 16.06.2021. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 27, comma 2, del DPR 327/2001 Pag. 726

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 27 gennaio 2022, n. 324

Proposta di legge regionale concernente: ISTITUZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI DOG SITTER.

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: ISTITUZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEI DOG SITTER.

La proposta, di iniziativa della consigliera regionale Laura Corrotti, reca il numero 324 del 27 gennaio 2022.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci
F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 31 gennaio 2022, n. T00009

Art.18 della legge regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni
Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci. Nomina del Presidente della
Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, nordico e
snowboard. Modifica ed integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00085 del
19/04/2021.

Oggetto: Art.18 della legge regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni *Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci*. Nomina del Presidente della Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, nordico e snowboard. Modifica ed integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00085 del 19/04/2021.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo statuto della Regione Lazio, e in particolare l'art. 41, comma 8, che attribuisce al Presidente della Regione Lazio potere di nomina e designazione di membri di commissioni, comitati e di altri organismi collegiali;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53;

VISTO il Decreto legislativo del 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e successive modifiche e, in particolare, l'art. 7;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/2014 "Codice di comportamento del personale della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, e l'articolo 7;

VISTA la legge regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni "Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci" ed in particolare

l'art. 18, comma 1 che prevede “la Commissione di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci è nominata con Decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessorato competente in materia di sport, sentito il parere del Collegio regionale dei maestri di sci e le associazioni sindacali di categoria”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 19 marzo 2021, n. T00085 concernente: *Art.18 della Legge Regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni “Disciplina della professione di maestro di sci e ordinamento delle scuole di sci”*. *Nomina della Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, nordico e snowboard*;

VISTO che, con il suddetto Decreto si è provveduto, per ragioni di urgenza, ad un rinnovo parziale della Commissione d'esame nominando solo una parte dei componenti e specificatamente solo quelli riguardanti la sezione dello sci Alpino, demandando a successivo provvedimento la nomina dei componenti indicati alle lettere g) e g-bis) dell'art. 18 della L.R. 21/1996, nonché l'eventuale nomina di membri supplenti destinati ad operare in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi;

VISTO che con la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 maggio 2021 n. 274, è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Giovanili e Sport al Dr. Alberto Sasso D'Elia;

DATO ATTO che, con lo stesso Decreto sono state attribuite tra l'altro, le funzioni di Presidente della stessa Commissione d'esame al dott. Maurizio Todini, quale Dirigente dell'Area Interventi per lo Sport;

DATO ATTO che:

- con Atto di Organizzazione n. G10751 del 15/09/2021 le competenze in materia di sport sono state trasferite all'Area di nuova istituzione denominata “Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani”;
- con Atto di Organizzazione n. G14264 del 19/11/2021 l'incarico di dirigente dell'Area Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani” è stato conferito all'Arch. Antonietta Piscioneri;

VISTE le circolari del Segretario Generale n. 310341/2016 e n. 569929/2016 in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, n.1.1.26/10888/9.92;

VISTA la D.G.R. 958 del 17/12/2019 avente ad oggetto “*Legge Regionale 14 giugno 1996 n. 21 e s.m.i. - artt. 14,15,16,17,20. Istituzione corsi di formazione professionale per maestri sci alpino, sci di fondo, snowboard. Istituzione corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci del Lazio nella disciplina di sci alpino, sci di fondo e snowboard. Annualità 2020*”;

VISTA la nota del Presidente del Collegio dei maestri di sci, acquisita al protocollo regionale con n. 13505 del 10/01/2022, in cui si richiede l'integrazione della Commissione d'esame per i Corsi di

Formazione per Maestri di Sci, di cui al Decreto T00085 del 19/04/2021, vista l'imminente sessione d'esame del Corso, prevista nei giorni 31 gennaio, 1 e 2 febbraio 2022;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 14 della L.R. 21/1996 l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, rispettivamente nelle discipline alpine, nordiche e nello snowboard, si consegue mediante il superamento degli esami finali dei corsi di formazione tecnico didattico culturali istituiti dalla Regione, la cui organizzazione ed il cui programma, incluso quello delle relative prove di esame, sono definiti dalla Giunta Regionale;
- per la Commissione d'esame per l'abilitazione alla professione di maestro di sci, con specifico riferimento alle discipline nordiche e snowboard, il comma 2 dell'art. 18 della succitata legge regionale prevede che la Commissione di esame è composta da:
 - a) il dirigente della struttura regionale competente in materia di sport o suo delegato con funzioni di presidente;
 - b) un funzionario appartenente alla struttura regionale competente in materia di formazione professionale, designato dalla struttura regionale di appartenenza;
 - c) un medico specializzato in medicina dello sport o in possesso dell'attestato di cui all'articolo 8 della legge 26 ottobre 1971, n. 1099, e successive modificazioni ed integrazioni, designato dalla Federazione Medico Sportiva Italiana (F.M.S.I.);
 - d) un esperto in topografia e sicurezza alpina scelto in base ad un elenco di nominativi inviato dalla sede regionale del Club Alpino Italiano (C.A.I.);
 - e) un esperto in materie giuridiche;
 - f) due istruttori nazionali e due maestri di sci specializzati nelle discipline alpine, indicati dal Collegio regionale e scelti rispettivamente tra gli iscritti all'elenco nazionale degli istruttori di sci della Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) e all'albo professionale regionale di cui all'articolo 5, che formano la sottocommissione per la valutazione tecnico-didattica nelle discipline alpine;
 - g) due istruttori nazionali e due maestri di sci specializzati nelle discipline nordiche, indicati dal Collegio regionale e scelti rispettivamente tra gli iscritti all'elenco nazionale degli istruttori di sci della Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) e all'albo professionale regionale di cui all'articolo 5, che formano la sottocommissione per la valutazione tecnico-didattica nelle prove nordiche;
 - g bis) due istruttori nazionali e due maestri di sci specializzati nello snowboard, indicati dal Collegio regionale e scelti rispettivamente tra gli iscritti all'elenco nazionale degli istruttori di sci della Federazione Italiana Sport Invernali (FISI) e all'albo professionale regionale di cui all'articolo 5, che formano la sottocommissione per la valutazione tecnico-didattica nello snowboard;
- il comma 3, del succitato articolo 18, prevede che le funzioni di segretario sono svolte dal componente della Commissione, di cui al comma 2, lettera b);

- ai sensi del comma 5 del citato articolo 18, l'incarico di componente della Commissione di esame per l'abilitazione della professione di maestro di sci ha la durata di due anni, fatto salvo i casi di cessazione anticipata previsti dallo stesso comma;

VISTA la nota del Collegio regionale Maestri di Sci, acquisita al protocollo regionale con n. 13505, del 10 gennaio 2022, con la quale il medesimo Collegio, organizzatore dei corsi di formazione tecnico didattico culturali e dei relativi esami, sentito anche il parere dell'Associazione di Categoria AMSCA (Associazione Maestri Sci Centro Appennino), ha trasmesso, in allegato, l'elenco dei membri della Commissione per gli esami di abilitazione alla professione di maestro di sci di Fondo e di Snowboard di cui alle lettere g) e g bis) di cui all'art.18 comma 2 della L.R. 14 settembre 1996 n.21, ad integrazione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00085 del 19/04/2021, relativi al corso di formazione di cui alla D.G.R. 958 del 17/12/2019, come di seguito specificati:

- g) Istruttori nazionali specializzati nella disciplina nordica: Marco Selle e Tullio Grandelis, (supplenti Francesco Semenzato e Marco Ranaldi), designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;
Maestri di sci specializzati nella disciplina nordica: Mariantonia Brighetti e Zivi Gina (supplenti Emanuele Semproni e Federico Palla), designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;
- gbis) Istruttori nazionali specializzati nello snowboard: Fabrizio Mili e Michele Bimbi (supplenti Michele Lorenzi e Stefano Miramonti), designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;
Maestri di sci specializzati nello snowboard- Piergiuseppe Paris e Roberto Fabrizio Rossi - (supplenti Alessandro Micheli e Riccardo Grillo), designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;

VISTO che, con la medesima nota, il Collegio dei Maestri di Sci ha trasmesso, inoltre, l'integrazione dei Membri supplenti della Commissione di cui al citato Decreto del Presidente n. T00085, confermando i componenti a suo tempo individuati, così come indicati ai punti c), d), f), del comma 2 art.18 della L.R. 14 settembre 1996 n.21 come di seguito specificati:

- c) medico supplente specializzato in medicina dello sport: dott. Massimo Gigli;
- d) supplente esperto in topografia e sicurezza alpina: dott. Vincenzo Lattanzi;
- f) istruttori nazionali supplenti specializzati nella disciplina alpina: Christian Castellano e Stella Seghi,
maestri di sci supplenti specializzati nella disciplina alpina: Cristiano Orlandi e Sarah Julie Seacombe;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese da tutti i componenti della Commissione, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in merito alla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, per le finalità di cui al DPR n. 62 del 16 aprile 2013, nonché all'insussistenza di ipotesi di incompatibilità e incandidabilità ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 235/2012, acquisite agli atti con prott. nn. 37054,37058, 37059 del 17/01/2022, 67955 e 67967 del 25/01/2022;

ATTESO CHE:

- l'Area Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani ha ricevuto le dichiarazioni di cui sopra, presenti agli atti della struttura che provvederà ad avviare le verifiche in merito all'assenza di cause ostative di cui alla normativa vigente in materia;
- l'accertamento di eventuali cause ostative ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.Lgs. 235/2012 determina la nullità della nomina stessa ai sensi del comma 3 del medesimo articolo;

RITENUTO necessario, pertanto, a modifica ed integrazione del citato Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00085 del 19/04/2021:

- nominare, ai sensi della L.R. 21/1996, art. 18 comma 2 lettera a), l'Arch. Antonietta Piscioneri, dirigente dell'Area Impiantistica Sportiva e Strutture Ricettive per i Giovani, quale Presidente della Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, in sostituzione del dott. Maurizio Todini;
- nominare, ai sensi della L.R. 21/1996, art. 18 comma 2 lettera g) e g bis) i seguenti membri della Commissione per gli esami di abilitazione alla professione di maestro di sci di Fondo e di Snowboard:
 - g) Istruttori nazionali specializzati nella disciplina nordica - Marco Selle e Tullio Grandelis (supplenti Francesco Semenzato e Marco Ranaldi), designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;
Maestri di sci specializzati nella disciplina nordica -Mariantonia Brighetti e Zivi Gina (supplenti Emanuele Semproni e Federico Palla), designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;
 - gbis) Istruttori nazionali specializzati nello snowboard - Fabrizio Mili e Michele Bimbi (supplenti Michele Lorenzi e Stefano Miramonti), designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;
Maestri di sci specializzati nello snowboard- Piergiuseppe Paris e Roberto Fabrizio Rossi (supplenti Alessandro Micheli e Riccardo Grillo), designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio;
- integrare i Membri supplenti della Commissione di cui al citato Decreto del Presidente n. T00085, confermando i componenti a suo tempo individuati ai sensi della Legge regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e ss.mm.ii., art. 18, comma 2 lettere c), d), f), come di seguito specificati:
 - c) medico supplente specializzato in medicina dello sport: dott. Massimo Gigli;
 - d) supplente esperto in topografia e sicurezza alpina: dott. Vincenzo Lattanzi;
 - f) istruttori nazionali supplenti specializzati nella disciplina alpina: Christian Castellano e Stella Seghi,
maestri di sci supplenti specializzati nella disciplina alpina: Cristiano Orlandi e Sarah Julie Seacombe;

- di confermare quanto già indicato nel precedente Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00085 del 19/04/2021;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di nominare, i componenti della Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, ai sensi della Legge regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e ss.mm.ii., art. 18, comma 2 lettere a), g), g bis), così come di seguito indicati:
 - a) Antonietta Piscioneri - dirigente della struttura regionale competente in materia di sport in qualità di Presidente della Commissione;
 - g) Marco Selle e Tullio Grandelis - istruttori nazionali specializzati nella disciplina nordica, designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio (supplenti Francesco Semenzato e Marco Ranaldi);
Mariantonia Brighetti e Zivi Gina - maestri di sci specializzati nella disciplina nordica (supplenti Emanuele Semproni e Federico Palla);
 - g bis) Fabrizio Mili e Michele Bimbi – istruttori nazionali specializzati nello snowboard, designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio (supplenti Michele Lorenzi e Stefano Miramonti);
Piergiuseppe Paris e Roberto Fabrizio Rossi – Maestri di sci specializzati nello snowboard designati dal Collegio dei Maestri di Sci della Regione Lazio (supplenti Alessandro Micheli e Riccardo Grillo);
- di integrare i Membri supplenti della Commissione di cui al citato Decreto del Presidente n. T00085, confermando i componenti a suo tempo individuati, ai sensi della Legge regionale del 14 settembre 1996, n. 21 e ss.mm.ii., art. 18, comma 2 lettere c), d), f), come di seguito specificati:
 - c) Dott. Massimo Gigli, quale medico supplente specializzato in medicina dello sport;
 - d) Dott. Vincenzo Lattanzi, quale supplente esperto in topografia e sicurezza alpina;
 - f) Christian Castellano e Stella Seghi, quali istruttori nazionali supplenti specializzati nella disciplina alpina,
maestri di sci supplenti specializzati nella disciplina alpina: Cristiano Orlandi e Sarah Julie Seacombe;
- di confermare quanto già indicato nel precedente Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00085 del 19/04/2021.

Per l'espletamento degli incarichi, ai componenti la Commissione non compete nessun emolumento a carico del bilancio regionale, fermo restando la disciplina delle spese, ad esclusivo carico del Collegio dei Maestri di Sci, eventualmente stabilite nell'ambito delle convenzioni vigenti tra la Regione Lazio e il medesimo Collegio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione.

Il presente Decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, fermi restando gli obblighi di pubblicazione sul sito amministrazione trasparente ai sensi del Decreto legislativo 33/2013.

IL PRESIDENTE

Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 1 febbraio 2022, n. T00010

Nomina del dott. Luigi Ferdinando Nazzaro in qualità di direttore responsabile del periodico telematico "Bollettino Ufficiale della Regione Lazio" (B.U.R.).

Oggetto: Nomina del dott. Luigi Ferdinando Nazzaro in qualità di direttore responsabile del periodico telematico “Bollettino Ufficiale della Regione Lazio” (B.U.R.).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare l'art. 52;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista) ed in particolare l'art. 28;
- la legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013) e successive modifiche, ed in particolare, l'art. 1, commi da 111 a 122;
- il regolamento regionale 19 giugno 2012, n. 11 (Disposizioni attuative ed integrative dell'articolo 1, commi da 111 a 122, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 in materia di Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio) e successive modifiche;

DATO ATTO che la citata l.r. 12/2011 dispone:

- all'art. 1, comma 111, che *“Il Bollettino ufficiale telematico della Regione, di seguito denominato BUR, è lo strumento di informazione e comunicazione istituzionale e di pubblicità legale, ai sensi dell'articolo 52 dello Statuto, delle leggi e dei regolamenti regionali, degli atti di alta amministrazione nonché di altri atti della Regione ed è redatto in forma digitale e diffuso in forma telematica, nell'apposita sezione del sito Internet ufficiale della Regione Lazio, con modalità volte a garantire l'autenticità, l'integrità e la conservazione dei documenti digitali nativi in esso contenuti”*;
- all'art. 1, comma 112, che *“Il BUR costituisce una delle parti essenziali del sito ufficiale della Regione, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche, e la sua pubblicazione è curata dalla struttura amministrativa della Giunta regionale cui competono la direzione, la redazione e la gestione del BUR”*;
- all'art. 1, comma 116, che *“Nel BUR sono pubblicati tutti gli atti la cui pubblicazione su questo strumento è resa obbligatoria dagli ordinamenti dell'Unione europea, statale e regionale, anche se provenienti da privati”*;

ATTESO che il regolamento regionale 19 giugno 2012, n. 11, e successive modifiche, dispone, all'art. 2, comma 2, che *“La redazione del B.U.R. è composta da un direttore responsabile, da individuarsi nella persona di un dirigente nominato con decreto del Presidente della Regione,*

nonché dal dirigente della struttura regionale competente e dai funzionari ed assistenti amministrativi assegnati al settore”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00165 del 19 luglio 2021, con il quale è stato nominato direttore responsabile del periodico telematico “Bollettino Ufficiale della Regione Lazio” l’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTA la nota prot. n. 61080 del 21 gennaio 2022, con la quale, al fine di una più puntuale distribuzione delle attribuzioni e in considerazione dell’incarico di Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Personale conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, quest’ultimo è individuato quale nuovo responsabile del Bollettino Ufficiale, in sostituzione del Direttore Generale Ing. Wanda D’Ercole;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire gli adempimenti relativi alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nominare, quale direttore responsabile del periodico telematico “Bollettino Ufficiale della Regione Lazio”, il Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Personale, in sostituzione del Direttore Generale Ing. Wanda D’Ercole;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e riportate:

- di nominare, quale direttore responsabile del periodico telematico “Bollettino Ufficiale della Regione Lazio”, il dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, Direttore della Direzione Affari Istituzionali e Personale, in sostituzione del Direttore Generale Ing. Wanda D’Ercole, ai sensi di quanto disposto dall’art. 2, comma 2, del regolamento regionale 19 giugno 2012, n. 11 e successive modifiche;
- di stabilire che l’incarico, al fine di garantire gli adempimenti relativi alla pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, viene conferito previo completamento delle procedure di iscrizione all’Elenco Speciale annesso all’Albo dei Giornalisti, ai sensi di quanto disposto dall’art. 28 della legge 3 febbraio 1963, n. 6, e termina con la scadenza della corrente legislatura regionale;
- di stabilire che l’incarico sarà svolto a titolo gratuito, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, in conformità alla vigente normativa relativa all’onnicomprendività della retribuzione.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 1 febbraio 2022, n. T00011

Legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, art. 5. Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL).

OGGETTO: Legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, art. 5. Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessora Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità:

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e s.m.i. "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) e successive modifiche;
- il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 6 comma 3;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196);
- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e, in particolare, l'art. 7;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'art. 1;
- i Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze nn. 144 e 145 del 20 giugno 2012 e n. 146 del 25 giugno 2012, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2012, n. 201, concernenti rispettivamente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, i requisiti di abilitazione ed il tirocinio, in applicazione degli articoli 2, 3, 6 e 7 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;
- l'Orientamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 75 del 23 settembre 2014, nel quale viene chiarito che le disposizioni in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, di cui al d.lgs. n. 39/2013, non si applicano ai componenti di un organo collegiale di vigilanza e controllo interno sulle attività dell'ente, in quanto le suddette disposizioni attengono ad incarichi di livello o di funzione dirigenziale;
- la Legge Regionale n. 11 del 12 agosto 2020 (Legge di contabilità regionale in particolare il Capo VII – Bilanci degli Enti e degli organismi strumentali);
- la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)*" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 110 della Legge Regionale 11 agosto 2021 n. 14, recante "*Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali*", che al comma 3,

introducendo modifiche alla l.r. 2/1995, ha previsto, in luogo dell'attuale revisore unico, un collegio dei revisori dei conti *"composto da tre membri effettivi e due supplenti, scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) e successive modifiche."*

PRESO ATTO del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00117 del 15/05/2019 con il quale è stato nominato il Revisore dei Conti Unico dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

PRESO ATTO che l'articolo 5, comma 4, della l.r. 2/1995, così come modificato dall'articolo 110, comma 3, lett. c) della l.r. 14/21, stabilisce che *"Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Regione provvede, con proprio decreto, alla costituzione del collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della L.R. 2/1995. Il revisore attualmente in carica continua ad operare fino alla data di insediamento del nuovo collegio dei revisori dei conti"*.

CONSIDERATO pertanto necessario procedere alla nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la nota protocollo n. 0852138 del 21/10/2021 con la quale l'Assessora all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità propone al Presidente della Regione Lazio i seguenti nominativi quali componenti effettivi:

- dott. Antonio Bizzari nato a OMISSIS il OMISSIS;
- dott. Carlo Romano nato a OMISSIS il OMISSIS;
- dott.ssa Monica Vecchiati nata a OMISSIS il OMISSIS;

VISTA la nota protocollo n. 0860178 del 25/10/2021 con la quale il Presidente della Regione Lazio riscontra positivamente la summenzionata proposta di nomine;

VISTA la nota prot. 0862884 del 25/10/2021 con la quale l'Assessora all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità chiede alla Direzione Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste di procedere con le verifiche prescritte dalla normativa in tema di conferimento degli incarichi, di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi finalizzate alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Arsial;

VISTE le circolari del Segretario Generale n. 310341/2016 e n. 569929/2016 in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, n.1.1.26/10888/9.92;

VISTE le Pec prott. nn. 886798, 886848, 886903 del 02.11.2021 con le quali è stato richiesto rispettivamente al dott. Antonio Bizzari al dott. Carlo Romano e alla dott.ssa Monica Vecchiati la disponibilità a ricoprire l'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ARSIAL e la documentazione propedeutica alla predisposizione del decreto di nomina;

VISTE le PEC di risposta inviate rispettivamente dal dott. Antonio Bizzari acquisita al protocollo n. 902526 del 5.11.2021, dal dott. Romano Carlo acquisita al protocollo n. 894011 del 4.11.2021, dalla dott.ssa Monica Vecchiati acquisita al protocollo n. 904348 del 8.11.2021 con le quali sono state trasmesse:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di accettazione della proposta di nomina,
- la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità,
- la dichiarazione sulla insussistenza di cause di ineleggibilità, decadenza, conflitto di interessi, inconfiribilità e incompatibilità,

- la dichiarazione relativa allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali,
- il curriculum vitae;

PRESO ATTO che, come dichiarato nella autocertificazione, conservata agli atti dell'Area il dott. Antonio Bizzari, il dott. Carlo Romano e la dott.ssa Monica Vecchiati:

- sono iscritti nel Registro dei Revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39, in conformità all'articolo 12, della legge regionale n. 2/2019;
- della dichiarazione sulla insussistenza di cause di ineleggibilità, e incompatibilità ex art. 2399c.c., resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.r. 445/2000
- della dichiarazione ex art. 356 del r.r.1/2000 sottoscritta dai designati e conservati agli atti della struttura;

DATO ATTO che, ai sensi della normativa vigente sono state attivate:

- verifica presso l'INPS delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprendente dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- richiesta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma del certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;
- tramite il sito del Senato della Repubblica è stato consultato l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori locali e regionali;
- tramite il sito Camere di commercio d'Italia è stato consultato il Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA;

ACQUISITI con riferimento ai suddetti nominativi:

- le visure dell'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali, tramite il sito del Ministero dell'Interno, dalle quali si evince che i soggetti sopra indicati non hanno ricoperto, nell'ultimo biennio, incarichi di amministratore locale e/o regionale;
- le visure dell'anagrafe dei Parlamentari della Repubblica, tramite il sito del Senato della Repubblica dalla quale si evince che i soggetti sopra indicati non hanno ricoperto, nell'ultimo biennio, incarichi di parlamentare della Repubblica italiana;
- le visure delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA nella quale sono indicati gli incarichi ricoperti, attuali e cessati;
- le note dell'INPS - Direzione coordinamento metropolitano Roma, mediante posta elettronica con riferimento al:
 - dott. Antonio Bizzari, in data 3 dicembre 2021, acquisita agli atti regionali con prot. n. 1003512 del 3.12.2021;
 - dott. Carlo Romano, in data 3 dicembre 2021 e acquisita agli atti regionali con prot. n.1014528 del 7.12.2021;
 - dott.ssa Monica Vecchiati, in data 8 novembre 2021 e acquisita agli atti regionali con prot. n. 915644 del 10.11.2021;
- i certificati del casellario giudiziale emessi dalle Procure della Repubblica di Civitavecchia e Roma;

- del dott. Carlo Romano presso la Procura della Repubblica di Civitavecchia contrassegnato con il n. 14140/2021/R; e acquisito agli atti regionali, in data 26 novembre con prot. n. 979172;
- della dott.ssa Monica Vecchiati presso la Procura della Repubblica di Roma contrassegnato con il n. 140582/2021/R e acquisito agli atti regionali in data 22 novembre con prot. n. 955090;

ATTESO che la Procura di Teramo deve trasmettere il certificato del casellario giudiziale del Dott. Antonio Bizzarri richiesto con nota prot. n. 907116 del 8/11/2021 e sollecitato con nota prot. n.1078477 del 28/12/2021;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti stabilendo che nel caso in cui il controllo effettuato presso la Procura della Repubblica di Teramo, per il dott. Antonio Bizzari abbia esito positivo si provvederà all'immediata revoca dello stesso;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato, cause ostative e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi in questione, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo i dichiaranti dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci e che l'accertamento di eventuali cause ostative ai sensi della normativa vigente in materia determina, *ipso iure*, la decadenza degli incarichi in oggetto;

CONSIDERATO che l'art. 6 della L.R. 2/1995 al comma 4 stabilisce che *"il decreto di costituzione di cui al comma 1 fissa l'importo del compenso riconosciuto a ciascun componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti, che non può essere superiore a quello del precedente revisore"*;

PRESO ATTO che l'indennità annua lorda omnicomprensiva per il precedente Revisore dei Conti unico stabilita con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00117 del 15/05/2019 era pari ad euro 24.532,26;

RITENUTO, in materia di compensi, di applicare per analogia quanto stabilito dalla DGR n. 245 del 17 maggio 2016 per i collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio di III fascia;

RITENUTO, pertanto, di riconoscere per lo svolgimento dell'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti una indennità annua lorda pari a euro 15.000,00 e per lo svolgimento dell'incarico di membro effettivo del Collegio un'indennità annua lorda pari ad euro 10.000,00;

CONSIDERATO che l'importo riconosciuto a ciascun componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti non è pertanto superiore a quello spettante al precedente revisore;

DATO ATTO che nessun onere graverà sul bilancio regionale, atteso che il compenso riconosciuto al Collegio dei Revisori dei Conti è a carico dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL);

RITENUTO di demandare ad un successivo decreto la nomina dei due membri supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti, i quali, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 2/1995, sono chiamati a subentrare nell'esercizio delle funzioni in caso di morte, di rinuncia o di decadenza del componente effettivo;

RITENUTO conseguentemente, di procedere, ai sensi dell'art. 5 della sopra citata L.R. n. 2/1995 e s.m.i., alla nomina del dott. Antonio Bizzari nato a Ancarano (TE) il 19.09.1948, dott. Carlo Romano nato a OMISSIS il OMISSIS, dott.ssa Monica Vecchiati nata a OMISSIS il OMISSIS, membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti di ARSIAL;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- ✓ di nominare il dott. Antonio Bizzari nato a OMISSIS il OMISSIS, dott. Carlo Romano nato a OMISSIS il OMISSIS, dott.ssa Monica Vecchiati nata a OMISSIS il OMISSIS, membri effettivi del Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) dalla data di adozione del presente atto;
- ✓ di stabilire che l'indennità annua lorda per lo svolgimento dell'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è pari a euro 15.000,00 e di euro 10.000,00 per lo svolgimento dell'incarico di membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti;
- ✓ di demandare ad un successivo decreto la nomina dei due membri supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Collegio dei Revisore dei Conti resta in carica per un triennio dalla data del presente Decreto, ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2, istitutiva dell'ARSIAL.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

il Presidente
Nicola ZINGARETTI

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00005

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della "Società agricola ALTOBELLI Srls" sita nel Comune di Pontinia (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della “Società agricola ALTOBELLI Srls” sita nel Comune di Pontinia (Lt).

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni; -
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
 - l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO

- che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Fondi, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con con Decreto n. A00001 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Pontinia (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 14/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali nn. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore nn. A00009 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla "Società agricola ALTOBELLI Srls" un importo massimo ammissibile di € 9.000,00;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00213 del 30/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale *"la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo"*;
- successivamente il Commissario delegato, con Decreto n. R00022 del 27.02.2020 procedeva ad un aggiornamento degli elenchi approvati con il sopracitato Decreto R00213/2019, prendendo atto e facendo propri gli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore con decreto A00139 del 11.12.2019, a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Attuatori;
- il Soggetto Istruttore, in data 03/03/2020 ha comunicato alla Sig.ra ALTOBELLI Elisa CF. **OMISSIS**, in qualità di legale rappresentante della omonima società agricola, l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 9.000,00;
- con Ordinanza n. 20 del 8/04/2021 il Sindaco del Comune di Pontinia, in qualità di Soggetto Istruttore, ha preso atto e approvato la rendicontazione prodotta dalla "Società agricola ALTOBELLI Srls", riconoscendo un contributo di € 9.000,00 a seguito dell'istruttoria effettuata e della documentazione prodotta dalla ditta in questione.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

DATO ATTO

che con Decreto n. A00223 del 24.12.2021 il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste:

- ha preso atto della documentazione prodotta dalla “Società agricola ALTOBELLI Srls”, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019, a seguito dell’esito positivo della istruttoria svolta dal Comune di Pontinia, per un importo totale di spese ammissibili pari a € 9.000,00;
- ha approvato la documentazione prodotta, a seguito dell’esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato e dal Soggetto Attuatore, in ottemperanza delle disposizioni previste dall’Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il finanziamento di € 9.000,00 in favore della “Società agricola ALTOBELLI Srls”;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche effettuate non sono state riscontrate irregolarità;

CONSIDERATO, altresì, che con nota acquisita al Protocollo dell’Ordinanza con n. 2975 del 28.12.2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell’emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa ed ha richiesto la liquidazione dell’importo di € 9.000,00 al beneficiario.

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00223 del 24.12.2021 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 9.000,00 in favore della "Società agricola ALTOBELLI Srls", P.IVA 02844120598, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
 - di disporre l'imputazione del succitato importo di € 9.000,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00006

"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della "Azienda agricola individuale ILARIO Domenico" sita nel Comune di Sperlonga (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: “Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018”. Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. b), dell’OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della “Azienda agricola individuale ILARIO Domenico” sita nel Comune di Sperlonga (Lt).

**IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di Protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio.

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di Protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Sperlonga (LT), il Sig. ILARIO Domenico, in qualità di legale rappresentante della omonima Azienda agricola individuale, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 0026120 del 3/12/2018 del Comune di Sperlonga (LT);
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le Ditte/Imprese che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;

- il Comune di Sperlonga (LT), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte di imprese, ditte o altri che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

- il Sig. ILARIO Domenico, in qualità di rappresentante legale della omonima Azienda agricola individuale, ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo, di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo n. 0012075 del 10/06/2019 dal Comune di Sperlonga (LT).

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

VISTO che, con il Decreto n. R00047 del 3/04/2019 il Commissario Delegato ha nominato Soggetto Attuatore, il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate per i danni subiti dai titolari di attività agricole.

DATO ATTO che, con il Decreto n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha attribuito nuove competenze al Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca per i successivi procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui sopra, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale R000128 del 05/06/2019.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

DATO ATTO che, con Decreto n. A00009 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Sperlonga (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai titolari di attività agricole e della pesca, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali nn. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore nn. A00009 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto "Azienda agricola individuale ILARIO Domenico" un importo massimo ammissibile di € 20.000,00;
- il Soggetto Attuatore, con Decreti n. A00139 del 11/12/2019 e n. A00009 del 23/03/2020 ha preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore del Comune di Sperlonga, in ottemperanza alle linee guida approvate con il Decreto del Soggetto Attuatore A00040 del 05/07/2019 relativamente ai procedimenti amministrativi concernenti le domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b), dell'OCDPC 558/2018, che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- Il Commissario Delegato, con Decreto n. R00017 del 17/02/2020 (pubblicato sul BURL n. 14 del 18/2/2020) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1744 del 25/9/2019, il Soggetto Attuatore, con nota n. 0001813 del 9/10/2019 ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;

- successivamente alla predetta comunicazione, il Soggetto Istruttore in data 26/2/2020, prot. n. 4133, ha notificato, al Sig. ILARIO Domenico C.F. **OMISSIS** in qualità di rappresentate legale della omonima Azienda agricola individuale, l'ammissione al contributo.

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 7223 del 26/4/2021, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla "Azienda agricola individuale ILARIO Domenico", riconoscendo un contributo di € 10.255,48

VISTA l'attestazione, ai sensi della DPR 445/2000, firmata digitalmente dal Soggetto Istruttore, che tutta la documentazione trasmessa è conforme agli originali e che la stessa è a disposizione presso gli uffici comunali.

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui sopra non sono state riscontrate irregolarità.

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore, ha preso atto dell'Ordinanza n. 7223 del 26/4/2021, completa della documentazione allegata, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla "Azienda agricola individuale ILARIO Domenico", riconoscendo un contributo di € 10.255,48

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore:

- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttoria del Comune di Sperlonga (LT), secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 10.255,48 (euro diecimiladuecentocinquantacinque/48), in favore della "Azienda agricola individuale ILARIO Domenico";

CONSIDERATO, altresì, che con Decreto n. A00158 del 28/9/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia conforme, con la dichiarazione del Sindaco di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Sperlonga (LT), Soggetto Istruttore al Soggetto Attuatore, che gli originali sono custoditi presso l'ufficio tecnico del Comune.

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto, il Soggetto Attuatore ha richiesto la liquidazione dell'importo riconosciuto alla "Azienda agricola individuale ILARIO Domenico", pari ad € 10.255,48 (euro diecimiladuecentocinquantacinque/48).

PRESO ATTO che, relativamente all'importo assegnato con Decreto n. R00017 del 17/2/2020 risulta una economia di € 9.744,52

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019 della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con il Decreto n. A00158 del 28/9/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 10.255,48 (euro diecimiladuecentocinquantacinque/48), in favore della "Azienda agricola individuale ILARIO Domenico", P.Iva 02699300592, sul conto corrente dedicato secondo quanto richiesto dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con Decreto n. A00158 del 28/9/2021;
- di dare atto che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00017 del 17 febbraio 2020 pari a € 20.000,00 la differenza pari ad € 9.744,52 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 10.255,48 (euro diecimiladuecentocinquantacinque/48), sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00007

"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della "S.s. Azienda agricola F.LLI ILARIO S. e M." sita nel Comune di Sperlonga (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: “Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018”. Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. b), dell’OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della “S.s. Azienda agricola F.LLI ILARIO S. e M.” sita nel Comune di Sperlonga (Lt).

**IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di Protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio.

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di Protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Sperlonga (LT), il Sig. ILARIO Marco, in qualità di legale rappresentante della "S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.", ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 0026196 del 3/12/2018 del Comune di Sperlonga (LT);
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le Ditte/Imprese che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;

- il Comune di Sperlonga (LT), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte di imprese, ditte o altri che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

- il Sig. ILARIO Marco, in qualità di rappresentante legale della "S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.", ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo, di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo nn. 0012089 e 0012090 del 10/06/2019 dal Comune di Sperlonga (LT).

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

VISTO che, con il Decreto n. R00047 del 3/04/2019 il Commissario Delegato ha nominato Soggetto Attuatore, il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate per i danni subiti dai titolari di attività agricole.

DATO ATTO che, con il Decreto n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha attribuito nuove competenze al Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca per i successivi procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui sopra, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale R000128 del 05/06/2019.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

DATO ATTO che, con Decreto n. A00009 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Sperlonga (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai titolari di attività agricole e della pesca, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali nn. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore nn. A00009 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla “S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.” un importo massimo ammissibile di € 20.000,00;
- il Soggetto Attuatore, con Decreti n. A00139 del 11/12/2019 e n. A00009 del 23/03/2020 ha preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore del Comune di Sperlonga, in ottemperanza alle linee guida approvate con il Decreto del Soggetto Attuatore A00040 del 05/07/2019 relativamente ai procedimenti amministrativi concernenti le domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b), dell'OCDPC 558/2018, che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- Il Commissario Delegato, con Decreto n. R00017 del 17/02/2020 (pubblicato sul BURL n. 14 del 18/2/2020) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1744 del 25/9/2019, il Soggetto Attuatore, con nota n. 0001813 del 9/10/2019 ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;

- successivamente alla predetta comunicazione, il Soggetto Istruttore in data 26/2/2020, prot. n. 4133, ha notificato, al Sig. ILARIO Marco C.F. **OMISSIS** in qualità di rappresentate legale della “S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.”, l’ammissione al contributo.

PRESO ATTO dell’Ordinanza n. 10202 del 8/6/2021, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla “S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.”, riconoscendo un contributo di € 19.992,11

VISTA l’attestazione, ai sensi della DPR 445/2000, firmata digitalmente dal Soggetto Istruttore, che tutta la documentazione trasmessa è conforme agli originali e che la stessa è a disposizione presso gli uffici comunali.

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui sopra non sono state riscontrate irregolarità.

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore, ha preso atto dell’Ordinanza n. 10202 del 8/6/2021, completa della documentazione allegata, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla “S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.”, riconoscendo un contributo di € 19.992,11

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore:

- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell’esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttoria del Comune di Sperlonga (LT), secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall’Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 19.992,11 (euro diciannovemilanovecentonovantadue/11), in favore della “S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.”;

CONSIDERATO, altresì, che con Decreto n. A00133 del 23/7/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso, in data 29/11/201, al Commissario Delegato per il superamento dell’emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia conforme, con la dichiarazione del Sindaco di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Sperlonga (LT), Soggetto Istruttore al Soggetto Attuatore, che gli originali sono custoditi presso l'ufficio tecnico del Comune.

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto, il Soggetto Attuatore ha richiesto la liquidazione dell'importo riconosciuto alla "S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.", pari ad € 19.992,11 (euro diciannovemilanovecentonovantadue/11);

PRESO ATTO che, relativamente all'importo assegnato con Decreto n. R00017 del 17/2/2020 risulta una economia di € 7,89

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019 della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con il Decreto n. A00133 del 23/7/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 19.992,11 (euro diciannovemilanovecentonovantadue/11), in favore della "S.s. Azienda agricola F.lli ILARIO S. e M.", P.Iva 02346790591, sul conto corrente dedicato secondo quanto richiesto dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con Decreto n. A00133 del 23/7/2021;
- di dare atto che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00017 del 17 febbraio 2020 pari a € 20.000,00 la differenza pari ad € 7,89 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 19.992,11 (euro diciannovemilanovecentonovantadue/11) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00008

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Contributi alle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della Ditta LA NAVE srl di CONTE Filippo, sita nel Comune di Sperlonga (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Contributi alle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della Ditta LA NAVE srl di CONTE Filippo, sita nel Comune di Sperlonga (Lt).

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di Protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23 dicembre 2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22 febbraio 2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 09 novembre 2021 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio.

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)

giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del “*Piano degli Interventi urgenti*”, di cui all’art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all’art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l’immediata ripresa delle attività produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Provincie, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di Protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Sperlonga (LT), il Sig. CONTE Filippo, in qualità di legale rappresentante della Ditta LA NAVE srl, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 0026434 del 6/12/2018 del Comune di Sperlonga (LT);
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall’art. 3 comma 3, lett. b) dell’Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l’altro, gli avvisi per l’avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività produttive colpite dal maltempo ai sensi dell’art. 3 comma 3, lett. b) dell’Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le Ditte/Imprese che nell’anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell’Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)

- che il Comune di Sperlonga (LT), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte di imprese, ditte o altri che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

- il Sig. CONTE Filippo, in qualità di rappresentante legale della Ditta LA NAVE srl, ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo, di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo n. 0011521 del 4/06/2019 dal Comune di Sperlonga (LT).

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

DATO ATTO che, con il Decreto n. R00129 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui sopra, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale R000128 del 05/06/2019.

DATO ATTO che, con Decreto n. A00001 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Sperlonga (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)

VISTO il Decreto n. A00039 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00001 del 03/07/2019 e n. A00039 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla Ditta LA NAVE srl, un importo massimo ammissibile di € 16.334,06;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00108 del 13/09/2019 ha preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore del Comune di Sperlonga, trasmesse con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019, in ottemperanza alle linee guida approvate con il Decreto del Soggetto Attuatore A00039 del 05/07/2019 relativamente ai procedimenti amministrativi concernenti le domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b), dell'OCDPC 558/2018, che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- Il Commissario Delegato, con Decreto n. R00209 del 25/09/2019 (pubblicato sul S.O. n.2 del BURL n. 79 del 01/10/2019) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto Decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto Decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1744 del 25/9/2019, il Soggetto Attuatore, in data 09/10/2019 protocollo n. U0001813 ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;
- successivamente alla predetta comunicazione, il Soggetto Istruttore in data 12/10/2019 ha notificato al Sig. CONTE Filippo in qualità di rappresentante legale della Ditta LA NAVE srl



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)

l'ammissione al contributo.

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 8422 del 12/05/2021, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla Ditta LA NAVE srl, riconoscendo un contributo di € 10.312,25

DATO ATTO CHE, dalla documentazione giustificativa delle spese prodotta dalla Ditta risultano costi sostenuti ammissibili per complessivi € 10.312,25 (euro diecimilatrecentododici/25).

RILEVATO che, relativamente all'importo di € 16.334,06 assegnato alla Ditta LA NAVE srl con il Decreto n. R00209 del 25 settembre 2019, risulta un'economia di € 6.021,81

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui sopra non sono state riscontrate irregolarità.

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore, ha preso atto dell'Ordinanza n. 8422 del 12/05/2021, completa della documentazione allegata, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla Ditta LA NAVE srl, riconoscendo un contributo di € 10.312,25

DATO ATTO che il Soggetto Attuatore:

- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttoria del Comune di Sperlonga (LT), secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 10.312,25 (euro diecimilatrecentododici/25) in favore della Ditta LA NAVE srl.

CONSIDERATO, altresì, che con Decreto n. A00190 del 30/11/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia.

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto, il Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca ha richiesto la liquidazione dell'importo riconosciuto alla Ditta LA NAVE srl, pari ad € 10.312,25 per la successiva liquidazione al beneficiario.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)

PRESO ATTO che, relativamente all'importo assegnato con Decreto n. R00209 del 25/9/2019 risulta una economia di € 6.021,81

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019 della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la ricerca con il Decreto n. A00190 del 30/11/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 10.312,25 (euro diecimilatrecentododici/25) in favore del Sig. CONTE Filippo C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentante legale della Ditta LA NAVE srl P.Iva 02417540594 secondo quanto richiesto dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca con Decreto n. A00190 del 30/11/2021;
- di dare atto che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00209 del 25 settembre 2019 pari a € 16.334,06 la differenza pari ad € 6.021,81 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 10.312,25 (euro diecimilatrecentododici/25) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00009

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della "Azienda agricola CARBONE Leone" sita nel Comune di Sperlonga (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della “Azienda agricola CARBONE Leone” sita nel Comune di Sperlonga (Lt).

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO

- che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Fondi, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00009 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Sperlonga (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali nn. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore nn. A00009 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla "Azienda agricola CARBONE Leone" un importo massimo ammissibile di € 54.093,74;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00125 del 27/09/2019 ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dal Soggetto Istruttore con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00213 del 30/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale *"la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo"*;
- successivamente il Commissario delegato, con Decreto n. R00022 del 27.02.2020 procedeva ad un aggiornamento degli elenchi approvati con il sopracitato Decreto R00213/2019, prendendo atto e facendo propri gli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore con decreto A00139 del 11.12.2019, a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Attuatori;
- il Soggetto Istruttore, in data 05/03/2020 ha comunicato al Sig. CARBONE Leone CF. **OMISSIS**, in qualità di legale rappresentante della omonima azienda agricola, l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 54.093,74;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con Ordinanza n. 9313 del 25/05/2021 il Sindaco del Comune di Sperlonga, in qualità di Soggetto Istruttore, ha preso atto e approvato la rendicontazione prodotta dalla “Azienda agricola CARBONE Leone”, riconoscendo un contributo di € 18.327,46 a seguito dell’istruttoria effettuata e della documentazione prodotta dalla ditta in questione;

DATO ATTO

che con Decreto n. A00157 del 28.09.2021 il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste:

- ha preso atto della documentazione prodotta dalla “Azienda agricola CARBONE Leone”, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019, a seguito dell’esito positivo della istruttoria svolta dal Comune di Sperlonga, per un importo totale di spese ammissibili pari a € 18.327,46;
- ha approvato la documentazione prodotta, a seguito dell’esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato e dal Soggetto Attuatore, in ottemperanza delle disposizioni previste dall’Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il finanziamento di € 18.327,46 in favore della “Azienda agricola CARBONE Leone”;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche effettuate non sono state riscontrate irregolarità;

RILEVATO che, relativamente all’importo di € 54.093,74 assegnato alla “Azienda agricola CARBONE Leone” con il Decreto n. R00213 del 30 settembre 2019, risultano economie per € 35.766,28;

CONSIDERATO, altresì, che con nota acquisita al Protocollo dell’Ordinanza con n. 2687 del 29.11.2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell’emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa ed ha richiesto la liquidazione dell’importo di € 18.327,46 al beneficiario.

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00157 del 28.09.2021 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 18.327,46 in favore della "Azienda agricola CARBONE Leone", P.IVA 01559900590, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di dare atto che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00213 del 30/09/2019, come aggiornato con Decreto n. R00022 pari a € 54.093,74 risulta una economia di € 35.766,28 che resta a disposizione sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato dell'Ordinanza 558/2018;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 18.327,46 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00010

"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della "Azienda agricola individuale CARBONE Leone" sita nel Comune di Sperlonga (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: “Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018”. Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. b), dell’OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della “Azienda agricola individuale CARBONE Leone” sita nel Comune di Sperlonga (Lt).

**IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di Protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 09 novembre 2021 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio.

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di Protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Sperlonga (LT), il Sig. CARBONE Leone, in qualità di legale rappresentante della omonima azienda agricola individuale, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 0026136 del 3/12/2018 del Comune di Sperlonga (LT);
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le Ditte/Imprese che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;

- il Comune di Sperlonga (LT), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte di imprese, ditte o altri che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

- il Sig. CARBONE Leone, in qualità di rappresentante legale della omonima azienda agricola individuale, ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo, di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo nn. 0012089 e 0012090 del 10/06/2019 dal Comune di Sperlonga (LT).

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

VISTO che, con il Decreto n. R00047 del 3/04/2019 il Commissario Delegato ha nominato Soggetto Attuatore, il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate per i danni subiti dai titolari di attività agricole.

DATO ATTO che, con il Decreto n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha attribuito nuove competenze al Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste per i successivi procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui sopra, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale R000128 del 05/06/2019.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

DATO ATTO che, con Decreto n. A00009 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Sperlonga (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai titolari di attività agricole e della pesca, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali nn. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore nn. A00009 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla "Azienda agricola individuale CARBONE Leone" un importo massimo ammissibile di € 20.000,00;
- il Soggetto Attuatore, con Decreti n. A00139 del 11/12/2019 e n. A00009 del 23/03/2020 ha preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore del Comune di Sperlonga, in ottemperanza alle linee guida approvate con il Decreto del Soggetto Attuatore A00040 del 05/07/2019 relativamente ai procedimenti amministrativi concernenti le domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b), dell'OCDPC 558/2018, che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- Il Commissario Delegato, con Decreto n. R00017 del 17/02/2020 (pubblicato sul BURL n. 14 del 18/2/2020) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1744 del 25/9/2019, il Soggetto Attuatore, con nota n. 0001813 del 9/10/2019 ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;
- successivamente alla predetta comunicazione, il Soggetto Istruttore in data 26/2/2020, prot. n. 4133, ha notificato, al Sig. CARBONE Leone C.F. **OMISSIS** in qualità di rappresentate legale della omonima azienda agricola individuale, l'ammissione al contributo.

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 20310 del 3/11/2020, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla "Azienda agricola individuale CARBONE Leone", riconoscendo un contributo di € 20.000,00

VISTA l'attestazione, ai sensi della DPR 445/2000, firmata digitalmente dal Soggetto Istruttore, che tutta la documentazione trasmessa è conforme agli originali e che la stessa è a disposizione presso gli uffici comunali.

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui sopra non sono state riscontrate irregolarità.

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore, ha preso atto dell'Ordinanza n. 20310 del 3/11/2020, completa della documentazione allegata, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla "Azienda agricola individuale CARBONE Leone", riconoscendo un contributo di € 20.000,00

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore:

- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttoria del Comune di Sperlonga (LT), secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 20.000,00 (euro ventimila/00), in favore della "Azienda agricola individuale CARBONE Leone";

CONSIDERATO, altresì, che con Decreto n. A00132 del 23/7/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso, in data 29/11/2021, al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia conforme, con la dichiarazione del



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Sindaco di Sperlonga (LT), Soggetto Istruttore al Soggetto Attuatore, che gli originali sono custoditi presso l'ufficio tecnico del Comune.

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto, il Soggetto Attuatore ha richiesto la liquidazione dell'importo riconosciuto alla "Azienda agricola individuale CARBONE Leone", pari ad € 20.000,00 (euro ventimila/00).

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019 della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con il Decreto n. A00132 del 23/7/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 20.000,00 (euro ventimila/00), in favore della "Azienda agricola individuale CARBONE Leone", P.Iva 01559900590, sul conto corrente dedicato secondo quanto richiesto dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con Decreto n. A00132 del 23/7/2021;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 20.000,00 (euro ventimila/00) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di->



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



**REGIONE
LAZIO**

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00011

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Contributi alle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della Ditta LIDO SPERLONGA di SPAGNARDI Antonio, sita nel Comune di Sperlonga (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Contributi alle attività economiche e produttive ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della Ditta LIDO SPERLONGA di SPAGNARDI Antonio, sita nel Comune di Sperlonga (Lt).

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di Protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23 dicembre 2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22 febbraio 2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 09 novembre 2021 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio.

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di Protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Sperlonga (LT), il Sig. SPAGNARDI Antonio, in qualità di legale rappresentante della Ditta LIDO SPERLONGA, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 0026424 del 6/12/2018 del Comune di Sperlonga (LT);
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le Ditte/Imprese che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)

- che il Comune di Sperlonga (LT), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte di imprese, ditte o altri che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

- il Sig. SPAGNARDI Antonio, in qualità di rappresentante legale della Ditta LIDO SPERLONGA, ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo, di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo n. 12105 del 10/06/2019 dal Comune di Sperlonga (LT).

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

DATO ATTO che, con il Decreto n. R00129 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui sopra, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale R000128 del 05/06/2019.

DATO ATTO che, con Decreto n. A00001 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Sperlonga (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)

VISTO il Decreto n. A00039 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00001 del 03/07/2019 e n. A00039 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla Ditta LIDO SPERLONGA, un importo massimo ammissibile di € 20.000,00;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00108 del 13/09/2019 ha preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore del Comune di Sperlonga, trasmesse con Ordinanza n.18652 del 2/09/2019, in ottemperanza alle linee guida approvate con il Decreto del Soggetto Attuatore A00039 del 05/07/2019 relativamente ai procedimenti amministrativi concernenti le domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b), dell'OCDPC 558/2018, che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- Il Commissario Delegato, con Decreto n. R00209 del 25/09/2019 (pubblicato sul S.O. n.2 del BURL n. 79 del 01/10/2019) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto Decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto Decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1773 del 1/10/2019, il Soggetto Attuatore, in data 09/10/2019 protocollo n. U0001813 ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)

- successivamente alla predetta comunicazione, il Soggetto Istruttore in data 26/02/2020 ha notificato al Sig. SPAGNARDI Antonio in qualità di rappresentante legale della Ditta LIDO SPERLONGA l'ammissione al contributo.

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 6046 del 7/04/2021, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla Ditta LIDO SPERLONGA, riconoscendo un contributo di € 14.152,55

DATO ATTO CHE, dalla documentazione giustificativa delle spese prodotta dalla Ditta risultano costi sostenuti ammissibili per complessivi € 14.152,55 (euro quattordicimilacentocinquantadue/55).

RILEVATO che, relativamente all'importo di € 20.000,00 assegnato alla Ditta LIDO SPERLONGA con il Decreto n. R00209 del 25 settembre 2019, risulta un'economia di € 5.847,45

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui sopra non sono state riscontrate irregolarità.

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore, ha preso atto dell'Ordinanza n. 6046 del 7/04/2021, completa della documentazione allegata, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla Ditta LIDO SPERLONGA, riconoscendo un contributo di € 14.152,55

DATO ATTO che il Soggetto Attuatore:

- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore del Comune di Sperlonga (LT), secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 14.152,55 (euro quattordicimilacentocinquantadue/55) in favore della Ditta LIDO SPERLONGA.

CONSIDERATO, altresì, che con Decreto n. A00078 del 20/04/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia.

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto, il Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la ricerca ha richiesto la



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

liquidazione dell'importo riconosciuto alla Ditta LIDO SPERLONGA, pari ad € 14.152,55 per la successiva liquidazione al beneficiario.

PRESO ATTO che, relativamente all'importo assegnato con Decreto n. R00209 del 25/9/2019 risulta una economia di € 5.847,45

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019 della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la ricerca con il Decreto n. A00078 del 20/04/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 14.152,55 (euro quattordicimilacentocinquante/55) in favore del Sig. SPAGNARDI Antonio C.F. OMISSIS, in qualità di rappresentante legale della Ditta LIDO SPERLONGA P.Iva 02157640596 secondo quanto richiesto dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la ricerca con Decreto n. A00078 del 20/04/2021;
- di dare atto che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00209 del 25 settembre 2019 pari a € 20.000,00 la differenza pari ad € 5.847,45 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 14.152,55 (euro quattordicimilacentocinquante/55) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00012

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018. "Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136". - Approvazione liquidazione intervento n. 64A, nel Comune di Sperlonga (LT)".



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018. *“Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136”*. - Approvazione liquidazione intervento n. 64A, nel Comune di Sperlonga (LT)”.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23 dicembre 2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22 febbraio 2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 09 novembre 2021 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore della Agenzia regionale di Protezione Civile;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori 12 mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato approvato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela ambientale, il quale prevede, in base alle misure emergenziali di cui all'Azione 2 – "*Piano Emergenza Dissesto*"
- il *Sotto-Piano di Azione di contrasto al rischio idrogeologico* determinato da calamità naturali, adottato sulla base della *ricognizione dei fabbisogni* posta in essere in conformità alle prescrizioni emanate con le Ordinanze del Capo Dipartimento della protezione civile;
- per la realizzazione degli interventi previsti nelle Azioni 3 e 4 del Sotto-Piano, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019 sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie , per le annualità 2019 e 2020, ai sensi dell'art. 24-quater "*Fondo per*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

gli investimenti delle Regioni e delle Province Autonome colpite da eventi calamitosi” del Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2018, n. 136, per un importo complessivo pari ad € 13.014.634,89 per le annualità 2019-2020;

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00071 del 22 maggio 2019 è stato approvato il *“Piano investimenti annualità 2019 ex art. 24 quater del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in Legge 17 dicembre 2018, n. 136” (di seguito “Piano 24 quater”),* impegnando l’importo complessivo di € 12.460.094,85;

PRESO ATTO che con il sopra citato Decreto è stato approvato, tra gli altri, l’intervento codice n. 64A per ripristino recinzione campo sportivo per un importo di € 10.980,00 nel Comune di Sperlonga (LT);

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00081 del 22 maggio 2019, sono state attribuite nuove competenze al Soggetto Attuatore / Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), già nominato con Decreto n. R00018 del 30 gennaio 2019, ai sensi dell’art. 1 della Ordinanza 558/2018, per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC 558/2018;

PRESO ATTO del Decreto del Commissario Delegato 13 febbraio 2019, n. R00036 con il quale sono approvate le Linee guida di rendicontazione ed erogazione delle somme degli interventi previsti nel *“Piano degli interventi di prima emergenza” (Piano A);*

VISTA la nota del Soggetto Attuatore – Sindaco del Comune di Sperlonga, acquisita al Protocollo del Commissario Delegato n. 2161 del 9.09.2021, con la quale lo stesso ha provveduto a trasmettere in formato digitale, la documentazione inerente la rendicontazione dell’intervento codice n. 64A del *“Piano 24 quater”,* di competenza del suddetto Soggetto Attuatore, per un importo di spesa richiesto di 10.980,00;

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore – Sindaco del Comune di Sperlonga prot. n. 16753 del 9.09.2021 con il quale viene approvata la rendicontazione dell’intervento n. 64A;

VISTA l’istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Sindaco del Comune di Sperlonga conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all’uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell’importo di € 10.980,00, per la realizzazione dell’intervento codice n. 64A, inserito nel *Piano 24 quater.*

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Sindaco del Comune di Sperlonga, relativa all'intervento codice n. 64A, inserito nel "*Piano 24 quater*" nel Comune di Sperlonga (LT)", per un importo di € 10.980,00;
 - di autorizzare la liquidazione dell'importo di € 10.980,00 per la realizzazione dell'intervento codice n. 64A, inserito nel *Piano 24 quater*, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
 - di disporre l'imputazione del succitato importo complessivo di € 10.980,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00013

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 576 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C67B20001090002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 576 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C67B20001090002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia regionale di protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia di Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

protezione civile”;

- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014 n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell’acquisizione dell’intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l’intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall’evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
 - con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
 - con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
 - con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile, il quale è a disposizione di tutte le Strutture di protezione civile per fornire supporto, assistenza e informazioni in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto dalle Ordinanze n.558/2018 e n.559/2018;
 - contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
 - il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
 - con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a “Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio”;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019;

CONSIDERATO che con il sopra citato Decreto è stato approvato, tra gli altri, l'intervento codice n. 576 relativo a lavori di *posa in opera di rete paramassi e chiodature su costone tufaceo* nel Comune di Civita Castellana (VT) di competenza del Soggetto Attuatore Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

DATO ATTO che:

- con Decreto Commissariale n. R00437 del 21.12.2020 sono stati rimodulati gli interventi di competenza già demandati, con il Decreto Commissariale n. R00095 del 10.04.2020 al Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, per la realizzazione di n. 9 interventi, individuati con i codici n. 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, per un importo complessivo pari a € 1.943.000,00;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che

- il Soggetto Attuatore sopra nominato opera secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00068 del 10.09.2020 è stata nominata la società Astral SpA quale Soggetto Istruttore per l'attuazione degli interventi indentificati con i codici nn. 576, 577, 578 e 579:

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Soggetto Istruttore Astral con le note di seguito richiamate, con particolare riferimento a quelle relative all'intervento cod. n. 576:

- prot. N. 0227965 del 12/3/2021, relativo alla trasmissione dei verbali di consegna d'urgenza;
- prot. N. 0526555 del 15/6/2021, relativo alla documentazione inerente lo stato di attuazione nonché l'approvazione del 1° SAL degli interventi finanziati;
- prot. N. 0542001 del 21/6/2021, relativo alla trasmissione della documentazione inerente la rendicontazione delle attività, con particolare riferimento alle dichiarazioni attestante la funzionalità dei lavori, gli atti amministrativi relativi alle procedure di scelta del contraente, il contratto di appalto sottoscritto e registrato, i certificati di pagamento e le relative fatture;
- prot. N. 0787568 del 4/10/2021, relativo alla documentazione inerente la rendicontazione finale in particolare la relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione con richiesta del saldo del finanziamento;
- prot. N. 1045899 del 16/12/2021, relativo ad ulteriore documentazione integrativa dell'intervento;

PRESO ATTO della documentazione prodotta, comprensiva della dichiarazione firmata digitalmente che tutti i giustificativi trasmessi sono in copia conforme e che gli originali sono custoditi presso i propri uffici, come indicato nelle linee guida del Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, trasmessa con le note sopracitate dal Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità relativamente all'intervento codice n. 576;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00377 del 9/11/2020 è stata approvata, per il medesimo intervento, la liquidazione dell'acconto del 20% pari ad € 144.000,00;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00270 del 11/05/2021 è stata approvata, per il medesimo intervento, la liquidazione dell'acconto del primo e secondo 30% pari ad € 225.850,53;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter erogare a favore del Soggetto Istruttore ASTRAL S.p.A. l'importo di € 70.999,58, quale saldo finale dell'intervento codice n. 576, tenuto conto della rendicontazione prodotta e approvata con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00218 del 24/12/2021;

CONSIDERATO infine che in relazione alla somma approvata con Decreto Commissariale n. R00209 del 22.06.2020 in favore del Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, pari ad € 720.000,00 IVA inclusa, la differenza pari ad € 279.149,88 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 70.999,58 iva inclusa, quale erogazione del saldo finale relativo all'intervento previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C67B20001090002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA come richiesto dal Soggetto Attuatore con Decreto n. A00218 del 24/12/2021;
- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, relativa all'intervento individuato con il codice n. 576;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 70.999,58 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che l'importo di € 279.149,88 rappresenta una economia di spesa e pertanto restano a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre entro e non oltre 30 giorni dalla data di accredito dell'importo, i mandati di pagamento quietanzati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00014

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 577 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C37B20000870002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 577 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 – CUP C37B20000870002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia regionale di protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia di Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

protezione civile”;

- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014 n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell’acquisizione dell’intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l’intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall’evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile, il quale è a disposizione di tutte le Strutture di protezione civile per fornire supporto, assistenza e informazioni in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto dalle Ordinanze n.558/2018 e n.559/2018;
- contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a “Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio”;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019;

CONSIDERATO che con il sopra citato Decreto è stato approvato, tra gli altri, l'intervento codice n. 577 relativo a lavori di *posa in opera di rete paramassi e chiodature su costone tufaceo* nel Comune di Vallerano (VT) di competenza del Soggetto Attuatore Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

DATO ATTO che:

- con Decreto Commissariale n. R00437 del 21.12.2020 sono stati rimodulati gli interventi di competenza già demandati, con il Decreto Commissariale n. R00095 del 10.04.2020 al Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, per la realizzazione di n. 9 interventi, individuati con i codici n. 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, per un importo complessivo pari a € 1.943.000,00;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che

- il Soggetto Attuatore sopra nominato opera secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00068 del 10.09.2020 è stata nominata la società Astral SpA quale Soggetto Istruttore per l'attuazione degli interventi indentificati con i codici nn. 576, 577, 578 e 579:

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Soggetto Istruttore Astral con le note di seguito richiamate, con particolare riferimento a quelle relative all'intervento cod. n. 577:

- prot. N. 0227965 del 12/3/2021, relativo alla trasmissione dei verbali di consegna d'urgenza;
- prot. N. 0526555 del 15/6/2021, relativo alla documentazione inerente lo stato di attuazione nonché l'approvazione del 1° SAL degli interventi finanziati;
- prot. N. 0542001 del 21/6/2021, relativo alla trasmissione della documentazione inerente la rendicontazione delle attività, con particolare riferimento alle dichiarazioni attestante la funzionalità dei lavori, gli atti amministrativi relativi alle procedure di scelta del contraente, il contratto di appalto sottoscritto e registrato, i certificati di pagamento e le relative fatture;
- prot. N. 0787568 del 4/10/2021, relativo alla documentazione inerente la rendicontazione finale in particolare la relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione con richiesta del saldo del finanziamento;
- prot. N. 1045899 del 16/12/2021, relativo ad ulteriore documentazione integrativa dell'intervento;

PRESO ATTO della documentazione prodotta, comprensiva della dichiarazione firmata digitalmente che tutti i giustificativi trasmessi sono in copia conforme e che gli originali sono custoditi presso i propri uffici, come indicato nelle linee guida del Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, trasmessa con le note sopracitate dal Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità relativamente all'intervento codice n. 577;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00377 del 9/11/2020 è stata approvata, per il medesimo intervento, la liquidazione dell'acconto del 20% pari ad € 35.000,00;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00270 del 11/05/2021 è stata approvata, per il medesimo intervento, la liquidazione dell'acconto del primo e secondo 30% pari ad € 86.586,62;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter erogare a favore del Soggetto Istruttore ASTRAL S.p.A. l'importo di € 32.681,23, quale saldo finale dell'intervento codice n. 577, tenuto conto della rendicontazione prodotta e approvata con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00219 del 24/12/2021;

CONSIDERATO infine che in relazione alla somma approvata con Decreto Commissariale n. R00209 del 22.06.2020 in favore del Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, pari ad € 175.000,00 IVA inclusa, la differenza pari ad € 20.732,15 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 32.681,23 iva inclusa, quale erogazione del saldo finale relativo all'intervento previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 – CUP C37B20000870002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA come richiesto dal Soggetto Attuatore con Decreto n. A00219 del 24/12/2021;
- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, relativa all'intervento individuato con il codice n. 577;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 32.681,23 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che l'importo di € 20.732,15 rappresenta una economia di spesa e pertanto resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre entro e non oltre 30 giorni dalla data di accredito dell'importo, i mandati di pagamento quietanzati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00015

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 578 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C67B20001110002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. **578** previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 – CUP C67B20001110002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia regionale di protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia di Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

protezione civile”;

- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014 n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell’acquisizione dell’intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l’intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall’evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile, il quale è a disposizione di tutte le Strutture di protezione civile per fornire supporto, assistenza e informazioni in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto dalle Ordinanze n.558/2018 e n.559/2018;
- contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a “Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio”;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019;

CONSIDERATO che con il sopra citato Decreto è stato approvato, tra gli altri, l'intervento codice n. 578 relativo a lavori di *posa in opera di rete paramassi e chiodature su costone tufaceo* in località “Le mole” nel Comune di Soriano nel Cimino (VT) di competenza del Soggetto Attuatore Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

DATO ATTO che:

- con Decreto Commissariale n. R00437 del 21.12.2020 sono stati rimodulati gli interventi di competenza già demandati, con il Decreto Commissariale n. R00095 del 10.04.2020 al Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, per la realizzazione di n. 9 interventi, individuati con i codici n. 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, per un importo complessivo pari a € 1.943.000,00;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che

- il Soggetto Attuatore sopra nominato opera secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00068 del 10.09.2020 è stata nominata la società Astral SpA quale Soggetto Istruttore per l'attuazione degli interventi indentificati con i codici nn. 576, 577, 578 e 579:

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Soggetto Istruttore Astral con le note di seguito richiamate, con particolare riferimento a quelle relative all'intervento cod. n. 578:

- prot. N. 0227965 del 12/3/2021, relativo alla trasmissione dei verbali di consegna d'urgenza;
- prot. N. 0526555 del 15/6/2021, relativo alla documentazione inerente lo stato di attuazione nonché l'approvazione del 1° SAL degli interventi finanziati;
- prot. N. 0542001 del 21/6/2021, relativo alla trasmissione della documentazione inerente la rendicontazione delle attività, con particolare riferimento alle dichiarazioni attestante la funzionalità dei lavori, gli atti amministrativi relativi alle procedure di scelta del contraente, il contratto di appalto sottoscritto e registrato, i certificati di pagamento e le relative fatture;
- prot. N. 0787568 del 4/10/2021, relativo alla documentazione inerente la rendicontazione finale in particolare la relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione con richiesta del saldo del finanziamento;
- prot. N. 1045899 del 16/12/2021, relativo ad ulteriore documentazione integrativa dell'intervento;

PRESO ATTO della documentazione prodotta, comprensiva della dichiarazione firmata digitalmente che tutti i giustificativi trasmessi sono in copia conforme e che gli originali sono custoditi presso i propri uffici, come indicato nelle linee guida del Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, trasmessa con le note sopracitate dal Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità relativamente all'intervento codice n. 578;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00377 del 9/11/2020 è stata approvata, per il medesimo intervento, la liquidazione dell'acconto del 20% pari ad € 52.000,00;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00270 del 11/05/2021 è stata approvata, per il medesimo intervento, la liquidazione dell'acconto del primo e secondo 30% pari ad € 71.466,83;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter erogare a favore del Soggetto Istruttore ASTRAL S.p.A. l'importo di € 33.524,10, quale saldo finale dell'intervento codice n. 578, tenuto conto della rendicontazione prodotta e approvata con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00220 del 24/12/2021;

CONSIDERATO infine che in relazione alla somma approvata con Decreto Commissariale n. R00209 del 22.06.2020 in favore del Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, pari ad € 260.000,00 IVA inclusa, la differenza pari ad € 103.009,07 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 33.524,10 iva inclusa, quale erogazione del saldo finale relativo all'intervento previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 – CUP C67B20001110002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA come richiesto dal Soggetto Attuatore con Decreto n. A00220 del 24/12/2021;
- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, relativa all'intervento individuato con il codice n. 578;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 33.524,10 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che l'importo di € 103.009,07 rappresenta una economia di spesa e pertanto resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre entro e non oltre 30 giorni dalla data di accredito dell'importo, i mandati di pagamento quietanzati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00016

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della "Azienda agricola vivaio AUMENTÀ Antonio" sita nel Comune di Pontinia (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della “Azienda agricola vivaio AUMENTA Antonio” sita nel Comune di Pontinia (Lt).

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni; -
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO

- che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Fondi, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con con Decreto n. A0001 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Pontinia (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 14/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali nn. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore nn. A00009 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla "Azienda agricola vivaio AUMENTA Antonio" un importo massimo ammissibile di € 133.809,60;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00125 del 27/09/2019 ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dal Soggetto Istruttore con Ordinanza n. 14/2019;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00213 del 30/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale *"la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo"*;
- successivamente il Commissario delegato, con Decreto n. R00022 del 27.02.2020 procedeva ad un aggiornamento degli elenchi approvati con il sopracitato Decreto R00213/2019, prendendo atto e facendo propri gli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore con decreto A00139 del 11.12.2019, a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Attuatori;
- il Soggetto Istruttore, in data 03/03/2020 ha comunicato al Sig. AUMENTA Antonio CF OMISSIS, in qualità di legale rappresentante della omonima azienda agricola, l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 133.809,60;
- con Ordinanza n. 21 del 8/04/2021 il Sindaco del Comune di Pontinia, in qualità di Soggetto Istruttore, ha preso atto e approvato la rendicontazione prodotta dalla "Azienda agricola vivaio AUMENTA Antonio", riconoscendo un contributo di € 133.809,60 a seguito dell'istruttoria effettuata e della documentazione prodotta dalla ditta in questione.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

DATO ATTO

che con Decreto n. A00003 del 4.01.2022 il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste:

- ha preso atto della documentazione prodotta dalla “Azienda agricola vivaio AUMENTA Antonio”, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Comune di Pontinia, per un importo totale di spese ammissibili pari a € 133.809,60;
- ha approvato la documentazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato e dal Soggetto Attuatore, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il finanziamento di € 133.809,60 in favore della “Azienda agricola vivaio AUMENTA Antonio”;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche effettuate non sono state riscontrate irregolarità;

CONSIDERATO, altresì, che con nota acquisita al Protocollo dell'Ordinanza con n. 110 del 12.01.2022, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa ed ha richiesto la liquidazione dell'importo di € 133.809,60 al beneficiario.

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00003 del 4.1.2022 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 133.809,60 in favore della "Azienda agricola vivaio AUMENTA Antonio", P.IVA 00597280593, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
 - di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 133.809,60 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00017

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della "Azienda agricola ALLETTO Patrizia" sita nel Comune di Pontinia (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della “Azienda agricola ALLETTO Patrizia” sita nel Comune di Pontinia (Lt).

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni; -
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO

- che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Fondi, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

maggiori oneri per la finanza pubblica;

- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

triennio 2019-2021”;

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con Decreto n. A0001 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Pontinia (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 14/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali nn. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore nn. A00009 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla "Azienda agricola ALLETTO Patrizia" un importo massimo ammissibile di € 8.090,90;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00125 del 27/09/2019 ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dal Soggetto Istruttore con Ordinanza n. 14/2019;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00213 del 30/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale *"la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo"*;
- successivamente il Commissario delegato, con Decreto n. R00022 del 27.02.2020 procedeva ad un aggiornamento degli elenchi approvati con il sopracitato Decreto R00213/2019, prendendo atto e facendo propri gli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore con decreto A00139 del 11.12.2019, a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Attuatori;
- il Soggetto Istruttore, in data 03/03/2020 ha comunicato alla Sig.ra ALLETTO Patrizia CF. OMISSIS, in qualità di legale rappresentante della omonima azienda agricola, l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 8.090,90;
- con Ordinanza n. 31 del 8/04/2021 il Sindaco del Comune di Pontinia, in qualità di Soggetto



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Istruttore, ha preso atto e approvato la rendicontazione prodotta dalla “Azienda agricola ALLETTTO Patrizia”, riconoscendo un contributo di € 8.090,90 a seguito dell'istruttoria effettuata e della documentazione prodotta dalla ditta in questione.

DATO ATTO

che con Decreto n. A00206 del 15.12.2021 il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste:

- ha preso atto della documentazione prodotta dalla “Azienda agricola ALLETTTO Patrizia”, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Comune di Pontinia, per un importo totale di spese ammissibili pari a € 8.090,90;
- ha approvato la documentazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato e dal Soggetto Attuatore, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il finanziamento di € 8.090,90 in favore della “Azienda agricola ALLETTTO Patrizia”;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche effettuate non sono state riscontrate irregolarità;

CONSIDERATO, altresì, che con nota acquisita al Protocollo dell'Ordinanza con n. 12 del 3.01.2022, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa ed ha richiesto la liquidazione dell'importo di € 8.090,90 al beneficiario.

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00206 del 15.12.2021 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 8.090,90 in favore della "Azienda agricola ALLETTO Patrizia", P.IVA 01934240597, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 8.090,90 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00018

"Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della "Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco" sita nel Comune di Sperlonga (Lt).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: “Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018”. Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. b), dell’OCDPC 558/2018, liquidazione in favore della “Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco” sita nel Comune di Sperlonga (Lt).

**IL DIRETTORE DELL’AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di Protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio.

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Provincie, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di Protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Sperlonga (LT), il Sig. DE FILIPPIS Marco, in qualità di legale rappresentante della omonima azienda agricola individuale, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 0026172 del 3/12/2018 del Comune di Sperlonga (LT);
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le Ditte/Imprese che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3,



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;

- il Comune di Sperlonga (LT), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte di imprese, ditte o altri che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

- il Sig. DE FILIPPIS Marco, in qualità di rappresentante legale della omonima azienda agricola individuale, ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo, di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo n. 0011710 del 06/06/2019 dal Comune di Sperlonga (LT).

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

VISTO che, con il Decreto n. R00047 del 3/04/2019 il Commissario Delegato ha nominato Soggetto Attuatore, il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate per i danni subiti dai titolari di attività agricole.

DATO ATTO che, con il Decreto n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha attribuito nuove competenze al Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste per i successivi procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui sopra, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale R000128 del 05/06/2019.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

DATO ATTO che, con Decreto n. A00009 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Sperlonga (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai titolari di attività agricole e della pesca, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019.

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 18652 del 2/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali nn. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore nn. A00009 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla “Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco” un importo massimo ammissibile di € 20.000,00;
- il Soggetto Attuatore, con Decreti n. A00139 del 11/12/2019 e n. A00009 del 23/03/2020 ha preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore del Comune di Sperlonga, in ottemperanza alle linee guida approvate con il Decreto del Soggetto Attuatore A00040 del 05/07/2019 relativamente ai procedimenti amministrativi concernenti le domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b), dell'OCDPC 558/2018, che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- Il Commissario Delegato, con Decreto n. R00017 del 17/02/2020 (pubblicato sul BURL n. 14 del 18/2/2020) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

liquidazione del contributo;

- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1744 del 25/9/2019, il Soggetto Attuatore, con nota n. 0001813 del 9/10/2019 ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;

- successivamente alla predetta comunicazione, il Soggetto Istruttore in data 26/2/2020, prot. n. 4133, ha notificato, al Sig. DE FILIPPIS Marco C.F. OMISSIS in qualità di rappresentate legale della omonima azienda agricola individuale, l'ammissione al contributo.

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 16196 del 31/08/2021, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla "Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco", riconoscendo un contributo di € 20.000,00

VISTA l'attestazione, ai sensi della DPR 445/2000, firmata digitalmente dal Soggetto Istruttore, che tutta la documentazione trasmessa è conforme agli originali e che la stessa è a disposizione presso gli uffici comunali.

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui sopra non sono state riscontrate irregolarità.

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore, ha preso atto dell'Ordinanza n. 16196 del 31/08/2021, completa della documentazione allegata, con la quale il Sindaco del Comune di Sperlonga (LT), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dalla "Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco", riconoscendo un contributo di € 20.000,00

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore:

- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttoria del Comune di Sperlonga (LT), secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;

- ha riconosciuto il contributo di € 20.000,00 (euro ventimila/00), in favore della "Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco".

CONSIDERATO, altresì, che con Decreto n. A00222 del 24/12/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

e della documentazione tecnico-amministrativa in copia conforme, con la dichiarazione del Sindaco di Sperlonga (LT), Soggetto Istruttore al Soggetto Attuatore, che gli originali sono custoditi presso l'ufficio tecnico del Comune.

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto, il Soggetto Attuatore ha richiesto la liquidazione dell'importo riconosciuto alla "Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco", pari ad € 20.000,00 (euro ventimila/00).

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019 della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con il Decreto n. A00222 del 24/12/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 20.000,00 (euro ventimila/00), in favore della "Azienda agricola individuale DE FILIPPIS Marco", P.Iva 02793590593, sul conto corrente dedicato secondo quanto richiesto dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste con Decreto n. A00222 del 24/12/2021;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 20.000,00 (euro ventimila/00) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



**REGIONE
LAZIO**

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 1 febbraio 2022, n. R00019

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 579 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 - CUP C67B20001100002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione della liquidazione finale dell'intervento codice n. 579 previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 – CUP C67B20001100002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia regionale di protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia di Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

protezione civile”;

- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014 n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l’assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell’acquisizione dell’intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell’8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l’intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall’evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
 - con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
 - con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
 - con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile, il quale è a disposizione di tutte le Strutture di protezione civile per fornire supporto, assistenza e informazioni in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto dalle Ordinanze n.558/2018 e n.559/2018;
 - contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
 - il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
 - con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a “Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio”;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19.06.2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18/10/2019;

CONSIDERATO che con il sopra citato Decreto è stato approvato, tra gli altri, l'intervento codice n. 579 relativo a lavori di *posa in opera di rete paramassi e chiodature su costone tufaceo* nel Comune di Soriano nel Cimino (VT) di competenza del Soggetto Attuatore Regione Lazio – Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

DATO ATTO che:

- con Decreto Commissariale n. R00437 del 21.12.2020 sono stati rimodulati gli interventi di competenza già demandati, con il Decreto Commissariale n. R00095 del 10.04.2020 al Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, per la realizzazione di n. 9 interventi, individuati con i codici n. 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, per un importo complessivo pari a € 1.943.000,00;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che

- il Soggetto Attuatore sopra nominato opera secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, applicando le indicazioni previste nelle Linee Guida per la rendicontazione già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, riguardanti i criteri e le modalità attuative per la erogazione e rendicontazione delle somme finalizzate alla realizzazione degli interventi finanziati;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00068 del 10.09.2020 è stata nominata la società Astral SpA quale Soggetto Istruttore per l'attuazione degli interventi indentificati con i codici nn. 576, 577, 578 e 579:

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Soggetto Istruttore Astral con le note di seguito richiamate, con particolare riferimento a quelle relative all'intervento cod. n. 579:

- prot. N. 0227965 del 12/3/2021, relativo alla trasmissione dei verbali di consegna d'urgenza;
- prot. N. 0526555 del 15/6/2021, relativo alla documentazione inerente lo stato di attuazione nonché l'approvazione del 1° SAL degli interventi finanziati;
- prot. N. 0542001 del 21/6/2021, relativo alla trasmissione della documentazione inerente la rendicontazione delle attività, con particolare riferimento alle dichiarazioni attestante la funzionalità dei lavori, gli atti amministrativi relativi alle procedure di scelta del contraente, il contratto di appalto sottoscritto e registrato, i certificati di pagamento e le relative fatture;
- prot. N. 0787568 del 4/10/2021, relativo alla documentazione inerente la rendicontazione finale in particolare la relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione con richiesta del saldo del finanziamento;
- prot. N. 1045899 del 16/12/2021, relativo ad ulteriore documentazione integrativa dell'intervento;

PRESO ATTO della documentazione prodotta, comprensiva della dichiarazione firmata digitalmente che tutti i giustificativi trasmessi sono in copia conforme e che gli originali sono custoditi presso i propri uffici, come indicato nelle linee guida del Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, trasmessa con le note sopracitate dal Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità relativamente all'intervento codice n. 579;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00377 del 9/11/2020 è stata approvata, per il medesimo intervento, la liquidazione dell'acconto del 20% pari ad € 57.600,00;

PRESO ATTO che con Decreto Commissariale n. R00270 del 11/05/2021 è stata approvata, per il medesimo intervento, la liquidazione dell'acconto del primo e secondo 30% pari ad € 64.465,06;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter erogare a favore del Soggetto Istruttore ASTRAL S.p.A. l'importo di € 33.318,09, quale saldo finale dell'intervento codice n. 579, tenuto conto della rendicontazione prodotta e approvata con Decreto del Soggetto Attuatore n. A00221 del 24/12/2021;

CONSIDERATO infine che in relazione alla somma approvata con Decreto Commissariale n. R00209 del 22.06.2020 in favore del Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, pari ad € 288.000,00 IVA inclusa, la differenza pari ad € 132.616,85 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 33.318,09 iva inclusa, quale erogazione del saldo finale relativo all'intervento previsto nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C (2019) 7564 Final del 18/10/2019 – CUP C67B20001100002 in favore del Soggetto Istruttore ASTRAL SpA come richiesto dal Soggetto Attuatore con Decreto n. A00221 del 24/12/2021;
- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, relativa all'intervento individuato con il codice n. 579;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 33.318,09 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che l'importo di € 132.616,85 rappresenta una economia di spesa e pertanto resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre entro e non oltre 30 giorni dalla data di accredito dell'importo, i mandati di pagamento quietanzati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00020

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice n. 593 denominato "Lavori di Ripristino integrale della pavimentazione del lastrico solare - restauro e revisione cornicioni degli Edifici A, B, C, D, E ed R del Complesso immobiliare Ex Ospedale Forlanini" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18 ottobre 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00204/2020. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 5 del 29.11.2021, in favore di dell'Impresa LA FENICE S.R.L, relativa a II SAL. - CUP F89G19000250001 - CIG 8503802767.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Oggetto: O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice n. 593 denominato "Lavori di Ripristino integrale della pavimentazione del lastrico solare – restauro e revisione cornicioni degli Edifici A, B, C, D, E ed R del Complesso immobiliare Ex Ospedale Forlanini" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18 ottobre 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00204/2020. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 5 del 29.11.2021, in favore di dell'Impresa LA FENICE S.R.L, relativa a II SAL. - CUP F89G19000250001 - CIG 8503802767.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

DATO ATTO che:

- contestualmente all'avvio del censimento dei danni e delle attività per il superamento dell'emergenza di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 è stata avviata la procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 20 dicembre 2018 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della “catastrofe naturale grave” di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2019) 206 final del 22 maggio 2019 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 277.204.595,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 6.630.276.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/41978 del 9 agosto 2019, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 14.427.420,00, a fronte di € 345.080.079,00 di danni totali diretti;
- con Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio (UE) n. 2019/1817 del 18 settembre 2019 la proposta della Commissione è stata approvata;
- la Commissione ha, successivamente, adottato la Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 277.204.595,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi dell'ottobre 2018;
- i predetti fondi assegnati alla Regione Lazio, pari ad € 14.427.420,00, sono stati accreditati sulla contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata a “Commissario Delegato per Interventi Urgenti Emergenza Ottobre 2018 – Regione Lazio”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00204 del 19 giugno 2020 è stato approvato il Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18 ottobre 2019;
- tra gli interventi approvati nel Piano sopra indicato sono presenti, tra gli altri, gli interventi identificati con i codici n. 593 di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18 ottobre 2019"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00212 del 22 giugno 2020, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, già demandate con Decreto Commissariale n. R00123/2019;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00212 del 22 giugno 2020, con il codice 593, è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di Ripristino integrale della pavimentazione del lastrico solare – restauro e revisione cornicioni degli Edifici A, B, C, D, E ed R del Complesso immobiliare Ex Ospedale Forlanini" dell'importo complessivo € 1.269.090,00;
- nel predetto Decreto n. R00212/2020 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata previa acquisizione della rendicontazione presentata dal Soggetto Attuatore, in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 Giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 1030910 del 13.12.2021 con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio, titolare dell'intervento n. 593, denominato "Lavori di Ripristino integrale della pavimentazione del lastrico solare – restauro e revisione cornicioni degli Edifici A, B, C, D, E ed R del Complesso immobiliare Ex Ospedale Forlanini", richiede l'erogazione dell'importo di € 331.200,00 oltre IVA di € 33.120,00,



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

per complessivi € 364.320,00, relativo alla liquidazione del II Sal, trasmettendo la seguente documentazione:

- Decreto n. A00201 del 07.12.2021, di autorizzazione al pagamento del II Sal;
- Contabilità lavori II SAL;
- DURC con scadenza 13.03.2021;
- Tracciabilità flussi finanziari;

VISTA la dichiarazione trasmessa dal Soggetto Attuatore con la quale si attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che

- con Decreto n. R00161 del 31.03.2021 si è proceduto alla liquidazione dell'anticipazione del 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35 comma 18 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dell'art. 207 del decreto "Rilancio" (D.L. 34/2020) per € 252.535,92, oltre iva di € 25.253,59, per complessivi € 277.789,51;
- con Decreto n. R00413 del 4.10.2021 si è proceduto alla liquidazione del I SAL, per un importo di € 133.200,00 oltre IVA di € 13.320,00, per complessivi € 146.520,00;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Direttore pro-tempore della Direzione Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione del II Sal, per l'importo di € 331.200,00 oltre IVA di € 33.120,00, per complessivi € 364.320,00;

PRESO ATTO della fattura n. 5 del 29.11.2021, emessa dall'Impresa LA FENICE S.R.L., con sede in Aranova – Fiumicino (RM), Via Siliqua 48 Frazione Ara Nova, C.F. - P.IVA 11871361009, per l'importo di € 331.200,00 oltre IVA di € 33.120,00, per complessivi € 364.320,00, relativo alla liquidazione del II Sal;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;

- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 331.200,00 oltre IVA di € 33.120,00, per complessivi € 364.320,00, relativo alla liquidazione del II Sal, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa LA FENICE S.R.L., con sede in Aranova – Fiumicino (RM), Via Siliqua 48 Frazione Ara Nova, C.F. - P.IVA 11871361009, l'importo di € 331.200,00, a seguito dell'approvazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione dell'anticipazione all'intervento 593, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 33.120,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e approvare l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio relativa alla liquidazione del II SAL dell'intervento contrassegnato con il codice n. 593, inserito nel Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 7564 Final del 18 ottobre 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00204/2020;
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 5 del 29.11.2021, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa LA FENICE S.R.L., con sede in Aranova – Fiumicino (RM), Via Siliqua 48 Frazione Ara Nova, C.F. - P.IVA 11871361009, l'importo di € 331.200,00, a seguito dell'approvazione della documentazione necessaria ai fini della



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- liquidazione dell'anticipazione all'intervento 593, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 33.120,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
 - di disporre l'imputazione del succitato importo di € 364.320,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni> anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00021

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione dell'anticipazione dell'80% dell'intervento codice n. R555 previsto nel Piano investimenti - annualità 2020, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di Sabaudia.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione della liquidazione dell’anticipazione dell’80% dell’intervento codice n. R555 previsto nel *Piano investimenti - annualità 2020*, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di Sabaudia.

**IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018,



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile, il quale è a disposizione di tutte le Strutture di protezione civile per fornire supporto, assistenza e informazioni in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto dalle Ordinanze n.558/2018 e n.559/2018;
- il Commissario Delegato, a seguito della istruttoria realizzata sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni aventi sede nella Regione Lazio, ha predisposto il *Piano degli Interventi urgenti*;
- con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, è stato predisposto il "*Piano degli investimenti*" a valere sui fondi assegnati per l'annualità 2019, impegnando l'importo complessivo di € 25.527.468,75 per consentire l'immediato avvio degli investimenti strutturali e infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geologico, nonché per il rafforzamento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate nella "*Ricognizione dei fabbisogni*", ai sensi dell'art. 25 comma 1) lett. d) del decreto legislativo n. 1/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato 3 aprile 2019, n. R00039 è stato approvato il "*Piano degli Investimenti – annualità 2019*", art. 2 comma 1 del D.P.C.M.27 febbraio 2019, per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 25 del decreto legislativo n.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

1/2018, riconoscendone il finanziamento dell'importo complessivo pari ad € 25.523.773,30 e sono state confermate le linee guida, già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2018, per l'erogazione delle somme;

- il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00050 del 01/04/2020, ad approvare il "*Piano degli Investimenti – annualità 2020*", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 27.945.138,24;
- con il sopra citato Decreto è stato approvato, tra gli altri, l'intervento codice n. R555 relativo ai lavori di riparazione del Ponte degli Arcigliani, nel territorio del Comune di Sabaudia;

DATO ATTO che:

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato "*Piano degli Investimenti 2020*", il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00079 del 9 aprile 2020, ad attribuire nuove competenze del Soggetto Attuatore, Sindaco pro-tempore del Comune di Sabaudia (LT), già nominato con Decreto n. R00015 del 30/01/2019, per la realizzazione degli interventi urgenti autorizzati;
- l'importo stanziato per l'intervento codice n. R555 previsto nel richiamato "*Piano degli Investimenti 2020*", ammonta ad € 167.000,00 IVA inclusa;
- nel predetto Decreto n. R00079/2020 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTE le Linee Guida di rendicontazione ed erogazione, approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13/02/2019, ed in particolare il paragrafo "Modalità di erogazione del contributo massimo concedibile", che prevede per i lavori da avviare o non conclusi l'erogazione degli importi previsti in quattro tranches, la prima delle quali pari al 20% su formale richiesta, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, la seconda pari al 30% alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e della documentazione relativa al contratto di appalto e la terza per il 30 % alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 % dello stato di avanzamento dei lavori;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

VISTA la nota prot. n. 49105 del 15.11.2021, acquisita in pari data al protocollo del Commissario Delegato n. 0002629, con la quale il Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di Sabaudia (LT) chiede l'erogazione dell'anticipo previsto dal punto c) "lavori da avviare o non conclusi" delle Linee Guida R00036/2019, per l'intervento codice n. R555 da eseguirsi per i lavori di riparazione del Ponte degli Arciglioni;

PRESO ATTO della documentazione prodotta comprensiva della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori, della polizza definitiva e di tutte le verifiche ex art. 80, trasmessa con la nota sopra citata dal Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di Sabaudia (LT), relativamente all'intervento individuato con il codice intervento n. R555;

PRESO ATTO che, relativamente al suddetto intervento, dalla documentazione trasmessa, risulta che si è pervenuti all'aggiudicazione per un importo di € 74,585,62, oltre iva e che l'importo delle spese tecniche ammissibili, ai sensi del Decreto del Commissario Delegato R00036/2019 è pari ad € 20,224,50;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di Sabaudia (LT);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di erogare a favore del Soggetto Attuatore l'importo complessivo di € 88.974,93, quale anticipo dell'80%, per l'intervento contrassegnato con il codice n. R555, che dovrà successivamente essere documentato e rendicontato come previsto dalle Linee Guida approvate con Decreto commissariale n. R00036/2019;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 88.974,93, quale erogazione dell'anticipazione dell'80% dell'importo complessivo, relativo all'intervento previsto nel *Piano degli investimenti - annualità 2020*, contrassegnato con il codice n. R555, a favore del Comune di Sabaudia (LT);
- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative all'intervento codice n. R555, dovranno successivamente essere documentate e rendicontate come previsto dalle Linee Guida approvate con Decreto commissariale n. R00036/2019;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 88.974,93 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00022

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della Sig.ra Cassoni Loreta - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi ai privati di cui all’art. 3, comma 3, lett. a), dell’OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della Sig.ra Cassoni Loreta - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

**IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune, la Sig.ra Cassoni Loreta, C.F. OMISSIS, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 24432 del 05.11.2018 dell'Ente, confermata con successiva istanza acquisita con prot. n. 11166 del 24.05.2019;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n.R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;
- che il Comune di Sezze in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 3 aprile 2019 il rappresentante legale del comune di Sezze è stato nominato Soggetto Attuatore per gli interventi di cui all'OCDPC 558/2018, con l'attribuzione, giusto decreto del Commissario Delegato n. R00180 del 12 giugno 2019, dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Attuatore, con Decreto NRG 30 del 08.08.2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per la Sig.ra Cassoni Loreta un importo ammissibile di € 2.000,00;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1732 del 24.09.2019, il Soggetto Attuatore, in data 10.10.2019 ha notificato alla Sig.ra Cassoni Loreta l'ammissione al contributo di cui sopra;

DATO ATTO

che con Decreto n. 106 del 30.12.2020 il Soggetto attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dalla Sig.ra Cassoni Loreta a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € € 610,00 in favore della Sig.ra Cassoni Loreta;

CONSIDERATO, altresì, che con il Decreto sopra richiamato, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale ed ha richiesto l'importo riconosciuto alla Sig.ra Cassoni Loreta pari ad € € 610,00, per la successiva liquidazione al beneficiario;

DATO ATTO che in relazione alla somma approvata con il Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019 in favore della Sig.ra Cassoni Loreta, pari ad € 2.000,00, la differenza pari ad € 1.390,00 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. 106 del 30.12.2020 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del comune di Sezze;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € € 610,00 in favore della Sig.ra Cassoni Loreta C.F. OMISSIS, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di mettere a disposizione del Soggetto attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig.ra Cassoni Loreta;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 610,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che l'importo di € 1.390,00, derivante dalla differenza tra il contributo determinato con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019 per € 2.000,00 e l'importo del contributo definitivo come sopra determinato costituisce economia di spesa e pertanto resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n.6104.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00023

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del finanziamento riconosciuto in favore del Sig. Antonetti Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del finanziamento riconosciuto in favore del Sig. Antonetti Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del commissario delegato n. R00182 del 12 giugno 2019 il rappresentante legale del comune di Terracina è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Attuatore, con Ordinanza sindacale n. 30 del 08.08.2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, al Sig. Antonetti Pierluigi, C.F. OMISSIS, un finanziamento ammissibile di € 4.205,47, pari all'80% dei danni ammissibili;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00205 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il presente atto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1732 del 24.09.2019, il Soggetto Attuatore, in data 09.10.2019 ha notificato al Sig. Antonetti Pierluigi l'ammissione al contributo di cui sopra;

PRESO ATTO, come precisato anche nella Circolare del Commissario Delegato prot n. U1732 del 24/09/2019, su indicazione del Dipartimento di Protezione Civile, che, trattandosi di finanziamenti volti al ripristino degli immobili di proprietà privata destinati ad uso abitativo, alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e all'aumento di resilienza degli stessi, l'intervento finanziato in quota parte con i fondi riconosciuti dal Commissario Delegato dovrà essere realizzato nella sua totalità, pena la revoca del contributo stesso;

DATO ATTO

che con Ordinanza n. 9 del 26.10.2021 il Soggetto attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig. Antonetti Pierluigi a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 3 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il finanziamento di € 4.100,82, in favore del al Sig. Antonetti Pierluigi;

CONSIDERATO, altresì, che con l'Ordinanza sopra richiamata, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa ed ha richiesto l'importo riconosciuto al Sig. Antonetti Pierluigi pari ad € 4.100,82, per la successiva liquidazione al beneficiario;

DATO ATTO che in relazione alla somma approvata con il Decreto n. R00205 del 18 settembre 2019 in favore del Sig. Ferrari Franco, pari ad € 4.205,47, la differenza pari ad € 104,65 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto dell'Ordinanza del Soggetto Attuatore n. 9 del 26.10.2021, nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del comune di Terracina;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 4.100,82, in favore del Sig. Antonetti Pierluigi, C.F. OMISSIS, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di mettere a disposizione del Soggetto attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Antonetti Pierluigi;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 4.100,82 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che l'importo di € 104,65, derivante dalla differenza tra il contributo determinato con Decreto n. R00205 del 18 settembre 2019 per € 4.205,47 e l'importo del contributo definitivo come sopra determinato, costituisce economia di spesa e pertanto resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n.6104.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00024

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Antonetti Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi ai privati di cui all’art. 3, comma 3, lett. a), dell’OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Antonetti Pierluigi - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Sezze per la successiva liquidazione.

**IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario

Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune, il Sig. Antonetti Pierluigi, C.F. OMISSIS, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n 26125 del 26.11.2018 dell'Ente, successivamente confermata con istanza acquisita con prot. 11304 del 27.05.2019;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n.R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;
- che il Comune di Sezze in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 3 aprile 2019 il rappresentante legale del comune di Sezze è stato nominato Soggetto Attuatore per gli interventi di cui all'OCDPC 558/2018, con l'attribuzione, giusto decreto del Commissario Delegato n. R00180 del 12 giugno 2019, dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Attuatore, con Decreto NRG 30 del 08.08.2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Sig. Antonetti Pierluigi un importo ammissibile di € 5.000,00;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1732 del 24.09.2019, il Soggetto Attuatore, in data 09.10.2019 ha notificato al Sig. Antonetti Pierluigi l'ammissione al contributo di cui sopra;

DATO ATTO

che con Decreto n. 10 del 26.10.2021 il Soggetto attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig. Antonetti Pierluigi a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 5.000,00 in favore del Sig. Antonetti Pierluigi;

CONSIDERATO, altresì, che con il Decreto sopra richiamato, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli

eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale ed ha richiesto l'importo riconosciuto al Sig. Antonetti Pierluigi pari ad € 5.000,00, per la successiva liquidazione al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. 10 del 26.10.2021 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del comune di Sezze;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 5.000,00 in favore del Sig. Antonetti Pierluigi C.F. OMISSIS, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di mettere a disposizione del Soggetto attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Antonetti Pierluigi;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 5.000,00 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00025

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi alle aziende agricole ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I". sita nel Comune di Fondi (LT).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di Protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi alle aziende agricole ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. b), dell’OCDPC 558/2018. Liquidazione in favore della azienda agricola “s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I”. sita nel Comune di Fondi (LT).

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di Protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Fondi, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che, con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Provincie, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di Protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Fondi, il Sig. Ferrante Gerardo, C.F. OMISSIS, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I", ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 71542 del 05.12.2018 dell'Ente;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le Ditte/Imprese che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;
- che il Comune di Fondi, in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte di imprese, ditte o altri che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;
- il Comune di Fondi, in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto economico e produttivo ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte delle ditte/imprese/ecc., che nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;

- il Sig. Ferrante Gerardo, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I" ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo n. 30038 del 24.05.2019, dell'Ente;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che, con il Decreto n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi del Decreto di cui sopra, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale R000128 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00022 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Sindaco pro – tempore del Comune di Fondi (LT) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- il Soggetto Istruttore, con Decreto Sindacale n. 24 del 12/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00126 del 30.05.2020, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00022 del 03/07/2019 e n. A00039 del 05/07/2019;
- nelle predette Ordinanze, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto all'azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I" un importo massimo ammissibile di € 6.253,77;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00139 del 11/12/2019 e n. A00009 del 23/03/2020 ha preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore Comune di Fondi, trasmessa con Decreto Sindacale n. 24/2019 in ottemperanza alle linee guida approvate con il decreto del Soggetto Attuatore A00040 del 05/07/2019 relativamente ai procedimenti amministrativi concernenti le domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b), dell'OCDPC 558/2018, che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- Il Commissario Delegato, con Decreto n. R00212 del 30/09/2019 ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto Decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente il Commissario delegato, con Decreto n. R00017 del 17.02.2020 procedeva ad un aggiornamento degli elenchi approvati con il sopracitato Decreto R00212/2019, prendendo atto e facendo propri gli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore con decreto A00139 del 11.12.2019, a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Attuatori;
- il Soggetto Istruttore in data 25.02.2020, prot. 14511 ha comunicato al Sig. Ferrante Gerardo, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I", l'ammissione al contributo;

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 66 del 22.12.2020, completa della documentazione allegata, con la quale il Sindaco del Comune di Fondi, in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dall'azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I", riconoscendo un contributo di € 1.317,70;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 965239 del 23.11.2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il Decreto n. A00017 del 11.02.2021 con il quale ha approvato la rendicontazione dell'istanza dell'azienda agricola "s.s.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

agricola Ferrante Gerardo G&I", unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa;

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore con il suddetto Decreto n. A00017 del 11.02.2021:

- ha preso atto dell'Ordinanza n. 66 del 22.12.2020e della relativa documentazione allegata, con la quale il Sindaco del Comune di Fondi, in qualità di Soggetto Istruttore, ha approvato la rendicontazione prodotta dal Sig. Ferrante Gerardo in qualità di rappresentate legale dell'Azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I" riconoscendo un contributo di € 1.317,70;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttoria del Comune di Fondi, secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 1.317,70 in favore della Azienda agricola "s.s.cietà agricola Ferrante Gerardo G&I";

DATO ATTO CHE, dalla documentazione giustificativa delle spese prodotta dalla Azienda agricola risultano costi sostenuti ammissibili per complessivi € 1.317,70;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche effettuate non sono state riscontrate irregolarità;

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto, il Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste ha richiesto la liquidazione dell'importo riconosciuto alla Azienda agricola "s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I", pari ad € 1.317,70;

DATO ATTO che in relazione alla somma approvata con il Decreto n. R00212 del 30/09/2019 in favore della Azienda agricola s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I, pari ad € 6.253,77, la differenza pari ad € 4.396,67 rappresenta una economia che resta a disposizione del Commissario delegato sulla Contabilità Speciale n. 6104 dedicata all'evento di cui trattasi, istituita presso la Banca D'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto dell'Ordinanza del Soggetto Attuatore n. A00008 del 11 febbraio 2021 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Direttore pro tempore della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive in qualità di Soggetto Attuatore;

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 1.317,70, in favore della Azienda agricola s.s. agricola Ferrante Gerardo G&I, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 1.317,70 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;
- di disporre che l'importo di € 4.396,67, derivante dalla differenza tra il contributo determinato con Decreto n. R00212 del 30/09/2019 per € 6.253,77 e l'importo del contributo definitivo, come sopra determinato, costituisce economia di spesa e pertanto resta a disposizione del Commissario Delegato sulla Contabilità Speciale n.6104.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00026

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della azienda agricola "Mattei Renato" sita nel Comune di Fondi.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della azienda agricola “Mattei Renato” sita nel Comune di Fondi.

IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO

- che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Fondi, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30

ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del “*Piano degli Interventi urgenti*”, di cui all’art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che ai sensi dell’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l’anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l’immediato avvio e la realizzazione nell’arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all’articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l’importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull’annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all’articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l’altro, gli avvisi per l’avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all’articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l’espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del commissario delegato n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00022 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Comune di Fondi quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con Decreto n. 20/AG del 09/08/2019, come integrato e rettificato con Decreto n- 24 del 12.09.2021 ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019 nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00022 del 03/07/2019 e n. A00039 del 05/07/2019, gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla azienda agricola "Mattei Renato" un importo massimo ammissibile di € 27.255,78;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00125 del 27/09/2019 ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dal Soggetto Istruttore con Decreto n. 20/AG del 09/08/2019, come integrato e rettificato con Decreto n- 24 del 12.09.2021;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00213 del 30/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale *"la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo"*;

- successivamente il Commissario delegato, con Decreto n. R00022 del 27.02.2020 procedeva ad un aggiornamento degli elenchi approvati con il sopracitato Decreto R00213/2019, prendendo atto e facendo propri gli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore con decreto A00139 del 11.12.2019, a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Attuatori;
- il Soggetto Istruttore, in data 05/03/2020 ha comunicato al Sig. Mattei Renato, in qualità di legale rappresentante della omonima azienda agricola, l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 27.255,78;
- con Decreto n. 28 del 11/05/2021 il Sindaco del Comune di Fondi, in qualità di Soggetto Istruttore, ha preso atto e approvato la rendicontazione prodotta dalla azienda agricola "Mattei Renato", riconoscendo un contributo di € 16.400,29 a seguito dell'istruttoria effettuata e della documentazione prodotta dalla ditta in questione;

DATO ATTO

che con Decreto n. A00165 del 20.10.2021 il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste:

- ha preso atto della documentazione prodotta dalla azienda agricola "Mattei Renato", a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Comune di Fondi, per un importo totale di spese ammissibili pari a € 16.400,29, IVA esclusa;
- ha approvato la documentazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato e dal Soggetto Attuatore, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il finanziamento di € 16.400,29, in favore della azienda agricola "Mattei Renato";

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche effettuate non sono state riscontrate irregolarità;

RILEVATO che, relativamente all'importo di € 27.255,78 assegnato alla azienda agricola "Mattei Renato" con il Decreto n. R00210 del 25 settembre 2019, risultano economie per € 10.855,49;

CONSIDERATO, altresì, che con nota prot. n. 878824 del 28.10.2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa ed ha richiesto la liquidazione dell'importo di € 16.400,29 al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00165 del 20.10.2021 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 16.400,29, in favore della azienda agricola "Mattei Renato", dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di dare atto che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00213 del 30/09/2019, come aggiornato con Decreto n. R00022 pari a € 27.255,78, risulta una economia di € 10.855,49 che resta a disposizione sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato dell'Ordinanza 558/2018;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 16.400,29 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00027

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT).

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Finanziamenti alle aziende agricole ex artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore della ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT).

**IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO

- che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Fondi, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30

ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del “*Piano degli Interventi urgenti*”, di cui all’art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che ai sensi dell’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l’anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l’immediato avvio e la realizzazione nell’arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all’articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l’importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull’annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall’articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all’articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l’altro, gli avvisi per l’avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all’articolo 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, per l’espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del commissario delegato n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00022 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Comune di Fondi quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario delegato ha emanato le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019, con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Modalità Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con Decreto n. 20/AG del 09/08/2019, come integrato e rettificato con Decreto n- 24 del 12.09.2021 ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019 nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00022 del 03/07/2019 e n. A00039 del 05/07/2019, gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT) un importo massimo ammissibile di € 60.068,90;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00125 del 27/09/2019 ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dal Soggetto Istruttore con Decreto n. 20/AG del 09/08/2019, come integrato e rettificato con Decreto n- 24 del 12.09.2021;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00213 del 30/09/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale *“la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo”*;

- successivamente il Commissario delegato, con Decreto n. R00022 del 27.02.2020 procedeva ad un aggiornamento degli elenchi approvati con il sopracitato Decreto R00213/2019, prendendo atto e facendo propri gli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore con decreto A00139 del 11.12.2019, a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Attuatori;
- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1773 del 01/10/2019, il Soggetto Attuatore, in data 09/10/2019 prot. n. 1814, ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Fondi, in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;
- successivamente alla predetta comunicazione, il Soggetto Istruttore, in data 05/03/2020, ha comunicato alla Sig.ra Di Vito Adalgisa, in qualità di legale rappresentante della omonima azienda agricola, l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 60.068,90;
- con Decreto n. 10 del 24/02/2021 il Sindaco del Comune di Fondi, in qualità di Soggetto Istruttore, ha preso atto e approvato la rendicontazione prodotta dalla ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT), riconoscendo un contributo di € 59.628,87 a seguito dell'istruttoria effettuata e della documentazione prodotta dalla ditta in questione;

DATO ATTO

che con Decreto n. A00125 del 12.07.2021 il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste:

- ha preso atto della documentazione prodotta dalla ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT), a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.C.M. 27.02.2019, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Comune di Fondi, per un importo totale di spese ammissibili pari ad € 72.036,12, oltre le spese tecniche, pari ad € 2.000,00;
- ha approvato la documentazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato e dal Soggetto Attuatore, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il finanziamento di € 59.628,87, in favore della ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT);

PRESO ATTO degli ulteriori chiarimenti pervenuti dal Soggetto Istruttore con nota prot. n. 75611 del 08.11.2021, acquisita in pari data al protocollo n. 2588;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche effettuate non sono state riscontrate irregolarità;

RILEVATO che, relativamente all'importo di € 60.068,90 assegnato alla ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT) con il Decreto n. R00213 del 30/09/2019, come aggiornato con Decreto n. R00022, risultano economie per € 440,03;

CONSIDERATO, altresì, che con nota prot. n. 1839 del 20.07.2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa ed ha richiesto la liquidazione dell'importo di € 59.628,87 al beneficiario;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00125 del 12.07.2021 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 59.628,87, in favore della ditta azienda agricola Masseria San Vincenzo di Adalgisa Di Vito sita nel Comune di Fondi (LT), dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di dare atto che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00213 del 30/09/2019, come aggiornato con Decreto n. R00022 pari a € 60.068,90, risulta una economia di € 440,03 che resta a disposizione sulla contabilità speciale intestata al Commissario Delegato dell'Ordinanza 558/2018;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 59.628,87 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00028

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Intervento codice n. R515 "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Sacco da Colleferro a Ceprano Km 25,00" del Piano degli Investimenti - annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020 Approvazione della liquidazione della fattura n. n. 101-FE del 02.11.2021 relativa allo stato finale dei lavori emessa dall'Impresa Consorzio Appalti VT srl. CUP: F53H20000150001 - CIG 8448320E33.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Oggetto: O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Intervento codice n. R515 “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Sacco da Colleferro a Ceprano Km 25,00” del Piano degli Investimenti – annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020 Approvazione della liquidazione della fattura n. n. 101-FE del 02.11.2021 relativa allo stato finale dei lavori emessa dall'Impresa Consorzio Appalti VT srl. CUP: F53H20000150001 - CIG 8448320E33.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *“Ricognizione dei fabbisogni”*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il “Piano degli Investimenti – annualità 2019”, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il D.P.C.M. 2.02.2019, al comma 1 dell'art. 2, prevede che i Commissari Delegati predispongono, *“entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile”*;

TENUTO CONTO che:

- a tal fine, in data 3.12.2019, è stato richiesto alle Amministrazioni che avevano segnalato danni a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, di verificare l'attualità degli interventi segnalati o eventuali aggravamenti;
- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2020, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 242 del 3/02/2020 e successiva nota prot. n. 290 del 12/02/2020 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 6 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 27.945.138,24;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 1 aprile 2020 è stato approvato il "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2020"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00099 del 10 aprile 2020, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l'esecuzione di n. 8 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto Decreto R00050/2020 con i codici n. R509, R510, R511, R512, R513, R514, R515, R536;
- nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. R00099 del 10 aprile 2020 con il codice R509 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Mignone dalla SS Aurelia sino alla foce in dx e sx idraulica per Km 4,00 ca.", dell'importo complessivo € 350.000,00, come comunicato dalla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo con nota n.191045 del 11/03/2019;
- nel predetto Decreto n. R00099/2020 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

PRESO ATTO che successivamente si è proceduto ad una rimodulazione del "Piano degli Investimenti – annualità 2020", con Decreto n. R00376 del 22.07.2021 e da ultimo con Decreto n. R00443 del 27.12.2021 prevedendo, come da indicazione del Soggetto Attuatore, per l'intervento n. R515 un importo pari a € 288.671,60;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

VISTA la nota prot. n. 2761 del 7 dicembre 2021 con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”, titolare dell’intervento n. R515, consistente nella realizzazione di lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Sacco da Colleferro a Ceprano Km 25,00, richiede l'erogazione dell'importo di € 140.774,77, iva esclusa, relativo al pagamento dello stato finale dei lavori, trasmettendo la seguente documentazione:

- 1 DURC (CONSORZIO APPALTI VT SRL E MC TRASPORTI);
- 2 LIBRETTO DELLE MISURE – REGISTRO DI CONTABILITA' – SOMMARIO DEL REGISTRO DI CANTABILITA' – CERTIFICATO DI PAGAMENTO N°2;
- 3 Decreto A00198 del 07.12.2021 liquidazione

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che con Decreto n. R00222 del 04.05.2021 si è proceduto alla liquidazione dell'importo di € 82.725,77, oltre iva, per € 18.199,67, per un importo complessivo di € 100.925,44 relativo al I SAL dei lavori dell'intervento R515;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019, della fattura n. 101-FE del 02.11.2021 relativa alla liquidazione dello stato finale dei lavori dell'intervento R515;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019;

PRESO ATTO della fattura n. 101-FE del 02.11.2021 emessa dall'Impresa Consorzio Appalti VT S.r.l. con sede legale in Via Coste, 159, 01027 Montefiascone VT - C.F./P.IVA: 01847340567, dell'importo di € 140.774,77, oltre iva, per € 30.970,45, per un importo complessivo di € 171.745,22;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter “Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici” del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;

- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 140.774,77, oltre iva, per € 30.970,45, per un importo complessivo di € 171.745,22, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa Consorzio Appalti VT S.r.l. con sede legale in Via Coste, 159, 01027 Montefiascone VT - C.F./P.IVA: 01847340567, l'importo di € 140.774,77, a seguito dell'approvazione della contabilità dello stato finale dei lavori relativo all'intervento R515, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 30.970,45, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione dello stato finale lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. R515, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 (Lavori da avviare o non conclusi, lett. c), la liquidazione della fattura n. 101-FE del 02.11.2021, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa Consorzio Appalti VT S.r.l. con sede legale in Via Coste, 159, 01027 Montefiascone VT - C.F./P.IVA: 01847340567, l'importo di € 140.774,77, a seguito dell'approvazione della contabilità dello stato finale dei lavori relativo all'intervento R515, al netto dell'IVA;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- accantonare l'importo di € 30.970,45, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 171.745,22 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni> anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00029

O.C.D.P.C. n.558/2018. Intervento n. R514 denominato " Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Liri dal tratto urbano di Sora all'intersezione con la SS 630 Km 25,00" del Piano degli Investimenti - anno 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione delle fatture n. 505 del 29/12/2021 e n. 513 del 31.12.2021 relative allo stato finale dei lavori principali ed al I ed ultimo SAL dei lavori supplementari, emesse dall'Impresa ISAM SRL. CUP F53H20000160001 - CIG 8446808E75 - CIG AGGIUNTIVO: 8841581F71.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: O.C.D.P.C. n.558/2018. Intervento n. R514 denominato " Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Liri dal tratto urbano di Sora all'intersezione con la SS 630 Km 25,00" del Piano degli Investimenti – anno 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione delle fatture n. 505 del 29/12/2021 e n. 513 del 31.12.2021 relative allo stato finale dei lavori principali ed al I ed ultimo SAL dei lavori supplementari, emesse dall'Impresa ISAM SRL. CUP F53H20000160001 - CIG 8446808E75 - CIG AGGIUNTIVO: 8841581F71.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;

- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella "Ricognizione dei fabbisogni", effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il D.P.C.M. 2.02.2019, al comma 1 dell'art. 2, prevede che i Commissari Delegati predispongono, *"entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile"*;

TENUTO CONTO che:

- a tal fine, in data 3.12.2019, è stato richiesto alle Amministrazioni che avevano segnalato danni a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, di verificare l'attualità degli interventi segnalati o eventuali aggravamenti;
- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2020, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 242 del 3/02/2020 e successiva nota prot. n. 290 del 12/02/2020 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 6 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 27.945.138,24;

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 1 aprile 2020 è stato approvato il "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2020"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00099 del 10 aprile 2020, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00099 del 10 aprile 2020, con il codice R514, è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Liri dal tratto urbano di Sora all'intersezione con la SS 630 Km 25,00" dell'importo complessivo € 400.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00099/2020 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

PRESO ATTO che successivamente si è proceduto ad una rimodulazione del "Piano degli Investimenti – annualità 2020", con Decreto n. R00376 del 22.07.2021 e da ultimo con Decreto n. R00443 del 27.12.2021 prevedendo, come da indicazione del Soggetto Attuatore, per l'intervento n. R514 un importo pari a € 351.066,89;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

PRESO ATTO che, con riferimento all'intervento contrassegnato con il codice n. R514:

- con decreto del Commissario Delegato n. R00178 del 12.04.2021 si è provveduto alla approvazione della documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione dei lavori relativi al I SAL ed alla conseguente liquidazione della fattura n. 95 del 17/03/2021, per un importo di € 91.078,68, oltre IVA pari a € 20.037,31, per un importo complessivo di € 111.115,99;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con decreto del Commissario Delegato n. R00206 del 27.04.2021 si è provveduto alla approvazione della documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione dei lavori relativi al II SAL ed alla conseguente liquidazione della fattura n. 138 del 23/04/2021, per un importo di € 41.913,84, oltre IVA pari a € 9.221,04, per un importo complessivo di € 51.134,88;
- con decreto del Commissario Delegato n. R00177 del 12.04.2021 si è provveduto alla approvazione della documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione delle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici a favore dell'Ing. Simone Capogna, per un importo complessivo di € 3.954,96;

VISTA la nota prot. n. 32 del 4 gennaio 2022 con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale “Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo”, titolare dell'intervento n. R514, è ricompreso l'intervento denominato “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Liri dal tratto urbano di Sora all'intersezione con la SS 630 Km 25,00”, richiede l'erogazione dell'importo di € 65.583,55, oltre IVA, relativo al pagamento dello stato finale del contratto principale e di € 77.298,26, oltre iva, relativo al pagamento dello stato finale del contratto supplementari, trasmettendo la seguente documentazione:

- 1 - DURC;
- 2 – DECRETO APPROVAZIONE LAVORI SUPPLEMENTARI A000131 DEL 21.07.2021
- 3 - LIBRETTO DELLE MISURE – REGISTRO DI CONTABILITA' – STATO FINALE LAVORI PRINCIPALI– CERTIFICATO DI PAGAMENTO;
- 4 - LIBRETTO DELLE MISURE – REGISTRO DI CONTABILITA' – STATO FINALE LAVORI SUPPLEMENTARI– CERTIFICATO DI PAGAMENTO;
- 3 - DECRETO A00001 DEL 03.01.2022 - LIQUIDAZIONE STATO FINALE DEL CONTRATTO PRINCIPALE E DEI LAVORI SUPPLEMENTARI;

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che

- con Decreto n. A00131 21/07/2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto alla modifica del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) del Dlgs 50/2016, per l'intervento R514, CUP F13H20000150001 F53H20000160001 – CIG 8446808E75 - CIG AGGIUNTIVO: 8841581F71, con una variazione in aumento dell'importo contrattuale di € 77.306,56, oltre IVA;
- l'atto aggiuntivo è stato sottoscritto digitalmente in data 30 settembre 2021;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019, delle fatture n. 505 del 29/12/2021 e n. 513 del 31.12.2021 relative rispettivamente allo stato finale dei lavori principali ed al I ed ultimo SAL dei lavori supplementari, emesse dall'Impresa ISAM SRL, con sede legale in Zona industriale - Località Due Pini, snc, 01014 Montalto di Castro (VT) C.F./P.IVA: 11665510159;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019;

PRESO ATTO della fattura n. 505 del 29/12/2021 emessa dall'Impresa ISAM SRL relativa allo stato finale dei lavori principali dei "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del Liri dal tratto urbano di Sora all'intersezione con la SS 630 Km 25,00", per un importo pari a € 65.583,55, oltre IVA pari a € 14.428,38, per un importo complessivo di € 80.011,93 e della fattura n. 513 del 31.12.2021, relativa al I ed ultimo SAL dei lavori supplementari emessa dall'Impresa ISAM SRL per un importo pari a € 77.298,26, oltre IVA pari a € 17.005,62, per un importo complessivo di € 94.303,88;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 142.881,81, oltre IVA pari a € 31.434,00, per un importo complessivo di € 174.315,81, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa ISAM SRL con sede legale in Zona industriale - Località



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Due Pini, snc, 01014 Montalto di Castro (VT) C.F./P.IVA: 11665510159, l'importo di € 142.881,81, a seguito dell'approvazione dello stato finale dei lavori principali e dei lavori supplementari dell'intervento R514, al netto dell'IVA;

- accantonare l'importo di € 31.434,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto che il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00131 21/07/2021 ha provveduto alla modifica del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) del Dlgs 50/2016, per l'intervento R514, CUP F13H20000150001 F53H20000160001 – CIG 8446808E75 - CIG AGGIUNTIVO: 8841581F71, con una variazione in aumento dell'importo contrattuale di € 77.306,56, oltre IVA;
- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione dello stato finale dei lavori principali e del I ed ultimo SAL dei lavori supplementari dell'intervento contrassegnato con il codice n. R514, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00050/2020 e rimodulato, da ultimo, con Decreto n. R00443 del 27.12.2021;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 (Lavori da avviare o non conclusi, lett. c), la liquidazione della fattura n. 138 del 23/04/2021, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa ISAM SRL con sede legale in Zona industriale - Località Due Pini, snc, 01014 Montalto di Castro (VT) C.F./P.IVA: 11665510159, l'importo di € 142.881,81, a seguito dell'approvazione dello stato finale dei lavori principali e dei lavori supplementari dell'intervento R514, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 31.434,00, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 174.315,81 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00030

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice n. R512 "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Tevere da Rocca Sinibalda a Ponte Salario in dx e sx idraulica per 3 Km" del Piano degli Investimenti - annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020, Approvazione della liquidazione della fattura n. 24 del 08/09/2021 emessa dall'Impresa Gentile Vittorino SRL relativa al I SAL dei lavori supplementari. CUP F13H20000150001 - CIG 8415747E1C - CIG AGGIUNTIVO 8756326CCB.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice n. R512 “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Turano da Rocca Sinibalda a Ponte Salario in dx e sx idraulica per 3 Km” del Piano degli Investimenti – annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020, Approvazione della liquidazione della fattura n. 24 del 08/09/2021 emessa dall'Impresa Gentile Vittorino SRL relativa al I SAL dei lavori supplementari. CUP F13H20000150001 - CIG 8415747E1C - CIG AGGIUNTIVO 8756326CCB.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;

- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella “Ricognizione dei fabbisogni”, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il “Piano degli Investimenti – annualità 2019”, a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il D.P.C.M. 2.02.2019, al comma 1 dell'art. 2, prevede che i Commissari Delegati predispongono, *“entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile”*;

TENUTO CONTO che:

- a tal fine, in data 3.12.2019, è stato richiesto alle Amministrazioni che avevano segnalato danni a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, di verificare l'attualità degli interventi segnalati o eventuali aggravamenti;
- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2020, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 242 del 3/02/2020 e successiva nota prot. n. 290 del 12/02/2020 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;
- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 6 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 27.945.138,24;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 1 aprile 2020 è stato approvato il "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2020"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00099 del 10 aprile 2020, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l'esecuzione di n. 8 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto Decreto R00050/2020 con i codici n. R509, R510, R511, R512, R513, R514, R515, R536;
- nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. R00099 del 10 aprile 2020 con il codice R512 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Turano da Rocca Sinibalda a Ponte Salar in dx e sx idraulica per 3 Km", dell'importo complessivo € 300.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00099/2020 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

PRESO ATTO che

- con Decreto n. A00090 17/05/2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto alla modifica del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) del Dlgs 50/2016, per l'intervento R512, CUP F13H20000150001 CIG 8415747E1C - CIG AGGIUNTIVO 8756326CCB, con una variazione in aumento dell'importo contrattuale di € 74.892,47, oltre IVA;
- l'atto aggiuntivo è stato sottoscritto digitalmente in data 24 giugno 2021 e repertoriato al Reg. Cron. al n. 25145 alla data del 30 giugno 2021;

PRESO ATTO che successivamente si è proceduto ad una rimodulazione del "Piano degli Investimenti – annualità 2020", con Decreto n. R00376 del 22.07.2021 e da ultimo con Decreto n.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)

R00443 del 27.12.2021 prevedendo, come da indicazione del Soggetto Attuatore, per l'intervento n. R512 un importo pari a € 285.560,62;

VISTA la nota prot. n. 685196 del 26 agosto 2021 con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. R512, consistente nella realizzazione di lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Turano da Rocca Sinibalda a Ponte Salar in dx e sx idraulica per 3 Km, richiede l'erogazione dell'importo di € 90.169,11, relativo al pagamento del I SAL dei lavori supplementari, trasmettendo la seguente documentazione:

1. DURC;
2. LIBRETTO DELLE MISURE – REGISTRO DI CONTABILITA' – SOMMARIO DEL REGISTRO DI CONTABILITA' - 1° SAL – CERTIFICATO DI PAGAMENTO N°1;
3. DECRETO N. A00090 DEL 17.05.2021
4. ATTO AGGIUNTIVO
5. Decreto n. CH0005_00001 del 24.08.2021

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che

- Con Decreto R00198 del 22.04.2021 si è proceduto a liquidare il I SAL dei lavori relativi all'intervento R512, per un importo, comprensivo di IVA, di € 112.113,47;
- Con Decreto R00273 del 12.05.2021 si è proceduto a liquidare il II SAL dei lavori relativi all'intervento R512, per un importo, comprensivo di IVA, di € 70.695,83;
- Con Decreto R00279 del 12.05.2021 si è proceduto alla liquidazione delle attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, relativi all'intervento R512, per un importo complessivo di € 5.063,83;

PRESO ATTO della fattura n. 24 del 08/09/2021 emessa dall'Impresa Gentile Vittorino Srl, con sede legale in Via Emilio Greco, 5/A – 02100 Rieti C.F./P.IVA 01211060577, dell'importo di € 73.909,11, oltre iva, per € 16.260,39, per un importo complessivo di € 90.169,11;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019, della fattura n. 24 del 08/09/2021 emessa dall'Impresa, relativa al I SAL dei lavori supplementari, Gentile Vittorino Srl;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 73.909,11, oltre iva, per € 16.260,39, per un importo complessivo di € 90.169,11, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa Gentile Vittorino Srl, con sede legale in Via Emilio Greco, 5/A - 02100 Rieti C.F./P.IVA 01211060577, l'importo di € 73.909,11, a seguito dell'approvazione della contabilità dei lavori del I SAL dei lavori supplementari dell'intervento R512, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € € 16.260,39, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto che il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00090 17/05/2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto alla modifica del contratto in corso di efficacia ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) del Dlgs 50/2016, per l'intervento R512, CUP F13H20000150001 CIG



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

8415747E1C - CIG AGGIUNTIVO 8756326CCB, con una variazione in aumento dell'importo contrattuale di € 74.892,47, oltre IVA;

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione del I SAL dei lavori supplementari dell'intervento contrassegnato con il codice n. R512, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00050/2020;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 (Lavori da avviare o non conclusi, lett. c), la liquidazione della fattura n. 24 del 08/09/2021, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa Gentile Vittorino Srl, con sede legale in Via Emilio Greco, 5/A – 02100 Rieti C.F./P.IVA 01211060577, l'importo di € 73.909,11, a seguito dell'approvazione della contabilità dei lavori del I SAL dei lavori supplementari dell'intervento R512, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € € 16.260,39, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 90.169,11 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni> anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00031

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Intervento codice n. R510 "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo dei fossi Crescenza, Acqua Traversa per ca. 4 Km" del Piano degli Investimenti - annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020, Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 2 del 04/01/2022 emessa dall'Impresa Majorana Costruzioni edili SRL relativa all'approvazione della contabilità finale dei lavori. CUP: F83H20000200001. CIG 8458340AF8.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)

Oggetto: O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Intervento codice n. R510 “Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo dei fossi Crescenza, Acqua Traversa per ca. 4 Km” del Piano degli Investimenti – annualità 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020, Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 2 del 04/01/2022 emessa dall’Impresa Majorana Costruzioni edili SRL relativa all’approvazione della contabilità finale dei lavori. CUP: F83H20000200001. CIG 8458340AF8.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di €



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

3.000.000,00;

- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il D.P.C.M. 2.02.2019, al comma 1 dell'art. 2, prevede che i Commissari Delegati predispongono, *"entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile"*;

TENUTO CONTO che:

- a tal fine, in data 3.12.2019, è stato richiesto alle Amministrazioni che avevano segnalato danni a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, di verificare l'attualità degli interventi segnalati o eventuali aggravamenti;
- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2020, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 242 del 3/02/2020 e successiva nota prot. n. 290 del 12/02/2020 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 6 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 27.945.138,24;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 1 aprile 2020 è stato approvato il "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato "*Piano degli investimenti - annualità 2020*", il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00099 del 10 aprile 2020, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l'esecuzione di n. 8 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto Decreto R00050/2020 con i codici n. R509, R510, R511, R512, R513, R514, R515, R536;
- nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. R00099 del 10 aprile 2020 con il codice R510 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo dei fossi Crescenza, Acqua Traversa per ca. 4 Km", dell'importo complessivo € 400.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00099/2020 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

PRESO ATTO che successivamente si è proceduto ad una rimodulazione del "Piano degli Investimenti – annualità 2020", con Decreto n. R00376 del 22.07.2021 e da ultimo con Decreto n. R00443 del 27.12.2021 prevedendo, come da indicazione del Soggetto Attuatore, per l'intervento n. R510 un importo pari a € 288.264,81;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

PRESO ATTO che, con riferimento all'intervento contrassegnato con il codice n. R510, si è provveduto alle seguenti liquidazioni:

- con decreto del Commissario Delegato n. A00115 del 15.06.2021 si è proceduto alla



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)

liquidazione delle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici in favore dell'Ing. Giannitelli Raffaele per l'importo complessivo di € 6.530,97;

- con decreto del Commissario Delegato n. A00074 del 19.04.2021 si è proceduto alla liquidazione I SAL alla ditta Majorana Costruzioni edili SRL per l'importo di € 108.079,54, oltre iva, per € 23.777,50, per un importo complessivo di € 131.857,04;
- con decreto del Commissario Delegato n. R00367 del 13.07.2021 si è proceduto alla liquidazione II SAL alla ditta Majorana Costruzioni edili SRL per l'importo di € 115.067,56, oltre iva, per € 25.314,86, per un importo complessivo di € 140.382,42;

VISTA la nota prot. n. 2421 del 13 ottobre 2021 con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. R510, consistente nella realizzazione di lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Mignone dalla SS Aurelia sino alla foce in dx e sx idraulica per Km 4,00 ca., richiede il pagamento del saldo dei lavori, trasmettendo la seguente documentazione:

1. RELAZIONE SUL CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
2. STATO FINALE
3. DURC
4. DECRETO N. A00161 DEL 12.10.2021

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019, della fattura n. 2 del 04/01/2022;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019 per la liquidazione dell'importo di € 1.368,03, iva compresa, per la liquidazione del saldo a seguito dell'approvazione della contabilità finale dei lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. R510;

PRESO ATTO della fattura n. 2 del 04/01/2022 emessa dall'Impresa Majorana Costruzioni edili SRL con sede legale in Via Antonio De Viti De Marco n. 50, 00191 Roma CF/PI 09586281009, dell'importo di € 1.121,34, oltre iva, per € 246,69, per un importo complessivo di € 1.368,03;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 1.121,34, oltre iva, per € 246,69, per un importo complessivo di € 1.368,03, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa Majorana Costruzioni edili SRL con sede legale in Via Antonio De Viti De Marco n. 50, 00191 Roma CF/PI 09586281009, l'importo di € 1.121,34, a seguito dell'approvazione della contabilità finale dei lavori relativi all'intervento R510, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 246,69, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore - Lavori Pubblici relativa alla liquidazione del saldo a seguito dell'approvazione della contabilità finale dei lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. R510, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00050/2020;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 (Lavori da avviare o non conclusi, lett. c), la liquidazione della fattura n. 2 del 04/01/2022, come di seguito indicato:



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- liquidare a favore dell'Impresa Majorana Costruzioni edili SRL con sede legale in Via Antonio De Viti De Marco n. 50, 00191 Roma CF/PI 09586281009, l'importo di € 1.121,34, a seguito dell'approvazione della contabilità finale dei lavori relativi all'intervento R510, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 246,69, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 1.368,03 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00032

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Intervento codice n. 607 denominato "Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale -Tratti urbanizzati del fiume Velino". Attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 23 del 25.11.2021 a favore dell'Ing. Miccioni Riccardo CUP F17H21001160002 - CIG ZD7329C78D.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Intervento codice n. 607 denominato "Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale -Tratti urbanizzati del fiume Velino". Attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 23 del 25.11.2021 a favore dell'Ing. Miccioni Riccardo CUP F17H21001160002 - CIG ZD7329C78D.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;

- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 03.04.2020, successivamente aggiornato con Decreti n. R00170 del 12.05.2020, n. R00423 del 09.12.2020 e n. R00376/2021, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;

TENUTO CONTO che:

- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2021;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 1213 del 15/04/2021 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.398.456,13;
- con nota prot. n. POST/21466 del 04/05/2021 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 1418 del 05/05/2021) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 3 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 28.084.896,13;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00227 del 05/05/2021, è stato approvato provvisoriamente il "Piano degli Investimenti– annualità 2021", a valere sulle risorse



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13, accogliendo le osservazioni del Dipartimento di Protezione Civile;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2021"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00242 del 06 maggio 2021, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l'esecuzione di n. 6 interventi, individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 604, 605, 606, 607, 631, 632;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00242 del 06 maggio 2021, con il codice 607, è ricompreso l'intervento denominato "Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale -Tratti urbanizzati del fiume Velino" dell'importo complessivo € 750.000,00;
- nel predetto Decreto n. R00242/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 2766 del 9 dicembre 2021 con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 607, denominato " Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale -Tratti urbanizzati del fiume Velino ", richiede l'erogazione dell'importo di € 750.000,00, relativo alle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici riguardante il suddetto intervento, trasmettendo la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONE DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E INTERVENTO;
- DICHIARAZIONE NESSUNA COPERTURA ASSICURATIVA;
- ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DELLE PROCEDURE;
- DICHIARAZIONE DELL'INCIDENZA DELLE SPESE TECNICHE
- SMART CIG



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- VERIFICHE EX ART. 80 DEL DLGS 50/2016 (Supporto al RUP)

- Inarcassa;
- Annotazione casellario Anac;
- tracciabilità dei flussi finanziari.

PRESO ATTO della dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO della fattura n. 23 del 25.11.2021 emessa dall'Ing Riccardo Miccioni - C.F. **OMISSIS**, relativa alle attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, svolte nell'ambito dell'intervento n. 607 relativo ai "Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale -Tratti urbanizzati del fiume Velino", € 5.315,71, oltre oneri previdenziali pari a € 212,63, per un importo complessivo di € 5.530,34;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione della fattura n. 23 del 25.11.2021 emessa dall'Ing Riccardo Miccioni;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo di € 5.315,71, oltre oneri previdenziali pari a € 212,63, per un importo complessivo di € 5.530,34, a favore dell'Ing Riccardo Miccioni - C.F. **OMISSIS**, relativa alle attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, svolte nell'ambito dell'intervento n. 607 relativo ai "Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale -Tratti urbanizzati del fiume Velino";

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e approvare la documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione delle attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, svolte nell'ambito dell'intervento contrassegnato con il codice n. 607, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2021", ex art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R00242/2021;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

-
- di autorizzare la liquidazione della fattura n. 23 del 25.11.2021 emessa dall'Ing Riccardo Miccioni - C.F. **OMISSIS**, relativa alle attività topografiche, compresa l'elaborazione di disegni e grafici, svolte nell'ambito dell'intervento n. 607 relativo ai "Ripristino officiosità dell'alveo e interventi puntuali di sistemazione spondale -Tratti urbanizzati del fiume Velino", € 5.315,71, oltre oneri previdenziali pari a € 212,63, per un importo complessivo di € 5.530,34;
 - di disporre l'imputazione del succitato importo di € 5.530,34 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-30-ottobre-30-novembre-2019/atti/liquidazioni/ripristino>, anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00033

O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Intervento codice n. 593 denominato "Lavori straordinari ed urgenti di manutenzione dell'alveo del fosso Vallerano dal GRA alla confluenza con il fiume Tevere" del Piano degli Investimenti - anno 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 10/FE del 31/08/2021 emessa dall'Impresa Nuova Edilmonte Srl relativa all'approvazione dello Stato finale. CUP: F85H20000110002. CIG 8566998E62.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Oggetto: O.C.D.P.C. n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Intervento codice n. 593 denominato "Lavori straordinari ed urgenti di manutenzione dell'alveo del fosso Vallerano dal GRA alla confluenza con il fiume Tevere" del Piano degli Investimenti – anno 2020, approvato con Decreto del Commissario Delegato n R00050/2020. Autorizzazione alla liquidazione della fattura n. 10/FE del 31/08/2021 emessa dall'Impresa Nuova Edilmonte Srl relativa all'approvazione dello Stato finale. CUP: F85H20000110002. CIG 8566998E62.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agenzia Regionale di Protezione Civile”;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile";

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;

- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- Con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- Con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

DATO ATTO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella *"Ricognizione dei fabbisogni"*, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il D.P.C.M. 2.02.2019, al comma 1 dell'art. 2, prevede che i Commissari Delegati predispongono, *"entro venti giorni dalla data del presente provvedimento, per la prima annualità e, per le annualità successive entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano degli investimenti da realizzare nei limiti delle risorse assegnate per annualità, da sottoporre all'approvazione del Capo Dipartimento della protezione civile"*;

TENUTO CONTO che:

- a tal fine, in data 3.12.2019, è stato richiesto alle Amministrazioni che avevano segnalato danni a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, di verificare l'attualità degli interventi segnalati o eventuali aggravamenti;
- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, sui fondi assegnati per l'annualità 2020, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare;
- con nota del Commissario delegato prot. n. 242 del 3/02/2020 e successiva nota prot. n. 290 del 12/02/2020 è stato trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli Investimenti ex DPCM del 27 febbraio 2019, recante



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 28.611.917,74;

- con nota prot. n. POST/16369 del 25/03/2020 (acquisita al protocollo Regione Lazio – reg. OCDPC 558 n. 439 del 25/03/2020) la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile ha ritenuto che il Piano degli Investimenti in oggetto possa essere approvato, ad eccezione di n. 6 interventi per i quali si chiede di voler fornire ulteriori elementi di dettaglio, per l'importo complessivo di € 27.945.138,24;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 1 aprile 2020 è stato approvato il "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00170 del 12.05.2020, a seguito della formale approvazione di ulteriori interventi espressa dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, si è proceduto alla integrazione ed all'aggiornamento del Piano degli Investimenti – annualità 2020 approvato con il sopra citato Decreto del Commissario Delegato n. R00050/2020, per un importo complessivo di € 28.540.138,24;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00423 del 09.12.2020 è stato approvato il “Piano degli investimenti – annualità 2020”, art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019. Rimodulazione Decreto del Commissario Delegato n. R00170 del 12.05.2020;

DATO ATTO che

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *"Piano degli investimenti - annualità 2020"*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00099 del 10 aprile 2020, a ampliare le competenze del Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019;
- nell'allegato A del Decreto del Commissario Delegato n. R00423 del 9 dicembre 2020, con il codice 593, è ricompreso l'intervento denominato “Lavori straordinari ed urgenti di manutenzione dell'alveo del fosso Vallerano dal GRA alla confluenza con il fiume Tevere” dell'importo complessivo € 473.654,54;
- per dare immediata attuazione al “Piano degli Investimenti – annualità 2020”, a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, approvato con il Decreto del Commissario Delegato n. R00423 del 09.12.2020, con Decreto del Commissario Delegato n. R00424 del 9 dicembre 2020, è stato disposto di ampliare le competenze al Soggetto Attuatore degli interventi di competenza della Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Difesa del Suolo, già demandate con Decreto Commissariale n. R00041/2019, per l'esecuzione di un ulteriore procedimento per la realizzazione dell'intervento, individuato nell'allegato A del presente provvedimento con il codice n. R593, per un importo pari a € 473.654,54;

- nel predetto Decreto n. R00423/2020 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

PRESO ATTO che successivamente si è proceduto ad una rimodulazione del "Piano degli Investimenti – annualità 2020", con Decreto n. R00376 del 22.07.2021 e da ultimo con Decreto n. R00443 del 27.12.2021 prevedendo, come da indicazione del Soggetto Attuatore, per l'intervento n. 593 un importo pari a € 299.592,05;

VISTA la nota prot. n. 2293 del 20 settembre 2021 con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. R593, consistente nella realizzazione di lavori straordinari ed urgenti di manutenzione dell'alveo del fosso Vallerano dal GRA alla confluenza con il fiume Tevere, richiede l'erogazione dell'importo di € 1.179,95, oltre iva, relativo alla liquidazione dello stato finale dei lavori, trasmettendo la seguente documentazione:

1. RELAZIONE SUL CONTO FINALE E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE lavori principali
2. STATO FINALE lavori principali
3. DURC
4. Decreto di autorizzazione alla liquidazione dello stato finale n. A00148 del 17.09.2021

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

PRESO ATTO che, verificata la conformità alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, della documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici,



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- con Decreto n. R00116 del 10.03.2021 si è proceduto alla liquidazione dei lavori relativi al I SAL dell'intervento contrassegnato con il codice n. R593 dell'importo di € 100.200,00, oltre iva, per € 22.044,00, per un importo complessivo di € 122.244,00;
- con Decreto n. R00323 del 11.06.2021 si è proceduto alla liquidazione dei lavori relativi al II SAL dell'intervento contrassegnato con il codice n. R593, dell'importo di € 134.610,25, oltre iva, per € 29.614,26, per un importo complessivo di € 164.224,51;

PRESO ATTO inoltre, che, con Decreto R00147 del 24.03.2021 si è proceduto alla liquidazione delle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici, per un importo complessivo di € 6.280,56;

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019, della fattura n. 10/FE del 31/08/2021 emessa dall'Impresa Nuova Edilmonte Srl, relativa al pagamento dello stato finale dei lavori;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici, conforme alle Linee Guida per la rendicontazione all'uopo predisposte dal Commissario Delegato con Decreto n. R00036 del 13/02/2019;

PRESO ATTO della fattura n. 10/FE del 31/08/2021 emessa dall'Impresa Nuova Edilmonte Srl, con sede legale in Via Forca d'Acero n. 1040 – 03049 Sant'Elia Fiumerapido (FR) - C.F./P.IVA 02326030604, dell'importo di € 1.179,95, oltre iva, per € 259,59, per un importo complessivo di € 1.439,54;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato e del 30 aprile 2015 concernente: Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

- che il meccanismo dello “Split payment” si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 1.179,95, oltre iva, per € 259,59, per un importo complessivo di € 1.439,54, come di seguito indicato:

- liquidare a favore dell'Impresa Nuova Edilmonte Srl, con sede legale in Via Forca d'Acero n. 1040 – 03049 Sant'Elia Fiumerapido (FR) - C.F./P.IVA 02326030604, l'importo di € 1.179,95, a seguito dell'approvazione della contabilità dei lavori del II SAL relativo all'intervento R593, al netto dell'IVA;
- accantonare l'importo di € 259,59, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto e dichiarare conforme alle Linee Guida, di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13/02/2019, la documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione dello stato finale dei lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. R593, inserito nel "Piano degli investimenti - annualità 2020", art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, approvato con Decreto del Commissario Delegato n. R000423/2020;
- di autorizzare, in conformità alle Linee Guida emanate con Decreto del Commissario Delegato n. R00036/2019 (Lavori da avviare o non conclusi, lett. c), la liquidazione della fattura n. 10/FE del 31/08/2021, come di seguito indicato:
 - liquidare a favore dell'Impresa Nuova Edilmonte Srl, con sede legale in Via Forca d'Acero n. 1040 – 03049 Sant'Elia Fiumerapido (FR) - C.F./P.IVA 02326030604, l'importo di € 1.179,95, a seguito dell'approvazione della contabilità dei lavori del II SAL relativo all'intervento R593, al netto dell'IVA;
 - accantonare l'importo di € 259,59, quale IVA dovuta relativa alla liquidazione dell'importo di cui sopra, che sarà liquidato con successivo atto;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 1.439,54 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**
Carmelo Tulumello

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00034

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Polidori Enrico - erogazione al Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di Castro dei Volsci (FR) per la successiva liquidazione.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Finanziamenti ai privati di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Polidori Enrico - erogazione al Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di Castro dei Volsci (FR) per la successiva liquidazione.

IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l'Agenzia regionale di protezione civile;



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia di Protezione Civile";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile";
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014 n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, poi prorogato di 12 mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "Piano degli Interventi urgenti", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

triennio 2019-2021", è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'art. 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del D.Lgs 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento della resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019;



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n. 558/2018, per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00150 del 22 giugno 2019 il rappresentante legale, Sindaco pro tempore del Comune di Castro dei Volsci (FR) è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Attuatore, con Determinazione del servizio R.G. n. 544 del 5/08/2019, ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;
- nel suddetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Sig. Polidori Enrico C.F. **OMISSIS** un importo ammissibile di € 11.719,68;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00205 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il presente atto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig. Polidori Enrico a titolo di rendicontazione delle spese da imputare come contributi ai privati colpiti dal maltempo ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 9.375,74 in favore del Sig. Polidori Enrico, come da Decreto di approvazione della rendicontazione rettificato per la seconda volta n. 18 del 13/12/2021;

CONSIDERATO, altresì, che con la documentazione trasmessa in data 10/09/2021 assunta al protocollo del Commissario Delegato al n. 0002224 del 10/09/2021, integrata il 2/11/2021 con la pec assunta al protocollo del Commissario Delegato al n. 0002538 del 2/11/2021, e per ultimo integrata nuovamente in data 20/12/2021 con la pec assunta al protocollo del Commissario Delegato al n. 0002886 del 20/12/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, il Decreto di rettifica n. 18 del 13/12/2021 di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia, con la dichiarazione del Sindaco che gli originali sono custoditi presso l'ufficio tecnico del Comune ed ha richiesto l'importo riconosciuto al Sig. Polidori Enrico pari ad € 9.375,74 per la successiva liquidazione al beneficiario;

PRESO ATTO, come precisato anche nella Circolare del Commissario Delegato prot n. U1732 del 24/09/2019, su indicazione del Dipartimento di Protezione Civile, che, trattandosi di finanziamenti volti al ripristino degli immobili di proprietà privata destinati ad uso abitativo, alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e all'aumento di resilienza degli stessi, l'intervento finanziato in quota parte con i fondi riconosciuti dal Commissario Delegato è stato realizzato nella sua totalità;



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

PRESO ATTO che relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00205 del 18/09/2019 pari ad € 11.719,68 risultano economie di spesa per € 2.343,94;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto del Soggetto Attuatore n. 18 del 13/12/2021 nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di Castro dei Volsci (FR);
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 9.375,74 (novemilatrecentosettantacinque/74) in favore del Sig. Polidori Enrico C.F. **OMISSIS**, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di mettere a disposizione del Soggetto Attuatore/Sindaco pro tempore del Comune di Castro dei Volsci (FR) l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Polidori Enrico;
- di dare atto che relativamente all'importo massimo concedibile di € 11.719,68, assegnato con il Decreto Commissario Delegato n. R00205 del 18 settembre 2019, risultano economie pari a € 2.343,94;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 9.375,74 (novemilatrecentosettantacinque/74) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021> anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello



REGIONE
LAZIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00035

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi ai privati di cui all'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Polidori Enrico - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Castro dei Volsci (FR) per la successiva liquidazione.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi ai privati di cui all’art. 3, comma 3, lett. a), dell’OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione del contributo riconosciuto in favore del Sig. Polidori Enrico - erogazione al Soggetto Attuatore Comune di Castro dei Volsci (FR) per la successiva liquidazione.

IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- l’art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l’Agenzia regionale di protezione civile;



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia di Protezione Civile";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'"Agenzia regionale di protezione civile";
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014 n. 25, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile", adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, poi prorogato di 12 mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "Piano degli Interventi urgenti", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 5.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico rivolto ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune, il Sig. Polidori Enrico C.F. **OMISSIS**, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 10099 del 6/12/2018 dell'Ente;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per i nuclei familiari in complessivi € 3.740.121,82;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n. 558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A1, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- che il Comune di Castro dei Volsci (FR), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. a) dell'Ordinanza n. 558/2018, da parte dei cittadini che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;
- che il Sig. Polidori Enrico C.F. **OMISSIS** ha presentato in data 25.05.2019 domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo di cui all'art. 3 comma 3, lett. a) dell'Ordinanza 558/2018, non acquisita inizialmente dal protocollo dell'ente ma resa valida dalla dichiarazione di ammissibilità e di conferma della trasmissione nei tempi stabili dall'OCDPC558/2018 del Sindaco/Soggetto Attuatore, assunta al prot. C.D. al n. 00002224 del 10.09.2021;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n. 558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con Decreto del Commissario Delegato n. R00150 del 22 giugno 2019 il rappresentante legale, Sindaco pro tempore del Comune di Castro dei Volsci (FR) è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dai privati, aiseni e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Attuatore, con Determinazione del servizio R.G. n. 544 del 5/08/2019, ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;

- nel suddetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto, per il Sig. Polidori Enrico C.F. **OMISSIS** un importo ammissibile di € 5.000,00;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00204 del 18 settembre 2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;

DATO ATTO che il Soggetto Attuatore:

- ha preso atto della documentazione prodotta dal Sig. Polidori Enrico a titolo di rendicontazione delle spese da imputare come contributi ai privati colpiti dal maltempo ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a), dell'OCDPC 558/2018;
- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 5.000,00 (cinquemila/00) in favore del Sig. Polidori Enrico, come da Decreto di approvazione della rendicontazione rettificato n. 12 del 24/09/2021;

CONSIDERATO, altresì, che con la documentazione trasmessa in data 10/09/2021 assunta al protocollo del Commissario Delegato al n. 0002224 del 10/09/2021, integrata il 2/11/2021 con la pec assunta al protocollo del Commissario Delegato al n. 0002538 del 2/11/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, il Decreto di rettifica n. 12 del 24/09/2021 di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa in copia, con la dichiarazione del Sindaco che gli originali sono custoditi presso l'ufficio tecnico del Comune ed ha richiesto l'importo riconosciuto al Sig. Polidori Enrico pari ad € 5.000,00 per la successiva liquidazione al beneficiario;

PRESO ATTO che relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00204 del 18/09/2019 pari ad € 5.000,00 non risultano economie di spesa;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento e dichiarare conforme alle Linee Guida di cui al Decreto del Commissario Delegato con Decreto n. R00128 del 05/06/2019 la rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore/ sindaco pro tempore del Comune di Castro dei Volsci (FR);
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 5.000,00 (cinquemila/00) in favore del Sig. Polidori Enrico C.F. **OMISSIS**, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di mettere a disposizione del Soggetto Attuatore l'importo riconosciuto, per la successiva erogazione in favore del beneficiario, Sig. Polidori Enrico;
- di disporre l'imputazione del suddetto importo di € 5.000,00 (cinquemila/00) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Il Soggetto Attuatore dovrà produrre, entro 30 giorni dalla liquidazione in favore del beneficiario, il mandato di pagamento quietanzato.



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021> anche a valere quale notifica agli interessati.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello



REGIONE
LAZIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00036

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi alle Aziende Agricole ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018, liquidazione in favore dell'Azienda Agricola Corsi Eliana, nel Comune di Atina (FR).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi alle Aziende Agricole ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. b), dell’OCDPC 558/2018, liquidazione in favore dell’Azienda Agricola Corsi Eliana, nel Comune di Atina (FR).

IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- l’art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l’Agenzia regionale di protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia di Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

PRESO ATTO che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi poi prorogato di altri 12 mesi, a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Atina (FR), la Sig.ra Corsi Eliana, in qualità di legale rappresentante dell'omonima Azienda Agricola C.F. **OMISSIS**, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 10469 del 3/12/2018;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3 dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;

- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, i privati che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo B2, allegati al predetto Decreto R00068/2019;
- che il Comune di Atina (FR), in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto sociale ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte di imprese, ditte o altri che, nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;
- che l'Azienda Agricola Corsi Eliana C.F. **OMISSIS**, ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo, di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo n. 4007 del 24/05/2019 dal Comune di Atina (FR);

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n. 558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare Soggetti Attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO che, con il Decreto n. R00047 del 3/04/2019 il Commissario Delegato ha nominato Soggetto Attuatore, il Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate per i danni subiti dai titolari di attività agricole;

DATO ATTO che, con il Decreto n. R00130 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha attribuito nuove competenze al Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca quale Soggetto Attuatore per i successivi procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Commissariale R00130 del 05/06/2019, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale R000128 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00027 del 3/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Comune di Atina (FR) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n. 558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con ordinanza n. 34 del 7/08/2019 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n. 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00033 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto all'Azienda Agricola Corsi Eliana C.F. **OMISSIS**, un importo massimo ammissibile di € 20.000,00;
- il Soggetto Attuatore, ha preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore Comune di Atina, in ottemperanza delle linee guida approvate con il decreto del Soggetto Attuatore n. A00040 del 05/07/2019 relativamente ai procedimenti amministrativi concernenti le domande presentate dai titolari di attività economiche e produttive o aziende agricole, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b), dell'OCDPC 558/2018, che abbiano subito danni strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- Il Commissario Delegato, con Decreto n. R00212 del 30/09/2019 (pubblicato sul BURL n. 80 del 03/10/2019) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;

- Il Soggetto Attuatore ha provveduto con Decreto n. A00126 del 30/09/2019 a notificare al Rappresentante Legale del Comune di Atina, in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi delle domande ammesse o non ammesse;
- successivamente il Soggetto Istruttore ha comunicato in data 28/02/2020 all'Azienda Agricola Corsi Eliana C.F. **OMISSIS**, l'ammissione al contributo;

PRESO ATTO dell'Ordinanza n. 40 del 17/08/2021, con la quale il Sindaco del Comune di Atina (FR), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dall'Azienda Agricola Corsi Eliana C.F. **OMISSIS**, riconoscendo un contributo di € 20.000,00 (euroventimila/00);

DATO ATTO che dalla documentazione giustificativa delle spese prodotta dall'Azienda Agricola Corsi Eliana C.F. **OMISSIS**, risultano costi sostenuti ammissibili per complessivi € 20.000,00;

VISTA l'attestazione, ai sensi della DPR 445/2000, firmata digitalmente dal Soggetto Istruttore, che tutta la documentazione trasmessa è conforme agli originali e che la stessa è a disposizione presso gli uffici comunali;

CONSIDERATO che, a seguito delle verifiche di cui sopra non sono state riscontrate irregolarità;

CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore, ha preso atto dell'Ordinanza n. 40 del 17/08/2021 completa della documentazione allegata con la quale il Sindaco del Comune di Atina (FR), in qualità di Soggetto Istruttore, prende atto e approva la rendicontazione prodotta dall'Azienda Agricola Corsi Eliana C.F. **OMISSIS**, riconoscendo un contributo di € 20.000,00;

DATO ATTO CHE il Soggetto Attuatore:

- ha approvato la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore - Comune di Atina (FR), secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
- ha riconosciuto il contributo di € 20.000,00 in favore dall'Azienda Agricola Corsi Eliana;

CONSIDERATO, che con Decreto n. A00200 del 7/12/2021, il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il provvedimento di approvazione della rendicontazione e la documentazione a corredo della domanda di finanziamento, comprensiva dei giustificativi di spesa, della comunicazione degli estremi del conto corrente dedicato e della documentazione tecnico-amministrativa;

PRESO ATTO del Decreto del Soggetto Attuatore n A00200 del 7/12/2021, nel quale facendo riferimento all'Ordinanza n. 40 del 17/08/2021 del Soggetto Istruttore/Comune di Atina (FR) ha riconosciuto all'Azienda Agricola Corsi Eliana, il contributo di € 20.000,00;

PRESO ATTO che con il suindicato Decreto A00200 del 7/12/2021, il Soggetto Attuatore, ha richiesto la liquidazione dell'importo riconosciuto dall'Azienda Agricola Corsi Eliana pari ad € 20.000,00, per la successiva liquidazione al beneficiario;

DARE ATTO che, relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00212 del 30/09/2019 pari a € 20.000,00 non risultano economie di spesa;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019 della rendicontazione prodotta dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, con il Decreto n. A00200 del 7/12/2021;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 20.000,00 (euroventimila/00) in favore dall'Azienda Agricola Corsi Eliana C.F. **OMISSIS**, sul conto corrente dedicato secondo quanto richiesto dal Soggetto Attuatore - Direttore pro tempore della Direzione Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca con Decreto A00200 del 7/12/2021;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 20.000,00 (euroventimila/00) sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00037

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle attività economiche e produttive ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Erogazione saldo della ditta GEM SERVICE Soc. Coop. di Tarquini Emanuele.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Finanziamenti alle attività economiche e produttive ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019. Erogazione saldo della ditta GEM SERVICE Soc. Coop. di Tarquini Emanuele.

**IL DIRETTORE DELL' AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti";
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, "Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", che ha istituito l'Agenzia regionale di protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia di Protezione Civile";



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l'incarico quinquennale di Direttore dell'“Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: “Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018”;
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;

PRESO ATTO con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza poi prorogato di dodici mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;

CONSIDERATO che con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

CONSIDERATO che con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "Piano degli Interventi urgenti", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", è stata autorizzata la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

realizzazione nell'arco del triennio 2019-2021 degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti, di cui all'art. 25, comma 2, lettere d) ed e), del D.Lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 79 del 3 aprile 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio, considerate le ricognizioni di fabbisogni ulteriori rispetto alle somme stanziare risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019, per la realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture colpite dagli eventi calamitosi, come disciplinato dall'art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n.145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

CONSIDERATO che con Decreto del Commissario Delegato R00039 del 3 aprile 2019, è stato approvato il Piano degli Investimenti - annualità 2019, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, nel quale è stata destinata la somma di € 15.000.000,00, ai sensi degli artt. 3, 4 e 5 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del D.lgs 2 gennaio 2018, n.1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento della resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che con Decreto R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti per gli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1 finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata interessate dagli eventi calamitosi del 29 e 30 ottobre 2018 ai sensi degli artt. 3 e 5 del DPCM del 27/02/2019;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n. 558/2018, per l'espletamento delle attività di Protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che, con Decreto R00129 del 05/06/2019, il Commissario Delegato ha nominato il Direttore pro tempore della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00001 del 03/07/2019, il Soggetto Attuatore ha nominato il Comune di CONTIGLIANO (RI) quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con il quale il Commissario Delegato ha emanato delle Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con Ordinanza n. 147 del 28/08/2019 ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019 nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 e nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00001 del 03/07/2019 e n. A00039 del 05/07/2019, gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra;
- nella predetta Ordinanza, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla ditta GEM SERVICE Soc. Coop. di TARQUINI EMANUELE un importo massimo ammissibile di € 140.067,50;
- il Soggetto Attuatore, con Decreto n. A00110 del 13/09/2019 ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dal Soggetto Istruttore con Ordinanza n. 147 del 28/08/2019;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00210 del 25/09/2019 (pubblicato sul S.O. n.2 del



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

BURL n. 79 del 01/10/2019) ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1° agosto 2019, ai sensi del quale “la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo”;

- successivamente alla pubblicazione sul BURL del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1773 del 01/10/2019, il Soggetto Attuatore, in data 09/10/2019 prot. n. 1813, ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di CONTIGLIANO (RI), in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;
- successivamente alla predetta comunicazione il Soggetto Istruttore in data 12/11/2019 con prot. 7566 ha comunicato al Sig. Tarquini Emanuele in qualità di rappresentate legale della ditta GEM SERVICE Soc. Coop. l'ammissione al contributo per un importo massimo concedibile di € 140.067,50;

CONSIDERATO che, ai sensi del punto 5 del paragrafo 9 delle linee guida (allegato 4 del Decreto R00128/2019, di seguito linee guida), è prevista la possibilità, tramite formale istanza da presentare da parte del beneficiario, di accedere all'erogazione del contributo riconosciuto, laddove superiore a € 30.000,00, per stati di avanzamento lavori, come di seguito indicato:

- il 30% del contributo riconosciuto alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 30% dello stato di avanzamento dei lavori;
- un ulteriore 30% del contributo riconosciuto alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 60% dello stato di avanzamento dei lavori;
- il restante 40%, entro il limite massimo del costo dell'intervento riconosciuto, a rendicontazione delle spese sostenute, come previsto.

VISTO il Decreto A00067 del 9.09.2020, con il quale il Soggetto Attuatore, prendendo atto dell'istanza della Ditta GEM SERVICE soc. coop. relativa al 1°SAL e dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Soggetto Istruttore/Comune di CONTIGLIANO (RI), ha riconosciuto il



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

contributo di € 42.020,25, relativamente al 1° SAL del 30%;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. R00303 del 22.09.2020, con il quale è stata erogata l'anticipazione, pari ad € 42.020,25, per il primo SAL relativo al contributo assegnato alla ditta GEM SERVICE Soc. Coop. di Tarquini Emanuele;

VISTO successivamente il Decreto del Soggetto Attuatore n. A00126 del 16.11.2020 con il quale è stato riconosciuto il contributo di € 42.020,25, relativamente al 2° SAL del 30%, alla ditta GEM SERVICE soc. coop.;

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. R00404 del 24.11.2020 con il quale è stata erogata la liquidazione dell'importo complessivo di € 42.020,25 (II° SAL) pari alla quota del secondo 30% del finanziamento riconosciuto in favore della Ditta GEM SERVICE soc. coop. di Tarquini Emanuele;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2785 del 24.12.2020, il Soggetto Attuatore ha concesso alla ditta GEM SERVICE Soc. Coop. la proroga per la conclusione e la rendicontazione dei lavori oggetto del contributo per i danni occorsi alle attività economiche e produttive nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, fino al 30 giugno 2021, fatti salvi eventuali adempimenti e/o impedimenti ad oggi non previsti né prevedibili;

VISTA l'Ordinanza n. 109 del 23/11/2021 di rettifica delle precedenti Ordinanze n. 66 del 1.07.2021 e n. 99 del 12.10.2021 con la quale il Sindaco del Comune di CONTIGLIANO (RI), in qualità di Soggetto Istruttore, a seguito di ricalcolo delle quote spettanti provenienti dalle fatture ammissibili al contributo, prende atto e approva la richiesta di SALDO della Ditta GEM SERVICE Soc. Coop. di Tarquini Emanuele, riconoscendo la quota a saldo, pari ad € 18.651,14;

VISTO il Decreto del Soggetto Attuatore A00189 del 30.11.2021, di approvazione della rendicontazione a saldo della ditta GEM SERVICE soc. coop. di Tarquini Emanuele, come da Ordinanza del Sindaco del Comune di Contigliano (RI) n. 109 del 23.11.2021;

RILEVATO che, relativamente all'importo massimo concedibile di € 140.067,50, assegnato con il Decreto C.D. n. R00210 del 25 settembre 2019, alla Ditta GEM SERVICE soc. coop. di Tarquini Emanuele, risultano economie pari a € 37.375,86;

RITENUTO, pertanto, di poter liquidare la somma di € 18.651,14, quale saldo del contributo



REGIONE
LAZIO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

riconosciuto, ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, alla ditta GEM SERVICE Soc. Coop. di Tarquini Emanuele;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

- di prendere atto del Decreto n. A00189 del 30.11.2021 del Soggetto Attuatore, nonché della documentazione trasmessa a corredo della domanda di finanziamento;
- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € € 18.651,14, a saldo del finanziamento riconosciuto in favore della Ditta GEM SERVICE Soc. Coop. di Tarquini Emanuele, dando atto che tale importo è finalizzato al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- di dare atto che relativamente all'importo massimo concedibile di € 140.067,50, assegnato con il Decreto Commissario Delegato n. R00210 del 25 settembre 2019, risultano economie pari a € 37.375,86;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € € 18.651,14 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**



REGIONE
LAZIO

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. R00038

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione della liquidazione dell'acconto del 50% dell'intervento codice n. 245 previsto nel Piano investimenti - annualità 2021, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR).



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Approvazione della liquidazione dell’acconto del 50% dell’intervento codice n. 245 previsto nel *Piano investimenti - annualità 2021*, ex art. 2 comma 1, D.P.C.M. 27 febbraio 2019, in favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR).

**IL DIRETTORE DELL’ AGENZIA REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- la legge statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la Legge Regionale 01 febbraio 2008, n.1 “Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell’articolo 54 dello Statuto della Regione Lazio. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti”;
- l’art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, “Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”, che ha istituito l’Agenzia regionale di protezione civile;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l’incarico di Direttore della “Agenzia di Protezione Civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 753 del 9 novembre 2021 con la quale è stato conferito al dott. Carmelo Tulumello l’incarico quinquennale di Direttore dell’“Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Regolamento Regionale 10 novembre 2014, n. 25, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione dell’Agenzia regionale di protezione civile”, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale 4 novembre 2014, n. 743, e ss.mm.ii.;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- la determinazione n. G16108 del 23.12.2020, come rettificata con determinazione n. G01803 del 22.02.2021, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. UL/21101 del 25.11.2021 il Dipartimento di Protezione Civile ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione dell'intesa lo schema di Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile recante: "Ordinanza di Protezione Civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018";
- con nota prot. n. 2698 del 01.12.2021, la Regione Lazio ha provveduto ad esprimere l'intesa, indicando quale soggetto responsabile delle attività il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2, della suindicata Ordinanza n.558/2018, è stato istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali, con specifiche funzioni e competenze di natura tecnico-amministrativa-giuridica-contabile, il quale è a disposizione di tutte le Strutture di protezione civile per fornire supporto, assistenza e informazioni in merito alla corretta esecuzione di quanto previsto dalle Ordinanze n.558/2018 e n.559/2018;
- il Commissario Delegato, a seguito della istruttoria realizzata sulla base delle comunicazioni pervenute dalle Amministrazioni aventi sede nella Regione Lazio, ha predisposto il *Piano degli Interventi urgenti*;
- con nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile, prot. POST/0000856 dell'8 gennaio 2019, è stato prioritariamente approvato e finanziato per l'importo complessivo pari ad € 3.000.000,00, il "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*) finalizzato alla realizzazione degli interventi urgenti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, successivamente ratificato con proprio Decreto n. R00001 del 21 gennaio 2018;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00036 del 13 febbraio 2019 sono state definite le Linee guida per la rendicontazione ed erogazione delle somme a ristoro degli interventi previsti nel suindicato "*Piano degli Interventi di prima emergenza*" (*Piano A*), per la



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C.. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

predisposizione delle istruttorie e della documentazione necessaria per i rendiconti complessivi del Commissario Delegato previsti art. 1 comma 6, della medesima Ordinanza;

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, è stato predisposto il “*Piano degli investimenti*” a valere sui fondi assegnati per l’annualità 2019, impegnando l’importo complessivo di € 25.527.468,75 per consentire l’immediato avvio degli investimenti strutturali e infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geologico, nonché per il rafforzamento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate nella “*Ricognizione dei fabbisogni*”, ai sensi dell’art. 25 comma 1) lett. d) del decreto legislativo n. 1/2018;
- con Decreto del Commissario Delegato 3 aprile 2019, n. R00039 è stato approvato il “*Piano degli Investimenti – annualità 2019*”, art. 2 comma 1 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere d) ed e) dell’art. 25 del decreto legislativo n. 1/2018, riconoscendone il finanziamento dell’importo complessivo pari ad € 25.523.773,30 e sono state confermate le linee guida, già approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13 febbraio 2018, per l’erogazione delle somme;
- il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. R00227 del 05/05/2021, ad approvare il “*Piano degli Investimenti – annualità 2021*”, a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’importo complessivo parziale e provvisorio di € 28.084.896,13;
- successivamente il Commissario Delegato ha provveduto con Decreto n. R00406 del 30/09/2021 ad aggiornare il “*Piano degli Investimenti – annualità 2021*” rimodulando gli interventi previsti;
- con il sopra citato Decreto R00227/2021 è stato approvato, tra gli altri, l’intervento codice n. 245 relativo a lavori di sistemazione per la messa in sicurezza del movimento franoso in via Masseria Geremia, nel Comune di San Biagio Saracinisco (FR);

DATO ATTO che:

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato “*Piano degli Investimenti 2021*”, il Commissario Delegato ha provveduto con proprio Decreto n. R00256 del 7/05/2021, ad attribuire nuove competenze al Soggetto Attuatore, Sindaco pro-tempore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR), per la realizzazione degli interventi urgenti autorizzati;
- l’importo stanziato per l’intervento codice n. 245 previsto nel richiamato “*Piano degli Investimenti 2021*”, ammonta ad € 870.000,00 IVA inclusa;
- nel predetto Decreto n. R00256/2021 si stabilisce che la liquidazione degli interventi sarà erogata secondo le procedure e le modalità stabilite con il Decreto Commissariale n. R00036



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

del 13 febbraio 2019, dalle disposizioni emanate, dalle normative vigenti in materia e in conformità all'OCDPC n. 558/2018;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTE le Linee Guida di rendicontazione ed erogazione, approvate con Decreto Commissariale n. R00036 del 13/02/2019, ed in particolare il paragrafo "Modalità di erogazione del contributo massimo concedibile", che prevede per i lavori da avviare o non conclusi l'erogazione degli importi previsti in quattro tranches, la prima delle quali pari al 20% su formale richiesta, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara e la seconda pari al 30% alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e della documentazione relativa al contratto di appalto;

VISTA la nota protocollo n. 4245 del 1/12/2021, con la quale il Soggetto Attuatore/Legale Rappresentante Sindaco del Comune di San Biagio Saracinisco (FR) chiede l'erogazione dell'anticipo previsto dal punto a) e b) "lavori da avviare o non conclusi" delle Linee Guida R00036/2019, per l'intervento codice n. 245 da eseguirsi per sistemazione del movimento franoso di via Masseria Geremia;

PRESO ATTO della documentazione prodotta comprensiva del verbale di consegna ed inizio lavori datato 30/11/2021 e del contratto repertorio 153, firmato in data 23/11/2021, trasmessi con la nota sopra citata dal Comune di San Biagio Saracinisco (FR), relativamente all'intervento individuato con il codice intervento n. 245;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di erogare a favore del Soggetto Attuatore l'importo complessivo di € 367.183,65, quale anticipo del 20% e del 30%, per l'intervento contrassegnato con il codice n. 245, che dovrà successivamente essere documentato e rendicontato come previsto dalle Linee Guida approvate con Decreto commissariale n. R00036/2019;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore/Sindaco del Comune di San Biagio Saracinisco (FR);

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, e costituiscono parte integrante del presente Decreto:



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 Novembre 2018)**

- di autorizzare la liquidazione dell'importo complessivo di € 367.183,65, quale erogazione del 50% dell'importo complessivo, relativo all'intervento previsto nel *Piano degli investimenti - annualità 2021*, contrassegnato con il codice n. 245, a favore del Comune di San Biagio Saracinisco (FR);
- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative all'intervento codice n. 245, dovranno successivamente essere documentate e rendicontate come previsto dalle Linee Guida approvate con Decreto commissariale n. R00036/2019;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 367.183,65 sulla Contabilità Speciale n. 6104 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina Web dedicata all'indirizzo: <https://protezionecivile.regione.lazio.it/calamita-emergenze/stati-di-emergenza/emergenza-maltempo-29-ottobre-30-ottobre-2018/atti/liquidazioni/2021>, anche a valere quale notifica agli interessati.

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
Carmelo Tulumello**

Regione Lazio

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto del Commissario Delegato per gli eventi ottobre-novembre 2019

Decreto del Commissario Delegato 2 febbraio 2022, n. B00006

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio". Intervento codice n. 1186 denominato "Via Casale parte orientale del Comune" del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della anticipazione del 20% a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, recante *“Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio”*. Intervento codice n. 1186 denominato *“Via Casale parte orientale del Comune”* del Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021. Autorizzazione alla liquidazione della anticipazione del 20% a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore.

**IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI EVENTI CALAMITOSI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018**

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 *“Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile”*;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il *“Codice della Protezione Civile”*;
- gli artt. 25 - 26 *“Ordinanze di protezione civile”* e 27 *“Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale”* del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 19 della legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2, avente ad oggetto, *“Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”*, che ha istituito l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agenzia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019;

VISTO il Regolamento CE 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;

PREMESSO che:

- nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni a strutture ed infrastrutture pubbliche, alle abitazioni private ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00287 del 4 dicembre 2019, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio *a seguito degli eccezionali eventi calamitosi di natura meteo-idrogeologica verificatisi a decorrere dal giorno 30 ottobre 2019 sino a tutto il mese di novembre 2019*;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 74 del 21.03.2020), è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio, nonché stanziato per la Regione Lazio l'importo di € 1.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi urgenti;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2021 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 104 del 03.05.2021) lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 30 ottobre 2019 al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio è stato prorogato di dodici mesi;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 700 del 8 settembre 2020 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 247 del 06.10.2020), con cui il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- con Decreto n. B00001 del 14.10.2020, è stato costituito l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 700/2020;
- a seguito della ricognizione dei danni, con nota prot. n. 1033644 del 18.12.2019 e successiva integrazione con nota prot. n. 1051718 del 27.12.2019 è stata richiesta al Dipartimento di Protezione Civile l'attivazione della procedura per la stesura della domanda di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea, di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio dell'11 novembre 2002, così come modificato con il Regolamento (UE) n. 661/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- il 10 gennaio 2020 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea, nel rispetto del termine di dodici settimane dalla data in cui si è verificato il primo danno causato dalla catastrofe naturale, una domanda di contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per finanziare operazioni di emergenza e recupero;
- con tale domanda si chiedeva un intervento per la tipologia della "catastrofe naturale grave" di cui all'art. 2, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 2012/2002;
- a seguito della richiesta dell'Italia, la Commissione Europea ha predisposto una proposta di Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio COM (2020) 200 final del 30 aprile 2020 per il riconoscimento di un contributo FSUE di € 211.707.982,00, sulla base dei danni subiti, valutati in € 5.619.878.000,00;
- nelle more dell'adozione della Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, il Dipartimento della Protezione Civile Ufficio II – Promozione e integrazione del servizio nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. DPC/PSN/30272 del 22 maggio 2020, ha comunicato, sulla base della proposta della Commissione Europea sopra riportata, la quota prevista per ciascuna Regione, proporzionale alla percentuale di danno totale stimato nella istanza di accesso al FSUE, assegnando alla Regione Lazio € 7.229.758,00, a fronte di € 191.916.998,00 di danni totali diretti;
- la Commissione ha adottato la Decisione di esecuzione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 che concede all'Italia un contributo finanziario del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea di € 211.707.982,00, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito della catastrofe naturale causata dagli eventi meteorologici estremi del 2019;

DATO ATTO che

- con Decreto del Commissario Delegato n. B00007 del 26.01.2021 si è proceduto ad approvare il "Piano degli interventi per l'esecuzione delle operazioni essenziali di emergenza e recupero connesse agli eventi calamitosi verificatisi nel periodo 30 ottobre – 30 novembre 2019, finanziati con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea";



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

- per dare tempestiva esecuzione al suindicato *Piano*, il Commissario Delegato ha provveduto, con proprio Decreto n. B00040 del 01/02/2021, a nominare il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo quale Soggetto Attuatore per l'esecuzione di n. 14 interventi, previsti dal "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020", individuati nell'allegato A del suddetto provvedimento con i codici n. 1136, 1142, 1143, 1186, 1163, 1168, 1172, 1181, 1185, 1186, 1190, 1147, 1149, 1155;
- che nella tabella A Decreto del Commissario Delegato n. B00040 del 01/02/2021 con il codice 1186 è ricompreso l'intervento denominato "Via Casale parte orientale del Comune" dell'importo complessivo € 220.000,00;
- con Decreto del Soggetto Attuatore n. E00001 del 25.02.2021 il Soggetto Attuatore ha provveduto a nominare l'Amministrazione Comunale di Fontana Liri quale Soggetto Istruttore per l'attuazione dell'intervento identificato con il codice 1186, denominato "Via Casale parte orientale del Comune";

CONSIDERATO che, al fine di consentire il pronto avvio degli interventi urgenti per il ripristino delle normali condizioni di sicurezza del territorio e per la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell'art. 1 comma 6 della OCDPC n. 700 del 8 settembre 2020, il Commissario Delegato può erogare anticipazioni della somma complessiva approvata nel Piano;

VISTA la nota prot. n. 232 del 1.02.2022, con la quale il Soggetto Attuatore/ Direttore pro-tempore della Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", titolare dell'intervento n. 1186, denominato "Via Casale parte orientale del Comune", richiede l'erogazione dell'importo di € 44.000,00, relativo all'anticipazione del 20%, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, trasmettendo la seguente documentazione:

1 DICHIARAZIONI DEL SOGGETTO ISTRUTTORE COMUNE DI FONTANA LIRI";

2 RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SOGGETTO ISTRUTTORE

Decreto del Soggetto Attuatore E000003 del 31/01/2021 di liquidazione della anticipazione del 20%;

VISTA la dichiarazione con la quale il Soggetto Attuatore attesta che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati agli atti dell'Amministrazione;

DATO ATTO che l'importo stanziato per l'intervento codice n. 1186 previsto nel richiamato "Piano degli Investimenti 2021", ammonta ad € 220.000,00 IVA inclusa;



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

VISTO l'art. 6, comma 1, lett. a della legge regionale 88 del 26 giugno 1980, la quale prevede che *“per le opere ammesse a contributo in conto capitale, le somme relative al finanziamento regionale sono messe a disposizione dell'ente interessato secondo le seguenti modalità*

a) “per il 20 per cento all'atto della determinazione di concessione formale del finanziamento, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara;”

ACQUISITI agli atti i documenti necessari ai fini della liquidazione al Comune di Fontana Liri dell'anticipazione del 20%;

VISTA l'istruttoria effettuata, dalla quale risulta la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della documentazione trasmessa dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di € 44.000,00 a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1186;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente si richiamano, di:

- di prendere atto e dichiarare la regolarità della documentazione prodotta dal Soggetto Attuatore – Lavori Pubblici relativa alla liquidazione dell'anticipazione del 20% relativa ai lavori dell'intervento contrassegnato con il codice n. 1186, inserito nel "Piano degli interventi finanziati con il contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 - Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 6272 Final del 09/09/2020 approvato con Decreto del Commissario Delegato n B00007 del 26.01.2021;
- di autorizzare, in conformità a quanto previsto nel Decreto B00007/2021 e nell'art. 6, comma 1, lett. a della legge regionale 88 del 26 giugno 1980, la liquidazione dell'importo di € 44.000,00 quale anticipazione del 20% a favore del Comune di Fontana Liri in qualità di Soggetto Istruttore dell'intervento codice n. 1186;
- di dare atto che le spese cui destinare l'anticipo in oggetto, relative all'intervento codice n. 1186, dovranno successivamente essere documentate e rendicontate in conformità alla normativa nazionale vigente in materia di appalti, alla L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e smi. e secondo le indicazioni del Commissario Delegato ex OCDPC 558/2018 per la Regione Lazio;
- di disporre l'imputazione del succitato importo di € 44.000,00 sulla Contabilità Speciale n. 6244 istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Banca D'Italia.



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE
LAZIO

**COMMISSARIO DELEGATO
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI CHE
HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEL PERIODO DAL 30 OTTOBRE AL 30
NOVEMBRE 2019
(O.C.D.P.C. n. 700 del 8 settembre 2020)**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA
REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
(Carmelo Tulumello)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 25 gennaio 2022, n. A00011

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore della agricoltura, della pesca e della acquacoltura, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Modifica ed integrazione del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00126 del 12/07/2021 di approvazione della rendicontazione dell'istanza della azienda agricola MATTEI RENATO.

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore della agricoltura, della pesca e della acquacoltura, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. b), dell’OCDPC 558/2018. Modifica ed integrazione del Decreto del Soggetto Attuatore n. A00126 del 12/07/2021 di approvazione della rendicontazione dell’istanza della azienda agricola MATTEI RENATO.

IL DIRETTORE P.T. DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE
DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 7/5/2018, n. 211 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 16/03/2021, n. 139 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.” con cui è stata modificata la denominazione della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca” in Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018, n. 558 con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che,

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;

CONSIDERATO che, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento metereologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Fondi, al Sig. MATTEI RENATO, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentate legale della ditta AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO con sede in Fondi, Sant' Oliva - Partita IVA/Codice Fiscale 022987000598, ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n 00071053 del 03/12/2018 dell'Ente;

- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;
- con Decreto del Commissario n.R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività economiche e produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le ditte/imprese/ecc. che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto economico e produttivo ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;
- che il Comune di FONDI, in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto economico e produttivo ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte delle ditte/imprese/ecc., che nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;
- che il Sig. MATTEI RENATO, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentante legale della ditta AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO, ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo n 00033386 del 10/06/2019;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00130 del 05/06/2019 il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive afferenti il settore della agricoltura, della pesca e della acquacoltura, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dal predetto decreto commissariale R00130/2019, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale n. R00128 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, con **Decreto n. A00022 del 03/07/2019**, il Soggetto Attuatore ha nominato il Rappresentante Legale del Comune di FONDI quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto del Commissario n. R00128 del 05/03/2019 con cui vengono emanate le Linee guida per i Soggetti Attuatori per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che

- il Soggetto Istruttore, con **atto n. 24 del 12/09/2019** ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;
- il Soggetto Attuatore, con atto n. A00139 del 11/12/2019 e n. A00009 del 23/03/2020 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto alla la Ditta per l'AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO un importo ammissibile di € 20.000.00 (Euro ventimila/00);
- il Commissario Delegato, con **Decreto n. R00212 del 30.09.2019** (pubblicato sul S.O. n.2 del BURL n. 79 del 01/10/2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1° agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- successivamente alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1785 del 3.10.2019, il Soggetto Attuatore, con nota n°327 del 20/02/2020 ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Fondi, in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;
- successivamente alla predetta comunicazione il Soggetto Istruttore, con nota prot. 12676 del 20/02/2020, in data 26/02/2020 prot. 14473 ha notificato al sig. MATTEI RENATO, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentate legale della ditta AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO, l'ammissione al contributo di cui sopra;

PRESO ATTO che il Soggetto Istruttore, con Decreto n. 46 del 08/11/2021, che sostituisce l'Ordinanza Numero 28 del 11/05/2021, ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste

dall'Ordinanza 558/2018, nonché nel rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019, la rendicontazione presentata dalla documentazione giustificativa delle spese prodotta per L'AZIENDA AGRICOLA Mattei Renato da cui risultano costi sostenuti ammissibili per complessivi € **14.826,91** (Euro quattordicimilaottocentoventisei/91) iva compresa.

PRESO ATTO della documentazione prodotta dal Comune di Fondi in qualità di Soggetto istruttore, relativa all'istanza del Sig MATTEI RENATO, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentante legale della ditta AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO con sede in Fondi, Via Sant'Oliva - Partita IVA/Codice Fiscale 02298700598, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti alle attività economiche e produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;

PRESO ATTO che il Comune ha dichiarato che tale documentazione relativamente alle istruttorie eseguite e trasmesse è conforme agli originali conservati agli atti dall'Amministrazione Comunale, per la ditta MATTEI RENATO con nota del Comune di Fondi inviata con **Pec 0508689** del 09/06/2021;

DATO ATTO che, relativamente alla domanda della azienda agricola MATTEI RENATO;

- ricorrono i presupposti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2 delle linee guida (allegato 3 del Decreto R00128/2019, di seguito linee guida);
- risulta l'attestazione del beneficiario in merito alla sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- i beni ammessi al contributo sono conformi a quanto previsto dal paragrafo 2 delle linee guida;
- sono state effettuate le verifiche a campione, documentali ed in loco, finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti in capo ai beneficiari, del rispetto degli obblighi previsti dall'avviso, della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, nonché ad accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino e la corrispondenza di questi ultimi alla documentazione presentata, come previste dal paragrafo 5 delle linee guida;
- la documentazione giustificativa della spesa è conforme a quanto prescritto dal paragrafo 7 delle linee guida;
- la spesa sostenuta è da considerarsi congrua;
- sono state rispettate le tempistiche per la conclusione degli interventi e la presentazione della documentazione giustificativa della spesa;

CONSIDERATO che si è proceduto ad effettuare tutte le verifiche dei requisiti previsti nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019 e che non si sono riscontrate irregolarità;

RITENUTO di approvare la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;

CONSIDERATO che la liquidazione del contributo richiesto dalla ditta AZIENDA AGRICOLA

MATTEI RENATO con sede in Fondi, Via Sant'Oliva - Partita IVA/Codice Fiscale 02298700598 era stata disposta con Decreto n. A00126 del 12/07/2021 a fronte della rendicontazione inviata dal Comune di Fondi con Ordinanza n. 28 del 11/05/2021, e che tale Ordinanza è stata rettificata e sostituita dall'Ordinanza n. 46 del 08/11/2021;

RITENUTO pertanto di dover modificare il Decreto n. A00126 del 12/07/2021 in quanto l'Ordinanza n. 28 del 11/05/2021 è stata rettificata e sostituita dall'Ordinanza n. 46 del 08/11/2021;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

1. di modificare il Decreto del Soggetto Attuatore n. A00126 del 12/07/2021 sostituendo quanto con lo stesso disposto, limitatamente alla ditta AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO con sede in Fondi, Via Sant'Oliva - Partita IVA/Codice Fiscale 02298700598, ed integrandolo con le disposizioni che seguono;
2. di prendere atto della documentazione prodotta dal Comune di Fondi in qualità di Soggetto istruttore, relativa all'istanze del Sig. MATTEI RENATO, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentate legale della ditta AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO con sede in Fondi, Via Sant'Oliva - Partita IVA/Codice Fiscale 02298700598, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti alle attività economiche e produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
3. di prendere atto dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Comune di Fondi in qualità di Soggetto Istruttore, approvata per l'AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO con Ordinanza Numero 46 del 08/11/2021, che sostituisce l'Ordinanza n. 28 del 11/05/2021 per un importo totale di spese ammissibili pari a € **14.826.91**;
4. relativamente all'importo assegnato con il Decreto n. R00017 del 17 febbraio 2020, risulta una economia di € **5.173,09** (Euro cinquemilacentosettantatre/09);
5. di approvare la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
6. di dare atto, quindi, che per l'azienda agricola, AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO con sede in Fondi, Via Sant'Oliva - Partita IVA/Codice Fiscale 02298700598, il contributo di € **14.826.91** (Euro quattordimilaottocentoventisei/91), determinato come indicato nelle premesse, che verrà successivamente erogato; determinato come indicato nelle premesse, che verrà successivamente erogato;
7. di trasmettere al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il presente provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di contributo, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale;

8. richiedere al Commissario Delegato la liquidazione dell'importo riconosciuto al Sig. MATTEI RENATO, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentate legale della ditta AZIENDA AGRICOLA MATTEI RENATO con sede in Fondi, Via Sant'Oliva viene riconosciuto il contributo di € 14.826.91 sul conto corrente indicato dall'azienda agricola medesima cod. IBAN IT88Z0529673970CC0110041706 presso la banca Banca Polopare di Fondi;
9. dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata al Commissario straordinario delegato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/>

Il Direttore p.t. della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e
della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste
in qualità di Soggetto Attuatore
Mauro Lasagna.

ALLEGATO A: soggetti ammessi al contributo ai sensi dell'art. 3 co. 3 lett. B) dell'OCDPC 558/2018, conferma domande 2018 misure di immediato sostegno

PROV.	COMUNE	COGNOME DEL DICHIARANTE	NOME DEL DICHIARANTE	DENOMINAZIONE ATTIVITA' ECONOMICA/ PRODUTTIVA	TIPOLOGIA ATTIVITA'	UBICAZIONE DITTA (Località, VIA)	IMPORTO DANNI AMMISSIBILI EX ART. 3, COMMA 3 , LETT. B, COMUNICATI NELLA DOMANDA DI CONFERMA	RIMBORSI ASSICURATIVI DANNI RICONOSCIBILI EX ART. 3, COMMA 3 , LETT. B, COMUNICATI NELLA DOMANDA DI CONFERMA	PREMI ASSICURATIVI PAGATI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO	IMPORTO SOMME RICONOSCIBILI EX ART. 3, COMMA 3, lett. B, OCDPC 558/2018 (massimo € 20.000,00)	Codice CUP	Codice SIAN COR /COVAR "de minimis"	CODI CE SIPA
LT	FONDI	MATTEI	RENATO	MATTEI RENATO IMP.IND	SETTORE AGRICOLO	Via Sant'Olive	€ 20.000	0,00€	0,00€	€ 14.826,91	F77F1900 0180001	R-559579	

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Decreto Soggetto Attuatore

Decreto Soggetto Attuatore 25 gennaio 2022, n. A00012

Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore della agricoltura, della pesca e della acquacoltura, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. b), dell'OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione dell'istanza della azienda agricola SABATINI ALESSANDRA, sita nel comune di Atina (FR)

Oggetto: Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, concernente “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni: Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province di Trento e Bolzano colpito dagli eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”. Contributi alle attività economiche e produttive afferenti il settore della agricoltura, della pesca e della acquacoltura, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. b), dell’OCDPC 558/2018. Approvazione rendicontazione dell’istanza della azienda agricola SABATINI ALESSANDRA, sita nel comune di Atina (FR).

IL DIRETTORE P.T. DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE
DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 7/5/2018, n. 211 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 16/03/2021, n. 139 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.” con cui è stata modificata la denominazione della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca” in Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”;
- l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018, n. 558 con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi metereologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni

emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;

PRESO ATTO che,

- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;

CONSIDERATO che, con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dall'evento meteorologico dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché per la predisposizione, in base ai criteri e ai tempi stabiliti con la medesima Ordinanza, del "*Piano degli Interventi urgenti*", di cui all'art. 1, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO che:

- la richiamata Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 all'art. 3, comma 3 fissava nel limite massimo di € 20.000,00 il contributo riconoscibile a titolo di prime misure di immediato sostegno economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive;
- il Commissario Delegato, al fine di dare attuazione alle attività di ricognizione dei fabbisogni finanziari e predisposizione dei Piani degli Interventi di propria competenza, con nota prot. U.0725545 del 16 novembre 2018 ha fornito apposite istruzioni operative agli Enti Locali, Province, Prefetture, Aziende S.p.A., Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile;
- a seguito della ricognizione del fabbisogno effettuata dal Comune di Atina, la Sig.ra SABATNI ALESSANDRA, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentante legale della ditta/impresa omonima ha presentato domanda di accesso al contributo, acquisita al protocollo n. 10627 del 06/12/2018 dell'Ente;
- a seguito della comunicazione da parte delle Amministrazioni Comunali delle risultanze della predetta ricognizione dei fabbisogni, il Commissario Delegato, con proprio Decreto n. R00037 del 05/03/2019, ha approvato il piano di riparto dei fondi, effettuato ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, quantificando i

contributi riconoscibili per le attività produttive in complessivi € 6.198.479,29;

- con Decreto del Commissario n. R00068 del 19/04/2019 sono stati approvati, tra l'altro, gli avvisi per l'avvio delle procedure finalizzate alla raccolta delle richieste volte a riconoscere i finanziamenti alle attività economiche e produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- in base al Decreto R00068 sopra richiamato, le ditte/imprese/ecc. che nell'anno 2018 hanno già presentato domanda di accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto economico e produttivo ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, finalizzata alla individuazione del fabbisogno necessario, al fine di accedere al contributo di cui sopra, hanno dovuto confermare la propria istanza, utilizzando il modulo A2, o altrimenti comunicare ulteriori danni utilizzando il modulo C1, allegati al predetto Decreto R00068/2019;
- che il Comune di Atina, in attuazione di quanto previsto nel Decreto R00068/2019, ha emesso apposito avviso al fine di consentire l'accesso alle misure di immediato sostegno al tessuto economico e produttivo ex art. 3, comma 3, lett. b) dell'Ordinanza n.558/2018, da parte delle ditte/imprese/ecc., che nell'anno 2018, avevano presentato domanda di accesso al contributo;
- che la Sig.ra **SABATINI ALESSANDRA, C.F. OMISSIS**, in qualità di rappresentante legale della ditta/impresa omonima, in data 27/05/2019 ha presentato domanda di conferma della richiesta di accesso al contributo di cui all'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018, acquisita con protocollo n. 4040 del 27/05/2019;

VISTO l'art. 1 comma 2 della richiamata Ordinanza n.558/2018, in base al quale per l'espletamento delle attività di protezione civile, il Commissario Delegato può avvalersi delle strutture e degli Uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, delle Società in house e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n. R00130 del 05/06/2019 il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è stato nominato Soggetto Attuatore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive afferenti il settore della agricoltura, della pesca e della acquacoltura, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 3, lett. b), dell'OCDPC n.558/2018, per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dal predetto decreto commissariale R00130/2019, il Soggetto Attuatore può avvalersi, quali Soggetti Istruttori, del supporto dei Comuni presso i quali sono siti gli immobili delle attività economiche e produttive per i quali è stato chiesto un contributo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 co. 3 lett. b) dell'OCDPC 558/2018 e agli artt. 4 e 5 del DPCM del 27/02/2019, sia per l'espletamento delle attività istruttorie, attuative ed esecutive, sia per le verifiche in loco previste dalle linee guida approvate con Decreto Commissariale n. R00128 del 05/06/2019;

DATO ATTO che, con Decreto n. A00027 del 03/07/2019 il Soggetto Attuatore ha nominato il Comune di Atina quale Soggetto Istruttore con l'attribuzione dei procedimenti amministrativi relativi alle domande presentate dalle attività economiche e produttive, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3, lett. B), per i danni subiti strettamente connessi con l'evento calamitoso verificatosi nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

VISTO il Decreto n. A00040 del 05/07/2019 con il quale il Soggetto Attuatore ha approvato le Linee Guida Operative, per i Soggetti Istruttori, per l'istruttoria e la successiva liquidazione dei contributi di cui all'art. 3, comma 3 dell'OCDPC 558/2018 e dei finanziamenti di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto Presidenza del Consiglio dei ministri del 27/02/2019;

PRESO ATTO che:

- il Soggetto Istruttore, con ordinanza n. 34 del 07/08/2019, ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019;
- il Soggetto Attuatore, con atto n. A00139 del 11/12/2019 e n. A00009 del 23/03/2020 ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo di cui sopra, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza n.558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019 nei Decreti del Soggetto Attuatore n. A00027 del 03/07/2019 e n. A00040 del 05/07/2019;
- nel predetto Decreto, a seguito dell'istruttoria effettuata, è stato riconosciuto un importo ammissibile all'azienda agricola **SABATINI ALESSANDRA** pari a € 15.000,00,
- il Commissario Delegato, con Decreto n. A00126 del 30/09/2019, ha preso atto dell'esito dell'istruttoria effettuata dai Soggetti Attuatori ed ha approvato gli elenchi degli ammessi e dei non ammessi al contributo, indicando altresì, che gli importi riconosciuti con il suddetto decreto ai beneficiari sono da considerarsi provvisori e potrebbero non coincidere con quanto verrà effettivamente erogato agli stessi, come previsto dall'art. 4 comma 1 della OCDPC n. 601 del 1° agosto 2019, ai sensi del quale la concessione dei contributi nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive può avvenire in pendenza della verifica dei requisiti necessari alla concessione dei contributi, che dovrà comunque avvenire prima della liquidazione del contributo;
- il Commissario Delegato, con Decreto n. R00212 DEL 30/09/2019 (pubblicato sul BURL n.80 del 03/10/2019) ha preso atto degli elenchi approvati dal Soggetto Attuatore a seguito delle istruttorie effettuate dai Soggetti Istruttori;
- successivamente alla pubblicazione sul BUR del suddetto decreto del Commissario e alla comunicazione dello stesso congiuntamente agli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi con nota prot. 1785 del 3.10.2019, il Soggetto Attuatore, con decreto n. A 00126 del 30/09/2019 ha notificato al Rappresentante Legale del Comune di Atina, in qualità di Soggetto Istruttore, gli Elenchi degli ammessi e dei non ammessi;
- successivamente alla predetta comunicazione il Soggetto Istruttore in data 28/02/2020 ha notificato alla Sig.ra **SABATINI ALESSANDRA**, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentante legale della ditta/impresa omonima, con nota prot. n.1899, l'ammissione al contributo;

PRESO ATTO che il Soggetto Istruttore, con ORDINANZA N. 3 del 14/01/2022, ha approvato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018, nonché nel

rispetto di quanto previsto nei Decreti Commissariali n. R00068 del 19/04/2019, R00128 del 05/06/2019, la rendicontazione presentata dalla SABATINI ALESSANDRA, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentate legale della ditta/impresa omonima, da cui risultano costi sostenuti ammissibili per complessivi € 15.000,00 (Euro quindicimila/00);

- PRESO ATTO della documentazione prodotta dal Comune di Atina in qualità di Soggetto istruttore, relativa all'istanza della Sig.ra SABATINI ALESSANDRA, C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentate legale della ditta/impresa omonima a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti alle attività economiche e produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
- PRESO ATTO che il Comune ha dichiarato che tale documentazione relativamente alle istruttorie eseguite e trasmesse è conforme agli originali conservati agli atti dall'Amministrazione Comunale;

DATO ATTO che, relativamente alla domanda dell'azienda agricola SABATINI ALESSANDRA, C.F. **OMISSIS**;

- ricorrono i presupposti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2 delle linee guida (allegato 3 del Decreto R00128/2019, di seguito linee guida);
- risulta l'attestazione del beneficiario in merito alla sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici dei giorni 29 e 30 ottobre 2018;
- i beni ammessi al contributo sono conformi a quanto previsto dal paragrafo 2 delle linee guida;
- sono state effettuate le verifiche a campione, documentali ed in loco, finalizzate alla verifica della sussistenza dei requisiti richiesti in capo ai beneficiari, del rispetto degli obblighi previsti dall'avviso, della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, nonché ad accertare l'effettiva esecuzione dei lavori di ripristino e la corrispondenza di questi ultimi alla documentazione presentata, come previste dal paragrafo 5 delle linee guida;
- la documentazione giustificativa della spesa è conforme a quanto prescritto dal paragrafo 7 delle linee guida;
- la spesa sostenuta è da considerarsi congrua;
- sono state rispettate le tempistiche per la conclusione degli interventi e la presentazione della documentazione giustificativa della spesa;

CONSIDERATO che si è proceduto ad effettuare tutte le verifiche dei requisiti previsti nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e R00128 del 05/06/2019 e che non si sono riscontrate irregolarità;

RITENUTO di approvare la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e costituiscono parte integrante del presente Decreto:

1. di prendere atto della documentazione prodotta dalla Sig.ra SABATINI ALESSANDRA C.F. **OMISSIS**, in qualità di rappresentante legale della azienda agricola omonima, a titolo di rendicontazione delle spese da imputare ai finanziamenti riconosciuti alle attività economiche e produttive colpite dal maltempo ai sensi dell'art. 3 comma 3, lett. b) dell'Ordinanza 558/2018;
2. di prendere atto dell'esito positivo della istruttoria svolta dal Comune di Atina in qualità di Soggetto Istruttore, approvata per l'AZIENDA AGRICOLA SABATINI ALESSANDRA C.F. **OMISSIS** con Ordinanza n. 3 del 14/01/2022, per un importo totale di spese ammissibili pari a € 15.000,00;
3. di approvare la rendicontazione prodotta, a seguito dell'esito positivo della istruttoria svolta secondo le direttive e le indicazioni impartite dal Commissario Delegato, in ottemperanza delle disposizioni previste dall'Ordinanza 558/2018 nonché nel rispetto di quanto previsto nei decreti commissariali n. R00068 del 19/04/2019 e n. R00128 del 05/06/2019;
4. di dare atto, quindi, che alla azienda agricola SABATINI ALESSANDRA viene riconosciuto il contributo di € 15.000,00, il tutto determinato come indicato nelle premesse, che verrà successivamente erogato;
5. di trasmettere al Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza in conseguenza degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 il presente provvedimento di approvazione della rendicontazione, unitamente a tutta la documentazione a corredo della domanda di contributo, comprensiva dei giustificativi di spesa e della documentazione tecnico-amministrativa, in originale;
6. richiedere al Commissario Delegato la liquidazione dell'importo riconosciuto alla ditta SABATINI ALESSANDRA C.F. **OMISSIS** - P.IVA 02562380606, pari a € 15.000,00, sul conto corrente indicato dall'azienda agricola medesima cod. IBAN IT37S0760114800000092517952 presso Poste Italiane;
7. dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104 aperta presso la Banca d'Italia e intestata al Commissario straordinario delegato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/>

Il Direttore p.t. della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e
della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste
in qualità di Soggetto Attuatore
Mauro Lasagna

[illegible]

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00612

**L.R 87/90, art.42. Convalida II biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig.
SIMONCINI CLAUDIO.**

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida II° biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. SIMONCINI CLAUDIO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11698 del 30 settembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la nota prot. n. 42539 del 18/01/2022 con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro ha trasmesso la proposta di convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Simoncini Claudio;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ADA Lazio Centro con esito positivo;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Simoncini Claudio nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione Agenzia Europea per la tutela Ambientale "ICARO ODV";

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Simoncini Claudio nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione Agenzia Europea per la tutela Ambientale "ICARO ODV";
- di trasmettere la presente determinazione all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, per i successivi adempimenti di competenza;

I documenti relativi all'istruttoria dei requisiti di idoneità sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00613

L.R 87/90, art.42. Convalida II biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. LUPIA PIETRO

Oggetto: L.R 87/90, art.42. Convalida II° biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. LUPIA PIETRO.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Caccia e Pesca;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la determinazione dirigenziale n. GR 5100-000009 del 8 settembre 2021, con la quale è stato definito, con decorrenza 1° ottobre 2021, il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11698 del 30 settembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Caccia e Pesca al Dott. Massimo Maria Madonia;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la Determinazione n.G01681 del 15/02/2017 come rettificata con Determinazione n.G14829 del 31.10.2017 riguardante "LR 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica volontaria";

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la nota prot. n. 45510 del 18/01/2022 con la quale l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro ha trasmesso la proposta di convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Lupia Pietro;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'ADA Lazio Centro con esito positivo;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Lupia Pietro nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione Agenzia Europea per la tutela Ambientale "ICARO ODV";

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni ed in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del sig. Lupia Pietro nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**, facente parte dell'Associazione Agenzia Europea per la tutela Ambientale "ICARO ODV";
- di trasmettere la presente determinazione all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, per i successivi adempimenti di competenza;

I documenti relativi all'istruttoria dei requisiti di idoneità sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00614

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Capranica (VT) in località "Vignarume" - N.C.T. Foglio 16 - P.lla n. 96 e Foglio 20 - part. 137 - Richiedente: Sig. Vispi Roberto - Superficie forestale: 9.500 mq - Rilascio autorizzazione.

OGGETTO: Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 – RR 7/2005. “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località “Vignarume” - N.C.T. Foglio 16 P.la n. 96 e Foglio 20 part. 137 - Richiedente: Sig. Vispi Roberto – Superficie forestale: 9.500 mq - Rilascio autorizzazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Forestali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7/5/2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna, ora denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 01/06/2018 recante *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 19/06/2018 recante *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019 recante *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e disposizioni transitorie”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 139 del 16 marzo 2021, recante *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”*, con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in *“Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”*, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G03604 del 01/04/2021 con il quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, in attuazione della sopracitata D.G.R. n.139/2021, ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria direzione procedendo tra l'altro alla soppressione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni” e all'istituzione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali”;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area

“Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

CONSIDERATO che con Atto di organizzazione n. G11701 del 30/09/2021 è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Governo del Territorio e Foreste" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" alla Dott.ssa Agnese Gnessi;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” alla neocostituita Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO il R.D. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell’art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007 dell’Area Conservazione Foreste avente per oggetto: “Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto” con la quale, tra l’altro, si stabilisce di avviare gli interventi di conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto, istruendo esclusivamente le richieste presentate fino alla data del 31/01/2007, adottando tali siti quali ambiti territoriali di sperimentazione del protocollo di conversione ai sensi del R.R. 7/2005;

CONSIDERATO che le principali problematiche ambientali emerse durante la fase sperimentale e la fase autorizzativa delle domande erano legate:

- all’attacco del cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu), alla sua potenziale diffusione e alle condizioni fisiologiche delle gemme degli innesti in merito alla riuscita degli stessi;
- all’estensione e acclività della superficie soggetta a trasformazione per possibili dissesti idrogeologici;
- all’estensione territoriale delle trasformazioni che influiscono sulla conformazione del paesaggio;

VISTA la Determinazione n. A10067 del 5 ottobre 2012 dell’Area Conservazione Natura e Foreste avente per oggetto: “Conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto. Risultati del monitoraggio e autorizzazione all’avanzamento delle trasformazioni” che, valutando positivamente la sperimentazione effettuata sulle richieste di trasformazione, ribadisce, tra l’altro, che le autorizzazioni concesse comportano i seguenti vincoli:

- la conversione all’inerbimento naturale della superficie e all’uso di tecniche compatibili con l’ambiente;
- il divieto di creazione di nuove piste e strade forestali;
- l’eliminazione progressiva, su ogni porzione soggetta a trasformazione uguale o inferiore a 5.000 mq, del 50% delle ceppaie soprannumerarie e non innestate, dopo il terzo anno di riuscita dell’innesto e del restante 50% delle ceppaie non innestate, dopo il quinto anno di riuscita dell’innesto;

VISTA la richiesta di autorizzazione e la relazione tecnica acquisita con nota prot. reg. n. 0346568 del 17.04.2021 inerente il “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località “Vignarume” - N.C.T. Foglio 16 P.lla n. 96 e Foglio 20 part. 137 - Richiedente: Sig. Vispi Roberto – Superficie forestale: 9.500 mq;

ESAMINATO il progetto di trasformazione del ceduo castanile in castagneto da frutto redatto dal professionista incaricato, Dott. For. Cristiano Miraldi che prevede due lotti da trasformare secondo i seguenti dati catastali riassuntivi:

Tabella 1 - Dati catastali riassuntivi e anno di inizio conversione dei lotti

Foglio [n.]	Particella catastale	Superficie catastale	Superficie intervento da convertire	LOTTE	Superficie dei 2 lotti	Superficie dei 2 lotti	Anno inizio conversione
	[n.]	[n.]	mq		mq	mq	
16	96	0.73.59	7.000	Lotto 1	5.000	5.000	2022-2023
				Lotto 2	2.000	4.500	2021-2022
10	137	0.43.05	2.500		2.500		
Totale intervento			9.500			9.500	

VISTA la conformità con la pianificazione territoriale vigente: la superficie ricade in zona agricola come da Piano Regolatore Generale del Comune di Capranica (VT);

CONSIDERATO che nel territorio in esame:

- non ricade all'interno di aree protette regionali (Parchi o Riserve Naturali);
- non rientra nella Rete Natura 2000 (Z.P.S. o ZSC);
- non sono presenti aree a rischio frana, di grado elevato o molto elevato (R3 ed R4), così come cartografate dal PAI dell'Autorità di bacino;
- che nel piano regolatore generale del Comune di Capranica inerente la superficie oggetto d'intervento, non risultano presenti aree a rischio archeologico e non vi sono aree archeologiche;

CONSIDERATO che il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 39/2002, risulta coerente con i criteri e gli indirizzi delle determinazioni citate;

CONSIDERATO che il giorno 22/09/2021 si è svolto il sopralluogo congiunto tra la Regione Lazio ed il tecnico incaricato dalla proprietà Dott. For. Cristiano Miraldi durante il quale si è constatata la congruenza tra lo stato dei luoghi e l'elaborato progettuale;

VERIFICATA la congruità delle previsioni di intervento rispetto allo stato delle formazioni forestali, oggetto di trasformazione;

CONSIDERATO:

- che il bosco ceduo di castagno quasi puro presenta due lotti di circa mezzo ettaro tagliati da una strada e che nella particella catastale n. 137 si trova una zona di ceduo quercino, esterno al lotto n.2, che non interessa la trasformazione di cui in oggetto;
- che la superficie investita a castagno risulta essere con pendenza preponderante del 7% e non presenta problemi idrogeologici;
- che le particelle forestali richieste per la trasformazione saranno oggetto di conversione attraverso più fasi temporali interessando i due lotti uguali o inferiori a 5.000 mq e che gli interventi preparatori inizieranno a partire dal **lotto 2** nell'annata 2021- 2022 e poi nel **lotto 1** nell'annata 2022 – 2023, così come indicato nella **Tabella n. 1**;
- che dovranno piantarsi nelle eventuali radure piantine di castagno di 3 – 5 anni per ristabilire la giusta densità d'impianto;

- che i polloni non innestati, sulla ceppaia dove sono i polloni innestati, possono abbattersi dopo 3 (tre) anni di foglia, mentre le ceppaie non innestate devono essere tagliate dopo 5 (cinque) anni di foglia, per cui la superficie deve essere convertita progressivamente durante le varie stagioni silvane secondo la seguente **Tabella 2 - Cronoprogramma dei lavori**:

Tabella n. 2- Cronoprogramma dei lavori

ANNO 0	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	6° ANNO
Taglio di ceduzione ed eventuale piantumazione nelle chiarie	Innesto del 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Innesto dove non riuscito. Ripulitura dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate	Ripulitura dai polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate. Potature di formazione	Abbattimento dei polloni non innestati sulla stessa ceppaia innestata (dopo il 3° anno di foglia) Potature di formazione	Potature di formazione	Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) (dopo 5 anni di foglia)

PRESO ATTO delle difficoltà di lavorazione della superficie investita dalla trasformazione determinate dalle ceppaie di castagno soprannumerarie rispetto a quelle innestate;

RITENUTO che si possa considerare l'intervento di conversione riuscito, sulla singola porzione di terreno, solo dopo il terzo anno dagli innesti e questi si presentino in buono stato e vegetanti;

RITENUTO che, sulla porzione di terreno, in cui l'intervento di conversione è riuscito, dopo il terzo anno di foglia si possa procedere all'eliminazione del 50% dei polloni non innestati delle ceppaie innestate e, solo dopo il quinto anno di foglia si possa procedere anche all'eliminazione del restante 50% di tutte le ceppaie non innestate;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale, rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del Combinato disposto della LR 14/1999 e smi e della LR 39/2002 e smi;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

A) di autorizzare il “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località “Vignarume” - N.C.T. Foglio 16 P.la n. 96 e Foglio 20 part. 137 - Richiedente: Sig. Vispi Roberto – Superficie forestale: 9.500 mq - progetto redatto dal progettista dott. For. Cristiano Miraldi;

B) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la trasformazione dovrà essere contestuale all'inoltro della richiesta di variazione catastale della qualità di coltura presso la competente Agenzia del territorio;
- 2) la trasformazione dovrà avvenire conformemente al progetto attraverso la realizzazione del taglio del soprassuolo, in qualunque stadio di sviluppo si trovi, nel periodo stabilito dalle normative vigenti (Stagione silvana) e solo successivamente alla comunicazione di inizio lavori, da inviare all' Area Governo del Territorio e Foreste della Regione Lazio e alla Stazione dei Carabinieri Forestale competente territorialmente;
- 3) la trasformazione si effettuerà sui due lotti, uguali o inferiori a 5.000 mq, e dovrà partire dal Lotto n. 2 nell'annata 2021 – 22, come evidenziato nella precedente **Tabella 1** – (Dati catastali riassuntivi e anno di inizio conversione dei lotti);
- 4) i due lotti verranno convertiti progressivamente durante le varie stagioni silvane, secondo il Cronoprogramma dei lavori evidenziato nella **Tabella n. 2** – (Cronoprogramma dei lavori), come da progetto;

- 5) La trasformazione dovrà avvenire in modo tale che dovranno essere rilasciati almeno n. 2 (due) polloni capitozzati sul 50% delle ceppaie su cui procedere ai relativi innesti, ovvero tagliando a raso e scegliendo sul 50% delle ceppaie almeno n. 2 (due) ricacci da innestare;
- 6) la trasformazione dovrà avvenire sul 50% delle ceppaie con l'innesto sui polloni rilasciati non inferiore di n. 2 (due) innesti per soggetto;
- 7) la trasformazione dovrà avvenire attraverso l'eliminazione dei polloni innestati in sovrannumero decorsi almeno n. 3 (tre) stagioni di foglia sugli innesti stessi;
- 8) la trasformazione potrà avvenire attraverso l'eliminazione totale delle ceppaie non innestate dopo il quinto anno di riuscita dell'innesto, ovvero dopo n.5 (cinque) stagioni di foglia;
- 9) la ripulitura periodica delle ceppaie innestate e non innestate potrà essere fatta annualmente salvaguardando i polloni innestati;
- 10) dovranno piantarsi, nelle eventuali radure, piantine di castagno di 3 – 5 anni per ristabilire la giusta densità d'impianto;
- 11) dovranno essere rilasciate le piante eventualmente presenti di specie quercine o altre specie diverse dal castagno se queste hanno un diametro (misurato ad 1.30 metri di altezza), pari o superiore ai 40cm ($\Rightarrow$ 125cm di circonferenza circa);
- 12) non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della LR 39/2002;
- 13) le marze da innestare dovranno avere la certificazione sulla loro integrità e assenza di patogeni ed inoltre, devono seguire le misure di contenimento delle fitopatie;
- 14) la trasformazione non altererà il vincolo boschivo sul lotto in conversione;
- 15) la conversione è vincolata all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente per la sistemazione dei versanti con terrazzamenti e muretti a secco, se già presenti, da utilizzarsi su quelle porzioni particolarmente pendenti;
- 16) è vietata la creazione di piste e strade forestali e gli interventi potranno essere effettuati durante la stagione silvana dal 01 ottobre al 30 aprile;

La presente autorizzazione è valida solo se le operazioni saranno avviate entro le prossime due stagioni silvane a partire dalla data di trasmissione del presente provvedimento e, quindi, non oltre il 30 aprile 2024.

La presente autorizzazione viene rilasciata a norma degli Artt. 47 e 53 - LR 39/2002 e degli artt. 10 e 63 – RR 7/2005 e prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Governo del Territorio e Foreste con le Determinazioni regionali citate nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito WWW.regione.lazio.it.

Il Direttore regionale
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00615

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento forestale e ricostruzione boschiva - Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Caprarola (VT) in località Vazianello N.C.T. Foglio n. 34 - P.lla 135 - Richiedente: Sig.ra Itala Lidia Borgna - Superficie forestale ha 2,7738 - Rilascio autorizzazione.

OGGETTO: Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 – RR 7/2005. “Progetto di miglioramento forestale e ricostruzione boschiva - conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Caprarola (VT) in località Vazianello N.C.T. Foglio n. 34 - P.lla 135 - Richiedente: Sig.ra Itala Lidia Borgna – Superficie forestale ha 2,7738 - Rilascio autorizzazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Forestali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7/5/2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna, ora denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 01/06/2018 recante “*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 19/06/2018 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019 recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e disposizioni transitorie*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 139 del 16 marzo 2021, recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “*Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste*”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G03604 del 01/04/2021 con il quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, in attuazione della sopracitata D.G.R. n.139/2021, ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria direzione procedendo tra l'altro alla soppressione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni” e all'istituzione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali”;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area

“Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

CONSIDERATO che con Atto di organizzazione n. G11701 del 30/09/2021 è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Governo del Territorio e Foreste" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" alla Dott.ssa Agnese Gnessi;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” alla neocostituita Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO il R.D. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell’art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007 dell’Area Conservazione Foreste avente per oggetto: “Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto” con la quale, tra l’altro, si stabilisce di avviare gli interventi di conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto, istruendo esclusivamente le richieste presentate fino alla data del 31/01/2007, adottando tali siti quali ambiti territoriali di sperimentazione del protocollo di conversione ai sensi del R.R. 7/2005;

CONSIDERATO che le principali problematiche ambientali emerse durante la fase sperimentale e la fase autorizzativa delle domande erano legate:

- all’attacco del cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu), alla sua potenziale diffusione e alle condizioni fisiologiche delle gemme degli innesti in merito alla riuscita degli stessi;
- all’estensione e acclività della superficie soggetta a trasformazione per possibili dissesti idrogeologici;
- all’estensione territoriale delle trasformazioni che influiscono sulla conformazione del paesaggio;

VISTA la Determinazione n. A10067 del 5 ottobre 2012 dell’Area Conservazione Natura e Foreste avente per oggetto: “Conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto. Risultati del monitoraggio e autorizzazione all’avanzamento delle trasformazioni” che, valutando positivamente la sperimentazione effettuata sulle richieste di trasformazione, ribadisce, tra l’altro, che le autorizzazioni concesse comportano i seguenti vincoli:

- la conversione all’inerbimento naturale della superficie e all’uso di tecniche compatibili con l’ambiente;
- il divieto di creazione di nuove piste e strade forestali;
- l’eliminazione progressiva, su ogni porzione soggetta a trasformazione uguale o inferiore a 5.000 mq, del 50% delle ceppaie soprannumerarie e non innestate, dopo il terzo anno di riuscita dell’innesto e del restante 50% delle ceppaie non innestate, dopo il quinto anno di riuscita dell’innesto;

VISTA la richiesta di autorizzazione e la relazione tecnica acquisita con nota prot. reg. n. 0771692 del 29.09.2021 inerente il “Progetto di miglioramento forestale e ricostruzione boschiva - conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Caprarola (VT) in località Vazianello N.C.T. Foglio n. 34 P.lla 135 - Richiedente: Sig.ra Itala Lidia Borgna in qualità di proprietaria – Superficie forestale ha 2,7738 (mq 27.738);

ESAMINATO il progetto di trasformazione del ceduo castanile in castagneto da frutto redatto dal professionista incaricato, Dott. Agr. Raffaele Nalli, che prevede di trasformare n. 7 (sette) lotti di bosco;

CONSIDERATO che si può autorizzare la trasformazione solo di n.6 lotti in sei anni per un massimo di 3 ha e, pertanto verranno trasformati, nella sequenza concordata con la proprietà, i lotti: **n. 1, 2, 3, 4, 7, 5** escludendo il lotto **n. 6** come evidenziato nella seguente **Tabella n.1** con i relativi dati catastali riassuntivi:

Tabella 1 - Dati catastali riassuntivi e anno inizio conversione dei lotti

Lotti	Foglio [n.]	Particella catastale	Superficie catastale	Superficie intervento da convertire	Anno inizio conversione
	[n.]	[n.]	[ha.are.ca]	mq	
lotto 1	34	135	6.15.80	3.710	2021 - 2022
lotto 2	34	135	6.15.80	4.980	2022 - 2023
lotto 3	34	135	6.15.80	4.630	2023 - 2024
lotto 4	34	135	6.15.80	4.888	2024 - 2025
lotto 7	34	135	6.15.80	4.880	2025 - 2026
lotto 5	34	135	6.15.80	4.650	2026 - 2027
Totale intervento				27.738	
				(ha 2,7738)	

CONSIDRATO che il Comune di Caprarola si è espresso positivamente sulla conformità con la pianificazione territoriale vigente in quanto con nota prot. comunale n. 10759/2021 del 02-11-2021 acquisita con prot. reg. n. 885841 del 2.11.2021 si è dichiarato che è stata “...valutata la congruità del progetto con le norme tecniche del PRG del comune di Caprarola; Considerato oltretutto che l'intervento può considerarsi come recupero di un vecchio impianto da frutto abbandonato...”;

CONSIDERATO inoltre, che la superficie catastale ricade in zona agricola E come da Piano Regolatore Generale del Comune di Caprarola (VT) e che l'intervento può effettivamente considerarsi un recupero di un vecchio castagneto abbandonato vista anche la densità delle ceppaie (80 – 150 /ha);

CONSIDERATO che il territorio in esame:

- non ricade all'interno di aree protette regionali (Parchi o Riserve Naturali)
- non rientra nella Rete Natura 2000 (Z.P.S. o ZSC);
- non sono presenti aree a rischio frana, di grado elevato o molto elevato (R3 ed R4), così come cartografate dal PAI dell'Autorità di bacino;
- che nel piano regolatore generale del Comune di Capranica inerente la superficie oggetto d'intervento, non risultano presenti aree a rischio archeologico né vi sono aree archeologiche così come verificate dal sito “Vincoli in rete”;

CONSIDERATO che il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 39/2002, risulta coerente con i criteri e gli indirizzi delle determinazioni citate;

CONSIDERATO che il giorno 22/11/2021 si è svolto il sopralluogo congiunto tra il Dott. For. Saverio Allegretti – Funzionario Regione Lazio, il Dott. Riccardo Pacifici - Lazio Crea ed il rappresentante della proprietà durante il quale si è constatata la congruenza dello stato dei luoghi e dell'elaborato progettuale;

VERIFICATA la congruità delle previsioni di intervento rispetto allo stato delle formazioni forestali, oggetto di trasformazione;

CONSIDERATO che il bosco ceduo, oggetto di conversione, ha un'età media di 44 anni, le matricine hanno altezze medie di 13 /15 m ed un diametro medio di 17,2 cm con prevalenza di piante di castagno;

CONSIDERATO che la superficie investita a castagno risulta essere con pendenza preponderante tra 10% e 20% e non presenta problemi idrogeologici;

CONSIDERATO che le particelle forestali richieste per la trasformazione saranno oggetto di conversione attraverso più fasi temporali, escludendo il lotto n. 6, come evidenziato nella **Tabella n.1**, e gli interventi preparatori inizieranno a partire dal 2022 con il lotto n. 1 e continueranno con gli altri lotti;

CONSIDERATO che la superficie di ogni lotto deve essere convertita progressivamente durante le varie stagioni silvane secondo la seguente **Tabella 2** (Cronoprogramma dei lavori per ogni lotto):

Tabella 2 - Cronoprogramma dei lavori per ogni lotto

	1° LOTTO	2° LOTTO	3° LOTTO	4° LOTTO	7° LOTTO	5° LOTTO
ANNO 0	Taglio raso					
1° ANNO	Innesto sul 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Taglio raso				
2° ANNO	Innesto dove non riuscito/ Ripulitura polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate	Innesto sul 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Taglio raso			
3° ANNO	Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate/ Potature di formazione	Innesto dove non riuscito/ Ripulitura polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate	Innesto sul 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Taglio raso		
4° ANNO	Abbattimento polloni non innestati sulla ceppaia innestata (<u>dopo 3 anni di foglia</u>). Potature di formazione	Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate/ Potature di formazione	Innesto dove non riuscito/ Ripulitura polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate	Innesto sul 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Taglio raso	
5° ANNO	Potature di formazione	Abbattimento polloni non innestati sulla ceppaia innestata (<u>dopo 3 anni di foglia</u>). Potature di formazione	Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate/ Potature di formazione	Innesto dove non riuscito/ Ripulitura polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate	Innesto sul 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Taglio raso
6° ANNO	Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) <u>dopo 5 anni di foglia</u>	Potature di formazione	Abbattimento polloni non innestati sulla ceppaia innestata (<u>dopo 3 anni di foglia</u>). Potature di formazione	Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate/ Potature di formazione	Innesto dove non riuscito/ Ripulitura polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate	Innesto sul 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture
7° ANNO		Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) <u>dopo 5 anni di foglia</u>	Potature di formazione	Abbattimento polloni non innestati sulla ceppaia innestata (<u>dopo 3 anni di foglia</u>). Potature di formazione	Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate/ Potature di formazione	Innesto dove non riuscito/Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate

	1° LOTTO	2° LOTTO	3° LOTTO	4° LOTTO	7° LOTTO	5° LOTTO
8° ANNO			Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) <u>dopo 5 anni di foglia</u>	Potature di formazione	Abbattimento polloni non innestati sulla ceppaia innestata <u>(dopo 3 anni di foglia)</u> . Potature di formazione	Ripulitura dai polloni sovrannumerari nelle ceppaie innestate/ Potature di formazione
9° ANNO				Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) <u>dopo 5 anni di foglia</u>	Potature di formazione	Abbattimento polloni non innestati sulla ceppaia innestata <u>(dopo 3 anni di foglia)</u> . Potature di formazione
10° ANNO					Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) <u>dopo 5 anni di foglia</u>	Potature di formazione
11° ANNO						Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) <u>dopo 5 anni di foglia</u>

PRESO ATTO delle difficoltà di lavorazione della superficie investita dalla trasformazione determinate dalle ceppaie di castagno soprannumerarie rispetto a quelle innestate;

RITENUTO che si possa considerare l'intervento di conversione riuscito, sulla singola porzione di terreno, solo dopo il terzo anno dagli innesti e questi si presentino in buono stato e vegetanti;

RITENUTO che, sulla porzione di terreno, in cui l'intervento di conversione è riuscito, dopo il terzo anno di foglia si possa procedere all'eliminazione del 50% dei polloni non innestati delle ceppaie innestate e, solo dopo il quinto anno di foglia si possa procedere anche all'eliminazione del restante 50% di tutte le ceppaie non innestate;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale, rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del Combinato disposto della LR 14/1999 e smi e della LR 39/2002 e smi;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

A) **di autorizzare** il "Progetto di miglioramento forestale e ricostruzione boschiva - conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Caprarola (VT) in località Vazianello N.C.T. Foglio n. 34 - P.lla 135 - Richiedente: Sig.ra Itala Lidia Borgna in qualità di proprietaria – Superficie forestale ha 2,7738 (mq 27.738) - progetto redatto dalla progettista Dott. Agr. Raffaele Nalli;

B) **di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- 1) la trasformazione dovrà essere contestuale all'inoltro della richiesta di variazione catastale della qualità di coltura presso la competente Agenzia del territorio;
- 2) la trasformazione dovrà avvenire conformemente al progetto attraverso la realizzazione del taglio del soprassuolo, in qualunque stadio di sviluppo si trovi, nel periodo stabilito dalle normative vigenti

(Stagione silvana) e solo successivamente alla comunicazione di inizio lavori, da inviare all'Area Governo del Territorio e Foreste della Regione Lazio e alla Stazione dei Carabinieri Forestale competente territorialmente;

- 3) la trasformazione dovrà avvenire progressivamente nella seguente sequenza: **lotto n. 1, 2, 3, 4, 7, 5** escludendo il lotto **n. 6**, come evidenziato nella **Tabella n.1** (Dati catastali riassuntivi e anno inizio conversione dei lotti);
- 4) la trasformazione dei lotti dovrà avvenire progressivamente sui n. 6 (sei) lotti prescelti, come individuati da progetto durante le varie stagioni silvane, secondo il Cronoprogramma dei lavori evidenziato nella precedente **Tabella n.2** (Cronoprogramma dei lavori per ogni lotto);
- 5) La trasformazione dovrà avvenire in modo tale che dovranno essere rilasciati almeno n. 2 (due) polloni capitozzati sul 50% delle ceppaie su cui procedere ai relativi innesti, ovvero tagliando a raso e scegliendo sul 50% delle ceppaie almeno n. 2 (due) ricacci da innestare;
- 6) la trasformazione dovrà avvenire sul 50% delle ceppaie con l'innesto sui polloni rilasciati non inferiore di n. 2 (due) innesti per soggetto;
- 7) la trasformazione dovrà avvenire attraverso l'eliminazione dei polloni innestati in sovrannumero decorsi almeno n. 3 (tre) stagioni di foglia sugli innesti stessi;
- 8) la trasformazione potrà avvenire attraverso l'eliminazione totale delle ceppaie non innestate dopo il quinto anno di riuscita dell'innesto, ovvero dopo n.5 (cinque) stagioni di foglia;
- 9) la ripulitura periodica delle ceppaie innestate e non innestate potrà essere fatta annualmente salvaguardando i polloni innestati;
- 10) dovranno essere rilasciate le piante eventualmente presenti di specie quercine o altre specie diverse dal castagno se queste hanno un diametro (misurato ad 1.30 metri di altezza), pari o superiore ai 40 cm ($\Rightarrow$ 125cm di circonferenza circa);
- 11) non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della LR 39/2002;
- 12) le marze da innestare dovranno avere la certificazione sulla loro integrità e assenza di patogeni ed inoltre, devono seguire le misure di contenimento delle fitopatie;
- 13) la trasformazione non altererà il vincolo boschivo sul lotto in conversione;
- 14) la conversione è vincolata all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente per la sistemazione dei versanti con terrazzamenti e muretti a secco, se già presenti, da utilizzarsi su quelle porzioni particolarmente pendenti;
- 15) è vietata la creazione di piste e strade forestali e gli interventi potranno essere effettuati durante la stagione silvana dal 01 ottobre al 30 aprile;

La presente autorizzazione è valida solo se le operazioni saranno avviate entro le prossime due stagioni silvane a partire dalla data di trasmissione del presente provvedimento e, quindi, non oltre il 30 aprile 2024;

La presente autorizzazione viene rilasciata a norma degli Artt. 47 e 53 - LR 39/2002 e degli artt. 10 e 63 - RR 7/2005 e prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Governo del Territorio e Foreste con le Determinazioni regionali citate nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito WWW.regione.lazio.it.

Il Direttore regionale
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00616

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di "Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto" ubicato nel comune di Capranica (VT) in località Oriano N.C.T. Foglio 19 P.lle 164, 165." - Richiedenti: Sig.ri Claudia Lanzalonga ed Enrico Lanzalonga - Superficie forestale: 2.920 mq - Rilascio autorizzazione.

OGGETTO: Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 – RR 7/2005. “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di “Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località Oriano N.C.T. Foglio 19 P.lle 164, 165.” - Richiedenti: Sig.ri Claudia Lanzalonga ed Enrico Lanzalonga – Superficie forestale: 2.920 mq - Rilascio autorizzazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Forestali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante: *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7/5/2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna, ora denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 01/06/2018 recante *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 19/06/2018 recante *“Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019 recante *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e disposizioni transitorie”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 139 del 16 marzo 2021, recante *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”*, con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in *“Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”*, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G03604 del 01/04/2021 con il quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, in attuazione della sopracitata D.G.R. n.139/2021, ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria direzione procedendo tra l'altro alla soppressione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni” e all'istituzione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali”;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area

“Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

CONSIDERATO che con Atto di organizzazione n. G11701 del 30/09/2021 è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Governo del Territorio e Foreste" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" alla Dott.ssa Agnese Gnessi;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” alla neocostituita Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO il R.D. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell’art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007 dell’Area Conservazione Foreste avente per oggetto: “Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto” con la quale, tra l’altro, si stabilisce di avviare gli interventi di conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto, istruendo esclusivamente le richieste presentate fino alla data del 31/01/2007, adottando tali siti quali ambiti territoriali di sperimentazione del protocollo di conversione ai sensi del R.R. 7/2005;

CONSIDERATO che le principali problematiche ambientali emerse durante la fase sperimentale e la fase autorizzativa delle domande erano legate:

- all’attacco del cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu), alla sua potenziale diffusione e alle condizioni fisiologiche delle gemme degli innesti in merito alla riuscita degli stessi;
- all’estensione e acclività della superficie soggetta a trasformazione per possibili dissesti idrogeologici;
- all’estensione territoriale delle trasformazioni che influiscono sulla conformazione del paesaggio;

VISTA la Determinazione n. A10067 del 5 ottobre 2012 dell’Area Conservazione Natura e Foreste avente per oggetto: “Conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto. Risultati del monitoraggio e autorizzazione all’avanzamento delle trasformazioni” che, valutando positivamente la sperimentazione effettuata sulle richieste di trasformazione, ribadisce, tra l’altro, che le autorizzazioni concesse comportano i seguenti vincoli:

- la conversione all’inerbimento naturale della superficie e all’uso di tecniche compatibili con l’ambiente;
- il divieto di creazione di nuove piste e strade forestali;
- l’eliminazione progressiva, su ogni porzione soggetta a trasformazione uguale o inferiore a 5.000 mq, del 50% delle ceppaie soprannumerarie e non innestate, dopo il terzo anno di riuscita dell’innesto e del restante 50% delle ceppaie non innestate, dopo il quinto anno di riuscita dell’innesto;

VISTA la richiesta di autorizzazione e la relazione tecnica acquisita con nota prot. reg. n. 382207 del 29/04/21, inerente il “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di “Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località Oriano N.C.T. Foglio 14 P.lle 164, 165” - Richiedenti: Sig.ri Enrico Lanzalonga e Claudia Lanzalonga in qualità di comodatari, per una superficie forestale netta da trasformare di 2.920 mq (0,29 ha);

ESAMINATO il progetto di trasformazione del ceduo castanile in castagneto da frutto redatto dal professionista incaricato, Dott. For. Cristiano Miraldi che prevede un unico lotto di mq 2920 da trasformare secondo i seguenti dati catastali riassuntivi:

Tabella 1 - Dati catastali riassuntivi

Foglio [n.]	Particella catastale [n.]	Superficie catastale	Superficie intervento da convertire	Anno inizio conversione
19	164	2.650	2.650	2021-2022
19	165	270	270	2021-2022
Totale intervento			2.920	

VISTA la conformità con la pianificazione territoriale vigente: la superficie ricade in zona E agricola boscata come da Piano Regolatore Generale del Comune di Capranica (VT);

CONSIDERATO che il territorio in esame:

- non ricade all'interno di aree protette regionali (Parchi o Riserve Naturali);
- non rientra nella Rete Natura 2000 (Z.P.S. o ZSC);
- non sono presenti aree a rischio frana, di grado elevato o molto elevato (R3 ed R4), così come cartografate dal PAI dell'Autorità di bacino;
- che nel piano regolatore generale del Comune di Capranica inerente la superficie oggetto d'intervento, non risultano presenti aree a rischio archeologico né vi sono aree archeologiche così come verificate dal sito "Vincoli in rete";

CONSIDERATO che il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 39/2002, risulta coerente con i criteri e gli indirizzi delle determinazioni citate;

CONSIDERATO che il giorno 22/09/2021 si è svolto il sopralluogo congiunto tra il Dott. For. Saverio Allegretti – Funzionario Regione Lazio, il Dott. Riccardo Pacifici - Lazio Crea ed il tecnico incaricato dalla proprietà Dott. For. Cristiano Miraldi durante il quale si è constatata la congruenza tra lo stato dei luoghi e l'elaborato progettuale;

VERIFICATA la congruità delle previsioni di intervento rispetto allo stato delle formazioni forestali, oggetto di trasformazione;

CONSIDERATO:

- che il bosco ceduo, oggetto di conversione, ha un'età media di 33 anni, le matricine hanno altezze medie di 12 m ed un diametro medio di 14 cm con prevalenza di piante di castagno;
- che la superficie investita a castagno risulta essere con pendenza preponderante tra 10% e 20% e non presenta problemi idrogeologici;
- che la particella forestale richiesta per la trasformazione sarà oggetto di conversione attraverso più fasi temporali interessando un unico lotto di 2.900 mq e che gli interventi preparatori inizieranno a partire dal 2022 (2021 taglio di piantumazione), così come indicato negli elaborati progettuali;
- che i polloni non innestati, sulla ceppaia dove sono i polloni innestati, possono abbattersi dopo 3 (tre) anni di foglia, mentre le ceppaie non innestate devono essere tagliate dopo 5 (cinque) anni di foglia, per cui la superficie deve essere convertita progressivamente durante le varie stagioni silvane secondo la seguente **Tabella 1 - Cronoprogramma dei lavori** come da cronoprogramma progettuale:

Tabella n.1 - Cronoprogramma dei lavori

ANNO 0	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	6° ANNO
Taglio raso	Innesto del 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Innesto dove non riuscito. Ripulitura dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate	Ripulitura dai polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate. Potature di formazione	Abbattimento dei polloni non innestati sulla stessa ceppaia innestata (dopo il 3° anno di foglia) Potature di formazione	Potature di formazione	Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) (dopo 5 anni di foglia)

PRESO ATTO delle difficoltà di lavorazione della superficie investita dalla trasformazione determinate dalle ceppaie di castagno soprannumerarie rispetto a quelle innestate;

RITENUTO che si possa considerare l'intervento di conversione riuscito, sulla singola porzione di terreno, solo dopo il terzo anno dagli innesti e questi si presentino in buono stato e vegetanti;

RITENUTO che, sulla porzione di terreno, in cui l'intervento di conversione è riuscito, dopo il terzo anno di foglia si possa procedere all'eliminazione del 50% dei polloni non innestati delle ceppaie innestate e, solo dopo il quinto anno di foglia si possa procedere anche all'eliminazione del restante 50% di tutte le ceppaie non innestate;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale, rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del Combinato disposto della LR 14/1999 e smi e della LR 39/2002 e smi;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

A) **di autorizzare** il “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di “Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località “Oriano” - N.C.T. Foglio 14 P.lle n. 164, 165.” - Richiedenti: Sig.ri Claudia Lanzalonga ed Enrico Lanzalonga – Superficie forestale: 2.920 mq - progetto redatto dalla progettista Dott. For. Cristiano Miraldi;

B) **di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- 1) la trasformazione dovrà essere contestuale all'inoltro della richiesta di variazione catastale della qualità di coltura presso la competente Agenzia del territorio;
- 2) la trasformazione dovrà avvenire conformemente al progetto attraverso la realizzazione del taglio del soprassuolo, in qualunque stadio di sviluppo si trovi, nel periodo stabilito dalle normative vigenti (Stagione silvana) e solo successivamente alla comunicazione di inizio lavori, da inviare all'Area Governo del Territorio e Foreste della Regione Lazio e alla Stazione dei Carabinieri Forestale competente territorialmente;
- 3) la trasformazione dovrà avvenire progressivamente, sull'unico lotto di circa 2.900 mq e che tale lotto verrà convertito progressivamente durante le varie stagioni silvane, secondo il Cronoprogramma dei lavori, evidenziato nella precedente **Tabella n. 1 – Cronoprogramma dei lavori**, come da progetto;
- 4) La trasformazione dovrà avvenire in modo tale che dovranno essere rilasciati almeno n. 2 (due) polloni capitozzati sul 50% delle ceppaie su cui procedere ai relativi innesti, ovvero tagliando a raso e scegliendo sul 50% delle ceppaie almeno n. 2 (due) ricacci da innestare;
- 5) la trasformazione dovrà avvenire sul 50% delle ceppaie con l'innesto sui polloni rilasciati non inferiore di n. 2 (due) innesti per soggetto;
- 6) la trasformazione dovrà avvenire attraverso l'eliminazione dei polloni innestati in sovrannumero decorsi almeno n. 3 (tre) stagioni di foglia sugli innesti stessi;

- 7) la trasformazione potrà avvenire attraverso l'eliminazione totale delle ceppaie non innestate dopo il quinto anno di riuscita dell'innesto, ovvero dopo n.5 (cinque) stagioni di foglia;
- 8) la ripulitura periodica delle ceppaie innestate e non innestate potrà essere fatta annualmente salvaguardando i polloni innestati;
- 9) dovranno essere rilasciate le piante eventualmente presenti di specie quercine o altre specie diverse dal castagno se queste hanno un diametro (misurato ad 1.30 metri di altezza), pari o superiore ai 40 cm (=> 125cm di circonferenza circa);
- 10) non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della LR 39/2002;
- 11) le marze da innestare dovranno avere la certificazione sulla loro integrità e assenza di patogeni ed inoltre, devono seguire le misure di contenimento delle fitopatie;
- 12) la trasformazione non altererà il vincolo boschivo sul lotto in conversione;
- 13) la conversione è vincolata all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente per la sistemazione dei versanti con terrazzamenti e muretti a secco, se già presenti, da utilizzarsi su quelle porzioni particolarmente pendenti;
- 14) è vietata la creazione di piste e strade forestali e gli interventi potranno essere effettuati durante la stagione silvana dal 01 ottobre al 30 aprile;

La presente autorizzazione è valida solo se le operazioni saranno avviate entro le prossime due stagioni silvane a partire dalla data di trasmissione del presente provvedimento e, quindi, non oltre il 30 aprile 2024;

La presente autorizzazione viene rilasciata a norma degli Artt. 47 e 53 - LR 39/2002 e degli artt. 10 e 63 - RR 7/2005 e prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Governo del Territorio e Foreste con le Determinazioni regionali citate nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito WWW.regione.lazio.it.

Il Direttore regionale
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00617

Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva inerente il "Progetto di conversione di un castagneto ceduo in castagneto da frutto sito in Comune di Canepina (VT) e distinto al N.C.T. al Foglio 4 part. cat. 42 - Superficie di intervento: Ha 0,50 (mq 5.000) - Richiedente: Sig.ra Poli Maria Vittoria in qualità di proprietaria - Rilascio autorizzazione.

OGGETTO: Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 – RR 7/2005. “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva inerente il “Progetto di conversione di un castagneto ceduo in castagneto da frutto sito in Comune di Canepina (VT) e distinto al N.C.T. al Foglio 4 part. cat. 42 - Superficie di intervento: Ha 0,50 (mq 5.000) - Richiedente: Sig.ra Poli Maria Vittoria in qualità di proprietaria - Rilascio autorizzazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Forestali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7/5/2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna, ora denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 01/06/2018 recante “*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 19/06/2018 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019 recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e disposizioni transitorie*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 139 del 16 marzo 2021, recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “*Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste*”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G03604 del 01/04/2021 con il quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, in attuazione della sopracitata D.G.R. n.139/2021, ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria direzione procedendo tra l'altro alla soppressione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni” e all'istituzione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali”;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area

“Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

CONSIDERATO che con Atto di organizzazione n. G11701 del 30/09/2021 è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Governo del Territorio e Foreste" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" alla Dott.ssa Agnese Gnessi;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” alla neocostituita Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO il R.D. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell’art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007 dell’Area Conservazione Foreste avente per oggetto: “Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto” con la quale, tra l’altro, si stabilisce di avviare gli interventi di conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto, istruendo esclusivamente le richieste presentate fino alla data del 31/01/2007, adottando tali siti quali ambiti territoriali di sperimentazione del protocollo di conversione ai sensi del R.R. 7/2005;

CONSIDERATO che le principali problematiche ambientali emerse durante la fase sperimentale e la fase autorizzativa delle domande erano legate:

- all’attacco del cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu), alla sua potenziale diffusione e alle condizioni fisiologiche delle gemme degli innesti in merito alla riuscita degli stessi;
- all’estensione e acclività della superficie soggetta a trasformazione per possibili dissesti idrogeologici;
- all’estensione territoriale delle trasformazioni che influiscono sulla conformazione del paesaggio;

VISTA la Determinazione n. A10067 del 5 ottobre 2012 dell’Area Conservazione Natura e Foreste avente per oggetto: “Conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto. Risultati del monitoraggio e autorizzazione all’avanzamento delle trasformazioni” che, valutando positivamente la sperimentazione effettuata sulle richieste di trasformazione, ribadisce, tra l’altro, che le autorizzazioni concesse comportano i seguenti vincoli:

- la conversione all’inerbimento naturale della superficie e all’uso di tecniche compatibili con l’ambiente;
- il divieto di creazione di nuove piste e strade forestali;
- l’eliminazione progressiva, su ogni porzione soggetta a trasformazione uguale o inferiore a 5.000 mq, del 50% delle ceppaie soprannumerarie e non innestate, dopo il terzo anno di riuscita dell’innesto e del restante 50% delle ceppaie non innestate, dopo il quinto anno di riuscita dell’innesto;

VISTA la richiesta di autorizzazione e la relazione tecnica acquisita con nota prot. reg. n. 496209 del 05/06/20, inerente il Progetto di conversione di un castagneto ceduo in castagneto da frutto sito in Comune di Canepina (VT) e distinto al N.C.T. alla Foglio 4 part. cat. 42 – Sup. totale di intervento: Ha 0,50 (mq 5.000) - Richiedente: Sig.ra Poli Maria Vittoria in qualità di proprietaria;

ESAMINATO il progetto di trasformazione del ceduo castanile in castagneto da frutto redatto dal professionista incaricato, Dott. Agr. Stefano Gasbarra, progetto di un’unica area sita in Comune di Canepina (VT) - Foglio 4, particella catastale n.42 per una superficie forestale di 0,5 ha;

Tabella 1 - Dati catastali riassuntivi

Foglio [n]	Particella catastale [n]	Superficie catastale [ha.are.ca]	Superficie intervento da convertire [ha.are.ca]	Anno inizio conversione
4	42	00.52.70	00.50.00	2021-2022

VISTA la conformità con la pianificazione territoriale vigente: la superficie ricade in zona agricola E1 come da Piano Regolatore Generale del Comune di Canepina (VT)

CONSIDERATO che il territorio in esame:

- non ricade all'interno di aree protette regionali (Parchi o Riserve Naturali);
- non rientra nella Rete Natura 2000 (Z.P.S. o ZSC);
- non sono presenti aree a rischio frana, di grado elevato o molto elevato (R3 ed R4), così come cartografate dal PAI dell'Autorità di bacino;
- che nel piano regolatore generale del Comune di Canepina (VT) inerente la superficie oggetto d'intervento, non risultano presenti aree a rischio archeologico;

CONSIDERATO che il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 39/2002, risulta coerente con i criteri e gli indirizzi delle determinazioni citate;

CONSIDERATO che il giorno 25/02/2021 si è svolto il sopralluogo effettuato dal tecnico della Regione Lazio durante il quale si è constatata la congruenza tra lo stato dei luoghi e l'elaborato progettuale;

VERIFICATA la congruità delle previsioni di intervento rispetto allo stato delle formazioni forestali, oggetto di trasformazione;

CONSIDERATO:

- che il bosco ceduo, oggetto di conversione, ha un'età media di 12 anni;
- che la superficie investita a castagno risulta essere con pendenza preponderante tra 10% e 20% e non presenta problemi idrogeologici;
- che la particella forestale richiesta per la trasformazione sarà oggetto di conversione attraverso più fasi temporali interessando un unico lotto di 5.000 mq e che gli interventi preparatori inizieranno a partire dal 2022 così come indicato negli elaborati progettuali;
- che i polloni non innestati, sulla ceppaia dove sono i polloni innestati, possono abbattersi dopo 3 (tre) anni di foglia, mentre le ceppaie non innestate devono essere tagliate dopo 5 (cinque) anni di foglia, per cui la superficie deve essere convertita progressivamente durante le varie stagioni silvane secondo la seguente

Tabella 1 - Cronoprogramma dei lavori come da cronoprogramma progettuale:

Tabella n.1 - Cronoprogramma dei lavori

ANNO 0	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	6° ANNO
Taglio raso	Innesto del 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Innesto dove non riuscito. Ripulitura dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate	Ripulitura dai polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate. Potature di formazione	Abbattimento dei polloni non innestati sulla stessa ceppaia innestata (dopo il 3° anno di foglia) Potature di formazione	Potature di formazione	Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) (dopo 5 anni di foglia)

PRESO ATTO delle difficoltà di lavorazione della superficie investita dalla trasformazione determinate dalle ceppaie di castagno soprannumerarie rispetto a quelle innestate;

RITENUTO che si possa considerare l'intervento di conversione riuscito, sulla singola porzione di terreno, solo dopo il terzo anno dagli innesti e questi si presentino in buono stato e vegetanti;

RITENUTO che, sulla porzione di terreno, in cui l'intervento di conversione è riuscito, dopo il terzo anno di foglia si possa procedere all'eliminazione del 50% dei polloni non innestati delle ceppaie innestate e, solo dopo il quinto anno di foglia si possa procedere anche all'eliminazione del restante 50% di tutte le ceppaie non innestate;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale, rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del Combinato disposto della LR 14/1999 e smi e della LR 39/2002 e smi;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

A) **di autorizzare** il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva inerente il "Progetto di conversione di un castagneto ceduo in castagneto da frutto sito in Comune di Canepina (VT) e distinto al N.C.T. al Foglio 4 p. 42 - Superficie totale di intervento: Ha 0,5 (mq 5.000) - Richiedente: Sig.ra Poli Maria Vittoria in qualità di proprietaria - progetto redatto dal progettista Dott. Agr. Stefano Gasbarra;

B) **di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- 1) la trasformazione dovrà essere contestuale all'inoltro della richiesta di variazione catastale della qualità di coltura presso la competente Agenzia del territorio;
- 2) la trasformazione dovrà avvenire conformemente al progetto attraverso la realizzazione del taglio del soprassuolo, in qualunque stadio di sviluppo si trovi, nel periodo stabilito dalle normative vigenti (Stagione silvana) e solo successivamente alla comunicazione di inizio lavori, da inviare all'Area Governo del Territorio e Foreste della Regione Lazio e alla Stazione dei Carabinieri Forestale competente territorialmente;
- 3) la trasformazione dovrà avvenire progressivamente, sull'unico lotto di 5.000 mq e che tale lotto verrà convertito progressivamente durante le varie stagioni silvane, secondo il Cronoprogramma dei lavori, evidenziato nella seguente **Tabella n. 2 – Cronoprogramma dei lavori**, come da progetto;

Tabella n.2 - Cronoprogramma dei lavori

ANNO 0	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	6° ANNO
Taglio raso	Innesto del 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Innesto dove non riuscito. Ripulitura dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate	Ripulitura dai polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate. Potature di formazione	Abbattimento dei polloni non innestati sulla stessa ceppaia innestata (dopo il 3° anno di foglia) Potature di formazione	Potature di formazione	Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) (dopo 5 anni di foglia)

- 4) La trasformazione dovrà avvenire in modo tale che dovranno essere rilasciati almeno n. 2 (due) polloni capitozzati sul 50% delle ceppaie su cui procedere ai relativi innesti, ovvero tagliando a raso e scegliendo sul 50% delle ceppaie almeno n. 2 (due) ricacci da innestare;
- 5) la trasformazione dovrà avvenire sul 50% delle ceppaie con l'innesto sui polloni rilasciati non inferiore di n. 2 (due) innesti per soggetto;
- 6) la trasformazione dovrà avvenire attraverso l'eliminazione dei polloni innestati in sovrannumero decorsi almeno n. 3 (tre) stagioni di foglia sugli innesti stessi;
- 7) la trasformazione potrà avvenire attraverso l'eliminazione totale delle ceppaie non innestate dopo il quinto anno di riuscita dell'innesto, ovvero dopo n.5 (cinque) stagioni di foglia;

- 8) la ripulitura periodica delle ceppaie innestate e non innestate potrà essere fatta annualmente salvaguardando i polloni innestati;
- 9) dovranno essere rilasciate le piante eventualmente presenti di specie quercine o altre specie diverse dal castagno se queste hanno un diametro (misurato ad 1.30 metri di altezza), pari o superiore ai 40 cm ($\Rightarrow$ 125cm di circonferenza circa) ad eccezione degli esemplari di Ailanto (*ailantus glandulosa*) che vanno eliminati e la proprietà potrà mantenere se presenti, a sua scelta, gli esemplari di Acacia (*robinia pseudoacacia*);
- 10) si dovrà rilasciare una fascia di rispetto di 4 mt dalla strada interna, nella qual gli alberi potranno anche essere innestati ma la densità delle piante deve rimanere la stessa del bosco ceduo.
- 11) non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della LR 39/2002;
- 12) le marze da innestare dovranno avere la certificazione sulla loro integrità e assenza di patogeni ed inoltre, devono seguire le misure di contenimento delle fitopatie;
- 13) la trasformazione non altererà il vincolo boschivo sul lotto in conversione;
- 14) la conversione è vincolata all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente per la sistemazione dei versanti con terrazzamenti e muretti a secco, se già presenti, da utilizzarsi su quelle porzioni particolarmente pendenti;
- 15) è vietata la creazione di piste e strade forestali e gli interventi potranno essere effettuati durante la stagione silvana dal 01 ottobre al 30 aprile;

La presente autorizzazione è valida solo se le operazioni saranno avviate entro le prossime due stagioni silvane a partire dalla data di trasmissione del presente provvedimento e, quindi, non oltre il 30 aprile 2024;

La presente autorizzazione viene rilasciata a norma degli Artt. 47 e 53 - LR 39/2002 e degli artt. 10 e 63 – RR 7/2005 e prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Governo del Territorio e Foreste con le Determinazione regionali citate nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito WWW.regione.lazio.it.

Il Direttore regionale
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00619

**Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 - RR 7/2005. "Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di
- Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto - ubicato nel comune di Capranica (VT) in località
"Poggio S.Antonio" - N.C.T. Foglio 19 - P.lle n. 112 - 343 - Richiedente: Sig.ri Zanza Antonio e Felici
Giuseppina - Superficie forestale: 3.900 mq - Rilascio autorizzazione.**

OGGETTO: Art. 47 e 53 - LR 39/2002 e artt. 10 e 63 – RR 7/2005. “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di “Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località “Poggio S. Antonio” - N.C.T. Foglio 19 - P.lle n. 112 - 343” - Richiedente: Sig.ri Zanza Antonio e Felici Giuseppina – Superficie forestale: 3.900 mq - Rilascio autorizzazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Forestali;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 211 del 7/5/2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e Pesca, al Dott. Mauro Lasagna, ora denominata Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 01/06/2018 recante “*Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 306 del 19/06/2018 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni*”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 137 del 19/03/2019 recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e disposizioni transitorie*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 139 del 16 marzo 2021, recante “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*”, con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “*Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste*”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G03604 del 01/04/2021 con il quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, in attuazione della sopracitata D.G.R. n.139/2021, ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria direzione procedendo tra l'altro alla soppressione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni” e all'istituzione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali”;

VISTA la Determinazione n. GR5100_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area

“Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all’istituzione dell’Area “Governo del Territorio e Foreste”;

CONSIDERATO che con Atto di organizzazione n. G11701 del 30/09/2021 è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Governo del Territorio e Foreste" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" alla Dott.ssa Agnese Gnessi;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” alla neocostituita Area “Governo del Territorio e Foreste”;

VISTO il R.D. 3267/1923 ed il Regolamento di attuazione R.D. n. 1126/1926;

VISTA la L.R. n. 14/1999 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002 e ss.mm.ii., “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”;

VISTO il Regolamento Regionale n. 7 del 18 aprile 2005 e ss.mm.ii., di attuazione dell’art. 36 della Legge Regionale 28 ottobre 2002, n. 39;

VISTA la Determinazione n. B0643 del 20 febbraio 2007 dell’Area Conservazione Foreste avente per oggetto: “Art. 53, L.R. 39/2002 - art. 63, Regolamento Regionale n. 7/2005 - Criteri e indirizzi per la conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto” con la quale, tra l’altro, si stabilisce di avviare gli interventi di conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto, istruendo esclusivamente le richieste presentate fino alla data del 31/01/2007, adottando tali siti quali ambiti territoriali di sperimentazione del protocollo di conversione ai sensi del R.R. 7/2005;

CONSIDERATO che le principali problematiche ambientali emerse durante la fase sperimentale e la fase autorizzativa delle domande erano legate:

- all’attacco del cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu), alla sua potenziale diffusione e alle condizioni fisiologiche delle gemme degli innesti in merito alla riuscita degli stessi;
- all’estensione e acclività della superficie soggetta a trasformazione per possibili dissesti idrogeologici;
- all’estensione territoriale delle trasformazioni che influiscono sulla conformazione del paesaggio;

VISTA la Determinazione n. A10067 del 5 ottobre 2012 dell’Area Conservazione Natura e Foreste avente per oggetto: “Conversione dei cedui castanili in castagneti da frutto. Risultati del monitoraggio e autorizzazione all’avanzamento delle trasformazioni” che, valutando positivamente la sperimentazione effettuata sulle richieste di trasformazione, ribadisce, tra l’altro, che le autorizzazioni concesse comportano i seguenti vincoli:

- la conversione all’inerbimento naturale della superficie e all’uso di tecniche compatibili con l’ambiente;
- il divieto di creazione di nuove piste e strade forestali;
- l’eliminazione progressiva, su ogni porzione soggetta a trasformazione uguale o inferiore a 5.000 mq, del 50% delle ceppaie soprannumerarie e non innestate, dopo il terzo anno di riuscita dell’innesto e del restante 50% delle ceppaie non innestate, dopo il quinto anno di riuscita dell’innesto;

VISTA la richiesta di autorizzazione e la relazione tecnica acquisita con nota prot. reg. n. 0346567 del 17.04.2021 inerente il “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di “Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località in località “Poggio S. Antonio” - N.C.T. Foglio 19 P.lle n. 112 - 343” - Richiedente: Sig.ri Zanza Antonio e Felici Giuseppina in qualità di proprietari - Superficie forestale: 3.900 mq (0,39 ha);

ESAMINATO il progetto di trasformazione del ceduo castanile in castagneto da frutto redatto dal professionista incaricato Dott. For. Cristiano Miraldi, che prevede un unico lotto da trasformare secondo i seguenti dati catastali riassuntivi:

Tabella 1 - Dati catastali riassuntivi

Foglio [n.]	Particella catastale	Superficie catastale	Superficie intervento da convertire	Anno inizio conversione
	[n.]	[ha.are.ca]	[ha.are.ca]	
19	112	00.15.50	00.15.00	2021-2022
19	343	00.24.24	00.24.00	2021-2022
Totale sup. da convertire:			00.39.00	

VISTA la conformità con la pianificazione territoriale vigente: la superficie ricade in zona E agricola come da Piano Regolatore Generale del Comune di Capranica (VT);

CONSIDERATO che nel territorio in esame:

- non ricade all'interno di aree protette regionali (Parchi o Riserve Naturali)
- non rientra nella Rete Natura 2000 (Z.P.S. o ZSC);
- non sono presenti aree a rischio frana, di grado elevato o molto elevato (R3 ed R4), così come cartografate dal PAI dell'Autorità di bacino;
- che nel piano regolatore generale del Comune di Capranica inerente la superficie oggetto d'intervento, non risultano presenti aree a rischio archeologico e non vi sono aree archeologiche;

CONSIDERATO che il progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva, ai sensi dell'art. 53 della LR n. 39/2002, risulta coerente con i criteri e gli indirizzi delle determinazioni citate;

CONSIDERATO che il giorno 22/09/2021 si è svolto il sopralluogo congiunto tra il Dott. For. Saverio Allegretti – Funzionario Regione Lazio, il Dott. Riccardo Pacifici - Lazio Crea ed il tecnico incaricato dalla proprietà Dott. For. Cristiano Miraldi durante il quale si è constatata la congruenza tra lo stato dei luoghi e l'elaborato progettuale;

VERIFICATA la congruità delle previsioni di intervento rispetto allo stato delle formazioni forestali, oggetto di trasformazione;

CONSIDERATO:

- che nella superficie boscata sono presenti piante di tre età differenti (5, 14 e 32 anni) che saranno tutte omologate con il taglio a raso per dare inizio alla conversione;
- che la superficie investita a castagno risulta essere con pendenza media del 15% e non presenta problemi idrogeologici;
- che la particella forestale richiesta per la trasformazione sarà oggetto di conversione attraverso più fasi temporali interessando un unico lotto di 3.900 mq e che gli interventi preparatori inizieranno a partire dall'anno 2022;
- che i polloni non innestati, sulla ceppaia dove sono i polloni innestati, possono abbattersi dopo 3 (tre) anni di foglia, mentre le ceppaie non innestate devono essere tagliate dopo 5 (cinque) anni di foglia, per cui la superficie deve essere convertita progressivamente durante le varie stagioni silvane secondo la seguente **Tabella 1 - Cronoprogramma dei lavori**:

Tabella n.2 - Cronoprogramma dei lavori

ANNO 0	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO	6° ANNO
Taglio raso	Innesto del 50% dei polloni (sul 50% di ceppaie). Ripuliture	Innesto dove non riuscito. Ripulitura dei polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate	Ripulitura dai polloni soprannumerari nelle ceppaie innestate. Potature di formazione	Abbattimento dei polloni non innestati sulla stessa ceppaia innestata (dopo il 3° anno di foglia) Potature di formaz.	Potature di formazione	Eliminazione di tutte le ceppaie non innestate (restante 50%) (dopo 5 anni di foglia)

PRESO ATTO delle difficoltà di lavorazione della superficie investita dalla trasformazione determinate dalle ceppaie di castagno soprannumerarie rispetto a quelle innestate;

RITENUTO che si possa considerare l'intervento di conversione riuscito, sulla singola porzione di terreno, solo dopo il terzo anno dagli innesti e questi si presentino in buono stato e vegetanti;

RITENUTO che, sulla porzione di terreno, in cui l'intervento di conversione è riuscito, dopo il terzo anno di foglia si possa procedere all'eliminazione del 50% dei polloni non innestati delle ceppaie innestate e, solo dopo il quinto anno di foglia si possa procedere anche all'eliminazione del restante 50% di tutte le ceppaie non innestate;

PRESO ATTO che la Determinazione di approvazione regionale, rappresenta il provvedimento finale abilitativo da parte dell'Amministrazione deputata ai sensi del Combinato disposto della LR 14/1999 e smi e della LR 39/2002 e smi;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

A) di autorizzare il “Progetto di miglioramento e ricostituzione boschiva di “Conversione di ceduo castanile in castagneto da frutto” ubicato nel comune di Capranica (VT) in località “Poggio S. Antonio” - N.C.T. Foglio 19 - P.lle n. 112 - 343” - Richiedenti: Sig.ri Zanza Antonio e Felici Giuseppina – Superficie forestale: 3.900 mq - progetto redatto dal progettista Dott. For. Cristiano Miraldi;

B) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) la trasformazione dovrà essere contestuale all'inoltro della richiesta di variazione catastale della qualità di coltura presso la competente Agenzia del territorio;
- 2) la trasformazione dovrà avvenire conformemente al progetto attraverso la realizzazione del taglio del soprassuolo, in qualunque stadio di sviluppo si trovi, nel periodo stabilito dalle normative vigenti (Stagione silvana) e solo successivamente alla comunicazione di inizio lavori, da inviare all' Area Governo del Territorio e Foreste della Regione Lazio e alla Stazione dei Carabinieri Forestale competente territorialmente;
- 3) la trasformazione dovrà avvenire progressivamente, sull'unico lotto di 3.900 mq e che tale lotto verrà convertito progressivamente durante le varie stagioni silvane, secondo il Cronoprogramma dei lavori, evidenziato nella precedente **Tabella n. 2 – Cronoprogramma dei lavori**, come da progetto;
- 4) La trasformazione dovrà avvenire in modo tale che dovranno essere rilasciati almeno n. 2 (due) polloni capitozzati sul 50% delle ceppaie su cui procedere ai relativi innesti, ovvero tagliando a raso e scegliendo sul 50% delle ceppaie almeno n. 2 (due) ricacci da innestare;
- 5) la trasformazione dovrà avvenire sul 50% delle ceppaie con l'innesto sui polloni rilasciati non inferiore di n. 2 (due) innesti per soggetto;
- 6) la trasformazione dovrà avvenire attraverso l'eliminazione dei polloni innestati in sovrannumero decorsi almeno n. 3 (tre) stagioni di foglia sugli innesti stessi;
- 7) la trasformazione potrà avvenire attraverso l'eliminazione totale delle ceppaie non innestate dopo il quinto anno di riuscita dell'innesto, ovvero dopo n.5 (cinque) stagioni di foglia;
- 8) la ripulitura periodica delle ceppaie innestate e non innestate potrà essere fatta annualmente salvaguardando i polloni innestati;
- 9) dovranno piantarsi, nelle eventuali radure, piantine di castagno di 3 – 5 anni per ristabilire la giusta densità d'impianto;
- 10) dovranno essere rilasciate le piante eventualmente presenti di specie quercine o altre specie diverse dal castagno se queste hanno un diametro (misurato ad 1.30 metri di altezza), pari o superiore ai 40 cm (=> 125cm di circonferenza circa);

- 11) non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della LR n.61 del 19.09.1974 né esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della LR 39/2002;
- 12) le marze da innestare dovranno avere la certificazione sulla loro integrità e assenza di patogeni ed inoltre, devono seguire le misure di contenimento delle fitopatie;
- 13) la trasformazione non altererà il vincolo boschivo sul lotto in conversione;
- 14) la conversione è vincolata all'inerbimento naturale della superficie e all'uso di tecniche compatibili con l'ambiente per la sistemazione dei versanti con terrazzamenti e muretti a secco, se già presenti, da utilizzarsi su quelle porzioni particolarmente pendenti;
- 15) è vietata la creazione di piste e strade forestali e gli interventi potranno essere effettuati durante la stagione silvana dal 01 ottobre al 30 aprile;

La presente autorizzazione è valida solo se le operazioni saranno avviate entro le prossime due stagioni silvane a partire dalla data di trasmissione del presente provvedimento e, quindi, non oltre il 30 aprile 2024.

La presente autorizzazione viene rilasciata a norma degli Artt. 47 e 53 - LR 39/2002 e degli artt. 10 e 63 – RR 7/2005 e prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze assegnate all'Area Governo del Territorio e Foreste con le Determinazione regionali citate nelle premesse, e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito WWW.regione.lazio.it.

Il Direttore regionale
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00627

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. ALBANESE BRUNO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ALBANESE BRUNO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12132 del 28/09/2018, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G12199 del 01/10/2018, di *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”*, al Dott. Basilio Francesco Burgo;

VISTA la Determinazione n. G03604 del 01/04/2021 avente ad oggetto *«Modifica della determinazione dirigenziale G 12972 del 4 novembre 2020, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"»*;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: *“Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *“L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria”* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *“L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria”* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. 63554 del 24/01/2022 con la quale il Sig. ALBANESE BRUNO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza, e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ALBANESE BRUNO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. ALBANESE BRUNO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00628

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. D'AGOSTINO LUIGI**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. D'AGOSTINO LUIGI

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12132 del 28/09/2018, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G12199 del 01/10/2018, di *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”*, al Dott. Basilio Francesco Burgo;

VISTA la Determinazione n. G03604 del 01/04/2021 avente ad oggetto *«Modifica della determinazione dirigenziale G 12972 del 4 novembre 2020, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"»*;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: *“Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *“L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria”* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *“L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria”* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. 63554 del 24/01/2022 con la quale il Sig. D'AGOSTINO LUIGI chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza, e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. D'AGOSTINO LUIGI nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. D'AGOSTINO LUIGI nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00629

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. GIULIONI ANGELO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. GIULIONI ANGELO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12132 del 28/09/2018, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G12199 del 01/10/2018, di *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”*, al Dott. Basilio Francesco Burgo;

VISTA la Determinazione n. G03604 del 01/04/2021 avente ad oggetto *«Modifica della determinazione dirigenziale G 12972 del 4 novembre 2020, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"»*;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: *“Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *“L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria”* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *“L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria”* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. 63554 del 24/01/2022 con la quale il Sig. GIULIONI ANGELO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza, e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. GIULIONI ANGELO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. GIULIONI ANGELO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00630

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. MAGGI DINO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MAGGI DINO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12132 del 28/09/2018, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G12199 del 01/10/2018, di *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”*, al Dott. Basilio Francesco Burgo;

VISTA la Determinazione n. G03604 del 01/04/2021 avente ad oggetto *«Modifica della determinazione dirigenziale G 12972 del 4 novembre 2020, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"»*;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: *“Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *“L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria”* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *“L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria”* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. 63554 del 24/01/2022 con la quale il Sig. MAGGI DINO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza, e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. MAGGI DINO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. MAGGI DINO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00631

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. OPPINI ENRICO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. OPPINI ENRICO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12132 del 28/09/2018, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G12199 del 01/10/2018, di *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”*, al Dott. Basilio Francesco Burgo;

VISTA la Determinazione n. G03604 del 01/04/2021 avente ad oggetto *«Modifica della determinazione dirigenziale G 12972 del 4 novembre 2020, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"»*;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: *“Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *“L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria”* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *“L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria”* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. 63554 del 24/01/2022 con la quale il Sig. OPPINI ENRICO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza, e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. OPPINI ENRICO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. OPPINI ENRICO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

**DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00632

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. ORLANDO TOMMASO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ORLANDO TOMMASO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12132 del 28/09/2018, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G12199 del 01/10/2018, di *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”*, al Dott. Basilio Francesco Burgo;

VISTA la Determinazione n. G03604 del 01/04/2021 avente ad oggetto *«Modifica della determinazione dirigenziale G 12972 del 4 novembre 2020, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"»*;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: *“Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *“L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria”* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *“L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria”* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. 63554 del 24/01/2022 con la quale il Sig. ORLANDO TOMMASO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza, e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ORLANDO TOMMASO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. ORLANDO TOMMASO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00633

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. ROSSETTI EVARISTO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ROSSETTI EVARISTO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12132 del 28/09/2018, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G12199 del 01/10/2018, di *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”*, al Dott. Basilio Francesco Burgo;

VISTA la Determinazione n. G03604 del 01/04/2021 avente ad oggetto *«Modifica della determinazione dirigenziale G 12972 del 4 novembre 2020, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"»*;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: *“Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *“L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria”* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *“L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria”* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. 63554 del 24/01/2022 con la quale il Sig. ROSSETTI EVARISTO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza, e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. ROSSETTI EVARISTO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. ROSSETTI EVARISTO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00634

**L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia
Volontaria Venatoria del Sig. VALLI ROLDANO**

Oggetto: L.R. n. 17/95, art. 43. D.G.R. n. 22 e n. 229 del 2017. Seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. VALLI ROLDANO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 *“Legge di stabilità regionale 2016”* e in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e Pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 43 *“Vigilanza Venatoria”*

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 7 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12132 del 28/09/2018, modificato con l'Atto di Organizzazione n. G12199 del 01/10/2018, di *“Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Regionale Agricoltura Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca”*, al Dott. Basilio Francesco Burgo;

VISTA la Determinazione n. G03604 del 01/04/2021 avente ad oggetto *«Modifica della determinazione dirigenziale G 12972 del 4 novembre 2020, recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca"»*;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: *“Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle province, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la Determinazione n. G4726 del 28/04/2021 concernente: *“L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti alla materia faunistico venatoria”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 22 del 24 gennaio 2017, così come modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 229 del 9 maggio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia volontaria venatoria e del servizio di Vigilanza;

VISTA la Determinazione n. G02328 del 27/02/2017 recante *“L.R. n. 17/95, art.43, D.G.R n. 22 del 24/01/2017 Approvazione dell'iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria”* e del rispettivo modello di tesserino e riconoscimento;

VISTA la Determinazione n. G16113 del 23/11/2017, *“L. R. n°17/95, art. 43, D.G.R. n. 22 del 24/01/2017 e D.G.R. n. 229 del 09/05/2017. Modifiche ed integrazioni alla D.D. n. G02328 del 27/02/2013. Approvazione dell'Iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria e del modello di tesserino di riconoscimento della Guardia Venatoria Volontaria”* con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla determinazione sopracitata;

VISTA la nota dell'Ufficio legislativo della Giunta Regionale n. prot. 0526781 del 18/10/2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Volontarie ittiche e delle Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la domanda acquisita al prot. 63554 del 24/01/2022 con la quale il Sig. VALLI ROLDANO chiede la seconda convalida della qualifica di Guardia Venatoria Volontaria;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria dell'istanza, e verificato, attraverso il certificato del Casellario Giudiziario ed il Certificato dei Carichi Pendenti del richiedente, che lo stesso non abbia procedimenti penali in corso o pregressi;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di Guardia Volontaria Venatoria del Sig. VALLI ROLDANO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla seconda convalida biennale della qualifica di guardia volontaria venatoria del Sig. VALLI ROLDANO nato a OMISSIS il OMISSIS, facente parte dell'Associazione ENALCACCIA.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro – Via Rodolfo Lanciani, 38 – 00162 Roma.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00638

Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. Delegato (UE) n. 2015/1366, Reg. di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 - D.M. n. 2173/2016 - D.G.R. n. 88/2019. Determinazione n. G13934/2021. Bando pubblico anno apistico 2021/2022
Presa d'atto delle domande di aiuto pervenute e disposizioni operative per l'istruttoria.

OGGETTO: Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. Delegato (UE) n. 2015/1366, Reg. di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 - D.M. n. 2173/2016 - D.G.R. n. 88/2019. Determinazione n. G13934/2021. Bando pubblico anno apistico 2021/2022 Presa d'atto delle domande di aiuto pervenute e disposizioni operative per l'istruttoria.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura

VISTO il Decreto MIPAAF n. 2173 del 25 marzo 2016 concernente le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale Triennale a favore del settore dell'apicoltura e successiva integrazione con Decreto MIPAAF n. 1323 del 28 febbraio 2017 e le ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 75/1988 "Norme per l'incremento ed il potenziamento dell'apicoltura laziale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 88 del 19/02/2019 concernente "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", approvazione del sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2020/2022;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione n. 2019/974 del 12/06/2019 recante l'approvazione dei programmi nazionali apicoltura per il triennio 2020-2022, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/580, della Commissione, del 01 febbraio 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/1366 per quanto riguarda la base per l'assegnazione del contributo finanziario nel settore dell'apicoltura;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/974 della Commissione, del 9 giugno 2021, recante approvazione dei programmi nazionali modificati volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, notificata con il numero C(2021) 4021, con la quale sono fissati i relativi massimali del contributo dell'UE agli Stati membri per gli anni 2021 e 2022;

VISTO il Decreto MIPAAF prot. n. 287761 del 23 giugno 2021 concernente "Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale triennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura – Anno apistico 2021/2022" con il quale, tra l'altro, vengono assegnate alla Regione Lazio risorse per € 302.506,55;

RILEVATO che la somma complessiva di € 302.506,55 risulta per il 50% a carico del FEAGA e per il 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 e che non è previsto transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale in quanto i pagamenti saranno gestiti dall'Organismo Pagatore Agea;

VISTE le Istruzioni Operative Agea n. 28 del 27/07/2016 e ss.mm.ii. e, da ultimo, le Istruzioni Operative Agea n. 41 del 09/07/2019 recanti le modalità per la compilazione, la presentazione e il controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura per il triennio 2020-2022;

VISTO il Bando pubblico per l'anno apistico 2021/2022 approvato con la Determinazione n. G13934/2021 ed in particolare l'art. 7 che, tra l'altro, ha stabilito che le domande di aiuto dovevano pervenire all'indirizzo PEC agriproduzioni@regione.lazio.legalmail.it entro e non oltre le ore 23,59 del 12 gennaio 2022;

PRESO ATTO che con le modalità stabilite dal citato Bando pubblico risultano pervenute n. 94 domande di aiuto di cui:

- n. 9 domande di aiuto a valere sulle Azioni A.1.2 - A.2, di cui all'elenco allegato n. 1 alla presente determinazione;
- n. 85 domande di aiuto a valere sulle Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2, di cui all'elenco allegato n. 2 alla presente determinazione;

CONSIDERATO che, per quanto concerne l'istruttoria delle domande di aiuto l'art. 5 per le Azioni A.1.2 - A.2 e l'art. 6 per le Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 del citato Bando, stabiliscono di affidarla all'Area Produzioni Agricole della Direzione Regionale Agricoltura che potrà avvalersi del personale in servizio presso le strutture regionali periferiche (ADA);

RITENUTO opportuno, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 8 del citato Bando e le tempistiche fissate dall'OP AGEA, avvalersi di funzionari in servizio presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord e presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud cui affidare, in ragione della collocazione territoriale dei progetti, le domande di aiuto per le valutazioni istruttorie di ammissibilità;

RITENUTO di individuare, sentiti i Dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura Lazio Nord e Lazio Sud, i seguenti funzionari cui affidare le istruttorie di alcune domande di aiuto pervenute:

- ADA Lazio Nord: ONOFRI Giandomenico con il supporto del dipendente Laziocrea CIANCHI Emanuele per le domande di aiuto Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Viterbo;
- ADA Lazio Nord: PANITTI Massimo con il supporto del dipendente Laziocrea MARIANI Fabio per le domande di aiuto C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Rieti;
- ADA Lazio Sud: RAUCEA Salvatore per le domande di aiuto Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Latina;
- ADA Lazio Sud: PESCOSOLIDO Tommaso e GIROLAMI Marco per le domande di aiuto Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Frosinone;

RITENUTO altresì di individuare il funzionario LEONELLI Alessio a cui affidare l'istruttoria di tutte le domande di aiuto pervenute sulle Azioni A.1.2 - A.2 e di quelle pervenute sulle Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Roma;

RITENUTO di stabilire che le istruttorie svolte dai responsabili di procedimento sopra individuati debbano concludersi entro il 15/03/2022, in tempo utile per consentire l'approvazione delle graduatorie di ammissibilità come previsto dal citato Bando;

RITENUTO, infine, in conformità a quanto previsto dal citato Bando, di autorizzare il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole all'adozione di tutti gli atti e di tutte le comunicazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e supervisione delle azioni finanziate ai soggetti beneficiari;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di prendere atto delle n. 94 domande di aiuto totali pervenute a valere sul Bando pubblico anno apistico 2021/2022 di cui:
 - n. 9 domande di aiuto a valere sulle Azioni A.1.2 - A.2, di cui all'elenco allegato n. 1 alla presente determinazione;
 - n. 85 domande di aiuto a valere sulle Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2, di cui all'elenco allegato n. 2 alla presente determinazione;
2. di individuare i seguenti funzionari delle Aree Decentrate Agricoltura (ADA) cui affidare le istruttorie delle domande di aiuto pervenute:
 - ADA Lazio Nord: ONOFRI Giandomenico con il supporto del dipendente Laziocrea CIANCHI Emanuele per le domande di aiuto Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Viterbo;
 - ADA Lazio Nord: PANITTI Massimo con il supporto del dipendente Laziocrea MARIANI Fabio per le domande di aiuto Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Rieti;
 - ADA Lazio Sud: RAUCEA Salvatore per le domande di aiuto Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Latina;
 - ADA Lazio Sud: PESCOSOLIDO Tommaso e GIROLAMI Marco per le domande di aiuto Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Frosinone;
3. di individuare il funzionario LEONELLI Alessio a cui affidare l'istruttoria di tutte le domande di aiuto pervenute sulle Azioni A.1.2 - A.2 e di quelle pervenute sulle Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2 della provincia di Roma;
4. di stabilire che le istruttorie svolte dai responsabili di procedimento individuati debbano concludersi entro il 15/03/2022, in tempo utile per consentire l'approvazione delle graduatorie di ammissibilità come previsto dal citato Bando;
5. di autorizzare il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole all'adozione di tutti gli atti e di tutte le comunicazioni necessarie allo svolgimento delle attività di controllo, monitoraggio e supervisione delle azioni finanziate ai soggetti beneficiari.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it nella sezione "Agricoltura".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dott. Ing. Mauro Lasagna

ALLEGATO 1**Elenco n. 9 domande di aiuto pervenute a valere sulle Azioni A.1.2 - A.2
del Bando pubblico per l'anno apistico 2021/2022 (Det. n. G13934/2021)**

N.	CUAA	RICHIEDENTE	DATA RICEZIONE	NUMERO PROTOCOLLO	N. DOMANDA DI AIUTO	AMBITO
1	097436320580	ALPA LAZIO	11/01/2022	19251	23705011429	LAZIO
2	80400530582	ASSOCIAZIONE REGIONALE APICOLTORI LAZIO	12/01/2022	27327	23705021394	LAZIO
3	90038250602	ARCADIA - ODV	12/01/2022	28277	23705021519	LAZIO
4	97988220584	ARNIA ONLUS	11/01/2022	23928	23705018127	LAZIO
5	90042900606	ASP APICOLTORA ETS	11/01/2022	23949	23705018960	LAZIO
6	97958520583	ASSOCIAZIONE APICOLTORI ROMA E PROVINCIA	12/01/2022	25426	23705019794	LAZIO
7	81003850591	COMUNE DI CAMPODIMELE	11/01/2022	20746	23705016295	LAZIO
8	97951670583	GRUPPO API SPARSE APS	11/01/2022	23914	23705019372	LAZIO
9	80029030568	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	11/01/2022	23942	23705015537	LAZIO

ALLEGATO 2**Elenco n. 85 domande di aiuto pervenute a valere sulle Azioni C.2.1 - C.2.2 - E.1 - E.2
del Bando pubblico per l'anno apistico 2021/2022 (Det. n. G13934/2021)**

N.	RICHIEDENTE	DATA RICEZIONE	NUMERO PROTOCOLLO	N. DOMANDA DI AIUTO	AMBITO
1	ALFONSI SIMONE	12/01/2022	28283	23705020123	RM
2	ALTERNATIVE BUSINNES SOLUTIONS SOC AGRICOLA SRL	11/01/2022	23938	23705018416	RM
3	BERNARDINI ANGELO	12/01/2022	28321	23705020909	RM
4	BOZZI VALENTINA	12/01/2022	28414	23705008847	RM
5	CIOTTI ELEONORA	10/01/2022	17769	23705017996	RM
6	DE BIASIO LUCA	12/01/2022	27323	23705019976	RM
7	DE SANTIS ERICK	11/01/2022	23936	23705016352	RM
8	DI CORI DAVIDE	14/12/2021	1039423	23705010140	RM
9	DI GIUSEPPE MIMMO	12/01/2022	28335	23705020966	RM
10	FIORINI MYRIAM	12/01/2022	28280	23705021089	RM
11	GIACOMETTI MASSIMO	12/01/2022	28371	23705021402	RM
12	LANZA ANNA	12/01/2022	27326	23705007583	RM
13	MACORI GIAMPAOLO	12/01/2022	27335	23705016154	RM
14	MANU IOANA MIHAELA	12/01/2022	26134	23705017590	RM

15	MARINI MAURO	12/01/2022	28348	23705016568	RM
16	MARINI PATRIZIO	12/01/2022	26124	23705017558	RM
17	MERCANTINI ANDREA	12/01/2022	27325	23705011189	RM
18	MESSERKLINGER FILIPPO	07/01/2022	14493	23705006254	RM
19	MICHETTI ENRICO	11/01/2022	23953	23705016949	RM
20	NARDI FABIO	12/01/2022	28368	23705020727	RM
21	NISI FABRIZIO	15/12/2021	1040513	23705010108	RM
22	PALMIERI DANIEL	11/01/2022	23924	23705019869	RM
23	PESCUCCI LISA	12/01/2022	28378	23705021501	RM
24	QUEIROZ COUTINHO CLAYTON	12/01/2022	28341	23705021410	RM
25	RAINALDI CARLO	12/01/2022	28323	23705021212	RM
26	SALUSTRI WILLIAM	12/01/2022	27321	23705016964	RM
27	SERZANTI MASSIMO	05/01/2022	9954	23705006262	RM
28	SIBOLDI LORENZO	11/01/2022	23906	23705019968	RM
29	SLOWZONE SOC. AGRICOLA S.S.	12/01/2022	28268	23705021022	RM
30	SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE TERRAE DEI VOLSCI	12/01/2022	27336	23705016147	RM
31	TARANTINI VALERIO	27/12/2021	1079274	23705009415	RM
32	TRASTULLI GIOVANNI	12/01/2022	23892	23705018291	RM
33	VINCENTI DARIO	12/01/2022	28272	23705021261	RM
34	VITALINI MARCELLO	12/01/2022	27331	23705020024	RM
35	ARENA FRANCESCO	12/01/2022	27146	23705018796	FR
36	SORABELLA GIOVANNI	12/01/2022	26520	23705018572	FR
37	BIANCUCCI DONATO	12/01/2022	28256	23705021717	FR

38	CARDILLO CHIARA	12/01/2022	27145	23705020370	FR
39	CHIARLITTI DIEGO	12/01/2022	27332	23705011312	FR
40	D'AMBROSIO RICCARDO	12/01/2022	27042	23705018705	FR
41	DI CAPRIO ANNA MARIA	12/01/2022	26132	23705018663	FR
42	DI FAZIO MARIA	12/01/2022	27329	23705020628	FR
43	DI FOLCO LIVIANA	04/01/2022	5122	23705013987	FR
44	DI PRETE GIOIA GIOVANNA	11/01/2022	19244	23705018861	FR
45	FERRANTE EMANUELE	04/01/2022	5596	23705010215	FR
46	GROSSI FRANCESCO	12/01/2022	28265	23705020560	FR
47	IACONELLI CAROLINA STEFANIA	12/01/2022	28327	23705019984	FR
48	IAFRATE ANTONIO	11/01/2022	20762	23705018077	FR
49	LA MARRA GIOVANNI	12/01/2022	27330	23705019992	FR
50	MARTINO GIULIO	09/01/2022	14486	23705014662	FR
51	MINCHELLA STEFANO	12/01/2022	27324	23705020008	FR
52	MOSCONI STEFANO	12/01/2022	26776	23705018713	FR
53	PAGLIARA ALESSANDRO	12/01/2022	26424	23705018606	FR
54	PERRUZZA SIMONA	12/01/2022	27147	23705018788	FR
55	ROSSI GIANRICO	12/01/2022	27333	23705019380	FR
56	SAVELLONI IGOR	12/01/2022	28250	23705021725	FR
57	SCACCIA NICOLAS	12/01/2022	27334	23705018804	FR
58	Soc Agr. IL CARRETTO Srl	12/01/2022	26846	23705018770	FR
59	SPANU FRANCESCA	11/01/2022	23931	23705018846	FR
60	APE D'ORO SRLS	12/01/2022	28403	23705020859	LT
61	BORTOLOTTO FEDERICO	10/01/2022	17766	23705019042	LT

62	MAIERO STEFANO	09/01/2022	14485	23705018275	LT
63	MARZULLO MATTEO	12/01/2022	28290	23705021584	LT
64	SALVATORI FABRIZIO	12/01/2022	28287	23705021709	LT
65	TALEA S.S.	12/01/2022	28396	23705018499	LT
66	ZINITI FRANCESCO	10/01/2022	18060	23705017673	LT
67	CAPONE VALENTINA	12/01/2022	27320	23705015842	RI
68	COLTELLESE GIULIANO	11/01/2022	23908	23705015859	RI
69	GUNNELLA FRANCESCO	11/01/2022	23934	23705019760	RI
70	MASOTTI ANTONIO	12/01/2022	27328	23705017285	RI
71	MAZZATOSTA BENEDETTA	11/01/2022	23896	23705018408	RI
72	MELANI MARCORANIERO	12/01/2022	26221	23705018655	RI
73	SARKAR BABLU	11/01/2022	23918	23705016634	RI
74	SOC.AGR. IL CORSIERO EUROPEO SRL	11/01/2022	23900	23705016907	RI
75	SPOLETINI GIAMPIERO	12/01/2022	28261	23705021154	RI
76	VALERI SAMUELE	12/01/2022	28381	23705019778	RI
77	AZ.AGR. MONTE ROSCIOLO SRL	12/01/2022	27322	23705020529	VT
78	LANCHI CRISTINA	11/01/2022	20750	23705017665	VT
79	LUD VIG S.S.A.	12/01/2022	28330	23705020784	VT
80	PIETROLUNGO DOMENICO	12/01/2022	28239	23705021592	VT
81	RUGGERI RITA	07/01/2022	14501	23705014514	VT
82	Soc agr PORTA DI TUSCIA s.s.	10/01/2022	18061	23705016196	VT
83	Soc Agr APIFARM	12/01/2022	28388	23705018069	VT
84	TOLOMEI SIMONE	28/12/2021	1081560	23705009282	VT
85	ZANNARINI ALESSIA	29/12/2021	1084272	23705010652	VT

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 gennaio 2022, n. G00640

L.R. n. 17 del 2 maggio 1995, art. n. 17 - Norme per l'autorizzazione delle zone per l'addestramento cani e delle gare cinofile. Deliberazione n. 135 del 27/02/2018 - Linee guida - Istituzione, gestione e funzionamento delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile. Non ammissibilità richiesta di rinnovo autorizzazione Z.A.C. Il Tordo in agro del Comune di Mandela.



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA LAZIO CENTRO

Oggetto: L.R. n. 17 del 2 maggio 1995, art. n. 17 - Norme per l'autorizzazione delle zone per l'addestramento cani e delle gare cinofile. Deliberazione n. 135 del 27/02/2018 - Linee guida – Istituzione, gestione e funzionamento delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile. Non ammissibilità richiesta di rinnovo autorizzazione Z.A.C. *Il Tordo* in agro del Comune di Mandela.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con Legge regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, avente ad oggetto *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale* e ss. mm. e ii;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui, tra l'altro, si individua *nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17”*;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge di stabilità 2015) ed in particolare i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità;

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 *“Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni”*, con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Province, sono state trasferite alla Regione;

VISTO l'art. 16 della Legge n. 157/1992 *“Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”* e ss.mm. e ii.;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 *“Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio”*; che con l'art. 32 regola le autorizzazioni per la costituzione delle aziende faunistico venatorie;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello



competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione n. 56/2016 e dalla legge regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 07/05/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca al Dr Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021 "L.R. n. 17/1995 e L.R. n. 4/2015 *"Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti materia faunistico venatoria"*";

VISTA la Determinazione n. GR5100-000009 del 08/09/2021 avente ad oggetto «Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste»;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11702 del 30/09/2021, avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Decentrata Agricoltura Lazio Centro" della Direzione regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" a Basilio Francesco BURGO.";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio del 29 luglio 1998, n. 450, riguardante "Legge Regionale n. 17/1995, art. 10. *Approvazione del Piano Faunistico venatorio Regionale*" e ss. mm. e ii.;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 06/02/2018 recante: "Legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 art. 17. LINEE GUIDA – Modalità di istituzione, gestione e funzionamento delle Zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani, nonché per lo svolgimento di verifiche zootecniche, prove e per le gare cinofile" e ss.mm. e ii.;

VISTE le istanze presentata dall'Avv. Edoardo Polacco, delegato tramite procura speciale, per conto del concessionario Giorgio Polacco legale rappresentante della Società Agricola Ecovigilanza s.s.r.l., acquisite al protocollo n. 512963 del 11-06-2020 ed al protocollo n. 683508 del 25/08/2021, con le quali si richiede il rinnovo della concessione della Zona Addestramento Cani "Il Tordo", in agro del Comune di Mandela;

VISTA la comunicazione di non ammissibilità, inviata, sensi della L.241/90 art 10bis, dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro alla Società Agricola Ecovigilanza s.s.r.l., protocollo n. 1020593 del 09/12/2021, nella quale sono evidenziate le motivazioni del mancato accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione della Zona Addestramento Cani "Il Tordo", in agro del Comune di Mandela, presentata dal legale rappresentante della Società Agricola Ecovigilanza s.s.r.l., titolare della concessione;

PRESO ATTO delle motivazioni del mancato accoglimento della richiesta di rinnovo della concessione della Zona Addestramento Cani, riportate di seguito: la durata del contratto n. 100 del 18/03/2016, come disposto, dall'art. 2 è "di anni 6 (sei) dal 18/03/2016 al 18/03/2022, rinnovabili con apposito atto e con decorrenza dal primo giorno di scadenza. Non si farà luogo ad alcun rinnovo tacito. Eventuali nuove



pattuizioni dovranno essere convenute dalle parti in forma scritta.”. Pertanto, acquisita la volontà del Comune di Mandela di non procedere al rinnovo della concessione dei terreni alla Società Agricola Ecovigilanza s.s.r.l., non può essere rispettato, da parte di quest’ultima, quanto disposto dalla D.G.R. n. 63 del 06/02/2018;

CONSIDERATO che non sono state presentate controdeduzioni, entro il termine improrogabile di dieci (10) giorni dal ricevimento della comunicazione di non ammissibilità e che, trascorso tale termine, la richiesta di rinnovo della concessione della Zona Addestramento Cani “Il Tordo”, acquisita con protocolli regionali n. 512963 del 11-06-2020 e n. 683508 del 25/08/2021, viene ritenuta non ammissibile,

per quanto sopra esposto,

DETERMINA

- di NON ACCOGLIERE la richiesta di rinnovo dell’autorizzazione della Zona Addestramento Cani denominata “Il Tordo” sita in agro del Comune di Mandela, presentata dal legale rappresentante della Società Agricola Ecovigilanza s.s.r.l., titolare della concessione, protocolli regionali n. 512963 del 11-06-2020 e n. 683508 del 25/08/2021;
- di dare mandato al Dirigente dell’Area decentrata Agricoltura Lazio Centro di notificare il presente atto alla Società Agricola Ecovigilanza s.s.r.l.;
- di disporre che la Società Agricola Ecovigilanza s.s.r.l. rimuova le tabelle che delimitano il perimetro della decaduta Zona Addestramento Cani (Z.A.C.).

La precedente concessione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) denominata “IL TORDO”, autorizzata dalla Città metropolitana di Roma Capitale con D.D. RU 5507 del 23/11/2015 rettificata con D.D. 5956 del 10/12/2015 a favore della Società Agricola Ecovigilanza s.s.r.l. risulta, pertanto, decaduta.

Non ricorrono le condizioni di cui all’art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi dalla notifica del presente atto.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 febbraio 2022, n. G00989

Attuazione Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2021 n. 974 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Attrattività dei borghi" Linea di Azione A. Avviso per la presentazione di idee progettuali ai fini della successiva presentazione al MIC di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione della graduatoria finale.

Oggetto: Attuazione Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2021 n. 974 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Attrattività dei borghi” Linea di Azione A. Avviso per la presentazione di idee progettuali ai fini della successiva presentazione al MIC di un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica. Approvazione della graduatoria finale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA e LAZIO CREATIVO

Su proposta del Dirigente dell’Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale del 13 aprile 2021, n. 185, recante: “Approvazione contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2021;
- la deliberazione della Giunta regionale del 09 novembre 2021, n. 755 che approva il piano di *governance* operativa regionale per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC);
- la nota del Ministro della Cultura acquisita al protocollo regionale con n.1025642 del 10 dicembre 2021 che trasmette ai presidenti delle Regioni e Province autonome le *Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell’Intervento 2.1 “Attrattività dei Borghi” MIC3 Turismo e Cultura del Piano nazionale di ripresa e resilienza*;
- la Legge regionale 15 novembre 2019, n. 24, e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2021 n. 974, che in attuazione del *Piano Nazionale di Ripresa e resilienza PNRR - MIC3 Turismo e Cultura - Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” Linea di Azione A:*
 - recepisce le Linee di indirizzo sulle modalità attuative trasmesse dal Ministero della Cultura (MIC);
 - approva la nota metodologica e il relativo elenco dei Borghi storici del Lazio, ammessi a presentare idee progettuali per la realizzazione di un successivo progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica;

- approva contestualmente le linee guida per la presentazione delle stesse idee progettuali;
- la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo del 22 dicembre 2021 n. G16148, che in attuazione della succitata D.G.R. 974/ 2021, approva le modalità di acquisizione e valutazione delle idee progettuali, al fine di individuare il borgo su cui articolare lo studio di fattibilità per un progetto pilota da presentare al Ministero della Cultura (MIC) per il finanziamento;
- il Decreto Dirigenziale del 19 gennaio 2022, n. G00392 con il quale è stata nominata la Commissione per la valutazione delle idee progettuali pervenute ai sensi dell'Avviso in parola;

TENUTO CONTO che con la succitata DGR del 21 dicembre 2021 n. 974 sono stati individuati 15 borghi del Lazio afferenti al territorio di 14 comuni, come di seguito indicati:

N.	Borgo storico	Comune	Provincia
1	TREVINANO	Acquapendente (VT)	VT
2	CIVITA DI BAGNOREGIO	Bagnoregio (VT)	VT
3	SERMUGNANO	Castiglione in Teverina (VT)	VT
4	MONTELIBRETTI	Montelibretti (RM)	RM
5	CASTEL GIULIANO	Bracciano (RM)	RM
6	GUADAGNOLO	Capranica Prenestina (RM)	RM
7	MONTE ANTUNI	Castel di Tora (RI)	RI
8	LISCIANO	Rieti (RI)	RI
9	MAGLIANELLO ALTO	Rieti (RI)	RI
10	MARANOLA	Formia (LT)	LT
11	SAN FELICE CIRCEO	San Felice Circeo (LT)	LT
12	MONTE SAN BIAGIO	Monte San Biagio (LT)	LT
13	SAN BIAGIO SARACINISCO	San Biagio Saracinisco (FR)	FR
14	ALVITO	Alvito (FR)	FR
15	FUMONE	Fumone (FR)	FR

CONSIDERATO che:

- con nota trasmessa dalla competente struttura regionale, i 14 Comuni sono stati invitati a partecipare all'Avviso presentando entro il 17 gennaio 2022 un'idea progettuale di rigenerazione culturale, sociale ed economica per il borgo o i borghi di propria competenza;
- ai sensi del succitato invito a partecipare sono pervenute complessivamente n. 15 proposte come specificato nella successiva Tabella:

N.	Comune	Borgo storico	Protocollo
1	Monte San Biagio (LT)	MONTE SAN BIAGIO	40533 del 17.01.2022
2	Bagnoregio (VT)	CIVITA DI BAGNOREGIO	40830 del 17.01.2022
3	San Felice Circeo (LT)	SAN FELICE CIRCEO	41343 del 17.01.2022
4	Fumone (FR)	FUMONE	41412 del 17.01.2022
5	Montelibretti (RM)	MONTELIBRETTI	41553 del 17.01.2022 41596 del 17.01.2022
6	Castel di Tora (RI)	MONTE ANTUNI	41779 del 17.01.2022
7	Arsoli (RM)	ARSOLI	41829 del 17.01.2022
8	Castiglione in Teverina (VT)	SERMUGNANO	41923 del 17.01.2022
9	Bracciano (RM)	CASTEL GIULIANO	41966 del 17.01.2022
10	Acquapendente (VT)	TREVINANO	41990 del 17.01.2022
11	Formia (LT)	MARANOLA	42026 del 17.01.2022
12	Capranica Prenestina (RM)	GUADAGNOLO	42027 del 17.01.2022
13	Rieti (RI)	MAGLIANELLO ALTO	42028 del 17.01.2022
14	Alvito (FR)	ALVITO	42031 del 17.01.2022
15	Rieti (RI)	LISCIANO	42032 del 17.01.2022

CONSIDERATO altresì che:

- il comune di San Biagio Saracinisco (FR) non ha presentato alcuna candidatura;
- la candidatura presentata dal comune di Arsoli (RM), in base all' istruttoria formale svolta dalla competente struttura regionale è risultata non ammissibile in quanto il comune non è incluso nell'elenco dei 15 borghi individuati con la deliberazione di giunta 974/2021;
- risultano pertanto ammissibili a valutazione complessivamente n. 14 candidature;

VISTA la nota prot. n. 63628 del 24 gennaio 2022 con la quale la struttura competente ha trasmesso alla Commissione di valutazione le risultanze dell'istruttoria formale e la documentazione relativa alle idee progettuali da valutare;

VISTA la nota prot. n. 100351 del 1 febbraio 2022 con cui vengono trasmessi i verbali delle riunioni della Commissione di valutazione contenenti le risultanze dei lavori svolti, acquisiti agli atti e conservati dalla competente Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

PRESO ATTO che la Commissione di valutazione di cui sopra, in base ai criteri di valutazione approvati con la deliberazione 974/2021, ha proceduto alla valutazione delle 14 proposte risultate ammissibili indicandone il punteggio e formando la relativa graduatoria;

RITENUTO pertanto necessario procedere:

- all'approvazione dei verbali di valutazione delle idee progettuali ammissibili e della relativa graduatoria finale come indicata nell'*Allegato 1* parte integrante e sostanziale del presente atto;
- all'individuazione dell'idea progettuale presentata dal comune di Acquapendente (VT) per il borgo di Trevinano prima classificata in graduatoria con il punteggio di 91 punti su 100, quale candidatura su cui articolare, d'intesa con lo stesso comune, il successivo studio di fattibilità per un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica da presentare al MIC entro il 15 marzo 2022;

RITENUTO pertanto opportuno stabilire che il presente atto non costituisce obbligazione da parte della Regione nei confronti del comune di Acquapendente, primo classificato in graduatoria, rappresentando solo la conclusione di una delle fasi del percorso istruttorio che si chiuderà il 22 maggio 2022 con l'eventuale ammissione a finanziamento della proposta da parte del MIC e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato.

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto:

DETERMINA

- di approvare i verbali dei lavori della commissione di valutazione e la graduatoria finale risultante dagli stessi contenuta nell'*Allegato 1* parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di individuare l'idea progettuale presentata dal Comune di Acquapendente per il borgo di Trevinano, prima classificata in graduatoria, quale candidatura su cui articolare, d'intesa con lo stesso comune, il successivo studio di fattibilità per un progetto pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica da presentare entro il 15 marzo 2022 al MIC;
- stabilire che il presente atto non costituisce obbligazione da parte della Regione nei confronti del comune di Acquapendente rappresentando solo la conclusione di una delle fasi del percorso istruttorio che si chiuderà il 22 maggio 2022 con l'eventuale ammissione a finanziamento della proposta da parte del MIC e l'assegnazione delle risorse al soggetto attuatore individuato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla pubblicazione.

Il Direttore regionale
Miriam Cipriani

Allegato 1

GRADUATORIA FINALE "Attrattività dei Borghi" Linea di Azione A - PNRR					
BORGO	COMUNE	PR	TITOLO IDEA PROGETTUALE	TOTALE IMPORTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
TREVINANO	Acquapendente (VT)	VT	Trevinano RI-WIND - Programma di Rigenerazione urbana, sociale, economica, culturale e digitale del Borgo storico di Trevinano	19.996.925,00 €	91
MONTE ANTUNI	Castel di Tora (RI)	RI	Borgo di Monte Antuni - Forum Europeo per la Rinascita dei Borghi	20.000.000,00 €	86
GUADAGNOLO	Capranica Prenestina (RM)	RM	Campo Base Guadagnolo	20.000.000,00 €	82
CIVITA DI BAGNOREGIO	Bagnoregio (VT)	VT	CIVITA DI BAGNOREGIO: PLUS ULTRA	19.415.500,00 €	77
MARANOLA	Formia (LT)	LT	STIAMO PERDENDO TEMPO Controcanto corale come cura per un borgo in abbandono	20.000.000,00 €	75
SAN FELICE CIRCEO	San Felice Circeo (LT)	LT	SAN FELICE CIRCEO BORGO FUTURO	20.000.000,00 €	72
MONTE SAN BIAGIO	Monte San Biagio (LT)	LT	BORGO MONTICELLI	20.000.000,00 €	55
SERMUGNANO	Castiglione in Teverina (VT)	VT	SERMUGNANO RE-GENERATION	20.000.000,00 €	53
LISCIANO	Rieti (RI)	RI	IL BORGO DIFFUSO	19.933.556,00 €	52
MONTELIBRETTI	Montelibretti (RM)	RM	MONTELIBRETTI, BORGO ETICO. "Un luogo antico con una visione nuova. Sostenibilità diffusa, rapporti ed ospitalità d'avanguardia. Ricerca e formazione come elemento attrattivo e caratterizzante. L'antichità si fa propulsore del domani"	8.350.000,00 €	51
MAGLIANELLO ALTO	Rieti (RI)	RI	e-Rieti	18.880.000,00 €	47
CASTEL GIULIANO	Bracciano (RM)	RM	le bambine e i bambini, in questo borgo, vogliono ancora giocare per la strada	16.420.000,00 €	40
ALVITO	Alvito (FR)	FR	IL PESCHIO D'ALVITO: L' E-VISIONE NEL BORGO SENSORIALE	20.000.000,00 €	40
FUMONE	Fumone (FR)	FR	Fumone, il borgo storico	non indicato	21

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 gennaio 2022, n. G00430

DGR n. 903/2017: "[ç] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento". Accreditamento regionale n.AR0729, asilo nido privato sito nel Comune di Minturno denominato "CIAO CIAO".

OGGETTO: DGR n. 903/2017: “[...] *Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento*”. Accreditamento regionale n.AR0729, asilo nido privato sito nel Comune di Minturno denominato “CIAO CIAO”.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Famiglia, Minori e Persone Fragili;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge 7 agosto 1990, n.241: “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

la Legge 8 novembre 2000, n.328: “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165: “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59: “*Norme sugli asili nido*”;

la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”;

la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: “*Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia*”;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, “*Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)*”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n.660 *“Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n.903: *“DGR n.706/2016: “Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014”, sottomisura 3.4) “Azioni di sistema”: Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento.”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1° giugno 2018, n.252; *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

la direttiva del Segretario generale 6 giugno 2018, prot. n.0337598: *“Direttiva del segretario generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”*;

la Determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017 n.G18673: *“DGR n.903/2017. Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione delle Linee Guida per l’elaborazione del Sistema di qualità dei Nidi d’Infanzia della Regione Lazio e dei Modelli di Domanda per l’accreditamento regionale dei nidi d’infanzia a titolarità pubblica e privata.”*;

PRESO ATTO

che, l’art.56 comma 3 della Legge Regionale n.7/2020 dispone in via transitoria: *“Fino all’approvazione della deliberazione della Giunta regionale di cui all’articolo 45, comma 1, gli accreditamenti dei nidi d’infanzia continuano ad essere concessi con provvedimento regionale secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n.903 istitutiva del sistema di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia.”*;

che il regolamento di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia, approvato con la citata DGR n.903/2017, all’art 5 prevede che: *“L’Accreditamento Regionale è disposto con provvedimento della Regione Lazio, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione dell’istanza, previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (C.T.P.)”*;

che ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 8 del regolamento succitato, le C.T.P. devono essere costituite in seno ai cd “Sovra-Ambiti” o, qualora quest’ultimi non siano stati costituiti, in seno ai Distretti Socio Sanitari territorialmente competenti così come definiti dall’art. 43 della L.R. n.11/2016;

della Determinazione del Distretto Socio Sanitario LT/5 n.68 del 08 marzo 2019, con la quale è stata costituita la C.T.P. presso il medesimo Distretto;

dell’istanza di accreditamento, presentata, sul portale SIRSE, dalla società “Progetto Futuro APS”, p.IVA n.90069600592 nella persona del suo Legale rappresentante, per il nido privato sito in Via Appia n.128 nel Comune di Minturno, denominato “CIAO CIAO”;

che, il suddetto nido, con Determinazione n.161 del 25 ottobre 2019 è stato Autorizzato al funzionamento dal Comune di Minturno, per un massimo di 19 posti;

della nota, protocollata al n.0026141 del 12 gennaio 2022, con la quale, la succitata C.T.P., ha trasmesso il proprio parere favorevole sull'istanza di accreditamento per il nido "CIAO CIAO";

VISTO

in particolare, l'art. 7 co.1 del regolamento regionale dei nidi d'infanzia il quale prevede che: *"L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità di 3 (tre) anni educativi successivi alla data di formalizzazione del relativo provvedimento. Qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore ai 3 anni richiesti, l'accREDITamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dello stesso con un minimo di un anno educativo"*;

in particolare, l'art. 4 co.1 let. h) del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia il quale prevede che venga autorizzata *"la pubblicazione dei dati richiesti, [...] sul portale regionale [...]"*;

ESAMINATA

la documentazione trasmessa dalla C.T.P.;

PRESO ATTO

che l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accREDITamento regionale;

CONSIDERATO

che l'Autorizzazione al funzionamento del 25 ottobre 2019 del nido "CIAO CIAO", rilasciata dal Comune di Minturno, è successiva alla L.R. n.59/1980 così come modificata dall'articolo 1, comma 19, della L.R. n.12 del 28 agosto 2011;

RITENUTO

pertanto, necessario "accreditare", ai sensi dell'art. 4 co. 1 let. a) del regolamento di accreditamento dei nidi d'infanzia approvato con la DGR n.903/2017, il nido privato sito in Via Appia n.128 nel Comune di Minturno denominato "CIAO CIAO";

pertanto, necessario prevedere che il presente accREDITamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2024;

pertanto, necessario pubblicare sul portale regionale SIRSE, l'elenco aggiornato dei nidi d'infanzia accREDITati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n.903/2017, inserendo l'asilo nido privato sito in Via Appia n.128 nel Comune di Minturno denominato "CIAO CIAO" assegnandogli il numero progressivo "AR0729/2022".

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di “accreditare”, ai sensi dell’art. 4 co. 1 let. a) del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia approvato con la DGR n.903/2017, il nido privato sito in Via Appia n.128 nel Comune di Minturno denominato “CIAO CIAO”;
2. che il presente accreditamento avrà una durata pari a 3 (tre) anni educativi, a decorrere dall’approvazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2024;
3. di pubblicare, sul portale regionale SIRSE, l’elenco aggiornato dei nidi d’infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n.903/2017, inserendo, per l’asilo nido privato sito in Via Appia n.128 nel Comune di Minturno denominato “CIAO CIAO”, il numero progressivo “AR0729/2022”.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà trasmessa al Legale rappresentante ed Comune/Municipio territorialmente competente, pubblicata sul B.U.R.L e sul sito regionale www.regione.lazio.it .

LA DIRETTRICE
(Ornella Guglielmino)

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00580

Ulteriore prosecuzione delle attività in capo a LAZIOcrea S.p.A. per il supporto tecnico operativo per la gestione di "Misure di sostegno per l'esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati nelle attività socioassistenziali" ai sensi della convenzione adottata con determinazione dirigenziale G15984 del 22 dicembre 2020, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 987/2020.

OGGETTO: Ulteriore prosecuzione delle attività in capo a LAZIOcrea S.p.A. per il supporto tecnico operativo per la gestione di “Misure di sostegno per l’esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati nelle attività socioassistenziali” ai sensi della convenzione adottata con determinazione dirigenziale G15984 del 22 dicembre 2020, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 987/2020.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la legge regionale 24 novembre 2014, n. 12 “Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali” in particolare l’art.5, con la quale è stata autorizzata la creazione della società LAZIOcrea S.p.A., partecipata interamente dalla Regione Lazio ed operante nei confronti della amministrazione regionale secondo le modalità dell’*in house providing*;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2020, n.139 “Misure straordinarie di sostegno alle attività degli Enti del Terzo Settore, operanti sul territorio regionale ed iscritti nei registri regionali o nazionali, impegnati nel supporto alla gestione delle azioni poste in campo per l’assistenza alla cittadinanza, durante il periodo emergenziale a seguito della epidemia di COVID-19”;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2020, n. 987 “Emergenza epidemiologica COVID 19 – Ulteriori misure di sostegno alle attività degli Enti del Terzo Settore per l’assistenza alla cittadinanza e per l’esecuzione di test antigenico per gli operatori impegnati nelle attività socioassistenziali” cui si rinvia *per relationem* anche per la motivazione per il presente atto;
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 febbraio 2016 n. 49 “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 20 dicembre 2019 n. 984 “Approvazione Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l’anno 2020”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 1024 “Approvazione Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l’anno 2021. Intervento POA2021”

- la Deliberazione 23 dicembre 2021, n. 980 “Approvazione del Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2022” ;
- il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. approvato con la D.G.R. del 19 dicembre 2017 n. 891 e registrato al Registro ufficiale n. 20018/303 del 10 gennaio 2018;
- la determinazione dirigenziale G15984 del 22 dicembre 2020 “Approvazione schema di Convenzione con la società LAZIOcrea S.p.A. per il supporto tecnico operativo per l'adozione degli Avvisi pubblici previsti dalla D.G.R. n.987 del 11 dicembre 2020. Impegno in favore della società LAZIOcrea S.p.A. della somma di euro 8.000.000,00 sul capitolo H41704, esercizio finanziario 2020”;
- la determinazione dirigenziale G07593 del 21 giugno 2021 “Prosecuzione delle attività in capo a LAZIOcrea S.p.A. per il supporto tecnico operativo per la gestione di "Misure di sostegno per l'esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati nelle attività socioassistenziali" ai sensi della convenzione adottata con determinazione dirigenziale G15984 del 22 dicembre 2020, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 987/2020”;
- la determinazione dirigenziale G09751 del 19 luglio 2021 “Revisione/aggiornamento delle misure di cui al documento allegato all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n.Z00034 del 15 aprile 2020, secondo quanto risulta dal documento allegato: “Raccomandazioni per la prevenzione o limitazione della diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata (COVID-19)””;
- la determinazione dirigenziale G10947 del 17 settembre 2021 “Parziale modifica dell'allegato alla Determinazione regionale G09751: "Revisione/aggiornamento delle misure di cui al documento allegato all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n.Z00034 del 15 aprile 2020, secondo quanto risulta dal documento allegato: Raccomandazioni per la prevenzione o limitazione della diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata (COVID-19)””;
- la determinazione dirigenziale G11138 del 21 settembre 2021 “Ulteriore prosecuzione delle attività in capo a LAZIOcrea S.p.A. per il supporto tecnico operativo per la gestione di "Misure di sostegno per l'esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati nelle attività socioassistenziali" ai sensi della convenzione adottata con determinazione dirigenziale G15984 del 22 dicembre 2020, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 987/2020”;
- la Circolare dell'Unità di Crisi della Regione Lazio prot. n. 1035815 del 26 novembre 2020 “Emergenza COVID 19 – Esecuzione del test antigenico al personale operante presso le strutture residenziali e semiresidenziali ed i servizi ambulatoriali e domiciliari sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali. Nota prot. n. 956295 del 9.11.2020. Precisazioni”;
- la nota protocollo LAZIOcrea, assunta agli atti dalla Direzione per l'Inclusione Sociale con prot. n. 55426 del 20 gennaio 2022 “Terza edizione Avviso pubblico finalizzato all'esecuzione di test antigenici per gli operatori degli ETS”;

VISTI altresì:

- le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di

emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche” con il quale è stato prorogato l'attuale stato d'emergenza alla data del 31 dicembre 2021;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali:
 - il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e ss.mm.ii, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;
 - il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 34 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito dalla legge 7 luglio 2020, n. 77;
 - il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
 - il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, recante “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”;
 - il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”;
 - il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

PREMESSO CHE con la suddetta deliberazione di Giunta regionale del 11 dicembre 2020, n. 987, concernente “Emergenza epidemiologica COVID 19 – Ulteriori misure di sostegno alle attività degli Enti del Terzo Settore per l'assistenza alla cittadinanza e per l'esecuzione di test antigenico per gli operatori impegnati nelle attività socioassistenziali” è stato stabilito di adottare, tra gli altri, un apposito avviso pubblico che prevede un rimborso nella misura dell'80% del costo unitario per le spese relative alla esecuzione del test antigenico somministrato esclusivamente agli operatori degli Enti del terzo settore impegnati nelle attività socio assistenziali, come individuati nella citata circolare n. 1035815/2020 dell'unità di crisi della Regione Lazio;

DATO ATTO che, in attuazione della DGR 987/2020, con determinazione G15984/2020 sono stati disposti:

- la destinazione di € 2.000.000,00 a valere sul capitolo H41704 a rimborso dell'80% delle spese sostenute, per l'esecuzione del test antigenico per il personale impegnato nelle attività socioassistenziali di cui alla circolare del 26 novembre 2020 prot. n. 1035815, secondo le modalità definite nell'avviso pubblico adottato da LAZIOcrea S.p.A.;

- il trasferimento delle risorse di cui al punto precedente a LAZIOcrea S.p.A. al fine di avvalersi del suo supporto tecnico per la predisposizione, tra gli altri, dell'Avviso pubblico sopra citato, senza oneri aggiuntivi per la finanza regionale, ai sensi del POA 2020, approvato con DGR. n. 984/2019

CONSIDERATO che:

- in attuazione della predetta DGR 987/2020, con richiamata determinazione dirigenziale G15984/2020 è stata adottato un apposito schema di convenzione con LAZIOcrea S.p.A. per disciplinare il supporto tecnico per la gestione degli interventi regionali previsti dalla DGR 987/2020;
- LAZIOcrea S.p.A. con propria determinazione n. 1320/20 del 28/12/2020, in attuazione della DGR 987/2020 e della richiamata convenzione ha adottato un apposito "Avviso pubblico per Emergenza epidemiologica COVID 19 – Misure di sostegno per l'esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati nelle attività socio assistenziali", per un valore di € 2.000.000,00, per l'esecuzione del test antigenico, dal 26 novembre 2020 al 31 marzo 2021 compresi, termine prorogabile con atto del Direttore regionale per l'Inclusione sociale in relazione alle risorse residue e/o all'evolversi della situazione epidemiologica, così come già previsto dalla DGR 987/2020;
- con richiamate e successive determinazione dirigenziale G07593/2021 e G11138/2021, a valere sulle economie residue dell'avviso pubblico, è stato dato mandato a LAZIOcrea S.p.A. di procedere con nuove edizioni dello stesso, adeguando i termini per la presentazione delle domande di rimborso a valere su spese effettuate dagli ETS per l'esecuzione del test antigenico, attualmente fissati dal 1/7/2021 al 31/12/2021 (compresi) sino alla concorrenza dell'importo già stanziato, così come previsto dalla convenzione in essere, adottata con richiamata DD G15984/2020;

DATO ATTO che a valere sull'attuale terza edizione dell'avviso pubblico adottato da LAZIOcrea S.p.A con propria determinazione nr. 1081/21 del 14 ottobre 2021, dedicato al rimborso dei test antigenici per COVID-19 sostenuti dagli ETS dal 1/07/2021 al 31/12/2021 (compresi), l'importo totale richiesto a valere sulle domande di rimborso ammonta a € 354.624,12 così come comunicato da LAZIOcrea S.p.A. con richiamata nota prot. 55426/2022;

RILEVATO che la richiamata convenzione, adottata con determinazione G15984/2020, stabilisce che la sua durata (Articolo 4) è fissata dalla data di sottoscrizione e fino a concorrenza dell'importo stanziato, fatte salve le tempistiche necessarie alla conclusione degli adempimenti strumentali alla chiusura, rendicontazione e verifica dell'attività di cui all'articolo 3 e salvo proroga da concordare tra le parti, con specifico atto;

TENUTO CONTO del perdurare dello stato di emergenza per COVID-19, la cui scadenza è stata aggiornata al 31 marzo 2022 ai sensi del richiamato decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221;

CONSIDERATO che a fronte del prolungarsi dello stato di emergenza e in ragione delle economie maturate dai precedenti interventi di ristoro attuati ai sensi della dgr 987/2020, e come già previsto dalla richiamata convenzione ex DD G15984/2020, è possibile proseguire con l'intervento di LAZIOcrea S.p.A. per l'erogazione delle misure di sostegno per l'esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati nelle attività socio-assistenziali;

ATTESO che, come specificato più sopra, LAZIOcrea S.p.A. ha stimato che, al netto delle risorse finanziarie sinora necessarie all'attuazione dell'avviso pubblico nelle sue tre edizioni precedenti, a

valere sui € 2.000.000,00 complessivi dedicati ai rimborsi dei test antigenici sostenuti dagli ETS, residuano risorse pari € 837.703,60;

TENUTO CONTO che dette risorse finanziarie sono già nelle disponibilità di LAZIOcrea s.p.a., poiché trasferite all'atto di stipula della richiamata convenzione;

CONSIDERATO che con richiamata determinazione G09751/2021 della Direzione regionale, Salute e Integrazione sociosanitaria, così come parzialmente modificata con citata determinazione G10947/2021, sono stati apportati ulteriori aggiornamenti, tutt'ora vigenti all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n.Z00034 del 15 aprile 2020 "Raccomandazioni per la prevenzione o limitazione della diffusione del SARS-CoV-2 e della patologia correlata (COVID-19)" e in particolare, ai fini del presente atto, sono state aggiornate le raccomandazioni per la "Riduzione del rischio di introduzione dell'infezione nella struttura sociosanitaria, prevedendo la definizione di un programma di screening strutturato secondo la tipologia di struttura e lo stato vaccinale degli operatori così come segue:

7.2.4 Riduzione del rischio di introduzione dell'infezione nella struttura – Operatori: il programma di screening strutturato per tutte le tipologie di strutture residenziali, socio-assistenziali e socio-sanitarie è da definirsi con una periodicità di 30 giorni, salvo indicazioni maggiormente restrittive della Direzione Sanitaria/di Struttura, in considerazione dell'andamento epidemiologico e dei casi eventualmente rilevati in struttura";

ATTESO che i suddetti aggiornamenti abbiano effetto sulle condizioni di riconoscimento dei rimborsi per gli screening sostenuti dagli ETS a valere sul nuovo intervento di LAZIOcrea S.p.A. di cui al presente atto;

RITENUTO necessario, per quanto sinora espresso:

1. dare mandato a LAZIOcrea S.p.A., in osservanza della convenzione adottata con determinazione dirigenziale G15984 del 22/12/2020 e ancora in vigore, di adottare un ulteriore avviso pubblico, in continuità con le tre precedenti edizioni, per sostenere l'esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati in attività socio-assistenziali;
2. stabilire che il nuovo avviso pubblico sia finanziato a valere sulle effettive economie residue maturate dalle tre precedenti edizioni, attualmente calcolate da LAZIOcrea in € 837.703,60;
3. stabilire che le spese eleggibili a contributo debbano essere sostenute dagli ETS nel periodo 1/01/2022 – 31/03/2022 compresi;
4. stabilire che gli ETS possano presentare domanda di rimborso per le spese sostenute nel periodo indicato al punto precedente entro la finestra temporale che decorre dalla data di adozione dell'avviso da parte di LAZIOcrea spa, sino ad occorrenza dei fondi disponibili, e comunque non oltre il 11 aprile 2022;
5. stabilire che le condizioni di rimborso in favore degli ETS siano allineate agli aggiornamenti apportati all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n.Z00034 del 15 aprile 2020 e da successive disposizioni regionali, in particolare, quelli riguardanti la periodicità di screening per il personale delle strutture socio-assistenziali;

per le motivazioni indicate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

DETERMINA

di:

1. dare mandato a LAZIOcrea S.p.A., in osservanza della convenzione adottata con determinazione dirigenziale G15984 del 22/12/2020 e ancora in vigore, di adottare un ulteriore avviso pubblico, in continuità con le tre precedenti edizioni, per sostenere l'esecuzione del test antigenico per gli operatori degli Enti del Terzo settore impegnati in attività socio-assistenziali;
2. stabilire che il nuovo avviso pubblico sia finanziato a valere sulle effettive economie residue maturate dalle tre precedenti edizioni, attualmente calcolate da LAZIOcrea in € 837.703,60;
3. stabilire che le spese eleggibili a contributo debbano essere sostenute dagli ETS nel periodo 1/01/2022 – 31/03/2022 compresi;
4. stabilire che gli ETS possano presentare domanda di rimborso per le spese sostenute nel periodo indicato al punto precedente entro la finestra temporale che decorre dalla data di adozione dell'avviso da parte di LAZIOcrea spa, sino ad occorrenza dei fondi disponibili, e comunque non oltre il 11 aprile 2022;
5. stabilire che le condizioni di rimborso in favore degli ETS siano allineate agli aggiornamenti apportati all'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n.Z00034 del 15 aprile 2020 e da successive disposizioni regionali, in particolare, quelli riguardanti la periodicità di screening per il personale delle strutture socio-assistenziali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul portale www.regione.lazio.it canale dedicato a Sociale e Famiglie e notificata a LAZIOcrea S.p.A. per i successivi adempimenti di competenza.

La Direttrice

Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00581

L.R. 24/1996 e s.m.i. Diniego d iscrizione all Albo regionale delle Cooperative sociali Sezione B, della BRUTTI MA BUONI FUORI C.R. REBIBBIA società cooperativa sociale - codice fiscale 03088130608, con sede in San Vittore del Lazio (Fr), via Provinciale 24, c.a.p. 03040.

OGGETTO: L.R. 24/1996 e s.m.i. – Diniego d’iscrizione all’Albo regionale delle Cooperative sociali Sezione B, della “BRUTTI MA BUONI FUORI C.R. REBIBBIA società cooperativa sociale” codice fiscale 03088130608, con sede in San Vittore del Lazio (Fr), via Provinciale 24, c.a.p. 03040.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106.”;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina delle cooperative sociali” ed in particolare l’articolo 3 che ha istituito l’Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale possono iscriversi le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all’albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell’Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

PRESO ATTO della domanda inoltrata on-line dalla “BRUTTI MA BUONI FUORI C.R. REBIBBIA società cooperativa sociale” codice fiscale 03088130608, con sede in San Vittore del Lazio (Fr), via Provinciale 24, c.a.p. 03040, tesa ad ottenere l’iscrizione nell’Albo regionale delle Cooperative sociali, Sezione B, pervenuta in data 9 dicembre 2020, protocollo n. 1066458/40/10;

CONSIDERATO

- che nel corso di verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione si è reso necessario richiedere, in data 15 dicembre 2020, tramite il sistema informatico ARTeS, ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento dell'istanza avanzata;
- che la “BRUTTI MA BUONI FUORI C.R. REBIBBIA società cooperativa sociale” non ha dato riscontro alla richiesta integrativa dell'ufficio e che, in data 27 gennaio 2021, si è comunicato, tramite il sistema informatico ARTeS, il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, per la seguente motivazione:
 - carenza/incompletezza documentale;
- che le osservazioni, corredate da documentazione, fatte pervenire dalla “BRUTTI MA BUONI FUORI C.R. REBIBBIA società cooperativa sociale” in data 23 febbraio 2021, non hanno superato i rilievi ostativi evidenziati nel preavviso di rigetto del 27 gennaio 2021;
- pertanto, che la cooperativa suindicata non possiede i requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B, ai sensi della predetta legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO

- necessario, sulla base dell'istruttoria documentale effettuata, negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione B, in quanto risulta che la “BRUTTI MA BUONI FUORI C.R. REBIBBIA società cooperativa sociale” codice fiscale 03088130608, con sede in San Vittore del Lazio (Fr), via Provinciale 24, c.a.p. 03040, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;
- necessario altresì, di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- il diniego d'iscrizione della “BRUTTI MA BUONI FUORI C.R. REBIBBIA società cooperativa sociale” codice fiscale 03088130608, con sede in San Vittore del Lazio (Fr), via Provinciale 24, c.a.p. 03040, all'Albo regionale delle Cooperative sociali Sezione B, in quanto non è in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;
- di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nelle forme e nei termini di legge.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00582

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della "INTERNATIONAL HEALTH SERVICE Società Cooperativa Sociale" codice fiscale 15592221004, con sede in Roma, via Marcello Alessio 180, c.a.p. 00133.

OGGETTO: L.R. 24/1996 e s.m.i. – Iscrizione all’Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, della “INTERNATIONAL HEALTH SERVICE Società Cooperativa Sociale” codice fiscale 15592221004, con sede in Roma, via Marcello Alessio 180, c.a.p. 00133.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106.”;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina delle cooperative sociali” ed in particolare l’articolo 3 che ha istituito l’Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale possono iscriversi le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all’albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell’Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

PRESO ATTO della domanda inoltrata on-line dalla “INTERNATIONAL HEALTH SERVICE Società Cooperativa Sociale” codice fiscale 15592221004, con sede in Roma, via Marcello Alessio 180, c.a.p. 00133, tesa ad ottenere l’iscrizione nell’Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione A, pervenuta in data 1 luglio 2021, protocollo n. 570542/40/10;

CONSIDERATO

- che nel corso di verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione si è reso necessario richiedere, attraverso il sistema informatico ARTeS, con nota formale, in data 15 novembre 2021, documentazione integrativa per l'iscrizione nella sezione A;
- che "INTERNATIONAL HEALTH SERVICE Società Cooperativa Sociale" ha provveduto con nota in data 26 novembre 2021, , ad inoltrare la documentazione mancante per l'iscrizione nella sezione A;

RITENUTO

- necessario iscrivere nell'Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione A, in quanto risulta che "INTERNATIONAL HEALTH SERVICE Società Cooperativa Sociale" codice fiscale 15592221004, con sede in Roma, via Marcello Alessio 180, c.a.p. 00133, è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;
- necessario altresì, di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di iscrivere la "INTERNATIONAL HEALTH SERVICE Società Cooperativa Sociale" codice fiscale 15592221004, con sede in Roma, via Marcello Alessio 180, c.a.p. 00133, all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione A, a far data del 15 settembre 2021, in quanto è in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i., con conseguente aggiornamento dell'Albo regionale medesimo;
- di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non sostituisce le autorizzazioni previste in forma specifica dalle disposizioni vigenti per il settore d'intervento interessato.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00583

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Diniego d'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezioni A e B, della "CREA. TIVA' COOPERATIVA SOCIALE" codice fiscale 01687510535, con sede in Orbetello (Gr), via Calametti 14, c.a.p. 58015.

OGGETTO: L.R. 24/1996 e s.m.i. – Diniego d’iscrizione all’Albo regionale delle Cooperative sociali sezioni A e B, della “CREA. TIVA’ COOPERATIVA SOCIALE” codice fiscale 01687510535, con sede in Orbetello (Gr), via Calametti 14, c.a.p. 58015.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106.”;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina delle cooperative sociali” ed in particolare l’articolo 3 che ha istituito l’Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale possono iscriversi le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all’albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell’Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

PRESO ATTO della domanda inoltrata on-line dalla “CREA. TIVA’ COOPERATIVA SOCIALE” codice fiscale 01687510535, con sede in Orbetello (Gr), via Calametti 14, c.a.p. 58015, tesa ad ottenere l’iscrizione nell’Albo regionale delle Cooperative sociali, sezioni A e B, pervenuta in data 21 aprile 2021, protocollo n. 357828;

CONSIDERATO

- che nel corso di verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione si è reso necessario comunicare, tramite il sistema informatico ARTeS, in data 5 luglio 2021, il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, per le seguenti motivazioni:
 - la sede legale non è nel territorio della regione Lazio;
 - nella compagine lavorativa non ci sono le persone svantaggiate previste dall'art. 4 della legge n. 381/1991, né sono state allegate copie di certificati di svantaggio;
- che la suddetta cooperativa non ha fornito riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto nei termini previsti dalla legge;
- pertanto che la cooperativa suindicata non possiede i requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezioni A e B, ai sensi della predetta legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO

necessario, sulla base dell'istruttoria documentale effettuata, negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, Sezioni A e B, in quanto risulta che la "CREA. TIVA' COOPERATIVA SOCIALE" codice fiscale 01687510535, con sede in Orbetello (Gr), via Calametti 14, c.a.p. 58015, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

- necessario altresì, di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- il diniego d'iscrizione, della "CREA. TIVA' COOPERATIVA SOCIALE" codice fiscale 01687510535, con sede in Orbetello (Gr), via Calametti 14, c.a.p. 58015, all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezioni A e B;
- di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nelle forme e nei termini di legge.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00584

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Diniego d'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione B, della "GRUPPO SILIS - Società Cooperativa Sociale a mutualità prevalente" codice fiscale 13017901003, con sede in Roma, via dei Salentini 17/19, c.a.p. 00185.

OGGETTO: L.R. 24/1996 e s.m.i. – Diniego d’iscrizione all’Albo regionale delle Cooperative sociali sezione B, della “GRUPPO SILIS – Società Cooperativa Sociale a mutualità prevalente” codice fiscale 13017901003, con sede in Roma, via dei Salentini 17/19, c.a.p. 00185.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106.”;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina delle cooperative sociali” ed in particolare l’articolo 3 che ha istituito l’Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale possono iscriversi le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all’albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell’Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

PRESO ATTO della domanda inoltrata on-line dalla “GRUPPO SILIS – Società Cooperativa Sociale a mutualità prevalente” codice fiscale 13017901003, con sede in Roma, via dei Salentini 17/19, c.a.p. 00185, tesa ad ottenere l’iscrizione nell’Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione B, pervenuta in data 25 maggio 2021, protocollo n. 466062;

CONSIDERATO

- che nel corso di verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione si è reso necessario comunicare, tramite il sistema informatico ARTeS, in data 15 dicembre 2021, il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, per le seguenti motivazioni:
 - l'attività formativa si configura come attività di tipo A e non di tipo B;
 - su un totale di 9 soci risultano esserci 7 soci volontari;
- che la suddetta cooperativa non ha fornito riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto nei termini previsti dalla legge;
- pertanto che la cooperativa suindicata non possiede i requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B, ai sensi della predetta legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO

necessario, sulla base dell'istruttoria documentale effettuata, negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione B, in quanto risulta che la "GRUPPO SILIS – Società Cooperativa Sociale a mutualità prevalente" codice fiscale 13017901003, con sede in Roma, via dei Salentini 17/19, c.a.p. 00185, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

- necessario altresì, di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- il diniego d'iscrizione, della "GRUPPO SILIS – Società Cooperativa Sociale a mutualità prevalente" codice fiscale 13017901003, con sede in Roma, via dei Salentini 17/19, c.a.p. 00185, all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione B;
- di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nelle forme e nei termini di legge.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00585

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Diniego d'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione B, della "IVANCAR 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" codice fiscale 01180090571, con sede in Rieti, via Bassocottano 1, c.a.p. 02100.

OGGETTO: L.R. 24/1996 e s.m.i. – Diniego d’iscrizione all’Albo regionale delle Cooperative sociali sezione B, della “IVANCAR 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE” codice fiscale 01180090571, con sede in Rieti, via Bassocottano 1, c.a.p. 02100.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106.”;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina delle cooperative sociali” ed in particolare l’articolo 3 che ha istituito l’Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale possono iscriversi le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all’albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell’Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

PRESO ATTO della domanda inoltrata on-line dalla “IVANCAR 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE” codice fiscale 01180090571, con sede in Rieti, via Bassocottano 1, c.a.p. 02100, tesa ad ottenere l’iscrizione nell’Albo regionale delle Cooperative sociali, sezione B, pervenuta in data 9 settembre 2020, protocollo n. 770638;

CONSIDERATO

- che nel corso di verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione si è reso necessario richiedere, in data 28 ottobre 2020, tramite il sistema informatico ARTeS, ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento dell'istanza avanzata;
- che la "IVANCAR 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" non ha dato riscontro alla richiesta integrativa dell'ufficio e che, in data 23 febbraio 2021, si è comunicato, tramite il sistema informatico ARTeS, il preavviso di rigetto dell'istanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, per la seguente motivazione:
 - carenza/incompletezza documentale;
- che la suddetta cooperativa non ha fornito riscontro alla comunicazione di preavviso di rigetto nei termini previsti dalla legge;
- pertanto che la cooperativa suindicata non possiede i requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, sezione B, ai sensi della predetta legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO

necessario, sulla base dell'istruttoria documentale effettuata, negare l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, Sezione B, in quanto risulta che la "IVANCAR 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" codice fiscale 01180090571, con sede in Rieti, via Bassocottano 1, c.a.p. 02100, non è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;

- necessario altresì, di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- il diniego d'iscrizione, della "IVANCAR 2000 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" codice fiscale 01180090571, con sede in Rieti, via Bassocottano 1, c.a.p. 02100, all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezione B;
- di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale nelle forme e nei termini di legge.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00586

L.R. 24/1996 e s.m.i. - Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezioni A e B, della "COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSAL SMILE" codice fiscale 02459260606, con sede in Boville Ernica (Fr), via Rotabile 10, c.a.p. 03022.

OGGETTO: L.R. 24/1996 e s.m.i. – Iscrizione all’Albo regionale delle Cooperative sociali sezioni A e B, della “COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSAL SMILE” codice fiscale 02459260606, con sede in Boville Ernica (Fr), via Rotabile 10, c.a.p. 03022.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

VISTI

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106.”;
- la legge regionale 27 giugno 1996, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni concernente “Disciplina delle cooperative sociali” ed in particolare l’articolo 3 che ha istituito l’Albo regionale delle cooperative sociali, di seguito denominato Albo, al quale possono iscriversi le cooperative sociali aventi sede legale nella Regione Lazio;
- la delibera della Giunta regionale del 28 gennaio 1997, n. 137 concernente le direttive per l’istruttoria della domanda di iscrizione all’albo regionale delle cooperative sociali, così come modificata dalla delibera della Giunta regionale del 04 agosto 1998, n. 4105;
- la determinazione dirigenziale del 19 giugno 2012, n. B03635 di approvazione delle nuove procedure di iscrizione on line, attraverso il sistema applicativo ARTeS, all’albo delle cooperative sociali ed ai registri delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, la quale senza mutare i requisiti di iscrizione nei Registri e nell’Albo, ha modificato le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione, di variazione e di adempimento degli obblighi annuali previsti per la verifica della permanenza dei requisiti di iscrizione;

PRESO ATTO della domanda inoltrata on-line dalla “COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSAL SMILE” codice fiscale 02459260606, con sede in Boville Ernica (Fr), via Rotabile 10, c.a.p. 03022, tesa ad ottenere l’iscrizione nell’Albo regionale delle Cooperative sociali, sezioni A e B, pervenuta in data 11 novembre 2021, protocollo n. 923158/40/10;

CONSIDERATO

- che nel corso di verifica della documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di iscrizione si è reso necessario richiedere, attraverso il sistema informatico ARTeS, con nota formale, in date 19 novembre 2021 e 14 gennaio 2022, documentazione integrativa per l'iscrizione nelle sezioni A e B;
- che "COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSAL SMILE" ha provveduto con note in date 24 dicembre 2021 14 gennaio 2022, ad inoltrare la documentazione mancante per l'iscrizione nelle sezioni A e B;

RITENUTO

- necessario iscrivere nell'Albo regionale delle Cooperative sociali, sezioni A e B, in quanto risulta che "COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSAL SMILE" codice fiscale 02459260606, con sede in Boville Ernica (Fr), via Rotabile 10, c.a.p. 03022, è in possesso dei requisiti previsti dalla citata legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i.;
- necessario altresì, di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di iscrivere la "COOPERATIVA SOCIALE UNIVERSAL SMILE" codice fiscale 02459260606, con sede in Boville Ernica (Fr), via Rotabile 10, c.a.p. 03022, all'Albo regionale delle Cooperative sociali sezioni A e B, in quanto è in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 e s.m.i., con conseguente aggiornamento dell'Albo regionale medesimo;
- di provvedere quale notifica, ai sensi della normativa vigente, alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non sostituisce le autorizzazioni previste in forma specifica dalle disposizioni vigenti per il settore d'intervento interessato.

LA DIRETTRICE
Ornella Guglielmino

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00587

DGR n. 903/2017: "[...] Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia. Approvazione del Regolamento". Accreditamento regionale n.AR0727, asilo nido privato sito nel Comune di Formia denominato "LA CARICA DEI 101".

OGGETTO: DGR n. 903/2017: “[...] *Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento*”. Accreditamento regionale n.AR0727, asilo nido privato sito nel Comune di Formia denominato “LA CARICA DEI 101”.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L’INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Famiglia, Minori e Persone Fragili;

VISTI lo Statuto della Regione Lazio;

la Legge 7 agosto 1990, n.241: “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

la Legge 8 novembre 2000, n.328: “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;

il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165: “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118: “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59: “*Norme sugli asili nido*”;

la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14: “*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*”;

la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11: “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*”;

la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: “*Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia*”;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12, “*Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia)*”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n.660 *“Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n.903: *“DGR n.706/2016: “Modifica del punto 3 della DGR n.658/2014: “Pacchetto famiglia 2014”, sottomisura 3.4) “Azioni di sistema”: Istituzione del Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione del Regolamento.”*;

la Deliberazione della Giunta Regionale 1° giugno 2018, n.252; *“Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018.”*;

la direttiva del Segretario generale 6 giugno 2018, prot. n.0337598: *“Direttiva del segretario generale – Rimodulazione delle Direzioni regionali”*;

la Determinazione dirigenziale 27 dicembre 2017 n.G18673: *“DGR n.903/2017. Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d’Infanzia. Approvazione delle Linee Guida per l’elaborazione del Sistema di qualità dei Nidi d’Infanzia della Regione Lazio e dei Modelli di Domanda per l’accreditamento regionale dei nidi d’infanzia a titolarità pubblica e privata.”*;

PRESO ATTO

che, l’art.56 comma 3 della Legge Regionale n.7/2020 dispone in via transitoria: *“Fino all’approvazione della deliberazione della Giunta regionale di cui all’articolo 45, comma 1, gli accreditamenti dei nidi d’infanzia continuano ad essere concessi con provvedimento regionale secondo le modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2017, n.903 istitutiva del sistema di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia.”*;

che il regolamento di accreditamento regionale dei nidi d’infanzia, approvato con la citata DGR n.903/2017, all’art 5 prevede che: *“L’Accreditamento Regionale è disposto con provvedimento della Regione Lazio, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione dell’istanza, previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (C.T.P.)”*;

che ai sensi del combinato disposto degli artt. 6 e 8 del regolamento succitato, le C.T.P. devono essere costituite in seno ai cd “Sovra-Ambiti” o, qualora quest’ultimi non siano stati costituiti, in seno ai Distretti Socio Sanitari territorialmente competenti così come definiti dall’art. 43 della L.R. n.11/2016;

della Determinazione del Distretto Socio Sanitario LT/5 n.68 del 08 marzo 2019, con la quale è stata costituita la C.T.P. presso il medesimo Distretto;

dell’istanza di accreditamento, presentata, sul portale SIRSE, dalla società “La Carica dei 101 Società Cooperativa”, p.IVA n.03081440590 nella persona del suo Legale rappresentante, per il nido privato sito in Via O.

Spaventola Parco d'Angiò snc nel Comune di Formia, denominato "LA CARICA DEI 101";

che, il suddetto nido, con Determinazione n.1136 del 23 dicembre 2008 è stato Autorizzato al funzionamento dal Comune di Formia, per un massimo di 18 posti;

che il suddetto nido, con Determinazione n.338 del 25 settembre 2013 veniva volturato alla Associazione di promozione sociale e culturale "I Baby Care";

che, con prot. n.50712 del 14 ottobre 2021, del Comune di Formia, la suddetta Associazione in data 01 settembre 2021 aveva cambiato denominazione sociale in "La Carica dei 101 Soc. Coop. Arl" p.IVA n.03081440590;

della nota, protocollata al n.0026104 del 12 gennaio 2022, con la quale, la succitata C.T.P., ha trasmesso il proprio parere favorevole sull'istanza di accreditamento per il nido "LA CARICA DEI 101";

VISTO

in particolare, lo stesso art. 4 co.1 let. a) del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia il quale, prevede che: *"Qualora la stessa (autorizzazione al funzionamento) non sia aggiornata a quanto previsto dalla L.R. n. 59/1980 così come modificata dall'articolo 1, comma 19, della L.R. n.12 del 28 agosto 2011, i nidi saranno accreditati "con riserva" e avranno l'obbligo di adeguarsi entro 2 (due) anni dalla data di rilascio dell'Accreditamento Regionale eventualmente concesso, pena la decadenza dell'Accreditamento Regionale e l'impossibilità di ottenere un nuovo accreditamento per l'anno successivo"*;

in particolare, l'art. 4 co.1 let. h) del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia il quale prevede che venga autorizzata *"la pubblicazione dei dati richiesti, [...] sul portale regionale [...]"*;

ESAMINATA

la documentazione trasmessa dalla C.T.P.;

PRESO ATTO

che l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accreditamento regionale;

CONSIDERATO

che l'Autorizzazione al funzionamento del 23 dicembre 2008 del nido "LA CARICA DEI 101", rilasciata dal Comune di Formia, è antecedente alla L.R. n.59/1980 così come modificata dall'articolo 1, comma 19, della L.R. n.12 del 28 agosto 2011;

RITENUTO

pertanto necessario "accreditare con riserva", ai sensi dell'art. 4 co. 1 let. a) del regolamento di accreditamento dei nidi d'infanzia approvato con la DGR n.903/2017, il nido privato sito in Via O. Spaventola Parco d'Angiò snc nel Comune di Formia denominato "LA CARICA DEI 101";

pertanto, necessario prevedere che il presente accreditamento avrà una durata pari a 2 (due) anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e che, il titolare dell'asilo nido, ha l'obbligo di provvedere all'adeguamento del servizio alla normativa vigente entro il medesimo termine pena la decadenza dell'accreditamento regionale;

pertanto, necessario pubblicare sul portale regionale SIRSE, l'elenco aggiornato dei nidi d'infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n.903/2017, inserendo l'asilo nido privato sito in Via O. Spaventola Parco d'Angiò snc del Comune di Formia denominato "LA CARICA DEI 101" assegnandogli il numero progressivo "AR0727/2022".

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di "accreditare con riserva", ai sensi dell'art. 4 co. 1 let. a) del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia approvato con la DGR n.903/2017, il nido privato sito in Via O. Spaventola Parco d'Angiò snc nel Comune di Formia denominato "LA CARICA DEI 101";
2. che il presente accreditamento avrà una durata pari a 2 (due) anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e che, il titolare dell'asilo nido, ha l'obbligo di provvedere all'adeguamento del servizio alla normativa vigente entro il medesimo termine pena la decadenza dell'accreditamento regionale;
3. di pubblicare, sul portale regionale SIRSE, l'elenco aggiornato dei nidi d'infanzia accreditati ai sensi del regolamento approvato con la DGR n.903/2017, inserendo, per l'asilo nido privato sito in Via O. Spaventola Parco d'Angiò snc nel Comune di Formia denominato "LA CARICA DEI 101", il numero progressivo "AR0727/2022".

La presente Determinazione Dirigenziale sarà trasmessa al Legale rappresentante ed Comune/Municipio territorialmente competente, pubblicata sul B.U.R.L e sul sito regionale www.regione.lazio.it.

LA DIRETTRICE
(Ornella Guglielmino)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00597

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "SPEHA FRESIA" a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo, autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente **“SPEHA FRESIA”** a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo, autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SU PROPOSTA della dirigente dell’Area Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all’art.7, comma 8;
- › la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;

- › la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- › la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione”;
- › la determinazione dirigenziale n. G07943 del 21/06/2018 avente ad oggetto: Disposizioni di attuazione dell'articolo 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze. Approvazione dello standard professionale e dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze";
- › la determinazione dirigenziale n. G08147 del 26/06/2018 avente ad oggetto: Modifica degli standard minimi di percorso formativo delle Unità di competenza "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" e "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi" e approvazione dello standard minimo di percorso formativo dell'Unità di competenza "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22/01/2019 concernente “Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle DGR 452/2012 e 122/2016”; › la Determinazione n. G01803 del 20/02/2019 concernente “Attuazione art. 15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G12038 del 18 ottobre 2016”;
- › la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: “procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione”;
- › la determinazione dirigenziale n. G02165 del 27/02/2019 avente ad oggetto: “Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 10 profili appartenenti ai settori economico - professionali dell'“Area comune”, delle “Produzioni alimentari”, dei “Servizi turistici” e dei “Trasporti e logistica” e corrispondente eliminazione di profili superati, approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti 9 dei profili rivisti;
- › la determinazione dirigenziale n. G09492 del 11/07/2019 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 8 profili appartenenti ai settori economico-professionali dell'“Area comune”, delle “Produzioni alimentari”, dei “Servizi socio-sanitari” e del “Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda” e corrispondente eliminazione di profili superati; approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 8 profili rivisti”;

- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di “Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- › la determinazione dirigenziale n. G18568 del 24/12/2019 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei "Servizi alla persona" e dei "Servizi socio-sanitari" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti”;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19”;
- › la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”;
- › la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”;
- › il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, in vigore dal 1° aprile 2021;
- › la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: “Presenza d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento”;
- › la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
- › la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- › la legge regionale n. 14 del 11/08/2021, contenente “disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, art. 95 comma 2;
- › la nota prot. 1058004 del 20/12/2021, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **“SPEHA FRESIA”**;

- › la determinazione dirigenziale n. G16290 del 27/11/2019: “D.G.R. 01/10/2019, n. 682 concernente Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" - Ente "**SPEHA FRESIA**". Variazione settori Economico Professionali (SEP)”;
- › la determinazione dirigenziale n. G02748 del 10/03/2020 avente per oggetto: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente “**SPEHA FRESIA**” a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi;
- › la determinazione dirigenziale n. G10295 del 08/09/2020 avente ad oggetto: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**SPEHA FRESIA**” a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi;
- › la determinazione dirigenziale n. G01698 del 18/02/2021 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente “**SPEHA FRESIA**” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi, rinuncia corso e autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi;
- › la determinazione dirigenziale n. G10148 del 26/07/2021 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente “**SPEHA FRESIA**” a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo corsi e autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento crediti formativi”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l’accREDITamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell’autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;
- la DGR n. 254 del 09/06/2018 sopra citata approva, tra l’altro, le disposizioni generali in materia di standard minimi di percorso formativo ed il Dispositivo regionale in materia di riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali;

PRESO ATTO che l’istruttoria effettuata dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: “Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata”, relativamente all’ente sopra citato, è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1. Rinnovo dell’autorizzazione (concessa con DD n. G17161 del 20/12/2018) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Orientatore** – qualifica – 500 ore;
- **Tecnico della gestione dei progetti – Project Manager** – qualifica – 398 ore;
- **Assistente familiare** – qualifica – 300 ore;
- **Mediatore interculturale** – qualifica – 447 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- “Tecnico nella gestione dei progetti – Project Manager”;
- “Assistente familiare”;
- “Mediatore interculturale”;

CONSIDERATO che – ai sensi dell’art. 4 della DGR 254/2018 citata - l’Ente in argomento ha richiesto l’autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di “Orientatore”, “Tecnico della gestione dei progetti – Project Manager”, “Assistente familiare” e “Mediatore interculturale” allegando contestualmente l’atto unilaterale d’impegno al rispetto della normativa regionale in argomento, debitamente sottoscritto;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell’Ente “**SPEHA FRESIA**”, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l’ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l’accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l’assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell’autorizzazione già concessa e la sospensione dell’accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell’accreditamento regionale Sac Portal che, alla data del presente atto, l’ente “**SPEHA FRESIA**”, con sede legale ed operativa in Roma - Piazza Fernando De Lucia, 35 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

CONSIDERATO che con Determinazioni dirigenziali nn. G02748 del 10/03/2020, G10295 del 08/09/2020, G01698 del 18/02/2021 e G10148 del 26/07/2021 l’ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere i corsi di: “Manutentore del verde”, “Tecnico del controllo di gestione”, “Operatore educativo per l’autonomia e la comunicazione”, “Tecnico esperto nella gestione dei servizi - Unità di Competenza 2 “Organizzazione servizi”, Esercizio del riconoscimento crediti per le qualifiche: “Manutentore del verde, Tecnico del controllo di gestione, Operatore educativo per l’autonomia e la comunicazione”, “Operatore dei Servizi di Custodia e Accoglienza Museale”, “Orientatore - Unità di Competenza 3 “Progettazione percorsi di sostegno lavorativo”, “Formatore Facilitatore dei processi di apprendimento” e “UC3 - Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze”, Esercizio del riconoscimento crediti per le qualifiche: “Formatore Facilitatore dei processi di apprendimento, UC3 - Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte alla validazione delle competenze”, UC1 “Accompagnare e Supportare l’individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi”, UC2 “Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi”, Esercizio del riconoscimento crediti per le qualifiche: UC1 “Accompagnare e Supportare l’individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi”, UC2 “Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi”;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'ente **"SPEHA FRESIA"**, con sede legale ed operativa in Roma - Piazza Fernando De Lucia, 35, a quanto di seguito indicato:

1. Rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G17161 del 20/12/2018) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Orientatore** – qualifica – 500 ore;
- **Tecnico della gestione dei progetti – Project Manager** – qualifica – 398 ore;
- **Assistente familiare** – qualifica – 300 ore;
- **Mediatore interculturale** – qualifica – 447 ore;

2. Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:

- "Tecnico nella gestione dei progetti – Project Manager";
- "Assistente familiare";
- "Mediatore interculturale".

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'Ente, **"SPEHA FRESIA"**, con sede legale ed operativa in Roma - Piazza Fernando De Lucia, 35, a quanto di seguito indicato:

1. Rinnovo dell'autorizzazione (concessa con DD n. G17161 del 20/12/2018) per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Orientatore** – qualifica – 500 ore;
- **Tecnico della gestione dei progetti – Project Manager** – qualifica – 398 ore;
- **Assistente familiare** – qualifica – 300 ore;

- **Mediatore interculturale** – qualifica – 447 ore;

2. *Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di:*

- “Tecnico nella gestione dei progetti – Project Manager”;
- “Assistente familiare”;
- “Mediatore interculturale”.

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma - Piazza Fernando De Lucia, 35, nelle seguenti aule:

- Aula 1 didattica 16 allievi;
- Aula 2 informatica 13 allievi;

2. di richiamare l'Ente “**SPEHA FRESIA**”, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di Tecnico nella gestione dei progetti – Project Manager”, “Assistente familiare” e “Mediatore interculturale”, hanno la medesima validità temporale della presente autorizzazione e possono essere rinnovate contestualmente ad essa;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

Il Vicario della Direttrice
(Dott. Paolo Giuntarelli)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00598

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "STUDIO ASQ S.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**STUDIO ASQ S.R.L.**” a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SU PROPOSTA della dirigente dell’Area Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- › la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

- Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
 - › la Deliberazione Giunta Regionale - numero 452 del 25/07/2017 concernente "Recepimento Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016 - Approvazione nuovi percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Recepimento delle disposizioni modificative agli Accordi del 21 dicembre 2011 ex art. 34, commi 2 e 3, e 37, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. del 22 febbraio 2012 ex art. 73, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale 22 marzo 2010, n. 224, 13 luglio 2012, n. 361, 30 dicembre 2013, n. 512. Revoca deliberazione della Giunta regionale del 7 marzo 2007, n. 140.";
 - › la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
 - › la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
 - › la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
 - › la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;

- › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”;
- › il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, in vigore dal 1° aprile 2021;
- › la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: “Presenza d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- › la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
- › la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- › la legge regionale n. 14 del 11/08/2021, contenente “disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, art. 95 comma 2;
- › la nota prot. 1058014 del 20/12/2021, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente “**STUDIO ASQ S.R.L.**”;
- › la determinazione dirigenziale n. G00314 del 12/01/2018: “D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio". – Rettifica Determinazione n. G16547 del 30/11/2017 di conferma dell'accREDITamento in ingresso relativo all'Ente “**STUDIO ASQ SRL**”;
- › la determinazione dirigenziale n. G16225 del 26/11/2019 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**STUDIO ASQ S.R.L.**” a svolgere corsi non finanziati. Rinnovo autorizzazione corsi”;
- › la determinazione dirigenziale n. G05251 del 06/05/2021 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “**STUDIO ASQ S.R.L.**” a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accREDITamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: “Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata”, relativamente all'ente sopra citato, è finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **RSPP/ Datore di lavoro rischio basso-medio-alto** – frequenza – 16- 32- 48 ore;
- **RSPP/ Datore di lavoro rischio basso-medio-alto** – aggiornamento – 6 –10-14 ore;
- **Abilitazione PLE** – frequenza – 4 + 6 ore;
- **Abilitazione GRU su autocarro** – frequenza – 4 + 8 ore;
- **Abilitazione GRU a Torre** – frequenza – 8 + 6 ore;
- **Abilitazione Carrelli Elevatori** – frequenza – 8 + 8 ore;
- **Abilitazione Trattore** – frequenza – 3 + 5 ore;
- **Abilitazione GRU Mobile** – frequenza – 7 + 7 ore;
- **Abilitazione Escavatore Pala a Terna** – frequenza – 4 +12 ore;
- **Abilitazione Pompe di Calcestruzzo** – frequenza – 7 + 7 ore;
- **Abilitazione Attrezzature di lavoro** - aggiornamento – 1 + 3 ore;
- **Lavoratori e Preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi** – frequenza – 28 ore;
- **Addetti ai sistemi di accesso mediante funi (lavori in quota)** – Mod. base 12 ore – Mod. A 20 ore – Mod. B 20 ore – Aggiornamento 8 ore – Preposti 8 ore;
- **Ponteggio** – aggiornamento - frequenza – 4 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente “**STUDIO ASQ S.R.L.**”, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

TENUTO CONTO che la parte pratica deve essere svolta attraverso esercitazioni pratiche, utilizzando attrezzature professionali e materiali specifici negli spazi attrezzati di aziende, con cui vengono stipulate apposite convenzioni, copia delle quali devono essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

CONSIDERATO che con Determinazioni dirigenziali nn. G16225 del 26/11/2019 e G05251 del 06/05/2021, l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere il corso di: “Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni percorso standard, Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni percorso integrativo, Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni percorso speciale, Imprenditore agricolo professionale (IAP) frequenza e aggiornamento”, “Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Mod. A”, “Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Mod. B comune a tutti i settori produttivi”, “Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Mod. B - Ateco A SP1”, “Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Mod. B - Ateco F SP2”, “Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Mod. B - Ateco C SP4”, “Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione - Mod. B - Ateco Q SP3”, “Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione - Mod. C”, “Coordinatori per la progettazione e per l'Esecuzione dei lavori” e “Corso per il commercio relativo al settore merceologico alimentare, valido anche per l'iscrizione al Registro esercenti il commercio per le attività di Somministrazione di alimenti e bevande”;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente "**STUDIO ASQ S.R.L.**", con sede legale ed operativa sita in Latina, Via Piave snc, angolo via Magra, è accreditato ai sensi della D.G.R. 968/07 e s.m.i.;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'ente "**STUDIO ASQ S.R.L.**", con sede legale ed operativa sita in Latina, Via Piave snc, angolo via Magra, al rinnovo dell'autorizzazione, concessa con DD n. G13912 del 05/11/18, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **RSPP/ Datore di lavoro rischio basso-medio-alto** – frequenza – 16- 32- 48 ore;
- **RSPP/ Datore di lavoro rischio basso-medio-alto** – aggiornamento – 6 –10-14 ore;
- **Abilitazione PLE** – frequenza – 4 + 6 ore;
- **Abilitazione GRU su autocarro** – frequenza – 4 + 8 ore;
- **Abilitazione GRU a Torre** – frequenza – 8 + 6 ore;
- **Abilitazione Carrelli Elevatori** – frequenza – 8 + 8 ore;
- **Abilitazione Trattore** – frequenza – 3 + 5 ore;
- **Abilitazione GRU Mobile** – frequenza – 7 + 7 ore;
- **Abilitazione Escavatore Pala a Terna** – frequenza – 4 +12 ore;
- **Abilitazione Pompe di Calcestruzzo** – frequenza – 7 + 7 ore;
- **Abilitazione Attrezzature di lavoro** - aggiornamento – 1 + 3 ore;
- **Lavoratori e Preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi** – frequenza – 28 ore;
- **Addetti ai sistemi di accesso mediante funi (lavori in quota)** – Mod. base 12 ore – Mod. A 20 ore – Mod. B 20 ore – Aggiornamento 8 ore – Preposti 8 ore;
- **Ponteggio** – aggiornamento - frequenza – 4 ore.

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'Ente, "**STUDIO ASQ S.R.L.**", con sede legale ed operativa sita in Latina, Via Piave snc, angolo via Magra, al rinnovo dell'autorizzazione, concessa con DD n. G13912 del 05/11/18, per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **RSPP/ Datore di lavoro rischio basso-medio-alto** – frequenza – 16- 32- 48 ore;
- **RSPP/ Datore di lavoro rischio basso-medio-alto** – aggiornamento – 6-10-14 ore;
- **Abilitazione PLE** – frequenza – 4 + 6 ore;
- **Abilitazione GRU su autocarro** – frequenza – 4 + 8 ore;
- **Abilitazione GRU a Torre** – frequenza – 8 + 6 ore;
- **Abilitazione Carrelli Elevatori** – frequenza – 8 + 8 ore;
- **Abilitazione Trattore** – frequenza – 3 + 5 ore;
- **Abilitazione GRU Mobile** – frequenza – 7 + 7 ore;
- **Abilitazione Escavatore Pala a Terna** – frequenza – 4 +12 ore;
- **Abilitazione Pompe di Calcestruzzo** – frequenza – 7 + 7 ore;
- **Abilitazione Attrezzature di lavoro** - aggiornamento – 1 + 3 ore;
- **Lavoratori e Preposti addetti al montaggio/smontaggio/trasformazione di ponteggi** – frequenza – 28 ore;
- **Addetti ai sistemi di accesso mediante funi (lavori in quota)** – Mod. base 12 ore – Mod. A 20 ore – Mod. B 20 ore – Aggiornamento 8 ore – Preposti 8 ore;
- **Ponteggio** – aggiornamento - frequenza – 4 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Latina, Via Piave snc, angolo via Magra, nelle seguenti aule:

- Aula didattica 12 allievi max;
- Aula informatica 13 allievi max;

2. di richiamare l'Ente "**STUDIO ASQ S.R.L.**", al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

Il Vicario della Direttrice
(Dott. Paolo Giuntarelli)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00599

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 - Autorizzazione Ente "CONSORZIO RO.MA." a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi e autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente **“CONSORZIO RO.MA.”** a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi e autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SU PROPOSTA della dirigente dell’Area Programmazione dell’Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l’art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all’art.7, comma 8;
- › la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- › la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012.

- Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012;
- › la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente "Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi";
 - › la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: "Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
 - › la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: "procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di "Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
 - › la determinazione dirigenziale n. G18568 del 24/12/2019 avente ad oggetto: "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione delle modifiche agli standard professionali di 3 profili appartenenti ai settori economico-professionali dei "Servizi alla persona" e dei "Servizi socio-sanitari" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti 3 profili rivisti";
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";
 - › la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: "Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
 - › la determinazione dirigenziale n. G13145 del 09/11/2020 concernente Disposizioni per la prosecuzione, l'avvio e la conclusione delle attività - finanziate e/o autofinanziate - di formazione, orientamento, selezione, accompagnamento al lavoro, stage/tirocini curriculari ed extracurriculari ed esami;
 - › la Deliberazione di Giunta Regionale n. 139 del 16/03/2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";

- › il Regolamento Regionale 19/03/2021, n. 4, “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, in vigore dal 1° aprile 2021;
- › la determinazione dirigenziale n. G03601 del 01/04/2021 avente ad oggetto: “Presenza d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento;
- › la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
- › la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- › la legge regionale n. 14 del 11/08/2021, contenente “disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”, art. 95 comma 2;
- › la nota prot. 1057978 del 20/12/2021, trasmessa in pari data, dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente “**CONSORZIO RO.MA.**”;
- › la determinazione dirigenziale n. G04918 del 17/04/2019, di accreditamento per la tipologia “definitivo” dell'ente “**CONSORZIO RO.MA.**”, per la sede di Montecompatri (RM), Via Leandro Ciuffa, 85/87;
- › la determinazione dirigenziale n. G13458 del 08/10/2019 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente “**CONSORZIO RO.MA.**” a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi”;
- › la determinazione n. G04869 del 27/04/2020, avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente “**CONSORZIO RO.MA.**” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi, autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi”;
- › la determinazione dirigenziale n. G14471 del 01/12/2020 avente ad oggetto: “Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V e D.G.R. n. 254 del 05/06/2018 – Autorizzazione Ente “**CONSORZIO RO.MA.**” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi, autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi”;

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accREDITamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;
- la DGR n. 254 del 09/06/2018 sopra citata approva, tra l'altro, le disposizioni generali in materia di standard minimi di percorso formativo ed il Dispositivo regionale in materia di riconoscimento dei crediti formativi derivanti da apprendimenti formali, non formali ed informali;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, avente per oggetto: "Trasmissione esito istruttoria Area Programmazione, per autorizzazione corsi di formazione non finanziata", relativamente all'ente sopra citato, è finalizzata a quanto di seguito indicato:

1. Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Assistente familiare** – qualifica - 300 ore;

2. Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di:

- "Assistente familiare";

CONSIDERATO che – ai sensi dell'art. 4 della DGR 254/2018 citata - l'Ente in argomento, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di "Assistente familiare" allegando contestualmente l'atto unilaterale d'impegno al rispetto della normativa regionale in argomento, debitamente sottoscritto;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente "**CONSORZIO RO.MA.**", relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

CONSIDERATO che con Determinazioni dirigenziali nn. G13458 del 08/10/2019, G04869 del 27/04/2020 e G14471 del 01/12/2020, l'ente in argomento è stato autorizzato, rispettivamente, a svolgere i corsi di: "Tecnico Meccatronico delle autoriparazioni - percorso standard, integrativo e speciale", "Imprenditore agricolo professionale (IAP) frequenza e aggiornamento", "Addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi", "Tecnico per l'Attività di Gommista delle Autoriparazioni", "Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione", "Esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche di Tecnico per l'Attività di Gommista delle Autoriparazioni e Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione", "Operatore Socio-Sanitario", "Manutentore del verde", "Tecnico per l'Attività di Carrozziere delle Autoriparazioni", "Esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per le qualifiche: Operatore Socio-Sanitario, Manutentore del verde e Tecnico per l'Attività di Carrozziere delle Autoriparazioni", "Operatore amministrativo segretariale", "Interprete in lingua dei segni italiana", e "Esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica: "Interprete in lingua dei segni italiana";

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente "**CONSORZIO RO.MA.**", con sede legale in Napoli, Via Francesco Saverio Correrà, 250 ed operativa in Montecompatri (RM), Via Leandro Ciuffa, 85/87, è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'ente "**CONSORZIO RO.MA.**", con sede legale in Napoli, Via Francesco Saverio Correrà, 250 ed operativa in Montecompatri (RM), Via Leandro Ciuffa, 85/87, a quanto di seguito indicato:

1. Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Assistente familiare** – qualifica - 300 ore;

2. Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di:

- "Assistente familiare".

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992 e della DGR 254/2018, relativamente all'Ente, "**CONSORZIO RO.MA.**", con sede legale in Napoli, Via Francesco Saverio Correrà, 250 ed operativa in Montecompatri (RM), Via Leandro Ciuffa, 85/87, a quanto di seguito indicato:

1. Integrazione dell'autorizzazione per lo svolgimento del seguente corso di formazione non finanziata:

- **Assistente familiare** – qualifica - 300 ore;

2. Autorizzazione all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di:

- “Assistente familiare”.

Il suddetto corsi dovrà essere svolto, presso la sede operativa di Montecompatri (RM), Via Leandro Ciuffa, 85/87, nelle seguenti aule:

- Aula didattica 18 allievi max;
- Aula didattica 19 allievi max;

2. di richiamare l’Ente “**CONSORZIO RO.MA.**”, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull’accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell’accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all’accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell’autorizzazione già concessa e alla sospensione dell’accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l’autorizzazione all’esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi per la qualifica di “Assistente familiare”, ha la medesima validità temporale della presente autorizzazione e può essere rinnovata contestualmente ad essa;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

Il Vicario della Direttrice
(Dott. Paolo Giuntarelli)

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00601

D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Esev-CTP Viterbo Formazione e Sicurezza" (C.F. 00272360561, P.IVA 01502860560). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Esev-CTP Viterbo Formazione e Sicurezza" (C.F. 00272360561; P.IVA 01502860560). Variazione Settori Economico-Professionali (SEP).

**IL VICARIO DELLA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R. n. 139 del 16 marzo 2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19 marzo 2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione n. G03601 del 1° aprile 2021 "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento";
- la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto: "Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni";
- l'atto di organizzazione n. del G11334 del 22 settembre 2021, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il Decreto Dirigenziale n. G00443 del 20 gennaio 2022 "Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro al Dott. Paolo Giuntarelli, dal 24 al 30 gennaio 2022.";
- la D.G.R. n. 682 del 1° ottobre 2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale n. D4276 del 21/12/2009 di accreditamento definitivo del soggetto "Ente Scuola Industria Edilizia ed affini di Viterbo";

- la determinazione dirigenziale n. G03282 del 24/03/2015 di variazione denominazione sociale dell'ente "Ente Scuola Industria Edilizia ed affini di Viterbo" (P.IVA 01502860560) in Esev-CTP Viterbo Formazione e Sicurezza" (C.F. 00272360561; P.IVA 01502860560);

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevede l'inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che, con pratica S.AC.-121406 del 18/01/2022, l'ente "Esev-CTP Viterbo Formazione e Sicurezza" (C.F. 00272360561; P.IVA 01502860560) ha richiesto la variazione dei Settori Economico - Professionali (SEP) come di seguito riportato:

- edilizia
- servizi di informatica
- servizi socio-sanitari
- vetro, ceramica e materiali da costruzione
- servizi di public utilities
- meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
- servizi di educazione, formazione e lavoro
- area comune;

PRESO ATTO dell'esito positivo scaturito dall'istruttoria documentale svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta S.AC.-121406/2022;

RITENUTO quindi di poter accogliere, in quanto ne sussistono le condizioni/requisiti, la richiesta di variazione dei Settori Economico-Professionali (SEP), presentata dall'ente "Esev-CTP Viterbo Formazione e Sicurezza" (C.F. 00272360561; P.IVA 01502860560), con riferimento al n. pratica S.AC.-121406/2022;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di variare i Settori Economico-Professionali (SEP) dell'ente "Esev-CTP Viterbo Formazione e Sicurezza" (C.F. 00272360561; P.IVA 01502860560), come di seguito riportato:
 - edilizia
 - servizi di informatica
 - servizi socio-sanitari
 - vetro, ceramica e materiali da costruzione
 - servizi di public utilities
 - meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
 - servizi di educazione, formazione e lavoro
 - area comune;
- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato al precedente punto, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;

- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Il Vicario della Direttrice
dott. Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00602

D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Trasferimento, a seguito di fusione per incorporazione semplificata, dell'accreditamento dall'Ente "Ce.F.A.S. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Viterbo" (C.F./P.IVA 01840170565) all'Ente "Centro Italia Rieti" (C.F./P.IVA 00987490570) e contestuale variazione di denominazione in Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo "Centro Italia" (C.F./P.IVA 00987490570).

OGGETTO: D.G.R. n. 682 del 1.10.2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio – Trasferimento, a seguito di fusione per incorporazione semplificata, dell'accreditamento dall'Ente "Ce.F.A.S. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Viterbo" (C.F./P.IVA 01840170565) all'Ente "Centro Italia Rieti" (C.F./P.IVA 00987490570) e contestuale variazione di denominazione in Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo "Centro Italia" (C.F./P.IVA 00987490570).

**IL VICARIO DELLA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento"

VISTI:

- la legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- il decreto ministeriale 25 maggio 2001, n. 166 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Ordinamento della formazione professionale";
- la D.G.R. n. 139 del 16 marzo 2021 recante "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";
- il Regolamento Regionale 19 marzo 2021, n. 4, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", in vigore dal 1° aprile 2021;
- la determinazione n. G03601 del 1° aprile 2021 "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, rubricato "Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni" di quanto disposto dall'art. 17, comma 1, lettera d) e dall'art. 24, comma 1, lettera f) del medesimo regolamento";
- la direttiva del Direttore generale del 1° settembre 2021, prot. n. 693725 avente ad oggetto: "Direttiva del Direttore Generale in attuazione della Riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle DGR 475 del 20/7/2021 e 542 del 5/08/2021, con le quali si dispone la riallocazione delle competenze e funzioni in base alle declaratorie di cui alle predette deliberazioni";
- l'atto di organizzazione n. del G11334 del 22 settembre 2021, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- il Decreto Dirigenziale n. G00443 del 20 gennaio 2022 "Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro al Dott. Paolo Giuntarelli, dal 24 al 30 gennaio 2022.";
- la D.G.R. n. 682 del 1° ottobre 2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre, n. 968 e s.m.i. – Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la determinazione dirigenziale n. G07099 del 01 giugno 2018 di conferma dell'accreditamento in ingresso dell'Ente "Ce.F.A.S. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di

Viterbo” (C.F./P.IVA 01840170565), concesso con determinazione n. B0730 del 07/02/2011;

TENUTO CONTO che le procedure di accreditamento e variazione delle attività di formazione professionale prevedono l’inoltro della domanda per via telematica attraverso il S.AC. Formazione (Sistema di Accreditamento degli enti di formazione/orientamento della Regione Lazio) (di seguito denominato S.AC.);

CONSIDERATO che con pratica S.AC.-121384, inviata in data 03/01/2022, l’ente Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo “Centro Italia” (C.F./P.IVA 00987490570) ha comunicato l’avvenuta fusione per incorporazione semplificata, a decorrere dal 01/01/2022, dell’Ente accreditato “Ce.F.A.S. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Viterbo” (C.F./P.IVA 01840170565) con l’Azienda Speciale “Centro Italia Rieti” (C.F./P.IVA 00987490570), presentando, contestualmente, istanza per il trasferimento al neo costituito Ente dell’accreditamento concesso con determinazione n. B0730 del 07/02/2011 e per la variazione della denominazione sociale in “Centro Italia” Azienda Speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Rieti-Viterbo - così come previsto dalla richiamata Direttiva sull’accreditamento, di cui alla D.G.R. 1 ottobre 2019 n.682, e in particolare dall’art. 17, punto 3) *Procedura per le variazioni*, sub lettera h) *la fusione, conferimento della società o di un suo ramo di azienda* (art.6);

VISTO che nella predetta pratica sono stati inseriti la delibera di Giunta camerale n. 46 del 30 novembre 2021, con la quale è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione semplificata, la determinazione presidenziale n. 4 del 31 dicembre 2021- atto di fusione, nonché la visura camerale n. NOV/6/2022/CVT0059 del 03/01/2022, aggiornata con la modifica societaria;

PRESO ATTO, dunque, dell’avvenuta fusione per incorporazione semplificata con contestuale variazione di denominazione dell’ente Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo “Centro Italia” (C.F./P.IVA 00987490570);

PRESO, altresì, ATTO dell’esito positivo scaturito dall’istruttoria documentale, svolta dalla società incaricata LAZIOcrea spa, a seguito della suddetta richiesta SAC-121384/2022;

RITENUTO pertanto necessario procedere all’aggiornamento dei dati relativi al trasferimento dell’accreditamento dall’ente “Ce.F.A.S. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Viterbo” (C.F./P.IVA 01840170565) all’ente Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo “Centro Italia” (C.F./P.IVA 00987490570);

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che ivi si intendono integralmente riportate,

- di approvare il trasferimento dell’accreditamento dall’ente “Ce.F.A.S. Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Viterbo” (C.F./P.IVA 01840170565) all’ente Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Rieti-Viterbo “Centro Italia” (C.F./P.IVA 00987490570);

- di aggiornare i dati nel sistema informatico per l'accreditamento regionale S.AC., come indicato al precedente punto, nonché nell'elenco regionale degli enti accreditati, come previsto dalla richiamata D.G.R. n. 682/2019;
- di pubblicare il presente atto sul BURL, sul portale istituzionale www.regione.lazio.it e di stabilire che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR entro 60 gg. dalla notifica ovvero al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica.

Il Vicario della Direttrice
(dott. Paolo Giuntarelli)

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 gennaio 2022, n. G00509

Lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello, a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel Comune di Bagnoregio (VT). Determina a contrarre ed approvazione atti di gara per l'affidamento dell'Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso. CUP F69D15001850002-CIG 904008307E

OGGETTO: Lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello, a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel Comune di Bagnoregio (VT). Determina a contrarre ed approvazione atti di gara per l'affidamento dell'Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso.

CUP F69D15001850002– CIG 904008307E

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE
UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 concernente “Legge di stabilità regionale 2021;

VISTA legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

VISTA la D.G.R. n. 1060 del 30/12/2020 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 n. 431 del 6 luglio 2021 e n. 704 del 26 ottobre 2021;”

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n° 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 16 marzo 2021, n. 138, con la quale è stato

conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Regionale "Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale;

VISTA la nota del Direttore Generale prot.278021 del 30 marzo 2021 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante: Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti: Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

CONSIDERATO che il Comune di Bagnoregio (VT), con nota del 05/05/2015 prot. 4698, segnalava alla Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative la situazione di pericolo derivante dal distacco lento e continuativo di materiale tufaceo con imminente pericolo di crollo;

VISTA la nota n. 441874 dell'11 agosto 2015 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche abitative autorizzava a mettere in atto tutti gli adempimenti per la salvaguardia dell'area di accesso al Borgo di Civita di Bagnoregio, mettendo altresì a disposizione specifici capitoli istituiti con D.G.R. n° 437 del 04/08/2015;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G13777 del 10/11/2015, di affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello in Comune di Bagnoregio (VT);

VISTA la determinazione di aggiudicazione n. G14894 del 14/12/2016, di affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dei lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello in Comune di Bagnoregio (VT) all'Operatore economico Studio Baffo S.r.l.;

VISTA la Determinazione n° G12331 del 11/09/2017 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, arch. Fiorella Giunta in sostituzione dell'ing. Luigi Martino Giovannelli;

VISTA la Determinazione n. G05041 del 19/04/2019 con la quale veniva approvato il progetto esecutivo;

VISTA la Determinazione n. G18382 del 23/12/2019 con la quale è stato stabilito di procedere

all'affidamento dei lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello, a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso" nel Comune di Bagnoregio (VT), mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, individuati, previa pubblicazione di apposito avviso per manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 36, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, e con l'applicazione del criterio del minor prezzo ai sensi del comma 9 bis dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016, per l'importo a base d'asta di € 654.211,43= di cui € 13.963,75= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA;

VISTA la Determinazione n. G11452 del 06/10/2020 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione dei lavori in oggetto in favore del costituendo RTI risultato primo in graduatoria, composto da Arcella Società Cooperativa, mandataria, C.F. 93011520652 e P. IVA 03629000658, e da Pellegrini Consolidamenti S.r.l., mandante C.F./P.IVA 01506360559, che ha offerto il ribasso del 24,91%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 480.761,98=, oltre € 13.963,75 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA esclusa;

VISTO il Contratto di appalto stipulato con il RTI composto da Arcella Società Cooperativa e da Pellegrini Consolidamenti S.r.l., in data 27/01/2021, Registro cronologico n. 24840 del 03/02/2021, dell'importo di € 494.725,73=;

PREMESSO che durante il corso dei lavori in oggetto si sono verificate circostanze che hanno indotto alla redazione di una Perizia di Variante e suppletiva, redatta in data 15/09/2021 dallo Studio Baffo S.r.l., ai sensi del D. Lgs 50/2016 art. 106 c. 1 lett. c);

VISTI gli elaborati esecutivi e di calcolo della variante, redatti dallo Studio Baffo S.r.l. (giusta accettazione incarico con nota prot. 0612388 in data 14/07/2021), condivisi con la Direzione dei lavori, dai quali risulta una maggiorazione d'importo di € 321.808,68= pari al 49,77% rispetto al progetto originario, superiore al quinto dell'importo del contratto (art. 106 comma 12 del D.lgs 50/2016), comunque contenuto entro il limite del 50% consentito dal comma 7 dell'art. 106 del D.lgs 50/2016;

VISTA la nota sottoscritta dall'ATI Arcella Società Cooperativa-Pellegrini Consolidamenti Srl, pervenuta con prot. n. 0758881 in data 24/09/2021, con la quale l'Associazione temporanea di Impresa comunica ai sensi dell'art 106 comma 12, D.lgs. n. 50/2016, di non accettare la prosecuzione dei lavori indicati in variante e pertanto comunica la propria volontà di rescissione del Contratto;

VISTA la nota prot. 0872512 in data 27/10/2021, con la quale la Stazione appaltante prende atto della manifestata volontà dell'ATI attuale esecutrice dei lavori con conseguente necessità di avvio della risoluzione contrattuale e la conseguente adozione dei connessi adempimenti di cui all'art. 108 del D. lgs 50/2016 e dispone che il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 108 c.6/7 del D. Lgs 50/2016, provveda in tempi brevi alla necessaria redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, alla relativa quantificazione e redazione di un verbale di accertamento tecnico contabile per la conformità delle opere;

VISTO lo Stato di consistenza dei lavori eseguiti e il Verbale di accertamento tecnico contabile redatti dal Direttore dei lavori in data 29/10/2021 e in data 09/11/2021, dal quale risulta che l'importo delle opere eseguite al netto del ribasso del 24,91%, ammonta a € 88.869,23=, comprensivo di € 1.396,38= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA;

VISTA la Determinazione n. G14919 in data 01/12/2021 con la quale la Stazione Appaltante approva lo stato di consistenza e dispone la Recessione del contratto ai sensi dell'art. 106 c. 12 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nei confronti del RTI composto da Arcella Società Cooperativa e da Pellegrini Consolidamenti S.r.l.;

RITENUTO necessario, alla luce della rescissione del contratto, delle risultanze dello stato di consistenza e del verbale di accertamento tecnico contabile, e della perizia di variante di cui sopra, procedere alla rimodulazione degli elaborati esecutivi già approvati con Determinazione n. G05041 del 19/04/2019, come di seguito:

- depurato delle lavorazioni già eseguite, di cui allo Stato di consistenza dei lavori eseguiti e al Verbale di accertamento tecnico contabile redatti dal Direttore dei lavori in data 29/10/2021 e in data 09/11/2021;
- integrato con le lavorazioni previste nella Perizia di Variante del 15/09/2021;

da assoggettare a nuova procedura di gara;

VISTA la nota prot. 1003047 del 03/12/2021 con la quale viene richiesto allo studio Baffo S.r.l. di *“procedere con la redazione degli elaborati esecutivi di cui all’art. 33 del D.P.R. 207/2010, desunti da variante già redatta, da assoggettare a nuova procedura di gara, agli stessi patti prezzi e condizioni dell’incarico originario”*;

VISTO l’Atto di Validazione del Progetto esecutivo redatto ai sensi dell’art. 26, del D.lgs.50/2016, redatto dal RUP in data 07/01/2022, assunto al n. 0011746 di protocollo unitamente al Verbale di verifica del progetto esecutivo;

VISTA la Determinazione n. G00118 del 11/01/2022 di approvazione dell’Atto di Validazione del 07/01/2022 e del Progetto esecutivo che prevede un importo di lavori, pari ad € 859.529,43= di cui € 32.387,51= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

RITENUTO necessario precedere all’affidamento dei lavori di Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso per il consolidamento della Rupe in località Mercatello, a completamento dell’intervento di somma urgenza per movimento franoso. nel Comune di Bagnoregio (VT);

PRESO ATTO che ai sensi di quanto previsto dall’art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. le Stazioni appaltanti, prima di procedere all’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il Quadro Economico approvato con la suddetta Determinazione n. G00118 del 11/01/2022, che prevede un importo complessivo ammesso a finanziamento di € 1.292.267,75=, di cui € 859.529,43=per lavori a base di gara compresi € 32.387,51= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G16600 del 28/12/2021, è stata:

- impegnata la somma di € 405,00 sul cap. U0000T19427 (Contributi straordinari in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- impegnata la somma complessiva di € 15.093,58 a favore dello Studio Baffo s.r.l, sul cap. U0000E42510 corrispondente alla Missione 09, Programma 01, utilizzando il piano dei conti: 2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni, in quanto l’opera, una volta realizzata, rientrerà nel patrimonio immobiliare del comune interessato ai lavori - esercizio finanziario 2021;
- prenotata la somma di € 2.000,00 sul cap. S23917 corrispondente alla Missione 01, Programma 03, utilizzando il piano dei conti: 1.03.02.16.000 Armo - Spese Relative a Beni e Servizi Strumentali (Parte Corrente) § Servizi Amministrativi per le spese di pubblicazione a favore di creditori diversi (cod. cred. 3805) negli esercizi finanziari 2021 – 2022;
- prenotata la somma di € 591.766,36 sul Cap. U0000E42510 corrispondente alla Missione 09, Programma 01, utilizzando il piano dei conti: 2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni, in quanto l’opera, una volta realizzata, rientrerà nel patrimonio immobiliare del comune

interessato ai lavori, come di seguito meglio indicato, negli esercizi finanziari 2021 – 2022;

- impegnata la somma complessiva di € 3.593,07 a favore del Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002 (cod. cred. 176734) sul cap U0000E42510 corrispondente alla Missione 09, Programma 01, utilizzando il piano dei conti: 2.03.01.02.003 - Contributi agli investimenti a Comuni, in quanto l'opera, una volta realizzata, rientrerà nel patrimonio immobiliare del comune interessato ai lavori, – es. fin. 2021 -2022;

VISTE le indicazioni sulle procedure degli affidamenti dei lavori contenute nelle Modalità Attuative del Programma Operativo approvate con la Deliberazione G.R. n. 513 del 04/08/2016 e successiva n. 673/2017, e con la citata DGR 392 del 18/06/2019 di modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017, che al punto III.8.1 prevede:

- l'utilizzazione di "elenchi di operatori economici (long list) da interpellare per l'affidamento di lavori di importo complessivo inferiore a un milione di Euro, con il sistema della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art 36 comma 2 lettera c) del D.lgs. n. 50/2016";
- che la scelta dell'operatore economico, potrà avvenire anche "secondo il criterio del minor prezzo, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti" ai sensi del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.lgs. 50/2016;

TENUTO CONTO del PROTOCOLLO sottoscritto in data 28 dicembre 2016, tra la Regione Lazio e le Parti Sociali avente per oggetto "Sistema regionale del Lazio degli appalti pubblici di lavori. Criteri e modalità per la trasparenza la sicurezza e la legalità", nel quale tra l'altro all'art. 1, punto 2, si concorda che "la Regione Lazio adotterà procedure aperte di scelta del contraente anche per lavori di importo maggiore ad euro 150.000 ed inferiore ad euro 1.000.000. la Regione Lazio potrà altresì ricorrere motivatamente a procedure negoziate esclusivamente per il contenimento dei tempi di completamento delle procedure di gara, laddove la tempistica dell'intervento sia determinante per il suo successo ovvero per vincoli temporali di spesa come nel caso di finanziamenti comunitari";

DATO ATTO della già esperita indagine di mercato per manifestazione di interesse;

RITENUTO necessario dover procedere al completamento dei lavori ed alla conseguente individuazione in conformità al disposto normativo dell'art. 106 commi 6 e 12 del dlgs. 50/2016, di un nuovo operatore economico cui affidare il completamento dei lavori, indicando una procedura di gara:

- dell'importo a base di gara di € 859.529,43= di cui € 32.387,51= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
- mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021;
- da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020;
- con invito rivolto a n. 5 Operatori Economici fra quelli previamente qualificati per le categorie e classifiche riferibili all'intervento ossia OG13 classifica II o superiore e OS21 classifica II o superiore e non già sorteggiati ed invitati alla precedente procedura negoziata, nel rispetto del principio di rotazione;

CONSIDERATO che con il D.P.C.M. del 9 marzo 2020 ed i successivi DPCM del 4 marzo 2020 e del 10 marzo 2020, nonché con il D.L.17 marzo 2020 n. 18 sono state dettate misure urgenti per contenere il contagio da Coronavirus-19 sull'intero territorio nazionale;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio è impegnata a fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid19 mettendo in campo tutte le risorse disponibili e quelle potenzialmente disponibili in aggiunta a quelle stanziare a livello centrale;

VISTA la delibera ANAC n. 312 del 9 aprile 2020, pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità in data 14.04.2020, nella quale vengono fornite specifiche "indicazioni al fine di garantire, durante l'emergenza sanitaria, l'adozione di comportamenti omogenei ed uniformi da parte delle stazioni appaltanti nello svolgimento delle procedure di gara e nella relativa fase di esecuzione";

VISTA, altresì, la circolare del MIT del 23.03.2020, rivolta alle stazioni appaltanti dallo stesso dipendenti o vigilate, ma di tenore conforme alla richiamata delibera ANAC, avente ad oggetto "Applicazione dell'articolo 103 del decreto – legge 17 marzo 2020 alle procedure disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTO, infine, l'Atto di segnalazione n. 4 del 9 aprile 2020 inviato dalla medesima Autorità al Governo, concernente l'applicazione dell'articolo 103, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 17/3/2020, così come modificato dal decreto-legge n. 23 dell'8/4/2020 nel settore dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che dagli atti richiamati emerge una linea interpretativa secondo la quale "la formulazione ampia del comma 1 dell'art. 103 del d.l. n. 18/2020 (riferita a tutti i procedimenti amministrativi avviati su istanza di parte o d'ufficio) non consente, in sede interpretativa, di eccettuare dall'ambito applicativo della norma le procedure di gara", ritenendo pertanto applicabile anche a queste ultime "la sospensione dei termini procedurali fino al 15 maggio 2020 (disposta con l'art. 37 del d.l. n. 23/2020) eccettuata, tuttavia, " la possibilità per le stazioni appaltanti, laddove il tipo di procedura e la fase della stessa lo consentano e previa adozione di idonee garanzie, di determinarsi per la disapplicazione della sospensione di alcuni termini di gara previsti a favore dei concorrenti e di svolgere le procedure di gara con modalità telematiche anche nel caso in cui tale previsione non fosse contenuta nel bando di gara";

CONSIDERATO, in particolare, quanto stabilito al punto 2.4 della richiamata Delibera n. 312/2020 dell'ANAC ove espressamente si prevede la possibilità per le stazioni appaltanti di disapplicare il termine di sospensione di cui all'art. 103, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 17/03/2020, così come modificato dall'art. 37 del decreto-legge n. 23 dell'8.4.2020 nel caso di procedure ristrette o negoziate già a partire dal termine per la presentazione delle offerte, qualora quest'ultime risultino urgenti e previa adozione di tutte le idonee cautele volte a garantire la massima partecipazione da parte degli operatori, dandone, altresì, avviso a tutti gli invitati;

RILEVATO pertanto che, con riferimento alle procedure negoziate, di cui possa essere motivata l'urgenza e l'indifferibilità dell'indizione, risulta consentito alle stazioni appaltanti - previa adozione di tutte le idonee cautele volte a garantire la massima partecipazione da parte degli operatori economici disapplicare la sospensione dei termini di cui al richiamato art. 103 comma 1, già a partire dal termine per la presentazione delle offerte;

RISCONTRATO, altresì, che la scrivente Direzione ha adottato, già prima dell'adozione della delibera dell'ANAC, le suggerite "idonee misure volte a garantire la massima partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici in vigenza della situazione di emergenza sanitaria", nello specifico:

- indicando e gestendo le procedure di gara interamente con modalità telematiche, ossia mediante l'utilizzo ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. della piattaforma telematica STELLA propria della Regione Lazio;
- svolgendo le sedute pubbliche di gara in modalità telematica, in conformità all'indirizzo più volte espresso dalla giurisprudenza amministrativa;

RILEVATO altresì che, con specifico riferimento alla procedura negoziata in questione sussistono:

- comprovate ragioni di urgenza ed indifferibilità di completare i lavori di consolidamento della rupe in località mercatello, a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso nel Comune di Bagnoregio (VT) a seguito di variante e recesso;
- la possibilità di presentare l'offerta attraverso la sottoscrizione digitale degli appositi allegati caricati e predisposti sulla piattaforma (schema di domanda e di offerta economica, DGUE specializzato)
- la possibilità di espletare le sedute pubbliche attraverso la piattaforma telematica STELLA;
- la non necessità di far ricorso alla Commissione giudicatrice e alla conseguente predisposizione, da parte dei concorrenti, di specifiche relazione tecniche stante il criterio prescelto che è quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020;
- la possibilità di assolvere al pagamento dell'imposta di bollo sempre in modalità on line;

RITENUTO necessario procedere prima dell'avvio della procedura, all'approvazione degli atti di gara predisposti dal RUP, composti dai seguenti allegati:

- Lettera di invito (Allegato 1);
- Schema Domanda di partecipazione (Allegato 2);
- Schema Offerta economica (Allegato 3)
- Schema di contratto (Allegato 4);

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b, della suddetta legge 11 settembre 2020, n. 120, Le stazioni appaltanti *“danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali”*;

RITENUTO altresì necessario procedere all'approvazione dell'Avviso di avvio di procedura negoziata (Allegato A) di cui al suindicato art. 1, comma 2, lett. b, della L. 120/2020;

CONSIDERATO che il Contratto sarà stipulato mediante scrittura privata;

CONSIDERATI infine:

- l'avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 85, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., concernente l'elaborazione e la trasmissione nell'ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara;
- l'attuale utilizzo da parte della Regione Lazio della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata “STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio” (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>

RITENUTO pertanto necessario espletare la procedura di affidamento in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, mediante l'utilizzo della suddetta piattaforma;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

1. di procedere all'indizione della procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di somma urgenza per movimento franoso.- Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso nel Comune di Bagnoregio (VT);

2. di dare atto della già esperita indagine di mercato per manifestazione di interesse e di procedere all'affidamento dei lavori:
 - mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021;
 - da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del medesimo Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020 convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020;
 - con invito rivolto a n. 5 Operatori Economici fra quelli previamente qualificati per le categorie e classifiche riferibili all'intervento ossia OG13 classifica II o superiore e OS21 classifica II o superiore e non già sorteggiati ed invitati alla precedente procedura negoziata, nel rispetto del principio di rotazione;
 - per l'importo a base d'asta di € 859.529,43=, di cui € 32.387,51= per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA;
3. di approvare i seguenti atti di gara relativi ai lavori di somma urgenza per movimento franoso.- Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso nel Comune di Bagnoregio (VT):
 - Lettera di invito (Allegato 1);
 - Schema Domanda di partecipazione (Allegato 2);
 - Schema Offerta economica (Allegato 3)
 - Schema di contratto (Allegato 4);
4. di approvare l'Avviso di avvio di procedura negoziata (Allegato A) di cui all' art. 1, comma 2, lett. b, della L. 120/2020;
5. di dare atto che il Contratto di appalto ha per oggetto la sola esecuzione dei lavori e che lo stesso sarà stipulato mediante scrittura privata;

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm., sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it.

Il Direttore ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATTO 1



Procedura di gara negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei "Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso".

CUP F69D15001850002_CIG 904008307E

Importo dei lavori a base di gara, Iva esclusa: € 859.529,43, di cui € 827.141,92 per lavori soggetti a ribasso ed € 32.387,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

LETTERA DI INVITO

PREMESSE

Con Determinazione della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G12331 dell'11.9.2017 l'Arch. Fiorella Giunta, in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento avente ad oggetto l'esecuzione dei lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello, nel Comune di Bagnoregio (VT), in sostituzione dell'Ing. Luigi Martino Giovannelli, già nominato con Determinazione G00298 del 16.1.2017.

Con Determinazione G14894 del 14.12.2016, l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione è stato affidato allo Studio Tecnico Baffo S.r.l., C.F. e P. Iva 02136930563, con sede in Loc. San Lazzaro snc, Bagnoregio.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, la progettazione esecutiva è stata validata dal Responsabile Unico del Procedimento, come da verbale assunto al n. prot. 286878 dell'11.4.2019.

Con Determinazione n. G05041 del 19.4.2019 è stato approvato il progetto esecutivo.

Con Determinazione a contrarre n. G18382 del 23/12/2019 è stato previsto che l'affidamento dei lavori di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 654.211,43, di cui € 640.247,68, per lavori soggetti a ribasso ed € 13.963,75 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, sarebbe avvenuto mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9 bis del medesimo art. 36 e con invito rivolto a 15 Operatori Economici individuati, previa pubblicazione di apposito Avviso per manifestazione di interesse, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su uno a maggiore diffusione locale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul profilo di committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Bandi di Gara e Contratti", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti".

A seguito della pubblicazione dell'Avviso sono validamente pervenute n. 98 manifestazioni di interesse, con conseguente individuazione di n. 15 Operatori Economici qualificati invitati alla procedura negoziata conclusasi con determinazione di aggiudicazione n. G11452 del 06/10/2020 in favore del RTI composto da Arcella Società Cooperativa, mandataria, C.F. 93011520652 e P. IVA 03629000658 e da Pellegrini Consolidamenti S.r.l., mandante C.F./P.IVA 01506360559.

Nel corso dell'esecuzione dell'intervento, a causa di circostanze sopravvenute non imputabili alla stazione appaltante è sorta la necessità di procedere ad una variante in corso d'opera per le medesime categorie di lavori previste nell'affidamento iniziale ma di importo superiore al quinto d'obbligo.

Stante la rinuncia espressa all'esecuzione da parte dell'originario aggiudicatario, e la successiva determinazione n. G14919 in data 01/12/2021 con la quale la Stazione Appaltante ha disposto la risoluzione del contratto stipulato con il suindicato RTI in data 27/01/2021 - Numero registro cronologico 24840, data registrazione 03/02/2021.

Con determinazione n. G00118 del 11/01/2022 è stata approvata la progettazione esecutiva di completamento di intervento in oggetto, validata dal Rup ai sensi dell'art. 26, del D.lgs.50/2016, in data 07/01/2022.

Attesa la necessità di dover procedere al completamento dei lavori ed alla conseguente individuazione in conformità al disposto normativo dell'art. 106 commi 6 e 12 del dlgs. 50/2016 di un nuovo operatore economico cui affidare il completamento dei lavori e, dato atto della già esperita indagine di mercato per manifestazione di interesse sopra riportata di cui alla Determinazione a Contrarre n.

G18382 del 23/12/2019, è stato previsto che il nuovo affidamento sarebbe avvenuto mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020 e con invito rivolto **a n. 5 Operatori Economici** fra quelli previamente qualificati per le categorie e classifiche riferibili all'intervento ossia OG13 classifica II o superiore e OS21 classifica II o superiore e non già sorteggiati ed invitati alla precedente procedura negoziata, nel rispetto del principio di rotazione.

Con Determinazione n. _____ del _____ sono stati approvati gli atti della presente procedura negoziata consistenti in: Avviso di avvio della procedura negoziata (Allegato "A"), Lettera di invito (Allegato 1); Schema di domanda di partecipazione (Allegato 2); Schema di offerta economica (Allegato 3); Schema di contratto (Allegato 4).

Con apposito "Avviso", secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, è stata data comunicazione dell'avvio della procedura negoziata, assicurandone la pubblicazione sul sito della Stazione Appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di Gara e Contratti" nel link relativo alla presente procedura, e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo ha adottato tutte le misure volte a **garantire la massima partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici in vigenza della situazione di emergenza sanitaria attualmente ancora in corso**, nello specifico:

- **indicendo e gestendo le procedure di gara interamente con modalità telematiche**, ossia mediante l'utilizzo, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, della piattaforma telematica denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", propria della Regione Lazio;
- **svolgendo le sedute pubbliche di gara in modalità telematica**, in conformità all'indirizzo più volte espresso dalla giurisprudenza amministrativa (*vedasi da ultimo Consiglio di Stato, Sez. III, n. 7039 del 13.12.2018 e Consiglio di Stato, Sez. III, n. 4990 del 25.11.2016*), secondo cui l'uso di una Piattaforma informatica per la gestione telematica delle procedure di gara garantisce la tracciabilità da parte del sistema elettronico di tutte le fasi della procedura, l'inviolabilità delle buste elettroniche contenenti le offerte, l'intangibilità del contenuto delle stesse, l'incorruttibilità di ciascun documento presentato, senza alcuna possibilità di alterazione;

RILEVATO, che con particolare riferimento alle procedure negoziate rientranti nella Call, e pertanto anche per la presente procedura, sussistono:

- **comprovate ragioni di urgenza ed indifferibilità di attuare l'intervento**, dovendosi provvedere alla salvaguardia dell'area di accesso al Borgo di Civita di Bagnoregio, stante la continua situazione di pericolo derivante dal distacco lento e continuativo di materiale tufaceo con imminente pericolo di crollo;
- la possibilità di **presentare l'offerta attraverso la sottoscrizione digitale degli appositi allegati caricati e predisposti sulla piattaforma** (nello specifico: schema di domanda di partecipazione; schema di offerta economica, DGUE specializzato);
- la possibilità di **espletare le sedute pubbliche attraverso la piattaforma telematica STELLA**, in quanto come previsto da giurisprudenza (*da ultimo, sentenza del Tar Napoli, n. 957 del 2.3.2020*) "il principio di pubblicità delle sedute deve essere rapportato non ai canoni storici che hanno guidato l'applicazione dello stesso, quanto piuttosto alle peculiarità e specificità che l'evoluzione tecnologica ha consentito di mettere a disposizione delle procedure di gara telematiche, in ragione del fatto che la piattaforma elettronica che ha supportato le varie fasi di gara assicura l'intangibilità del contenuto delle offerte (indipendentemente dalla presenza o meno del pubblico) posto che ogni operazione compiuta risulta essere ritualmente tracciata dal sistema elettronico senza possibilità di alterazioni; in altri termini è garantita non solo la tracciabilità di tutte le fasi, ma proprio l'inviolabilità delle buste elettroniche

contenenti le offerte e l'incorruttibilità di ciascun documento presentato" (*Consiglio di Stato, Sezione V, 21 novembre 2017, n. 5388*). A tale orientamento del giudice d'appello si è allineata anche la giurisprudenza di primo grado che ha ritenuto che "nell'ambito delle procedure telematiche di evidenza pubblica, non sono necessarie sedute pubbliche per l'apertura delle offerte, come confermato dall'art. 58, D. Lgs. n. 50 del 2016, che non ha codificato, in relazione alle procedure gestite in forma telematica, alcuna fase pubblica" (*T.A.R. Veneto, Sezione III, 13 marzo 2018; n. 307; T.A.R. Puglia Bari, Sezione III, 2 novembre 2017, n. 1112; T.A.R. Sardegna, Sezione I, 29 maggio 2017 n. 365*);

- **la non necessità di far ricorso alla Commissione giudicatrice** e alla conseguente predisposizione, da parte dei concorrenti, di specifiche relazioni tecniche stante il criterio prescelto che è quello del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, con la presente si comunica, pertanto, che codesto Operatore Economico, a seguito delle espletate operazioni di pubblico sorteggio di cui nelle premesse, è invitato a presentare l'offerta per l'affidamento dei "Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VI), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - ultimazione lavori a seguito di variante e recesso" nel rispetto dei termini e delle condizioni di seguito specificate.

1 - STAZIONE APPALTANTE

Stazione Appaltante è la **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Via Capitan Bavastro n. 108, 00145 Roma - C.F. 80143490581.

Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è l'**Arch. Fiorella Giunta**, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo. I recapiti sono: e-mail fgiunta@regione.lazio.it; Pec: fiorella.giunta@pec.lavoripubblicilazio.it; tel.: 0761.298207.

Ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, la presente procedura di gara è interamente gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo 2 della presente lettera di invito.

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, la documentazione di gara viene pubblicata:

- sulla piattaforma di e-procurement regionale "STELLA" della Regione Lazio e visualizzabile nella sezione "Inviti";
- sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di Gara e Contratti";
- sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

2 - SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (STELLA)

Per l'espletamento della presente gara, la Regione Lazio si avvale della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "**STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio**" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/portale/>.

Tramite il sito si accede alla procedura ed alla relativa documentazione di gara.

L'**accesso alla piattaforma regionale STELLA** potrà essere effettuato esclusivamente attraverso un'autenticazione basata sugli strumenti di seguito elencati:

- **SPID** (Sistema Pubblico di Identità Digitale), soluzione per accedere ai servizi della pubblica amministrazione in sicurezza e con un'unica identità digitale (per i dettagli: <https://www.spid.gov.it/>);
- **CIE** (Carta di Identità Elettronica), che permette di identificarsi e autenticarsi con i massimi livelli di sicurezza ai servizi online degli enti, pubblici e privati, che ne consentono l'utilizzo;
- **CNS** (Carta Nazionale dei Servizi) che permette di accedere agli stessi servizi attraverso un dispositivo, che può essere una chiavetta USB o una smart card dotata di microchip.

Al fine della partecipazione alla presente procedura è, inoltre, indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la registrazione al sistema STELLA, con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo punto 2.1.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta di gara, i chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso la piattaforma STELLA e, quindi, per via telematica mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

2.1 - REGISTRAZIONE DEI CONCORRENTI

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati alla piattaforma STELLA, accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/registrazione>, secondo le modalità esplicitate nei manuali operativi per gli operatori economici, disponibili al seguente indirizzo web: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese> (vedasi in particolare "Guida alla registrazione e alle funzioni base").

La registrazione al sistema STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico. L'Operatore Economico con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno della piattaforma STELLA dall'account riconducibile all'Operatore Economico stesso; **ogni azione inerente all'account all'interno del sistema STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.**

L'accesso e l'utilizzo del sistema STELLA nonché la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nella presente Lettera di Invito, nei relativi allegati e nelle guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o con le eventuali comunicazioni.

3 - DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione di gara comprende:

- Progetto esecutivo, redatto dal dall' Studio Baffo Srl**, approvato con Determinazione G00118 del 11/01/2022 e validato dal RUP, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 come da verbale assunto al n. prot. 0011746 del 07/01/2022, composto dai seguenti elaborati:
 - A1 – RELAZIONE GENERALE
 - B1 – RELAZIONE GEOLOGICA
 - B2 – RELAZIONE ARCHEOLOGICA
 - B3 – RELAZIONE DI MONITORAGGIO
 - C1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 - C2 – STATO DI FATTO POST LAVORI DI PULIZIA
 - C3 – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - C4 – STATO DI PROGETTO: PLANIMETRIA SCAVI E MICROPALIFICATE E PLANIMETRIA TERRE ARMATE
 - C5 – STATO DI PROGETTO: SEZIONI DETTAGLIATE TERRE ARMATE
 - C6 – FASI ESECUTIVE
 - C7 – ESECUTIVI STRUTTURALI MICROPALI
 - C8 – ESECUTIVI STRUTTURALI PALI
 - C9 – AGGIORNAMENTO DETTAGLIATO DI INTERVENTO 1
 - C10 – CONFRONTO STATO AUTORIZZATO-STATO DI VARIANTE
 - C11 – STRALCI DEI PROGETTI GIA' ESEGUITI IN SITO
 - D1 – RELAZIONE ESPLICATIVA DEI CALCOLI
 - D2 – FASCICOLO DEI CALCOLI ALLO STATO ATTUALE
 - D3 – FASCICOLO DEI CALCOLI IN CONDIZIONI OPERATIVE

D4 – VERIFICHE INTERNE DELLE TERRE ARMATE
D5 – FASCICOLO DEI CALCOLI DI STABILITA' DEL VERSANTE POST OPERAM
D6 – FASCICOLO DEI CALCOLI PALIFICATA DI VALLE
D7 – FASCICOLO DEI CALCOLI DEI MICROPALI
E1 – RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA
E2 – PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI
F1 – PIANO DI SICUREZZA
F2 – FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA
F3 – QUADRO INCIDENZA MANODOPERA
G1 – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
G2 – COMPUTO ED ONERI DELLA SICUREZZA
G3 – QUADRO ECONOMICO
H1 – CRONOPROGRAMMA
I1 – ELENCO PREZZI
I2 – ANALISI PREZZI
L1 – SCHEMA DI CONTRATTO
L2 – CAPITOLATO SPECIALE APPALTO

- b. **Lettera di Invito**, contenente il **Disciplinare di gara**;
- c. **Schema di Domanda di Partecipazione**;
- d. **Schema di Offerta Economica**;
- e. **Schema di Contratto**;
- f. **DGUE** (Singola; Mandataria; Consorzio) - [modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA];
- g. **DGUE** (Mandante; Consorziata) - [modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA];
- h. **DGUE** (Ausiliaria) - [modello elaborato dalla SA disponibile su STELLA]

La suddetta documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma regionale “STELLA”, accessibile al seguente indirizzo: <https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/bandi/>.

3.1 - CHIARIMENTI

Sarà possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati mediante la piattaforma STELLA, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma - raggiungibili al seguente link <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/> - fino a **10 (dieci)** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, di cui al successivo punto 14. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno **6 (sei)** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il sistema STELLA e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <https://stella.regione.lazio.it/portale/index.php/bandi/> nella sezione di dettaglio dedicata alla presente procedura, sotto l'argomento “Chiarimenti”. **Non sono ammessi chiarimenti telefonici.**

3.2 - COMUNICAZIONI

Ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice, i concorrenti invitati sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice. Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante la piattaforma STELLA all'indirizzo PEC indicato dal concorrente in fase di registrazione. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione Appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario/capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati. In caso di consorzi di cui all'art. 46, lett. f) del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate. In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende

validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari. In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

4 - OGGETTO DELL'APPALTO IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di consolidamento della Rupe in località Mercatello, nel Comune di Bagnoregio, a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso, meglio indicati nel relativo Capitolato Speciale di Appalto.

L'importo complessivo dell'appalto, Iva esclusa, ammonta ad **€ 859.529,43**, di cui **€ 827.141,92** per lavori soggetti a ribasso ed **€ 32.387,51** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

L'intervento si compone delle seguenti lavorazioni:

Lavorazione	Categoria ex all. A DPR n. 207/2010 e art. 2 D.M. 248/2016	Classifica ex art. 61 DPR n. 207/2010	Qualificazione obbligatoria	Importo	%	Indicazioni speciali ai fini della gara	
						Prevalente o Scorporabile	Subappaltabile
<i>opere di ingegneria naturalistica</i>	OG13	II	SI	479.773,57	55,82	P	SI max 49%
<i>opere strutturali speciali</i>	OS21 SIOS	II	SI	379.755,86	44,18	S	SI
TOTALE:				€ 859.529,43	100%		

Ai sensi del comma 1 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 49, comma 1, lett. b) del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, e ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 105, ugualmente modificato dal comma 2 del richiamato art. 49, stante **il divieto di affidare a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni rientranti nelle categorie prevalenti, relativamente alla categoria prevalente OG13 il subappalto non può superare il 49% dell'importo di tale categoria.** Le lavorazioni rientranti nella categoria scorporabile OS21, in considerazione della bassa incidenza della manodopera sugli importi della medesima categoria, sono subappaltabili per l'intero importo ad imprese in possesso della relativa qualificazione.

L'appalto non è suddiviso in lotti poiché il frazionamento non è possibile sul piano tecnico, in quanto trattasi di opera unitaria e l'articolazione dell'appalto in più lotti non garantisce che ogni singola frazione abbia gestione ottimale della risoluzione delle interferenze in fase di esecuzione dei lavori.

Il corrispettivo dei lavori è da intendersi a corpo e l'importo contrattuale, così come determinato in seguito all'offerta dell'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità, come altresì previsto nel Capitolato Speciale di Appalto.

All'Aggiudicatario verrà corrisposta alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 35, comma 18, del D. Lgs. n. 50/2016, un'anticipazione sul valore del contratto di appalto. Tale percentuale è stabilita nella misura del 30%, ai sensi dell'art. 207 del Decreto Legge n. 34 del 19.5.2020, convertito con Legge n. 77 del 17.7.2020. Per quanto concerne l'obbligo di corrispondere l'anticipazione si terrà conto della modifica dell'art. 35, comma 18, del D. Lgs. n. 50/2016, disposta dall'art. 91, comma 2, del Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020, convertito in Legge n. 27 del 24.4.2020, disponendo che l'erogazione dell'anticipazione del prezzo a favore dell'appaltatore è consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

L'intervento è finanziato con fondi regionali imputati sui capitoli del bilancio regionale C12149 e E42134, istituiti con D.G.R. n. 437 del 4.8.2015.

5 - DURATA DELLA PRESTAZIONE

Il termine per dare ultimati tutti i lavori è fissato in giorni 270 naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a) del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto disciplinato dall'art. 80 del medesimo decreto legislativo.

I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle prescrizioni del Contratto d'appalto e dei suoi allegati, ed in particolare del Capitolato Speciale d'Appalto, delle normative tecnico-esecutive vigenti e delle regole dell'arte e del buon costruire e nell'osservanza delle disposizioni di cui alla vigente normativa sui contratti pubblici.

6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono invitati alla gara n. 5 Operatori Economici, qualificati per le categorie d'opera riferibili all'intervento ed individuati, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, fra i soggetti qualificati per le categorie e classifiche di lavori riferibili all'intervento – ossia OG13 classifica II o superiore e OS21 classifica II o superiore – che avevano presentato manifestazione di interesse per l'iniziale affidamento dei lavori e che non erano stati sorteggiati e conseguentemente invitati alla precedente procedura negoziata.

7 - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

7.1 - REQUISITI GENERALI

Sono ammessi alla gara gli Operatori Economici, anche stabiliti in altri Stati membri, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

Sono esclusi dalla gara gli Operatori Economici per i quali sussistono **cause di esclusione, di cui all'art. 80 del Codice**. Sono comunque esclusi gli **Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001**.

Il requisito generale relativo all'assenza delle cause di esclusione ex art. 80 del Codice deve essere soddisfatto e, quindi, dichiarato:

- da ciascun concorrente singolo;
- da ciascuna delle imprese raggruppande o raggruppate, in caso di RTI (sia costituito che costituendo);
- dal Consorzio e da tutte le imprese indicate quali esecutrici, nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice;
- da ciascuna delle imprese consorziande o consorziate, in caso di consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del Codice (sia costituito che costituendo);
- da ciascuna delle imprese retiste, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. f), del Codice;
- da ciascuno dei componenti del GEIE di cui all'art. 45, comma 2, lett. g), del Codice.

A seguito della modifica dell'art. 80, comma 4, quinto periodo, del D. Lgs n. 50/2016, intervenuta con l'applicazione dell'art. 8, comma 5, lett. b) del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, l'operatore economico può essere escluso dalla partecipazione alla procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati, qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo. Tale disposizione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

7.2 - REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Il concorrente deve essere iscritto, **a pena di esclusione**, nel registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia, ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, dovrà presentare dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente dovrà esplicitare il possesso dei suddetti requisiti nell'apposita dichiarazione unica sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e redatta secondo il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE).

7.3 - REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALE E MEZZI DI PROVA

Il concorrente deve possedere idonea attestazione SOA in corso di validità, rilasciata da società di organismo di attestazione, regolarmente autorizzate, che documenti, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 61 del D.P.R. n. 207 del 5.10.2010, la qualificazione nelle categorie adeguate ai lavori da assumere; nello specifico è richiesta l'attestazione nelle categorie di lavori **OG13** (*Opere di ingegneria naturalistica*), classifica II o superiore (categoria prevalente a qualificazione obbligatoria), e **OS21** (*Opere strutturali speciali*), Classifica II o superiore.

7.4 - MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, con le modalità con la Delibera ANAC n. 157 del 17.2.2016.

Si ricorda che “i requisiti generali e speciali devono essere posseduti dai candidati non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione alla procedura di affidamento, ma anche per tutta la durata della procedura stessa fino all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto, nonché per tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità” (*cf. Consiglio di Stato, Ad. plen., n. 8 del 20 luglio 2015; TAR Lazio, Sez. II-bis, n. 8268 del 20.7.2018*).

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente Lettera di Invito.

8 - INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI; AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE E GEIE

Per gli RTI, le aggregazioni di rete e i consorzi ordinari **di tipo orizzontale**, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti devono essere posseduti dalla mandataria, o da una consorziata, nella misura minima del 40% (quaranta per cento). La restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente, dalle mandanti, o dalle altre consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% (dieci per cento) di quanto richiesto all'operatore concorrente. La mandataria, in ogni caso, dovrà possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio, indicate in sede di offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato. Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla presente gara. I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta, fatta salva la facoltà di modifica delle stesse, previa autorizzazione della stazione appaltante che ne verifica la compatibilità con i requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese interessate.

Per gli RTI, le aggregazioni di rete e i consorzi ordinari **di tipo verticale**, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi, ai sensi dell'art. 48, comma 6, del Codice, devono essere posseduti dalla capogruppo mandataria nella categoria prevalente e per il relativo importo; nella categoria scorporata, invece, ciascun mandante deve possedere i requisiti

previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo.

Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi devono essere posseduti direttamente dal consorzio ai sensi dell'art. 47 del Codice; ai sensi dell'art. 47, comma 2, del Codice i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma restando la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante.

I requisiti relativi alle lavorazioni riconducibili alla categoria prevalente e/o alle categorie scorporabili possono essere assunti da un RTI di tipo orizzontale o un'aggregazione di rete, costituendo un RTI di tipo misto. Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti orizzontali.

Alle aggregazioni di operatori aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila ed è assimilata alla mandataria.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di tipo orizzontale e verticale, costituiti o costituendi, nonché i soggetti ad essi assimilati, sono tenuti ad indicare in sede di offerta le quote di partecipazione e di esecuzione dei singoli soggetti.

I requisiti di idoneità professionale relativi all'iscrizione all'Albo delle Cooperative e Consorzi di Cooperative tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, devono essere posseduti da:

- a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b) ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

9 - AVVALIMENTO

Non è ammesso il ricorso all'Avvalimento in quanto gli Operatori Economici inviati alla presente procedura sono stati individuati nel rispetto del principio di rotazione tra i soggetti qualificati nelle categorie e classifiche di lavori riferibili all'intervento (ossia OG13 classifica II o superiore e OS 21 classifica II o superiore) che hanno manifestato interesse previa pubblicazione di apposito Avviso per Manifestazione di interesse.

10 - SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 l'affidatario del contratto esegue in proprio le opere e i lavori compresi nel contratto stesso. A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d), il contratto non può essere ceduto, **non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti** e dei contratti ad alta intensità di manodopera. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 del Codice.

Pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 49, comma 1, lett. b) del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, e del comma 2 del medesimo articolo, ugualmente modificato dal comma 2 del richiamato art. 49, **stante il divieto di affidare a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni rientranti nelle categorie prevalenti, relativamente alla categoria prevalente OG13 il subappalto non può superare il 49% dell'importo di tale categoria.**

Per la categoria scorporabile OS21, in considerazione della bassa incidenza della manodopera sugli importi della medesima categoria il subappalto è consentito fino alla misura totalitaria.

Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e

normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Il concorrente, ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. b), del Codice, deve indicare all'atto dell'offerta se intende subappaltare le lavorazioni ad altra impresa qualificata e per la quale non sussistano i motivi di esclusione di cui all'articolo 80. **Senza tale indicazione, il successivo subappalto è vietato.**

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

Salvi i casi, di cui all'art. 105, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e i pagamenti verranno effettuati, in ogni caso, all'appaltatore che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

Non costituiscono subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore ad € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del [sub] contratto da affidare. L'appaltatore, in questi casi, deve comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione Appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

11 - SOPRALLUOGO

Il sopralluogo sui luoghi interessati dall'intervento è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è **causa di esclusione** dalla procedura di gara. Il sopralluogo può essere effettuato nei giorni di _____ e _____

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata al RUP ai seguenti indirizzi:

- aanselmi@regione.lazio.it

- gpoleggi@regione.lazio.it

e deve riportare i seguenti dati dell'Operatore Economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro e non oltre le ore _____ del giorno _____

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti. In tal caso la Stazione Appaltante non rilascerà la relativa attestazione ad alcuno dei soggetti deleganti.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete, di cui al punto 5, lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà, di cui all'art. 48, comma 5 del Codice, tra i diversi Operatori Economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli Operatori Economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete, di cui al punto 5, lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli Operatori Economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti Operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio, di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La Stazione Appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo. La mancata allegazione della presa visione dei luoghi è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

12 - GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 4, del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, **la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie** di cui all'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016.

13 - PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO IN FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a € 80,00 (euro ottanta/00) secondo le modalità di cui alla Delibera ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020, pubblicata sul sito della medesima Autorità nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

L'importo dovuto dall'operatore economico per partecipare alla presente procedura può essere pagato per mezzo della piattaforma digitale PagoPA, tramite il servizio di "Gestione Contributi Gara" (GCG), effettuando il pagamento mediante il servizio "Portale dei pagamenti dell'ANAC".

In caso di raggruppamento temporaneo già costituito o costituendo il versamento è effettuato dall'impresa mandataria-capogruppo. In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice il versamento è effettuato dal Consorzio stesso.

Si rammenta che il mancato versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

14 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) dovrà essere effettuata sulla piattaforma STELLA seguendo le spiegazioni indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, disponibili al seguente indirizzo: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/>. Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nei manuali, compiendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nei manuali stessi.

L'offerta deve essere collocata sul sistema STELLA entro e non oltre il termine perentorio delle ore 23:59 del giorno _____

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può pertanto sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che, qualora alla scadenza della gara risultino presenti sulla piattaforma STELLA più offerte dello stesso Operatore Economico, salvo diversa indicazione dell'Operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima. Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna altra offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse, altresì, tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nella presente Lettera di Invito. Non sono accettate

offerte alternative. Le **offerte tardive saranno escluse** in quanto irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del Codice.

La presentazione dell'offerta mediante il sistema STELLA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sulla piattaforma STELLA e di non procedere al caricamento della documentazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utili.

In ogni caso il concorrente esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del sistema STELLA. La Stazione Appaltante si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento della piattaforma telematica.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dei citati artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione e l'offerta economica **devono essere sottoscritte digitalmente** dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore. Il DGUE e la dichiarazione circa il possesso dei requisiti professionali devono essere redatte sugli appositi modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e messi a disposizione di ciascun invitato, unitamente alla lettera di invito e alla progettazione esecutiva.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

L'offerta vincolerà il concorrente, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

15 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione alla gara e/o la presentazione di offerta priva di sottoscrizione (o con la sottoscrizione solo di alcuni dei soggetti dell'atto) non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è **causa di esclusione** dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta, nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. copia del PASSOE, di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) della Delibera ANAC n. 157/2016) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

16 - CONTENUTO DELLA BUSTA «A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA»

Nella busta «A - Documentazione Amministrativa» devono essere contenuti la **domanda di partecipazione** comprensiva delle dichiarazioni integrative, il **DGUE**, nonché la **documentazione a corredo**, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

Tale documentazione dovrà essere inserita sulla piattaforma STELLA secondo le modalità indicate nei manuali operativi per l'utilizzo della piattaforma, raggiungibili al seguente indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/>.

16.1 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante, che contiene tutte le informazioni necessarie e le dichiarazioni di cui al successivo punto 17.1.

Come reso noto dall'Agenzia delle Entrate, Divisione Contribuenti, con la risposta a interpello n. 7 del 5 gennaio 2021, trattandosi di procedura negoziata gestita interamente per via telematica, la Domanda di Partecipazione alla presente gara non è soggetta a imposta di bollo.

Nella domanda il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (impresa individuale/società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun Operatore Economico (mandataria/mandante - capofila/consorziata). Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; diversamente si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. Il procuratore è tenuto ad allegare copia conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 della relativa procura notarile.

La domanda è sottoscritta e presentata:

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile, di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete- soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
 - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune, nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete;
 - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'Operatore Economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete.

Il concorrente allega sulla piattaforma STELLA:

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

16.2 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE, di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e successive modifiche, utilizzando il modello presente sulla piattaforma STELLA, secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente sulla piattaforma STELLA, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa".

• Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice

Parte precompilata.

• Parte II - Informazioni sull'Operatore Economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

- In caso di ricorso all'**avvalimento** si richiede la compilazione della **Sezione C**.

Il concorrente indica la denominazione dell'Operatore Economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente per ciascuna impresa ausiliaria deve allegare sulla piattaforma STELLA:

1. il DGUE, redatto compilando il modello presente su STELLA, a firma dell'ausiliaria contenente le informazioni di cui alla parte II sezioni A e B, alla Parte III, alla Parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento e alla Parte VI.
2. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
3. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
4. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di

avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria, come meglio sopra specificato;

5. PASSOE dell'ausiliaria;

6. dichiarazione integrativa a firma dell'ausiliaria nei termini di cui al punto 17.1.

- In caso di ricorso al **subappalto**, si richiede la compilazione della **sezione D**.

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

• Parte III - Motivi di esclusione

Il concorrente rende tutte le dichiarazioni delle Sezioni A, B, C e D. Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al Decreto correttivo di cui al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti, di all'art. 80, comma 5, lett. c), *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*), *f-bis*) e *f-ter*) del Codice (*cf.* punto 17.1 n. 1 della presente Lettera di Invito).

• Parte IV - Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando le Sezioni A, B, C e D per le parti di competenza.

• Parte VI - Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni eventualmente richieste, mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE è sottoscritto, mediante sottoscrizione digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli Operatori Economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente, e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni, di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti, di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui nel DGUE siano dichiarate condanne o conflitti di interesse o fattispecie relative a risoluzioni o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente (di cui all'art. 80, commi 1 e 5 del D. Lgs. n. 50/2016, sulla base delle indicazioni eventualmente rese nelle Linee Guida dell'ANAC) o siano state adottate misure di c.d. *self cleaning*, dovranno essere prodotti e trasmessi attraverso la piattaforma telematica e con le modalità innanzi descritte tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi i provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione Appaltante ogni opportuna valutazione.

Nel caso in cui fossero intercorse **variazioni in corso di gara** rispetto ai soggetti che rivestono le cariche, di cui all'art. 80, comma 2 e 3, o nuove operazioni societarie, gli Operatori di cui sopra (concorrente, ausiliario, subappaltatore) dovranno elencare i nominativi di tali soggetti e rendere nei loro confronti le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione previste dai medesimi commi dell'art. 80.

In tale contesto, dovranno essere altresì tempestivamente comunicate le eventuali ulteriori variazioni alle dichiarazioni ed informazioni contenute nel DGUE e nella "Domanda di Partecipazione", producendo gli stessi documenti con le medesime modalità, evidenziando le variazioni intervenute e producendo, se del caso, documentazione opportuna.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di eseguire il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese nel DGUE anche a campione e in tutti i casi in cui si rendesse necessario per

assicurare la correttezza della procedura, chiedendo a qualsiasi concorrente di produrre con le modalità sopra descritte i nominativi dei soggetti, di cui all'art. 80, comma 2 e 3, e le operazioni societarie.

17 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

17.1 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le quali:

- fino all'aggiornamento del DGUE al Decreto correttivo di cui al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, lett. b-*bis*), e comma 5, lett. c), c-*bis*), c-*ter*), c-*quater*), f-*bis*) e f-*ter*), del Codice e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti, generali e speciali;
- dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, qualifica, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- dichiara di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159 del 6.9.2011, o di tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto;
- dichiara con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, l'insussistenza delle cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 80;
- dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;
- dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara, con le precisazioni e per le motivazioni analiticamente illustrate e chiarite nelle premesse della presente lettera di invito, ritenendo le misure poste in essere dalla stazione appaltante idonee a garantire la massima partecipazione alla procedura;
- dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla determinazione dell'offerta, ed in particolare del prezzo, nonché sull'effettuazione dei lavori;
- indica i seguenti dati aggiornati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni, di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
- autorizza la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;
oppure
non autorizza la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia dell'offerta e delle spiegazioni che saranno eventualmente trasmesse in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;
- attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti, di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE).

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:

- indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. c, lett. d), del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16.3.1942, n. 267.

Per gli operatori economici in stato di fallimento ed autorizzati all'esercizio provvisorio dell'impresa, si richiama il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 7 ottobre 2020, con il quale è stato chiarito che le imprese fallite autorizzate all'esercizio provvisorio dell'impresa possono proseguire i contratti già stipulati e non anche partecipare a nuove procedure di affidamento. Infatti, dal combinato disposto dell'art. 104 del Regio Decreto n. 267 del 16.3.1942 (Legge Fallimentare) e dell'art. 110, comma 3, del Codice dei Contratti pubblici, nella versione vigente fino al 31.12.2021 (risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 1, della Legge n. 55 del 14.6.2019 di conversione del c.d. decreto sblocca-cantieri), emerge che, a differenza di quanto stabilito dalla normativa previgente, l'impresa fallita può essere autorizzata alla sola esecuzione dei contratti già stipulati e non anche alla partecipazione a nuove procedure di affidamento. Il decreto sblocca-cantieri ha, infatti, eliminato la previsione contenuta nell'art. 110, comma 3, lett. a) del Codice dei Contratti pubblici che consentiva al curatore dell'impresa fallita di «partecipare a procedure di affidamento di concessioni e appalti di lavori, forniture e servizi ovvero essere affidatario di subappalto». Conseguenza diretta di tale previsione è che le imprese che si trovino nella condizione suindicata potranno e dovranno mantenere l'attestazione di qualificazione ai soli fini della prosecuzione dei contratti in corso di svolgimento. Ciò in linea con il principio ormai consolidato di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione che richiede il possesso di detti requisiti senza soluzione di continuità dal momento della presentazione della domanda di partecipazione, fino all'aggiudicazione e per tutta la fase di esecuzione del contratto.

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
 - dalla mandataria/capofila/consorzio stabile,
 - da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento a: integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 80, comma 3; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente, concordato preventivo.

La rete si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti, nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

17.2 - DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente, oltre alla Domanda di partecipazione e al DGUE, allega sulla piattaforma STELLA la seguente documentazione:

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- in caso di sottoscrizione del procuratore: copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;

- copia scannerizzata del PASSOE, di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) della Delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente. Nel caso in cui il concorrente ricorra all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 49 del Codice, dovrà essere allegata anche copia del PASSOE relativo all'impresa ausiliaria;
- copia conforme dell'attestazione SOA;
- copia scannerizzata dell'attestazione di avvenuto sopralluogo;
- attestazione di avvenuto pagamento del contributo di gara in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità di cui alla Delibera ANAC n. 1121 del 29 dicembre 2020.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:
 - a. l'Operatore Economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE, ai sensi dell'art. 48, comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
 - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di rete:

I. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto):

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

II. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto):

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

III. rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):

a) in caso di raggruppamento temporaneo costituito: copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati;

b) in caso di raggruppamento temporaneo costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

- le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

Nei casi, di cui ai punti a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima in ogni caso debitamente compilate e sottoscritte digitalmente e caricate sulla piattaforma telematica dagli Operatori Economici dichiaranti ovvero dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

18 - CONTENUTO DELLA BUSTA «B - OFFERTA ECONOMICA»

La busta «B - Offerta Economica» contiene, **a pena di esclusione**, l'offerta economica (predisposta preferibilmente secondo il modello *Offerta Economica* allegato alla presente lettera di invito), comprendente i seguenti elementi:

a) ribasso unico espresso in percentuale sull'importo dei lavori posti a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e dell'Iva;

b) indicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, dei propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

c) indicazione dei costi della manodopera.

Verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per i ribassi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso.

L'offerta economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore (nel qual caso allegare copia della procura). In caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio. In caso di consorzio stabile, l'offerta dovrà essere firmata dal consorzio e dalle consorziate per le quali il consorzio concorre.

In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevarrà l'importo indicato in lettere.

Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

19 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del **prezzo più basso**, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, con il ribasso indicato in percentuale rispetto all'importo a base d'asta, al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e dell'Iva.

19.1 - APERTURA BUSTA «A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA»

La prima seduta pubblica telematica avrà luogo il giorno _____ alle ore **9:30**.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, che saranno comunicati ai concorrenti tramite piattaforma STELLA, nella sezione "Avvisi" dedicata alla presente procedura. Attraverso il portale STELLA verranno, altresì, comunicate le successive sedute pubbliche.

Il RUP procederà nella prima seduta pubblica a verificare la ricezione delle offerte collocate su STELLA e successivamente procederà a:

- a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa contenuta nelle buste «**A - Documentazione Amministrativa**» a quanto richiesto nella presente lettera di invito;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio ove necessario;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- e) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara,

dandone avviso ai candidati ai concorrenti ai sensi dell'art. 76, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

19.2 - APERTURA DELLA BUSTA «B - OFFERTA ECONOMICA»

Terminate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa, il RUP procederà all'apertura delle buste «**B - Offerta Economica**», presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara dando lettura del ribasso percentuale offerto e del corrispondente importo complessivo risultante.

Si ribadisce che la Stazione Appaltante, come stabilito al punto 18, prenderà in considerazione il ribasso offerto dal concorrente considerando solo 2 cifre decimali, con troncamento dei decimali in eccesso.

In caso di offerte uguali si procederà dapprima all'esperimento del tentativo di miglioria delle offerte, di cui al comma 1 dell'art. 77 del R.D. n. 827 del 1924, e successivamente al sorteggio.

20 - VERIFICA DELL' ANOMALIA DELLE OFFERTE

Ai sensi della Circolare del MIT del 25.10.2019, che detta «*Modalità operative per l'applicazione del calcolo per l'individuazione della soglia di anomalia nei casi di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"*», il RUP procederà a determinare la soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97, commi 2, 2-bis e 2-ter del D. Lgs. n. 50/2016 e ad escludere le offerte che presentano un ribasso pari o superiore a tale soglia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 97, comma 3-bis, il calcolo di cui ai commi 2, 2-bis e 2-ter è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

In conformità a quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 1 del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, applicabile *ratione temporis* alla presente procedura, la stazione appaltante procederà all'esclusione automatica dalla gara, di cui all'art. 97, comma 8 del Codice, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del citato art. 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.

La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, può richiedere al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare documenti complementari conformemente all'art. 86 del Codice anche in relazione all'art. 97 del Codice stesso, secondo il quale gli operatori economici forniscono, su richiesta della stazione appaltante, spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta.

21 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni, di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta formalmente valida. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del Contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

Prima dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti, di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione, di cui all'art. 83 del medesimo Codice).

La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, **aggiudica l'appalto**.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti. In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, nonché alla conseguente segnalazione all'ANAC. La Stazione Appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo, altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, c.d. Codice Antimafia). In particolare, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legge n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020 *“per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria immediatamente conseguente alla consultazione della «Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia» ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli artt. 67 e 84, comma 4, lett. a), b) e c) del D. Lgs. n. 159 del 6.9.2011. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture, sotto condizione risolutiva, fermo restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni”*.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 159/2011, decorrenti dal giorno di consultazione della «Banca Dati», la Stazione Appaltante procede alla stipula del contratto sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano in seguito accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 92, comma 4, del D. Lgs. n. 159/2011.

Per quanto concerne il recesso e la risoluzione del contratto e le penali, si rinvia a quanto contenuto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni **(stand still)** dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica se è stata presentata o è stata ammessa una sola offerta e non sono state tempestivamente proposte impugnazioni della lettera di invito o queste impugnazioni risultano già respinte con decisione definitiva.

La stipula avrà luogo ultimate le verifiche dei requisiti, ai sensi dell'art. 32, commi 7 e 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

All'atto della stipulazione la Stazione Appaltante richiederà all'aggiudicatario, la prestazione di una **Garanzia Definitiva**, ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice.

Ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 103, comma 7, l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori

anche una **Polizza di Assicurazione C.A.R.**, di importo pari all'importo contrattuale, che copra i danni subiti dalle Stazioni Appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve, altresì, assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari ad € 500.000,00.

E', altresì, prevista la prestazione di un'ulteriore garanzia per eventuali danni afferenti la strada di Rigo, da prestarsi mediante fideiussione per l'importo e secondo le specifiche di cui art. 2.6 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Nei casi, di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

Sono a carico dell'aggiudicatario, senza possibilità di rivalsa nei riguardi della Stazione Appaltante, tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse, ivi comprese quelle di registro e di bollo, ove dovute, relative alla stipulazione del contratto. Resta a carico della Regione Lazio l'imposta sul Valore Aggiunto di cui al D.P.R. 26.10.1972. n. 633.

22 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente lettera di invito. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione dei menzionati atti normativi. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

23.1 - Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella "domanda di partecipazione", nelle "dichiarazioni integrative", nel "DGUE" vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nel Bando di gara/Lettera di invito allegati all'offerta nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti);

- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;

- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

23.2 - Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

23.3 - Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al RUP;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D. Lgs. n. 50/2016, dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dalla L.R. n. 40/2009;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

23.4 - Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

23.5 - Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati: Regione Lazio.

Responsabile interno del trattamento dei dati: Direttore della Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

Responsabile esterno del trattamento dei dati: Gestore della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema degli Acquisti Telematici della Regione Lazio".

Incaricati del trattamento dei dati: i dipendenti del Gestore del Sistema e dell'Amministrazione assegnati alle strutture interessate dal presente appalto.

23.6 - Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dal termine della procedura di gara.

23.7 - Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice determina l'impossibilità per l'Operatore Economico di partecipare alla procedura di gara.

Mediante la presentazione dell'offerta l'interessato manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di categorie personali, di cui all'art. 9 del Reg. 679/2016.

23.8 - Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dagli Operatori Economici non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali", di cui all'art. 9 Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D. Lgs. 10.8/2018, n. 101).

I "dati personali relativi a condanne penali e reati", di cui all'art. 10 del Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D. Lgs. 10.8.2018, n. 101) sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione e della propria offerta, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presente procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Fiorella Giunta

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Procedura di gara negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei "Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - ultimazione lavori a seguito di variante e recesso".
CUP F69D15001850002_CIG 904008307E

Importo dei lavori a base di gara, Iva esclusa: € 859.529,43, di cui € 827.141,92 per lavori soggetti a ribasso ed € 32.387,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il sottoscritto/a _____ in qualità di (legale rappresentante, amministratore unico, titolare, ecc.) dell'impresa _____ con sede legale a _____ e sede operativa a _____ codice fiscale _____, partita IVA _____ e-mail _____ Pec _____

In nome e per conto di:

☐ **Impresa Singola:**

- ☐ Impresa individuale, anche artigiani ☐ Società per Azioni ☐ Società a Responsabilità Limitata
☐ Società in Accomandita Semplice ☐ Società Cooperativa ☐ altro: _____

☐ **Consorzio**

- ☐ Ordinario ☐ Stabile ☐ Società Cooperative di Produzione e Lavoro ☐ Imprese Artigiane
- concorrendo, nel caso di consorzi stabili e quelli di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) e c) del D. Lgs. n. 50/2016) per i seguenti consorziati:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

☐ **Raggruppamento temporaneo di concorrenti/Aggregazioni di rete**

- ☐ **costituito**, concorrendo con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Mandataria o Mandante

☐ **costituendo**, impegnandosi a costituirsi con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capogruppo con potere di rappresentanza o Mandante

☐ **GEIE**

☐ con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consortziata

CHIEDE

di partecipare alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei "Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - ultimazione lavori a seguito di variante e recesso".

Seguendo quanto stabilito al paragrafo 17.1 della Lettera di Invito e avvalendosi del disposto di cui agli artt. 21, 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, al fine di partecipare alla procedura in oggetto:

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle richiamate sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

- 1) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per aver commesso i seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 e 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,

dall'art. 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale, nonché all'art. 2635 del Codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali, di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;

c) frode, ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti, di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

2) di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto;

3) che i soggetti indicati all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 nei cui confronti opera l'esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono i seguenti:

N.	Cognome, Nome, luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Qualifica	Residenza

4) che con riferimento ai suddetti soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 non sussistono le cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 80;

5) che in relazione ad amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente:

☐ non vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente procedura;

☐ vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente l'indizione della presente procedura dei quali indica i loro nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza, le eventuali condanne penali comminate per i reati di cui all'art. 80, comma 1, lett. a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del D. Lgs. n. 50/2016 e la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionata degli stessi soggetti (N.B.: qualora il legale rappresentante o il procuratore non intenda dichiarare per conto di terzi, dovrà essere presentata separata dichiarazione dai soggetti interessati):

Nominativi, qualifica, luogo e data di nascita e residenza	Eventuali condanne comminate comprese le condanne per le quali abbia	Dichiarazione di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionatoria

	beneficiario della non menzione	

- 6) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti sulla base di quanto dettagliato nella norma citata;
- 7) di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dal quinto periodo dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 8, comma 5, lett. b) del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020, la stazione appaltante può escludere dalla partecipazione alla procedura d'appalto l'impresa se può adeguatamente dimostrare che la stessa non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati, qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione, ai sensi, rispettivamente, del secondo o del quarto periodo del citato comma 4;
- 8) di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione, ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente:
- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.
- Dichiara, altresì, di essere a conoscenza del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 7 ottobre 2020 con il quale è stato chiarito che gli operatori economici in stato di fallimento ed autorizzati all'esercizio provvisorio dell'impresa possono proseguire i contratti già stipulati e non anche partecipare a nuove procedure di affidamento. Ciò in quanto dal combinato disposto dell'art. 104 del Regio Decreto n. 267/1942 (Legge Fallimentare) e dell'art. 110, comma 3, del Codice dei Contratti nella versione vigente fino al 31.12.2021 (risultante dalle modifiche introdotte dall'art. 2, comma 1, della Legge n. 55 del 14.6.2019 di conversione del c.d. decreto sblocca-cantieri) emerge, a differenza di quanto stabilito dalla normativa previgente, che l'impresa fallita può essere autorizzata alla sola esecuzione dei contratti già stipulati e non anche alla partecipazione a nuove procedure di affidamento. Il decreto sblocca-cantieri ha, infatti, eliminato la previsione contenuta nell'art. 110, comma 3, lett. a) del Codice dei Contratti che consentiva al curatore dell'impresa fallita di «partecipare a procedure di affidamento di concessioni e appalti di lavori, forniture e servizi ovvero essere affidatario di subappalto». Conseguenza diretta di tale previsione è che le imprese che si trovino nella condizione suindicata potranno e dovranno mantenere l'attestazione di qualificazione ai soli fini della prosecuzione dei contratti in corso di svolgimento. Ciò in linea con il principio ormai consolidato di necessaria continuità del possesso dei requisiti di partecipazione che richiede il possesso di detti requisiti senza soluzione di continuità dal momento della presentazione della domanda di partecipazione, fino all'aggiudicazione e per tutta la fase di esecuzione del contratto;
- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Stazione Appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni

sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

- c-ter) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- c-quater) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d) che non sussiste una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile se non con la non partecipazione alla procedura di gara;
- e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto, di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione dalla procedura;
- f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria, di cui all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;
- i) in applicazione delle disposizioni, di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili":
- ☐ che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme, di cui all'art. 17 della Legge n. 68/1999 avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;
- ☐ che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 16 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2001;
- ☐ che l'impresa è pienamente in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999.
- (indicare esplicitamente l'ufficio e la provincia ove ha sede l'impresa, dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della citata Legge):
_____;
- l) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati, ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, in Legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689);
- m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti il fatto che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

9) di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione, nell'ambito della quale rilevano, oltre ai casi oggetto di obblighi dichiarativi predeterminati dalla legge o dalla normativa di gara, quelle evidentemente incidenti sull'integrità ed affidabilità dell'operatore economico (cft. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28 agosto 2020, n. 16);

10) in relazione alle disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001:

☐ di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di queste ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

☐ di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

☐ dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

11) (in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale):

di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n. 267, giusto Decreto del Tribunale di _____ (inserire riferimenti autorizzazione n., data, ecc.) e di partecipare alla presente procedura su autorizzazione del Giudice Delegato _____, salvo quanto previsto al comma 6 dell'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016; a tal fine allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186-bis. Dichiara, altresì, di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

12) di essere in possesso della **qualificazione** per le categorie di lavori richieste nella Lettera di Invito, ossia: OG13 classifica II o superiore e OS21 classifica II o superiore, di cui si allega copia della relativa attestazione SOA;

13) che intende ricorrere al **subappalto**, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificati dall'art 49, comma 1, lett. b) e comma 2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021 per la/e seguente/i categoria/e di lavori _____, fermo restando il divieto di affidare a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni rientranti nella categoria prevalente OG13 con riferimento alla quale l'eventuale subappalto non può superare il 49% dell'importo della relativa categoria;

14) (in caso di costituendi raggruppamenti temporanei):

che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____ e che la composizione del raggruppamento è la seguente:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale

15) (nel caso di consorzi stabili e quelli di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016):

di concorrere per i seguenti consorziati:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale

16) di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS: sede di _____ Matricola n. _____;

INAL: sede di _____ Matricola n. _____;

CASSA EDILE: di _____ Matricola n. _____

e di essere in regola con i relativi contributi;

17) che l'impresa è iscritta:

☐ (per le imprese italiane o di altro Stato membro residenti in Italia)

nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____;

☐ (per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia)

nel registro professionale o commerciale _____ dello Stato di _____

per la seguente attività (NB: l'attività deve essere attinente a quella oggetto dell'appalto):

Codice attività (obbligatorio): _____

Numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Durata dell'impresa/data termine: _____

Forma giuridica _____

18) che la sede dell'Agenzia delle Entrate competente per la verifica della regolarità in ordine agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse è: Agenzia delle Entrate di _____
Direzione Provinciale di _____ Ufficio Territoriale di: _____;

19) che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione Appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni di cui all'art. 76 del D. Lgs. n. 50/2016 è il seguente: _____;

20) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nella Lettera di Invito e nella documentazione di gara presente sulla piattaforma telematica STELLA, con le precisazioni e per le motivazioni analiticamente illustrate e chiarite nelle premesse della Lettera di Invito, ritenendo le misure poste in essere dalla stazione appaltante idonee a garantire la massima partecipazione alla presente procedura di gara;

21) di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sia sulla determinazione dell'offerta, ed in particolare del prezzo, sia sull'effettuazione dei lavori;

22) che l'offerta economica presentata si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale sull'importo dei lavori posti a base di gara) (ed è remunerativa giacché, per la sua formulazione, ha preso atto e tenuto conto:

a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;

- 23) ☐ autorizza, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura;

oppure

☐ non autorizza, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di “accesso agli atti”, la Stazione Appaltante a rilasciare copia delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;

- 24) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo Decreto, nonché del Regolamento (CE).

L'Operatore Economico dichiara di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione e di non avere occultato tali informazioni.

(luogo)

(data)

(sottoscrizione)

(il legale rappresentante-sottoscrittore allega copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

N.B. La domanda di partecipazione alla presente procedura negoziata, gestita interamente per via telematica, **non è soggetta ad imposta di bollo**, come stabilito dall'Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 7 del 5 gennaio 2021, **ed è sottoscritta:**

- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti**, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti**, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di **consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile** di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo;
- nel caso di **aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete** si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica*, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica*, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
 - c. *se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria*, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Allegati alla presente domanda da inserire sul sistema STELLA:

- copia scannerizzata dell'attestazione SOA e copia scannerizzata del PASSOE riguardanti il concorrente.
- DGUE per tutti i soggetti tenuti alla compilazione, come da modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e disponibili sulla piattaforma STELLA;

- documentazione a corredo ed eventuali ulteriori dichiarazioni, di cui ai paragrafi 17.1 e 17.2 della Lettera di invito;
- attestazione di avvenuto pagamento del contributo di gara in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- qualora le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), copia scansionata della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile; oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura ovvero copia della visura camerale.

Si invita il concorrente a non allegare ulteriore documentazione oltre a quella espressamente richiesta nella Lettera di Invito.

ALLEGATO 3

OFFERTA ECONOMICA

Procedura di gara negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei "Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso".
CUP F69D15001850002_CIG 904008307E

Importo dei lavori a base di gara, Iva esclusa: € 859.529,43, di cui € 827.141,92 per lavori soggetti a ribasso ed € 32.387,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Il sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____
residente a _____ (___) in via/piazza _____ n. _____
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa _____ con sede legale a _____
e sede operativa a _____
codice fiscale _____, partita IVA _____, Pec _____

in nome e per conto di:

☐ **Impresa Singola:**

☐ Impresa individuale, anche artigiani ☐ Società per Azioni ☐ Società a Responsabilità Limitata

☐ Società in Accomandita Semplice ☐ Società Cooperativa ☐ altro: _____

☐ **Consorzio**

☐ Ordinario ☐ Società Cooperative di Produzione e Lavoro ☐ Imprese Artigiane ☐ Stabile

☐ **Raggruppamento temporaneo di concorrenti**

☐ Costituito ☐ Costituendo

☐ **Rete di impresa**

☐ Costituita ☐ Costituenda

☐ **Geie**

di seguito denominata "Impresa"

si impegna

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti i documenti di gara relativi alla procedura negoziata per l'affidamento dei "Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - ultimazione lavori a seguito di variante e recesso" nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L'Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

OFFRE IL

<i>Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara (in CIFRE) %</i>	<i>Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara (in LETTERE)</i>
_____	_____

al netto degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso.

N.B.: Ai sensi di quanto stabilito al punto 18 della Lettera di Invito: a) verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per i ribassi che superano il numero di decimali stabilito, si procederà mediante troncamento dei decimali in eccesso; b) in caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, prevarrà l'importo indicato in lettere.

L'Impresa dichiara, pena l'esclusione, che ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, i propri costi aziendali riguardanti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono pari ad € _____

Dichiara, altresì, che i propri costi della manodopera sono pari ad € _____

L'Impresa dichiara, inoltre:

- che l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale sull'importo dei lavori posti a base di gara, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato Speciale di Appalto;
- che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante;
- che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'Iva a carico della Stazione Appaltante;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sulla determinazione del prezzo;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta per tutta la durata contrattuale;
- di applicare le medesime condizioni per gli ulteriori lavorazioni che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto della legge e di quanto previsto dalla documentazione di gara;
- di ritenere congruo il corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione di gara;
- di rispettare gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Luogo e data_____

Firma _____

NB: L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, stabilite nella lettera di invito

ALLEGATO 4



SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO

Per l'esecuzione dei Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso- Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso.

CUP F69D15001850002_CIG 904008307E

TRA

La Regione Lazio, C.F. n. 80143490581, rappresentata dall'Ing. Wanda D'Ercole, nata a _____, il _____, in qualità di Direttore ad interim della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, munita di firma digitale, nominata con D.G.R. n. 138 del 16.3.2021, domiciliata per la carica presso la sede legale della Regione Lazio, in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212,

E

L'impresa _____ che in seguito sarà chiamata "Ditta", con sede legale in _____, Via _____, C.F./Partita IVA _____, rappresentata da _____ nato a _____ il _____, C.F. _____ in qualità di _____

PREMESSO CHE

- con Determinazione G12331 dell'11.9.2017 è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'Arch. Fiorella Giunta, in sostituzione dell'ing. Luigi Martino Giovannelli;
- con determinazione n. G00118 del 11/01/2022 è stata approvata la progettazione esecutiva dei Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - ultimazione lavori a seguito di variante e recesso, validata dal

Rup ai sensi dell'art. 26, del D.lgs.50/2016, in data 07/01/2022 prot. 11746;

- con Determinazione a Contrarre n. _____ del _____ è stato previsto che il nuovo affidamento sarebbe avvenuto mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legge n. 76 del 16.7.2020, convertito in Legge n. 120 dell'11.9.2020 e con invito rivolto a n. 5 Operatori Economici fra quelli previamente qualificati per le categorie e classifiche riferibili all'intervento ossia OG13 classifica II o superiore e OS21 classifica II o superiore e non già sorteggiati ed invitati alla precedente procedura negoziata, nel rispetto del principio di rotazione.

- Con apposito "Avviso", secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge 11 settembre 2020, n. 120, è stata data comunicazione dell'avvio della procedura negoziata, assicurandone la pubblicazione sul sito della Stazione Appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di Gara e Contratti" nel link relativo alla presente procedura, e sul sito www.serviziopubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

- con determinazione n. _____ del _____ sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Impresa _____, C.F.: _____, P.IVA: _____, con sede legale in _____ Via _____, che ha offerto il ribasso del _____ % e pertanto per l'importo contrattuale di € _____ comprensivo degli oneri della sicurezza pari a € _____, oltre IVA;

- sono stati effettuati in capo alla suddetta Impresa i controlli per la verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con esito favorevole e non risultano presentanti nel termine di legge ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva, come da dichiarazione del RUP prot. n. _____ del _____ in atti;

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1 - Oggetto del Contratto

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - ultimazione lavori a seguito di variante e recesso, di cui al progetto esecutivo approvato con Determinazione G00118 del 11.01.2022 e come meglio indicati nel relativo Capitolato Speciale di Appalto.

L'importo contrattuale complessivo ammonta ad € _____ (Euro _____/____) per lavori al netto del ribasso d'asta del _____ %, come risulta dall'offerta dell'Impresa, oltre ad € 32.387,51 (Euro trentaduemilatrecentoottantasette/51) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso ed Iva. Tale importo è fisso ed invariabile e non è soggetto a revisione prezzi. Il

corrispettivo d'appalto viene riconosciuto a corpo, come da CSA. Le opere da eseguire per dare compiuti i lavori e le specifiche tecniche, in base alle quali gli stessi devono essere realizzati, sono indicati e descritti negli elaborati posti a base di gara, nonché nell'offerta economica presentata in sede di gara dall'aggiudicatario, che costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati.

Formano parte integrante del contratto, in particolare, i seguenti atti:

- a) Capitolato speciale d'appalto;
- b) Elaborati grafici progettuali e relazioni;
- c) Elenco dei prezzi unitari;
- d) Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i piani di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008;
- e) Cronoprogramma;
- f) Offerta economica;
- g) Le polizze di garanzia.

Art. 2 - Cauzione definitiva e Polizza assicurativa

A garanzia degli obblighi assunti col presente contratto, l'Impresa, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, ha provveduto a costituire la relativa polizza fideiussoria n. _____ del _____ rilasciata da _____, P. Iva _____ - Ag. _____, con sede legale in _____, per un importo totale pari ad € _____.

Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ha provveduto a stipulare apposita polizza assicurativa rilasciata dalla _____

P. Iva _____ - Ag. _____, con sede legale in _____ - n. Polizza _____, di importo pari all'importo contrattuale ossia _____ e per un massimale pari ad € _____

oppure si impegna a stipulare almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori apposita polizza assicurativa, per un importo pari all'importo contrattuale ossia _____ e per un massimale pari ad € _____ che rende indenne la Stazione Appaltante da danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza copre inoltre i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tali polizze, emesse a favore della Stazione Appaltante agli effetti e per l'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'Impresa in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, sono custodite agli atti della Direzione Regionale.

Detta polizza resterà depositata presso la Direzione Regionale fino all'emissione del certificato di collaudo.

L'impresa ha trasmesso, a garanzia per eventuali danni afferenti la strada di Rigo, secondo le specifiche di cui art. 2.6 del Capitolato Speciale d'Appalto, fidejussione n. _____ del _____ rilasciata da _____, P. Iva _____ - Ag. _____, con sede legale in _____, per un importo totale pari ad € _____..

Art. 3 - Termini di esecuzione

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 270 (duecentosettanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Impresa Aggiudicataria è obbligata a segnalare al Direttore dei Lavori eventuali disservizi o situazioni di pericolo che si fossero prodotti nell'area interessata dagli interventi. All'occorrenza l'Impresa ha, altresì, l'onere di procedere immediatamente al transennamento (o opera simile) per l'incolumità di persone e cose, qualora non sia possibile procedere all'immediata eliminazione del pericolo. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

Il Direttore dei Lavori, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione lavori, tutta la zona interessata dai lavori stessi dovrà risultare completamente libera, sgomberata dalle terre, dal materiale e dagli impianti di cantiere. In caso contrario, non potrà essere redatto il certificato di ultimazione e nei confronti dell'Appaltatore si applicheranno le penalità di cui al successivo articolo. La redazione del certificato di ultimazione dei lavori è subordinata alla previa acquisizione a parte dell'Amministrazione di tutte le certificazioni di legge da fornirsi a cura e spese dell'Impresa attestanti l'agibilità dell'opera. Qualora l'Appaltatore non fosse in grado di fornire le suddette certificazioni per ritardi imputabili esclusivamente ad inerzia degli enti preposti al rilascio delle stesse dovrà dimostrare la propria estraneità al ritardo fornendo le richieste presentate agli enti suddetti nei tempi e modi stabiliti, nonché i successivi solleciti e gli eventuali versamenti di oneri che restano a suo carico.

In tal caso l'Impresa sarà tenuta a presentare per ogni impianto ed opera eseguita la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del D.M. n. 37/2008.

Art. 4 - Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere

La Direzione dei Lavori sarà eseguita a cura della Stazione Appaltante. L'Appaltatore dovrà provvedere per proprio conto a nominare un Direttore del Cantiere ed il Capo Cantiere, nonché a designare un proprio rappresentante qualificato e deputato ad assistere alla misurazione dei lavori ed a ricevere gli ordini della Direzione dei Lavori. L'Appaltatore, all'atto della consegna dei lavori, dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante per iscritto il nominativo delle persone di cui sopra. Il Direttore di Cantiere dovrà essere un tecnico, laureato o diplomato, iscritto all'albo professionale, secondo le competenze professionali. Il Direttore di Cantiere ed il Capo Cantiere designato dall'Appaltatore, dovranno comunicare per

iscritto all'Amministrazione l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal presente Contratto.

Si rinvia per il resto a quanto previsto dal Decreto 7 marzo 2018 n. 49 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'esecuzione".

Art. 5 - Pagamenti

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 30% (trenta per cento) da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

L'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga un importo pari al 30% dell'importo contrattuale per i primi tre stati di avanzamento ed il 10% allo stato finale dei lavori, così come risultante dalla contabilità dei lavori redatta secondo le prescrizioni, di cui all'art. 15 del citato Decreto n. 49/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'emissione della rata sarà subordinata al preventivo accertamento del personale costituente la Direzione dei Lavori che procederà all'emissione del certificato stesso. Sui certificati di pagamento verrà applicata, a titolo di garanzia, una ritenuta, a norma di Legge dello 0,50% (zerocinquanta per cento) sull'importo netto progressivo dei lavori, a garanzia degli obblighi dell'Impresa sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, che verrà restituita dopo l'approvazione del collaudo.

Art. 6 - Ultimazione dei lavori, conto finale e certificato di regolare esecuzione

A seguito della certificazione dell'ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori redige il conto finale dei lavori che viene trasmesso al RUP e firmato dall'Impresa entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della lettera con la quale la stessa è invitata a prenderne visione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.M. n. 49/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

All'atto della certificazione dell'ultimazione dei lavori entro 5 gg. il Direttore dei

Lavori provvederà alle verifiche, prove e constatazioni necessarie per accertare se le singole opere e le loro parti possano essere prese in consegna, con facoltà di uso. Il Certificato di Regolare Esecuzione sarà emesso dal Direttore dei Lavori entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, secondo le previsioni di cui all'art. 102, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Si procederà all'emissione del titolo di spesa per la liquidazione della rata di saldo successivamente all'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione Appaltante, ove nulla osti nei riguardi di eventuali atti impeditivi, previa costituzione di una cauzione o garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa da parte dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016. Fino alla data di detto rilascio, l'Impresa sarà responsabile della conservazione delle opere eseguite affinché le stesse non siano danneggiate da terzi.

Art. 7 - Subappalto

Ai sensi dell'art. 105, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 l'affidatario del contratto esegue in proprio le opere e i lavori compresi nel contratto stesso. A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d), il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 del Codice.

Pertanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dall'art. 49, comma 1, lett. b) del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, e del comma 2 del medesimo articolo, ugualmente modificato dal comma 2 del richiamato art. 49, stante il divieto di affidare a terzi la prevalente esecuzione delle lavorazioni rientranti nelle categorie prevalenti, relativamente alla categoria prevalente OG13 il subappalto non può superare il 49% dell'importo di tale categoria.

Per la categoria scorporabile OS21, in considerazione della bassa incidenza della manodopera sugli importi della medesima categoria il subappalto è consentito fino alla misura totalitaria.

Il subappalto, nei limiti suddetti, è consentito alle condizioni stabilite dalla normativa che regola la materia, previa autorizzazione della Stazione Appaltante purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto;
- all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le prestazioni che intende subappaltare;
- l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

Come disposto dall'art. 49, comma 1, lett. b), sub. 2) del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate dei subappaltatori entro il menzionato termine, la Stazione Appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore.

Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il Direttore dei Lavori provvederà:

- a verificare la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice;
- a controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- a registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, a determinare la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- a trasmettere al RUP, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, la segnalazione dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Aggiudicatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del Codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine, senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto della prestazione affidata.

Nel caso in cui l'esecutore, in sede di gara, abbia fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante, per il tramite del Direttore dei Lavori, ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo l'effettiva disponibilità ed utilizzo dell'Impresa avvalente di tutte le risorse necessarie di cui è carente, appartenenti all'Impresa ausiliaria.

In particolare, l'Impresa avvalente dovrà avere la possibilità, per l'intera durata dell'appalto, di disporre immediatamente e senza ritardi di mezzi, strumenti, attrezzature e quant'altro, in disponibilità dell'Impresa ausiliaria, necessario per la corretta esecuzione delle prestazioni nel rispetto dei tempi di esecuzione.

L'accertamento da parte del Direttore dei Lavori di prestazioni non eseguite a regola d'arte da parte dell'esecutore avvalente oppure di ritardi sul cronoprogramma dovuti al mancato utilizzo di mezzi idonei o la semplice constatazione della mancata disponibilità da parte dell'Impresa avvalente di tutte le risorse dell'Impresa ausiliaria darà facoltà alla Stazione Appaltante, senza obbligo di ulteriore motivazione, di procedere alla risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 8 - Penale per ritardo nei lavori

In caso di ritardata esecuzione dei lavori, sarà applicata una penale giornaliera pari all'1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale. La penale, nella stessa misura di cui sopra, trova applicazione anche negli altri casi di ritardo previsti dall'art. 22 del Capitolato Speciale di Appalto.

Al raggiungimento dell'ammontare delle penali pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dell'appalto, è facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto con le modalità riportate all'art.14 del presente documento.

Le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

Art. 9 - Applicazione Norme CCNL e Sicurezza

L'Impresa Appaltatrice si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni previste a norma di Legge (D. Lgs. n. 81/2008), nonché a tutte le disposizioni di Legge vigenti in materia di assunzione ed impiego di mano d'opera in genere. L'Impresa Appaltatrice si obbliga alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali, derivanti dalle Leggi e dai contratti collettivi, nonché al pagamento dei contributi

messi a carico dei datori di lavoro. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Contratto, l'Impresa Appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

Le imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, comunque accertati, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso, o del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni su descritte, e se ne darà notizia all'Ispettorato del Lavoro. Il pagamento delle somme accantonate all'Impresa non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato che gli obblighi predetti sono stati adempiuti. Per le detrazioni e le sospensioni di cui sopra l'Impresa non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni. L'Impresa Appaltatrice in ottemperanza alle disposizioni del capitolato generale, prima della consegna dei lavori a pena di risoluzione del presente atto in danno per gli eventi verificatisi tra la stipula e l'effettiva consegna, deve:

- a) indicare il nominativo del responsabile della sicurezza;
- b) consegnare il documento relativo alla valutazione dei rischi;
- c) indicare il nominativo della persona responsabile del cantiere addetta ad accettare gli Ordini di Servizio della Direzione Lavori.

Art. 10 - Responsabilità verso terzi

L' Appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'appalto e delle attività connesse, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

Art. 11 - Domicilio legale

Agli effetti del presente Contratto, la Ditta elegge il proprio domicilio legale, presso la sede legale sita in _____, Via _____, Tel. _____, Fax _____, pec _____

Art. 12 - Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge n. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente Contratto, utilizzerà il conto corrente identificato dal codice IBAN _____ sul quale la Stazione Appaltante accrediterà il corrispettivo previsto del presente atto. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010, il contraente individua i Sig.ri:

_____, nato a _____ il _____ C.F. _____
_____, nato a _____ il _____ C.F. _____

quali persone delegate ad operare sul sopra indicato conto. Nel caso in cui le

transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente Contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti ivi previsti, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010. In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il Contratto di subappalto, laddove previsto, è viziato da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto Contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e all'Ufficio Territoriale del Governo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010.

Art 13 - Recesso

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal Contratto, previo pagamento delle prestazioni relative ai lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei lavori non eseguiti.

Il decimo dell'importo dei lavori non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna le opere ed effettua la verifica sulla regolarità dei lavori.

I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla Stazione Appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal D.L./RUP, prima della comunicazione del preavviso. L'Appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal D.L. e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della Stazione Appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

Art. 14 - Risoluzione

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

- a) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);
- b) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) ritardo di oltre 30 gg. rispetto alla data prevista per l'ultimazione dei lavori;
- d) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
- e) inadempienza accertata alle norme di Legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale.

Costituisce, altresì, ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del Codice Civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 21.1.2014, n. 33. La risoluzione del Contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

La risoluzione potrà, altresì, avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art.108, commi 1 e 1-bis del D. Lgs. n. 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Il D.L./RUP, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a (15) quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del D.L./RUP, dichiara risolto il Contratto. Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma, nell'esecuzione dei lavori vi siano ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il D.L./RUP assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a (10) dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le opere. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. Nel caso di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni riferite all'appalto risolto, è posto a carico dell'Appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra Impresa le prestazioni ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1. Nei casi di risoluzione del Contratto di appalto dichiarata dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese. Contestualmente alla risoluzione del Contratto la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dello stesso per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

Art. 15 - Misure di prevenzione della corruzione e clausola risolutiva espressa

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva all'ANAC e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, dei dirigenti di impresa, anche riconducibili alla "filiera delle imprese". Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice Penale.

Clausola risolutiva espressa: la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del Codice Civile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 del Codice Penale in relazione agli artt. 318, 319, 319-bis e 320, nonché per i delitti, di cui agli artt. 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis del Codice Penale.

Art. 16 - Clausola anti pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190 del 6.11.2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001, l'Appaltatore dichiara:

a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'Appaltatore e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante;

b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Stazione Appaltante, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'Appaltatore che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con la Stazione Appaltante per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Stazione Appaltante di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Art. 17 - Interpello

In conformità a quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016, nel caso in cui sopravvenga il fallimento dell'Aggiudicatario del presente contratto, o la liquidazione coatta, o il concordato preventivo ovvero altra procedura di insolvenza

concorsuale o di liquidazione del medesimo o sia disposta la risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 108 e 110 del medesimo D. Lgs n. 50/2016 o il recesso, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Trovano, altresì, applicazione le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 con riferimento ai casi di curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero di Impresa ammessa al concordato con continuità aziendale. Si applica, altresì, la disposizione, di cui al comma 6 del richiamato articolo.

Art. 18 - Cessione del Contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle Leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, la Stazione Appaltante dichiara che i dati dell'Impresa saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, comprese le istanze ai fini antimafia e la liquidazione effettuata da parte dell'Amministrazione delle eventuali fatture presso gli istituti bancari segnalati dall'Impresa stessa. L'Impresa ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal GDPR 2016/679. Resta espressamente inteso che l'Impresa, con la sottoscrizione del

presente atto, dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo, ai fini del presente atto, è la Regione Lazio così come costituita in testa del presente atto e Responsabile del Trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

**Art. 20 - Spese di Contratto, di Registro ed Accessori a Carico
dell'Aggiudicatario**

Le spese e tutti gli oneri connessi alla stipulazione del presente contratto sono a carico dell'Aggiudicatario. Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le ulteriori eventuali spese di bollo.

Art. 21 - Controversie

Il Foro competente è quello di Roma.

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 209, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

Il presente atto, soggetto a registrazione a tassa fissa in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26.4.1986, viene regolarizzato, ai fini dell'imposta di bollo, attraverso l'apposizione di contrassegni telematici per l'importo dovuto per legge, che vengono apposti sulla copia analogica del presente contratto, conservata agli atti della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Regione Lazio.

Il presente Contratto, composto di n. ____ pagine numerate, unitamente agli atti richiamati, è confermato e sottoscritto per accettazione, dalle parti con firma digitale.

Roma, _____

L'Impresa

Il Direttore Vicario
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO "A"



**DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Procedura di gara negoziata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 del Decreto Legge n. 77 del 31.5.2021, convertito in Legge n. 108 del 29.7.2021, per l'affidamento dei "Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di

somma urgenza per movimento franoso - Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso".

CUP F69D15001850002_CIG 904008307E

AVVISO DI AVVIO DI PROCEDURA NEGOZIATA

[art. 1, comma 2, lett. b), della legge 11 settembre 2020, n. 120]

Si comunica che in data XX/XX/2022 è stata pubblicata sul profilo del committente, nella sezione Amministrazione Trasparente, argomento Bandi di Gara e Contratti, la Determina a Contrarre GXXXX del XX/XX/2022 finalizzata all'affidamento, mediante procedura negoziata, dei "Lavori di consolidamento della rupe in località Mercatello, in comune di Bagnoregio (VT), a completamento dell'intervento di somma urgenza per movimento franoso - Ultimazione lavori a seguito di variante e recesso".

CUP F69D15001850002_CIG 904008307E

L'importo complessivo dei lavori, Iva esclusa, ammonta a € **859.529,43**, di cui € 827.141,92 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 32.387,51 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, la procedura sarà indetta e interamente gestita con modalità telematiche mediante l'utilizzo della piattaforma di e-procurement STELLA, propria della Regione Lazio

Gli Operatori Economici qualificati per le categorie e classifiche previste dall'intervento, ossia **OG13** (*Opere di ingegneria naturalistica*), classifica II, ed **OS21** (*Opere strutturali speciali*), classifica II, da invitare alla presente procedura - nel rispetto del numero minimo previsto dall'art. 1, comma 2, lett. b) della Legge n. 120 dell'11.9.2020, come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.2 della Legge n. 108 del 29.7.2021 - saranno individuati nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, tra quelli previamente qualificati per le categorie e classifiche riferibili all'intervento ossia OG13 classifica II o superiore e OS21 classifica II o superiore, che hanno presentato manifestazione di interesse per l'iniziale affidamento dei lavori e non risultano già sorteggiati ed invitati alla precedente procedura negoziata.

Per la presentazione delle offerte sarà fissato un termine di scadenza pari ad almeno **20** (venti) giorni dall'avvenuto invio della Lettera di Invito ai concorrenti.

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, è l'**Arch. Fiorella Giunta**, Funzionario in servizio presso la Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione

Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo. I recapiti del RUP sono e-mail fgiunta@regione.lazio.it; Pec: fiorella.giunta@pec.lavoripubblicilazio.it; tel.: 0761.298207.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, lett. b) della legge 11 settembre 2020, n. 120, il presente Avviso, come tutti i successivi atti di gara, viene pubblicato sul sito della Stazione Appaltante nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di Gara e Contratti" nel link relativo alla presente procedura, e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Arch. Fiorella Giunta)

Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 gennaio 2022, n. G00589

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Dossier LI-ES2-111006, Intervento A0100E0371 Codice MIR I202100337, concernente i lavori presso gli "Uffici Pubblici ex ASL" in Monterotondo (RM) da destinare a sede della Compagnia Guardia di Finanza. Determina a contrarre semplificata per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120 dell'11.11.2020, come modificato dall'art 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1) della Legge n. 108 del 29.7.2021 del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione all'ing. Gaetano Motta. CUP F97H17001940002 - CIG 8964771B0D

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Dossier LI-ES2-111006, Intervento A0100E0371 Codice MIR I202100337, concernente i lavori presso gli "Uffici Pubblici ex ASL" in Monterotondo (RM) da destinare a sede della Compagnia Guardia di Finanza. Determina a contrarre semplificata per l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120 dell'11.11.2020, come modificato dall'art 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1) della Legge n. 108 del 29.7.2021 del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione all'ing. Gaetano Motta. CUP F97H17001940002 – CIG 8964771B0D

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE
UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16/03/2021, concernente il conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" all'Ing. Wanda D'ERCOLE, Direttore della Direzione Generale;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente: "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti

pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante: Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti: Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n. 660 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n. 479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C(2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Comunicazione COM(2020)112 in materia di risposta economica coordinata allo scoppio della pandemia Covid-19 e la Comunicazione COM(2020)113 che propone la modifica dei Regolamenti UE n.1301/2013 e n. 1303/2013;

VISTO il Quadro Temporaneo per le Misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'emergenza Covid-19 adottato il 19 marzo 2020 con Comunicazione COM(2020)1863 e con le successive modifiche adottate il 3 aprile, l'8 maggio, il 2 luglio 2020 con Comunicazione COM(2020)218/03 e da ultimo il 13 ottobre 2020 con Comunicazione COM(2020) 7127 final;

VISTO il Regolamento (UE) n. 460/2020 del 30 marzo 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento (UE) n. 558/2020 del 23 aprile 2020, che modifica i Regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

CONSIDERATO che le suddette modifiche ai Regolamentari per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 prevedono una deroga ai requisiti di concentrazione tematica stabiliti precedentemente per i fondi SIE (art. 18 Reg. 1303/2013);

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto "POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica".

VISTA la D.G.R. 20 ottobre 2015, n. 558 di rettifica della D.G.R. n. 398 del 28 luglio 2015, con la quale si indicano esattamente la missione e programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 38.649.540,00 per le annualità 2018-2019-2020 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all'azione;

VISTA la determinazione n. G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

VISTE le D.G.R. n. 191 del 19 aprile 2016, n. 332 del 16 giugno 2016 e n.513 del 4 agosto 2016 che hanno modificato e sostituito l'Allegato alla D.G.R. n.398 del 28/07/2015 relativo alla Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1;

PRESO ATTO che la citata D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 destina alla procedura della Call for proposal "Energia Sostenibile 2.0", per le Pubbliche Amministrazioni regionali, risorse finanziarie pari a 34 milioni di euro complessivi;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G02554 del 3 marzo 2017 che ha modificato la composizione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 istituita con decreto dirigenziale n. G03612 del 12 aprile 2016;

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili”;

VISTA la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016, nel quale, tra gli altri interventi figura il Dossier LI-ES2-3190420 - Intervento A0100E0343;

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn. G07657/2017 e G13778/2016;

VISTA la D.G.R. n. 673 del 24 ottobre 2017 recante “Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, “alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G12463 del 05/10/2018 di “Modifica della Struttura organizzativa responsabile dell'attuazione Asse prioritario 4 - Azioni 4.1.1,4.6.1,4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR Lazio 2014-2020 e modifica della composizione dell'organico dedicato alla gestione e al controllo” con il quale si individua nel Direttore regionale ing. Wanda D'Ercole, il Responsabile di Gestione dell'Azione (RGA);

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante “Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici,

sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

VISTA la D.G.R. n. 134 del 31/03/2020 recante “Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo (M.A.P.O.) Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione: "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", in sostituzione della Scheda approvata con D.G.R. 28 luglio 2015, n. 398 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 288512 del 8 aprile 2020, con la quale la Direzione regionale “Sviluppo economico e le attività produttive”, acquisito il visto del Vice Presidente della Regione, comunica che, al fine di consentire l’adozione dei provvedimenti di spesa relativi alla riprogrammazione degli Assi 4 e 5 del POR FESR 2014-2020, è necessario provvedere alla variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2020, per euro 5.000.000,00 e, in termini di competenza, per gli anni 2021 e 2022, rispettivamente, per euro 13.500.000,00 e per euro 21.000.000,00, tra i capitoli di spesa del programma 05 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività” della missione 14 “Sviluppo economico e competitività”;

VISTA la DGR n. 175 del 09/04/2020 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2020 e, in termini di competenza, per gli anni 2021 e 2022, tra i capitoli di spesa A42501 ed A42502, di cui al programma 05 della missione 14”;

VISTA la Determinazione n. G04669 del 22/04/2020 “POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Impegno complessivo di € 4.386.282,50 nell'es. fin. 2020 e prenotazione pluriennale dell'importo complessivo di € 5.000.000,00 nell'es. fin. 2021 sul Capitolo Overbooking A42502 a Creditori diversi (Cod. cred. 3805)”;

CONSIDERATO che

- la Regione Lazio, per espressa volontà degli Enti beneficiari, è il soggetto attuatore di n. 39 interventi tra i quali è compreso l’intervento A0100E0371 presso gli “Uffici Pubblici Ex ASL” nel Comune di Monterotondo (RM), individuato quale sede della istituenda Compagnia della Guardia di Finanza;
- l’immobile rientra tra i beni immobili pubblici, di proprietà del Comune di Monterotondo, oggetto di finanziamento per la esecuzione di lavori per l’efficientamento energetico POR FESR Lazio 2014-2020, Dossier LI-ES2-1110067_Progetto A0100E0371, per un importo complessivo di € 477.760,00;
- l’immobile necessita di ulteriori opere interne di manutenzione, adeguamento funzionale e messa a norma, edili e impiantistiche, al fine di renderlo fruibile per la destinazione d’uso a uffici dell’istituenda Compagnia della Guardia di Finanza, che ha reso disponibili specifiche risorse finanziarie sino alla concorrenza dell’importo di € 350.000,00=;
- è stato redatto un unico progetto esecutivo comprensivo dei “Lavori di efficientamento energetico e incremento dell'uso delle energie rinnovabili” che dei “Lavori di ristrutturazione” da eseguirsi presso gli Uffici Pubblici Ex ASL sito in Via G. Garibaldi n. 7 nel Comune di Monterotondo (RM) da destinare a sede della Compagnia Guardia di Finanza;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 142 del 23/03/2019 di approvazione dello schema di protocollo d'intesa con il Comune di Monterotondo ed il Corpo della Guardia di Finanza, finalizzato alla esecuzione contemporanea degli interventi per l'efficientamento energetico dell'edificio di proprietà del Comune e degli interventi di adeguamento funzionale dello stesso;

PRESO ATTO che, per l'attuazione del suddetto Intervento di efficientamento energetico di cui al Dossier LI-ES2-1110067_Progetto A0100E0371, sull'immobile in questione, risultano destinati € 447.760,00 a valere sui fondi POR Fesr 2014/2020 e che, per gli interventi di adeguamento funzionale dell'immobile a sede della istituenda Compagnia della Guardia di Finanza, saranno destinate risorse, da parte del Comando Regionale Lazio della Guardia di Finanza, sino alla concorrenza dell'importo di € 350.000,00;

VISTO il Protocollo di intesa di cui allo schema approvato con DGR n. 142 del 23/03/2019, sottoscritto in data 01/04/2019, nel quale si stabilisce che:

- la Regione Lazio assume le funzioni di stazione appaltante anche per l'esecuzione degli interventi necessari a rendere idoneo all'uso della Guardia di Finanza dell'Immobile, compresa la preordinata fase di progettazione, secondo le specifiche del quadro esigenziale rappresentato dal Comando Regionale Lazio;
- le risorse finanziarie predette saranno iscritte sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale nel rispetto delle disposizioni in materia contabile di cui all'art. 24 del r.r. n. 26/2017;

VISTA la DGR n. 1012 del 27/12/2019 con la quale viene stabilito altresì di concedere al Comune di Monterotondo (RM) un finanziamento straordinario pari ad € 200.000,00, a valere sulle risorse finanziarie del capitolo C12520 del bilancio regionale "Concorso regionale alla realizzazione di investimenti di carattere locale" (Missione 18, Programma 01, Aggregato 2.03.01.02.000), per la realizzazione dell'intervento di Manutenzione, adeguamento e messa a norma dell'immobile di via Garibaldi, 7, di proprietà del Comune teso alla funzionalizzazione dello stesso per le esigenze della Guardia di Finanza;

VISTA la Determinazione n.G02801 del 12/03/2019 con la quale è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'ing. Paolo Palmieri, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo", per la realizzazione dell'intervento denominato "Uffici pubblici - ex Asl" Dossier n. LI-ES2-1110067 – Progetto n. A0100E0371 – Comune di Monterotondo (RM), in sostituzione del Funzionario Alberto Splendore, nominato con Determinazione n. G13549 del 05/10/2017;

VALUTATA l'interazione e l'interconnessione, anche sotto il profilo progettuale, tra gli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento funzionale del medesimo edificio nonché la riduzione dei tempi tecnici e dei costi economici derivanti dalla contestuale realizzazione di entrambi gli interventi in questione;

RITENUTO opportuno, stante l'interazione tra il primo intervento di efficientamento energetico POR FESR Lazio 2014-2020, Dossier LI-ES2-1110067_Progetto A0100E0371, e quello ulteriore di Adeguamento funzionale del medesimo immobile, procedere alla realizzazione di un unico e complessivo intervento sull'immobile denominato "Uffici Pubblici ex ASL" sito in Via Garibaldi, 7 di Monterotondo (RM), al fine di garantire la regolare attuazione della programmazione comunitaria, attraverso la unicità progettuale e la minimizzazione delle interferenze in fase di esecuzione, oltre che in ragione della evidente economicità;

TENUTO CONTO che:

- è stato redatto un unico progetto esecutivo comprensivo dei "Lavori di efficientamento

energetico e incremento dell'uso delle energie rinnovabili” che dei “Lavori di ristrutturazione” da eseguirsi presso gli Uffici Pubblici Ex ASL sito in Via G. Garibaldi n. 7 nel Comune di Monterotondo (RM) da destinare a sede della Compagnia Guardia di Finanza;

- con Determinazione G04257 del 16.4.2021 e successiva Determinazione di rettifica G04441 del 21.4.2021 è stato approvato il progetto complessivo esecutivo redatto dall'Ing. Gaetano Motta, che prevede un importo complessivo di lavori, Iva esclusa, pari ad € 840.985,75, di cui € 785.752,53 quale importo lavori soggetto a ribasso d'asta ed € 55.233,22 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- è necessario provvedere, per la realizzazione dell'intervento in parola, alla nomina di un tecnico in possesso di specifica abilitazione, così come disposto dall'art. 98 del D. Lgs. n. 81/08, cui affidare l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione delle opere in oggetto nella loro totalità;
- è stata verificata l'attuale indisponibilità presso l'Amministrazione regionale di personale tecnico munito di professionalità, competenza ed esperienza adeguata alla complessità dell'intervento da realizzare e da destinare in modo pressoché esclusivo alle funzioni di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, anche in considerazione delle attività da svolgere in un arco temporale stimato di 180 giorni naturali e consecutivi, come dettagliato nel cronoprogramma allegato al progetto;
- data la specificità del servizio richiesto, la complessità dell'intervento e la molteplicità di tipologie di opere da eseguire sia di tipo edilizio che impiantistico all'interno dello stesso edificio, onde garantire omogeneità e coerenza al processo, si reputa necessario avvalersi del Coordinamento di un unico soggetto per tutte le componenti legate alla sicurezza e si ritiene congruo procedere con l'affidamento dell'incarico al medesimo soggetto che ha svolto la progettazione definitiva e quella esecutiva;
- l'importo necessario per provvedere all'affidamento dell'incarico professionale esterno è stato stimato dalla scrivente Direzione sulla scorta delle Tariffe professionali di cui al DM 17.6.2016, per un importo pari a € 27.813,38, comprensivo di spese ed oneri accessori, al netto della cassa professionale e dell'Iva;
- in ragione dell'importo stimato del servizio, inferiore ad € 139.000,00, è possibile procedere con l'affidamento diretto dell'appalto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120 dell'11.11.2020, come modificato dall'art 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1) della Legge n. 108 del 29.7.2021. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016;
- l'affidamento avviene nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n.1 “Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed ingegneria” aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 e dalle Linee Guida n. 4 “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

DATO ATTO che:

- per l'espletamento della procedura di affidamento diretto in oggetto la Regione Lazio ha stabilito di avvalersi, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, della piattaforma telematica di e-procurement denominata “STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio” (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale>;
- attraverso la piattaforma telematica STELLA, in data 22 novembre 2021 è stata indetta

la presente procedura di gara;

- con richiesta inviata tramite la piattaforma STELLA in data 22.11.2021, è stato invitato a presentare offerta l'Ing. Gaetano Motta - C.F. OMISSIS, P. Iva 09994721000 - iscritto al n. 16279 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma;
- entro il termine per la presentazione dell'offerta, fissato per il giorno 29.11.2021, ore 08:30, il concorrente Ing. Gaetano Motta ha collocato sul portale STELLA la propria offerta, inviata e valida, identificata con il Registro di Sistema n. PI132851-21 del giorno 27.11.2021, ore 09:13:43;
- le informazioni sulla prima seduta pubblica virtuale di gara, fissata per il giorno 29 novembre 2021 alle ore 9:30, sono state pubblicate sul portale STELLA al momento dell'indizione della gara ed è stata, altresì, fornita nella Richiesta di Offerta l'indicazione circa le modalità e le informazioni utili al concorrente per lo svolgimento della Seduta Virtuale, illustrate nel relativo manuale reperibile all'indirizzo: <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese> ;
- risulta, pertanto, regolarmente pervenuta, entro il citato termine di scadenza di presentazione, l'offerta presentata dall'operatore economico Ing. Gaetano Motta:

n°	Ragione Sociale	Codice Fiscale/Partita IVA	Registro di Sistema	Data ricezione
1	Ing. Gaetano Motta	OMISSIS 09994721000	PI132851-21	27/11/2021 09:13:43

VISTO il Verbale n. 1 del 29 novembre 2021 della seduta pubblica virtuale di verifica della documentazione amministrativa e di apertura della busta afferente all'offerta economica con il quale il RUP, ing. Paolo Palmieri, ritenuta congrua l'offerta presentata dal concorrente Ing. Gaetano Motta in relazione alle Tariffe professionali di cui al D.M. 17.6.2016, ha disposto l'affidamento al suddetto Operatore Economico con sede legale e operativa in Roma, Via Vito Sinisi, n. 47, C.F. OMISSIS, P. IVA 09994721000 che ha offerto il ribasso del 10,50%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 24.892,98=, al netto della cassa professionale e dell'IVA;

PRESO ATTO che il suddetto verbale del 29/11/ 2021 equivale a proposta di aggiudicazione del servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione per l'Intervento A0100E0371 e Codice intervento MIR I202100337 concernente i lavori di ristrutturazione presso gli "Uffici Pubblici ex ASL" in Monterotondo (RM) da destinare a sede della Compagnia Guardia di Finanza;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure poste in essere dal RUP;

RITENUTO pertanto di approvare integralmente l'operato del RUP e, alla luce delle sue esposte risultanze di gara, di procedere all'aggiudicazione del servizio in oggetto a favore dell'operatore economico ing. Gaetano Motta con sede legale e operativa in Roma, Via Vito Sinisi, n. 47, C.F. OMISSIS, P. IVA 09994721000, che ha offerto il ribasso del 10,50%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 24.892,98, al netto della cassa professionale e dell'IVA;

PRESO ATTO, a seguito dell'avvenuto espletamento delle verifiche di competenza, del possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di ordine generale e tecnico professionali;

RITENUTO necessario, a seguito della procedura di affidamento, approvare il quadro economico come analiticamente di seguito riportato:

A1	IMPORTO CONTRATTUALE		10,5000%	€ 24.892,98
B	SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE			
b1	CASSA SU A1	4%	€ 995,72	
b2	IVA SU A1 E + B1	22%	€ 5.695,51	
b3	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			€ 6.691,23
B4	TOTALE IMPORTO DA IMPEGNARE			€ 31.584,21

CONSIDERATO che l'importo complessivo risultante dal suddetto QTE di aggiudicazione è pari a € 31.584,21=;

RITENUTO NECESSARIO affidare il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento A0100E0371 e Codice intervento MIR I202100337 concernente i lavori di ristrutturazione presso gli "Uffici Pubblici ex ASL" in Monterotondo (RM) da destinare a sede della Compagnia Guardia di Finanza nell'ambito del POR FESR LAZIO 2014-2020. CALL FOR PROPOSAL 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile" all'ing. Motta Gaetano (cod. cred. 183715) C.F. OMISSIS, P. IVA 09994721000, iscritto al n. 16279 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, che ha offerto il ribasso del 10,50%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 24.892,98, al netto della cassa professionale e dell'IVA;

CONSIDERATO che l'appalto è costituito da un unico lotto funzionale e prestazionale, stante l'indivisibilità della prestazione.

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016, il presente atto verrà comunicato ai soggetti interessati;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare integralmente l'operato del RUP come risultante dal "*Verbale della seduta pubblica virtuale di verifica della documentazione amministrativa e di apertura della busta afferente all'offerta economica*" del 29 novembre 2021 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in premessa indicato e depositato agli atti del RUP presso la sede del proprio ufficio sito in Via Flavio Sabino, 27 – Rieti;
- 2) di aggiudicare la procedura di gara relativa all'affidamento, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge n. 120 dell'11.11.2020, come modificato dall'art 51, comma 1, lett. a), sub. 2.1) della Legge n. 108 del 29.7.2021, del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento A0100E0371 e Codice intervento MIR I202100337 concernente i lavori di ristrutturazione presso gli "Uffici Pubblici ex ASL" in Monterotondo (RM) da destinare a sede della Compagnia Guardia di Finanza nell'ambito del POR FESR LAZIO 2014-2020. CALL FOR PROPOSAL 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile" all'ing. Motta Gaetano (cod. cred. 183715) C.F. OMISSIS, P. IVA 09994721000, iscritto al n. 16279 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma, che ha offerto il ribasso del 10,50%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 24.892,98, al netto della cassa professionale e dell'IVA;
- 3) di dare atto del possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di ordine generale e tecnico professionali;
- 4) di stabilire che il suddetto professionista, ing. Gaetano Motta, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n° 136;

- 5) di comunicare l'affidamento ai sensi dell'art. 76 comma 5 lettera a) del DLgs 50/2016;
- 6) di dare atto che il Contratto ha per oggetto il servizio di Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e che lo stesso sarà stipulato mediante scrittura privata;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Lazio entro il termine di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it, sul sito www.lazioeuropa.it sul sito www.serviziocontrattipubblici.it del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Direttore ad interim

Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00902

Approvazione schema di modifica della Convenzione reg. cron. 22166 del 28 dicembre 2018 (determinazione n. G11114 del 10 settembre 2018) sottoscritta tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la realizzazione del "Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê - Siria" nell'ambito del Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) sottoscritto in data 10 maggio 2016 (reg. cron. n. 18902 del 18.05.2016).

OGGETTO: Approvazione schema di modifica della Convenzione reg. cron. 22166 del 28 dicembre 2018 (determinazione n. G11114 del 10 settembre 2018) sottoscritta tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la realizzazione del “Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria” nell’ambito del Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) sottoscritto in data 10 maggio 2016 (reg. cron. n. 18902 del 18.05.2016).

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE E LA RICERCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Ricerca e Innovazione;

VISTA la legge statutaria dell’11 novembre 2004, n.1 “Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n.6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale del 4 agosto 2008, n. 13 – “Promozione della ricerca e sviluppo dell’innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio”;

VISTO il Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) sottoscritto in data 10 maggio 2016 (reg. cron. n. 18902 del 18 maggio 2016), per l’attuazione di progetti, programmi di ricerca, sviluppo e innovazione finalizzati ai bisogni economici e sociali dell’Amministrazione Regionale nell’ambito delle tematiche declinate dall’art. 3 del Protocollo medesimo, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 23 febbraio 2016 n. 46;

CONSIDERATO che l’art. 4 del medesimo Protocollo d’Intesa istituisce il Comitato di indirizzo, i cui componenti sono stati nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale del 27 febbraio 2017 n. T00035, con il compito di individuare i progetti che saranno oggetto di specifica convenzione operativa;

TENUTO CONTO che il Comitato di indirizzo, nel verbale della riunione del 14 giugno 2017, ha valutato positivamente la proposta progettuale, acquisita con protocollo n. 196371 del 14 aprile 2017, presentata dagli IFO e denominata “*Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria*”, sia per l’importante specificità delle linee scientifiche e degli obiettivi programmati, in relazione agli interessi regionali per la ricerca biomedica e tecnologica, che per la piena rispondenza alle tematiche indicate nell’art. 3 del Protocollo di Intesa, per un valore complessivo di € 200.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11114 del 10 settembre 2018 che approva lo Schema di Convenzione e relativi allegati con gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la realizzazione del “*Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria*” nell’ambito del Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) sottoscritto in data 10 maggio 2016 (reg. cron. n. 18902 del 18.05.2016) ed impegna a favore degli IFO complessivi € 200.000,00 a valere sul capitolo C32507 del bilancio regionale;

VISTA la Convenzione reg. cron. 22166 del 28 dicembre 2018 sottoscritta in data 13 novembre 2018 tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la realizzazione del “Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria” il cui schema è stato approvato con la determinazione dirigenziale n. G11114/2018 succitata;

TENUTO CONTO delle richieste di rimodulazione e proroga del “*Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria*” presentate dagli IFO ed acquisite con protocolli n. 1048725 del 17 dicembre 2021 e n. 26503 del 12 gennaio 2022 che evidenziano l’oggettiva impossibilità di proseguire con le attività progettuali nella regione di riferimento a causa del sopraggiungere di eventi bellici, non prevedibile al momento dell’approvazione del progetto;

TENUTO CONTO che il Comitato di indirizzo, nel verbale della riunione del 13 gennaio 2022, ha valutato positivamente la richiesta di modifica progettuale e di proroga delle attività relative al “*Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria*”, presentate dagli IFO ed acquisite con protocolli n. 1048725/2021 e n. 26503/2022, ed in particolare ha ritenuto:

- le rimodulazioni progettuali in linea con gli obiettivi originariamente previsti, sottolineando la rilevanza delle attività in particolare per ciò che attiene alla formazione professionale del personale sanitario in loco;
- congrua la richiesta di proroga delle attività di 18 mesi avanzata dagli IFO al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati;
- le variazioni al piano dei costi proposte dagli IFO adeguate alla realizzazione delle attività progettuali così come rimodulate;

RILEVATO che rimangono invariati gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del “*Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria*”;

RITENUTO, pertanto, ai fini del completamento delle attività, di approvare lo schema di modifica della Convenzione reg. cron. 22166 del 28 dicembre 2018 sottoscritta in data 13 novembre 2018 tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la realizzazione del “Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria”, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO che sono state trasferite agli IFO risorse per € 80.000,00 e che la copertura finanziaria residua per la realizzazione del progetto è garantita dagli impegni n. 2021/8614 e 2021/12681 assunti sul capitolo del bilancio regionale U0000C32507;

DETERMINA

in conformità con le premesse che formano parte integrante del presente provvedimento:

DI APPROVARE lo schema di modifica della Convenzione reg. cron. 22166 del 28 dicembre 2018 sottoscritta in data 13 novembre 2018 tra la Regione Lazio e gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per la realizzazione del “Progetto di ricerca operativa per la promozione della cooperazione scientifica finalizzata nel cantone di Kobanê – Siria”, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto

Il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico della Regione.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00927

POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E001-A0199 - Avviso Pubblico "Beni Culturali e Turismo" approvato con Determinazione n. G16395/2017. Rideterminazione contributi Progetto Integrato presentato dalla Società Consoft Sistemi S.p.A..

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto T0002E001-A0199 - Avviso Pubblico “Beni Culturali e Turismo” approvato con Determinazione n. G16395/2017. Rideterminazione contributi Progetto Integrato presentato dalla Società Consoft Sistemi S.p.A..

il DIRETTORE REGIONALE
per lo SVILUPPO ECONOMICO, le ATTIVITA' PRODUTTIVE e la RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020

Su proposta del Dirigente dell'Area “Misure per l'Innovazione e la Competitività delle Imprese”

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 205, del 6 maggio 2015, è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR FESR LAZIO 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;
- con determinazione n. G12314 del 11 settembre 2017 è stato approvato il "Disciplinare di partecipazione agli Avvisi Versione 2.0" (BURL n. 73 del 12/09/2017);
- in particolare, il capitolo 11 del Disciplinare 2.0 disciplina le variazioni oggettive e soggettive;
- con determinazione n. G16395 del 28 novembre 2017, pubblicata sul BURL n. 96 del 30/11/2017, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Beni Culturali e Turismo" e la relativa modulistica;
- con decreto Dirigenziale n. G06237 del 16 maggio 2018, pubblicato sul BURL n. 40 del 17/05/2018, è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui all'art. 7 dell'Avviso Pubblico "Beni Culturali e Turismo";

CONSIDERATO CHE:

- con determinazione n. G15917 del 6 dicembre 2018, pubblicata sul BURL n. 100 dell'11/12/2018, sono stati approvati gli elenchi dei Progetti Semplici "Idonei finanziabili" e dei Progetti non ammissibili alle agevolazioni per motivi di merito;
- con determinazione n. G17443 del 21 dicembre 2018, pubblicata sul B.U.R.L. n. 4 – suppl. n. 1 del 10/01/2019, sono stati concessi, in ordine cronologico, i contributi relativi ai Progetti Integrati integrati dalla determinazione n. G08178 del 17 giugno 2019, pubblicata sul B.U.R.L. n. 49 del 18/06/2019;
- con determinazione n. G01583 del 15 febbraio 2019, pubblicata sul BURL n. 15 del 19/02/2019, sono stati approvati ulteriori elenchi dei Progetti Semplici "Idonei finanziabili" e l'utilizzo delle economie delle risorse dell'Azione 3.3.1 dei Progetti Integrati per la copertura del fabbisogno dei Progetti Semplici;
- con determinazione n. G07741 del 6 giugno 2019, pubblicata sul BURL n. 47 del 11/06/2019, sono stati approvati, tra l'altro, gli elenchi dei Progetti Semplici "Idonei finanziabili";
- con determinazione n. G09836 del 18 luglio 2019, pubblicata sul BURL n. 60 - Supplemento n. 1 del 25/07/2019, sono stati concessi contributi ad ulteriori Progetti Integrati;
- con determinazione n. G11238 del 27 agosto 2019, pubblicata sul BURL n. 72 del 5/09/2019, sono stati concessi contributi ad ulteriori Progetti Integrati;
- con determinazione n. G16649 del 3 dicembre 2019, pubblicata sul BURL n. 98 del 5/12/2019, sono stati concessi contributi ad ulteriori progetti semplici;

CONSIDERATO che con determinazione n. G04460 del 16 aprile 2019, pubblicata sul B.U.R.L. n. 41 del 21/05/2019, è stata aumentata la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Beni Culturali e Turismo" al fine di consentire lo scorrimento, in ordine cronologico e nei limiti delle disponibilità, dei progetti definiti idonei ma non finanziabili per insufficienza di fondi;

CONSIDERATO che con determinazione n. G09115 del 4 luglio 2019, pubblicata sul B.U.R.L. n. 57 del 16/07/2019, è stata ulteriormente aumentata la dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Beni Culturali e Turismo";

CONSIDERATO, infine:

- che il Registro Nazionale Aiuti è la banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, *Registro nazionale degli aiuti di Stato*;
- che il sistema, in fase di registrazione dell'Aiuto, rilascia un Codice identificativo dell'Aiuto (COR) condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali;
- che, per ciascuna variazione, il Registro degli aiuti rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico "Codice Variazione Concessione RNA – COVAR" che deve essere riportato nell'atto di variazione della concessione;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- con Determinazione n. G11238/2019 è stata disposta, tra l'altro, la concessione della sovvenzione al progetto integrato (prot. n. A0199-2018-17577) presentato dalla Società capofila CONSOFTE SISTEMI S.p.A. come da tabella 1 dell'allegato A alla presente determinazione;
- l'Aggregazione con pec del 02/07/2020 ha presentato una richiesta di variazione non sostanziale al piano dei costi;
- Lazio Innova S.p.A. ha comunicato con pec del 19/10/2020 parere favorevole alla variazione in argomento;
- la variazione richiesta ha determinato una modifica sulla spesa ammessa e il contributo concesso al partner RO TECHNOLOGY S.R.L.;
- con decorrenza 1° ottobre 2021 è stata stipulata la fusione per incorporazione di CONSOFTE SISTEMI S.p.A. in ALTEN ITALIA S.p.A. comunicata a Lazio Innova S.p.A. con pec del 30/09/2021;
- Lazio Innova S.p.A., a seguito di apposita istruttoria, ha verificato il possesso dei requisiti soggettivi richiesti di ALTEN ITALIA S.p.A.;
- la società incorporante assume tutti i diritti e gli obblighi della società incorporata e subentra senza soluzione di continuità in tutti i rapporti, attivi e passivi della società incorporata compresi l'aggiudicazione e l'esecuzione del progetto finanziato con numero di protocollo A0199-2018-17557 a valere sull'Avviso Pubblico "Beni Culturali e Turismo" le cui attività si sono concluse e finalizzate in data 3 agosto 2021;

RITENUTO, pertanto, opportuno rettificare parzialmente la Determinazione n. G11238/2019 per il progetto integrato prot. n. A0199-2018-17577, e, in particolare, di modificare, nella parte relativa alle singole componenti della spesa ammessa e del contributo ammesso all'impresa RO TECHNOLOGY S.R.L., gli importi rideterminati a seguito di variazione non sostanziale, secondo quanto indicato nella tabella 2 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dettagliato per MAPO e COR/COVAR;

PRESO ATTO della fusione per incorporazione della CONSOFTE SISTEMI S.p.A. in ALTEN ITALIA S.p.A., e della attribuzione della sovvenzione concessa alla società incorporante;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di rettificare parzialmente la Determinazione n. G11238/2019 per il progetto integrato prot. n. A0199-2018-17577, e, in particolare, di modificare, nella parte relativa alle singole componenti della spesa ammessa e del contributo ammesso all'impresa RO TECHNOLOGY S.R.L., gli importi rideterminati a seguito di variazione non sostanziale, secondo quanto indicato nella tabella 2 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dettagliato per MAPO e COR/COVAR;

A seguito di fusione per incorporazione della CONSOFIT SISTEMI S.p.A. in ALTEN ITALIA S.p.A., la sovvenzione concessa è riconosciuta alla società incorporante.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci

ALLEGATO A

TABELLA 1														
SPESA E CONTRIBUTI AMMESSI CON DETERMINAZIONE DI CONCESSIONE n. G11238/2019 - BURL n. 72/2009														
N. Prot Formulario	Ragione Sociale	CF	Totale Spesa Ammissa	Contributo ammesso	DETTAGLIO SPESA AMMESSA			DETTAGLIO CONTRIBUTO AMMESSO				AZIONI DI RIFERIMENT O	Registro Nazionale Aluti COR	
					Dettaglio SPESA PER AZIENDA	Spesa Ammissa A2	Spesa Ammissa B2	MAPO 3.3.1	MAPO 1.1.4	MAPO 3.3.1				
A0199-2018 17557	CONSOFT SISTEMI S.P.A.	00775900194			€ 236.125,19	€ 151.652,87	€ 84.472,32		€ 132.363,29	€ 33.788,92		1.1.4	1047852	
	RO TECHNOLOGY S.R.L.	11250391007	637.252,49	399.457,00	€ 104.451,78	€ 58.842,98	€ 40.608,80	€ 5.000,00	€ 73.939,67	€ 24.365,29	€ 2.500,00	1.1.4	1047850	
	ADECCO FORMAZIONE	13081080155			€ 184.912,15	€ 119.113,98	€ 65.798,17		€ 103.743,34	€ 26.319,26		3.3.1	1047849	
	UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA"	80209930587			€ 111.763,37	€ 83.975,06	€ 27.788,31		€ 89.410,70	€ 22.230,65		1.1.4	1047848	
					€ 637.252,49	€ 413.584,89	€ 218.667,60	€ 5.000,00	€ 399.457,00	€ 106.704,12	€ 2.500,00	1.1.4	1047851	

TABELLA 2																
VARIAZIONE DEL PARTENARIATO "ARCHEMI" CON CAPOFILA CONSOFT SISTEMI SPA ORA ALTEN ITALIA SPA E DEGLI IMPORTI AMMESSI IN SEGUITO A VARIAZIONE NON SOSTANZIALE																
N. Prot Formulario	Ragione Sociale	CF	Totale Spesa Ammissa	Contributo ammesso	Totale Spesa VARIATA	Contributo VARIATO	Totale economie sulla MAPO 1.1.4	DETTAGLIO SPESA VARIATA			DETTAGLIO CONTRIBUTO VARIATO			Registro Nazionale Aluti		
								Dettaglio SPESA VARIATA PER AZIENDA	MAPO 1.1.4	MAPO 3.3.1	MAPO 1.1.4	MAPO 3.3.1	MAPO 1.1.4	MAPO 3.3.1	AZIONI DI RIFERIME NTO	COR
A0199-2018 17557	ALTEN ITALIA SPA EX CONSOFT SISTEMI S.P.A.*	00775900194						€ 236.125,19	€ 151.652,87	€ 84.472,32	€ 132.363,29	€ 98.574,37	€ 33.788,92	1.1.4	1047852	8057978
	RO TECHNOLOGY S.R.L.	11250391007	637.252,49	399.457,00	637.252,54 €	399.387,30 €	69,70 €	€ 104.451,83	€ 58.494,34	€ 40.957,49	€ 73.869,97	€ 46.795,47	€ 24.574,50	1.1.4	1047850	8057964
	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155						€ 184.912,15	€ 119.113,98	€ 65.798,17	€ 103.743,34	€ 77.424,08	€ 26.319,26	3.3.1	1047849	
	UNIVERSITA' DI ROMA "LA SAPIENZA"	80209930587						€ 111.763,37	€ 83.975,06	€ 27.788,31	€ 89.410,70	€ 67.180,05	€ 22.230,65	1.1.4	1047848	
								€ 637.252,54	€ 413.236,25	€ 219.016,29	€ 399.387,30	€ 289.973,97	€ 106.913,33	1.1.4	1047851	

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00907

Fondo complementare al PNRR - DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021 M2C3. Programma di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Rideterminazione del Piano degli interventi ammessi al finanziamento di cui all'"Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica - PNRR fondo complementare DL n. 59/2021", approvato con determinazione n. G13815 dell'11 novembre 2021, individuato con determinazione G00191 del 13 gennaio 2022.

OGGETTO: Fondo complementare al PNRR – DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021 M2C3. Programma di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica. Rideterminazione del Piano degli interventi ammessi al finanziamento di cui all’*“Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica – PNRR fondo complementare DL n. 59/2021”*, approvato con determinazione n. G13815 dell’11 novembre 2021, individuato con determinazione G00191 del 13 gennaio 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. e i. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 5 giugno 2018, di *“Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1”* all’arch. Manuela Manetti;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante *“Legge di stabilità regionale 2022”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8, concernente: *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante: *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa*

e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” è approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza che in particolare all’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 destina alla *“Riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”* 200 milioni di euro per l’anno 2021, 400 milioni di euro per l’anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, per un totale complessivo di 2 miliardi di euro;

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 7 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 che prevede che *“Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull’incremento della capacità di spesa collegata all’attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Le informazioni necessarie per l’attuazione degli investimenti di cui al presente articolo sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati. Negli altri casi e, comunque, per i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzato il sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del richiamato comma 7 dell’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, con il quale sono stati individuati gli obiettivi per ciascun intervento, tra cui quelli dell’intervento denominato *“Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”*;

VISTO il DPCM del 15 settembre 2021, attuativo del DL n. 59/2021, che ha individuato gli indicatori di riparto su base regionale delle risorse, le modalità e i termini di ammissione a finanziamento degli interventi, fissando, al riguardo, specifici parametri, nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti e ha attribuito alla Regione Lazio, per le finalità di cui al decreto-legge, l’importo complessivo di € 240.169.591,09, ripartito sulle annualità 2021-2026;

VISTA la determinazione n. G14681 del 26 novembre 2021 di accertamento sul Bilancio regionale delle risorse attribuite alla Regione Lazio, riferite al Fondo complementare al PNRR - DPCM 15 settembre 2021 attuativo del DL n. 59/2021 per l’intervento di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica;

ATTESO CHE

con DGR n. 720 del 3 novembre 2021, sono stati approvati i criteri e le modalità procedurali per la concessione di finanziamenti ai Comuni e alle ATER destinati alla realizzazione di Programmi di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera c), punto 13 del DL n. 59/2021;

con determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica G13815 dell’11 novembre 2021, è stato approvato l’avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica, finanziabili con le risorse PNRR fondo complementare, di cui al DL n. 59/2021, pubblicato sul BUR n. 106 del 16 novembre 2021 e sul sito istituzionale della Regione Lazio;

conformemente a quanto disposto dall’articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021, l’Avviso approvato dalla Regione Lazio ha concesso 30 giorni per la presentazione da parte dei soggetti proponenti delle proposte di interventi, prevedendo la scadenza del termine al 16 dicembre 2021;

la DGR n. 720/2021, sulla base della consistenza del patrimonio immobiliare di proprietà, ha stabilito la seguente suddivisione delle risorse economiche:

- € 176.000.193,53 complessivamente destinati alle ATER;

- € 64.169.397,56 complessivamente destinati ai Comuni;

prevedendo, peraltro, che per *“situazioni di rimanenza/esubero di risorse rispetto alla suddetta ripartizione, le risorse stesse potranno essere diversamente attribuite alle ATER o ai Comuni fino a concorrenza dell’importo complessivamente stanziato”*;

VISTO CHE

la tipologia di interventi ammissibili al finanziamento è quella disposta dall’articolo 1, comma 2-septies del DL n. 59/2021 e ribadita al punto 3.1 dell’Avviso approvato con la determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica G13815 dell’11 novembre 2021;

l’Avviso stesso ha peraltro stabilito l’accesso al finanziamento da parte delle ATER e dei Comuni del Lazio proprietari in via esclusiva di immobili destinati all’edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, consentendo la possibilità di presentare proposte di intervento su immobili in proprietà mista pubblico/privata, unicamente nel caso in cui gli stessi interventi siano riferibili all’efficientamento energetico e realizzabili su singoli alloggi;

sulla base dei criteri determinati dalla DGR n. 720/2021, l’Avviso ha previsto di garantire il finanziamento di almeno una proposta presentata da ciascun Ente richiedente inserito nella graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse economiche complessivamente assegnate, salvo Roma Capitale, attesa la grave emergenza abitativa e l’entità del patrimonio, alla quale sarà comunque garantito il finanziamento di almeno una proposta;

la competente struttura regionale ha predisposto una scheda di sintesi, resa disponibile sul sito internet della Regione Lazio e trasmessa comunque via PEC alle Amministrazioni, completa di ogni elemento necessario alla individuazione degli interventi che le Amministrazioni dovevano trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione e alla documentazione richiesta al punto 4 dell’Avviso;

sulla base dell’Avviso pubblicato e dei criteri determinati dallo stesso, in conformità alle direttive stabilite con DGR n. 720 del 3 novembre 2021, la competente struttura, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione fissato al 16 dicembre 2021, rilevata la presentazione di complessivi n. 121 interventi da parte dei soggetti eleggibili, ha quindi previamente verificata la conformità delle modalità di trasmissione delle domande stesse presentate dalle ATER e dai Comuni;

con determinazione n. G16788 del 30 dicembre 2021 è stato preso quindi atto delle proposte ammissibili al finanziamento e delle richieste di finanziamento non ammissibili, ai sensi del punto 4 dell’Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica – PNRR fondo complementare DL n. 59/2021;

le risultanze della verifica degli interventi ammissibili al finanziamento sono state trasmesse dalla competente Area Edilizia residenziale sovvenzionata alla Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica in data 31 dicembre 2021, prot. n. 1089912 e, parimenti, sono state trasmesse le comunicazioni di non ammissibilità rilevate con la citata determinazione n. G16788/2021, agli atti della competente struttura, con richiesta di presentare eventuali controdeduzioni entro il termine del 7 gennaio 2022;

con determinazione n. G00191 del 13 gennaio 2022, a seguito del riscontro alle note trasmesse e all’ulteriore verifica effettuata dalla competente struttura regionale, la Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica ha determinato, tra l’altro:

1. l'individuazione dell'“*Elenco degli interventi delle ATER ammesse a finanziamento*” (Allegato A) e l'“*Elenco degli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento*” (Allegato B), formulati sulla base dei criteri previsti dall'“*Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica – PNRR fondo complementare DL n. 59/2021*” approvato con determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G13815 dell'11 novembre 2021, e riferiti alle proposte presentate dalle ATER e dai Comuni;
2. la rideterminazione del “*Piano degli interventi ammessi al finanziamento*” (allegato C), di cui alla determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G16788 del 30 dicembre 2021 di presa d'atto delle proposte ammissibili al finanziamento e al verbale di individuazione degli interventi ammessi al finanziamento prot. n. 1089912 del 31 dicembre 2021, formulato unendo gli elenchi degli interventi delle ATER e dei Comuni ammessi al finanziamento;
3. la individuazione dell'“*Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito*” di cui all'art. 3, comma 4 del DPCM 15 settembre 2021, riferito agli ulteriori interventi eventualmente finanziabili con le risorse economiche che si rendessero disponibili (allegato D);
4. di utilizzare l'importo di € 881.724,33, quale residuo dello stanziamento assegnato alla Regione Lazio rispetto all'importo del finanziamento di cui al “*Piano degli interventi ammessi al finanziamento*”, per eventuali scorrimenti dall'“*Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito*” unitamente alle risorse che si rendessero disponibili dal “*Piano degli interventi ammessi al finanziamento*”, così come disposto dall'articolo 3, comma 4 del DPCM 15 settembre 2021, ovvero a seguito della definizione di diversa destinazione, anche parziale, dell'utilizzo;

la stessa determinazione n. G00191 del 13 gennaio 2022, pubblicata sul BUR n. 7 del 18 gennaio 2022, è stata quindi trasmessa con nota prot. n. 34327 del 14 gennaio 2022, al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile unitamente al “*Piano degli interventi ammessi al finanziamento*” e l'“*Elenco degli ulteriori interventi rispetto all'importo assentito*” di cui all'art. 3, comma 4 del DPCM 15 settembre 2021, al fine dell'approvazione ai sensi dello stesso articolo 3, comma 5 del DPCM 15 settembre 2021;

CONSIDERATO CHE con comunicazione del 20 gennaio 2022, il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili conferma la necessità, già espressa per le vie brevi, di rettificare l'elenco degli interventi ammessi, allegato C) della determinazione n. G00191 del 13 gennaio 2022, in quanto l'importo assegnato alla Regione Lazio di euro 240.169.591,09 va impegnato tutto. In particolare, la comunicazione del Ministero specifica che “*L'importo residuo non può essere utilizzato per gli interventi ulteriori dell'allegato D. Per gli interventi ulteriori andranno utilizzate le eventuali economie, quindi andranno scelti degli interventi dall'allegato D ed inseriti nell'allegato C, così da impegnare l'intera somma di euro 240.169.591,09 assegnata. Per questo motivo anche l'allegato D va rettificato e rinviato. Da ultimo vanno inseriti in entrambi gli allegati C) e D) il numero degli alloggi singolarmente per ogni intervento*”;

PERTANTO

in base a quanto disciplinato dall'“*Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica – PNRR fondo complementare DL n. 59/2021*”, di cui alla DGR n. 720 del 3.11.2021 che ha previsto la garanzia del finanziamento di almeno una proposta a ciascun Ente richiedente, compatibilmente con le risorse disponibili, sono stati individuati nell'ordine, tra quelli non ancora finanziati, il Comune di

Civitavecchia come primo finanziabile e, successivamente, il Comune di Sezze ai quali, con nota prot. n. 56279 del 20 gennaio 2022 la competente Area della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica ha avanzato la richiesta di accettazione *“del finanziamento nella misura di € 881.724,33 e l’impegno a provvedere con proprie risorse alla copertura della rimanente somma necessaria alla realizzazione dell’intervento proposto, ferma restando l’eventuale possibilità che la Regione Lazio possa integrare la quota di finanziamento concesso qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse”*;

la stessa nota è stata trasmessa all’ATER della provincia di Roma individuata, nel caso di mancata accettazione del finanziamento da parte delle Amministrazioni comunali di Civitavecchia e Sezze, come finanziabile per il primo intervento indicato nell’*“Elenco degli ulteriori interventi rispetto all’importo assentito”*;

PRESO ATTO che entro il termine stabilito per la accettazione del finanziamento, il Comune di Civitavecchia, individuato quale prioritaria amministrazione finanziabile con l’importo di € 881.724,33, con nota prot. n. 6030 del 26 gennaio 2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 76843, *“conferma l’accettazione del finanziamento comunicando che la parte restante sarà inserita nel redigendo Bilancio per l’Esercizio 2022”*;

RIBADITO CHE

gli interventi ammessi al finanziamento sono stati verificati relativamente alla coerenza con le direttive stabilite dalla normativa statale in precedenza richiamata ed ai criteri di valutazione di cui al punto 5 dell’Avviso, approvato con la determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica G13815 dell’11 novembre 2021;

l’iter di attuazione degli interventi rispetta il cronoprogramma procedurale previsto dalla scheda progetto *“Sicuro, verde e sociale”* di cui all’allegato 1 del decreto 15 luglio 2021 del Ministero delle Economie e delle Finanze;

RITENUTO, pertanto, per quanto riportato in narrativa

di confermare l’*“Elenco degli interventi delle ATER ammesse a finanziamento”* (Allegato A) e rideterminare la individuazione dell’*“Elenco degli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento”* (Allegato B), riferiti alle proposte presentate dalle ATER e dai Comuni di cui all’*“Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica – PNRR fondo complementare DL n. 59/2021”*, approvato con determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G13815 dell’11 novembre 2021, e formulati sulla base dei criteri previsti dall’Avviso;

di rideterminare il *“Piano degli interventi ammessi al finanziamento”* (allegato C), di cui alla determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G16788 del 30 dicembre 2021 di presa d’atto delle proposte ammissibili al finanziamento, al verbale di individuazione degli interventi ammessi al finanziamento prot. n. 1089912 del 31 dicembre 2021 e alla determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G00191 del 13 gennaio 2021, formulato unendo gli elenchi degli interventi delle ATER e dei Comuni ammessi al finanziamento, in ragione della parziale ammissione a finanziamento per l’importo di € 881.724,33 del Comune di Civitavecchia a seguito della accettazione dello stesso espressa con nota prot. n. 6030 del 26 gennaio 2022;

di rideterminare l’*“Elenco degli ulteriori interventi rispetto all’importo assentito”* di cui all’art. 3, comma 4 del DPCM 15 settembre 2021, riferito agli ulteriori interventi eventualmente finanziabili con le risorse economiche che si rendessero disponibili (allegato D);

di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile il *“Piano degli interventi*

ammessi al finanziamento” e l’*“Elenco degli ulteriori interventi rispetto all’importo assentito”* di cui all’art. 3, comma 4 del DPCM 15 settembre 2021, al fine dell’approvazione ai sensi dello stesso articolo 3, comma 5 del DPCM 15 settembre 2021;

CONSIDERATO CHE in base alla capienza delle risorse che di volta in volta si rendano disponibili e sufficienti, le stesse saranno *in primis* assegnate al Comune di Civitavecchia a copertura della spesa complessiva di realizzazione dell’intervento, pari ad € 2.270.000,00, e a sostituzione delle risorse comunali. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, anche a seguito di approfondimenti e circostanze che evidenzino l’incoerenza normativa e l’irrealizzabilità degli interventi ammessi a finanziamento, e la definizione di successivi criteri, comporterà l’individuazione degli interventi finanziabili inseriti nell’*“Elenco degli ulteriori interventi rispetto all’importo assentito”*.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di confermare l’*“Elenco degli interventi delle ATER ammesse a finanziamento”* (Allegato A) e rideterminare la individuazione dell’*“Elenco degli interventi dei Comuni ammessi a finanziamento”* (Allegato B), riferiti alle proposte presentate dalle ATER e dai Comuni di cui all’*“Avviso rivolto alle ATER e ai Comuni del Lazio per la presentazione di proposte di interventi di riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica – PNRR fondo complementare DL n. 59/2021”*, approvato con determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G13815 dell’11 novembre 2021, e formulati sulla base dei criteri previsti dall’Avviso;
2. di rideterminare il *“Piano degli interventi ammessi al finanziamento”* (allegato C), di cui alla determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G16788 del 30 dicembre 2021 di presa d’atto delle proposte ammissibili al finanziamento, al verbale di individuazione degli interventi ammessi al finanziamento prot. n. 1089912 del 31 dicembre 2021 e alla determinazione della Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G00191 del 13 gennaio 2021, formulato unendo gli elenchi degli interventi delle ATER e dei Comuni ammessi al finanziamento, in ragione della parziale ammissione a finanziamento per l’importo di € 881.724,33 del Comune di Civitavecchia a seguito della accettazione dello stesso espressa con nota prot. n. 6030 del 26 gennaio 2022;
3. di rideterminare l’*“Elenco degli ulteriori interventi rispetto all’importo assentito”* di cui all’art. 3, comma 4 del DPCM 15 settembre 2021, riferito agli ulteriori interventi eventualmente finanziabili con le risorse economiche che si rendessero disponibili (allegato D);
4. di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile il *“Piano degli interventi ammessi al finanziamento”* e l’*“Elenco degli ulteriori interventi rispetto all’importo assentito”* di cui all’art. 3, comma 4 del DPCM 15 settembre 2021, al fine dell’approvazione ai sensi dello stesso articolo 3, comma 5 del DPCM 15 settembre 2021.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione: www.regione.lazio.it/rlamministrazionetrasparente.

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti

PNRR

Allegato A - ELENCO INTERVENTI DELLE ATER AMMESSI A FINANZIAMENTO

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	OGGETTO INTERVENTO	CODICE CUP	IMPORTO (€)
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIA SEDICI SETTEMBRE 19/23	Miglioramento sismico e efficientamento energetico - demolizione e ricostruzione	H39J21014330002	7.366.721,06
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	VILLA SANTA LUCIA - VIA ROMUALDO RIZZA 2,4,6,8	Ristrutturazione edilizia - riqualificazione energetica e sismica di 4 fabbricati	C18I21002500001	2.489.426,92
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	CASTIGLIONE IN TEVERINA - VIA DELLA PROVVIDENZA, VIA DELL'ARCO E LARGO DEL BIVIO	Progetto di restauro e risanamento conservativo	I33D21002410001	3.148.046,10
A.T.E.R. Provincia di Roma	MONTEPORZIO - VIA XXV LUGLIO 3,5,7,9	Efficientamento energetico	H89J21016680001	1.432.595,40
A.T.E.R. Provincia di Roma	VELLETRI - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19	Efficientamento energetico	H19J21014440001	6.806.958,95
A.T.E.R. Provincia di Roma	LANUVIO - VIA SANDRO PERTINI 2, 12	Efficientamento energetico	H39J21013870001	2.662.600,25
A.T.E.R. Provincia di Rieti	RIETI - VIA COLELLI 1, 3, 5, 7, 9 E VIA MINERVINI 6, 8, 10, 12, 14, 16	Riqualificazione energetica e strutturale	E19J21014490006	19.641.007,73
A.T.E.R. Provincia di Rieti	RIETI - VIA COLARIETI 1,3, 5, 7, 9, 11	Riqualificazione energetica e strutturale	E19J21014460006	9.240.565,73
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIALE GUIDO BACCELLI 77, 79, 83	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e risanamento conservativo	H32C21000960002	6.305.122,74
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIALE GUIDO BACCELLI 69, 73, 75	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e risanamento conservativo	H39J21014340002	6.304.515,30
A.T.E.R. Provincia di Rieti	PESCOROCCHIANO - VIA MARSICA	Riqualificazione energetica	E99J21013360006	817.818,85
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	SIPICCIANO - FRAZ. GRAFFIGNANO	Restauro e risanamento conservativo per realizzazione di 12 alloggi e locali annessi.	I53D21002650001	4.634.432,00
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	CORCHIANO - VIA DONATORI DI SANGUE, PALAZZINE A, B, C	Manutenzione straordinaria per efficientamento sismico ed energetico	I89J21017740001	4.083.129,92
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	FERENTINO - PIAZZA GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	Ristrutturazione edilizia per efficientamento energetico	C88I21000930001	7.112.642,66
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	PICO - VIA SANTA MARIA (EDIFICI A e B)	Manutenzione straordinaria - riqualificazione energetica e sismica	C89J21028520001	2.027.828,77
A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA - CORVIALE LOTTI 1, 2, 3	Efficientamento energetico	G89J21015130005	20.000.000,00
A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA - P.D.Z. 65 PINETO ED., A2 C2 (SC. CD), ED A3 C3 (SC. AB), ED A4 C4 (SC. EF), ED. A5 C5 (SC. GH), ED. A6 C6 (SC. IL)	Riqualificazione energetica	G89J21015140005	20.000.000,00
A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA - CORVIALE LOTTI 4, 5	Efficientamento energetico	G89J21015150005	20.000.000,00
A.T.E.R. Provincia di Latina	LATINA - LOTTO 1°C	Demolizione e ricostruzione	E21B21005080006	4.704.000,00
A.T.E.R. Provincia di Latina	SEZZE, LATINA, APRILIA, CISTERNA, TERRACINA, SABAUDIA, GAETA, MINTURNO, CASTELFORTE	Interventi locali, efficientamento energetico	E29J21010520006	19.551.233,52
Totale				168.328.645,90

PNRR

Allegato B - ELENCO INTERVENTI DEI COMUNI AMMESSI A FINANZIAMENTO

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	OGGETTO INTERVENTO	CODICE CUP	IMPORTO (€)
VALLEROTONDA	VALLEROTONDA - LOC. CARDITO	Demolizione e ricostruzione edifici ERP	F51B21005720002	1.265.000,00
ALBANO LAZIALE	ALBANO LAZIALE - VIA PROPAGANDA 16, 18, 20 E VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 39,	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli alloggi di ERP	D19J21023000005	1.475.000,00
ARPINO	ARPINO - VIA VITTORIA COLONNA	Riqualificazione fabbricato ERP	I32C21000790002	2.954.750,00
ARICCIA	ARICCIA - VIA DEGLI OLMI	Ristrutturazione degli immobili	D79J21016530001	3.100.000,00
ROMA	ROMA - VIA SEBASTIANO SATTA 33	Riqualificazione con efficientamento energetico su edifici di ERP	J89J21019470002	14.900.000,00
GRAFFIGNANO	GRAFFIGNANO - VIA RISORGIMENTO	Manutenzione straordinaria	H52C21000710005	948.913,45
ORTE	ORTE - PIAZZA DELLA LIBERTA' 13	Miglioramento sismico con monitoraggio ed efficientamento energetico	G92C21000700006	2.717.358,00
ROCCA SINIBALDA	ROCCA SINIBALDA - VIA DEGLI ARCHI	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico	H48I21002250002	658.300,00
BELMONTE CASTELLO	BELMONTE CASTELLO - CENTRO STORICO	Ristrutturazione edilizia: riqualificazione e efficientamento energetico	C67J09000010002	290.000,00
LANUVIO	LANUVIO - VIA MARIANNA DIONIGI 20	Efficientamento energetico	I39J21017540006	228.000,00
CIAMPINO	CIAMPINO - VIA LUCREZIA ROMANA 19	Demolizione di 2 fabbricati - costruzione di 12 alloggi ERP – completamento strada di PRG	G81B21007220002	2.136.351,21
LEONESSA	LEONESSA - CORSO SAN GIUSEPPE	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli alloggi ERP	G22C21000510006	1.500.000,00
FRASCATI	FRASCATI - VIA PRINCIPE AMEDEO, VIA FELICE FERRI	Demolizione e ricostruzione immobile ERP	I18I21000790006	15.600.000,00
CISTERNA DI LATINA	CISTERNA DI LATINA - VIA MASCAGNI	Manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione energetica	C59J21033720006	981.903,33
SORA	SORA - VIA CARDUCCI	Efficientamento energetico e intervento locale	E49J21020960001	1.745.750,00
POLI	POLI - CENTRO STORICO	Riqualificazione e ristrutturazione alloggi ERP	B42C21001500002	907.000,00
ROCCA PRIORA	ROCCA PRIORA - VIA DEGLI OLMI 10, 12, 14, 16	Efficientamento energetico	I59J21019340001	250.000,00
AMASENO	AMASENO - VIA DELLA FORTUNA	Manutenzione straordinaria finalizzata al miglioramento sismico e riqualificazione energetica	E79J21015050001	920.516,00
LARIANO	LARIANO - PIAZZA SANT'EUSOIA	Riqualificazione, ristrutturazione ed efficientamento immobili destinati ad ERP	D59J21021140001	3.434.060,80
LATINA	LATINA - LOC. LATINA SCALO, VIA EPICURO 42	Efficientamento energetico e manutenzione straordinaria 18 alloggi ERP e sistemazione strada pubblica	B28I21001360003	509.551,21
ANZIO	ANZIO - VIA CIPRIANI 1	Efficientamento energetico	F59J21015970002	635.215,39
COLLEFERRO	COLLEFERRO - VIA COLLE BRACCHI 5	Riqualificazione 28 alloggi	D59J21020990002	2.264.488,46
ARCINAZZO ROMANO	ARCINAZZO ROMANO - VIA SAN GIORGIO 6, 8	Efficientamento energetico	F69J21017310002	793.706,80
POFI	POFI - VIA VITTORIO EMANUELE, EX PALAZZO PESCI	Ristrutturazione con riqualificazione energetica e mitigazione del rischio sismico con interventi	J38I21000380001	2.858.450,00
MARINO	MARINO - VIA BORGO STAZIONE E VIA MEDI	Efficientamento energetico	I19J21015740002	974.000,00
ALVITO	ALVITO - VIA FLORIA	Efficientamento energetico immobile di ERP	C68I21000660001	500.000,00
FARA IN SABINA	FARA IN SABINA - VIA SANTA MARI IN CASTELLO	Manutenzione straordinaria per riqualificazione, recupero ed efficientamento energetico di	J59J21013840002	380.808,14
ARCE	ARCE - VIA RENATO SERA	Riqualificazione del patrimonio ERP - fabbricato centro storico (ex palazzo Baisi)	J19J21025030002	300.000,00
BRACCIANO	BRACCIANO - VIA L. DOMENICI 1, 3	Riqualificazione energetica	I29J21016010002	1.763.041,60
FROSINONE	FROSINONE - VIA DEL CIPRESSO	Riqualificazione fabbricato ERP (ex ECA)	E49J21020940001	742.807,90
PONTECORVO	PONTECORVO - VIA SANTA MARIA PORTA	Riqualificazione energetica e completamento di edificio a destinazione ERP	B49J21028070006	300.000,00
CASTELNUOVO DI FARFA	CASTELNUOVO DI FARFA - PIAZZA MADONNA DEGLI ANGELI	Efficientamento energetico	F18I21004590001	467.803,43
MONTE COMPATRI	MONTE COMPATRI - VIA PLACIDO MARTINI 114, 116	Riqualificazione funzionale	H48I21002230002	583.445,14
TARQUINIA	TARQUINIA - VIA DELLA SALUTE, VIALE GARIBOLDI, VIA VALVERDE, VIA VERDI	Efficientamento energetico, razionalizzazione, frazionamento alloggi ERP e riqualificazione degli spazi pubblici	D88I21000430001	1.400.000,00
CASTIGLIONE IN TEVERINA	CASTIGLIONE IN TEVERINA - PIAZZA SAN SILVESTRO SERMUGNANO	Riqualificazione con efficientamento energetico edifici ERP	I38I21000960002	473.000,00
CIVITAVECCHIA *	CIVITAVECCHIA - VIA SANTA BARBARA 4, 6, 8, 10	Ristrutturazione, adeguamento normativo, efficientamento energetico	J39J21013740002	881.724,33
Totale				71.840.945,19

* Intervento dell'importo complessivo di €2.270.000,00, parzialmente finanziato con risorse PNRR,
da integrare con eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili

PNRR

Allegato C - PIANO DEGLI INTERVENTI

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	OGGETTO INTERVENTO	CODICE CUP	NUMERO ALLOGGI	IMPORTO (€)
VALLEROTONDA	VALLEROTONDA - LOC. CARDITO	Demolizione e ricostruzione edifici ERP	F51B21005720002	8	1.265.000,00
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIA SEDICI SETTEMBRE 19/23	Miglioramento sismico e efficientamento energetico - demolizione e ricostruzione in ristrutturazione edilizia	H39J21014330002	32	7.366.721,06
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	VILLA SANTA LUCIA - VIA ROMUALDO RIZZA 2,4,6,8	Ristrutturazione edilizia - riqualificazione energetica e sismica di 4 fabbricati	C18I21002500001	51	2.489.426,92
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	CASTIGLIONE IN TEVERINA - VIA DELLA PROVVIDENZA, VIA DELL'ARCO E L. DEL BIVIO	Progetto di restauro e risanamento conservativo	I33D21002410001	5	3.148.046,10
ALBANO LAZIALE	ALBANO LAZIALE - VIA PROPAGANDA 16, 18, 20 E VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 39, 41	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli alloggi di ERP	D19J21023000005	30	1.475.000,00
A.T.E.R. Provincia di Roma	MONTEPORZIO - VIA XXV LUGLIO 3,5,7,9	Efficientamento energetico	H89J21016680001	34	1.432.595,40
A.T.E.R. Provincia di Roma	VELLETRI - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19	Efficientamento energetico	H19J21014440001	98	6.806.958,95
A.T.E.R. Provincia di Roma	LANUVIO - VIA SANDRO PERTINI 2, 12	Efficientamento energetico	H39J21013870001	52	2.662.600,25
ARPINO	ARPINO - VIA VITTORIA COLONNA	Riqualificazione fabbricati ERP	I32C21000790002	19	2.954.750,00
ARICCIA	ARICCIA - VIA DEGLI OLMI	Ristrutturazione degli immobili	D79J21016530001	18	3.100.000,00
ROMA	ROMA - VIA SEBASTIANO SATTA 33	Riqualificazione con efficientamento energetico	J89J21019470002	280	14.900.000,00
GRAFFIGNANO	GRAFFIGNANO - VIA RISORGIMENTO	Manutenzione straordinaria	H52C21000710005	6	948.913,45
ORTE	ORTE - PIAZZA DELLA LIBERTA' 13	Miglioramento sismico con monitoraggio ed efficientamento energetico	G92C21000700006	8	2.717.358,00
A.T.E.R. Provincia di Rieti	RIETI - VIA COLELLI 1, 3, 5, 7, 9 E VIA MINERVINI 6, 8, 10, 12, 14, 16	Riqualificazione energetica e strutturale	E19J21014490006	78	19.641.007,73
A.T.E.R. Provincia di Rieti	RIETI - VIA COLARIETI 1,3, 5, 7, 9, 11	Riqualificazione energetica e strutturale	E19J21014460006	36	9.240.565,73
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIALE GUIDO BACCELLI 77, 79, 83	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e risanamento conservativo	H32C21000960002	29	6.305.122,74
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIALE GUIDO BACCELLI 69, 73, 75	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e risanamento conservativo	H39J21014340002	28	6.304.515,30
A.T.E.R. Provincia di Rieti	PESCOROCCHIANO - VIA MARSICA	Riqualificazione energetica	E99J21013360006	12	817.818,85
ROCCA SINIBALDA	ROCCA SINIBALDA - VIA DEGLI ARCHI	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico	H48I21002250002	3	658.300,00
BELMONTE CASTELLO	BELMONTE CASTELLO - CENTRO STORICO	Ristrutturazione edilizia: riqualificazione e di efficientamento energetico edificio ERP	C67J09000010002	4	290.000,00
LANUVIO	LANUVIO - VIA MARIANNA DIONIGI 20	Efficientamento energetico	I39J21017540006	11	228.000,00
CIAMPINO	CIAMPINO - VIA LUCREZIA ROMANA 19	Demolizione 2 fabbricati - costruzione 12 alloggi ERP - completamento strada di PRG	G81B21007220002	12	2.136.351,21
LEONESSA	LEONESSA - CORSO SAN GIUSEPPE	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico degli alloggi ERP	G22C21000510006	7	1.500.000,00
FRASCATI	FRASCATI - VIA PRINCIPE AMEDEO, VIA FELICE FERRI	Demolizione e ricostruzione immobile ERP	I18I21000790006	60	15.600.000,00
CISTERNA DI LATINA	CISTERNA DI LATINA - VIA MASCAGNI	Manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione energetica	C59J21033720006	11	981.903,33
SORA	SORA - VIA CARDUCCI	Efficientamento energetico e intervento locale	E49J21020960001	29	1.745.750,00
POLI	POLI - CENTRO STORICO	Riqualificazione e ristrutturazione alloggi ERP	B42C21001500002	3	907.000,00
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	SIPICCIANO - FRAZ. GRAFFIGNANO	Restauro e risanamento conservativo per realizzazione di 12 alloggi e locali annessi.	I53D21002650001	12	4.634.432,00
ROCCA PRIORA	ROCCA PRIORA - VIA DEGLI OLMI 10, 12, 14, 16	Efficientamento energetico	I59J21019340001	7	250.000,00
AMASENO	AMASENO - VIA DELLA FORTUNA	Manutenzione straordinaria per miglioramento sismico e riqualificazione energetica	E79J21015050001	7	920.516,00
LARIANO	LARIANO - PIAZZA SANT'EUSEBIO	Riqualificazione, ristrutturazione ed efficientamento immobili destinati ad ERP	D59J21021140001	12	3.434.060,80
A.T.E.R. Provincia di Viterbo	CORCHIANO - VIA DONATORI DI SANGUE, PALAZZINE A, B, C	Manutenzione straordinaria per efficientamento sismico ed energetico	I89J21017740001	12	4.083.129,92

PNRR

Allegato C - PIANO DEGLI INTERVENTI

A.T.E.R. Provincia di Frosinone	FERENTINO - PIAZZA GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	Ristrutturazione edilizia per efficientamento energetico	C88I21000930001	51	7.112.642,66
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	PICO - VIA SANTA MARIA (ED. A e B)	Manutenzione straordinaria - riqualificazione energetica e sismica	C89J21028520001	24	2.027.828,77
A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA - CORVALE LOTTI 1, 2, 3	Efficientamento energetico	G89J21015130005	516	20.000.000,00
A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA - P.D.Z. 65 PINETO ED., A2 C2 (SC. CD), ED A3 C3 (SC. AB), ED A4 C4 (SC. EF), ED. A5 C5 (SC. GH), ED. A6 C6 (SC. IL)	Riqualificazione energetica	G89J21015140005	360	20.000.000,00
LATINA	LATINA - LOC. LATINA SCALO, VIA EPICURO 42	Efficientamento energetico e manutenzione straordinaria 18 alloggi ERP e sistemazione strada pubblica	B28I21001360003	18	509.551,21
ANZIO	ANZIO - VIA CIPRIANI 1	Efficientamento energetico	F59J21015970002	11	635.215,39
COLLEFERRO	COLLEFERRO - VIA COLLE BRACCHI 5	Riqualificazione 28 alloggi	D59J21020990002	28	2.264.488,46
ARCINAZZO ROMANO	ARCINAZZO ROMANO - VIA SAN GIORGIO 6, 8	Efficientamento energetico	F69J21017310002	12	793.706,80
A.T.E.R. Comune di Roma	ROMA - CORVALE LOTTI 4, 5	Efficientamento energetico	G89J21015150005	397	20.000.000,00
A.T.E.R. Provincia di Latina	LATINA - LOTTO 1°C	Demolizione e ricostruzione	E21B21005080006	19	4.704.000,00
POFI	POFI - VIA VITTORIO EMANUELE, EX PALAZZO PESCI	Ristrutturazione con riqualificazione energetica e mitigazione del rischio sismico con interventi locali	J38I21000380001	13	2.858.450,00
MARINO	MARINO - VIA BORGO STAZIONE E VIA MEDI	Efficientamento energetico	I19J21015740002	26	974.000,00
ALVITO	ALVITO - VIA FLORIA	Efficientamento energetico dell'immobile di ERP	C68I21000660001	6	500.000,00
FARA IN SABINA	FARA IN SABINA - VIA SANTA MARI IN CASTELLO	Manutenzione straordinaria per riqualificazione, recupero ed efficientamento energetico di alloggi ERP	J59J21013840002	4	380.808,14
ARCE	ARCE - VIA RENATO SERA	Riqualificazione del patrimonio ERP - fabbricato centro storico (ex palazzo Baisi)	J19J21025030002	5	300.000,00
BRACCIANO	BRACCIANO - VIA L. DOMENICI 1, 3	Riqualificazione energetica	I29J21016010002	12	1.763.041,60
A.T.E.R. Provincia di Latina	SEZZE, LATINA, APRILIA, CISTERNA, TERRACINA, SABAUDIA, GAETA, MINTURNO, CASTELFORTE	Interventi locali, efficientamento energetico	E29J21010520006	230	19.551.233,52
FROSINONE	FROSINONE - VIA DEL CIPRESSO	Riqualificazione fabbricato ERP (ex ECA)	E49J21020940001	15	742.807,90
PONTECORVO	PONTECORVO - VIA SANTA MARIA PORTA	Riqualificazione energetica e completamento di edificio a destinazione residenziale pubblica	B49J21028070006	3	300.000,00
CASTELNUOVO DI FARFA	CASTELNUOVO DI FARFA - PIAZZA MADONNA DEGLI ANGELI	Efficientamento energetico	F18I21004590001	4	467.803,43
MONTE COMPATRI	MONTE COMPATRI - VIA PLACIDO MARTINI 114, 116	Riqualificazione funzionale	H48I21002230002	2	583.445,14
TARQUINIA	TARQUINIA - VIA DELLA SALUTE, VIALE GARIBOLDI, VIA VALVERDE, VIA VERDI	Efficientamento energetico, razionalizzazione, frazionamento alloggi ERP e riqualificazione degli spazi pubblici	D88I21000430001	16	1.400.000,00
CASTIGLIONE IN TEVERINA	CASTIGLIONE IN TEVERINA - PIAZZA SAN SILVESTRO SERMUGNANO	Riqualificazione con efficientamento energetico edifici ERP	I38I21000960002	6	473.000,00
CIVITAVECCHIA *	CIVITAVECCHIA - VIA SANTA BARBARA 4, 6, 8, 10	Ristrutturazione, adeguamento normativo, efficientamento energetico	J39J21013740002	33	881.724,33
Totale				2825	240.169.591,09

* Intervento dell'importo complessivo di €2.270.000,00, parzialmente finanziato con risorse PNRR, da integrare con eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili

PNRR

Allegato D - ELENCO DEGLI ULTERIORI INTERVENTI RISPETTO ALL'IMPORTO ASSENTITO

DENOMINAZIONE SOGGETTO PROPONENTE	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	OGGETTO INTERVENTO	CODICE CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	NUMERO ALLOGGI	IMPORTO (€)
A.T.E.R. Provincia di Roma	LANUVIO - VIA SAN GIOVANNI BOSCO 2	Efficientamento energetico	H39J21013880001	23	1.152.084,51
A.T.E.R. Provincia di Roma	NETTUNO - VIA DELL'OLMO 54	Efficientamento energetico	H79J21013060001	90	7.021.754,78
ROMA	ROMA - PIAZZA C. B. CRIVELLI	Riqualificazione con efficientamento energetico edifici ERP	J89J21019440002	352	19.700.000,00
ROMA	ROMA - VIA DEL SOMMERGIBILE 33	Riqualificazione con efficientamento energetico edifici ERP	J89J21019490002	308	14.910.000,00
ORTE	ORTE - LOC. LE GRAZIE	Miglioramento sismico con monitoraggio ed efficientamento energetico	G92C21000710006	10	1.527.510,00
LANUVIO	LANUVIO - VIA MARIANNA DIONIGI 2,4,6	Efficientamento energetico	I39J21017530006	18	420.000,00
ROCCA SINIBALDA	ROCCA SINIBALDA - LARGO CHIESA NUOVA	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico	H44E21003090002	4	854.000,00
A.T.E.R. Comprensorio di Civitavecchia	CIVITAVECCHIA - VIALE GUIDO BACCELLI 85, 87	Miglioramento sismico, efficientamento energetico e risanamento conservativo	H32C21000970002	36	9.102.678,16
LANUVIO	LANUVIO - LARGO TEMPIO D'ERCOLE 1,2	Efficientamento energetico	I39J21017520006	9	190.000,00
LEONESSA	LEONESSA - VIA SAN FRANCESCO	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico alloggi ERP	G22C21000520006	3	1.000.000,00
A.T.E.R. Provincia di Roma	VELLETRI - VIA G. PASTORE	Opere di efficientamento energetico e sismico	H19J21014480001	118	4.268.690,00
A.T.E.R. Provincia di Roma	ANZIO - VIA G. C. NISI 2, 4, 6	Opere di efficientamento energetico e sismico	H59J21011360001	41	1.361.500,00
A.T.E.R. Provincia di Roma	POMEZIA - VIA UGO LA MALFA 42	Efficientamento energetico	H59J21011240001	348	10.085.693,69
A.T.E.R. Provincia di Roma	NETTUNO - VIA ROMANA ANTICA	Riqualificazione energetica e sismica	H79J21013160001	85	4.654.836,12
A.T.E.R. Provincia di Roma	FIUMICINO - VIA TAGO	Riqualificazione energetica e sismica	H19J21014590001	85	4.964.063,04
A.T.E.R. Provincia di Roma	FIUMICINO - VIA ODER	Riqualificazione energetica e sismica	H19J21014620001	85	4.964.063,04
A.T.E.R. Provincia di Roma	FIUMICINO VIA VISTOLA	Riqualificazione energetica e sismica	H19J21014630001	85	4.964.063,04
A.T.E.R. Provincia di Roma	CARPINETO ROMANO - VIA DELL'ANNUNZIATA NUOVA 14, 28	Riqualificazione energetica e riqualificazione spazi pubblici	H99J21015840001	53	1.837.700,00
LANUVIO	LANUVIO - LARGO GIORDANI VESCOVO 1	Efficientamento energetico	I37H21008080006	8	160.000,00
SORA	SORA - VIA ANCONA	Efficientamento energetico e intervento locale	E49J21020950001	30	1.923.525,00
A.T.E.R. Provincia di Roma	FIANO ROMANO - VIA TOGLIATTI 1, 3, 5	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico	H79J21013000001	73	3.556.044,07
A.T.E.R. Provincia di Roma	POMEZIA - VIA TURATI 1, 2, 5, 6, 12, 28	Riqualificazione degli edifici ed efficientamento energetico	H59J21011220001	180	8.846.958,36
CISTERNA DI LATINA	CISTERNA DI LATINA - LARGO CADORNA	Manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione energetica	C59J21033730006	5	763.413,78
A.T.E.R. Provincia di Roma	LADISPOLI - VIALE AMERICA 27 E VIALE EUROPA 6	Opere di efficientamento energetico e sismico	H69J21013850001	53	1.735.087,50
A.T.E.R. Provincia di Roma	ARICCIA - VIA DELLE CERQUETTE 78, 80, 82	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico	H79J21012900001	36	1.687.389,42
A.T.E.R. Provincia di Roma	ARICCIA - VIA ALCIDE DE GASPERI 8	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico	H79J21012910001	29	1.103.844,54
A.T.E.R. Provincia di Roma	GENAZZANO - PIAZZA GARDINI	Riqualificazione energetica e sismica	H49J21012510001	24	2.001.621,23
A.T.E.R. Provincia di Roma	ARICCIA - VIA DELLE CERQUETTE 74, 76	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico	H79J21012890001	13	595.632,35
A.T.E.R. Provincia di Roma	MARINO - VIA MARIO DI FALCO 1	Efficientamento energetico	H19J21014380001	28	693.019,68
A.T.E.R. Provincia di Roma	CASTELNUOVO DI PORTO - VIA FABBRIANESI 32	Riqualificazione energetica e riqualificazione spazi pubblici	H49J21012400001	12	520.647,50
A.T.E.R. Provincia di Roma	FILACCIANO - PIAZZA FONTANA	Riqualificazione energetica e riqualificazione spazi pubblici	H89J21016540001	14	579.620,00
A.T.E.R. Provincia di Roma	MONTEPORZIO CATONE - VIA XXV APRILE	Riqualificazione energetica e riqualificazione spazi pubblici	H89J21016530001	18	867.930,00
A.T.E.R. Provincia di Roma	ALBANO LAZIALE - VIA ROMA 67	Efficientamento energetico	H19J21014430001	36	913.450,16
CIAMPINO	CIAMPINO - VIA PARIGI 8, 26	Interventi locali e di efficientamento energetico su immobili ERP	G88I21000710002	110	5.553.176,67
A.T.E.R. Provincia di Roma	SACROFANO - VIA DEL VIGNALE	Riqualificazione energetica e riqualificazione spazi pubblici	H19J21014360001	24	1.706.650,00
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	FROSINONE - VIALE SPAGNA (ED. A - CASERMONE)	Manutenzione straordinaria - riqualificazione energetica e sismica	C49J21046530001	120	8.119.165,13
A.T.E.R. Provincia di Roma	MARINO - VIA PIETRO NENNI 14	Efficientamento energetico	H19J21014400001	111	3.467.781,78
A.T.E.R. Provincia di Roma	MARINO - VIA G. AMENDOLA 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23	Efficientamento energetico	H19J21014390001	94	2.771.868,18
ROMA	ROMA - VIA DELL'ARCHEOLOGIA 64, 74, 90	Rigenerazione urbana ed edilizia	J84E21001160005	210	14.000.000,00

PNRR

Allegato D - ELENCO DEGLI ULTERIORI INTERVENTI RISPETTO ALL'IMPORTO ASSENTITO

ANZIO	ANZIO - VIA CIPRIANI 3	Efficientamento energetico	F59J21015990002	11	635.215,39
A.T.E.R. Provincia di Frosinone	FROSINONE - VIALE SPAGNA (ED. B PIRAMIDE)	Manutenzione straordinaria - riqualificazione energetica e sismica	C49J21046470001	24	2.848.912,28
ANZIO	ANZIO - VIA CIPRIANI 2	Efficientamento energetico	F59J21015980002	6	531.724,75
ANZIO	ANZIO - VIA CIPRIANI 4	Efficientamento energetico	F59J21016000002	6	531.724,75
ANZIO	ANZIO - VIA CIPRIANI 6	Efficientamento energetico	F59J21016010002	6	531.724,75
A.T.E.R. Provincia di Roma	POLI - VIA DELLA CORTINA	Efficientamento energetico	H49J21012330001	18	1.047.334,62
ANZIO	ANZIO - VIA DEL SAGITTARIO 1	Efficientamento energetico	F59J21015940002	11	997.461,06
ANZIO	ANZIO - VIA DEL SAGITTARIO 3	Efficientamento energetico	F59J21015950002	11	997.461,06
ANZIO	ANZIO - VIA BENGASI	Efficientamento energetico	F59J21015960002	16	1.095.034,94
A.T.E.R. Provincia di Roma	ALBANO - VIA VERDI 75	Efficientamento energetico	H19J21014410001	65	2.114.521,80
ROMA	ROMA - VIA PISINO 8, 10, 14, 18, 20	Riqualificazione con efficientamento energetico	J89J21019500002	120	7.100.000,00
ROMA	ROMA - VIA DELLE ALZAVOLE E VIA DELL'USIGNOLO	Riqualificazione con efficientamento energetico	J89J21019480002	224	19.500.000,00
LATINA	LATINA - LOC. BORGO GRAPPA, VIA GOLFO DEGLI ARANCI 340	Efficientamento energetico di 8 alloggi ERP e riqualificazione aree pubbliche	B28I21001350003	8	483.576,75
A.T.E.R. Provincia di Roma	SEGNI - VIA MARZO	Efficientamento energetico	H19J21014150001	41	1.902.047,15
A.T.E.R. Provincia di Latina	APRILIA, VENTOTENE, FORMIA, CISTERNA, LATINA, ROCCAGORGA, FONDI, SEZZE, NORMA	Interventi locali, efficientamento energetico	E69J21013290006	218	19.943.805,96
ARCE	ARCE - VIA LANNA	Riqualificazione del patrimonio ERP	J19J21025020002	6	383.000,00
A.T.E.R. Provincia di Rieti	RIETI - VIA POLLASTRINI 106, 118 E VIA CIPRIANI 623, 723	Riqualificazione energetica	E19J21014470006	140	7.876.010,00
LARIANO	LARIANO - VIA TEVERE	Completamento e miglioramento energetico	D59J21021110001	76	12.786.956,00
A.T.E.R. Provincia di Rieti	RIETI - VIA SFORZA 1, 4, 19, 34	Riqualificazione energetica	E19J21014480006	140	14.953.111,27
SEZZE	SEZZE - VIA CAIO VALERIO FLACCO 24	Efficientamento energetico e miglioramento sismico	C19J21046460002	11	2.085.000,00
Totale				4139	252.890.084,26

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 gennaio 2022, n. G00861

Iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari del Laboratorio CONSORZIO GLOBAL QUALITY con sede legale e operativa in Fondi (LT) V.le Piemonte, 1 - D.G.R. n. 366 del 2 settembre 2011 e D.G.R. n. 703 del 9 dicembre 2015.

Oggetto: Iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le imprese alimentari del Laboratorio CONSORZIO GLOBAL QUALITY con sede legale e operativa in Fondi (LT) V.le Piemonte, 1 - D.G.R. n. 366 del 2 settembre 2011 e D.G.R. n. 703 del 9 dicembre 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 203 del 24/04/2018 avente per oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" ed in particolare l'articolo 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTA la determinazione n. G12275 del 02/10/2018 avente per oggetto: Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257 con la quale, in particolare, è stata istituita l'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15498 del 14 dicembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTA la D.G.R. n. 366 del 2 settembre 2011 "Recepimento dell'accordo dell'8 luglio 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano recante: Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità di effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione delle conformità dei laboratori. Legge 7 luglio 2009, n. 88";

VISTA la D.G.R. n. 703 del 9 dicembre 2015 “Recepimento dell’accordo del 7 maggio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recante: Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono analisi nell’ambito dell’autocontrollo delle imprese alimentari. Legge 7 luglio 2009, n. 88”;

VISTA la Determinazione 1 agosto 2016, n. G08813 avente ad oggetto: Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori che effettuano analisi nell’ambito dell’autocontrollo delle imprese alimentari ai sensi della D.G.R. 2 settembre 2011, n. 366 e della D.G.R. 9 dicembre 2015, n. 703;

VISTA la Determinazione n. G02389 del 05 marzo 2021 “Aggiornamento e Pubblicazione dell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le imprese alimentari. Delibera Giunta Regionale n. 703 del 9 dicembre 2015”;

VISTA l’istanza del Laboratorio CONSORZIO GLOBAL QUALITY con sede legale e operativa in Fondi (LT) V.le Piemonte, 1 intesa ad ottenere l’iscrizione nell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le imprese alimentari acquisita agli atti di questa Direzione con prot. 57581 del 21/01/2022;

VISTA la dichiarazione firmata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Responsabile del laboratorio dalla quale risulta che il medesimo opera in conformità ai criteri generali stabiliti dalla norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025;

VISTA la ricevuta del bonifico di pagamento per spese di istruttoria pari a euro 1032,91 intestato a Regione Lazio del 20/01/2022 effettuato ai sensi della D.G.R. n. 366/2011 dal Laboratorio CONSORZIO GLOBAL QUALITY.;

VISTO l’elenco delle prove accreditate per le quali si chiede l’iscrizione;

VISTO il certificato di accreditamento n. 1234L rilasciato dall’ente accreditante per l’esecuzione delle prove richieste dal Laboratorio CONSORZIO GLOBAL QUALITY consultabili sul sito ufficiale dell’ente accreditante www.accredia.it e agli atti di questa Direzione;

RITENUTO di iscrivere nell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le imprese alimentari il Laboratorio CONSORZIO GLOBAL QUALITY con sede legale e operativa in Fondi (LT) V.le Piemonte, 1 con N. 53 ai sensi della D.G.R. 2 settembre 2011, n. 366 e D.G.R. n. 703 del 9 dicembre 2015.

DETERMINA

In conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate:

- di iscrivere nell’elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell’autocontrollo per le imprese alimentari il Laboratorio CONSORZIO GLOBAL QUALITY con sede legale e operativa in Fondi (LT) V.le Piemonte, 1 con N. 53 ai sensi della D.G.R. 2 settembre 2011, n. 366 e D.G.R. n. 703 del 9 dicembre 2015;
- avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul portale WEB della Regione Lazio nell'area specificatamente dedicata;
- la presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 febbraio 2022, n. G00964

Definizione del fabbisogno di posti semiresidenziali dei centri diurni per l'assistenza psichiatrica territoriale per adulti nella Regione Lazio

OGGETTO: Definizione del fabbisogno di posti semiresidenziali dei centri diurni per l'assistenza psichiatrica territoriale per adulti nella Regione Lazio

LA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Su proposta del dirigente dell'Area rete integrata del territorio;

VISTI gli articoli 32 e 117 della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14310 del 30 novembre 2020 con cui è stato conferito al dott. Antonio Mastromattei l'incarico di Dirigente dell'Area "*Rete Integrata del Territorio*";

VISTI:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. ed integrazioni recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i., recante "*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*";
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. avente ad oggetto "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3 e s.m.i., che disciplina il processo di accreditamento istituzionale definitivo delle strutture che erogano prestazioni con onere a carico del SSR;
- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 20, concernente "*Regolamento in materia di*

autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale”;

- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 “*Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento*”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*”;

PRESO ATTO che la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661 individua espressamente le funzioni amministrative svolte dalla Giunta Regionale in ambito sanitario e dispone altresì che il Direttore *pro tempore* della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria provveda a dare attuazione al “*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*”;

VISTO in particolare l’art- 8 *quater* del d.lgs. del 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., in virtù del quale “*L’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ...omissis... subordinatamente ...omissis... alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di Programmazione regionale*;

VISTO l’art. 2, comma 1, della legge regionale del Lazio 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i., che dispone altresì che “*La Regione: a) definisce con apposito atto programmatico ...omissis... il fabbisogno complessivo di assistenza in ambito regionale...omissis... nonché la quantità di prestazioni accreditabili in eccesso rispetto al suddetto fabbisogno, in modo da assicurare un’efficace competizione tra le strutture accreditate*”;

VISTO l’art. 6, comma 1 *quater* della legge regionale del Lazio 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i., prevede che “*Il fabbisogno di assistenza risultante dall’atto programmatico di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a), n. 1 è aggiornato con cadenza almeno biennale, ovvero in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico*”;

VISTO l’art. 6 del regolamento regionale n. 20 del 2019 per cui “*Ai sensi dell’art. 6, comma 1 quater, della legge, la Regione, con cadenza almeno biennale, o in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico, procede, anche avvalendosi dell’azienda sanitaria territorialmente competente, all’aggiornamento del fabbisogno di assistenza di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a), numero 1), della legge, tenendo conto delle strutture pubbliche e private già operanti sul territorio*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1994 avente ad oggetto *“Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”*;

VISTO il DCA n. U0008 del 3 febbraio 2011, avente ad oggetto *“Modifica dell’Allegato 1 al decreto del Commissario ad Acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3. Approvazione testo integrato e coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” e s.m.i.*;

VISTO il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto *“Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 1994 avente ad oggetto *“Approvazione del progetto-obiettivo” Tutela della salute mentale 1994-1996”*;

PRESO ATTO che il “Progetto Obiettivo” approvato con il sopra richiamato decreto definisce il Centro Diurno come una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico riabilitative, compreso l’intervento farmacologico, tesa a prevenire e contenere il ricovero;

PRESO ATTO altresì che il “Progetto Obiettivo” prevede che ogni Dipartimento di Salute Mentale, per poter assicurare tutte le attività di prevenzione, cura (compresa la risposta all’emergenza e al ricovero ospedaliero), riabilitazione e reinserimento sociale adotta uno o più moduli-tipo riferiti tendenzialmente a bacini di utenza non superiori a 150.000 abitanti – ferma restando la potestà regionale di modificare tale indicazioni di massima, per le strutture semiresidenziali incluso il centro diurno prevede uno *standard* pari almeno a 1 posto ogni 10.000 abitanti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1999 con il quale è stato approvato il *“Progetto obiettivo "tutela salute mentale 1998-2000”*;

PRESO ATTO che il sopra richiamato decreto individua il centro diurno quale *“struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative, collocata nel contesto territoriale”*;

VISTO il *“Piano di azioni nazionale per la salute mentale”* approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Conferenza Unificata – Rep. Atti n. 4/cu del 24 gennaio 2013 il quale evidenzia che il mandato istituzionale in materia di tutela della salute mentale in età adulta è definito dai Lea, e consiste nel garantire l’attività sanitaria e sociosanitaria nell’ambito di programmi terapeutico-riabilitativi a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie, che si articolano, tra gli altri, in prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio riabilitative in regime semiresidenziale, secondo il progetto terapeutico individuale;

VISTO il DCA n. 287/2014 avente ad oggetto *“Recepimento dell’Accordo 2013 n. 4/CU approvato dalla conferenza unificata in data 24 gennaio 2013 relativo al “Piano di azioni nazionale per la salute mentale”*;

VISTA E CONSIDERATA tutta la normativa nazionale e regionale che disciplina gli interventi volti a garantire il soddisfacimento dei bisogni di salute mentale;

RICHIAMATE altresì tutte le disposizioni di programmazione e organizzazione dei servizi

sanitari e sociosanitari che la Regione Lazio ha adottato sulla tematica dell'assistenza a persone con disturbi mentali, che possono essere comunque ricondotti alle raccomandazioni nazionali e internazionali in merito alle priorità di *governance* sul tema;

VISTO il DCA n. 17/2010 avente ad oggetto *“Atto ricognitivo di cui al decreto commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della legge regionale n. 4/2003”*;

PRESO ATTO che il sopra richiamato decreto commissariale ha altresì approvato il documento di valutazione della *“Stima del fabbisogno assistenziale per le strutture del servizio sanitario della Regione Lazio – Marzo 2010”*;

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. 424/2012 avente ad oggetto *“Piano del fabbisogno assistenziale per i minori con disturbo psichico per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003”*;

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. 80/2016 avente ad oggetto *“Disturbi Alimentari - approvazione allegato 1 "Percorsi di presa in carico sanitaria e di cura dei Disturbi Alimentari i"; approvazione allegato 2 "Stima del fabbisogno di servizi e strutture dedicati ai Disturbi Alimentari (DA)"; approvazione allegato 3 "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie" (integra la sostituzione dei paragrafi l.3a., l.3a.l, 1.3a.2, 3.12., 3.12.1, 3. 12.2, 4. 12., 4.12.1, 4. 12.2, 4.13., 4.13.1, 4.13.2 ed inserimento nel capitolo I dei paragrafi 1.2b., 1.2b.l, 1.2b.2 e 1.2c., 1.2c.1, 1.2c.2, di cui all'allegato C del DCA U0008 del 10 febbraio 2011)”*;

VISTO il decreto del Commissario *ad acta* n. 121/2019 avente ad oggetto *“Requisiti minimi organizzativi delle Strutture Residenziali psichiatriche e delle Strutture per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare-integrale sostituzione dei par. 4.3.3,4.12.2 e 4.13.2 di cui all. C al DCA n.8/2011 e s.m.i”*;

PRESO ATTO che con i sopra richiamati provvedimenti commissariali è stato definito il fabbisogno di servizi e strutture dedicato sia al disturbo del comportamento alimentare sia per il disturbo psichico dei minori;

RITENUTO pertanto di dover provvedere, con il presente provvedimento, esclusivamente alla definizione del fabbisogno di posti semiresidenziali dei centri diurni per l'assistenza psichiatrica territoriale per adulti;

VISTO il ricorso proposto dalla società Reverie fondatori di Impresa sociale, n. R.G. 5868/21 avverso la nota prot. 208663 del 8 marzo 2021 con cui l'area Autorizzazione ed Accreditamento comunicava l'improcedibilità dell'istanza di ampliamento dell'accREDITAMENTO esistente, acquisito il parere negativo di fabbisogno n. prot. 193139 del 2 marzo 2021;

VISTO il ricorso pressoché contestuale promosso sempre dalla società Reverie Fondatori di Impresa Sociale, n. RG. 6180/21 avverso il silenzio serbato dall'Amministrazione Regionale *“sull'istanza e diffida ad aggiornare l'individuazione del fabbisogno assistenziale regionale relativo ai centri diurni psichiatrici di cui al DCA n. 17/2010, trasmessa da Reverie Fondatori Impresa Sociale S.r.l. il 9 aprile 2021, acquisita al protocollo regionale n. 318717, nonché, comunque ed ove occorrer possa, dell'illegittima mancata conclusione del procedimento di aggiornamento del fabbisogno”* con il quale la ricorrente chiedeva la condanna della medesima Amministrazione a concludere il procedimento di individuazione del fabbisogno assistenziale regionale relativo ai centri diurni psichiatrici entro il termine di 30 giorni o il diverso termine ritenuto congruo dal TAR del Lazio;

VISTA la sentenza n. 10615/2021 resa nel procedimento n. RG 6180/2021 con cui il Tar Lazio sezione Terza Quater ha ritenuto di dover accogliere il ricorso proposto *“nella parte in cui viene chiesta la condanna della Regione ad adottare un provvedimento conclusivo del procedimento de*

quo, conseguendone la necessità che sia irrogato un ordine di provvedere espressamente sull'istanza del ricorrente" ritenendo di "dover ordinare all'intimata amministrazione statale di concludere il procedimento in esame nel termine di giorni 90 (novanta) dalla comunicazione/notificazione della presente sentenza";

VISTA la nomina in qualità di Commissario *ad acta* del Segretario Generale del Ministero della Salute, il quale si sostituirà all'intimata Amministrazione nel caso dell'infruttuoso spirare del termine assegnato dall'Ill.mo TAR del Lazio;

VISTA altresì l'ordinanza n. 5977/21 sul ricorso n. RG 5868/2021 con cui il TAR ha respinto l'istanza cautelare di annullamento del provvedimento di rigetto dell'istanza di ampliamento dell'accreditamento iniziale, ritenendo non pregiudicato dal mancato accoglimento dell'istanza cautelare il bene della vita oggetto di tutela, e ritenendo altresì che le questioni proposte possano essere adeguatamente tutelate solo attraverso una sollecita fissazione del merito;

VISTA la notificazione della sentenza n. 10615/2021 avvenuta ad opera del legale di controparte, a mezzo PEC, in data 4.11.2021, dalla quale consegue che il termine ultimo per adempiere è il 4.02.2022;

VISTA la nota prot. n. 0864794 del 26 ottobre 2021 con la quale il Segretario Generale del Ministero della Salute ha trasmesso l'atto di delega alla dott.ssa Liliana La Sala ed il conseguente conferimento delle funzioni di Commissario *ad acta* ai fini dell'adozione dei provvedimenti necessari all'esecuzione della sopra citata sentenza, previo accertamento della eventuale perdurante inerzia dell'Amministrazione ad adempiere oltre il termine assegnato dal giudice amministrativo;

VALUTATA, dunque, la necessità ed urgenza di provvedere;

VISTA la nota prot. n. 0973170 del 25 novembre 2021 avente ad oggetto "*Fabbisogno CD – Sentenza Tar Lazio, sezione terza quater, n. 10615/2021, relativa al giudizio n. RG 6180/21. Trasmissione schede dati su CD per adulti*", con cui è stato chiesto alle AA.SS.LL. del Lazio di verificare ed eventualmente aggiornare i dati presenti nel sistema NSIS e di fornire, contestualmente, gli ulteriori dati richiesti quali ad esempio gli utenti in lista di attesa;

VISTA altresì la mail del 11 gennaio 2022 con la quale è stato sollecitato il riscontro alla sopra citata nota alle AA.SS.LL. del Lazio;

VISTE le seguenti note delle AA.SS.LL. con le quali sono stati comunicati i dati inerenti al numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul territorio di competenza, il numero di utenti assistiti e l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa:

- la nota prot. n. 4775 del 12/01/2022 avente ad oggetto "*riscontro nota prot n. 0973170 del 25 novembre 2021*" con la quale la ASL RM1 ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;
- la nota prot. n. 0243519 del 15/12/2021 avente ad oggetto "*Fabbisogno CD-Sentenza Tar Lazio, Sezione terza quater, n. 10615/2021, relativa al giudizio RG 6180/2021. Trasmissione schede dati sui CD per adulti (rif. Vs nota Registro Ufficiale U.973170 del 25 novembre 2021)*" con la quale la ASL RM2 ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;
- la nota acquisita con prot. regionale n. 0066207 del 24/01/2022 con la quale la ASL RM2 ha aggiornato i dati inerenti al numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;
- la nota acquisita con prot. regionale n.1061439 del 21/12/2021 con la quale la ASL RM3 ha dato

riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;

- la nota acquisita con prot. regionale n. 0805905 del 08/10/2021 avente ad oggetto *“Tar Lazio, ricorso proposto dalla Società Reverie Fondatori Impresa Sociale c/ Regione Lazio con istanza di sospensiva R.G. 5868/21. Udienza in Camera di Consiglio 12/10/2021. Richiesta documentazione relativa ai dati NSIS 2019/2020 allegata alla nota prot. 0523393.14- 062021 ai fini del deposito in giudizio”* con la quale la ASL RM4 ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;

- la nota acquisita con prot. regionale n. 0068069 del 25/01/2022 con la quale la ASL RM4 ha confermato i dati inerenti al numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;

- la nota prot. 1966/90 del 9/12/2021 avente ad oggetto *“Trasmissione dei dati dei CD per adulti della ASL RM5 nell'anno 2019”* con la quale la ASL RM5 ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;

- la nota prot. 0080504 del 14/12/2021 avente ad oggetto *“Riscontro a Protocollo n. 0973170 -del 25 novembre 2021-REGLAZIO- Regione Lazio Fabbisogno CD- Sentenza Tar Lazio, sezione terza quater, n. 10615/2021, relativa al giudizio RG 6180/2021 Trasmissione dei dati dei CD per adulti”* con la quale la ASL RM6 ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;

- la nota acquisita con prot. regionale n. 0058891 del 21/01/2022 con la quale la ASL RM6 ha trasmesso i dati aggiornati inerenti al numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;

- la nota prot. 93001 del 15/12/2021 avente ad oggetto *“Riscontro nota prot. Regione Lazio RU 0973170.25.11.2021”* con la quale la ASL di Viterbo ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;

- la nota acquisita con prot. regionale n. 0062760 del 24/01/2022 con la quale la ASL di Viterbo ha aggiornato i dati inerenti al numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa, tenendo in considerazione esclusivamente i centri diurni psichiatrici per adulti;

- la nota acquisita con prot. regionale n. 0066173 24/01/2022 con la quale la ASL di Viterbo ha confermato i dati trasmessi con la nota sopra richiamata;

- la nota acquisita con prot. regionale n. 0026338 12/01/2022 avente ad oggetto *“sollecito riscontro nota prot n.09731 del 25 novembre 2021: informazioni su Centri Diurni psichiatrici per adulti”* con la quale la ASL di Rieti ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l'eventuale numero di pazienti in lista di attesa;

- la nota acquisita con prot. regionale n. 0059074 del 21/01/2022 con la quale la ASL di Rieti ha confermato i dati trasmessi con la nota sopra richiamata;

- la nota prot. 108272 - del 14/12/2021 avente ad oggetto *“Protocollo nr: 108272 - del 14/12/2021 - ASL-LATINA - Azienda Sanitaria Locale - Latina In riferimento alla vostra richiesta, con*

protocollo GR/39/16/U2 relativa al fabbisogno dei Centri Diurni, si trasmettono le schede dati dei CD adulti relative al 2019 debitamente compilate Dr.ssa Anna Di Lelio Direttore DSM f.f. ” con la quale la ASL di Latina ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l’eventuale numero di pazienti in lista di attesa.

- la nota acquisita con prot. regionale n. 0066190 24/01/2022 con la quale la ASL di Latina ha confermato i dati trasmessi con la nota sopra richiamata;
- la nota acquisita con prot. regionale n.1037497 del 14/12/2021 avente ad oggetto “*Risposta a nota GR/39/16/U2 prot. n. 0973170 del 25 novembre 2021*” con la quale la ASL di Frosinone ha dato riscontro alla richiesta della Regione Lazio comunicando il numero di centri diurni pubblici e privati che insistono sul proprio territorio, il numero di utenti assistiti nonché l’eventuale numero di pazienti in lista di attesa;
- la nota acquisita con prot. regionale n. 0054769 del 20/01/2022 della ASL di Frosinone con la quale sono state integrate ed aggiornate le informazioni trasmesse con la soprarichiamata comunicazione;
- la nota acquisita con prot. regionale n. 0075521 del 26/01/2022 con la quale la ASL di Frosinone ha confermato i dati trasmessi con la nota sopra richiamata;

CONSIDERATO altresì che l’art. 6, comma 1 *quater* della L.R. 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i., prevede espressamente che “*Il fabbisogno di assistenza risultante dall’atto programmatico di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a), n. 1 è aggiornato con cadenza almeno biennale, ovvero in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico*”;

PRESO ATTO di quanto previsto dall’art. 6 del Regolamento Regionale n. 20/2019 per cui “*Ai sensi dell’art. 6, comma 1 quater, della legge, la Regione, con cadenza almeno biennale, o in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico, procede, anche avvalendosi dell’azienda sanitaria territorialmente competente, all’aggiornamento del fabbisogno di assistenza di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a), numero 1), della legge, tenendo conto delle strutture pubbliche e private già operanti sul territorio*”;

PRESO ATTO altresì di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 20/2019 ove prevede espressamente che il rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio è vincolato alla verifica di compatibilità con il fabbisogno regionale;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, con il presente provvedimento, stabilisce il fabbisogno di assistenza semiresidenziale per pazienti psichiatrici adulti, anche avvalendosi delle aziende sanitarie territorialmente competenti, così come espressamente previsto dal sopra citato regolamento regionale;

RITENUTO pertanto che con il presente provvedimento può essere stabilito il fabbisogno di posti semiresidenziali per pazienti psichiatrici adulti per la verifica di compatibilità propedeutica al rilascio sia dell’autorizzazione sia del titolo di accreditamento;

PRESO ATTO del numero di posti semiresidenziali pubblici e privati, del numero di utenti in carico e del numero di utenti in lista di attesa comunicato dalle AA.SS.LL. del Lazio nelle sopra richiamate note di riscontro;

CONSIDERATO di dover stabilire il fabbisogno di posti semiresidenziali tenendo conto sia dei parametri nazionali sia di quanto comunicato dalle AA.SS.LL.;

PRESO ATTO che il numero di posti semiresidenziali per pazienti psichiatrici adulti previsti per soddisfare lo *standard* di almeno un posto ogni 10.000 abitanti, tenuto conto della popolazione residente nel Lazio, è almeno pari a n. 576 posti;

PRESO ATTO altresì che il numero di posti semiresidenziali per pazienti psichiatrici adulti

presso i Centri Diurni del Lazio è pari a n. 1.721 e che pertanto il fabbisogno minimo di cui al precedente Punto è ampiamente soddisfatto;

CONSIDERATO che l'eventuale mutamento delle esigenze clinico assistenziali della popolazione potranno essere soddisfatte con l'aggiornamento del fabbisogno definito con il presente provvedimento;

PRESO ATTO del numero di utenti in carico dalle AA.SS.LL. del Lazio pari a n. 2.475, seguiti in base al progetto terapeutico individualizzato che tiene conto dei bisogni clinici e assistenziali e socioriabilitativi di ciascun utente;

PRESO ATTO altresì che il numero di utenti in carico presso le singole ASL è prevalentemente residente nel territorio di propria competenza, salvo qualche utente che viene preso in carico dalle ASL della provincia di Roma;

CONSIDERATO che l'attuale offerta è ampiamente sufficiente per garantire la continuità assistenziale dei pazienti in carico e che, non essendoci utenti in lista di attesa, il fabbisogno attuale è soddisfatto dall'offerta attuale;

STABILITO di approvare il documento “*Definizione del fabbisogno di posti semiresidenziali per pazienti psichiatrici adulti nella Regione Lazio*”, allegato alla presente determinazione;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare il documento “*Definizione del fabbisogno di posti semiresidenziali per pazienti psichiatrici adulti nella Regione Lazio*”, allegato alla presente determinazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it nella sezione “Argomenti – Sanità”, con valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Definizione del fabbisogno di posti semiresidenziali per pazienti psichiatrici adulti nella Regione Lazio

PREMESSA

L'assistenza psichiatrica è erogata tramite i Servizi di Salute Mentale, che assicurano interventi di cura, riabilitazione e prevenzione. I Servizi di Salute Mentale forniscono prestazioni in ambulatorio, a domicilio, in ospedale e in strutture diurne e residenziali.

Il Dipartimento di salute mentale (DSM) è l'insieme delle strutture e dei servizi deputati all'offerta di interventi per la promozione e la tutela della salute mentale, di attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione del disagio mentale e dei disturbi psichici e di riabilitazione in età adulta attraverso le strutture organizzative territoriali e ospedaliere ad esso afferenti, nell'ambito del territorio definito dall'Azienda sanitaria locale.

Il DSM è dotato dei servizi per l'assistenza ambulatoriale (CSM), di servizi semiresidenziali territoriali (Centri Diurni), di servizi residenziali territoriali a differente livello di intensità assistenziale (STIPIT, SRTR int e SRTR est, SRSR 24h e SRSR 12h, Gruppi Appartamento) e di servizi ospedalieri (Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura e Day Hospital).

Il Centro Diurno (CD) è una struttura intermedia con funzioni socio-sanitarie (socioterapeutiche e socio-riabilitative) in cui si erogano prestazioni e attività destinate a quegli utenti che, pur trovandosi in situazioni gravi e con bisogni di trattamenti socio-sanitari tesi a ridurre tendenze passivizzate, necessitano di mantenere un legame forte con il contesto di vita familiare e/o sociale.

Il CD è, pertanto, una struttura funzionale al progetto terapeutico e all'inserimento sociale, sia nelle situazioni critiche che nei trattamenti a lungo termine; svolge una funzione di intermediario tra il ricovero e la cura ambulatoriale, tra un intervento globale e la delega alla famiglia o al contesto sociale di appartenenza.

Il Centro Diurno svolge, sulla base del progetto personalizzato concordato con l'équipe inviante, attività socio-riabilitative e socio-terapeutiche, attività espressive, attività per favorire l'acquisizione di livelli di autonomia, attività di integrazione sociale, attività di promozione e attuazione di formazione e aggiornamento professionale.

Il presente documento definisce il fabbisogno dei centri diurni. Il fabbisogno è la previsione, l'organizzazione e la distribuzione sul territorio dei servizi, delle prestazioni e delle strutture necessarie a garantire l'adeguata risposta di salute alla popolazione. La stima del fabbisogno si basa su parametri di carattere nazionale, ove previsti, su *trend* storici, analisi epidemiologiche, analisi geologiche del territorio, *cluster* di popolazione etc.

Il fabbisogno previsto *ex art. 8-quater*, c. 1, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. definito nel presente documento individua il numero di posti necessari per garantire i livelli essenziali di assistenza, stabiliti con il DPCM del 12 gennaio 2017. Il bisogno di salute della popolazione deve essere garantito tramite l'accesso alle cure e la definizione di piani riabilitativi individuali, svolti presso presidi pubblici o privati accreditati, purché facenti parte della rete delle strutture che possono erogare prestazioni in nome e per conto del SSR.

Il fabbisogno previsto *ex art. 8-ter*, c. 3, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., definito nel presente documento, individua il numero di posti necessari per garantire una più ampia disponibilità delle cure. In particolare, il numero di posti stimato garantisce la maggior accessibilità sul territorio, l'efficace competizione tra le strutture, la risposta immediata alla domanda di salute della popolazione nonché l'incremento della platea di erogatori in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie.

QUADRO NORMATIVO

L'assistenza psichiatrica, negli ultimi anni, è stata oggetto di una complessa riorganizzazione. A seguito della riorganizzazione del servizio sanitario, introdotta con l'adozione del d.lgs. n. 502/1992 e s.m.i., sono state emanate numerose norme ed indicazioni al fine di migliorare la risposta di salute del Servizio Sanitario Nazionale. In particolare, già con il decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1994 avente ad oggetto *“Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”* venivano individuati i requisiti minimi che le strutture dovevano garantire per poter ottenere la qualifica di strutture sanitarie o socio sanitarie.

Per quanto riguarda la salute mentale, il decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 1994 avente ad oggetto *“Approvazione del progetto-obiettivo” Tutela della salute mentale 1994-1996”* ha definito il Centro Diurno come una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico riabilitative, compreso l'intervento farmacologico, tesa a prevenire e contenere il ricovero; per garantire il soddisfacimento del bisogno di salute della popolazione, il “Progetto Obiettivo” ha previsto lo *standard* per i “Centri Diurni” pari a 1 posto ogni 10.000 abitanti.

Il successivo decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1999 ha approvato il *“Progetto obiettivo "tutela salute mentale 1998-2000”*”, con il quale viene definito il centro diurno quale *“struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative, collocata nel contesto territoriale”*.

La Presidenza del Consiglio dei ministri – Conferenza Unificata – Rep. Atti n. 4/cu del 24 gennaio 2013 ha approvato il *“Piano di azioni nazionale per la salute mentale”* che, successivamente, è stato recepito dalla Regione Lazio con il DCA n. 287/2014 avente ad oggetto *“Recepimento dell'Accordo 2013 n.4/CU approvato dalla conferenza unificata in data 24 gennaio 2013 relativo al “Piano di azioni nazionale per la salute mentale”*”.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 recante *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”* all'art. 33 *“Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali”*, comma 3 stabilisce che il Servizio sanitario nazionale garantisce trattamenti terapeutico-riabilitativi erogati da equipe multiprofessionali in strutture attive almeno 6 ore al giorno, per almeno cinque giorni la settimana.

Il quadro normativo nazionale è la cornice all'interno della quale la Regione Lazio ha garantito la risposta al fabbisogno di salute della popolazione. La Regione Lazio ha infatti stabilito i requisiti minimi per il rilascio dell'autorizzazione con il DCA n. U0008/2011 e s.m.i. e ha approvato il manuale di accreditamento con il DCA n. U00469/2017 e s.m.i.

Per quanto riguarda la stima del fabbisogno di salute, invece, la Regione Lazio ha adottato il *“Piano dei fabbisogni assistenziali”* con il DCA n. U0017/2010. Tale fabbisogno è stato successivamente integrato con il *“Piano del fabbisogno assistenziale per i minori con disturbo psichico”*, approvato con il DCA n. 424/2012 e con il *“Fabbisogno di servizi e strutture dedicati ai Disturbi Alimentari”*, approvato con il DCA n. 80/2016.

La L.R. 3 marzo 2003, n. 4 e s.m.i. avente ad oggetto *“Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”* dispone che, con apposito atto programmatico, venga individuato il fabbisogno complessivo di assistenza in ambito regionale nonché la quantità di prestazioni accreditabili in eccesso rispetto al suddetto fabbisogno, in modo da assicurare un'efficace competizione tra le strutture accreditate. La medesima legge stabilisce, inoltre, che il

fabbisogno di assistenza venga aggiornato con cadenza almeno biennale, ovvero in un termine inferiore nel caso di particolari esigenze o di mutato quadro epidemiologico.

La Regione Lazio ha altresì adottato il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 (BUR 7.11.2019, n.90) in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e sociosanitarie. Tale regolamento, richiamando quanto disposto dalla L. R. n. 4/2003, ribadisce che il fabbisogno di assistenza deve essere aggiornato con cadenza almeno biennale o in un termine inferiore, ove ricorrano i precitati presupposti, anche avvalendosi dell'azienda sanitaria territorialmente competente, tenendo conto delle strutture pubbliche e private già operanti sul territorio.

Il fabbisogno di assistenza, in virtù della sopra richiamata normativa nazionale e regionale, rappresenta il riferimento per la verifica di compatibilità propedeutica al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

FABBISOGNO – ACCREDITAMENTO - EX ART. 8-QUATER C. 1 D. LGS. n. 502/1992 e s.m.i.

La Regione Lazio ha aggiornato il fabbisogno ex art. 8-*quater*, c. 1, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i. secondo quanto disposto dall'art. 6 del regolamento regionale n. 20/2019, avvalendosi del supporto delle aziende sanitarie territorialmente competenti. In particolare, con nota prot. n. 0973170 del 25 novembre 2021, è stato chiesto alle AA.SS.LL. del Lazio di verificare ed eventualmente aggiornare i dati presenti nel sistema NSIS e di fornire, contestualmente, gli ulteriori dati richiesti quali ad esempio il numero di centri diurni psichiatrici per adulti, il numero di utenti in carico, la loro residenza, e gli eventuali utenti in lista di attesa. Le AA.SS.LL. del Lazio hanno fornito il proprio riscontro trasmettendo i dati relativi ai posti disponibili presso i Centri Diurni con funzione terapeutico-riabilitativa per adulti che insistono sul proprio territorio di riferimento. I risultati della rilevazione, raccolti nel *file* ricognitivo dei dati trasmessi da ciascuna Azienda, confluiscono nella tabella n. 1, in cui è riportato il numero dei Centri Diurni pubblici e privati accreditati, il totale dei posti disponibili ed il numero di utenti in lista di attesa, suddiviso per ASL.

Tabella 1

ASL	N° centri diurni	N° posti	Utenti in lista di attesa
ROMA 1	15	273	0
ROMA 2	10	442	0
ROMA 3	7	297	0
ROMA 4	6	163	0
ROMA 5	5	125	0
ROMA 6	5	65	0
VITERBO	4	115	0
RIETI	3	55	0
LATINA	4	102	0
FROSINONE	6	84	0
TOTALE	65	1.721	0

La stima del fabbisogno è stata effettuata sia tenendo conto del parametro *standard* pari almeno a 1 posto ogni 10.000 abitanti previsto nel “Progetto Obiettivo” approvato con DPR del 7 aprile 1994, sia sul numero di utenti presi in carico comunicato dalle AA.SS.LL. e sia sull'eventuale numero di utenti in lista di attesa. Dall'analisi dell'offerta rilevata sul territorio è risultato che il parametro di riferimento nazionale è ampiamente soddisfatto, che non ci sono utenti in lista d'attesa e che l'offerta presente sul territorio da pubblico e privato accreditato soddisfa il fabbisogno di salute della popolazione.

Sulla base dei suddetti risultati acquisiti, si conferma l'offerta attuale, poiché il fabbisogno di salute è soddisfatto. Nella seguente tabella n. 2 si riporta il fabbisogno di posti semiresidenziali per pazienti psichiatrici adulti, suddiviso per ASL, per il rilascio del titolo di accreditamento.

Tabella 2

ASL	N° posti
ROMA 1	273
ROMA 2	442
ROMA 3	297
ROMA 4	163
ROMA 5	125
ROMA 6	65
VITERBO	115
RIETI	55
LATINA	102
FROSINONE	84
TOTALE	1.721

FABBISOGNO – AUTORIZZAZIONE - EX ART. 8-TER C. 3 D. LGS. n. 502/1992 e s.m.i.

La Regione Lazio ha stabilito il fabbisogno ex art. 8-ter c. 3, del d. lgs. n. 502/1992 e s.m.i., così come previsto nel Regolamento Regionale n. 20/2019, in base al quale il rilascio dell'autorizzazione è vincolato alla verifica di compatibilità con il fabbisogno regionale.

Il fabbisogno regionale è stato stimato tenendo conto della distribuzione territoriale delle strutture sanitarie e della concentrazione dell'offerta.

In particolare, il numero dei posti autorizzati sul territorio Regionale è pari a 1.756.

La Regione ha stabilito di incrementare l'offerta attuale del 5%. Tale incremento comporta l'aumento dell'offerta di 88 posti, per un totale di 1.844.

Il fabbisogno è stato stimato come segue (Tabella A):

- È stata considerata l'offerta di posti autorizzati sul territorio Regionale (a), pari a 1.756;
- È stato stimato l'incremento del fabbisogno di posti autorizzati, pari al 5% dell'offerta attuale, per un totale di ulteriori 88 posti

Il fabbisogno autorizzato stimato è pertanto pari all'offerta attuale incrementata del 5%, così come rappresentato nella Tabella A.

Tabella A

ASL	Offerta posti accreditati (a)	Offerta posti autorizzati (b)	Incremento offerta autorizzato (b*5%)	Fabbisogno autorizzato stimato (d)
ROMA 1	273	273	14	287
ROMA 2	442	442	22	464
ROMA 3	297	307	15	322
ROMA 4	163	171	9	180
ROMA 5	125	125	6	131
ROMA 6	65	77	4	81
VITERBO	115	120	6	126
RIETI	55	55	3	58
LATINA	102	102	5	107
FROSINONE	84	84	4	88
Totale	1.721	1.756	88	1.844

Il fabbisogno è stato potenziato sia nelle aree in cui erano presenti meno posti per abitante, al fine di rendere omogenea la copertura su tutto il territorio, sia per garantire un'efficace competizione tra le strutture.

Sulla base delle analisi sopra esposte, il fabbisogno per il rilascio dell'autorizzazione è stato calcolato sommando all'offerta attuale di posti autorizzati, il numero di posti semiresidenziali pari al 5% dell'offerta attuale per singola ASL.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL LATINA

Determinazione 16 dicembre 2021, n. 35

Approvazione Graduatoria Definitiva dei Medici Specialisti valevole per l'anno 2022

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LATINA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE F.F. DELLA U.O.C. RECLUTAMENTO
N. 35 DEL 16/12/2021

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. RECLUTAMENTO	
PROPOSTA N. <u>2677</u> DEL <u>16/12/2021</u>	
OGGETTO: APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI SPECIALISTI VALEVOLE PER L'ANNO 2022.	
L'ESTENSORE f.to Avv. Rosanna SCHIAVONE	IL DIRETTORE F.F. U.O.C. f.to Dr.ssa Marzia SAVELLI
Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso: ☐ NON COMPORTA scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. ☐ COMPORTA scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Voce di conto economico su cui si imputa la spesa: _____ Visto del Funzionario addetto al controllo di budget _____ firma: _____ data: _____	
Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, dell'Accordo Stato - Regioni del 23/03/2005, attesta che: ☐ la spesa è stata autorizzata dalla Regione, in quanto non prevista dal budget aziendale, ma necessaria per esigenze di natura straordinaria. ☐ trattasi di atto contingibile e urgente e/o necessario ad evitare il pericolo di interruzione di pubblico servizio, la cui spesa non è prevista nel budget aziendale. firma: _____ data: _____	
Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico. Il Responsabile del procedimento: Avv. Rosanna SCHIAVONE firma: f.to data: <u>15/12/2021</u> Il Direttore F.F. U.O.C. Dr.ssa Marzia SAVELLI firma: f.to data: <u>15/12/2021</u>	

IL DIRETTORE F.F. U.O.C. RECLUTAMENTO

PREMESSO che l'Azienda sede del Comitato Zonale della Provincia di Latina, in data 26/11/2021 ha provveduto ad approvare la graduatoria provvisoria dei medici specialisti valevole per l'anno 2022. CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 19, commi 8 e 9, dell'ACN del 31/03/2020 la suddetta graduatoria dal 28/09/2021 al 12/10/2021 è stata pubblicata per quindici giorni sul sito www.asl.latina.it 'Avvisi e Concorsi' di questa Azienda USL.

DATO ATTO che l'Azienda sede del Comitato Zonale in data 26/11/2021 nell'approvare la graduatoria definitiva dei medici specialisti in Cardiologia valevole per l'anno 2022, ha escluso n° 2 due cardiologi, come da allegato elenco degli esclusi e con a fianco indicata la motivazione.

DATO ATTO che l'Azienda sede del Comitato Zonale in data 26/11/2021 nell'approvare la graduatoria definitiva dei medici specialisti in Odontoiatria valevole per l'anno 2022, ha escluso n° 39 odontoiatri, come da allegato elenco degli esclusi e con a fianco indicata la motivazione.

DATO ATTO che l'Azienda sede del Comitato Zonale in data 26/11/2021 nell'approvare la graduatoria definitiva dei medici specialisti in Scienza dell'Alimentazione e Dietologia valevole per l'anno 2022, ha escluso n° 1 medico, come da allegato elenco degli esclusi e con a fianco indicata la motivazione.

VISTO che nei quindici giorni successivi alla data di pubblicazione della stessa non sono pervenute segnalazioni per la revisione delle proprie posizioni nella graduatoria provvisoria da parte dei medici specialisti.

PRESO ATTO che una copia della summenzionata graduatoria viene trasmessa alla Regione Lazio, per gli adempimenti connessi alla pubblicazione sul BUR, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 19 dell'ACN vigente.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di escludere dalla graduatoria definitiva dei medici specialisti della Provincia di Latina valevole per l'anno 2022, che è parte integrante del presente atto, i medici di cui all'allegato elenco degli esclusi.
- 2) Di approvare la graduatoria definitiva dei medici specialisti della Provincia di Latina valevole per l'anno 2022, così come definita dall'Azienda sede del Comitato Zonale di Latina in data 26/11/2021.
- 3) Di trasmettere una copia della graduatoria alla Regione Lazio per gli adempimenti connessi alla pubblicazione della graduatoria stessa sul BUR, in conformità all'art. 19 dell'ACN vigente.
- 4) Di dare atto che copia della graduatoria è depositata presso l'Azienda USL Latina sede del Comitato Zonale.
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando rilevazioni economico patrimoniali, non verrà inviato per il relativo visto alla U.O.C. Bilancio.

Con la sottoscrizione del presente atto il Responsabile del procedimento e/o il Dirigente attestano, inoltre, l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente e del Codice di Comportamento

IL DIRETTORE U.O.C. F.F. RECLUTAMENTO
f.to Dr.ssa Marzia SAVELLI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Avv. Rosanna SCHIAVONE

COMITATO CONSULTIVO ZONALE DI LATINA

GRADUATORIA MEDICI SPECIALISTI
VALEVOLE PER L'ANNO 2022

ELENCO BRANCHE

- [ALLERGOLOGIA](#)
- [ANATOMIA PATOLOGICA](#)
- [ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE](#)
- [ANGIOLOGIA](#)
- [AUDIOLOGIA E FONIATRIA](#)
- [CARDIOLOGIA](#)
- [CHIRURGIA GENERALE](#)
- [CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE](#)
- [CHIRURGIA PLASTICA](#)
- [CHIRURGIA VASCOLARE](#)
- [DERMATOLOGIA](#)
- [DIABETOLOGIA](#)
- [ENDOCRINOLOGIA](#)
- [FISIOCHINESITERAPIA](#)
- [GASTROENTEROLOGIA](#)
- [GENETICA MEDICA](#)
- [GERIATRIA](#)
- [IDROCLIMATOLOGIA](#)
- [IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA](#)
- [MEDICINA DEL LAVORO](#)
- [MEDICINA DELLO SPORT](#)
- [MEDICINA INTERNA](#)
- [MEDICINA LEGALE](#)
- [MEDICINA NUCLEARE](#)
- [MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA](#)
- [NEUROFISIOPATOLOGIA](#)
- [NEUROLOGIA](#)
- [NEUROPSICHIATRIA INFANTILE](#)
- [OCULISTICA](#)
- [ODONTOIATRIA](#)
- [ORTOPEDIA](#)
- [OSTETRICIA E GINECOLOGIA](#)
- [OTORINOLARINGOIATRIA](#)
- [PATOLOGIA CLINICA](#)
- [PEDIATRIA](#)
- [PNEUMOLOGIA](#)
- [PSICHIATRIA](#)
- [PSICOTERAPIA](#)
- [RADIOLOGIA](#)
- [REUMATOLOGIA](#)
- [SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA](#)
- [UROLOGIA](#)
- [\(ELENCO DEGLI ESCLUSI\)](#)

ALLERGOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	GRAVANTE Carmela	12,76
2	ALONZI Cristiana	11,27
3	GRAMICIONI Claudia	9,08
4	MAGGIOLETTI Michela	9,00
5	CANOFARI Claudia	9,00

n°	nominativo	punteggio
6	PELLICANO Chiara	9,00
7	LEODORI Giorgia	9,00
8	DIES Laura	8,00
9	DI RIENZO Alessia	6,00

ANATOMIA PATOLOGICA

n°	nominativo	punteggio
1	ANGELONI Caterina	9,00

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

n°	nominativo	punteggio
1	DESIDERIO Bonaventura	6,00

ANGIOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	CAPASSO Rocco	8,00

n°	nominativo	punteggio
2	D'ADAMO Raffaele	8,00

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

AUDIOLOGIA E FONIATRIA

n°	nominativo	punteggio
1	VIRDIA Paola	9,00

n°	nominativo	punteggio
2	MALTEMPO Raffaele	6,84

CARDIOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	CANGEMI Barbara	14,12
2	LABBADIA Alessandra	10,77
3	IRSUTI Flaviano	10,13
4	PERILLO Giovanni	9,23
5	BASILE Carmela	9,00
6	PARISI Nicoletta	9,00
7	SERGINESE Oriana	9,00
8	URCIUOLI Federica	9,00

n°	nominativo	punteggio
9	DE ANGELIS Stefano	9,00
10	DESIDERIO Bonaventura	9,00
11	PAGLIAROLI Elisa	9,00
12	CODRARO Stefania	8,14
13	COSTIGLIOLA Michele	8,00
14	VALENTINI Fabio	8,00
15	BALDARI Fiammetta	8,00
16	SANTICOLA Vincenzo	7,00

CHIRURGIA GENERALE

n°	nominativo	punteggio
1	DE SENA Gabriele	14,69
2	LUCCHESI Christiana	10,94
3	SALVUCCI Alessandro	9,09
4	BRACCIO Bartolomeo	9,00

n°	nominativo	punteggio
5	CARAFA Francesco	9,00
6	DELL'ALBANI Marcello Antonio	8,17
7	CASALVIERI Lidano	8,00
8	MERCURI Daniela	5,00

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

n°	nominativo	punteggio
1	CORPOLONGO Marco	8,00
2	RAPONI Ingrid	8,00

n°	nominativo	punteggio
3	PANETTA Daniele	6,00
4	SPUNTARELLI Chiara	5,00

CHIRURGIA PLASTICA

n°	nominativo	punteggio
1	ACETO Bianca	13,60

CHIRURGIA VASCOLARE

n°	nominativo	punteggio
1	D'ADAMO Raffaele	9,92
2	CARCAGNO Rosalia	9,00
3	DEL PERO Carlo	8,00

n°	nominativo	punteggio
4	SPIEZIA Stefano	8,00
5	CAPASSO Rocco	8,00
6	MARINO Mario	8,00

DERMATOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	TOTINO Fabio	41,12
2	PEDACE Daria	17,47
3	PISTOLA Giuseppe	15,92
4	FESTA Bianca	14,32
5	TORTI Claudia	12,16
6	MERRA Valeria Cinzia	10,95
7	PAMPENA Riccardo	10,73
8	MANDATO Filomena	10,58
9	RUSSO Teresa	10,28
10	PICCOLO Vincenzo	9,92
11	TRANE Luciana	9,59

n°	nominativo	punteggio
12	LA VIOLA Giorgio	9,58
13	FERRILLO Maria	9,26
14	DE ANGELIS Maria Carla	9,15
15	CONTINI Simona	9,00
16	D'EPIRO Sara	9,00
17	ZANNIELLO Ramona	9,00
18	DEL DUCA Ester	9,00
19	CHIANTINI Alice	8,68
20	D'ONOFRIO Donatella	8,45
21	GIOVANARDI Giulia	8,22
22	LOPEZ Teresa	8,03

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

DIABETOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	FERRARESI Antonella	18,93
2	TOSELLI Lucia	13,25
3	COCCIA Federica	11,72
4	DEIANA Maria Grazia	11,36
5	SAMPERI Irene	11,33
6	BARUCCA Alessandra	11,22
7	PETROZZI Alessandra	11,06
8	GIORDANI Ilaria	10,40
9	SCOGNAMIGLIO Paola	10,17
10	FABIANO Rossella	9,73
11	SAPONARA Caterina	9,53
12	POLICOLA Caterina	9,35
13	PARRINO Cristina	9,35
14	DE SANTIS Ilaria	9,31

n°	nominativo	punteggio
15	CARLONE Angela	9,25
16	CIRRITO Tiziana	9,24
17	MERCURI Valeria	9,22
18	SBARDELLA Emilia	9,05
19	DI GIORGIO Maria Rosaria	9,02
20	RENZELLI Valerio	9,01
21	DIONISI Sabrina	9,00
22	LEONE Erika	9,00
23	GRASSO Giovanna	9,00
24	IZZO Valentina	9,00
25	SECCHI Chiara	9,00
26	COLANGELO Stefano	9,00
27	BRIGANTI Silvia Irina	9,00
28	LA BROCCA Giuseppe	8,00

ENDOCRINOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	DI GIORGIO Maria Rosaria	15,72
2	CACCIAPUOTI Marianna	15,72
3	TOSELLI Lucia	11,94
4	ROTA Francesca	11,85
5	GRANIERI Luciana	11,50
6	D'ALESSANDRI Mimma	11,49
7	TARQUINI Mario	11,35
8	DEIANA Maria Grazia	10,89
9	PARRINO Cristina	10,88
10	DI GIACINTO Paola	10,60
11	BARUCCA Alessandra	10,36
12	FATTORINI Giorgio	9,87
13	GIORDANI Ilaria	9,81
14	COCCIA Federica	9,81
15	POLICOLA Caterina	9,77
31	MARASCO Marco	9,00
32	ALESSANDRONI Laura	9,00
33	GELLI Silvia	9,00

n°	nominativo	punteggio
16	DE SANTIS Ilaria	9,75
17	FABIANO Rossella	9,69
18	SAMPERI Irene	9,68
19	RIZZA Laura	9,60
20	CARLONE Angela	9,43
21	PETROZZI Alessandra	9,32
22	LEONE Erika	9,31
23	SECCHI Chiara	9,22
24	RENZELLI Valerio	9,05
25	SCOGNAMIGLIO Paola	9,04
26	DIONISI Sabrina	9,00
27	SBARDELLA Emilia	9,00
28	CELLINI Miriam	9,00
29	BRUSCA Nunzia	9,00
30	IZZO Valentina	9,00
34	COLANGELO Stefano	9,00
35	BRIGANTI Silvia Irina	9,00

FISIOCHINESITERAPIA

n°	nominativo	punteggio
1	LANZA Catiuscia	18,51
2	PIRO Raffaele	14,33
3	RUGGERI Anna Elisabetta	11,20
4	DE LELLIS Ottavia	10,54
5	DEL DUCA Marco	9,21
6	GAZZETTI Vittorio	9,00
7	MICCINILLI Sandra	9,00
8	CODAZZA Sefora	9,00
9	BARTOLO Deborah	8,81

n°	nominativo	punteggio
10	VICARO Vincenzo	8,72
11	NASSIACOS Elena	8,07
12	ARGENZIANO Flavio Marco	8,00
13	D'ANNA Milena	8,00
14	CHIRICO Vincenzo Alessio	7,23
15	SCACCIA Michela	7,00
16	GRAVINA Pietro	6,31
17	FILIPPINI Enrico	6,00
18	DI DONNA Rossano	5,00

GASTROENTEROLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	ALTAVILLA Nadia	13,11

n°	nominativo	punteggio
2	FEOLE Katia	13,02

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

GENETICA MEDICA

n°	nominativo	punteggio
1	ZELANO Giovanni	8,00

GERIATRIA

n°	nominativo	punteggio	n°	nominativo	punteggio
1	COSTA Silvio	17,94	6	GOLOSIO Maria Francesca	9,00
2	PASSADOR Paola	15,34	7	TORELLI Matteo	9,00
3	FORMOSA Valeria	15,12	8	LUDOVISI Marianna	9,00
4	CERULLO Francesco	10,37	9	CLEMENZI Piera	9,00
5	CALDARONE Elisa	9,23	10	DI IORIO Valeria	8,00

IDROCLIMATOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	TIBONI Giovanni	8,00

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

n°	nominativo	punteggio	n°	nominativo	punteggio
1	MARRONE Riccardo	8,00	2	MANCINI Paolo	5,00

MEDICINA DEL LAVORO

n°	nominativo	punteggio	n°	nominativo	punteggio
1	BLASI Pierfrancesco	43,62	8	VALENTINO Leopoldo	9,00
2	SALOMONE Mariella	9,11	9	FLORA Roberta	8,45
3	PALMIERI Alessandra	9,00	10	PLACENTINO Roberta Anna	8,00
4	D'ANGELO Teresa	9,00	11	CARBONE Marco	8,00
5	SCHIFANO Maria Pia	9,00	12	ARENA Paola	8,00
6	FANTASIA Daniela	9,00	13	TASCIOTTI Zaira	7,18
7	CATARINOZZI Elena	9,00			

MEDICINA DELLO SPORT

n°	nominativo	punteggio	n°	nominativo	punteggio
1	QOSSQOSS Monji	13,61	5	PAPOTTO Carmelo	8,22
2	DE BLASIS Elvira	10,05	6	NUCCIO Francesco	6,00
3	PARISI Nicoletta	9,00	7	FILIPPINI Enrico	6,00
4	MONTANO Matteo	9,00	8	BONFRANCESCHI Andrea	5,59

MEDICINA INTERNA

n°	nominativo	punteggio	n°	nominativo	punteggio
1	ONUFRIO Michele	26,71	3	GRASSO Giovanna	9,00
2	FILIPPI Teresa	9,00			

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

MEDICINA LEGALE

n°	nominativo	punteggio
1	LAZZARINI Valerio	21,36
2	ZACCHEO Alessandra	17,40
3	REINA Carmine	14,26
4	CASTALDI Alessandra	14,05
5	LUSTRI Luigina	13,83
6	CATARINOZZI Irene	12,92
7	TACCONI Maria Pia	12,11
8	SALVAREZZA Raffaella	10,92
9	DI FAZIO Nicola	9,45
10	CARUSO Vincenzo	9,21
11	VENTURINI Elisa	9,00

n°	nominativo	punteggio
12	ARGANESE Ferdinando	9,00
13	DE DOMINICIS Enrico	9,00
14	CORTI Pasqualino	8,90
15	MANCIOCCHI Stefano	8,90
16	CARRELLA Emilio	8,84
17	BOCCARDELLI Giulia	8,00
18	LUCIDI Daniela	8,00
19	ELIGI Balsamina	8,00
20	MARIANI Alessandro	8,00
21	TREGLIA Michele	8,00
22	DE MATTEIS Alessandra	8,00

MEDICINA NUCLEARE

n°	nominativo	punteggio
1	PARISELLA Maria	9,00

n°	nominativo	punteggio
2	COCCO Fabiola	8,00

MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	RAO Maria	5,54

NEUROFISIOPATOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	DI FABIO Roberto	9,12
2	BRACAGLIA Martina	9,03

n°	nominativo	punteggio
3	D'ARCANGELO Silvana	9,00

NEUROLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	CAMERACANNA Stefania	22,86
2	PERNA Alessia	11,84
3	IORE Stefania	11,53
4	CONDRO' Beatrice	10,09
5	FERRANTE Federica	9,42
6	LEROSE Margherita	9,37
7	ZELANO Giovanni	9,34
8	DI FABIO Roberto	9,12

n°	nominativo	punteggio
9	BRACAGLIA Martina	9,03
10	DE PANDIS Maria Francesca	9,00
11	MERLUZZO Chiara	9,00
12	CATALANO Alba	8,01
13	VELLUCCI Alfieri	7,00
14	PIETROCARLO Francesca	6,02
15	CAMARDELLA Brigida	5,00

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

n°	nominativo	punteggio
1	PECORARO Anna Maria	12,59
3	MARCIANO Sara	9,00

n°	nominativo	punteggio
2	GIOVINAZZO Silvia	9,88
4	DICANIO Daniela	8,00

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

OCULISTICA

n°	nominativo	punteggio
1	SAVO Stefania	57,44
2	DI PIPPO Antonio	25,01
3	MONTORIO Daniela	16,90
4	FRATIPETRO Manuela	16,74
5	VERRILLI Sara	12,11
6	REBECCHI Angelita	11,26
7	RANIERI Maria	10,51
8	CORBO Giovanni	10,23
9	MIRRA Federica	9,98
10	BOCCATONDA Paola	9,85
11	DEL REGNO Paola	9,77
12	NARDELLA Chiara	9,55

n°	nominativo	punteggio
13	SANTARELLI Silvia	9,35
14	TAMANTI Natalia	9,15
15	TRICARICO Stefano	9,14
16	CALCATELLI Elisabetta	9,08
17	VITIELLO Michele	9,05
18	MACCABRUNI Claudia	9,00
19	VERBOSCHI Francesca	9,00
20	VIGNAPIANO Roberto	9,00
21	CASILLO Lorenzo	9,00
22	CARNOVALE SCALZO Giovanna	8,00
23	PETROCELLI Gianni	8,00
24	FORMISANO Martina	8,00

ODONTOIATRIA

n°	nominativo	punteggio
1	MINNITI Gianluca	32,90
2	D'ANDREA Marta	17,39
3	FERRARO Carmen	16,87
4	ZUCCHI Emanuela	15,80
5	CANNONI Daniela	13,90
6	FANTASIA Emanuele	13,41
7	LEONI Valentina	11,56
8	DIONISI Diana	11,36
9	FIORAVANTI Miriam	11,34
10	CORDELLI Manuela	10,87
11	PANDOLFI Federica	10,73
12	MANAI Alice	9,79
13	BIZZARRO Maria	9,36
14	TONDO Giancarlo	9,02
15	BROGLIA Silvia	9,00
16	DE MARCHIS Francesca Maria	9,00

n°	nominativo	punteggio
17	PERFETTI Federico	9,00
18	BRESCIA Alessia Vincenza	9,00
19	MAGLIOZZI Maria Rosa	8,16
20	ROSSI Stefano	8,14
21	STAMEGNA Luigi	8,11
22	VILLANO Salvatore	8,00
23	LAGUARDIA Diego	8,00
24	MARANO Marco	8,00
25	VALLONE ANDREA	7,40
26	FEDELE Luca	7,08
27	FARINA Vincenzo	7,00
28	UCCELLINI Lucio	6,30
29	APRUZZESE Isabella	6,26
30	CASSONI Roberto	6,00
31	DEL VECCHIO Gianluca	5,00

ORTOPEDIA

n°	nominativo	punteggio
1	MADDALUNO Luca	12,03
2	FRASSO Rosario Francesco	11,45
3	COLANGELO Debora	9,04
4	TOLLIS Antonio Vincenzo	9,00
5	ZAREH Dehkhargani Ali Reza	9,00

n°	nominativo	punteggio
6	STELLATO Gian Maria Francesco	9,00
7	FUMO Caterina	8,00
8	CARUCCI Ettore	7,00
9	DEL FERRARO Lanfranco	6,00
10	FABBRINI Roberto	6,00

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	OLIVERI Maria Concetta	44,67
2	ROMANZI Daniela	41,45
3	CIMELLARO Valeria	22,24
4	CIARDO Annamaria	16,84
5	CATANIA Rossella	14,18
6	COLAFRANCESCO Francesca	13,92
7	FAUSTO Marsia	13,62
15	ALFANO Daniele	8,00
16	DEI GIUDICI Anna	8,00

n°	nominativo	punteggio
8	AURIEMMA Stella	12,32
9	ROSATO Elena	10,09
10	POLIDORI Nicoletta Fabiana	10,01
11	QUARESIMA Linda	9,74
12	CONWAY Francesca	9,00
13	VENA Flaminia	9,00
14	SANGIULIANO Chiara	9,00
17	ANNESI Valentina	8,00
18	PETRIGLIA Cecilia	8,00

OTORINOLARINGOIATRIA

n°	nominativo	punteggio
1	CATANIA Giuseppe	70,31
2	BONARRIGO Maria	32,40
3	CAMILLO Alessandra	23,85
4	BENCIVENGA Silvia	19,27
5	DE ROSA Marilina	15,95
6	SARANDRIA Daniela	14,08
7	CARLINI Luisa	13,64
8	FERRILLO Brillante	11,48
9	COVETTI Giuseppe	11,05
10	DI MARTINO Monica	10,87

n°	nominativo	punteggio
11	ESPOSITO Marilina	10,63
12	CUZZOLA Emanuele	10,59
13	SALAFIA Francesca	10,39
14	VIRDIA Paola	9,90
15	FLORA Barbara	9,00
16	D'ALESIO Donato	8,59
17	GIGLIA Veronica	8,07
18	DI MATTEO Luigi	8,00
19	PIATTELLI Gina	6,93

PATOLOGIA CLINICA

n°	nominativo	punteggio
1	KOLA Zhuljeta	7,01

PEDIATRIA

n°	nominativo	punteggio
1	PORCELLI Maria Assunta	12,46
2	CARBONE Maria Palma	10,99
3	TARANTINO Giusyda	9,31
4	FILIPPINI Francesca	9,00

n°	nominativo	punteggio
5	CAMPA Monica Paola Rosaria	9,00
6	PECORARO Raffaele	9,00
7	BATTAGLIESE Antonella	8,00

PNEUMOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	CERVONE Alessia Petra Silia	16,64
2	ROSSI Roberto	15,09
3	ZOTTI Mariagioconda	9,65

n°	nominativo	punteggio
4	BALDARI Fiammetta	9,03
5	FALCO Silvia	8,20
6	PUORTO Antonella	8,00

PSICHIATRIA

n°	nominativo	punteggio
1	MOCCI Antonia	20,94
2	TREGLIA Mariangela	15,53
3	DE STEFANO Brunella	13,82
4	NARILLI Flaminia	13,38
5	COSTANTINI Francesca Vittoria	12,01
6	ROSSETTI Maria Cristina	9,17
7	TORGE Silvia	9,12

n°	nominativo	punteggio
8	POTENZA Silvana	9,00
9	TROVINI Giada	9,00
10	NUNZIATA Daniela	9,00
11	CASERTA Violetta	8,84
12	CIANO Maddalena	8,66
13	ZERBIN Francesca	8,37

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

PSICOTERAPIA

n°	nominativo	punteggio
1	IACOVISSI Carlo	5,00

n°	nominativo	punteggio
2	LUPIA PALMIERI Emanuela	5,00

RADIOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	D'AMBROSIO Ilaria	9,05
2	CATURANO Valentina	9,00

n°	nominativo	punteggio
3	MONTECHIARELLO Sarah	8,37

REUMATOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	FORNARO Marco	10,30
2	CACCAVALE Rosalba	9,69
3	APRILE Maria Letizia	9,00

n°	nominativo	punteggio
4	VANZO Claudia	8,00
5	VACCA Francesca	8,00
6	SCOTTI Nadia	5,20

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	ASPRINO Rosa	10,02
2	DI CIACCIO Francesca	9,60

n°	nominativo	punteggio
3	MORICONI Eleonora	9,21
4	GUERRA Alessandro	9,18

UROLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	AKPAN Grace Patrick	19,90
2	MARIANI Simone	11,94
3	CUZARI Stefania	11,87
4	PATTI Danilo Francesco Giuseppe	10,72

n°	nominativo	punteggio
5	DE CILLIS Antonio	10,05
6	DI GIOVAMBATTISTA Giulio	9,29
7	DI VICCARO Domenico	9,07
8	STORTI Luigi	8,00

ELENCO DEGLI ESCLUSI

n°	branca	nominativo	motivazione
1	Cardiologia	Montano Matteo	manca di specializzazione in branca principale
2	Cardiologia	Brasolin Bruno	domanda presentata oltre il termine del 31/01/2021
1	Odontoiatria	Barra Antonio	manca di specializzazione in branca principale
2	Odontoiatria	Bosco Elena	manca di specializzazione in branca principale
3	Odontoiatria	Calise Paolo	manca di specializzazione in branca principale
4	Odontoiatria	Condrò Pietro	manca di specializzazione in branca principale
5	Odontoiatria	Dall'Asta Lorenzo	manca di specializzazione in branca principale
6	Odontoiatria	Di Costanzo Salvatore	sovrapposizione tra data di laurea e specializzazione
7	Odontoiatria	Di Fino Carmela	manca di specializzazione in branca principale
8	Odontoiatria	Distante Katia	manca di specializzazione in branca principale
9	Odontoiatria	Faleri Silvia	manca di specializzazione in branca principale
10	Odontoiatria	Feola Antonello	manca di specializzazione in branca principale
11	Odontoiatria	Graziosetto Loretta	manca di specializzazione in branca principale
12	Odontoiatria	Lanzuolo Stefania	manca di specializzazione in branca principale
13	Odontoiatria	Leone Davide	manca di specializzazione in branca principale
14	Odontoiatria	Leoni Delfina	manca di specializzazione in branca principale
15	Odontoiatria	Magrin Riccardo	manca di specializzazione in branca principale
16	Odontoiatria	Marchetti Elena	manca di specializzazione in branca principale
17	Odontoiatria	Mazzei Giusi	sovrapposizione tra data di laurea e specializzazione
18	Odontoiatria	Mazzocchi Luca	manca di specializzazione in branca principale
19	Odontoiatria	Medoro Stefano	manca di specializzazione in branca principale
20	Odontoiatria	Melchionna Marina	manca di specializzazione in branca principale
21	Odontoiatria	Mezzacapo Martina	manca di specializzazione in branca principale
22	Odontoiatria	Occipite Di Prisco Manuela	manca di specializzazione in branca principale
23	Odontoiatria	Pampena Emanuele	manca di specializzazione in branca principale
24	Odontoiatria	Parisi Gian Marco	manca di specializzazione in branca principale
25	Odontoiatria	Pellicciotta Ilaria	manca di specializzazione in branca principale
26	Odontoiatria	Pezzone Davide	manca di specializzazione in branca principale
27	Odontoiatria	Pietrosanti Emanuela	manca di specializzazione in branca principale
28	Odontoiatria	Pisaneschi Alessia	manca di specializzazione in branca principale
29	Odontoiatria	Pisanelli Fernando	manca di specializzazione in branca principale
30	Odontoiatria	Rocco Agostino	manca di specializzazione in branca principale
31	Odontoiatria	Russo Rubina	manca di specializzazione in branca principale
32	Odontoiatria	Safina Alessia	manca di specializzazione in branca principale
33	Odontoiatria	Sanmartino Pasquale	manca di specializzazione in branca principale
34	Odontoiatria	Scaloni Paolo	manca di specializzazione in branca principale
35	Odontoiatria	Stati Ermanno	sovrapposizione tra data di laurea e specializzazione
36	Odontoiatria	Tiboni Giovanni	manca di specializzazione in branca principale
37	Odontoiatria	Treglia Rita	manca di specializzazione in branca principale
38	Odontoiatria	Zaccheo Alessandro	manca di specializzazione in branca principale
39	Odontoiatria	Zaccheo Francesco	manca di specializzazione in branca principale
1	Scienza dell'Alimentazione e Dietologia	Colangelo Debora	domanda presentata oltre il termine del 31/01/2021

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo On-Line istituito sul sito www.asl.latina.it dal **22 Dicembre 2021** al **5 Gennaio 2022**

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

f.to

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Copia della presente è stata trasmessa alla Regione Lazio in data _____, ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'Accordo Stato Regioni del 23/03/2005

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL LATINA

Determinazione 16 dicembre 2021, n. 36

Approvazione Graduatoria Definitiva dei Medici Veterinari valevole per l'anno 2022

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LATINA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE F.F. DELLA U.O.C. RECLUTAMENTO
N. **36** DEL **16/12/2021**

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. RECLUTAMENTO	
PROPOSTA N. 2678 DEL 16/12/2021	
OGGETTO: APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEI MEDICI VETERINARI VALEVOLE PER L'ANNO 2022.	
L'ESTENSORE f.to Avv. Rosanna SCHIAVONE	IL DIRETTORE F.F. U.O.C. f.to Dr.ssa Marzia SAVELLI

Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso:	
☐ NON COMPORTA scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.	
☐ COMPORTA scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.	
Voce di conto economico su cui si imputa la spesa: _____	
Visto del Funzionario addetto al controllo di budget _____	
firma: _____	data: _____

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, dell'Accordo Stato - Regioni del 23/03/2005, attesta che:	
☐ la spesa è stata autorizzata dalla Regione, in quanto non prevista dal budget aziendale, ma necessaria per esigenze di natura straordinaria.	
☐ trattasi di atto contingibile e urgente e/o necessario ad evitare il pericolo di interruzione di pubblico servizio, la cui spesa non è prevista nel budget aziendale.	
firma: _____	data: _____

Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico.	
Il Responsabile del procedimento: Avv. Rosanna SCHIAVONE	firma: f.to
data: 15/12/2021	
Il Direttore F.F. U.O.C. Dr.ssa Marzia SAVELLI	firma: f.to
data: 15/12/2021	

IL DIRETTORE F.F. U.O.C. RECLUTAMENTO

PREMESSO che l'Azienda sede del Comitato Zonale della Provincia di Latina, in data 26/11/2021 ha provveduto ad approvare la graduatoria provvisoria dei medici veterinari valevole per l'anno 2022. CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 19, commi 8 e 9, dell'ACN del 31/03/2020 la suddetta graduatoria dal 28/09/2021 al 12/10/2021 è stata pubblicata per quindici giorni sul sito www.asl.latina.it 'Avvisi e Concorsi' di questa Azienda USL.

DATO ATTO che, l'Azienda sede del Comitato Zonale in data 26/11/2021 nell'approvare la graduatoria definitiva dei medici veterinari valevole per l'anno 2022, ha osservato che:

- sia la Dr.ssa Guidi Martina che la Dr.ssa Landini Federica devono essere escluse, in quanto la loro domanda di partecipazione relativa alla branca "Sanità Animale" risulta carente della specializzazione nella branca principale.

VISTO che nei quindici giorni successivi alla data di pubblicazione della stessa sono pervenute segnalazioni per la revisione delle proprie posizioni nella graduatoria provvisoria da parte di alcuni medici veterinari e sono state apportate le opportune modifiche a seguito di accurato riesame.

PRESO ATTO che una copia della summenzionata graduatoria viene trasmessa alla Regione Lazio, per gli adempimenti connessi alla pubblicazione sul BUR, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 19 dell'ACN vigente.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di escludere dalla graduatoria definitiva dei medici veterinari della Provincia di Latina valevole per l'anno 2022, che è parte integrante del presente atto, i medici di cui all'allegato elenco degli esclusi.
- 2) Di approvare la graduatoria definitiva dei medici veterinari della Provincia di Latina valevole per l'anno 2022, così come definita dall'Azienda sede del Comitato Zonale di Latina in data 26/11/2021.
- 3) Di trasmettere una copia della graduatoria alla Regione Lazio per gli adempimenti connessi alla pubblicazione della graduatoria stessa sul BUR, in conformità all'art. 19 dell'ACN vigente.
- 4) Di dare atto che copia della graduatoria è depositata presso l'Azienda USL Latina sede del Comitato Zonale.
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando rilevazioni economico patrimoniali, non verrà inviato per il relativo visto alla U.O.C. Bilancio.

Con la sottoscrizione del presente atto il Responsabile del procedimento e/o il Dirigente attestano, inoltre, l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente e del Codice di Comportamento

IL DIRETTORE U.O.C. F.F. RECLUTAMENTO
f.to Dr.ssa Marzia SAVELLI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Avv. Rosanna SCHIAVONE

COMITATO CONSULTIVO ZONALE DI LATINA

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI
VALEVOLE PER L'ANNO 2022

ELENCO BRANCHE

- [SANITÀ ANIMALE](#)
- [IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI](#)
- [IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE](#)
- [\(ELENCO DEGLI ESCLUSI\)](#)

SANITÀ ANIMALE

n°	nominativo	punteggio	n°	nominativo	punteggio
1	VITULLO Gino	16,23	35	DE ANGELIS Gabriella	7,42
2	AURIEMMA Tommaso	14,49	36	LEMBO Matteo	7,35
3	BERGAMIN Alfonso Mirko	13,98	37	COMIGNANO Federico	7,11
4	CARCASOLE Christian	13,39	38	RAFFAELE Giovanni	7,00
5	ANTONICIELLO Martina	13,31	39	PERRONE Giovanna	7,00
6	PICCIRILLO Salvatore	12,97	40	CIRILLO Alessandro	6,37
7	BURCHIO Sara	12,46	41	GALLO Marianna	6,27
8	GARGIULO Andrea	12,46	42	AMENDOLA FONZINO Marta	6,11
9	COVETTI Lucia	12,19	43	FAZZONE Manila	6,02
10	CONTE Antonella	12,04	44	DI CARLO Rocco	6,00
11	ZICARELLI Gaspere	11,62	45	BRIA Maria Francesca	6,00
12	COPPOLA Luigi	10,92	46	SIMONETTI Roberta	6,00
13	TRANQUILLO Tommaso	10,77	47	BROGIALDI Federica	6,00
14	ROBBIO Pietro	10,13	48	MORETTI Cristian	5,87
15	PALOMBA Carla	10,00	49	ALEMANNO Emanuele	5,26
16	DE BLASIO Emma	9,88	50	DELLA GATTA Luigia	5,00
17	D'ANDREA Francesca	9,64	51	LASELVA Stefania	5,00
18	PESCE Vincenzo	9,46	52	COLAGUORI Pietro	5,00
19	CALIFANO Daniela	9,43	53	LA MALFA Luigi	5,00
20	MONTANI Alessandro	9,29	54	LANCIONI Ilaria	5,00
21	ERRICO Marianna	9,13	55	RONCI Fabiana	5,00
22	PASSANTE Carmine	9,00	56	GAUDIERI Flavia	5,00
23	PELLEGRINO Rosamaria	9,00	57	PALOSCHI Marta	5,00
24	ROSATO Giuseppe	8,46	58	MOCERINO Domenico	4,78
25	FUMO Denise	8,40	59	FRENDA Alfonso	3,32
26	CONTE Antonella	8,22	60	BEVILACQUA Raffaele	3,28
27	ANTONA Gessica	8,18	61	DASTOLI Antonio	3,00
28	PICCOLO Vincenza	8,00	62	SPARAGNA Marco	3,00
29	NUNZIATA Antonella	8,00	63	FAUSTINI Pietro	3,00
30	FRANZESE Maria	8,00	64	GRASSELLI Aldo	3,00
31	NICOLETTI Annalisa	8,00	65	RISPO Christian	3,00
32	CASTALDO Sibilla	8,00	66	DI MASCIO Caterina	3,00
33	CATENA Iacopo	8,00	67	DELLE DONNE Lucia	3,00
34	SPARAGNA Francesco	7,93			

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI

n°	nominativo	punteggio
1	ANTONICIELLO Martina	13,31
2	GIORDANO Raffaello	12,54
3	CARPIO Cinzia	9,00
4	MAIOLO Maria Rosa	9,00
5	IANNIELLO Angela	9,00
6	TRIPODI Francesco	8,05
7	SCALA Fabio	8,00
8	LANDINI Federica	8,00
9	PIERRO Raffaele	8,00
10	PERRELLA Anna	8,00
11	NOVELLINO Giuseppe	8,00
12	MAGGIARRA Marzia	7,00

n°	nominativo	punteggio
13	CERVO Gennaro	6,34
14	RISPO Christian	6,00
15	BUONOMO Alfonso	6,00
16	GUIDI Martina	6,00
17	RENDINA Dalila Maria	5,16
18	GIORDANO Felicità	5,00
19	CALLEA Tonino Giuseppe	5,00
20	VILARDI Giovanni	5,00
21	ESPOSITO Guido	3,00
22	CIRILLO Alessandro	3,00
23	ORLANDO Donato	3,00

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

n°	nominativo	punteggio
1	LEONE Mauro	13,01
2	ANTONICIELLO Martina	10,11
3	ZICARELLI Gaspare	10,00
4	PALOMBA Carla	10,00
5	DE BLASIO Emma	9,88
6	TRIPODI Francesco	9,42
7	GIORDANO Raffaello	9,00
8	BRIA Maria Francesca	9,00
9	PASSANTE Carmine	9,00
10	CALIFANO Daniela	9,00
11	PICCOLO Vincenza	8,00
12	MIRABILE Marco	8,00
13	DELLE DONNE Paolo	8,00
14	NICOLETTI Annalisa	8,00
15	ANTONA Gessica	8,00
16	NOVELLINO Giuseppe	8,00
17	CASTALDO Sibilla	8,00
18	CATENA Iacopo	8,00
19	RISPO Christian	7,00
20	PALAZZO Francesco	7,00
21	MAGGIARRA Marzia	7,00
22	LEMBO Matteo	7,00
23	PERRONE Giovanna	7,00
24	DI CARLO Rocco	6,00

n°	nominativo	punteggio
25	DE ANGELIS Gabriella	6,00
26	PICCIRILLO Salvatore	6,00
27	BUONOMO Alfonso	6,00
28	FAZZONE Manila	6,00
29	CHELLI Eleonora	6,00
30	SIMONETTI Roberta	6,00
31	GUIDI Martina	6,00
32	GIOVIA Vincenzo	6,00
33	BROGIALDI Federica	6,00
34	CERVO Gennaro	5,05
35	DELLA GATTA Luigia	5,00
36	LASELVA Stefania	5,00
37	ALEMANNO Emanuele	5,00
38	COLAGUORI Pietro	5,00
39	MORETTI Cristian	5,00
40	LA MALFA Luigi	5,00
41	LANCIONI Ilaria	5,00
42	CALLEA Tonino Giuseppe	5,00
43	GAUDIERI Flavia	5,00
44	PALOSCHI Marta	5,00
45	VILARDI Giovanni	5,00
46	FAUSTINI Pietro	3,00
47	ESPOSITO Antonio	3,00
48	DELLE DONNE Lucia	3,00

ELENCO DEGLI ESCLUSI

n°	branca	nominativo	motivazione
1	Sanità Animale	GUIDI Martina	mancanza di specializzazione in branca principale
2	Sanità Animale	LANDINI Federica	mancanza di specializzazione in branca principale

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo On-Line istituito sul sito www.asl.latina.it dal **22 Dicembre 2021** al **5 Gennaio 2022**

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

f.to

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Copia della presente è stata trasmessa alla Regione Lazio in data _____, ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'Accordo Stato Regioni del 23/03/2005

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL LATINA

Determinazione 16 dicembre 2021, n. 37

Approvazione Graduatoria Definitiva dei Professionisti (Psicologi, Psicoterapeuti e Biologi) valevole per l'anno 2022

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE LATINA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE F.F. DELLA U.O.C. RECLUTAMENTO
N. 37 DEL 16/12/2021

STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. RECLUTAMENTO	
PROPOSTA N. <u>2679</u> DEL <u>16/12/2021</u>	
OGGETTO: APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DEI PROFESSIONISTI (PSICOLOGI, PSICOTERAPEUTI E BIOLOGI) VALEVOLE PER L'ANNO 2022.	
L'ESTENSORE f.to Avv. Rosanna SCHIAVONE	IL DIRETTORE F.F. U.O.C. f.to Dr.ssa Marzia SAVELLI
Il Funzionario addetto al controllo di budget, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso: ☐ NON COMPORTA scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. ☐ COMPORTA scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Voce di conto economico su cui si imputa la spesa: _____ Visto del Funzionario addetto al controllo di budget _____ firma: _____ data: _____	
Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, dell'Accordo Stato - Regioni del 23/03/2005, attesta che: ☐ la spesa è stata autorizzata dalla Regione, in quanto non prevista dal budget aziendale, ma necessaria per esigenze di natura straordinaria. ☐ trattasi di atto contingibile e urgente e/o necessario ad evitare il pericolo di interruzione di pubblico servizio, la cui spesa non è prevista nel budget aziendale. firma: _____ data: _____	
Il Dirigente e/o il responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico. Il Responsabile del procedimento: Avv. Rosanna SCHIAVONE firma: f.to data: <u>15/12/2021</u> Il Direttore F.F. U.O.C. Dr.ssa Marzia SAVELLI firma: f.to data: <u>15/12/2021</u>	

IL DIRETTORE F.F. U.O.C. RECLUTAMENTO

PREMESSO che l'Azienda sede del Comitato Zonale della Provincia di Latina, in data 26/11/2021 ha provveduto ad approvare la graduatoria provvisoria dei professionisti (psicologi, psicoterapeuti e biologi) valevole per l'anno 2022.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 19, commi 8 e 9, dell'ACN del 31/03/2020 la suddetta graduatoria dal 28/09/2021 al 12/10/2021 è stata pubblicata per quindici giorni sul sito www.asl.latina.it 'Avvisi e Concorsi' di questa Azienda USL.

DATO ATTO che l'Azienda sede del Comitato Zonale in data 26/11/2021 nell'approvare la graduatoria definitiva dei professionisti in Psicologia valevole per l'anno 2022, ha escluso n. 6 psicologi, come da allegato elenco degli esclusi e con a fianco indicata la motivazione.

DATO ATTO che l'Azienda sede del Comitato Zonale in data 26/11/2021 nell'approvare la graduatoria definitiva dei professionisti in Psicoterapia valevole per l'anno 2022, ha escluso n. 1 psicoterapeuta come da allegato elenco degli esclusi e con a fianco indicata la motivazione.

VISTO che nei quindici giorni successivi alla data di pubblicazione della stessa non sono pervenute segnalazioni per la revisione delle proprie posizioni nella graduatoria provvisoria da parte dei professionisti.

PRESO ATTO che una copia della summenzionata graduatoria viene trasmessa alla Regione Lazio, per gli adempimenti connessi alla pubblicazione sul BUR, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 19 dell'ACN vigente.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) Di escludere dalla graduatoria definitiva dei professionisti in Psicologia e Psicoterapia della Provincia di Latina valevole per l'anno 2022, che è parte integrante del presente atto, i professionisti di cui all'allegato elenco degli esclusi.
- 2) Di approvare la graduatoria definitiva dei professionisti in Biologia, Psicologia e Psicoterapia della Provincia di Latina valevole per l'anno 2022, così come definita dall'Azienda sede del Comitato Zonale di Latina in data 26/11/2021.
- 3) Di trasmettere una copia della graduatoria alla Regione Lazio per gli adempimenti connessi alla pubblicazione della graduatoria stessa sul BUR, in conformità all'art. 19 dell'ACN vigente.
- 4) Di dare atto che copia della graduatoria è depositata presso l'Azienda USL Latina sede del Comitato Zonale.
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando rilevazioni economico patrimoniali, non verrà inviato per il relativo visto alla U.O.C. Bilancio.

Con la sottoscrizione del presente atto il Responsabile del procedimento e/o il Dirigente attestano, inoltre, l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente e del Codice di Comportamento

IL DIRETTORE U.O.C. F.F. RECLUTAMENTO
f.to Dr.ssa Marzia SAVELLI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
f.to Avv. Rosanna SCHIAVONE

COMITATO CONSULTIVO ZONALE DI LATINA

GRADUATORIA PROFESSIONISTI
VALEVOLE PER L'ANNO 2022

ELENCO PROFESSIONI

- [Psicologia](#)
- [Psicoterapia](#)
- [\(elenco degli esclusi\)](#)

PSICOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	GALLI Antonella	21,58
2	DI GREGORIO Massimo	17,80
3	ACERRA Giuditta	16,74
4	DI LEVA Gabriella	12,68
5	CARNEVALE Angela	12,48
6	VIOLA Stephanie	12,22
7	RODARI Matteo Waifro Maria	11,71
8	IAVARONE Anna Maria	11,47
9	DEVASTATO Marianna Daria	10,48
10	DI CICCIO Loredana	9,15
11	BAGGETTA Antonella	9,00
12	MONTANARI Francesca	9,00
13	FLORIO Antonia	9,00
14	SPIRITO Francesca	9,00
15	GALANTE Anna	9,00
16	RANFONE Sabrina	9,00
17	AGOSTINI Laura	9,00
18	NUZZO Ivana	9,00
19	GAUDIO Loredana	9,00
20	ZACCARO Antonella	9,00
21	DE FUSCO Sergio	9,00
22	CANTARANO Sabrina	9,00
23	TINTO Maria Rosaria Rita	9,00
24	CANNITO Angela	9,00
25	SCOGNAMIGLIO Antonio	9,00
26	SCIARRETTA Martina	9,00
27	DI STEFANO Alessandra	9,00
28	MARTINO Maria	9,00
29	BELLINO Manuel	9,00
30	PANUCCIO Elena	8,50
31	AMBROSIO Teresa	8,11

n°	nominativo	punteggio
32	LOMBARDI Roberta	8,00
33	TANEVA Stela	8,00
34	SCHIOPPA Francesca	8,00
35	FONTANA Roberta	8,00
36	TUCCIARONE Lina	8,00
37	DI TRAPANO Annalisa	8,00
38	LA PLACA Anna	8,00
39	GARZILLO Francesco	8,00
40	SCHETTER Sara	8,00
41	MASCIO Francesca	8,00
42	PASSARETTI Dora	8,00
43	CERIA Roberto	8,00
44	OTTOCENTO Patrizia	8,00
45	DE ECCLESIIIS Manuela	8,00
46	PAVONE Carola	8,00
47	SENESE Elena	8,00
48	ARATO Ilaria	8,00
49	AMATO Flavia	8,00
50	PIERINI Elisabetta	8,00
51	VENDITTI Giovanni	7,00
52	PAGLIUCA Lina	7,00
53	DI CHIO Giada	7,00
54	COLANGELO Ilenia	7,00
55	GIACOMINI Giulia	7,00
56	FABBRI Federica	7,00
57	NATALI Veronica	7,00
58	MANFREDI Laura	7,00
59	STAMIN Laura	6,00
60	BOSELLI Giulia	6,00
61	FORTUNATO Felicia	6,00
62	LOPEZ Emanuela	6,00

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

n°	nominativo	punteggio
63	FOSCHI Michela	6,00
64	COLANDREA Silvia	6,00
65	CHIACCHIO Valentina	6,00
66	MARCHESE Fulvia	6,00
67	RICCI Marta	6,00
68	IULIANO Alessandra	6,00
69	BONFIGLIOLI Susanna	6,00
70	GIANNINI Anna Paola	5,90
71	MIRAGLIA Carmela	5,05
72	BRANCA Cristina	5,00
73	FRANCO Michela	5,00
74	MARTINO Fabrizio	5,00
75	ALTIERI Alessia	5,00
76	RAFFA Manuela	5,00
77	AGRESTI Giuliana	5,00

n°	nominativo	punteggio
78	SALLES GABRIELLI Giulia	5,00
79	MANGIAPELO Maria Cristina	5,00
80	TUCCILLO Filomena	5,00
81	BONELLA Lucia	5,00
82	SQUICCIARINI Luca	5,00
83	SACCINTO Emma Mariarosaria	5,00
84	CENTONZE Simone	5,00
85	CAPRI Alessandra	5,00
86	VERDERAME Luigi	3,00
87	MANDUCA Antoniella	3,00
88	PATRIARCA Annamaria	3,00
89	SICILIANO Margherita	3,00
90	TARALLO Pasquale	3,00
91	COLLI Marzia	3,00
92	VIGLIANO Fulvia	3,00

PSICOTERAPIA

n°	nominativo	punteggio
1	SPIRITO Francesca	11,29
2	RANFONE Sabrina	10,65
3	BAGGETTA Antonella	9,00
4	MONTANARI Francesca	9,00
5	FLORIO Antonia	9,00
6	TROTTA Teresa	9,00
7	GALANTE Anna	9,00
8	AGOSTINI Laura	9,00
9	NUZZO Ivana	9,00
10	SCALESE Bruna	9,00
11	MONTELEONE Vittoria	9,00
12	SALATINO Valeria	9,00
13	ZACCARO Antonella	9,00
14	DI LEVA Gabriella	9,00
15	DE FUSCO Sergio	9,00
16	CANTARANO Sabrina	9,00
17	TINTO Maria Rosaria Rita	9,00
18	PIRROTTA Stefano	9,00
19	CANNITO Angela	9,00
20	SCOGNAMIGLIO Antonio	9,00
21	SCIARRETTA Martina	9,00
22	FRANCESCHINI Gilda	9,00
23	DI STEFANO Alessandra	9,00
24	MARTINO Maria	9,00
25	PIERRO Laura	9,00
26	BUONOCORE Veronica	9,00
27	BELLINO Manuel	9,00
28	BRUNETTO Martina	9,00
29	MATERA Chiara	9,00
30	RUFFINI Maria Concetta	8,59
31	VIOLA Stephanie	8,00
32	LOMBARDI Roberta	8,00

n°	nominativo	punteggio
33	TANEVA Stela	8,00
34	SCHIOPPA Francesca	8,00
35	PANUCCIO Elena	8,00
36	VASTO Viviana	8,00
37	BELLIZIA Sabrina	8,00
38	CUOMO Carmela	8,00
39	AMBROSIO Teresa	8,00
40	FONTANA Roberta	8,00
41	LOMBARDI Lavinia	8,00
42	TUCCIARONE Lina	8,00
43	DI TRAPANO Annalisa	8,00
44	LA PLACA Anna	8,00
45	SCHETTER Sara	8,00
46	MASCIO Francesca	8,00
47	CERIA Roberto	8,00
48	CAPORICCIO Simona	8,00
49	GARGANO Marialaura	8,00
50	SENATORE Ida	8,00
51	OTTOCENTO Patrizia	8,00
52	COCCIOLILLO Irene	8,00
53	PAVONE Carola	8,00
54	SENESE Elena	8,00
55	DE PAOLA Catia	8,00
56	ZIROLLO Marialuigia	8,00
57	AMATO Flavia	8,00
58	LEVASHKA Aleksandra Plamenova	8,00
59	BAGGIOSI Rita Cinzia	7,00
60	CARNEVALE Angela	7,00
61	VENDITTI Giovanni	7,00
62	PAGLIUCA Lina	7,00
63	IANNIELLO Pierpaolo	7,00
64	GENCARELLI Simona	7,00

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

n°	nominativo	punteggio
65	DI CHIO Giada	7,00
66	COLANGELO Ilenia	7,00
67	GIACOMINI Giulia	7,00
68	FABBRI Federica	7,00
69	DI FAZIO Alessandra	7,00
70	NATALI Veronica	7,00
71	FERRARI Francesca	7,00
72	PALA Alberto	7,00
73	DE CARLO Rossana	7,00
74	MANFREDI Laura	7,00
75	LODATO Giorgia	7,00
76	PEZZOLA Claudia	7,00
77	ACETO Marianna	7,00
78	FRANCOMACARO Aida	6,00
79	BOSELLI Giulia	6,00
80	CARNEVALE Stefania	6,00
81	LOPEZ Emanuela	6,00
82	FOSCHI Michela	6,00
83	MASTRONE Rosaria	6,00
84	COLANDREA Silvia	6,00
85	GUERRA Giulia	6,00
86	CHIACCHIO Valentina	6,00
87	FERRO Maria	6,00
88	LUPO Emanuela	6,00
89	PEZZELLA Anastasia	6,00
90	DI MARZIO Ilaria	6,00
91	RICCI Marta	6,00
92	FRUSCELLA Stella	6,00
93	MIRAGLIA Carmela	5,05
94	BRANCA Cristina	5,00
95	SOLDI Alessandra	5,00
96	FRANCO Michela	5,00
97	TRAVO Santina	5,00
98	MARTINO Fabrizio	5,00
99	LAURETTI Sabina	5,00

n°	nominativo	punteggio
100	RAFFA Manuela	5,00
101	CATRACCHIA Alessia	5,00
102	AGRESTI Giuliana	5,00
103	CARRARA Manuela	5,00
104	IOZZI Daniela	5,00
105	SALLES GABRIELLI Giulia	5,00
106	MANGIAPELO Maria Cristina	5,00
107	TUCCILLO Filomena	5,00
108	BONELLA Lucia	5,00
109	SQUICCIARINI Luca	5,00
110	PASTORE Delizia	5,00
111	SACCINTO Emma Mariarosaria	5,00
112	SEBASTIANI Mara	5,00
113	IACOBONE Laura	5,00
114	CENTONZE Simone	5,00
115	GIANNINI Anna Paola	5,00
116	LELLA Roberta	5,00
117	CAPRI Alessandra	5,00
118	MISTRANGELO Domenico	3,00
119	TRONCA Maria Giovanna	3,00
120	PERROTTA Marianna	3,00
121	ESPOSITO Cristiano	3,00
122	MARINO Francesco	3,00
123	GIANCATERINI Antonella	3,00
124	METTA Emilia	3,00
125	MANDUCA Antoniella	3,00
126	PATRIARCA Annamaria	3,00
127	TUNZI Giulia	3,00
128	SICILIANO Margherita	3,00
129	DE PALMA Simona	3,00
130	TARALLO Pasquale	3,00
131	COLLI Marzia	3,00
132	VIGLIANO Fulvia	3,00
133	BIANCONI Lucia	3,00
134	ROMANO Stefania	3,00

ELENCO DEGLI ESCLUSI

n°	branca	nominativo	motivazione
1	Psicologia	BERARDI Valentina	mancanza di specializzazione o equipollente riconoscimento giuridico
2	Psicologia	BIZZONI Serena	
3	Psicologia	D'ARCANGELI Serena	
4	Psicologia	FERRARA Fabrizia	
5	Psicologia	OLLA PES Valentina	
6	Psicologia	PINAFFO Christian	
1	Psicoterapia	RAGGIO Elisabetta	specializzazione conseguita dopo 31/01/2021

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

COMITATO CONSULTIVO ZONALE DI LATINA

GRADUATORIA PROFESSIONISTI
VALEVOLE PER L'ANNO 2022

ELENCO PROFESSIONI

- [Biologia](#)
- [\(elenco degli esclusi\)](#)

BIOLOGIA

n°	nominativo	punteggio
1	CASILLO Rosamaria	38,69
2	DONNARUMMA Iolanda	27,25
3	COSTANZO Carmelina	14,06
4	MARINO Rossella	13,80
5	DE MONACO Angela	12,52
6	CIMMINO Ilaria	11,68
7	CACCIAPUOTI Lucrezia	10,79
8	ANATRIELLO Lucrezia	10,67
9	PIERNO Daniele	9,00
10	VISCONTE Feliciano	9,00

n°	nominativo	punteggio
11	DI FLORIO Viviana	9,00
12	CUOMO Iolanda	9,00
13	PALMAS Vanessa	9,00
14	VIOLA Antonella	8,00
15	D'URSO Mariarita	8,00
16	TORNESE Daniela	8,00
17	CURRELI Mariaignazia	6,00
18	GRAZIANO Veronica	6,00
19	PIERNO Antonio	5,00

ELENCO DEGLI ESCLUSI

n°	branca	nominativo	motivazione
--	Biologia	-----	-----

f.to IL PRESIDENTE
Dr.ssa Laide ROMAGNOLI

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo On-Line istituito sul sito www.asl.latina.it dal **22 Dicembre 2021** al **5 Gennaio 2022**

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

f.to

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Copia della presente è stata trasmessa alla Regione Lazio in data _____, ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'Accordo Stato Regioni del 23/03/2005

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ASL ROMA 3

Avviso

Avviso Pubblico di mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina Otorinolaringoiatria presso l'A.S.L. Roma 3.

AZIENDA SANITARIA LOCALE ROMA 3

Via Casal Bernocchi, 73 – 00125 Roma

C.F. e P.I.: 04733491007

Avviso Pubblico di mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico – Disciplina Otorinolaringoiatria presso l'A.S.L. Roma 3.

In esecuzione della Deliberazione n. 592 del 21/09/2021 l'ASL Roma 3 intende procedere, nella previsione di cui all'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., al reclutamento di n. 3 unità di Dirigente Medico – Disciplina Otorinolaringoiatria, tramite espletamento di avviso pubblico di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, tra Amministrazioni Pubbliche, Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

È garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dagli artt. 33 e 57 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

1. essere dipendente di ruolo a tempo pieno e indeterminato, nel profilo professionale di Dirigente Medico – Disciplina Otorinolaringoiatria, presso Amministrazioni Pubbliche, Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale;
2. non aver superato il periodo di comporta;
3. avere la piena e incondizionata idoneità fisica al posto da ricoprire;
4. non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
5. non aver subito sanzioni disciplinari, superiori alla censura scritta, nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di mobilità e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
6. non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e dal Codice Etico aziendale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso pubblico, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato **A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti equivalenti (i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza e di provenienza e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana);

- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso ovvero le eventuali condanne penali riportate, nonché gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) di essere dipendente di ruolo a tempo pieno e indeterminato di Amministrazione Pubblica, Azienda Ospedaliera, A.S.L. o I.R.C.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale, da indicare espressamente insieme all'indirizzo della sede legale;
- f) l'inquadramento nel relativo profilo professionale con l'indicazione della natura esclusiva/non esclusiva del rapporto di lavoro;
- g) i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data e degli istituti presso i quali gli stessi sono stati conseguiti;
- h) di possedere/non possedere eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti, indicandoli;
- i) le assenze dal lavoro negli ultimi tre anni e di non aver superato il periodo di comporto;
- j) di essere in possesso della idoneità fisica piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di inquadramento, senza limitazioni e/o prescrizioni;
- k) di non aver subito sanzioni disciplinari, superiori alla censura scritta, nell'ultimo biennio dalla data di approvazione dell'avviso pubblico di mobilità e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- l) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- m) di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica delle attività svolte e/o dei risultati raggiunti, ai sensi della contrattazione collettiva della Dirigenza dell'Area Sanità;
- n) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e dal Codice Etico Aziendale;
- o) il domicilio, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica, presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso pubblico di mobilità. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
- p) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo;
- q) di confermare il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'Avviso pubblico di mobilità, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Amministrazione;
- r) di possedere tutti i requisiti previsti dal bando ed accettare tutte le condizioni previste dallo stesso.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura. La domanda e la documentazione allegata, compreso il documento di identità, devono essere inviati in un unico file in formato PDF, a pena l'esclusione dalla procedura. La firma scansionata in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso pubblico la mancanza dei requisiti d'ammissione e l'omissione:

- della firma autografa scansionata in calce alla domanda di partecipazione;
- della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- del curriculum vitae datato e firmato;
- la mancata conferma dell'impegno, qualora risultasse vincitore dell'Avviso pubblico di mobilità, a non chiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Amministrazione;
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda.

Si precisa, inoltre, che le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

Non è altresì sanabile l'invio da casella di posta elettronica certificata non propria e/o da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Azienda e l'invio della documentazione in più file.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

- a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso pubblico;
- b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
- d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;
- e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
- f) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della regolarità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e conforme all'allegato schema **C**), corredata di copia di valido documento di identità.

Il candidato deve produrre in luogo del titolo:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema **B**), relativa ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di

specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema **C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc., corredata di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, i profili professionali rivestiti, la disciplina in cui il servizio è stato prestato, la natura e il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato, tempo determinato, tempo pieno, tempo definito, part-time); le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, incarico libero/professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli; in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese. Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Azienda, anche come candidatura spontanea. Coloro che abbiano già presentato in precedenza eventuali candidature per l'assunzione nel profilo professionale in oggetto, devono necessariamente, nel caso in cui abbiano interesse a partecipare al presente avviso pubblico, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando. Ultimata la procedura i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito Internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta in carta semplice, secondo lo schema all. **A)**, debitamente firmata, corredata di copia di documento di identità in corso di validità, fronte retro, e alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'ASL Roma 3 – Via Casal Bernocchi, 73 – 00125 ROMA e deve essere trasmessa esclusivamente ed improrogabilmente, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale, a mezzo posta elettronica certificata P.E.C. intestata al partecipante, all'indirizzo: concorsi.aslroma3@pec.it .

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio di documenti (integrazioni) successivo alla data di scadenza del bando, è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

Sull'oggetto della pec dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Avviso pubblico, di mobilità nazionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina Otorinolaringoiatria presso l'A.S.L. Roma 3.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare e/o l'invio da casella di posta semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'Azienda. La domanda di partecipazione trasmessa a mezzo PEC dovrà essere firmata dal candidato in maniera autografa e scansionata. La domanda e la documentazione allegata, compreso il documento di identità, deve essere inviata in un unico file in formato PDF, pena l'esclusione dalla procedura. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale o quelle pervenute dopo il termine perentorio di scadenza.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, dipendenti da eventuali disguidi, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione dall'avviso di mobilità è disposta con provvedimento motivato dall'Azienda. La comunicazione ai candidati ammessi viene effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale www.aslromad.it, nell'Area "Amministrazione Trasparente" – Sezione "Bandi di Concorso" – "Concorsi e Avvisi Interni".

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ELENCO

Per la valutazione dei titoli e del colloquio, sarà nominata dalla Direzione Generale una apposita commissione che provvederà, prima di procedere all'apertura delle buste contenenti le domande e alla valutazione delle stesse, a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, anche nel caso in cui sia pervenuta una sola domanda, nonché alla formulazione di un elenco sulla base della valutazione positiva e comparata, da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed agli esiti del colloquio.

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a. 40 per i titoli
- b. 60 per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a. titoli di carriera massimo punti 20;
- b. titoli accademici e di studio massimo punti 4;
- c. pubblicazioni e titoli scientifici massimo punto 4;
- d. curriculum formativo/professionale massimo punti 12;

Per il colloquio sono previsti massimo 60 punti.

Il colloquio verterà su attività attinenti il profilo professionale da ricoprire e tenderà ad accertare il grado di specifica competenza ed esperienza nelle materie ed attività oggetto dell'incarico. Il colloquio si intende superato positivamente se il candidato ottiene un punteggio di almeno 36/60.

La convocazione per il colloquio dei candidati ammessi alla procedura verrà comunicata esclusivamente mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale nell'Area "Amministrazione Trasparente" – Sezione "Bandi di Concorso" – "Concorsi e Avvisi Interni".

I candidati che dovranno sostenere il colloquio dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento.

La mancata presentazione al predetto colloquio, a qualsiasi titolo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente avviso.

L'elenco finale, relativo ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulato sommando il punteggio del colloquio con il punteggio dei titoli.

L'elenco finale sarà approvato con deliberazione della Direzione Generale della ASL Roma 3 e sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.aslromad.it, nell'Area "Amministrazione Trasparente" – Sezione "Bandi di Concorso" – "Concorsi e Avvisi Interni".

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio definita dall'Azienda.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso pubblico o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, ovvero la procedura di mobilità, anche dopo l'espletamento del colloquio e l'approvazione dell'elenco finale qualora ne ravvisasse la necessità per ragioni di pubblico interesse senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento. La mobilità dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul BURL e sul sito internet Aziendale all'indirizzo: www.aslromad.it, nell'Area "Amministrazione Trasparente" – Sezione "Bandi di Concorso" – "Concorsi ed Avvisi Interni" e, per estratto, sulla G.U.R.I.

L'unità Organizzativa Responsabile del procedimento è la U.O.C. Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai numeri telefonici 06/56487532-51-21.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Marta BRANCA

ALLEGATO Aschema esemplificativo della domanda

Al Direttore Generale
della ASL Roma 3
Via Casal Bernocchi, 73
00125 – R O M A

__l__ sottoscritt__ _____

nat__ a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n. _____ CAP _____

codice fiscale _____ in relazione all'Avviso Pubblico di mobilità nazionale tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico - Disciplina Otorinolaringoiatria presso l'A.S.L. Roma 3.

CHIEDE

di essere ammess__ all'avviso pubblico medesimo.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti, ai sensi dell'art. 46 del suddetto D.P.R. dichiara:

- di essere cittadin__ italian__ ovvero _____;
- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali nonché di avere i seguenti procedimenti penali in corso;
- di essere dipendente di ruolo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato presso L'Azienda/Ente _____
sit__ in _____ Via _____ n. _____ CAP _____;
- di essere inquadrato nel profilo professionale di Dirigente Medico – Disciplina Otorinolaringoiatria, dal _____;
- di essere in possesso de__ seguent__ titol__ di studio conseguit__ in data _____ presso _____;

- di essersi assentato dal servizio per malattia nell'ultimo triennio per complessivi giorni _____ e di non aver superato il periodo di comporta;
- di non essere stat__destituit__, dispensat__ o dichiarat__ decadut__ dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero _____;
- di avere diritto a preferenza e o precedenza, a parità di titoli, in quanto _____ (allegare la relativa documentazione) ovvero di non avere diritto di preferenza e/o precedenza;
- di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
- di non aver subito sanzioni disciplinari, superiori alla censura scritta, nell'ultimo biennio dalla data di pubblicazione dell'avviso pubblico di mobilità e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- di non aver cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- di non essere stato valutato negativamente a seguito di verifica delle attività svolte e/o dei risultati raggiunti, ai sensi della contrattazione collettiva della Dirigenza dell'Area della Sanità;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità in relazione a quanto previsto dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i. e dal Codice Etico Aziendale;
- di essere informat__, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE n. 679/2016 che i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- di possedere tutti i requisiti previsti dal presente bando e di accettare incondizionatamente le condizioni previste dallo stesso;
- di impegnarsi, in caso di vincita dell'avviso pubblico di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso codesta Amministrazione;
- le comunicazioni relative alla mobilità in oggetto dovranno essere comunicate al seguente indirizzo pec: _____;
- di indicare il seguente indirizzo:

Via _____ n _____

CAP _____ città _____ tel./cell. _____

mail _____

Allega alla presente:

- 1) autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso pubblico;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 3) le seguenti pubblicazioni, (che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate);
- 4) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000;
- 5) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei titoli e dei documenti presentati;
- 6) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma

(la mancata sottoscrizione comporta l'esclusione dall'avviso)

ALLEGATO B

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(art. 46 D.P.R. 445/2000)

____ I ____ sottoscritt _____ nat ____
a _____ il _____ residente
in _____ Via _____ n.
_____ CAP _____

DICHIARA

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il dichiarante deve allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO C**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

____ I ____ sottoscritt ____ nat ____
a ____ il ____ residente
in ____ Via ____ n.
____ CAP ____

DICHIARA

Servizi prestati:

Luogo e data

Firma del dichiarante

Il dichiarante deve allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie
ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE LAZZARO
SPALLANZANI

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO AREA SANITA' PUBBLICA, DISCIPLINA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO



AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO AREA SANITA' PUBBLICA, DISCIPLINA DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO

In esecuzione delle deliberazioni n. 783 del 07/12/2021 e n. 805 del 17/12/2021, da intendersi integralmente riportate, è indetto un avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo pieno e determinato, per dodici mesi, di:

n. 1 Dirigente Medico - Area Sanità Pubblica

disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, da assegnare alla Direzione Sanitaria dell'Istituto.

Il candidato deve possedere competenza ed esperienza specifica nei seguenti ambiti:

- Sistemi Informativi Ospedalieri
- Epidemiologia
- Statistica Sanitaria
- Documentata esperienza professionale maturata in Aziende del Servizio Sanitario Nazionale nell'ambito della organizzazione della attività sanitarie

REQUISITI DI AMMISSIONE (generali e specifici):

Per la partecipazione all'avviso pubblico gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione generali e specifici:

- 1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi della L. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente" nonché "i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 2) idoneità fisica allo svolgimento delle attività proprie del profilo da ricoprire. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Istituto prima dell'immissione in servizio;
- 3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- 4) non avere subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti;

- 5) laurea in Medicina e Chirurgia;
- 6) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando ovvero autocertificata. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 7) specializzazione nella disciplina oggetto del presente avviso o in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. del 30/01/1998 e s.m.i. ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. del 31/01/1998 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, art. 1, comma 547, così come modificata dall'art. 12, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 e modificata dall'art. 5-bis del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 convertito in Legge 28 febbraio 2020, n. 8, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. Ai sensi dell'art.1, comma 548, della Legge n. 145/2018 l'eventuale assunzione dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva, sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione sia alla data dell'effettiva assunzione.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma, del D.lgs.165/2001 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.Lgs. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età, salvo il limite previsto dalle vigenti norme per il collocamento a riposo d'ufficio.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della L. 104/92, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico, specificando altresì la percentuale di invalidità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Mod. A), deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive L. Spallanzani — Via Portuense n. 292 — 00149 Roma - e deve essere inoltrata:

- 1) tramite posta elettronica certificata personale del candidato al seguente indirizzo pec: concorsi@pec.inmi.it** La domanda con i relativi allegati dovrà essere trasmessa in formato .pdf

unitamente ad una fotocopia del documento d'identità valido. Il messaggio dovrà avere per oggetto: "Avviso Pubblico per il reclutamento a tempo pieno e determinato di n. 1 dirigente medico - Area Sanità Pubblica - disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero " L'Istituto non si assume alcuna responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. Il canale della posta elettronica certificata potrà essere utilizzato a condizione che i documenti siano in formato previsto dalla normativa vigente (.pdf unico file) e firmato digitalmente oppure con firma autografa e scansione della documentazione compreso fronte/retro di un valido documento di riconoscimento. Al fine di garantire il corretto funzionamento della pec istituzionale in fase di ricezione dei messaggi, è ammesso inoltrare allegati nel limite dimensionale di 30 MB. Il mancato rispetto di tale limite esonera l'Istituto da ogni responsabilità circa la mancata ricezione entro il termine della documentazione inviata.

La validità di trasmissione e ricezione del messaggio di PEC è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11/02/2005, n. 268.

2) Consegnate direttamente, entro il termine sotto indicato, all'Ufficio Protocollo Generale INMI Spallanzani — Via Portuense n. 292 — Roma — nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico scadrà il 30° giorno dalla pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'eventuale presentazione di domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle sopra indicate è priva di effetto.

FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Mod. A), il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali derivanti nell'ipotesi di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- a) il cognome, nome e codice fiscale;
- b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti; i cittadini degli altri Stati dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- e) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararlo espressamente);
- f) i titoli accademici e di studio posseduti con l'indicazione della sede, data e denominazione completa degli Istituti presso i quali sono stati conseguiti;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto della selezione presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;

- i) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di riserva e/o precedenza (ai sensi dell'art. 5 del DPR 487/1994 e s.m.i.) con le relative motivazioni dettagliate;
- j) la dichiarazione di essere fisicamente idoneo allo svolgimento delle mansioni relative all'incarico;
- k) il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente alla selezione.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna in caso di mancato o ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati da imputarsi ad omessa o tardiva segnalazione da parte degli stessi della variazione di indirizzo di domicilio o di posta elettronica indicato sulla domanda;

- 1) di autorizzare l'Istituto, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura selettiva.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione (**Mod. A**) il candidato deve allegare:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto notorio attestante il possesso dei requisiti di ammissione alla selezione;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 3) le pubblicazioni che devono essere edite a stampa vanno presentate in originale o in fotocopie dichiarate conformi all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/00, corredato da un valido documento di riconoscimento;
- 4) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
- 5) un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati;
- 6) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità valido
- 7) ricevuta del versamento di Euro 10,00 – non rimborsabile – inserendo nella causale “contributo di partecipazione all’avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo determinato di un dirigente medico disciplina direzione medica di presidio ospedaliero” effettuato sul conto corrente bancario intestato all’INMI “L. Spallanzani – IRCCS” presso la Tesoreria UNICREDIT – Agenzia Roma Ramazzini – Via B. Ramazzini, 145 – 00151 Roma - IBAN IT75A0200805140000400005240.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Il candidato deve produrre in luogo del titolo:

Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., secondo lo schema allegato **Mod. B** relativa ad esempio: titolo di studio, appartenenza agli ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia

di un valido documento di identità.

Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema allegato **Mod. C**, da utilizzare in particolare per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, il profilo professionale rivestito, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/impegno ridotto), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero professionale, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione.

In caso di servizio prestato nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

La dichiarazione, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti dei titoli autocertificati, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione degli stessi, l'omissione anche di un solo elemento necessario comporta la non valutazione. A titolo esemplificativo: la dichiarazione sostitutiva relativa al servizio prestato dovrà contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale è stato svolto, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato), tempo pieno/part-time (con indicazione dell'impegno orario), le date di inizio e di conclusione del servizio nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.

L'Istituto effettuerà gli idonei controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e ne trasmetterà le risultanze all'autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, alle Amministrazioni di appartenenza.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione dalla selezione verrà disposta con delibera del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito istituzionale www.inmi.it sezione "Bandi di Concorso". Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

L'Istituto potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO

La data, l'ora e lo svolgimento del colloquio sarà pubblicato esclusivamente sul sito istituzionale www.inmi.it nella sezione "Bandi di Concorso" non meno di 20 giorni prima della data stabilita.

La suddetta convocazione costituirà a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura selettiva.

I candidati ammessi dovranno presentarsi muniti di documento di identità valido. La mancata presentazione al colloquio, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dalla selezione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli e del colloquio, sarà nominata dal Direttore Generale, con successivo atto deliberativo, una commissione esaminatrice che avrà a disposizione complessivamente 50 punti, così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli,
- b) 30 punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Per il colloquio sono previsti massimo 30 punti. Il colloquio si intende superato positivamente se il candidato ottiene un punteggio di almeno 18 punti.

Il colloquio è finalizzato ad accertare le conoscenze del candidato in tema di:

- Sistemi Informativi Ospedalieri
- Epidemiologia
- Statistica Sanitaria
- Documentata esperienza professionale maturata in Aziende del Servizio Sanitario Nazionale nell'ambito della organizzazione della attività sanitarie
- Problem solving

I titoli saranno valutati secondo le disposizioni contenute nel D.P.R. n. 483/97.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio. La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L.Spallanzani"IRCCS.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito istituzionale www.inmi.it, nella Sezione "Bandi di Concorso" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale avrà valenza regionale e rimarrà efficace per due anni dalla pubblicazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (Legge Regionale n. 5/2018 come modificata ed integrata con Legge n. 1/2020).

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore della selezione sarà invitato ad assumere servizio previo espletamento di tutte le procedure previste. L'Istituto, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di assunzione e la data di scadenza del rapporto di lavoro a tempo determinato. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio. Il rapporto di lavoro di cui trattasi sarà disciplinato dal CCNL dell'Area Sanità vigente.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'INMI "L. Spallanzani" IRCCS con sede in Roma, Via Portuense, 292, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), informa che i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per finalità di selezione e gestione della procedura concorsuale e per l'eventuale instaurazione e gestione del conseguente rapporto di lavoro con questo Istituto. La base giuridica del trattamento è costituita comunque da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, disciplinanti l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, come, ad esempio, le pertinenti disposizioni di cui al: D.Lgs. n. 165/2001, D.P.R. n. 487/1994, D.P.R. n. 483/1997, come successivamente modificati e integrati. Il trattamento dei dati personali è effettuato dalle persone preposte alla gestione del procedimento amministrativo, anche da parte della commissione esaminatrice, mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche correlate strettamente alle finalità sopra citate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, anche nella fase di conservazione. Per il perseguimento delle finalità di trattamento sopra descritte, i dati non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali automatizzati e non verranno utilizzati per la profilazione. In adempimento di obblighi stabiliti dalla legge o, nei casi stabiliti dalla legge, di regolamento, è consentito: comunicare i dati ad altre amministrazioni pubbliche, anche per verificarne la veridicità; l'esercizio da parte di terzi del diritto di accesso documentale e civico, in presenza dei relativi presupposti; pubblicare i dati, con misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dei candidati, nella sezione "Albo on line" e "Trasparenza" del sito web istituzionale dell'Azienda (artt. 32 della L. n. 69/2009 e s.m.i., 19 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii); trattare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, salva la conservazione per altre e diverse finalità previste da espressa disposizione di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, come ad es. l'archiviazione nel pubblico interesse. I dati possono essere trattati anche da soggetti - in qualità di Responsabili del trattamento - di cui l'Istituto si avvale per servizi strettamente connessi con lo svolgimento del concorso. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo ma necessario ai fini della

valutazione dei requisiti di partecipazione e valutazione dei titoli, pena rispettivamente l'esclusione dal concorso ovvero la mancata valutazione dei titoli stessi. Ciascun candidato, quale interessato, può esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli artt. 15-22 del citato Regolamento (UE) 2016/679; i dati di contatto del titolare del trattamento sono i seguenti: INMI Lazzaro Spallanzani IRCCS Via Portuense n. 292, 00149 Roma Pec: inmi@pec.inmi.it; i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: dpo@inmi.it. L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal citato Regolamento (UE) 2016/679 ha, anche, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) o di adire le opportune sedi giudiziarie (artt. 77 e 79 del citato Regolamento europeo). Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate. Con la domanda di partecipazione al presente avviso il candidato acconsente alla pubblicazione nel sito aziendale www.inmi.it Sezione Bandi di concorso del proprio curriculum così come previsto dall'art.15 comma 7-bis c.1 del D.Lgs.n.502/92 e s.m.i.

NORME FINALI

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente bando o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali, su espressa autorizzazione regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del S.S.R.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale: <http://www.inmi.it>, nella sezione "Bandi di Concorso", nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sezione concorsi.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Risorse Umane, email risorseumane@inmi.it — tel. 06/55170853-210.

IL DIRETTORE GENERALE f.f.

(Dott.Francesco Vaia)

ALLEGATO "A"**Schema esemplificativo della domanda**

Al Direttore Generale INMI
Lazzaro Spallanzani
Via Portuense, 292
00149 ROMA

OGGETTO: Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato, per mesi dodici, di n. 1 Dirigente Medico - Area Sanità Pubblica - Disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero - da assegnare alla Direzione Sanitaria.

1 sottoscritt _____ nat_ a _____
_____ il ____ / ____ / ____
residente in _____ (prov. _____) cap _____
Via _____ n. _____
codice fiscale n. _____

CHIEDE

Di essere ammess_ all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato, per dodici mesi, di n. 1 Dirigente Medico - Area Sanità Pubblica - Disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, indetto con deliberazioni n. _____ del _____ e n. _____ del _____ pubblicato sul BUR Lazio n. _____ del _____ e sul sito dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L.Spallanzani" www.inmi.it in data _____

A tal fine, consapevole delle pene previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni mendaci e falsità in atti, ai sensi dell'art. 46 del suddetto DPR, dichiara:

- Di essere cittadin_ italian_ ovvero _____
- Di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____
- Di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero _____
- Di non aver avuto alcun riconoscimento a ridotte capacità lavorative;
- Di non essere stat_ destituit_ dispensat_ o dichiarat_ decadut_ dall'impiego presso PP.AA. ovvero _____
- Di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del DLgs 196/2003, i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- Di essere in possesso dei seguenti titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge _____
- Di accettare incondizionatamente le norme indicate nel bando;
- Di voler ricevere ogni comunicazione relativa all'avviso in oggetto presso il seguente _____

domicilio:

Via _____ n. _____

Cap _____ città _____

Tel. _____ email _____

PEC _____

Al fine della valutazione di merito si allega un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Si allega, inoltre, un elenco dei titoli presentati, dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà, fotocopia di un documento di identità valido, copia dell'attestazione del pagamento del contributo di partecipazione.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO "B"

**SCHEMA ESEMPLIFICATIVO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 DPR 445/2000)**

1 sottoscritt _____ nat__a _____
 _____ il ____ / ____ / ____
 residente in _____ (prov. _____) cap _____
 Via _____ n. _____

Con riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo pieno e determinato, per dodici mesi, di n. 1 Dirigente Medico - Area Sanità Pubblica - Disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, indetto con deliberazioni n. _____ del _____ e n. _____ del _____ e pubblicato sul B U R Lazio n. _____ del _____ e, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sezione concorsi, n. _____ del _____, nonché sul sito dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L.Spallanzani" in data _____, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/ 2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione falsa

DICHIARA

Luogo e data

firma del dichiarante leggibile

Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di identità valido

ALLEGATO "C"

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 445/2000)

1 sottoscritt _____ nat _ a _____

_____ il ____/____/____

residente in _____ (prov. _____) cap _____

Via _____ n. _____

Con riferimento alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per titoli e colloquio, per reclutamento a tempo pieno e determinato, per dodici mesi, di n. 1 Dirigente Medico - Area Sanità Pubblica - Disciplina Direzione Medica di Presidio Ospedaliero, indetto con deliberazioni n. _____ del _____ e n. _____ del _____ e pubblicato sul BUR Lazio n. _____ del _____ e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sezione concorsi, n. _____ del _____ nonché sul sito dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L.Spallanzani" in data _____, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/ 2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione falsa

DICHIARA

Luogo e data

firma del dichiarante leggibile

Il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di identità valido

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Avviso

"Estensione rete idrica in località Colle Pallavicini" - (Comune di Zagarolo) - Decreto di Occupazione d'Urgenza e di Occupazione Temporanea n 1 del 24.01.2022 - Invito allo stato di consistenza e comunicazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione - Pubblicazione per le ditte irreperibili e/o inesistenti.

AVVISO PUBBLICO

AUTORITÀ ESPROPRIANTE
ACEA ATO 2 S.p.A. - GRUPPO ACEA S.p.A.

(Delega conferita ad ACEA ATO2 S.p.A. con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma del 20.12.2017 n° 2-17, secondo la “Nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.”, che supera e sostituisce quella dettata dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/01)

PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE – GESTORE DEL S.I.I.
ACEA ATO2 GRUPPO ACEA S.p.A.

BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIAZIONE
COMUNE DI ZAGAROLO

Oggetto: “Estensione rete idrica in località Colle Pallavicini” – (Comune di Zagarolo) - Decreto di Occupazione d'Urgenza e di Occupazione Temporanea n° 1 del 24.01.2022 - Invito allo stato di consistenza e comunicazione indennità provvisoria di asservimento e di occupazione - Pubblicazione per le ditte irreperibili e/o inesistenti.

Il Comune di Zagarolo, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 21 del 20.05.2020 ha approvato – ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. – il progetto definitivo dell'intervento denominato “Estensione rete idrica in località Colle Pallavicini” in Comune di Zagarolo e dichiarato la pubblica utilità dell'opera.

Ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. “Nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I.”, in applicazione della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017, sono state demandate ad ACEA ATO2 S.p.A. tutte le operazioni connesse al procedimento di espropriazione e/o di asservimento, ivi comprese le comunicazioni di legge ai soggetti interessati dal medesimo procedimento, in applicazione degli artt. 18.1 comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico della Convenzione dei Gestione, con costi a carico della tariffa del S.I.I..

In applicazione del sopra menzionato art. 158-bis del D. Lgs 152/2006, ACEA ATO 2 S.p.A. ha emanato il Decreto n° 1 del 24.01.2022, ai sensi dell'art. 22 bis e dell'art. 49 del DPR 327/01, autorizzando i propri funzionari ad occupare, in nome e per conto del Comune di Zagarolo, il terreno di seguito indicato, nel giorno sotto indicato:

NP 4 - Ditta: COMUNE DI ZAGAROLO, Proprietà per 1/2; SOLARI DEL BORGO Alfredo nato a BRESCIA il 03/05/1904, C.F. SLRLRD04E03B157T, Usufruttuario parziale; SOLARO DEL BORGO Fausto nato a ROMA il 04/01/1930, C.F. SLRFST30A04H501A; Comproprietario per 1/2; SOLARO DEL BORGO LUDOVIC Alberto, SOLARO DEL BORGO LUDOVICO ALBERTO nato

a ROMA il 16/07/1934, Comproprietario per 1/2; VIMERCATI SANSEVERINO Ippolita nata a CREMA il 16/02/1906, C.F. VMRPLT06B56D142D, Usufruttuario parziale

Giorno di appuntamento sul posto: 02 marzo 2022 alle ore 10:45 per:

-Foglio 18 – p.lla 6: Area da asservire: mq 2340; Occupazione d’Urgenza: mq 2340

Premesso quanto sopra, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 22 bis comma 4, 24 e 49 comma 2 del citato DPR 327/01, s’invita un rappresentante della Ditta sopra citata, il suo avente causa o chiunque ne abbia interesse, a trovarsi il giorno e nell’ ora indicata, sul terreno descritto, ove un funzionario incaricato di ACEA ATO2 S.p.A. procederà alla redazione del Verbale dello stato di consistenza e alla concomitante presa di possesso del terreno di cui trattasi, in nome e per conto del Comune di Zagarolo.

Al sopralluogo potranno partecipare anche il possessore e i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Il terreno dovrà essere lasciato libero da persone e cose per consentirne l’asservimento e l’occupazione; pertanto in caso di lotto recintato, dovrà essere garantito l’accesso e, in caso di resistenza attiva o passiva, sarà richiesto l’intervento della forza pubblica.

Si fa infine presente che in assenza del rappresentante di codesta Ditta o del suo avente causa, si procederà ugualmente all’occupazione citata con l’ausilio di due testimoni. Qualora la Ditta in indirizzo, o i loro aventi causa, condividano la determinazione delle indennità di asservimento e di occupazione indicate nel Decreto di ACEA ATO2 S.p.A. n° 1 del 24.01.2022 di seguito riportato in estratto, sono pregate di darne comunicazione ad ACEA ATO2 S.p.A. – Permitting, Patrimonio e Nuovi Asset, P.le Ostiense, 2 – 00154 Roma, dichiarando la piena e libera proprietà del bene suindicato e l’assenza di diritti da parte di terzi, depositando la documentazione comprovante la proprietà del bene, anche mediante attestazione notarile, a norma dei commi 5 e 8 dell’art. 20 del citato DPR 327/01:

NP 4 - Ditta: COMUNE DI ZAGAROLO, Proprietà per 1/2; SOLARI DEL BORGO Alfredo nato a BRESCIA il 03/05/1904, C.F. SLRLRD04E03B157T, Usufruttuario parziale; SOLARO DEL BORGO Fausto nato a ROMA il 04/01/1930, C.F. SLRFST30A04H501A; Comproprietario per 1/2; SOLARO DEL BORGO LUDOVIC Alberto, SOLARO DEL BORGO LUDOVICO ALBERTO nato a ROMA il 16/07/1934, Comproprietario per 1/2; VIMERCATI SANSEVERINO Ippolita nata a CREMA il 16/02/1906, C.F. VMRPLT06B56D142D, Usufruttuario parziale

Foglio 18 – p.lla 6 ;

Area da asservire: mq 2340; Indennità di servitù di acquedotto: € 2.340,00

Occupazione d’Urgenza: mq 2340; Indennità di Occupazione d’Urgenza €/mese: 48,75

Ai sensi dell’art. 20 comma 14, decorsi inutilmente 30 gg dalla data di immissione in possesso senza che pervenga ad ACEA ATO2 S.p.A. alcuna comunicazione scritta di accettazione, questa Società provvederà a depositare presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.), già Cassa Depositi e Prestiti di Roma, l’indennità di asservimento e di occupazione d’urgenza, determinate in via provvisoria; in questo caso si chiede di comunicare – entro lo stesso termine – se codesta Ditta proprietaria, o i suoi aventi causa, intendano avvalersi del procedimento previsto dall’art. 21 del medesimo DPR 327/01, designando un proprio tecnico di fiducia per consentire la determinazione dell’indennità definitiva di asservimento tramite collegio peritale le cui spese potranno essere poste a totale carico di codesta proprietà, divise a metà tra l’espropriato ed ACEA ATO2 S.p.A., oppure interamente a carico di ACEA ATO2 S.p.A. (art. 21 comma 6).

In mancanza della comunicazione di adesione alla procedura prevista dall’art. 21, ACEA ATO2 S.p.A. provvederà direttamente e senza alcun onere per codesta Ditta proprietaria, ad inoltrare la richiesta di valutazione dell’indennità definitiva alla Commissione prevista dall’art. 41 del DPR 327/01.

Il presente Avviso sarà pubblicato al B.U.R.L. del Lazio e, per 20 giorni, presso l’Albo Comunale del Comune di Zagarolo.

Il Responsabile
(f.to Giulia DI FIORE)

Informativa Privacy: Acea ATO2 S.p.A., con sede legale in P.le Ostiense 2, 00154, Roma, in qualità di Titolare del trattamento, la informa che i suoi dati personali verranno trattati secondo quanto previsto nell’informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo 679/2016 sulla Protezione dei Dati ('GDPR'). L’informativa è disponibile all’indirizzo <https://www.gruppo.acea.it> e presso gli sportelli commerciali.

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Ordinanza 24 gennaio 2022, n. 2

**Ampliamento depuratore di Valle Pisciana in Comune di Artena Ordinanza di deposito al MEF delle
indennità di esproprio provvisorie non accettate.**

OGGETTO: Ordinanza di Deposito ai sensi degli art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001	ORDINANZA N. 2 del 24 GENNAIO 2022 (art.6 comma 8 del D.P.R. 327/2001) IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Visto il D.P.R. 8.6.2001, n° 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e s.m.i.; - Visto il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali; - Vista la legge 30 dicembre 1991 n. 413, art. 11 comma 7; - Vista la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Artena n. 49 del 05.08.2005, con la quale è stata approvata la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato ed i relativi allegati tra cui la Carta dei Servizi ed il Regolamento di Utenza; - Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale di Artena n. 4 del 31.03.2015, dalla quale discende la pubblica utilità dell'opera riguardante "L'ampliamento del Depuratore di Valle Pisciana – nel Territorio del Comune di Artena; - Vista la Deliberazione della Giunta Comunale di Artena n. 141 del 5.8.2015, che delega ACEA ATO 2 Gruppo ACEA S.p.A., in qualità di Promotore dell'Espropriazione e gestore del Servizio Idrico Integrato, ad emanare tutte le rimanenti fasi del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo, così come indicato all'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, nonché degli artt. 18.1, comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico allegato alla "Convenzione di Gestione" - Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 7.09.2016, con la quale viene approvata e adottata la variante urbanistica riguardante il progetto definitivo per "L'ampliamento del Depuratore di Valle Pisciana – nel territorio del Comune di Artena" trasformando l'area "da E2 - Agro ricadente nelle immediate vicinanze dei centri abitati in "Zona S1 - Attrezzature pubbliche di interesse comune" fermo restando il vincolo del Depuratore; - Considerato che con la medesima Deliberazione viene disposta l'efficacia della Deliberazione n. 4 del 31.03.2015 e viene ratificata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, l'approvazione del Progetto Definitivo di "Adeguamento dell'impianto di depurazione Valle Pisciana" in Comune di Artena; - considerato che ACEA ATO 2 S.p.A., in virtù dei poteri a lei conferiti con la citata Deliberazione della Giunta Comunale di Artena n° 141 del 5/8/2015, ha emanato il Decreto di Esproprio n. 21 del 30/08/2021 protocollo n. 0629686/21; - Considerato, che le Ditte di seguito elencate non hanno accettato le indennità comunicate dalla suddetta Autorità Espropriante; - Preso atto che la procedura di deposito delle indennità provvisorie di servitù permanente di fognatura e di occupazione temporanea e d'urgenza da effettuarsi presso il M.E.F. di Roma, spetta al Promotore dell'Espropriazione ACEA ATO 2 S.p.A.; IN CONFORMITA' DELLE NORME LEGISLATIVE CHE DISCIPLINANO LA MATERIA DELLE ESPROPRIAZIONI PER CAUSE DI PUBBLICA UTILITA' <u>ORDINA</u> ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, l'esecuzione del deposito presso il M.E.F. di Roma in favore della ditte sottoelencate, non concordatarie, delle somme offerte a titolo di indennità provvisoria di Esproprio e delle indennità di occupazione temporanea e d'urgenza relative agli immobili interessati dalla realizzazione "dell'Ampliamento del Depuratore di Valle Pisciana – nel Territorio del Comune di Artena"; come di seguito

indicato:

COMUNE DI ARTENA

Ditta NP 2: Ditta Catastale: BORGHESE Valerio, FU LIVIO, rappresentante; COMUNE DI ARTENA per il diritto di pascolo provenienti dalla disciolta Università' Boattieri; EREDITA' BENEFICIATA DEL FU BORGHESE GIOVANNI BATTISTA, proprietario e per il diritto promiscuo del pascolo di ricalata; Ditta Accertata: BORGHESE Flavia nata Hong Kong il 16/09/1978, c.f. BRGFLV78P56Z221M, proprietario per 1/2; BORGHESE Andrea Scirè nato a Roma il 09/02/1942, c.f. BRGNRS42B09H501T, proprietario per 1/2. SORBELLI Davide nato a Roma il 23/12/1966, c.f. SRBDVD66T23H501F, proprietà per 1/1;
- Foglio 12 - p.lla 641 (ex p.lla 202)
Superficie Espropriata: mq. 145
Indennità provvisoria di Esproprio €. 609,00

Ditta NP 3: COCULO Paola nata a Termoli il 29/06/1960, C.F. CCLPLA60H69L113E proprietaria 1/1;
- Foglio 12 - p.lla 637 (ex p.lla 134)
Superficie Espropriata: mq. 10
Indennità provvisoria di Esproprio €. 42,00

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to Giulia DI FIORE)

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Ordinanza 24 gennaio 2022, n. 3

Risanamento igienico sanitario Bacino San Giovanni ed eliminazione scarico F4 in Comune di Tivoli
Ordinanza di deposito al MEF delle indennità di esproprio provvisorie non accettate.

OGGETTO: Ordinanza di Deposito ai sensi degli art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001	ORDINANZA N. 3 del 24/01/2022 (art.6 comma 8 del D.P.R. 327/2001)
“Risanamento igienico sanitario Bacino San Giovanni Eliminazione scarico F4 - Comune di Tivoli	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Visto il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e s.m.i.; - Visto il Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali; - Vista la legge 30 dicembre 1991 n. 413, art. 11 comma 7; - Vista la Delibera del Consiglio Comunale di Tivoli n. 23 del 9.10.2002, con la quale il Comune di Tivoli ha approvato la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato ed i relativi allegati tra cui la Carta dei Servizi ed il Regolamento di Utenza; - Vista la Deliberazione della Giunta Comunale di Tivoli n. 42 del 25 febbraio 2015, dalla quale discende la pubblica utilità dell’opera riguardante il “Risanamento igienico-sanitario bacino San Giovanni – eliminazione scarico F4”; - Vista la Deliberazione della Giunta Comunale di Tivoli n. 88 del 24 aprile 2015, che legittima ACEA ATO 2 - Gruppo ACEA S.p.A, in qualità di Promotore dell’Espropriazione e gestore del Servizio Idrico Integrato, ad emanare tutte le rimanenti fasi del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo, così come indicato all’art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, nonché degli artt. 18.1, comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico allegato alla “Convenzione di Gestione”; - Preso atto che detta delega legittima ACEA ATO 2 - Gruppo ACEA S.p.A. all’emanazione diretta di tutti gli atti del procedimento espropriativo e all’espletamento di tutte le attività connesse in nome e per conto del Comune di Tivoli, Autorità Espropriante; - Vista la Deliberazione della Giunta Comunale di Tivoli n. 24 del 19 febbraio 2020, che prorogava la scadenza della P.U. dell’opera di due anni, tempo necessario ad ACEA ATO2 - Gruppo ACEA S.p.A per concludere le Procedure amministrative, fissando il termine ultimo alla data del 24 febbraio 2022; - Considerato che il termine di efficacia della pubblica utilità è vigente; - Visti i Decreti nn. 21 e 22 del 4 luglio 2016, nn. 28 e 29 del 4 agosto 2016 e n. 58 del 9 novembre 2017, emanati da ACEA ATO 2 S.p.A. in forza della sopra citata delega, con i quali sono stati occupati in via d’urgenza e in via temporanea,

ai sensi degli artt. 22 bis e 49 del D.P.R. 327/2001, i terreni interessati dalla costruzione dell'opera pubblica e comunicato, a norma di legge, le indennità di servitù e di occupazione determinate in via provvisoria, spettanti alle ditte interessate;

- Considerato, che le Ditte di seguito elencate non hanno accettato le indennità comunicate dalla suddetta Autorità Espropriante;

- Preso atto che la procedura di deposito delle indennità provvisorie di servitù permanente di fognatura e di occupazione temporanea e d'urgenza da effettuarsi presso il M.E.F. di Roma, spetta al Promotore dell'Espropriazione ACEA ATO 2 S.p.A.;

IN CONFORMITA' DELLE NORME LEGISLATIVE CHE DISCIPLINANO LA MATERIA DELLE ESPROPRIAZIONI PER CAUSE DI PUBBLICA UTILITA'

ORDINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, l'esecuzione del deposito presso il M.E.F. di Roma in favore della ditte sottoelencate, non concordatarie, delle somme offerte a titolo di indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura e delle indennità di occupazione temporanea e d'urgenza relative agli immobili interessati dalla realizzazione del "Risanamento igienico-sanitario bacino San Giovanni – eliminazione scarico F4" come di seguito indicato:

COMUNE DI TIVOLI

Ditta NP 1: PROVINCIA DI ROMA con sede in ROMA, c.f. 80034390585, proprietà per 1/1.

- Foglio 75 - p.lla 644

Superficie da asservire: 2.560 mq

Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 1.575 mq

Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura e di passaggio €. 970,00

Indennità di occupazione dal 1 dicembre 2017 al 9 agosto 2021: €. 736,64

Ditta NP 2: ENEL GREEN POWER S.P.A. con sede in ROMA, c.f. 10236451000, proprietà per 1000/1000;

- Foglio 75 - p.lla 265

Superficie da asservire: 110 mq

Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 150 mq

Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura e di passaggio €. 57,50
Indennità di occupazione dal 26 luglio 2016 al 9 agosto 2021: €. 95,83

- Foglio 75 - p.lla 5

Superficie da asservire: 745 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 1.715 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 372,50
Indennità di occupazione dal 26 luglio 2016 al 9 agosto 2021: €. 1.095,69

- Foglio 75 - p.lla 6

Superficie da asservire: 450 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 655 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 225,00
Indennità di occupazione dal 26 luglio 2016 al 9 agosto 2021: €. 418,47

- Foglio 58 - p.lla 398

Superficie da asservire: 105 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 1.850 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 52,50
Indennità di occupazione dal 26 luglio 2016 al 9 agosto 2021: €. 1.181,94

Totale da Depositare al MEF: €. 2.791,94

Ditta NP 3 e 5: Ditta Catastale: SOC ANOMINA ROMANA per la lavorazione delle carni suine, proprietà per 1000/1000; Ditta accertata: FIAL Immobiliare S.r.l., c.f. 12109561006 proprietà 1/1;

- Foglio 75 - p.lla 264

Superficie da asservire: 110 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 305 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 55,00
Indennità di occupazione dal 8 settembre 2016 al 9 agosto 2021: €. 190,20

- Foglio 75 - p.lla 152

Superficie da asservire: 325 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 325 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 162,50
Indennità di occupazione dal c 2016 al 9 agosto 2021: €. 207,64

- Foglio 75 - p.lla 150

Superficie da asservire: 40 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 40 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 20,00
Indennità di occupazione dal 26 luglio 2016 al 9 agosto 2021: €. 25,56

Totale da Depositare al MEF: €. 423,40

Ditta NP 4: CO.GE.IN Costruzioni Generali e Ingegneria - Società a Responsabilità Limitata con sede in Tivoli, c.f. 05809881005, proprietà per 1/1.

- Foglio 75 - p.lla 156

Superficie da asservire: 80 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 165 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 40,00
Indennità di occupazione dal 8 settembre 2016 al 9 agosto 2021: €. 105,42

Ditta NP 6: SANTINI Genni nata a SCANSANO il 31/08/1940, c.f. SNTGNN40M71I504M, proprietà per 1/1;

- Foglio 75 - p.la 656

Superficie da asservire: 100 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 100 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 50,00
Indennità di occupazione dal 8 settembre 2016 al 9 agosto 2021: €. 63,89

Ditta NP 7: SEBASTIANI Claudio nato a ROMA il 10/04/1969, c.f. SBSCLD69D10H501J, proprietà per 1/1;

- Foglio 58 - p.la 397

Superficie da asservire: 295 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 1.045 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 147,50
Indennità di occupazione dal 8 settembre 2016 al 9 agosto 2021: €. 659,66

Ditta NP 8: ALLEGRI Luciano nato a TIVOLI il 22/10/1943, c.f. LLGLCN43R22L182G, proprietà per 1/1;

- Foglio 58 - p.la 64

Superficie da asservire: 10 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 170 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 5,00
Indennità di occupazione dal 27 luglio 2016 al 27 agosto 2021: €. 109,61

- Foglio 58 - p.la 428

Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 40 mq
Indennità di occupazione dal 27 luglio 2016 al 27 agosto 2021: €. 25,79

- Foglio 58 - p.la 445

Superficie da asservire: 65 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 165 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 32,50
Indennità di occupazione dal 27 luglio 2016 al 27 agosto 2021: €. 106,39

- Foglio 58 - p.la 49

Superficie da asservire: 10 mq
Superficie occupata in via temporanea e in via d'urgenza: 140 mq
Indennità provvisoria di servitù permanente di fognatura €. 5,00
Indennità di occupazione dal 27 luglio 2016 al 27 agosto 2021: €. 90,27

Totale da Depositare al MEF: €. 332,07

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to Giulia DI FIORE)

Privati

ACEA ATO 5 S.P.A.

Decreto 25 gennaio 2022, n. 3

Decreto di Asservimento e Occupazione Temporanea ai sensi degli art. 23 e 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 relativo alla "Nuova condotta DN400 dal partitore Colle Roanzo (Ferentino) al partitore Colle Cottorino (Frosinone) - Acquedotto del Tufano"

Prot. 0021699/22

ACEA ATO 5 S.p.A. - GRUPPO ACEA S.p.A.
Unità Investimenti, Ingegneria della Manutenzione,
Patrimonio e Progettazione
(art.6 comma 8 del D.P.R. 327/2001)

OGGETTO: Decreto di Asservimento e Occupazione Temporanea ai sensi degli art. 23 e 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 relativo alla *“Nuova condotta DN400 dal partitore Colle Roanzo (Ferentino) al partitore Colle Cottorino (Frosinone) - Acquedotto del Tufano”*

DECRETO N. 3 DEL 25/01/2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

- Visto il progetto definitivo denominato *“Acquedotto del Tufano - Nuova condotta DN400 dal partitore Colle Roanzo (Ferentino) al partitore Colle Cottorino (Frosinone)”*, redatto da ACEA Elabori S.p.A. (Gruppo ACEA) per conto di ACEA ATO 5 S.p.A.;
- Visto il D.P.R. 8.06.2001, n° 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e s.m.i.;
- Considerato che il termine di efficacia della pubblica utilità è tuttora vigente;
- Vista la Conferenza dei Servizi indetta sul progetto in cui sono state ottenute le autorizzazioni degli Enti preposti al rilascio delle stesse;
- Vista la delibera del Consiglio Comunale di Ferentino n°15 del 26.05.2017, ove si approvava il progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi dell’articolo 12 del D.P.R. 327/2001;
- Vista la delibera del Consiglio Comunale di Alatri n°44 del 26.05.2017, ove si approvava il progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi dell’articolo 12 del D.P.R. 327/2001;
- Vista la delibera del Consiglio Comunale di Frosinone n°513 del 29.11.2017, ove si approvava il progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, ai sensi dell’articolo 12 del D.P.R. 327/2001;
- Visti gli Art. 18.1 comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico, allegato alla Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato A.T.O. n.5 Lazio Meridionale, che prevedono la delega in favore del Gestore, da parte degli Enti Locali costituenti l’Autorità d’Ambito, dell’esercizio delle funzioni espropriative per la realizzazione di opere di pubblica utilità, afferenti all’erogazione del SII;
- Considerato che, ai sensi dell’art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e in conformità ai suddetti articoli del Disciplinare Tecnico, la stessa delibera del Consiglio Comunale di Frosinone n°513 del 29.11.2017 al punto 6, *delega* ad ACEA ATO 5 S.p.A., *Gestore* del Servizio Idrico Integrato e *Promotore dell’Espropriazione*, l’esercizio di tutte le funzioni espropriative, ivi

compresa la determinazione delle indennità di esproprio dovute nonché l’emanazione del Decreto di Esproprio in nome e per conto dei Comuni interessati;

- Vista la nota prot. n. 1679 del 28/04/2021 con cui l’Ente di Governo dell’A.T.O. n. 5 “Lazio Meridionale - Frosinone” ha sottolineato che le procedure espropriative sono in capo all’Ente d’Ambito, il quale si è avvalso della facoltà di *delegare* ad ACEA ATO 5 S.p.A., *Gestore* del Servizio Idrico Integrato e *Promotore dell’Espropriazione*, tutto il potere espropriativo, come emerge dal Disciplinare Tecnico su citato;
- Preso atto che tale delega legittima ACEA ATO 5 S.p.A. all’emanazione diretta di tutti gli atti del procedimento espropriativo e all’espletamento di tutte le attività connesse in nome e per conto dei Comuni di Ferentino, Frosinone e Alatri, *Autorità Esproprianti e Beneficiari dell’Espropriazione*;
- Visto il piano particellare approvato, contenente l’elenco delle ditte da asservire e da occupare;
- Considerato che ACEA ATO 5 S.p.A., in virtù della delega di cui sopra, ha pubblicato gli avvisi dell’avvio del procedimento riguardante l’approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera, sui quotidiani “IL SOLE 24 ORE” in data 28/10/2016, “IL MESSAGGERO” edizione di Frosinone in data 28/10/2016, “CIOCIARIA OGGI” in data 03/11/2016 e sul Sistema Informativo Telematico Appalti Regione Lazio;
- Preso atto che alle pubblicazioni di cui sopra non sono pervenute osservazioni;
- Viste le comunicazioni delle indennità determinate per la servitù ed occupazione, trasmesse da ACEA ATO 5 S.p.A., in virtù della delega di cui sopra, alle ditte proprietarie degli immobili oggetto di intervento, ai sensi dell’art. 20 – comma 1, degli artt. 44, 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001;
- Preso atto che, nel termine di trenta giorni dalla notifica, sono pervenute osservazioni da una sola Ditta proprietaria, a cui Acea Ato5 S.p.A. ha dato prontamente riscontro;
- Preso atto, altresì, che gran parte delle ditte intestatarie hanno condiviso l’indennità determinata, dichiarando, nella forma prevista dagli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il codice IBAN del proprio conto corrente bancario o postale per l’accredito dell’importo spettante;
- Preso atto che ACEA ATO 5 S.p.A. ha disposto la liquidazione delle somme a favore degli intestatari proprietari che hanno condiviso la determinazione dell’indennità di servitù/occupazione, per un importo pari al 100 per cento dell’indennità per coloro che hanno trasmesso anche la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene e per un importo pari, invece, all’80 per cento dell’indennità per coloro che non hanno ancora trasmesso la suddetta documentazione;
- Considerato che, ai sensi dell’art. 20, comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 per il successivo pagamento diretto del saldo dell’indennità accettata, il proprietario concordatario dovrà depositare presso ACEA ATO 5 S.p.A., entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, anche mediante attestazione notarile;
- Ritenuto che al mancato riscontro da parte delle altre Ditte proprietarie deve attribuirsi il valore di non condivisione dell’indennità comunicata;
- Considerato che per tutte le ditte non concordatarie e per quelle che non è stato possibile rintracciare, nonostante l’avvenuta pubblicazione degli avvisi di avvio del procedimento nelle modalità previste dalla normativa di settore, ACEA ATO 5 S.p.A. ha provveduto al deposito presso il M.E.F. delle indennità non accettate, ai sensi dell’articolo 20 comma 14 e dell’art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/01;

- Vista l'Ordinanza di Acea Ato5 S.p.A. n° 2 del 20/12/2021 di deposito presso il M.E.F. delle indennità di cui sopra e la richiesta n°9348 del 20/12/2021 di pubblicazione sul B.U.R.L. della suddetta Ordinanza;
- Considerato che ACEA ATO 5 S.p.A., in caso di disaccordo o silenzio-rifiuto da parte della Ditta proprietaria, provvederà ad inoltrare richiesta di stima dell'indennità definitiva di servitù, ai sensi dell'art. 21 comma 15 e di occupazione ai sensi dell'art. 50 comma 2, alla Commissione prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001;
- Visti i *Verballi di consistenza e di immissione in possesso* redatti nelle date 11 – 14 – 18 – 19 e 22/11/2019 per le aree da assoggettare a servitù/occupare temporaneamente;
- Dato atto che, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.P.R. 327/2001, si intende effettuata l'immissione in possesso anche quando il bene continua ad essere utilizzato, per qualsiasi ragione, da chi in precedenza ne aveva la disponibilità;

D E C R E T A

Art. 1

Sono costituite, a favore dei Comuni di Alatri, Ferentino e Frosinone, *Beneficiari dell'espropriazione*, con sede rispettivamente in: 03011 Alatri (FR), Piazza Santa Maria Maggiore 1, Codice Fiscale 80003090604 – 03013 Ferentino (FR), Piazza Matteotti, Codice Fiscale 00229230602 – 03100 Frosinone (FR), Piazza VI Dicembre, Codice Fiscale 00264560608 e, per essi, di Acea Ato5 S.p.A. o loro aventi causa, le **SERVITÙ PERMANENTI DI ACQUEDOTTO** sugli immobili interessati dal progetto “*Acquedotto del Tufano - Nuova condotta DN400 dal partitore Colle Roanzo (Ferentino) al partitore Colle Cottorino (Frosinone)*”, meglio identificati nel piano particellare aggiornato e nelle mappe catastali, e specificati nel prospetto allegato al presente Decreto.

Art. 2

LA SERVITÙ DI ACQUEDOTTO costituita con il presente Decreto ha una larghezza di ml. 5,00 (cinque) in asse alla condotta idrica e comprende il diritto dei Comuni di Ferentino (FR), Alatri (FR) e Frosinone (FR) e, per essi, di Acea Ato5 S.p.A. o loro aventi causa, di collocare, esercitare, sorvegliare, mantenere e riparare la condotta stessa e le opere accessorie.

A tal fine i Comuni di Ferentino (FR), Alatri (FR) e Frosinone (FR) e, per essi, di Acea Ato5 S.p.A. e il personale da essa dipendente o da essa incaricato, ha diritto al libero accesso, passaggio e transito lungo il tracciato della condotta idrica.

Restano di proprietà delle ditte asservite, tanto le aree gravate dalle servitù quanto i frutti che su di esse potranno eventualmente essere raccolti; a carico delle ditte restano per intero le imposte ed ogni altro onere afferente il fondo servente.

Entro e lungo le zone sottoposte a servitù, la coltivazione ed utilizzazione del fondo dovrà essere tale da non pregiudicare od ostacolare l'uso e l'esercizio della condotta.

In particolare sulle aree asservite sono espressamente vietate le costruzioni di qualsiasi genere, i movimenti di terra (scavi e riporti), le piantagioni di alberi di alto fusto, le concimazioni sia organiche che chimiche, nonché l'uso di qualsiasi pesticida e fitofarmaco e i Comuni di Ferentino (FR), Alatri (FR) e Frosinone (FR) e, per essi, Acea Ato5 S.p.A. o loro aventi causa, avranno diritto in ogni tempo di abbattere le costruzioni e le coltivazioni arboree che fossero eseguite in contravvenzione a questo divieto.

Valgono inoltre tutti i rimanenti vincoli previsti per la tutela degli acquedotti dal vigente Regolamento d'Igiene dei Comuni di Ferentino (FR), Alatri (FR) e Frosinone (FR).

Art. 3

ACEA ATO 5 S.p.A., *Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO5 e Promotore dell'Espropriazione*, per la causale in narrativa è autorizzata ad **occupare temporaneamente**, ai sensi del D.P.R. 327/01 articolo 49, a partire dalla data di avvio delle lavorazioni e per tutta la durata dell'intervento su ciascuna particella, gli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "*Acquedotto del Tufano - Nuova condotta DN400 dal partitore Colle Roanzo (Ferentino) al partitore Colle Cottorino (Frosinone)*", specificati nel prospetto allegato al presente Decreto.

Nel momento in cui vengono meno i presupposti dell'occupazione delle aree, queste saranno restituite ai proprietari a cura di ACEA ATO 5 S.p.A., previa notifica della convocazione agli interessati.

Art. 4

Ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 327/01, comma 5, si dà atto che, all'esecuzione del presente Decreto, si è provveduto mediante l'immissione in possesso, avvenuta nelle date 11 – 14 – 18 – 19 e 22/11/2019, come risultante dai relativi verbali di rilievo stato di consistenza ed immissione nel possesso redatti in pari date.

Art. 5

Acea Ato5 S.p.A., nella sua qualità di *Autorità Espropriante*, provvederà – senza indugio – agli adempimenti previsti dall'articolo 23 del D.P.R. 327/01 (registrazione, trascrizione e notificazione).

Art. 6

Ai sensi dell'articolo 23 del D.P.R. 327/01, comma 5, entro 5 giorni un estratto del presente decreto verrà trasmesso alla Regione Lazio per la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

Art. 7

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla sua notificazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, s'informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Frosinone, 25/01/2022

ACEA ATO 5 S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Ing. Mario PALOMBI

COMUNE DI FERENTINO																
N.P.	PROPRIETARI			TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie pertinenza	Reddito		Servizi acquistati	Occupazione	Zona P.A.C.	INDEMNITÀ TOTALE (€)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita							Codice fiscale/Partita IVA	€ Dom.					
1	BIANCHI AMBROGIO FU GIUSEPPE	FERENTINO (FR)	01/01/1999	BNCMRG396A01D539L	proprietà	216/384									€ 282,25	DEPOSITO M.E.F.
	BRIGLIANTI ENZO	FERENTINO (FR)	23/06/1962	BRGNZE5242D539X	proprietà	24/384								Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 31,36	DITTA BRIGLIANTI ENZO
	BRIGLIANTI GABRIELLA	FERENTINO (FR)	31/08/1945	BRGGR45M71D539G	proprietà	48/384	601	SEMIN ARBOR 4	2115	3,28	3,28	330	435		€ 62,72	DITTA BRIGLIANTI GABRIELLA
	BRIGLIANTI MARIA PIA	FERENTINO (FR)	30/01/1943	BRQMRP43A70D539Y	proprietà	48/384									€ 62,72	DITTA BRIGLIANTI MARIA PIA
	BRIGLIANTI SILVANA	FERENTINO (FR)	13/08/1938	BRGSIW38M53D539C	proprietà	48/384									€ 62,72	DITTA BRIGLIANTI SILVANA
2	CALICIOTTI PINO	FERENTINO (FR)	30/09/1962	CLCPNM82P30D539Y	proprietà	216/1920									€ 56,45	DITTA CALICIOTTI PINO
	CALICIOTTI SEVERINO	FERENTINO (FR)	28/02/1931	CLCSRN31B2B0D539Z	usufrutto	216/1920									€ 56,45	DEPOSITO M.E.F.
	INCELLI MIRIAM	FERENTINO (FR)	15/03/1968	NCLMM865C5D539Y	usufrutto	54/1920	38	SEMIN ARBOR 4	1210	1,87	1,87	0	5	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 14,11	DEPOSITO M.E.F.
	MARROCCO FEDELE FU AMBROGIO	FERENTINO (FR)	01/07/1969 - 14/01/1924	MRCFLP9A01D539V	proprietà	216/384									€ 282,25	DEPOSITO M.E.F.
	MARROCCO EMANUELA	FROSINONE (FR)	05/07/1988	MFRMNL38L4C0D810E	proprietà	54/1920									€ 14,11	DEPOSITO M.E.F.
3	MARROCCO JESSICA	ALATRI (FR)	26/05/1993	MFRJUSC9SE6A123Z	proprietà	54/1920									€ 14,11	DEPOSITO M.E.F.
	MARROCCO PIERO	FERENTINO (FR)	01/09/1965	MFRPR8P5901D539H	usufrutto	54/1920								Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 14,11	DEPOSITO M.E.F.
	POCE PIETRO	FERENTINO (FR)	03/09/1923	PCOPTR2P30D539Q	proprietà	216/384									€ 282,25	1/2 DITTA VINCIGUERRA (DA MOGLIE) E 1/2 DITTA POCE DOMENICO (FIGLIO) A SEGUITO DI DECESSO DI POCE PIETRO
	CIUFFARELLA ANTONIO	FERENTINO (FR)	06/04/1951	CFNTNS1D06D539J	proprietà	2/16									€ 543,81	DITTA CIUFFARELLA ANTONIO
	CIUFFARELLA CESARE	FERENTINO (FR)	01/03/1955	CFGCSH5C01D539N	proprietà	2/16	38	SEMIN ARBOR 5	10183	13,15	13,15	580	1165	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 543,81	DITTA CIUFFARELLA CESARE
4	CIUFFARELLA DANIELE	ANAGNI (FR)	19/06/1982	CFDNL82H19A289T	proprietà	1/16									€ 271,91	DITTA CIUFFARELLA DANIELE
	CIUFFARELLA PIERLUIGI	ANAGNI (FR)	15/06/1981	CFPLG8H115A2688B	proprietà	1/16									€ 271,91	DITTA CIUFFARELLA PIERLUIGI
	SCHIETROMA LUIGI, FU PIETRO	FERENTINO (FR)	30/01/1940	SCHLGLU40A3D539B	proprietà	1/1	38	SEMIN ARBOR 1	1390	10,05	9,33	80	145	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 223,33	DEPOSITO M.E.F.
	CERRESI ANGELA, VED. SCHIETROMA	\	\	\	proprietà	1/1	38	SEMIN ARBOR 1	1490	10,77	10	175	340	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 491,00	DEPOSITO M.E.F.
	ADDESSE Assunta DI VINCENZO	FERENTINO (FR)	18/08/1927	DDSSNTZ7M8D539R	proprietà	-										
5	ADDESSE Elio	FERENTINO (FR)	05/08/1944	DDSL84M0D52539E	proprietà	1/18										
	ADDESSE Felicia, DI VINCENZO	FERENTINO (FR)	20/11/1929	\	proprietà	-										
	ADDESSE Giovanni BATTISTA DI VINCENZO	FERENTINO (FR)	\	\	proprietà	-										
	ADDESSE Maria, DI VINCENZO	FERENTINO (FR)	19/04/1920	\	proprietà	-	38	SEMIN ARBOR 4	900	1,39	1,39	385	620	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 1.066,36	DEPOSITO M.E.F.
	ADDESSE Mario, DI VINCENZO	FERENTINO (FR)	08/03/1925	\	proprietà	-										
6	ADDESSE Vincenzo, FU FELICI	FERENTINO (FR)	\	\	Usufrutto parziale	-										
	COLELLA Gianni	FERENTINO (FR)	02/06/1965	CLGNM86542D539L	proprietà	1/18										
	PRO Rita	FERENTINO (FR)	02/02/1914	PROFNI14B4D52539Z	proprietà	1/18										
	D'ASCANI LUIGI	FERENTINO (FR)	04/12/1948	DSCLGLU48704D539A	proprietà	1/1	38	Erta Ubano	840	0	0	30	30	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 59,23	DITTA D'ASCANI LUIGI
	BOTTOMI SCHIETROMA Reale	CANADA	07/03/1956	BTTR596C47Z401Z	proprietà	1/2									€ 416,38	DITTA BOTTOMI SCHIETROMA ROSIE
7	SCHIETROMA Antonio	FERENTINO (FR)	09/02/1921	SCHNTN21B0D539I	proprietà	1/2	38	20 AB	SEMIN ARBOR 4	320	0,5	415	820	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 416,38	DEPOSITO M.E.F.
	CATTEDRALE DI FERENTINO	FERENTINO (FR)	\	9400270606	diritto del concedente	1/1										
	COLLALTI SILVIA	FERENTINO (FR)	05/12/1922	CLSLV2714D539L	enfiteusi	1/3								Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 300,12	DITTA CATTEDRALE DI FERENTINO
	REALI ANNA RITA	MILANO (MI)	05/03/1959	RLNRT196C4F5205F	enfiteusi	1/3	38	21	SEMIN ARBOR 4	1700	2,63	105	255			
	REALI ROBERTO	FERENTINO (FR)	07/06/1992	RLERT1526K7D539F	enfiteusi	1/3										

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Pericella	Qualità e classe	Superficie pertinenza	Rendito		Servizi acquistato	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE [€]	LIQUIDAZIONE				
	Cognome e nome	Lugaro di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Dom.	€ Agrario									
10	D'ASCANI FABRIZIO	FERENTINO (FR)	27/11/1980	DSCFRZ020527D539C	proprietà	1/1	38	22	SEMINATIVO 4	2940	5,31	5,31	185	350	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 518,04	DITTA D'ASCANI FABRIZIO				
11	CAPITOLIO DELLA CATTEDRALE DI FERENTINO	FERENTINO (FR)	\	9400270606	diritto del concedente	1/1	38	42	SEMIN ARBOR 4	1640	2,54	2,54	395	775	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 1.109,08	DITTA CATTEDRALE DI FERENTINO				
	ZELIOLI DANIELA	FERENTINO (FR)	26/09/1939	ZLIDNL39H460339K	livellario	-															
12	CATTEDRALE DI FERENTINO	FERENTINO (FR)	\	9400270606	diritto del concedente	1/1	38	111	SEMIN ARBOR 4	2030	3,15	3,15	90	190	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 254,15	DITTA CATTEDRALE DI FERENTINO				
	REALI LUISA	FERENTINO (FR)	30/03/1911	RLELSU11C70D539V	livellario	-															
13	TOMACHELLA SILVANA	FERENTINO (FR)	20/07/1952	TNCSVN52160D539J	proprietà	1/1	38	52	SEMIN ARBOR 4	2570	3,98	3,98	120	235	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 338,89	DITTA TOMACHELLA SILVANA				
14	MORINI ELENA	ANAGNI (FR)	07/11/1967	MRNLNE67S47A269V	proprietà	1/1	38	53	SEMIN ARBOR 5	1610	2,08	2,08	150	295	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 2.274,94	DITTA MORINI ELENA				
								55	SEMIN ARBOR 5	1480	1,89	1,89	265	500	Zona Ea destinata ad attività agricola						
								55	SEMIN ARBOR 3	2250	7,55	7,55	90	170	Zona Ea destinata ad attività agricola						
								214	SEMIN ARBOR 3	1250	4,2	4,2	25	80	Zona Ea destinata ad attività agricola						
								379	SEMIN ARBOR 3	710	2,38	2,38	60	110	Zona Ea destinata ad attività agricola						
								215	SEMIN ARBOR 3	1410	4,73	4,73	90	180	Zona Ea destinata ad attività agricola						
								216	SEMIN ARBOR 3	1630	5,47	5,47	130	260	Zona Ea destinata ad attività agricola						
15	CLICINELLO ANNA	TORRE DEL GRECO (NA)	20/11/1960	CONNA91S60L259G	livellario	1/36	38	62	SEMIN ARBOR 5	1370	1,77	1,77	300	600	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 843,5700	DITTA PREBENDA PARR. DI S. VALENTINO IN FERENTINO				
																		28/03/1933	DTTSVN33C8D539F	livellario	16/24
																		\	9205080608	diritto del concedente	1/1
																		10/11/1965	SCHLSN6510H501V	livellario	1/36
																		06/08/1954	SCHMKG4M46H501V	livellario	1/36
																		10/06/1958	SCHMKG28H10H501G	livellario	2/24
																		28/11/1963	SCHNDAGS58H501W	livellario	2/24
16/02/1956	SCHSHVTE6816H501D	livellario	2/24																		
16	INCELLI GUERINO	FERENTINO (FR)	04/11/1949	NCLGRN6594D539C	proprietà	1/3	38	124	SEMIN ARBOR 3	1234	5,74	5,1	100	185	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 93,19	DITTA INCELLI GUERINO				
																		08/03/1947	NCLPLA7C48D539Z	proprietà	1/3
																		08/10/1957	NCLPTR67R98D539D	proprietà	1/3
																		14/03/1972	NCLINTN72C14D539K	proprietà	3/12
17	INCELLI ELISABETTA	FERENTINO (FR)	16/04/1972	NCLLBT20S6D539M	proprietà	2/12	38	296	seminativo Arbor 2	1170	5,44	4,84	115	235	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 53,99	DEPOSITO M.E.F.				
																		24/11/1967	NCLFMC57S64D539M	proprietà	3/12
																		20/07/1967	NCLMLT67L6D539E	proprietà	2/12
																		28/02/1965	NCLRVN65B28D539R	proprietà	2/12
18	VOCATOLO PATRIZIA	ROMA (RM)	24/09/1960	VCPVPRZ6RFS4H501T	proprietà	1/1	38	519	Ere Ubaro	1190	0	0	25	75	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 53,30	DITTA VOCATOLO PATRIZIA				
																		20/7/7	Ere Ubaro	1625	0
19	MORINI ELENA	ANAGNI (FR)	07/11/1967	MRNLNE67S47A269V	proprietà	1/1	38	846	SEMIN ARBOR 3	440	1,48	1,48	10	25	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 296,53	DITTA MORINI ELENA				
								1292	SEMIN ARBOR 3	450	1,51	1,51	15	35	Zona Ea destinata ad attività agricola						
								352	SEMIN ARBOR 3	965	3,24	3,24	15	15	Zona Ea destinata ad attività agricola						
								1060	SEMIN ARBOR 3	480	1,61	1,61	55	95	Zona Ea destinata ad attività agricola						

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie particella	Reddito		Servizio acquistato	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE (€)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Dom.	€ Agrario					
20	DI PEDE SANDRO	ROMA (RM)	19/05/1951	DPDS0951E19H01G	proprietà	-										5,63	DITTA DI PEDE SANDRO
	DI PEDE SANDRO	ROMA (RM)	19/05/1951	DPDS0951E19H01G	proprietà	1/4	39	1142	Erre Urbano	634	0	0	10	45	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	
	DI PEDE SANTE	FERENTINO (FR)	19/11/1922	DPDSNT23S19D33RL	proprietà	3/4										€	DEPOSITO M.E.F.
22	PICCILLI GIOVANNI	FERENTINO (FR)	24/11/1933	PCCGNIS3S14D539S	proprietà	1/1	39	2293	SEMIN ARBOR 3	12080	40,55	40,55	805	1595	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DEPOSITO M.E.F.
34	CIUFFARELLA ANNA MARIA	FERENTINO (FR)	11/05/1957	CFRNM657E1D38P	proprietà	1/1	39	1956	SEMIN ARBOR 3	1989	6,61	6,61	70	135	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DITTA CIUFFARELLA ANNA MARIA
35	COLELLA FLORIANA	FROSINONE (FR)	28/10/1965	CLFFN869B0810T	proprietà	1/1	39	1214 AA	SEMINATIVO 2	800	4,13	3,1	10	30	Zona Fa destinata ad attrezzature di interesse collettivo gestita da enti pubblici	€	DITTA COLELLA FLORIANA
								1214 AB	SEMIN ARBOR 3	60	0,2	0,2					
								1215	SEMINATIVO 2	410	2,12	1,59	70	120			
36	PICCHI MAURIZIO	ANAGNI (FR)	08/01/1988	PCCMRZ8A06A389A	proprietà	1/1	39	1802 AA	SEMINATIVO 2	1400	5,42		340	685	Zona Fa destinata ad attrezzature di interesse collettivo gestita da enti pubblici	€	DITTA PICCHI MAURIZIO
								1802 AB	SEMIN ARBOR 3	135	0,45	0,45					
								651	ULIVETO 1	900	8,6	4,42	245	245			
37	SISTI ANNA MAR. COLELLA	FERENTINO (FR)	24/07/1937	SSTNMA37L64D539U	usufrutto	1/1			SEMIN ARBOR 2	345	1,6	1,43			Zona Fa destinata ad attrezzature di interesse collettivo gestita da enti pubblici	€	DITTA SISTI ANNA MAR. COLELLA
								1203	SEMIN ARBOR 2	75	0,35	0,31	25	25			
								184	SEMIN ARBOR 2	3170	14,73	13,1	5	15			
38	BIANCHI CARLO	ROMA (RM)	24/09/1956	BNCCRL8P24H01Q	proprietà	1/2	40	185	SEMIN ARBOR 2	2830	13,15	11,89	150	395	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DITTA BIANCHI CARLO
								188	SEMIN ARBOR 2	1700	7,9	7,02	10	10			
								189	SEMIN ARBOR 2	2510	11,67	10,37	290	555			
40	BIANCHI MARIALUISA	FERENTINO (FR)	25/03/1951	BNCMLS1C6D538A	effeius	1/2	40								Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DITTA SAGRESTIA DI SANTA MARIA MAGGIORE DI FERENTINO
41	COLLALI FRANCO	FERENTINO (FR)	28/07/1946	CLFFNC46L29D539Z	diritto del concedente	1/1	40	313	SEMIN ARBOR 1	2110	15,26	14,17	170	315	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DITTA SAGRESTIA DI SANTA MARIA MAGGIORE DI FERENTINO
42	COLLALI FRANCO	FERENTINO (FR)	28/07/1946	CLFFNC46L29D539Z	proprietà	1/1	40	312	SEMIN ARBOR 1	1930	13,95	12,96	115	255	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DITTA COLLALI FRANCO
								855	SEMIN ARBOR 2	3070	18,23	10,31	0	125			
44	LIBERATORI DANIELA	VELLETRI (RM)	28/06/1956	LBRDNL59H6B1719Y	proprietà	1/1	40	209 AA	ULIVETO 1	1600	15,29	7,85	0	80	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DITTA LIBERATORI DANIELA
								209 AB	SEMIN ARBOR 2	550	3,27	1,85					
								210 AA	ULIVETO 1	1890	17,2	8,83	0	80			
45	CIUFFARELLA LUIGI	FERENTINO (FR)	10/03/1958	OFLGUS6C10D539H	proprietà	1/1	40	210 AB	SEMIN ARBOR 2	370	2,2	1,24			Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DITTA CIUFFARELLA LUIGI
48	CAPRARA FRANCESCO	LANGHIRANO (PR)	08/05/1952	CPRCLR2E6E438T	proprietà	1/3	41	33	SEMINATIVO ARBOR 2	43910	204,1	181,42	0	455	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DEPOSITO M.E.F.
49	PENNACCHIA CESARE	FERENTINO (FR)	18/11/1969	PNMCSR6S18D539H	proprietà	1/1	42	771	SEMINATIVO ARBOR 2	3275	19,45	10,99	0	670	Zona Ea destinata ad attività agricola	€	DEPOSITO M.E.F.

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie partita	Reddito		Servizi acquistati	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE (€)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Dom.	€ Agrario					
50	GALASSI ANNA	ROMA (RM)	22/11/1964	GLSNAG45G2H01D	proprietà	1/2	42	725	SEM IRR ARB 2	4582	27.21	15.38	0	145	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 12,14	DITTA GALASSI ANNA
	GALASSI MARIA CONCETTA	ROMA (RM)	20/09/1969	GLBMCN69P0H01S	proprietà	1/2										€ 12,14	DITTA GALASSI MARIA CONCETTA
51	CELLUTTI ANNA RITA	FERENTINO (FR)	17/04/1972	CLNRT72057D536S	proprietà	1/1	42	767	SEM IRR ARB 2	3985	23.67	13.38	0	200	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 33,48	DEPOSITO M.E.F.
52	POLLETTA MARIA PIA	FERENTINO (FR)	11/03/1943	PULMR43C51D39L	proprietà	1/1	42	92	SEM IRR ARB 2	1100	6.53	3.69	0	90	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 15,06	DEPOSITO M.E.F.
53	POLLETTA ANGELO	FERENTINO (FR)	28/01/1941	PLNLGL41A2D538B	proprietà	1/1	42	606	SEM IRR ARB 2	1100	6.53	3.69	0	85	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 14,23	DEPOSITO M.E.F.
54	POLLETTA DOMENICO	ANAGNI (FR)	18/10/1981	PLLNCG31R18A289T	proprietà	1/1	42	607	SEM IRR ARB 2	1110	6.59	3.73	0	115	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 19,25	DEPOSITO M.E.F.
55	PREBENDA PARROCCHIALE DI S. VALENTINO IN FERENTINO	FERENTINO (FR)	\	92005080608	proprietà	1/1	43	72	SEM IRR ARB 2	6690	85,1	50,1	215	425	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 2.479,66	DITTA PREBENDA PARR. DI S. VALENTINO IN FERENTINO
							60	17	SEMIN IRRG 2	7340	96,67	94,97	355	710			
56	CELLUTTI LUIGI	FERENTINO (FR)	05/02/1950	CLLGLU50B0D539C	proprietà	1/1	43	110	SEMINATIVO 3	2420	8,75	6,25	0	65	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 6,32	DEPOSITO M.E.F.
								77	SEMINATIVO 3	2800	10,12	7,23	0	15			
57	PICCHI FRANCO	FERENTINO (FR)	10/06/1959	PCCFCN59H10D39O	proprietà	1/1	43	556	SEMINATIVO 3	3500	12,65	9,04	0	40	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 3,16	DEPOSITO M.E.F.
								937	SEMIN IRRG 2	4550	59,92	34,07	75	150			
58	CECCARELLI ALESSANDRA	FERENTINO (FR)	23/05/1951	CCCLNS1E63DS39U	proprietà	1/1	60	941	SEMIN IRRG 2	1120	14,75	8,39	40	80	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 3.080,62	DITTA CECCARELLI ALESSANDRA
								944	SEMIN IRRG 2	2354	31	17,63	105	205			
59	FREZZA MARIA	ROMA (RM)	11/01/1956	FRZMFA6A51H01O	proprietà	1/1		729	SEMINATIVO 2	17208	88,87	66,65	610	1215	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 274,94	DITTA FREZZA MARIA
							60	22	SEMIN IRRG 2	4900	64,53	38,69	70	140			
60	CECCARELLI ALESSANDRA	FERENTINO (FR)	23/05/1951	CCCLNS1E63DS39U	erifiteusi	1/1											
	CECCARELLI MARIA	FERENTINO (FR)	10/09/1954	CCCMFA34P5D539O	livellario	1/6											
61	CECCARELLI ROMOLO	FERENTINO (FR)	02/02/1955	CCCRMA56D2D39F	livellario	4/6	60	672	SEMIN IRRG 2	3060	40,3	22,92	260	500	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 1.027,21	DITTA PREBENDA PARR. DI S. VALENTINO IN FERENTINO
	CECCARELLI VITTORIA	FERENTINO (FR)	20/05/1927	CCCVTR7E0D539E	livellario	1/6											
62	CORSI CESARE FU LUIGI	\	\	\	-	-											
	PREBENDA PARR. DI S. VALENTINO IN FERENTINO	FERENTINO (FR)	\	92005080608	diritto del concedente	1/1											
61	DP CONCRETE S.R.L.	FERENTINO (FR)	\	025392349D3	proprietà	1/1	60	20	SEMIN IRRG	9540	56,66	32,03	170	335	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 666,96	DITTA DP CONCRETE S.R.L.
62	PODAGROS MAURIZIO	FERENTINO (FR)	27/05/1966	PDGMRZ6E27D539Z	proprietà	1/1		554	SEM IRR ARB 2	2894	17,19	9,72	75	150	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 631,17	DITTA PODAGROS MAURIZIO
							60	563	SEM IRR ARB 2	3090	18,35	10,37	70	135			
63	D'ASCIENZI FRANCO	FERENTINO (FR)	27/12/1962	DSCFNG27D539R	proprietà	1/1	60	159	SEM IRR ARB 2	2880	17,11	9,67	75	145	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 325,54	DEPOSITO M.E.F.
64	PETTORINI ANGELA	FERENTINO (FR)	12/03/1950	PTNL50C5D539N	proprietà	1/1		23	SEM IRR ARB 2	2880	15,92	9	75	150	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 228,47	DITTA PETTORINI ANGELA
	PETTORINI LORENZO	FERENTINO (FR)	01/07/1942	PTTLN324D1D539R Usufiuto 1000/1000	usufrutto	1/1	60									€ 97,91	DITTA PETTORINI LORENZO
65	PETTORINI EMILIO	FERENTINO (FR)	31/01/1915	PTTMLE15A51D538B	usufrutto	1/2											
	PETTORINI UMBERTO	FERENTINO (FR)	27/02/1944	PTTMR14827D539R	proprietà	1/1	60	262	SEM IRR ARB 2	4540	26,96	15,24	130	255	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 564,89	DEPOSITO M.E.F.
66	TORRE GIORGIO	FERENTINO (FR)	25/03/1945	TRRGRA5C2D538D	proprietà	1/1	60	199	SEM IRR ARB 2	3540	21,02	11,88	100	195	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 694,61	DITTA TORRE GIORGIO
								265	SEM IRR ARB 2	2180	12,95	7,32	60	115			
67	MORICONI ILENIA	FERENTINO (FR)	18/10/1973	MPCLN7R5D539P	proprietà	1/1	60	266	SEM IRR ARB 2	1900	11,28	6,38	60	120	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 261,11	DITTA MORICONI ILENIA

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie partita	Reddito		Servizio acquistato	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE (1)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Dom.	€ Agrario					
68	PETTORINI ANGELO	FERENTINO (FR)	23/02/1947	PTTNGL47B230539K	proprietà	1/2	60	157	SEM IRR ARB 2	3030	18	10,17	85	165	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 184,53	DITTA PETTORINI ANGELO
	SALVATORI MARIA VITTORIA	FERENTINO (FR)	06/12/1954	SLVAVT547440539I	proprietà	1/2											
69	PETTORINI ANGELO	FERENTINO (FR)	23/02/1947	PTTNGL47B230539K	proprietà	1/1	60	259	SEM IRR ARB 2	3050	18,11	10,24	60	115	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 260,27	DITTA PETTORINI ANGELO
70	ZIRIZZOTTI LUCIA	FROSINONE (FR)	10/02/1966	ZRZLZ06B8500810U	proprietà	1/1	60	260	SEM IRR ARB 2	3080	18,29	10,34	60	115	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 260,27	DEPOSITO M.E.F.
71	PARIS ALESSANDRO	FROSINONE (FR)	01/06/1983	PRSLNS483401D810B	proprietà	1/1	60	24	SEMIN IRRG 2	8860	116,68	66,35	290	590	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 1.262,01	DEPOSITO M.E.F.
72	MARCOCCIA GIOVANNI	FROSINONE (FR)	13/09/1945	MRCGNM4SP13D810Y	proprietà	1/4	60	342	SEMIN IRRG 2	8870	116,81	66,42	305	605	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 442,15	DITTA MARCOCCIA GIOVANNI
73	STRACCAMORE MARIA	FROSINONE (FR)	14/03/1948	STRMRA48C54D810P	proprietà	2/4	60	600	SEM IRR ARB 3	3125	12,91	6,46	120	235	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 884,30	DITTA STRACCAMORE MARIA
	PENNACCHIA MARIA	FERENTINO (FR)	23/02/1948	PNNMRA48B9D5539K	proprietà	1/1											
74	PENNACCHIA SANTE	FERENTINO (FR)	08/05/1938	PNNST30E08D559U	proprietà	1/1	60	376	SEM IRR ARB 3	2640	10,91	5,45	115	230	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 500,45	DITTA PENNACCHIA SANTE
75	PENNACCHIA FERDINANDO	FERENTINO (FR)	08/12/1950	PNNFNS0708D559R	proprietà	1/1	60	674	SEM IRR ARB 3	1220	5,04	2,52	115	225	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 499,61	DITTA PENNACCHIA FERDINANDO
76	PENNACCHIA SILVANA	FERENTINO (FR)	13/08/1956	PNNNSV9M53D559K	proprietà	1/1	60	378	SEM IRR ARB 3	4950	20,45	10,23	130	255	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 564,89	DITTA PENNACCHIA SILVANA
77	BELLI AMELIA	ALATRI (FR)	28/04/1930	BLMLA30D8A123B	concedente in parte	-	60	340	-	-	-	-	70	135	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 151,90	DEPOSITO M.E.F.
	BELLI PASQUALE	ALATRI (FR)	09/05/1899	-	livellario	-											
	BENEDETTI ARCANGELO	-	-	-	concedente in parte	-											
	BENEDETTI LUCIA	-	-	-	concedente in parte	-											
	BENEDETTI TERESA	-	-	-	concedente in parte	-											
78	BENEDETTI ERMEGENILDO, FU CESIDIO	ALATRI (FR)	20/11/1952	TRFNCS2520A123B	livellario	-	60	26	SEM IRR ARB 3	4180	17,27	8,64	100	200	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 436,18	DEPOSITO M.E.F.
	TOFANI FRANCO	ALATRI (FR)	20/11/1952	TRFNCS2520A123B	livellario	-	60	27	SEM IRR ARB 3	3600	14,87	7,44	70	140	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 368,60	DITTA DI PALMA GIUSEPPE
DI PALMA GIUSEPPE	TORRE DEL GRECO (NA)	24/07/1963	DPLGPR63L24L259V	proprietà	1/2												
79	PROTA FRANCA	CASTELLAMARE DI STABIA (NA)	06/06/1970	PRPTNC70H46C125U	proprietà	1/2	60	187	SEM IRR ARB 3	3430	14,17	7,09	95	185	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 368,60	DITTA PROTA FRANCA
80	CAMPOLI ENZO	FERENTINO (FR)	23/07/1954	CMPNZE54L2D339A	proprietà	28											
						29	SEM IRR ARB 3	1640	6,78	3,39	55	110					
						30	SEM IRR ARB 3	900	3,72	1,86	20	35					
81	MORICONI LUGINA	FERENTINO (FR)	01/02/1939	MRLGNS9B41D539U	proprietà	1/1	60	63	SEM IRR ARB 3	2710	11,2	5,6	100	185	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 432,66	DITTA MORICONI LUGINA
82	CAMPOLI ENNIO	VEROLI (FR)	09/02/1948	CMPNNE48B09L790C	proprietà	1/1	60	31	SEM IRR ARB 3	2700	11,16	5,58	40	80	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 174,07	DITTA CAMPOLI ENNIO
83	CAMPOLI ENNIO	VEROLI (FR)	09/02/1948	CMPNNE48B09L790C	proprietà	1/2 bene personale, 1/2 in regime di comunione dei beni con FRAUCHIGER SYLVIA	60	371	SEM IRR ARB 3	2710	11,2	5,6	20	50	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 979,15	DITTA CAMPOLI ENNIO
	FRAUCHIGER SYLVIA	SVIZZERA (EE)	15/02/1949	FRCSLV48B5Z133T	proprietà	1/4											
84	CAMPOLI ENNIO	VEROLI (FR)	09/02/1948	CMPNNE48B09L790C	proprietà	1/2	60	304	SEM IRR ARB 3	1400	5,78	2,89	50	90	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 227,21	DITTA CAMPOLI ENNIO
	FRAUCHIGER SYLVIA	SVIZZERA (EE)	15/02/1949	FRCSLV48B5Z133T	proprietà	1/2											
85	CAMPOLI ALFONSO	VEROLI (FR)	03/10/1929	CMPLNS29R0L780F	proprietà	-	60	32	SEM IRR ARB 3	1470	6,07	3,04	60	115	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 260,27	DEPOSITO M.E.F.
	CAMPOLI DOMENICO	VEROLI (FR)	03/01/1925	-	proprietà	-											
	CAMPOLI EMILIA	VEROLI (FR)	26/01/1933	CMPMLE33A6L780F	proprietà	-											
86	PODAGROSSI PIETRINA	FERENTINO (FR)	13/01/1929	-	proprietà	-	60	307	SEM IRR ARB 3	3300	13,63	6,82	115	225	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 499,61	DITTA PANFORTI LORENA
	PANFORTI LORENA	ROMA (RM)	24/11/1960	PNFLEN60564H501T	proprietà	1/1											

N.P.	PROPRIETARI			TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie partita	Reddito		Servizio acquistato	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE (1)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita							€ Dom.	€ Agrario					
87	CAMPOLI OMAR	ISOLA DEL LURI (FR)	13/02/1978	proprietà	1/1	60	682	SEM IRR ARB 3	2488	10,28	5,14	55	105	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 737,29	DITTA CAMPOLI OMAR
							686	SEM IRR ARB 3	695	2,87	1,44	55	105			
							688	SEM IRR ARB 3	1020	4,21	2,11	60	115			
88	CAMPOLI ZAIRA	VEROLI (FR)	28/10/1979	proprietà	1/1	60	38	SEM IRR ARB 3	4330	17,89	8,95	60	115	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 280,27	DITTA CAMPOLI ZAIRA
89	PICCHI DA	FERENTINO (FR)	30/03/1988	proprietà	1/1	60	255	SEM IRR ARB 3	890	3,68	1,84	30	30	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 255,25	DITTA PICCHI DA
							254	SEM IRR ARB 3	890	3,68	1,84	30	55			
							40	SEM IRR ARB 3	2000	8,26	4,13	55	110			
90	TOTI LORENZINA	ALATRI (FR)	18/08/1940	proprietà	1/1	60	41	SEM IRR ARB 3	2040	8,43	4,21	60	120	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 739,80	DITTA TOTI LORENZINA
							415	SEM IRR ARB 3	2060	8,51	4,26	55	110			
91	DELL'ORCO ALVARO	ALATRI (FR)	19/05/1965	proprietà	1/3	60	43	SEM IRR ARB 3	3885	16,05	8,03	65	125	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 94,01	DITTA DELL'ORCO ALVARO
92	RICCIOTTI Angelo	FROSINONE (FR)	27/06/1907	proprietà	3/12	60	362	SEM IRR ARB 3	3815	15,76	7,88	50	95	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 54,19	DEPOSITO M.E.F.
93	ROSSI FELICE	FROSINONE (FR)	21/11/1938	proprietà	1/3	60	804	SEM IRR ARB 3	3839	15,86	7,93	55	105	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 79,50	DITTA ROSSI FELICE
94	VOLPARI DANTE	ALATRI (FR)	05/04/1941	proprietà	1/2	60	814	SEM IRR ARB 3	3590	14,83	7,42	65	130	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 141,43	DITTA VOLPARI DANTE
95	POMELLA GIUSEPPE, FU GIOVANNI	ALATRI (FR)	28/10/1918	diritto del concedente	-	60	409	SEMINATIVO 3	1410	5,1	3,04	55	105	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 112,53	DEPOSITO M.E.F.
96	GIANSANTI SISTINA	ALATRI (FR)	05/04/1941	proprietà	1/1	60	816	SEM IRR ARB 3	3138	12,57	6,48	60	115	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 280,27	DITTA GIANSANTI SISTINA
97	FIORNI ANGELA	ALATRI (FR)	28/10/1920	proprietà	1/1	60	49	SEM IRR ARB 3	820	4,87	2,75	55	110	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 233,35	DEPOSITO M.E.F.
98	MELLANI ROZINA	ALBANIA (EE)	19/05/1971	proprietà	1/1	60	818	SEM IRR ARB 3	1780	7,35	3,68	60	115	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 280,27	DEPOSITO M.E.F.
99	MELLANI ROZINA	ALBANIA (EE)	19/05/1971	proprietà	1/1	60	51	SEM IRR ARB 3	1350	5,58	2,79	55	110	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 233,35	DEPOSITO M.E.F.
100	FREZZA LUCIANA	FROSINONE (FR)	30/01/1955	proprietà	1/3	60	808	SEM IRR ARB 3	1880	7,77	3,88	55	110	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 79,78	DITTA FREZZA TERESA
101	CHIAPPINI MARIA GIUSEPPA	FROSINONE (FR)	03/04/1957	proprietà	1/1	60	811	SEM IRR ARB 3	1480	6,11	3,06	55	110	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 360,06	DITTA CHIAPPINI MARIA GIUSEPPA
							827	SEM IRR ARB 3	698	2,88	1,44	30	55			
102	CHIAPPINI GRAZIELLA	FROSINONE (FR)	10/11/1960	proprietà	1/1	60	893	SEM IRR ARB 3	1715	7,09	3,54	90	175	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 380,82	DEPOSITO M.E.F.

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie pertinenza	Reddito		Servizi acquedotto	Occupazione	Zona P.A.G.	INDENNITÀ TOTALE (€)	LIQUIDAZIONE						
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Don.	€ Agrario											
103	CAMPOLI ANNA LIBERATA	FERENTINO (FR)	19/05/1940	CAMPNLE40E590539S	proprietà	1/1	60	862	SEM IRR ARB 3	1157	4,78	2,39	110	210	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 600,05	DITTA CAMPOLI ANNA LIBERATA						
								876	SEM IRR ARB 3	162	0,75	0,38	0	5									
								832	SEMINATIVO 1	990	6,14	5,11	5	10									
								66	SEMINATIVO 3	1075	3,89	2,79	55	105									
104	CAMPOLI DOMENICA	FERENTINO (FR)	23/04/1965	CAMPDNC35D303D539V	proprietà	1/1	60	863	SEMINATIVO 3	500	1,81	1,29	185	325	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 376,28	DITTA CAMPOLI DOMENICA						
105	CAMPOLI DOMENICA	FERENTINO (FR)	23/04/1965	CAMPDNC35D303D539V	proprietà (SUB. 1)	1/1	60	859	Erre Urbano	885	0	0	15	50	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 16,19	DITTA CAMPOLI DOMENICA						
	CAMPOLI ANNA LIBERATA	FERENTINO (FR)	19/05/1940	CAMPNLE40E590539S	proprietà (SUB. 2)	1/1										€ 16,19	DITTA CAMPOLI ANNA LIBERATA						
107	ENSTEL S.R.L.S.	VEROLI (FR)	\	03007960603	proprietà	1/1	60	517	Erre urbano	-	-	-	130	245	-	€ 311,10	DEPOSITO M.E.F.						
109	ENSTEL S.R.L.S.	VEROLI (FR)	\	03007960603	proprietà	1/1	60	859	SEMIN ARBOR 3	513	1,72	1,72	25	45	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 238,47	DEPOSITO M.E.F.						
								848	SEMIN ARBOR 3	882	2,99	2,99	60	120	Zona Ea destinata ad attività agricola								
110	GIZZI ELVIRA	ALATRI (FR)	02/08/1930	\	livellario	-	60	832	SEMIN ARBOR 3	1255	4,21	4,21	5	15	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 14,00	DEPOSITO M.E.F.						
111	STAMPA TERESA, FU DOMENICO	FERENTINO (FR)	01/01/1900	STMTSP004A1D539B	diritto del concedente	-	60	850	SEMIN ARBOR 3	1646	5,53	5,53	50	95	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 140,05	DEPOSITO M.E.F.						
	FOLLE CATERINA	CROSARA (VI)	25/09/1925	FLLCRN35P65D183X	erfiteus	1/3																	
	GIZZI DANLO	ROMA (RM)	03/09/1963	GZZDNL63P03H4501P	erfiteus	1/3																	
	GIZZI LORENA	PADOVA (PD)	20/01/1956	GZZLRN66A60G3240	erfiteus	1/3																	
112	STAMPA TERESA, FU DOMENICO	FERENTINO (FR)	01/01/1900	STMTSP004A1D539B	diritto del concedente	1/1	60	856	SEMIN ARBOR 3	1896	6,36	6,36	55	110	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 154,05	DITTA SANTOPADRE MONICA (SU DELEGA DEGLI ALTRI PROPRIETARI)						
FERRAZZOLI ELVIRA	ALATRI (FR)	01/01/1900	FRRVRO004A1A123N	usufrutto	1/1																		
SANTOPADRE MONICA	ALATRI (FR)	27/02/1970	SNTMNC270667A123S	nuda proprietà	1/3																		
SANTOPADRE SANDRO	ALATRI (FR)	29/07/1962	SNTSDRL29A123E	nuda proprietà	1/3																		
113	SANTOPADRE TIZIANA	ALATRI (FR)	29/12/1944	SNTZNA4768A123H	nuda proprietà	1/3	60	72	SEMIN ARBOR 3	2065	6,03	6,03	70	135	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 196,29	DITTA QUATTROCIOCHI MARINA						
114	QUATTROCIOCHI MARINA	ALATRI (FR)	16/06/1962	QTMRN62456A125F	proprietà	1/1	60	73	SEMIN ARBOR 4	2355	3,65	3,65	75	150	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 210,89	DEPOSITO M.E.F.						
	GORI CARLO	ALATRI (FR)	18/10/1960	GROCRLO6R18A123M	proprietà	1/1	60	74	SEMIN ARBOR 4	2055	3,18	3,18	65	125	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 40,50	DITTA GORI DANIELE						
GORI DANIELE	ALATRI (FR)	15/06/1978	GRODNL78H15A123M	proprietà	2/9	€ 40,50										DITTA GORI DANIELE							
GORI GIANLUCA	ALATRI (FR)	22/04/1972	GROGLD72D22A123T	proprietà	2/9	€ 40,50										DITTA GORI GIANLUCA							
GORI MARCELLO	ALATRI (FR)	27/04/1941	GROMCLA1D27A123M	proprietà	3/9	€ 60,74										DITTA GORI MARCELLO							
115	GORI STEFANO	ALATRI (FR)	10/06/1968	GROSFN68H10A123I	proprietà	2/9	60	714	SEMIN ARBOR 4	1025	1,59	1,59	65	125	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 210,89	DEPOSITO M.E.F.						
	CAMPOLI ANTONIO	FERENTINO (FR)	27/06/1960	CAMPNTN060427D539V	proprietà	1/1												515	SEMIN ARBOR 4	30	0,05	0,05	0
TRE C SERVICE SRL	FERENTINO (FR)	\	02236806001	proprietà	1/1	516												SEMINATIVO 3	30	0,11	0,08	10	20
BELLI EUGENIO, FU VINCENZO	\	\	\	livellario	-	374												SEMIN ARBOR 4	2250	3,49	3,49	50	90
116	CACCIOTTI LINA	CARPINETO ROMANO (RM)	\	\	diritto del concedente	-	61	349	PASCOLO 1	794	1,03	0,49	65	150	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 19,82	DEPOSITO M.E.F.						
DASCANI ELENA	FERENTINO (FR)	07/01/1884	\	usufruttuario parziale d livello	-	75												Erre Urbano	8330	0	0	0	15
VASTA ARTURO	ROMA (RM)	14/06/1919	VSTRTRI19H14H501Q	usufruttuario parziale d livello	-	Zona Ea destinata ad attività agricola																	
VASTA FRANCESCA	ROMA (RM)	21/11/1952	VSTFNC25S61H501S	diritto del concedente	1/6																		
117	VASTA GIORGIO	ROMA (RM)	04/03/1951	VSTGORG51C04H501G	diritto del concedente	1/6	61	349	PASCOLO 1	794	1,03	0,49	65	150	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 6,61	DITTA VASTA FRANCESCA						
	VASTA MARIA VITTORIA	ROMA (RM)	03/12/1948	VSTMV1748743H501P	diritto del concedente	1/6										€ 6,61	DITTA VASTA GIORGIO						
118	VASTA MARIA VITTORIA	ROMA (RM)	03/12/1948	VSTMV1748743H501P	diritto del concedente	1/6	61	349	PASCOLO 1	794	1,03	0,49	65	150	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 6,61	DITTA VASTA MARIA VITTORIA						
VASTA MARIA VITTORIA	ROMA (RM)	03/12/1948	VSTMV1748743H501P	diritto del concedente	1/6	€ 6,61										DITTA VASTA MARIA VITTORIA							

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie partita	Reddito		Servizio acquistato	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE (€)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Dom.	€ Agrario					
119	DELLE CHIAIE ANTONIETTA	FERENTINO (FR)	14/02/1923	DLLNNT23B540539G	usufrutto	1/1	61	351	SEMIN ARBOR 2	1009	4,69	4,17	85	135	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 171,75	DITTA ZERA CESARINA
120	ZERA CESARINA	FERENTINO (FR)	27/08/1960	ZRECHN06M670539M	nuda proprietà	1/1											
121	DITTA INDIVIDUALE CRESCENZI LUCIANO CON SEDE IN FROSINONE S.S. 014 KM.1																
121	DI MAGGIO CARLO																
122	D'ASCANI ELENA	FERENTINO (FR)	27/08/1944	DMGCR14M270539P	proprietà	1/1	61	245	Erte Ucciano	3830	0	0	185	220	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 387,98	DITTA INDIVIDUALE CRESCENZI LUCIANO
122	DI MAGGIO CARLO	FERENTINO (FR)	07/01/1984		usufruttuario parziale	-	61	449	SEMIN ARBOR 2	1379	6,41	5,7	35	40	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 95,17	DEPOSITO M.E.F.
122	FRIONI ALVIN	FROSINONE (FR)	27/08/1944	DMGCR14M270539P	proprietà	-	61	440	SEMINATIVO 2	2950	15,24	11,43	95	110	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 277,96	DEPOSITO M.E.F.
123	MARCOCCIA DOMENICA	FERENTINO (FR)	10/11/1987	FRNLN87S10D810S	nuda proprietà	1/1		447	SEMINATIVO 3	1911	6,91	4,93	45	50	Zona Ea destinata ad attività agricola		
124	FRIONI ANITA	ALATRI (FR)	13/01/1956	FRNNNT36A3A123H	usufrutto	1/1	61	189	SEMIN IFRIG 2	2500	32,92	18,72	70	80	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 220,94	DEPOSITO M.E.F.
125	PANTANO BRUNO	ALATRI (FR)	23/04/1967	PNTBRN67023A123V	proprietà	1/1	61	172	SEMIN ARBOR 2	2050	9,53	8,47	75	90	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 204,40	DEPOSITO M.E.F.
126	GATTA ROBERTO	FERENTINO (FR)	02/07/1970	GTRRT70L02D593C	proprietà	1/1	61	289	Erte Ucciano	721	0	0	45	50	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 224,96	DITTA PANTANO BRUNO
127	VASTA ARTURO	ROMA (RM)	14/06/1919	VSTRTR19H14H01Q	usufruttuario parziale	-		293	SEMIN ARBOR 2	175	0,81	0,72	50	55	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 140,60	DITTA GATTA ROBERTO
127	VASTA FRANCESCA	ROMA (RM)	21/11/1982	VSTFNC55S01H801S	proprietà	500/1000	61	47	SEMIN ARBOR 2	2030	9,44	8,39	50	100	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 764,07	DITTA VASTA FRANCESCA
128	VASTA GIORGIO	ROMA (RM)	04/03/1951	VSTGRG5104H501G	proprietà	500/1000		369	SEMINATIVO 2	5420	27,99	20,99	100	200		€ 764,07	DITTA VASTA GIORGIO
	VASTA MARIA VITTORIA	ROMA (RM)	03/12/1948	VSTM748T63H501P	proprietà	500/1000		372	SEMINATIVO 2	6186	31,95	23,86	110	215			
	CUPINI LUIGI, FU VITTORIO				proprietà	83/1000		396	SEMINATIVO 2	14580	75,3	56,47	265	530	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 633,53	DEPOSITO M.E.F.
	D'ASCANI ALESSANDRO, FU ANGELOMARIA				proprietà	500/1000		99 AA	SEMINATIVO 2	3000	15,49	11,62	80	170			
	D'ASCANI ANGELO, FU ANGELOMARIA				proprietà	83/1000		99 AB	PRATO 2	7044	16,37	9,09	80	170			
	D'ASCANI ANNA, FU ANGELOMARIA MAR. MOROSINO				proprietà	42/1000	61	401	LIVIVETO 2	4082	28,81	134,55	370	740			
	D'ASCANI CESARE, FU ANGELOMARIA				proprietà	128/1000											
	D'ASCANI ELENA, FU ANGELOMARIA MAR. CACIOTTI				proprietà	83/1000											
	PINELLI ALBERTO, FU DOMENICO				proprietà	83/1000											
129	PINELLI CARLO, FU DOMENICO				proprietà	83/1000											
130	PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA	FERENTINO (FR)		80069000607	proprietà	1/1	61	179	Erte Ucciano	4440	0	0	690	1375	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 1.416,27	DITTA PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA
	FONTECCHIA GIANNI	FERENTINO (FR)	22/09/1967	PNTGN67P20539V	usufrutto bene personale	1000/1000	61	554	SEMIN ARBOR 2	1002	4,66	4,14	25	50	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 70,30	DITTA FONTECCHIA GIANNI

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie partita	Reddito		Servizi acquistati	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE (€)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Dom.	€ Agrario					
131	MAGLIOCCHETTI MIRELLA	ALATRI (FR)	27/06/1942	MGLML42487A123L	proprietà	12/144	61	129	SEMIN. ARBOST. 3	4430	14,87	14,87	410	820	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 96,07	DEPOSITO M.E.F.
	PACITTO LUCIANO	ALATRI (FR)	10/03/1957	PCTLN657C10A123G	proprietà	38/144										€ 312,24	DITTA PACITTO LUCIANO
	TOTI DONATELLO	ROMA (RM)	07/11/1972	TTODTL72S07H501K	proprietà	15/144										€ 120,09	DEPOSITO M.E.F.
	TOTI GIANFRANCO	FROSINONE (FR)	04/06/1964	TTGFR64H04D810T	proprietà	15/144										€ 120,09	DEPOSITO M.E.F.
	TOTI GUIDO	ALATRI (FR)	22/11/1955	TTGDU3S522A123N	proprietà	42/144										€ 386,26	DEPOSITO M.E.F.
	TOTI ILARIO	ROMA (RM)	25/10/1972	TTOLI7P2P4501D	proprietà	3/144										€ 24,02	DEPOSITO M.E.F.
	TOTI LILIANA	ALATRI (FR)	28/04/1962	TTOLN62036A123A	proprietà	3/144										€ 24,02	DEPOSITO M.E.F.
	TOTI MAURO MASSIMO	SULMONA (AQ)	29/04/1961	TTOMMS61D29H04S	proprietà	3/144										€ 24,02	DEPOSITO M.E.F.
	TOTI ROBERTO PAOLO	PETTORANO SUL GIZIO (AQ)	17/08/1956	TTORT56M17G324R	proprietà	3/144										€ 24,02	DEPOSITO M.E.F.
	PACITTO ADRIANO	ALATRI (FR)	09/11/1983	PCTDRN63S09A123Z	proprietà	3/144										€ 24,02	DITTA PACITTO ADRIANO
	TOTI ENZO	ALATRI (FR)	15/02/1956	TTONZE56B15A123W	proprietà	3/144										€ 24,02	DEPOSITO M.E.F.
	TOTI FABIO	ROMA (RM)	25/05/1974	TTOFBA74E25H501K	proprietà	3/144										€ 24,02	DEPOSITO M.E.F.
133	ENEL DISTRIBUZIONE SOCIETÀ PER AZIONI con sede in ROMA				proprietà	1000/1000	61	180	ENTE URBANO	100	0	0	15	30	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 30,80	DEPOSITO M.E.F.
134	D'AVERSA ALESSIO				proprietà	519/1000	62	170	ENTE URBANO	1238	0	0	75	145	Zona Ea destinata ad attività agricola	€ 79,71	DITTA D'AVERSA ALESSIO
	PEROTTA LUCIA				proprietà	481/1000										€ 73,88	DEPOSITO M.E.F.

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie partita	Reddito		Servizio acquistato	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE (€)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Dom.	€ Agrario					
COMUNE DI FROSINONE																	
13	RENNA IANNINI VIRGINIA	FROSINONE (FR)	\	\	diritto del concedente	-	2	1289	SEMIN ARBOR 3	119	0,37	0,34	55	55	Zona CE Agricolo	€ 148,79	DEPOSITO M.E.F.
	SPILABOTTE VINCENZA							25	SEMIN ARBOR 3	1605	4,97	4,56	0	10			
14	STIRPE PALMA	VEROLI (FR)	20/04/1992	STRPJMS26OL780G	proprietà	1/1	2	366	SEMIN ARBOR 2	2728	11,27	9,86	175	300	Zona CE Agricolo	€ 490,46	DITTA STIRPE PALMA
								1289	SEMIN ARBOR 2	40	0,17	0,14	0	35			
15	MAGNANTE ANNA MARIA	VEROLI (FR)	26/07/1936	MGNNMRS6L66L780L	usufrutto	-	2	400	SEMIN ARBOR 3	2960	7,31	6,7	0	135	Zona CE Agricolo	€ 1.415,68	DITTA MAGNANTE EZIO
								1288	SEMIN ARBOR 3	2290	7,1	6,5	385	650			
								1284	SEMIN ARBOR 3	1100	3,41	3,12	105	155			
								399	SEMIN ARBOR 3	2885	8,94	8,19	5	110			
								635	SEMIN ARBOR 3	90	0,37	0,33	0	35			
								634	SEMIN ARBOR 2	370	1,53	1,34	0	125			
16	MARTINI ANNA	FROSINONE (FR)	21/01/1949	MRTNNA49G1D810B	proprietà	1/1	2	1082	SEMIN ARBOR 3	930	2,88	2,64	0	20	Zona CE Agricolo	€ 224,41	DEPOSITO M.E.F.
17	MARTINI LOREDANA	FROSINONE (FR)	31/10/1969	MRTLNG6RT1D810N	proprietà	1/1	2	1266	SEMIN ARBOR 3	1270	3,94	3,61	80	135	Zona CE Agricolo	€ 209,27	DITTA MARTINI LOREDANA
								54	SEMIN ARBOR 3	1020	3,16	2,9	0	15			
19	MACALE GIUSEPPE	FROSINONE (FR)	10/09/1959	MCLGPP98P10D810V	usufrutto	-	2	1256	SEMIN ARBOR 3	1190	3,69	3,38	75	120	Zona CE Agricolo	€ 1.026,88	DEPOSITO M.E.F.
	RENNA IANNINI EMILIO	CASSINO (FR)	02/08/1989	RNNMLE99M82C34Z	diritto del concedente	-		954	SEMIN ARBOR 3	1130	3,5	3,21	365	735			
20	CASADEI GIOVANNI	FROSINONE (FR)	24/11/1930	CSDGNN35S24D810T	usufrutto	-	2	1260	SEMIN ARBOR 3	260	0,81	0,74	0	20	Zona CE Agricolo	€ 463,96	DITTA CASADEI MAURO
21	CASADEI MAURO	ROMA (RM)	10/01/1967	CSDMR467A10H501R	proprietà	-		47	SEMIN ARBOR 3	1520	4,71	4,32	165	310	Zona CE Agricolo	€ 463,42	DEPOSITO M.E.F.
	MACALE GIUSEPPE	FROSINONE (FR)	10/09/1959	MCLGPP98P10D810V	proprietà	1/1	2	45	SEMIN ARBOR 3	2340	7,25	6,65	165	325	Zona CE Agricolo		
22	CHIAPPINI BRUNO	FROSINONE (FR)	27/05/1966	CHPBNS6E27D810E	proprietà	1000/1000	2	1003	SEMIN ARBOR 3	1050	3,25	2,86	145	285	Zona CE Agricolo	€ 407,18	DITTA CHIAPPINI BRUNO
23	MAGALE ANNA	FROSINONE (FR)	19/08/1940	MCLNNA40M55D810I	proprietà	1000/1000	2	41	SEMIN ARBOR 3	860	2,66	2,44	155	310	Zona CE Agricolo	€ 435,84	DITTA MAGALE ANNA
24	CECCARELLI ANGELA	FROSINONE (FR)	14/09/1923	CCCNGL29F54D810W	usufrutto	1/2	2	42	SEMIN ARBOR 3	1180	3,66	3,35	205	395	Zona CE Agricolo	€ 574,82	DITTA CELANI MARIO
	CELANI ANGELO	FROSINONE (FR)	21/01/1922	CLNNG129A21D810F	usufrutto	1/2											
25	SPAZIANI ROBERTO	FROSINONE (FR)	18/02/1947	CLNMRA47818D810M	proprietà	1000/1000	2	751	SEMIN ARBOR 3	930	2,88	2,64	0	10	Zona CE Agricolo	€ 1,08	DITTA SPAZIANI ROBERTO

N.P.	PROPRIETARI				TITOLO DI POSSESSO	QUOTA	Foglio	Particella	Qualità e classe	Superficie particella	Reddito		Servizio acquedotto	Occupazione	Zona P.R.G.	INDENNITÀ TOTALE (€)	LIQUIDAZIONE
	Cognome e nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice fiscale/Partita IVA							€ Dom.	€ Agrario					
COMUNE DI ALATRI																	
1	AMBROSIO ANTONIO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	28/06/1950	MBRTN50J28H831P	proprietà	2/10	99	618	SEMINATIVO 3	2270	5,86	4,1	80	145	Zona AO - Zona agricola	€ 731,31	DEPOSITO M.E.F.
	AMBROSIO GIUSEPPE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	16/06/1952	MBRGPP52H6H831A	proprietà	2/10											
	AMBROSIO MICHELE	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	06/01/1947	MBRMIL47AGH831A	proprietà	2/10											
	GESTIONE IMMOBILIARE S.R.L.	ALATRI (FR)	\	02106500692	proprietà	3/10		216	SEMINATIVO 3	4439	11,46	8,02	435	860	Zona AO - Zona agricola		
2	AMBROSIO MARIO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	13/12/1954	MBRM9454T13H931N	proprietà	1/10	99	857	SEMIN ARBOR 3	50	0,13	0,13	0	5	Zona AO - Zona agricola	€ 123,06	DITTA AMBROSIO MARIO
								863	SEMIN ARBOR 3	200	0,52	0,52	20	35	Zona AO - Zona agricola		
								862	SEMIN ARBOR 3	45	0,12	0,12	15	35	Zona AO - Zona agricola		
								861	SEMIN ARBOR 3	40	0,1	0,1	0	5	Zona AO - Zona agricola		
								864	SEMIN ARBOR 3	80	0,21	0,21	35	65	Zona AO - Zona agricola		
								1274	SEMIN ARBOR 3	135	0,35	0,24	55	105	Zona AO - Zona agricola		
								1275	SEMIN ARBOR 3	31	0,08	0,06	15	25	Zona AO - Zona agricola		
								1276	SEMIN ARBOR 3	10	0,03	0,02	0	5	Zona AO - Zona agricola		
								1290	SEMIN ARBOR 3	493	1,27	1,27	0	5	Zona AO - Zona agricola		
								1292	SEMIN ARBOR 3	237	0,61	0,61	15	30	Zona AO - Zona agricola		
								1293	SEMIN ARBOR 3	156	0,4	0,4	15	25	Zona AO - Zona agricola		
	NUOVA SIPAF IMMOBILIARE S.R.L.	VERONA (VR)	\	04341050237	proprietà	1/1										€ 333,86	DITTA NUOVA SIPAF IMMOBILIARE S.R.L.

Privati

ASS.FOR.SEO s.r.l.

Avviso

Avviso variazione elenco progetti idonei ma non finanziabili per saturazione delle risorse complessivamente disponibili relativo all'"Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo" (pubblicato sul BURL n. 72 del 04/06/2020, scadenza 23/07/2020).

*Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori
per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo
Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio F.S.E. Programmazione 2014 – 2020
Asse 3 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico 10.4*



Servizio di gestione di una Sovvenzione globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo – Attuazione POR – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Regione Lazio 2014-2020 – Asse 3 – Istruzione e formazione – Codice CIG 6560811881

“Avviso Pubblico per il finanziamento di azioni formative e seminariali per l'accrescimento delle competenze degli operatori del settore audiovisivo” (pubblicato sul BURL n. 72 del 04/06/2020, scadenza 23/07/2020)

Avviso variazione elenco progetti idonei ma non finanziabili per saturazione delle risorse complessivamente disponibili

Si comunica che con provvedimento assunto in data 25/01/2022 l'O.I. Società Consortile Ass.For.SEO a r.l. della Sovvenzione Globale finalizzata al consolidamento delle competenze degli operatori per l'internazionalizzazione e l'innovazione del settore audiovisivo – POR Lazio FSE 2014-2020 – Asse 3 – Istruzione e formazione – Codice CIG 6560811881, ha annullato in via di autotutela la decisione di inserire nell'elenco dei progetti idonei i seguenti interventi:

- codice univoco progetto complesso C00006 – ID 22751 e 22758 (Azione B1 - Codice SIGEM 20009AC0000600001 e Azione B2 - Codice SIGEM 20009AC0000600002);
- codice univoco progetto complesso C00007 – ID 22703 e 22707 (Azione B1 - Codice SIGEM 20009AC0000700001 e Azione B2 - Codice SIGEM 20009AC0000700002);
- codice univoco progetto complesso C00024 – ID 22796 e 22808 (Azione B1 - Codice SIGEM 20009AC0002400001 e Azione B2 - Codice SIGEM 20009AC0002400002);

per l'effetto estromettendo i progetti medesimi dalla graduatoria finale dei progetti idonei ma non finanziabili per saturazione delle risorse complessivamente disponibili (sezione “Progetti rivolti a disoccupati/inoccupati”, posizione in graduatoria n. 4 per il codice C00006, n. 5 per il codice C00007 e n. 6 per il codice C00024), pubblicata sul BURL n. 59 del 15/06/2021.

Privati

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Avviso 28 gennaio 2022, n. 1696

Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i. relativo a porzione occorsa per la realizzazione della S.R. Cassia Veientana ex S.S. n. 2 Cassia bis in Comune di Roma

ASTRAL

AVVISO

Acquisizione ai sensi dell'art. 42 bis D.P.R. 327/2001 e s.m.i. relativo a porzione occorsa per la realizzazione della S.R. Cassia Veientana ex S.S. n. 2 Cassia bis in Comune di Roma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 –
Testo Unico sugli espropri si avvisa

CHE

Con Dispositivo del 25/01/2022, Prot. n. 1344 il Responsabile del Procedimento Espropriativo ha disposto il deposito presso il MEF delle seguenti indennità non accettate a titolo di esproprio per la Ditta in oggetto: Società S.E.R. SITAV Engineering and Research s.r.l. sede Roma C.F. 02900490018 per un deposito complessivo per ditta intestataria pari a € = 121.540,50=.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito della indennità di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Mallamo



Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LE STRUTTURE RICETTIVE DEL LAZIO -
Elenco ammessi al contributo**

Id domanda	Ragione sociale	liquidabile	COR
4	FINCRES SPA	1.378,89	8067951
6	VICTORIA TERME HOTEL	1.173,82	8067901
8	ADRIANO VITTORI - BOTANEA GUEST HOUSE	160,00	8067904
17	VILLA MARGHERITA SRL	400,00	8067718
23	MAJOR 75 SRL	17.236,29	8067906
25	SESTA STRADA DI CIPRIANO ERWIN Guest House	628,64	8067907
92	major 75 srl	4.292,34	8067909
117	SIVIGLIA	118,18	8067725
118	RELAIS PIAZZA DEL POPOLO Guest House	236,54	8067727
128	SINA SPA HOTEL BERNINI BRISTOL	1.710,20	8067732
180	DOMUS ALBERICO Guest House	1.611,68	8067733
217	MOZART	3.709,27	8067911
227	ALBERGO NORD NUOVA ROMA SRL	754,95	8067953
251	Aloisio Antonino Patara Enrico e C. sas	831,00	8067740
347	Le Meridien Visconti Rome	4.365,80	8067912
354	AGRITURISMO LE QUATTRO STAGIONI	1.600,06	8067913
396	IBH RIPa SRL	264,00	8067745
		40.471,66	

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

**AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO TE - LAZIO PER LA TERZA ETÀ" A
SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DEI CENTRI ANZIANI - ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI
AMMESSI A CONTRIBUTO**

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

n. ordine attribuito	SOGGETTO BENEFICIARIO	DENOMINAZIONE CENTRO ANZIANI	CONTRIBUTO AMMESSO A FINANZIAMENTO
1	COMUNE DI ACQUAPENDENTE	CENTRO SOCIALE ANZIANI ACQUAPENDENTE	8.000,00
2	COMUNE DI SAN GREGORIO DA SASSOLA	Centro Anziani Comunale San Gregorio da Sassola	8.000,00
3	COMUNE DI MANZIANA	CENTRO ANZIANI DI QUADRONI PIETRO MARINELLI – VIA LATINA N. 45- 00066 MANZIANA (RM)	8.000,00
4	COMUNE SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	Centro anziani comunale	8.000,00
5	COMUNE DI CORENO AUSONIO	CENTRO ANZIANI CORENO AUSONIO	8.000,00
6	COMUNE DI ROIATE	Centro Sociale Anziani "Pietro Damiani" via Alcide De Gasperi snc	8.000,00
7	COMUNE DI ROCCAGIOVINE	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI ROCCAGIOVINE - VIA DEL RIO 1	8.000,00
8	COMUNE DI MONTEFASCONI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CENTRO DIURNO ANZIANI"	8.000,00
9	COMUNE DI CALCATA	Centro anziani Calcata "Diversamente Giovani"	8.000,00
10	COMUNE DI ANTICOLI CORRADO	Centro Anziani di Anticoli Corrado, Via San Fiocco, 6	8.000,00
11	A. P. S. BASSIANO	Centro Sociale Anziani Bassiano, ubicato in Via Aldo Manuzio 113, 04010 Bassiano (L T)	8.000,00
12	COMUNE DI TORRI IN SABINA	CENTRO SOCIALE "CAPELLI D'ARGENTO"	8.000,00
13	COMUNE CASTEL SANT'ELIA	Centro Sociale Anziani "Tito Arcangeli" di Castel Sant'Elia	8.000,00
14	COMUNE DI AUSONIA	CENTRO ANZIANI DI AUSONIA	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

15	COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI	CENTRO DIURNO PER ANZIANI DI SAN GIORGIO A LIRI	8.000,00
16	COMUNE DI CAPRANICA PRENESTINA	Centro Sociale Anziani di Capranica Prenestina - Via di Guadagnolo snc- 00030 Capranica Prenestina RM	8.000,00
17	COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO	Centro Anziani di Trevignano Romano "Anselmo Cecconi", con sede in via Bernardino Francescani n. 5	8.000,00
18	COMUNE DI MANZIANA	CENTRO ANZIANI MANZIANA- Piazza Parisi (ex Piazza della piscina) – 00066 Manziana	8.000,00
19	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO	7.000,00
20	Comune di Genzano di Roma	Centro Sociale Anziani di Genzano di Roma (sito in via B.Buozzi,65)	7.000,00
21	A. P. S. Cinquina	Associazione Anziani Cinquina A. P. S.	8.000,00
22	COMUNE DI FONTECHIARI	CENTRO ANZIANI FONTECHIARI - VIA SANTA MARIA N.6 03030 FONTECHIARI - FROSINONE	8.000,00
23	COMUNE DI SAN VITO ROMANO	CENTRO SOCIALE ANZIANI SAN VITO ROMANO	8.000,00
24	Comune di Segni RM	Centro Sociale Anziani Segni	8.000,00
25	Comune di Ardea	Caduti di Nassirya Via Dei Tassi, 18 – 00040 Ardea	8.000,00
26	Comune di Castelnuovo Parano	Centro Anziani Castelnuovo Parano – Località Terra	8.000,00
27	Comune di Carbognano (VT)	Centro Sociale Polivalente Anziani Carbognano, Via San Filippo 57	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

28	A.P.S. FIUGGI	Centro Sociale Anziani Fiuggi - A.P. S. Largo don Carlo Speranza 1 - 03014 FIUGGI (FR)	8.000,00
29	A.P.S. Centro Anziani Vallinfreda	Associazione di Promozione Sociale - Centro Anziani Vallinfreda APS	8.000,00
30	COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO	CENTRO SOCIALE DI CAMPOLI APPENNINO - PIAZZA UMBERTO I - 03030 CAMPOLI APPENNINO	8.000,00
31	Comune di Nespole	Centro Sociale Anziani -APS Nespole	8.000,00
32	Associazione di Promozione Sociale Municipio III Roma Capitale	Centro Anziani Castel Giubileo Settebagni A.P.S.	8.000,00
33	Comune di Cervara di Roma	Centro Anziani APS "Tullio Carnicchia" località Le Selve - Cervara di Roma	8.000,00
34	Comune di SANTOPADRE	ANTA - Santopadre -	8.000,00
35	Comune di SANTOPADRE	ERAVAMO GIOVANI - Santopadre -	8.000,00
36	COMUNE DI CAMPODIMELE	Centro Anziani Campodimele – APS - con sede in Campodimele Viale Glorioso	8.000,00
37	Comune di Tarquinia	"Centro Sociale Anziani Tarquinia" con sede in Tarquinia, via delle Torri, 53	8.000,00
38	Associazione di Promozione Sociale	CENTRO ANZIANI CAMPOVERDE – APS Via Cicerone, 2 – 04011 APRILIA LT	8.000,00
39	Comune di Orte	ANCESCAO – Orte – Loc Petignano "Onelio Belli – Oscar Bocci" Via dei Portolani n 4.– Orte 01028 VT	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

40	Comune di Orte	ANESCAO – Orte – Loc Caldare “Gli Amici del Sole	8.000,00
41	Comune di Piedimonte San Germano	APS” Via Lazio n. 14– Orte 01028 VT	8.000,00
42	Comune di Orte	Centro Anziani "Doti. Mario Aceti"	8.000,00
43	Comune di Orte	ANESCAO – Orte Scalo “Padre Geremia Subiaco APS” Largo Padre Geremia da Subiaco – Orte Scalo 01028 VT	8.000,00
44	Associazione di Promozione Sociale Sandro Pertini	ANESCAO – Orte – Centro Storico “Francesco Palozzi APS” Via Manin 37– Orte 01028 VT	8.000,00
47	Associazione di Promozione Sociale Graffignano	Centro Sociale Anziani “Sandro Pertini”, Soriano nel Cimino (VT)	8.000,00
48	Associazione di Promozione Sociale	Centro sociale Anziani Graffignano - APS	8.000,00
49	Comune di Toffia	CENTRO SOCIO CULTURALE PER ANZIANI A-P-S VIA MADONNA DELLA NEVE, 1 GUARCINO	8.000,00
50	COMUNE DI GORGA (ROMA)	Centro sociale anziani di Toffia Piazza Lauretana	8.000,00
51	COMUNE TORRICELLA IN SABINA	CENTRO SOCIALE ANZIANI COMUNALE DI GORGA	8.000,00
52	COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO (LT)	NONNI ARZILLI”	8.000,00
53	Associazione di Promozione Sociale: Centro Sociale Anziani Cittaducale APS	CENTRO ANZIANI DON GIUSEPPE DI FAZIO VIALE LITTORIA, MONTE SAN BIAGIO (LT)	8.000,00
		Centro Sociale Anziani Cittaducale	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

55	Associazione di Promozione Sociale Centro Sociale Anziani Santa Rufina di Cittaducale (RI)	Centro Sociale Anziani Santa Rufina APS Via Don G. Minozzi snc Cittaducale RI	8.000,00
57	COMUNE DI SEZZE	Centro Sociale Anziani "Ubaldo Calabresi"	8.000,00
58	COMUNE DI LATERA (VT)	CIRCOLO ANZIANI ARCI LATERA	8.000,00
59	Comune di MONTELANICO (RM)	CIRCOLO SOCIALE PER ANZIANI	8.000,00
60	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE DONNA OLIMPIA - VIA L. CADORNA 4 01100 VITERBO	8.000,00
61	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE SACRARIO - P.ZZA DEI CADUTI 19 01100 VITERBO	8.000,00
62	Comune di Barbarano Romano	ASSOCIAZIONE SOCIALE CENTRO ANZIANI DEL COMUNE DI BARBARANO ROMANO	8.000,00
63	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE LA PILA - VIA DELLA PILA 22/B 01100 VITERBO	8.000,00
64	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE PILASTRO-VIA CRISTOFARI 8 01100 VITERBO	8.000,00
65	COMUNE DI GIULIANO DI ROMA	CENTRO SOCIALE ANZIANI GIULIANO DI ROMA	8.000,00
66	COMUNE DI CASTRO DEI VOLSCI	CENTRO SOCIALE ANZIANI DOTT. ANGELO BERARDI	8.000,00
67	COMUNE DI CANTALUPO IN SABINA	Centro Sociale Anziani APS Cantalupo	7.900,00
68	COMUNE DI SEZZE (LT)	Centro Sociale Anziani di Sezze Scalo	8.000,00
69	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	CENTRO DIURNO SOCIALE MADRE TERESA DI CALCUTTA SUPINO APS- VIA DEI NOTARI N. 149 - SUPINO (FR)	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

70	Comune di Lenola	Centro Sociale Anziani "A. Trani"	8.000,00
71	Rocca Sinibalda	Centro Anziani di Rocca Sinibalda	8.000,00
72	Comune di Oriolo Romano	Centro sociale ricreativo per la terza età "Leonardi Gregorio", con sede in via Claudia, 5, Oriolo Romano, 01010 (VT)	8.000,00
76	Comune di BELMONTE IN SABINA	ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE ANZIANI DI BELMONTE	8.000,00
77	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE LA TORRE - P.ZZA XX SETTEMBRE 112 01100 VITERBO	8.000,00
78	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE PIANOSCARANO - VIA DEI VECCHI 19 01100 VITERBO	5.000,00
79	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE LA QUERCIA - VIA CAMPO GRAZIANO SNC 01100 VITERBO	7.000,00
82	COMUNE DI ALATRI	CENTRO ANZIANI LARGO GRAZIOSI - largo graziosi 8	8.000,00
83	COMUNE DI ALATRI	CENTRO ANZIANI COLLEAVENA -	8.000,00
86	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	CENTRO ANZIANI CAVA DEI SELCI Via dei Mille snc - Parco della Pace - 00047 Marino (RM)	8.000,00
87	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	APS CENTRO SOCIALE COMUNALE PER ANZIANI	8.000,00
88	Associazione di Promozione Sociale	Centro Sociale Anziani – Riofreddo (RM)	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

89	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CENTRO ANZIANI CORCOLLE - APS VIA FRONTONE, 239 00132 ROMA C/O CENTRO SOCIALE ANZIANI	8.000,00
90	Comune di Greccio	Centro Sociale Anziani " La Cappelletta"	8.000,00
91	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Centro Sociale Anziani Caduti di Nassirya Vallebernardo nel Comune di Lenola (LT)	7.600,00
92	Comune di Civita Castellana	Centro Sociale Anziani di Civita Castellana - Centro Storico - Civita Castellana (VT)	8.000,00
93	Comune di Civita Castellana	"CENTRO SOCIALE ANZIANI POLIVALENTE" "IL BOSCHETTO" - Via Enrico Minio snc, Civita Castellana (VT)	8.000,00
94	COMUNE DI PRIVERNO	A.SANTORO SEDE P.LE METABO PRIVERNO	8.000,00
95	Comune di Terracina	Centro Sociale Anziani "CENTRO STORICO" - C.so Anita Garibaldi,60	8.000,00
97	Associazione di Promozione Sociale	CENTRO SOCIALE ANZIANI -APS - ROVIANO	8.000,00
98	COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA	CENTRO ANZIANI VIA ROMA 6 PIGNA TARO INTERAMNA	8.000,00
99	Comune di Scandriglia	Centro Anziani per Anziani Scandriglia Via Lamberto Vigno/i 30 Scandriglia 02038	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

100	COMUNE DI VETRALLA	Associazione Centro Sociale Polivalente Diurno (APS) Pietro Canonica Via Cassia Sutrina, 8 01019 Vetralla (VT)	8.000,00
101	COMUNE DI POFI	COLLE AMENO	8.000,00
102	COMUNE DI SELCI	CENTRO SOCIALE ANZIANI SELCI - PIAZZA DEL POPOLO, 1 02040 SELCI (RI)	8.000,00
103	COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA		8.000,00
104	COMUNE DI RIPI	Centro Anziani Zio Nino Piazza G Baccelli Ripi	8.000,00
105	COMUNE DI VETRALLA	Centro Diurno Polivalente terza Età (APS) Cura di Vetralla Piazza Santa Maria del Soccorso, 16 - O 1019 Vetralla (VT)	8.000,00
106	COMUNE DI ONANO	CENTRO SOCIALE DIURNO POLIVALENTE PER ANZIANI DI ONANO (VT)	8.000,00
107	CENTRO ANZIANI DOMENICO PURIFICATO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	APS DOMENICO PURIFICATO	8.000,00
108	COMUNE DI SERMONETA	Centro anziani "Pianura di Sermoneta", Via dell'irto, 04013, Sermoneta, Latina	8.000,00
109	COMUNE DI SERMONETA	Centro anziani "Doganella di Ninfa", via le Pastine, 04013, Sermoneta, Latina	8.000,00
110	COMUNE DI SERMONETA	Centro anziani "Centro Storico", Piazza del Comune, 04013, Sermoneta, Latina	8.000,00
111	APS	Centro Anziani Acuto APS	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

112	Comune di Celleno - Centro Sociale Anziani Celleno - Associazione di Promozione Sociale	Centro Sociale Anziani Celleno Piazza Benvenuto Cellini 01020 Celleno VT	8.000,00
114	COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO	"ANNI D'ARGENTO" – PIAZZA UMBERTO I	8.000,00
115	Associazione di Promozione Sociale	Centro Anziani Vincenzo de Nicola Via Orvietana n.25 - 01024 Castiglione in Teverina (VT)	8.000,00
116	Associazione di Promozione Sociale	Centro Sociale Anziani Vivaro Romano APS - Via della Paglia, snc, Vivaro Romano (Rm)	8.000,00
118	Comune di Monterotondo - Roma	Centro sociale comunale per Anziani	8.000,00
120	COMUNE DI BAGNOREGIO	Centro Sociale Bagnoregio APS, Piazza Trento e Trieste snc	8.000,00
121	Comune di SAN DONATO VAL DI COMINO	Centro Sociale Anziani di San Donato Val di Comino - Via Orologio, 16 - 03046 San donato Val di Comino (FR)	8.000,00
122	COMUNE DI TERRACINA	Centro Sociale Anziani " BORG HERMADA"	8.000,00
123	Roma Capitale; Municipio VIII	CSA "Casale Ceribelli" Via Pico della Mirandola, 40 Roma	8.000,00
124	Comune di Terracina	Centro Sociale Anziani "GLI ANZIANI" – V.le Europa snc – ex Villa Tomassini	8.000,00
125	COMUNE POLI	Centro sociale Anziani "L'Incontro"	8.000,00
126	Associazione di Promozione Sociale "C.S.A. L. Petroselli"	C.S.A. "L.Petroselli - sede in Roma - Via Capraia n. 37	8.000,00
127	Roma Capitale; Municipio VIII	CSA "Commodilla" Via di Commodilla, 15 Roma	8.000,00
128	COMUNE DI POGGIO CATINO - PROVINCIA RIETI	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI POGGIO CATINO	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

129	Roma Capitale; Municipio VIII	CSA "Ostiese-Ex Mercati Generali" Via Francesco Negri, 6 Roma	8.000,00
130	Roma Capitale; Municipio VIII	CSA "Vasca Navale" Via della Vasca Navale snc Roma	8.000,00
131	Roma Capitale; Municipio VIII	CSA "San Michele" Piazzale A. Tosti, 4 Roma	8.000,00
132	Roma Capitale; Municipio VIII	CSA "Pullino – Francesco Giaquinto" Via Giacinto Pullino, 95 Roma	8.000,00
133	Roma Capitale; Municipio VIII	CSA "Parco Schuster - Rosario Mocciaro" Via Ostiense, 182/I Roma	8.000,00
134	Comune di Monteleone Sabino	Centro Anziani "L'ARCOBALENO" Sede P.zza XXIV Aprile 1944	8.000,00
135	COMUNE DI CORI	"Il Ponte" - Giulianello (frazione del Comune di Cori) via della Stazione	8.000,00
136	COMUNE DI CORI	Argento Vivo - via Insito-Comune di Cori	8.000,00
138	Comune di Monte Romano	A.P.S. "Centro Anziani TORRIONE" con sede in Monte Romano, Piazza della Repubblica, snc	4.000,00
139	Comune; Municipio di Roma Capitale; Associazione di Promozione Sociale	Ass.Prom.Sociale "Amici di Corviale" Lgo E.Quadrelli 5 00148 Roma	8.000,00
140	Comune di Marana Equo; Municipio di Roma Capitale; Centro Sociale Anziani di Marana Equo	Centro Sociale Anziani di Marana Equo Via Roma snc 00020 Marana Equo RM	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

141	CENTRO SOCIALE ANZIANI ANTRODOCO APS - Associazione di Promozione Sociale	CENTRO SOCIALE ANZIANI ANTRODOCO APS CORSO ROMA, 92 - CAP 02013 ANTRODOCO (RI)	8.000,00
142	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	CENTRO ANZIANI OSTIA LIDO - LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI 180 ROMA	8.000,00
143	Associazione di Promozione Sociale	Centro Diurno Bellomarini A.P.S.	8.000,00
144	Associazione di Promozione Sociale Montesacro	C. S.A. Montesacro - sede in Roma - Via Isola Bella, n. 7	8.000,00
145	COMUNE DI ARPINO (FR)	CENTRO DIURNO ANZIANI -VIA PIO SPACCAMELA ARPINO	8.000,00
146	COMUNE DI MONTEROSI	CENTRO SOCIALE ANZIANI MONTEROSI - APS	8.000,00
147	COMUNE DI AQUINO	Centro Anziani "Città di Aquino" - Piazza Municipio n. 7- 03031 Aquino (FR)	8.000,00
148	COMUNE DI GAVIGNANO	Centro Sociale Anziani di Gavignano	7.000,00
149	Comune di Zagarolo	Centro Sociale Anziani "Giulia Gargano", Viale Gabinova 16	8.000,00
150	Comune di Zagarolo	Centro Sociale Anziani Valle Martella, Via Pietro Metastasio 1	8.000,00
152	Associazione di Promozione Sociale "3ª Età Valli Conca d'Oro"	C.S.A. "Valli Conca d'Oro" - sede in Roma - Via Val d'Ala, n.19	8.000,00
153	Comune di Caprarola	Centro anziani San Rocco – loc. San Rocco snc – 01032 Caprarola (VT)	8.000,00
154	Comune di Mandela Roma Capitale;	Centro Anziani "Nelson Mandela" Vicolo dei Fiori, 00020 Mandela, Roma	8.000,00
155	Comune di Albano Laziale	Centro Anziani Albano Laziale, Via Borgo Garibaldi n. 12, 00041 Albano Laziale	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

156	Comune di Albano Laziale	Centro Anziani Cecchina, Via Italia n. 2 00041 Albano Laziale	8.000,00
157	Comune di Albano Laziale	Centro Anziani Albano Laziale, Via Roma n. 1, 00041 Albano Laziale	8.000,00
158	COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	CENTRO ANZIANI MONTALTO Via Tirrenia 01014 Montalto di Castro	8.000,00
159	COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO	CENTRO CULTURALE ANZIANI SANT'ANGELO ROMANO PIAZZA SANTA LIBERATA 2	8.000,00
160	COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO	CENTRO ANZIANI PESCA ROMANA Centro Anziani Via dei Pini n.16 01014 Montalto di Castro	8.000,00
161	Comune Di CINETO ROMANO	CENTRO ANZIANI DI CINETO ROMANO P.ZZA S. STEFANO	8.000,00
162	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	CENTRO SOCIALE ANZIANI AGORA.' CAMPAGNANO DI ROMA PIAZZA REGINA ELENA N. 13	8.000,00
163	Associazione di Promozione Sociale	Centro sociale anziani di Trevi nel Lazio	8.000,00
164	Comune DI VILLA SANTA LUCIA (FR)	Centro Anziani "Santa Scolastica" con sede in via R. Rizza	8.000,00
165	COMUNE DI MONTEBUONO	CENTRO RICREATIVO ANZIANI "MONTEBUONO" APS	8.000,00
166	COMUNE DI LATINA	CENTRO SOCIO CULTURALE PER ANZIANI V.VENETO – Viale Vittorio 22 04100 LATINA	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

167	COMUNE DI LATINA	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI BORGO BAINSIZZA PIAZZA MARIO MUSCO SNC BORGO BAINSIZZA (LT)	8.000,00
168	Comune di Latina	Centro Sociale Anziani Borgo Faiti (LT), Via Migliara.	8.000,00
169	COMUNE DI LATINA	Centro sociale anziani "Don Giovanni Le Rose" di Borgo Podgora/Carso- Borgo Podgora centro, Latina	8.000,00
170	COMUNE DI LATINA	Centro sociale anziani Quartiere Nuova Latina, Viale Paganini, c/o Centro Lestrella – 04100 LATINA	8.000,00
171	COMUNE DI LATINA	CENTRO SOCIALE ANZIANI di BORGO SAN MICHELE Via Cardarelli, 1 - 04100 Latina	8.000,00
172	Comune di Latina	Centro sociale anziani Latina scalo, Via della Stazione, 125 - Latina scalo	8.000,00
173	Comune di Latina	C.S.A. – Centro Sociale Anziani Via Litoranea n° 11749 ex 277 – Borgo Grappa (Latina)	8.000,00
174	Comune di Latina	Centro sociale anziani di Borgo Isonzo, Via A. Bolognini, snc, 04100 Latina	8.000,00
175	Comune di Castelnuovo di Farfa	Centro Anziani "Luigi Cianni" via Roma 02031 Castelnuovo di Farfa	8.000,00
177	Comune di Ischia di Castro	Centro Anziani Ischia di Castro APS	7.000,00
178	COMUNE DI VICO NEL LAZIO	Associazione Centro Anziani S.M. Goretti A.P.S. Pitocco - Vico nel Lazio	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

179	COMUNE DI VICO NEL LAZIO	A.P.S. CENTRO ANZIANI "SAN GIORGIO" Centro Anziani FEDERANZIANI	8.000,00
180	Comune di Formello	Centro sociale anziani, piazza della Repubblica snc – 00060 Formello (RM)	8.000,00
181	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di Promozione Sociale Torrenova – Tor Vergata – Via della Tenuta di Torrenova 124/126 00133 Roma c/o Centro anziani Torrenova - Tor Vergata	8.000,00
182	COMUNE DI MORLUPO (RM)	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI MORLUPO SEDE: Piazza Domenico Antonio Narducci, n. 6 00067 Morlupo	8.000,00
184	Comune	Centro Anziani di Filettino	8.000,00
186	Comune di Civitavecchia	CENTRO SOCIALE COMUNALE POLIVALENTE "CARLO CHENIS" Via P. Togliatti n. 2 , Civitavecchia (RM)	8.000,00
187	Comune di Civitavecchia	Centro Sociale Polivalente Giuseppa Ledda Via Molise, n. 4 Civitavecchia	8.000,00
188	COMUNE DI CIVITAVECCHIA	CENTRO SOCIALE POLIVALENTE COMUNALE ANNA MAGNANI Via P.Bernardini s.n.c.	8.000,00
189	Comune di Patrica	Centro Sociale Anziani Patrica Via Passeggiata Kennedy, 3	7.500,00
190	Roma Capitale MUNICIPIO IV	CENTRO SOCIALE ANZIANI PONTEMAMMOLO REBIBBIA	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

191	COMUNE DI SANT'APOLLINARE (FR)	CENTRO ANZIANI "ALBIANUS" - Piazza Albiano n. 8	8.000,00
192	Comune di Sant'Elia Fiumerapido	CENTRO ANZIANI "VILLA COMUNALE"	8.000,00
193	Associazione di promozione sociale	CENTRO SENIOR SAN PASQUALE APS via San Pasquale n.77 Cassino	8.000,00
194	ASSOCIAZIONE SAN GIORGIO APS	ASSOCIAZIONE SAN GIORGIO APS - VIA GINO BONICHI n°3- 00125	8.000,00
195	Associazione di promozione sociale	CENTRO ANZIANI SANT ANGELO IN THEODICE Via Madonnelle S Angelo in Theodice a CASSINO (FR)	8.000,00
196	COMUNE DI CASTROCELO	CENTRO ANZIANI "CASTRUM COELI" PIAZZA SAN ROCCO N. 05 - 03030 - CASTROCELO (FR)	8.000,00
197	COMUNE DI SETTEFRATI (FR)	Centro Sociale Anziani "Prof. Benedetto Colarossi" Piazza Quirino Gentile n.1 -03040- SETTE FRA TI (FR)	8.000,00
198	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Frasì Magliana Via Greve 63 00146 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani Magliana	8.000,00
199	Associazione di promozione sociale	Associazione di promozione sociale Casa delle Culture Via Isidoro di Carace Snc 00176 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani	8.000,00
200	Associazione di promozione sociale Centro Senior "Pietro Bembo"	Centro Senior "Pietro Bembo" corso della Repubblica n.38 Cassino (FR)	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

201	COMUNE DI LUBRIANO	Centro Anziani Via Roma	7.000,00
203	Comune di Roma Capitale Municipio VII OASI APS	Centro Sociale Anziani "Villa Lazzaroni" con sede in Roma, Via Appia Nuova, 522/A, C.A.P. 00181	8.000,00
204	Comune di Canterano	Centro anziani Canterano	8.000,00
205	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Nel Parco Via Canterano 12 00131 Roma (RM) c/o Centro anziani Settecaminini	8.000,00
206	COMUNE DI TOLFA	Centro Anziani Di Tolfa (Piazza Vittorio Veneto 12)	8.000,00
207	Associazione Promozione Sociale Centro Anziani Campoleone (di seguito "APS Campoleone")	Associazione Promozione Sociale Centro Anziani Campoleone (di seguito "APS Campoleone") Via Cisternense 13/a 00075 Lanuvio	8.000,00
208	Associazione di Promozione Sociale	Associazione anziani Serpentara, Via Gennaro Pasquariel/o 26, 00139-Roma	8.000,00
209	COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO	Centro anziani Santi Cosma e Damiano	8.000,00
210	Comune di Capranica	Centro Sociale Anziani Polivalente "Il Ponte"	8.000,00
211	Associazione di Promozione Sociale "C.S.A. Santa Felicità"	C. S.A. "Santa Felicità" - sede in Roma - Largo di Santa Felicità 22, 00138 Roma (RM)	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

212	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE IL SOMMERSIBILE OSTIA PONENTE APS	8.000,00
213	Associazione di Promozione Sociale	"Centro Anziani di Cellere - Associazione di Promozione con sede in via Europa SNC Cellere (VT) - 01010	8.000,00
214	Comune di Farnese	Centro sociale anziani di Farnese	8.000,00
215	COMUNE DI LEONESSA	Centro Sociale per anziani di Leonessa, Vicolo S.Lucia snc - 02016 Leonessa (RI)	8.000,00
216	COMUNE DI CASPERIA (RI)	CENTRO ANZIANI "ANTONIO MASCI" VIA ROMA 11 - 02041 CASPERIA (RI)	7.750,00
217	COMUNE	Centro Sociale Anziani Via Civitavecchia, 6 00051 Allumiere RM	8.000,00
218	COMUNE DI CERRETO LAZIALE	CENTRO SOCIALE ANZIANI in CERRETO LAZIALE, via Santa Maria n. 2	8.000,00
219	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Villa Gordiani Via Prenestina 351 00177 Roma (RM) - c/o Centro sociale anziani Villa Gordiani	8.000,00
220	COMUNE DI AGOSTA (RM)	CENTRO ANZIANI AGOSTANA VIRTUS	8.000,00
221	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Alessandrino Via del Campo, 48/F 00172 Roma (RM) C/o Centro Sociale Anziani Alessandrino	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

222	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "AMICI DI PIERINO"	CENTRO ANZIANI PIERINO EMILI Via Bompietro n. 16 - 00132 ROMA (RM) Municipio Roma VI Delle Torri	8.000,00
223	Comune di Poggio Mirteto	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI POGGIO MIRTETO	8.000,00
224	COMUNE DI POMEZIA	Centro Anziani Campo Ascolano	8.000,00
225	COMUNE DI POMEZIA	Centro Anziani MARTIN PESCATORE	8.000,00
226	COMUNE DI POMEZIA	Centro Anziani POMEZIA CENTRO	8.000,00
227	COMUNE DI POMEZIA	Centro Anziani TORVAIANICA	8.000,00
228	COMUNE DI VALENTANO	Centro Sociale Anziani Valentano APS "Santa Lucia Filippini Via Amedeo, n. 5- 01018 Valentano (VT)	8.000,00
229	Comune di Bolsena	CENTRO SOCIALE ANZIANI Piazza Matteotti, 24/b 01023- Bolsena (VT)	8.000,00
230	COMUNE DI ARSOLI	CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA DEI MASSIMO N. 68 00023 ARSOLI	8.000,00
231	Comune di Gradoli	Centro sociale Anziani di GRADOLI p.zza V. Emanuele, 4 - 01010 GRADOLI (VT)	8.000,00
232	Comune di Poggio Moiano APS Centro Sociale Anziani di Poggio Moiano	Centro Sociale Anziani di Poggio Moiano APS	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

233	Comune di Canale Monterano	Centro Comunale Anziani – “R. Scolari” – Via Omobono, snc – 00060 Canale Monterano	8.000,00
234	Comune di Canale Monterano	Centro Comunale Anziani – “A. Rossi” – Largo IV Novembre, 6 – 00060 Canale Monterano	8.000,00
235	COMUNE DI ROCCA SANTO STEFANO	CENTRO ANZIANI DI ROCCA SANTO STEFANO	8.000,00
236	Associazione di Promozione Sociale	Associazione anziani Talenti, Via Renato Fucini 265, 00137 Roma (RM)	8.000,00
237	Comune di Civitella d'Agliano	Associazione centri sociali Anziani APS - Via san Callisto 14 01020 - Civitella D'Agliano (VT)	8.000,00
238	APS COLLE DI MEZZO	APS socioculturale Colle di mezzo	8.000,00
239	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE SANT ISIDORO FASTELLO VIA SANTA LUCIA FILIPPINI - FASTELLO VITERBO -1100	8.000,00
240	COMUNE DI VITERBO	CENTRO POLIVALENTE SANTA BARBARA Centro Anziani VIA PORSENNIA 01100 VITERBO	8.000,00
241	Comune di Ciciliano	Corso Umberto I, Ciciliano (Rm)	5.000,00
244	Comune di Civitella d'Agliano	Associazione centro sociale anziani polivalente Spolefino - Pian della Breccia - Case Nuove Loc. Spolefino - 01020 - Civitella d'Agliano (VT)	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

245	Comune di Nemi	Centro Anziani di Nemi Corso Vittorio Emanuele. 18	8.000,00
246	COMUNE DI ROCCA DI CAVE CITTA' METROPOLITANA DI ROMA	Centro Anziani Comunale - Viale Pio XII n. 6- Rocca di Cave-Roma	8.000,00
247	Comune di Castel di Tora	Centro anziani	8.000,00
248	Comune di Corchiano	Centro Anziani "Taletto Carosi" Piazza del Bersagliere 1, 01030 Corchiano VT	8.000,00
249	Associazione di Promozione Sociale	Associazione Lepetit – APS Via Roberto Lepetit 86 00155 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani Lepetit	8.000,00
250	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Filippo Meda Via Filippo Meda 147 00157 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani	8.000,00
251	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Capasso Via dei Capasso Snc 00164 Roma (RM) c/o Centro anziani Capasso	8.000,00
252	Comune di Marta	CENTRO SOCIO CULTURALE PER ANZIANI DOTT. ROLANDO NIBBIO	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

253	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Casal Bertone Via Domenico De Dominicis 2 00159 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani	8.000,00
254	Comune di Spigno Saturnia	"Centro Anziani"	8.000,00
255	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Pietralata Via Pomona 50 00158 Roma (RM) c/o Centro anziani Pietralata	8.000,00
256	Comune di PALOMBARA SABINA	Via G. Garibaldi, 77 - 00018 - Palombara Sabina (RM)	8.000,00
257	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Giovanni Paolo II Via di Val Cannuta 8 00166 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani Val Cannuta	8.000,00
258	COMUNE DI FORANO (RI)	Centro Sociale Anziani Forano - Gavignano	8.000,00
259	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Giovani Anziani Cornelia Via Cornelia 86 00166 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani	8.000,00
260	Comune di Vasanella	Centro Sociale Anziani "Nano I Vappo" via G. Marconi snc 01030 Vasanella (VT)	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

261	Associazione di Promozione Sociale Casacalda Via di Casa Calda 65 00169 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani Casa Calda	Associazione di Promozione Sociale Casacalda Via di Casa Calda 65 00169 Roma (RM) c/o Centro sociale anziani Casa Calda	8.000,00
262	Comune di Arcinazzo Romano	Centro Anziani di Arcinazzo Romano Viale S.Giorgio 2	8.000,00
263	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Marconi Via dei Papareschi 28/B 00146 Roma (RM) c/o Centro anziani Marconi	8.000,00
264	Comune di Pastena	CENTRO SOCIALE ANZIANI Via Porta Napoli 03020 PASTENA (FR)	8.000,00
265	COMUNE DI JENNE	CENTRO ANZIANI DI JENNE - VIA DEL CIMITERO SNC	8.000,00
266	Comune di Montopoli di Sabina (RI)	Centro Sociale Anziani Montopoli di Sabina	8.000,00
267	COMUNE DI TIVOLI	CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI "VILLA ADRIANA", Via dei Tranvai snc, 00019, Tivoli (RM)	8.000,00
268	COMUNE DI TIVOLI	CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI "EMPOLITANO", Via degli Ulivi, n.2, 00019, Tivoli (RM)	8.000,00
269	COMUNE DI TIVOLI	CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI "TIVOLI CENTRO", Piazza del Governo n.4, 00019, Tivoli (RM)	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

270	COMUNE DI TIVOLI	CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI "TIVOLI TERME", Piazza Don Minzoni n.11, 00019, Tivoli (RM)	8.000,00
271	COMUNE DI TIVOLI	CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI "CAMPOLIMPIDO", Via Radiciotti n.4, 00019, Tivoli (RM)	8.000,00
272	COMUNE DI GAETA	Centro Anziani "SAN CARLO" Lungomare Caboto n. 262 - Gaeta (LT)	8.000,00
273	Comune di Castelforte (L T)	Centro Comunale Diurno per Anziani "Luigi Romano" Piazza San Rocco Castelforte (L T)	8.000,00
274	Associazione di Promozione Sociale "Centro Anziani Settebagni"	C.S.A. "Settebagni" - sede in Roma - Via di Settebagni n.294, 00139 Roma (RM)	8.000,00
275	COMUNE DI GAETA	Centro Anziani " SANT' ERASMO" Piazza Conca n. 719 - Gaeta (L T)	8.000,00
277	COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA	Centro anziani "Ponton Dell'Elce"	8.000,00
278	Associazione di promozione sociale CSA NUOVA ETÀ ANETA GIARDINETTI APS	CENTRO ANZIANI GIARDINETTI Via Casilina 1312 – 00133 ROMA (RM) – Municipio VI Delle Torri	8.000,00
279	COMUNE DI GAETA	Centro Anziani "SERAPO" Via Amalfi - Gaeta (L T)	8.000,00
281	Comune di CASTEL GANDOLFO	- P.le Sandro Pertini snc Castel Gandolfo	8.000,00
282	COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA	Centro anziani "Primo Galeoni"	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

283	Associazione di Promozione Sociale "Centro Sociale per Anziani Paolo Giuliani di Maccarese"	"Centro Sociale per Anziani Paolo Giuliani di Maccarese" Via del Buttero 3 00054 Fiumicino - Roma	8.000,00
284	Comune di CASTEL GANDOLFO	Centro Anziani - Via delle Rose snc Castel Gandolfo	8.000,00
285	Associazione di Promozione Sociale	C.S.A. SAN GIUSTO, Largo Monte San Giusto n° 13, 00138 - Roma	8.000,00
286	COMUNE DI MORICONE	Centro Sociale Polivalente per Anziani del Comune di Moricene	8.000,00
287	MUNICIPIO ROMA II - COMUNE DI ROMA	VILLA LEONARDI	8.000,00
288	MUNICIPIO ROMA II - COMUNE DI ROMA	VILLAGGIO OLIMPICO VIA DEGLI OLIMPIONICI 19 ROMA	8.000,00
289	MUNICIPIO ROMA II - COMUNE DI ROMA	VILLA TORLONIA VIA L. SPALLANZANI ROMA	8.000,00
290	Associazione di Promozione Sociale	Centro sociale anziani Amatrice Rocco Gagliardi APS - Piazzale ex Campo Anpas snc - Amatrice	8.000,00
291	MUNICIPIO ROMA II - COMUNE DI ROMA	SAN LORENZO VIA DEI VOLSCI 82 C ROMA	8.000,00
292	MUNICIPIO ROMA II - COMUNE DI ROMA	NUOVI ORIZZONTI VIA G. FRESCOBALDI 20 ROMA	8.000,00
293	MUNICIPIO ROMA II - COMUNE DI ROMA	FABIO DI LORENZO VIA BOEMONDO 74 ROMA	8.000,00
294	COMUNE DI MINTURNO	Centro anziani Tufo	8.000,00
295	COMUNE DI ROMA-MUNICIPIO XIV	Centro anziani Rino Di Vito	8.000,00
296	COMUNE DI MINTURNO	Centro anziani Scauri	8.000,00
297	COMUNE DI MINTURNO	Centro anziani Marina di Minturno	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

298	COMUNE DI MINTURNO	Centro anziani Pulcherini	8.000,00
299	COMUNE DI ROMA-MUNICIPIO XIV	Centro anziani Monte Mario	8.000,00
300	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA TRASTEVERE	8.000,00
301	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA TESTACCIO	8.000,00
302	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA SAN SABA-AVENTINO	8.000,00
303	Comune di cave	Centro comunale sociale per anziani di Cave	8.000,00
304	COMUNE DI CARPINETO ROMANO	Centro anziani	8.000,00
305	COMUNE DI ROMA-MUNICIPIO XIV	Centro anziani Primavalle	8.000,00
306	COMUNE DI ROMA-MUNICIPIO XIV	Centro anziani Balduina	7.770,00
307	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA SABOTINO	8.000,00
308	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA PONTE	8.000,00
309	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA MONTI	8.000,00
310	COMUNE DI ROMA-MUNICIPIO XIV	Centro anziani Ottavia	8.000,00
311	APS CANINO	CSA CANINO	8.000,00
312	COMUNE DI PALESTRINA	CENTO ANZIANI DI PALESTRINA	7.950,00
313	COMUNE DI ROMA-MUNICIPIO XIV	Centro anziani Morsasco	8.000,00
314	COMUNE DI MARCELLINA	CSA MARCELLINA	8.000,00
315	APS NUOVO 1° MAGGIO	Associazione di promozione sociale Nuovo 1° maggio	8.000,00
316	COMUNE DI ARTENA	Centro sociale anziani di Artena	8.000,00
317	Comune di Vicovaro	DON ANGELO FRANCONSI	5.000,00
318	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA ESQUILINO	8.000,00
319	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA COLONNA	8.000,00
320	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA COLLE OPPIO	8.000,00
321	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA CASTRO PRETORIO	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

322	APS CENTRO ANZIANI SANDRO PERTINI	CSA SANDRO PERTINI	8.000,00
323	APS PIAZZA ORMEA	Associazione di promozione sociale Piazza Ormea	8.000,00
324	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA SAN BORGO	8.000,00
325	MUNICIPIO DI ROMA CAPITALE	CSA ANGELO EMO	8.000,00
327	COMUNE DI BROCCOSTELLA	Centro ricreativo sociale Giovanni Paolo II	8.000,00
328	COMUNE TORRITA TIBERINA	Centro Sociale Anziani di Torrita Tiberina	8.000,00
329	APS MICHELE TESTA	Associazione di promozione sociale Michele Testa – APS	8.000,00
331	COMUNE DI ROCCAGORGA	CENTRO ANZIANI ROCCAGORGA LIO FERRARESE	8.000,00
332	Associazione di Promozione Sociale	Associazione di promozione sociale Colli Aniene Via Meuccio Ruini 45 00155 Rom (RM) c/o Centro sociale anziani	8.000,00
333	Associazione di promozione sociale Ai Pini	Associazione di promozione sociale Ai Pini	8.000,00
334	APS CENTRONI	APS CENTRONI	8.000,00
335	APS MARVASI	Associazione di promozione sociale Marvasi	8.000,00
336	APS L'ALLEGRA COMPAGNIA	Associazione di promozione sociale L'Allegra Compagnia	8.000,00
337	APS CENTRO ANZIANI PONTE DI NONA	Associazione di promozione sociale Centro Anziani Ponte di Nona	8.000,00
338	APS GLI ANGELI	Associazione di promozione sociale Gli Angeli	8.000,00
339	APS ANNI D'ARGENTO	CENTRO SOCIALE " ANNI D'ARGENTO"	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

340	COMUNE DI OLEVANO ROMANO	CENTRO DIURNO ANZIANI OLEVANO ROMANO	8.000,00
341	COMUNE DI FRASSO SABINO	Centro Anziani "Frasso Sabino"	8.000,00
342	COMUNE DI CANALE MONTERANO	Centro Comunale Anziani – "R. Scolari"	8.000,00
343	COMUNE DI CANALE MONTERANO	Centro Comunale Anziani – "A. Rossi"	8.000,00
344	COMUNE DI VALLEPIETRA	centro anziani di Vallepietra	8.000,00
345	APS SAN BASILIO	Associazione di promozione sociale San Basilio	8.000,00
346	COMUNE DI SORA		8.000,00
347	Comune di Ceprano	Centro sociale anziani	8.000,00
348	COMUNE DI NETTUNO	CSA FRANCO ROMANI	7.999,00
349	COMUNE DI NEROLA	Centro Diurno per Anziani del Comune di Nerola	8.000,00
350	COMUNE DI LATINA	Centro Sociale Anziani di Via Ezio	8.000,00
351	APS PIANA DEL SOLE	APS Piana del Sole	8.000,00
352	APS SAN PAOLO DEI CAVALLIERI	csa aps san polo dei cavalieri	8.000,00
354	COMUNE DI CIAMPINO	centro anziani "Clodoveo Guerzoni" di Ciampino	8.000,00
355	COMUNE DI CIAMPINO	centro anziani "Folgarella" di Ciampino	8.000,00
356	COMUNE DI CIAMPINO	centro anziani "Piccolo Principe" di Ciampino	8.000,00
357	COMUNE DI MAGLIANO SABINA	Centro ricreativo anziani ONLUS	8.000,00
358	COMUNE DI PONTECORVO	Centro Anziani "Mario Rotondo"	8.000,00
359	COMUNE DI FARA SABINA	Centro anziani comunale Anziani Insieme	8.000,00
360	COMUNE DI COLLALTO SABINO	CENTRO ANZIANI COMUNALE DI COLLALTO SABINO	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

361	COMUNE DI CECCANO	Centro anziani Contea di Ceccano	8.000,00
362	COMUNE DI LARIANO	Centro sociale anziani comunale	7.998,00
363	COMUNE DI MONTE COMPATRI	Centro anziani del centro urbano di Monte Compatri	8.000,00
364	COMUNE DI MONTE COMPATRI	Centro anziani di Laghetto	8.000,00
365	COMUNE DI GALLESE	Centro anziani di Gallese di Gallese Scalo	8.000,00
366	APS LA TORRETTA	Associazione di promozione sociale La Torretta	8.000,00
367	APS AMICI DEL SORRISO	APS AMICI DEL SORRISO	8.000,00
370	COMUNE DI POSTA	CSA COMUNE DI POSTA	8.000,00
371	COMUNE DI VIGNANELLO	CENTRO SOCIALE PER ANZIANI ALESSANDRO MARIO PETTI APS	8.000,00
372	APS CIRICILLO	CSA CIRICILLO	8.000,00
373	COMUNE DI BELLEGRA	Centro anziani Spartacus	6.000,00
374	COMUNE DI CISTERNA DI LATINA	Centro diurno per anziani "Le Castella"	8.000,00
375	APS RODOLFO SCALETTA	APS Rodolfo Scaletta	8.000,00
376	COMUNE DI CISTERNA DI LATINA	Centro diurno per anziani "Augusto Leonardi"	8.000,00
377	COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA	Centro di aggregazione sociale "Agorà"	8.000,00
378	COMUNE DI CISTERNA DI LATINA	Centro diurno per anziani "Pratesarino"	8.000,00
379	COMUNE DI CISTERNA DI LATINA	Centro diurno per anziani "San Valentino"	8.000,00
380	COMUNE DI BOVILLE ERNICA	APS Centro sociale comunale anziani di Boville Ernica	8.000,00
381	COMUNE DI MAENZA	APS Centro anziani di Maenza	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

382	APS CINECITTA' EST	CENTRO ANZIANI CINECITTA' EST	8.000,00
383	APS SAN VITTORINO	Associazione di promozione sociale San Vittorino	8.000,00
385	COMUNE DI BASSANO	Centri Anziani Comunali	8.000,00
386	COMUNE DI VITORCHIANO	CENTRO DIUNO ANZIANI VITORCHIANO APS	8.000,00
388	COMUNE DI VALLEMAIO	CENTRO ANZIANI DI VALLEMAIO	8.000,00
389	COMUNE DI LENOLA	Centro Sociale Anziani "Albino DA VIA"	8.000,00
390	APS CENTRO ANZIANI ANTONIO CIFARELLO	APS CENTRO ANZIANI ANTONIO CIFARELLO	8.000,00
391	COMUNE DI MONTEFLAVIO	Centro Sociale Anziani del Comune di Monteflavio	8.000,00
392	COMUNE DI SPERLONGA	Centro Polivalente Anziani	8.000,00
393	COMUNE DI FABBRICA DI ROMA	Centro anziani Otello Mignoni	8.000,00
394	COMUNE DI PONTINIA	CSA VIA A. MORO	8.000,00
396	Comune di Paliano	CENTRO SOCIALE ANZIANI DI PALIANO	8.000,00
397	COMUNE DI SUBIACO	CENTRO ANZIANI SUBIACO	8.000,00
398	COMUNE DI COLLEGIOVE	Centro sociale anziani di Collegiove	8.000,00
399	COMUNE DI LICENZA	CSA ORAZIO FLACCO	7.000,00
400	COMUNE DI COLLEPARDO	Centro sociale anziani aps Collepardo-Civita	8.000,00
401	COMUNE DI MOROLO	A.P.S. "I SATURNALI"	8.000,00
402	COMUNE DI ACCUMOLI	Centro diurno polivalente "comunicazione-comunità rinascita",	8.000,00
404	COLLE DI TORA	Centro di aggregazione sociale per anziani Comune di Colla di Tora	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

406	COMUNE DI PESCOSOLIDO	Centro anziani di Pescosolido	8.000,00
409	COMUNE DI FROSINONE	centro sociale anziani Corso Lazio	8.000,00
410	COMUNE DI FROSINONE	centro sociale anziani FIORDALISO	8.000,00
411	COMUNE DI FROSINONE	centro sociale anziani I GIRASOLI	8.000,00
412	COMUNE DI ROCCASECCA	Centro Anziani Roccasecca "Severino Gazzelloni"	8.000,00
413	COMUNE DI VEROLI	Centro Sociale Anziani "B. Maria Fortunata Viti"	8.000,00
414	COMUNE DI ANAGNI	Centro sociale anziani Comune di Anagni	8.000,00
415	COMUNE DI ROCCA PRIORA	Centro Sociale Anziani "Angelo Grisciotti"	8.000,00
416	COMUNE DI ROCCA PRIORA	CENTRO UNICO SOCIO CULTURALE COMUNALE PER GLI ANZIANI	8.000,00
417	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani Albuccione	8.000,00
418	COMUNE DI ROCCA DI PAPA	Centro Sociale Anziani Rocca di Papa	8.000,00
419	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani Bivio di Guidonia	8.000,00
420	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani Collefiorito	8.000,00
421	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani Colleverde	8.000,00
422	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani Guidonia	8.000,00
423	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani "La botte"	8.000,00
424	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani "Montecelio"	8.000,00
425	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani "Setteville"	8.000,00
426	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani "Villalba"	8.000,00
427	COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO	Centro anziani "Villanova"	8.000,00
428	COMUNE DI SANT'ORESTE	Centro Sociale anziani Sant'Oreste	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

429	APS MORENAMICI	Associazione di promozione sociale Morenamici	8.000,00
430	COMUNE DI ROCCANTICA	CENTRO DIURNO RICREATIVO PER ANZIANI	8.000,00
431	APS NONNI VIGILANTI	Centro anziani di Torrice Nonni vigilanti APS	8.000,00
432	COMUNE DI TORRE CAJETANI	CSA COMUNE DI TORRE CAJETANI	8.000,00
434	APS ARISTIDE STAROCCIA	Associazione di promozione sociale "Aristide Staroccia"	8.000,00
435	APS TIBURTINO NUOVO	APS Tiburtino Nuovo	8.000,00
436	COMUNE DI RIGNANO FLAMINIO	CSA RIGNANO FLAMINIO	8.000,00
437	APS ACERI	CENTRO ANZIANI SANDRO PERTINI	8.000,00
438	APS UGENTONOVE	Associazione di promozione sociale Ugentonove	8.000,00
439	COMUNE DI MONTORIO ROMANO	Centro Sociale Anziani	8.000,00
440	APS CASAL TIDEI	Associazione di promozione sociale Casal Tidei	8.000,00
441	Associazione di promozione sociale Torrevecchia	Associazione di promozione sociale Torrevecchia	8.000,00
442	COMUNE DI POGGIO NATIVO	Centro Sociale Anziani Monte S. Maria	8.000,00
443	APS DE MAGISTRIS	Associazione di promozione sociale De Magistris	8.000,00
444	APS CAVALIER LUIGI D'EPIFANIO	Associazione di promozione sociale Cav. Luigi D'Epifanio	8.000,00
445	COMUNE DI FONTANA LIRI	centro sociale anziani e pensionati del comune di Fontana Liri	8.000,00
446	APS LA TARTARUGA	APS LA TARTARUGA	8.000,00
447	APS L. PETROSELLI-TORRE SPACCATÀ	CENTRO ANZIANI L. PETROSELLI - TORRE SPACCATÀ	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

448	APS FREGENE CENTRO ANZIANI	APS FREGENE CENTRO ANZIANI	8.000,00
449	COMUNE DI STIMIGLIANO	CSA STIMIGLIANO	6.000,00
450	COMUNE DI VENTOTENE	CENTRO SOCIALE PER ANZIANI	7.000,00
451	COMUNE DI ARNARA	Centro comunale sociale anziani "Orazio Silvestri"	8.000,00
452	COMUNE DI GERANO	Centro anziani di Gerano	8.000,00
453	COMUNE DI AFFILE	Centro sociale anziani (viale L. Naddeo 3)	7.000,00
454	COMUNE DI PIANSANO	APS SEMPVERDI	8.000,00
455	APS IBERIA SETTANTUNO	Associazione di promozione sociale Iberiasettantuno	8.000,00
456	COMUNE DI ARLENA DI CASTRO	Centro diurno Anziani Arlena	8.000,00
457	COMUNE DI CANEPINA	Centro sociale polivalente "Fili d'Argento"	8.000,00
458	APS VILLAGGIO BREDÀ	Centro anziani Villaggio Breda	8.000,00
460	APS CITTA' GIARDINO	CSA CITTA' GIARDINO	8.000,00
461	COMUNE DI PROSEDI	CSA PROSEDI	8.000,00
462	APS I GIOVANI LEONI	CENTRO ANZIANO LO SCALORIANTE	8.000,00
463	COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO	CENTRO ANZIANI CIVITELLA SAN PAOLO	8.000,00
464	APS ALBERO DELLA VITA	ASSOCIAZIONE "ALBERO DELLA VITA"	7.000,00
465	APS MONTARELLI-PROGETTO PER LA TERZA ETÀ	CENTRO ANZIANI MONTARELLI	8.000,00
466	COMUNE DI SAN LORENZO NUOVO	APS CENTRO ANZIANI SAN LORENZO NUOVO	8.000,00
467	Comune di Capodimonte	Associazione di promozione sociale "Centro anziani" Capodimonte	8.000,00
468	APS STRANGOLAGALLI	Centro sociale anziani Strangolagalli	8.000,00

ELENCO COMPLESSIVO PROGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO

469	COMUNE DI MOMPEO	Centro Anziani "IL SENSO DELLA VITA"	8.000,00
470	COMUNE DI FUMONE	Centro anziani Fumone	8.000,00
471	APS UMBERTO ANTONOZZI	Centro sociale anziani Umberto Antonozzi	8.000,00
472	COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO	CSA DI GALLICANO NEL LAZIO	8.000,00
475	CSA RENATO SALVINI	Centro Sociale per Anziani "Renato Salvini"	8.000,00
476	APS GIOVANNI XXIII	CENTRO ANZIANI GIOVANNI XXIII	8.000,00
477	COMUNE PESCOROCCHIANO	CENTRO CULTURALE ANZIANI GIOVEROTONDO	8.000,00
478	APS AUGUSTO LATTANZI DI BORBONA	CENTRO ANZIANI POLIVALENTE AUGUSTO LATTANZI APS	7.700,00
479	ROMA CAPITALE-MUNICIPIOX	CSA SICANI	8.000,00
482	APS ANNI VERDI	CSA CASAL BERNOCCHI	8.000,00
483	ROMA CAPITALE-MUNICIPIO VII2	Associazione Centro Anziani Quarto Miglio	8.000,00
484	ROMA CAPITALE-MUNICIPIO VII2	CSA Via Siderno 1/3	8.000,00
	Comune di Gallese (VT)	Centro Anziani "Gallese Centro"	8.000,00

Privati

SNAM RETE GAS S.P.A.

Ordinanza 20 gennaio 2022, n. 3304

Istanza SNAM in atti prot. 53027 del 04.11.2021 per emissione dell'Ordinanza di Pagamento diretto e Deposito c/o Cassa DD.PP. delle somme determinate quali indennità di esproprio, asservimento coattivo ed occupazione temporanea dei terreni interessati dalla realizzazione del "Metanodotto-Potenziamento Derivazione per Gaeta DN 250(10') DP 5bar ed opere connesse" come da Decreto di Esproprio n. 4 del 16.06.2021. Ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 27, comma 2, del DPR 327/2001



COMUNE DI GAETA
Provincia di Latina
DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA

Piazza XIX Maggio, 10 - 04024 Gaeta PEC: protocollo@pec.comune.gaeta.it Partita I.V.A. 00142300599



PEC e Documento Formale - Prot. _____ del _____

Spett.le **SNAM Rete Gas SpA**
 PEC: ingcos.cesud@pec.snam.it

All' **Ufficio Messi**
 Sede

Oggetto: Istanza Snam in atti prot. 53027 del 04.11.2021 per emissione dell'Ordinanza di Pagamento diretto e Deposito c/o Cassa DD.PP. delle somme determinate quali indennità di esproprio, asservimento coattivo ed occupazione temporanea dei terreni interessati dalla realizzazione del "Metanodotto-Potenziamento Derivazione per Gaeta DN 250(10") DP 5bar ed opere connesse" come da Decreto di Esproprio n. 4 del 16.06.2021.
 Autorizzazione al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 27, comma 2, del DPR 327/2001.

Il Dirigente del Dipartimento RU

Premesso che:

- Con D.C.C. n.10. del 02.02.2021 si approvava il Progetto Definitivo presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n° 7, cap. 20097 ed uffici in Nola (NA), cap. 80035, Strada Provinciale Nola - Cancelli c/o CIS Isola 2, Torre 2, int. 201 - 202, per la realizzazione del Metanodotto-Potenziamento Derivazione per Gaeta DN 250(10") DP 5bar ed opere connesse, nonché si approvava la relativa Variante al P.R.G. Comunale con l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di asservimento nonché la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera;
- Con la medesima Deliberazione veniva individuata la richiedente Società Snam Rete Gas quale soggetto beneficiario dell'esproprio;
- Con nota in atti prot. 10212 del 01.03.2021, la Società Snam Rete Gas S.p.A., inoltrava a questo Comune istanza, ai sensi degli artt. 52 sexies e 52 octies del DPR 327/2001, di decretare in proprio favore l'esproprio e l'asservimento coattivo, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, nonché l'occupazione temporanea dei lotti interessati dall'intervento in parola, secondo i particellari allegati alla predetta istanza, mediante determinazione urgente delle indennità provvisorie;
- In data 16.06.2021 veniva emesso il Decreto di Esproprio n. 4/2021, finalizzato alla realizzazione dell'opera in trattazione con l'approvazione in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, della stima delle indennità provvisorie di esproprio, di asservimento e di occupazione temporanea;
- conseguentemente, la Società Snam Rete Gas SpA, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del DPR 327/2001, espletava le operazioni di immissione in possesso;

Visti:

- la nota in atti prot. 53027 del 04.11.2021, successivamente integrata con nota in atti prot. 60446 del 16.12.2021, con cui la Società trasmetteva, tra l'altro, l'elenco delle ditte che non hanno riscontrato nei termini di legge alla

Dirigente: Arch. Stefania Della Notte tel. 0771.469404 e mail: stefania.dellanotte@comune.gaeta.it

Funzionario Tecnico: Arch. Laura Tipaldi tel. 0771.469407 e mail: laura.tipaldi@comune.gaeta.it

Comune di Gaeta Prot.0003304-20/01/2022-c_d843-PG001-0009-0006-P Per.20/01/2022 mc



COMUNE DI GAETA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO RIQUALIFICAZIONE URBANA

Piazza XIX Maggio, 10 - 04024 Gaeta PEC: protocollo@pec.comune.gaeta.it Partita I.V.A. 00142300599



comunicazione dell'indennità né hanno chiesto la nomina dei tecnici a norma dell'art. 22, comma 4, del DPR 327/2001, chiedendo l'ordinanza per il deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti;

- la nota PEC in atti prot.60705 del 17.12.2021, regolarmente acquisita dal sistema e consegnata al destinatario, con cui questa Autorità espropriante, a norma dell'art. 22, comma 5, del DPR 327/2001, chiedeva la determinazione dell'indennità alla Commissione Provinciale di Latina, presso l'Agenzia delle Entrate di Latina ai sensi dell'art. 41 del DPR 327/2001;

Preso atto che ad oggi sono decorsi i trenta giorni di cui all'art. 22, comma 5, del DPR 327/2001 senza che non risulti ancora depositata presso questo Ente da parte della Commissione Provinciale di Latina la perizia, talché si può autorizzare il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme di indennità come determinate nell'elenco in allegato;

Riscontrato altresì che ad oggi non risulta ancora espletata da parte della Società Snam Rete Gas SpA, sopra generalizzata, la trascrizione del Decreto di Esproprio n. 4/2021 né le contestuali vulture catastali;

per quanto sopra, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del DPR 327/2001,

ORDINA

alla Società SNAM SPA, in premessa generalizzata, quale soggetto beneficiario ed esecutore della procedura espropriativa di cui al Decreto di Esproprio n. 4/2021, a provvedere sin da ora al deposito delle somme delle indennità, come dalla stessa Società determinate nell'elenco in allegato, presso la Cassa Depositi e Prestiti competente per il territorio e a darne tempestiva comunicazione agli espropriati con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili, a norma dell'art. 22, comma 5, del DPR 327/2001.

E' fatto altresì obbligo alla medesima Società SNAM SpA di trasmettere tempestivamente a questa Amministrazione, la ricevuta in originale dell'avvenuto deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti, necessaria per il futuro svincolo delle somme da operarsi su richiesta degli interessati con le modalità di cui all'art. 28 del DPR 327/2001.

Si conferma infine l'onere di trascrizione del Decreto di Esproprio n. 4/2021 a cura e spese della Società SNAM SpA con le modalità e tempi di cui alla propria Ordinanza prot. 60695 del 17.12.2021, a cui qui integralmente si rimanda.

Questa Autorità espropriante è manlevata da ogni responsabilità in ordine al mancato perfezionarsi delle condizioni giuridiche derivanti dalla traslazione della proprietà.

Il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio On Line dell'Amministrazione Comunale per 30 giorni.

Avverso il presente provvedimento potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Lazio entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Laura Tipaldi

Il Dirigente del Dipartimento RU
Arch. Stefania Della Notte

Si allega:

1. Prot. 60446 del 16.12.2021 - elenco UNICO per NON accettazione

Dirigente: Arch. Stefania Della Notte tel. 0771.469404 e mail: stefania.dellanotte@comune.gaeta.it

Funzionario Tecnico: Arch. Laura Tipaldi tel. 0771.469407 e mail: laura.tipaldi@comune.gaeta.it

Comune di Gaeta Prot.0003304-20/01/2022-c_d843-PG001-0009-0006-P Per.20/01/2022 mc

METANODOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER GAETA - DN 250 (10"), DP 5 BAR comune di GAETA (LT)																	
N. COMUNE	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	DATI CATASTALI				ZONA P.R.S.	TUBAZIONI m	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INCASSATA DA ASSERVIMENTO €	SAPERE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	MONTAGGI DI OCCUPAZIONE TUBERAZIONE E CANALI €	TOTALE ECONOMIA OFFERTA €	NOTE
						SUPERFICIE	REDI TO IMPOSSIBILE		CONFINI								
						MQ	DIVINALE	AGRIARE									
1	SPINOSA DOMENICO nato a Gaeta (LT) il 19/03/1908 residente in via Antonio Gramsci n. 34 (04024 - Gaeta (LT)) Proprietà per 1/2	4	124	Vigneto	21	1.640	€ 35,99	€ 75,41	Foglio 1 p.m. 408 - 411 - 139	2004 G.L. per riduttore	33	394	1.904,10	522	281,06	2.255,10	L'ammontare dell'importo relativo all'offerta di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri. LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA'
5	FANTASIA ERASMO nato a Gaeta (LT) il 07/03/1935 residente in via Sant'Angelo 50C (04024 - Gaeta (LT)) Proprietà per 1/2	1	140	Vigneto	21	2.291	€ 69,59	€ 44,16	Foglio 1 p.m. 408 - 411 - 139	2004 G.L. per riduttore	27	321	1.637,10	425	212,50	1.849,60	L'ammontare dell'importo relativo all'offerta di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri. LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA'
			145	Saraceni	U	3.002	€	4,71	Foglio 1 p.m. 411 - 417 - 145	2004 G.L. per riduttore	33	416	3.121,60	616	308,00	2.409,60	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA'
										TOTALE	55	1.328	3.759,70	1.341	520,54	4.279,20	
5	LEGOSSE SALVATORE Data e luogo di nascita sconosciuti Dritto del Concedente	1	141	R. D. Azzet		2.772			Foglio 1 p.m. 409 - 412 - 139		26	271	1.302,10	352	179,00	1.258,10	L'ammontare dell'importo relativo all'offerta di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri. LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA'
6	FANTASIA ERASMO nato a Gaeta (LT) il 07/03/1935 residente in via Sant'Angelo 50C (04024 - Gaeta (LT)) Proprietà per 1/2																
	FANTASIA ERASMO nato a Gaeta (LT) il 07/03/1935 residente in via Sant'Angelo 50C (04024 - Gaeta (LT)) Proprietà per 1/2																
										TOTALE	26	271	1.302,10	352	179,00	1.558,10	

Ingegneria e Costruzioni
Progetto Centro Sud
Il Project Manager
(ing. Pasquale Alessandro Brengola)

METANODOOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER GAETA - DN 250 (10"), DP 5 BAR comune di GAETA (LT)																
N. DOGHER	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	DATI CATASTALI			ZONA P.R.G.	TUBAZIONI mm	SOPRACC mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUFFICIENZA OCCUPARE TEMPO/QUANTITA' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI €	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA €	NOTE
						SUPERFICIE	DESTO IMPOSSIBILE	COMUNI								
						mq	DOMINIALE	ACQUEDOTTO								
13	DI MARZO AGOSTO ROSSO nato a Gaeta (LT) il 28/01/1921 residente in Agropoli (LT) 0209/2008 C.F. DMRN017121N15004345 Proprietà per 1902/03	1	437	Virginio	22	1,002	€ 22,35	€ 10,76	Foglio 1 p. 18. 219 - 250 - 466	9	1,09	26,30	449	20,31	0,00	L'asservimento dell'acqua relativo all'attività di occupazione è effettuato dalla ditta massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché da minori rotte e da maggiori opere.
	DI MARZO ANNA nata a Gaeta (LT) il 28/02/1934 residente in Gaeta (LT) 0209/2008 C.F. DMRN017121N15004342 Proprietà per 1902/03											50,30	20,31	20,31	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	DI MARZO ANNUNZIATA nata a Gaeta (LT) il 04/12/1928 residente in Gaeta (LT) 0209/2008 C.F. DMRN017121N15004340 Proprietà per 1902/03											50,30	20,31	20,31	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	DI MARZO MARIA ROSA nata a Gaeta (LT) il 13/10/1927 residente in Gaeta (LT) 0209/2008 C.F. DMRN017121N1500434A Proprietà per 1902/03											142,21	6,47	6,47	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	DI MARZO PASQUALE nato a Gaeta (LT) il 09/11/1934 residente in via Montecarlo Pal. Lucreziano snc 04024 - Gaeta (LT) C.F. DMRN017121N150043M Proprietà per 1902/03											26,13	10,76	10,76	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	DI MARZO PASQUALE nato a Gaeta (LT) il 28/01/1926 residente in Gaeta (LT) 0209/2008 C.F. DMRN017121N150043T Proprietà per 1902/03															DECEDEUTQ
	DI MARZO EMILIA CARMEN nata a Gaeta (LT) il 15/07/1938 residente in via Montecarlo Pal. Lucreziano snc 04024 - Gaeta (LT) C.F. DMRN017121N150043V Proprietà per 1902/03											12,58	5,08	5,08	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	DI MARZO ANNA nata a Gaeta (LT) il 27/07/1942 residente in via Montecarlo Pal. Lucreziano snc 04024 - Gaeta (LT) C.F. DMRN017121N150043V Proprietà per 1902/03											12,58	5,08	5,08	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	DI MARZO PASQUALE nato a Gaeta (LT) il 22/06/1964 residente in via Caviglia n. 61 04024 - Gaeta (LT) C.F. DMRN017121N150043V Proprietà per 1902/03											12,58	5,08	5,08	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	DI MARZO TERESA nata a Gaeta (LT) il 12/01/1966 residente in via Europa n. 77 sc. B.1 04024 - Gaeta (LT) C.F. DMRN017121N150043O Proprietà per 1902/03											12,58	5,08	5,08	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	DI MARZO CONCETTA nata a Gaeta (LT) il 03/01/1928 residente in via Montecarlo Pal. Lucreziano snc 04024 - Gaeta (LT) C.F. DMRN017121N150043P Proprietà per 1902/03															DECEDEUTA
	DI MARZO PASQUALE nato a Gaeta (LT) il 09/11/1954 residente in via Montecarlo Pal. Lucreziano snc 04024 - Gaeta (LT) C.F. DMRN017121N150043M Proprietà per 1902/03											26,13	10,76	10,76	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	

METANODOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER GAETA - DN 250 (10"), DP 5 BAR comune di GAETA (LT)																
N. DOCKER	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	DATI CATASTALI			ZONA P.R.G.	TUBAZIONI m	SOPRACC. DA ASSERVIRE mq	RICAMBI DA ASSERVIMENTO €	SAPERE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDANNO DI OCCUPAZIONE €	TOTALE RICAMBI OFFERTA €	NOTE
						SUPERFICIE	REDITO IMPOSSIBILE	CONFINI								
						MQ	DIVISIONALE	ACQUARO								
15	BUTTARO FILICHERA nata a Gaeta (LT) il 07/07/1961 residente in via Indipendenza n. 7 bis n. 29 04024 - Gaeta (LT) C.F. BUTTARONIS4170432 Proprietà per 1/5	1	232	Vignato	22	3,607	€ 70,85	€ 58,195	Foglio 1 p. 30, 201 - 204 - 2011	89	1,071	5.462,10	1,432	716,08	6.178,10	L'assegnazione dell'immobile relativo all'attività di occupazione è eletto dalla ditta massimale dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori reddituali e dei maggiori costi.
	BUTTARO LINA nata a Gaeta (LT) il 17/03/1953 residente in via dei Santi n. 11 p. 21, 4 04024 - Gaeta (LT) C.F. BUTTARONIS4170432 Proprietà per 1/5															
	BUTTARO MARIA nata a Gaeta (LT) il 29/05/1948 residente in via Cavour n. 7 s. A.p. 21, 4 04024 - Gaeta (LT) C.F. BUTTARONIS4170432 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO GIOVANNI nato a Gaeta (LT) il 18/11/1961 residente in via Argentina n. 10 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO181106110 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO GIOVANNI nato a Gaeta (LT) il 19/04/1951 residente in via Luigi Capotosto, 10 00137 - Roma C.F. COCCOLUTO190411051 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO LUIGIA nata a Gaeta (LT) il 07/01/1956 residente in via Venezia n. 21 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO07011956 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO ROBERTO nato a Gaeta (LT) il 05/05/1963 residente in via Roma n. 2 04023 - Fregene (LT) C.F. COCCOLUTO05051963 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO SALVATORE nato a Gaeta (LT) il 07/01/1960 residente in via Argentina n. 10 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO07011960 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO SALVATORE nato a Gaeta (LT) il 07/01/1960 residente in via Argentina n. 10 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO07011960 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO SALVATORE nato a Gaeta (LT) il 07/01/1960 residente in via Argentina n. 10 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO07011960 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO SALVATORE nato a Gaeta (LT) il 07/01/1960 residente in via Argentina n. 10 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO07011960 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO SALVATORE nato a Gaeta (LT) il 07/01/1960 residente in via Argentina n. 10 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO07011960 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO SALVATORE nato a Gaeta (LT) il 07/01/1960 residente in via Argentina n. 10 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO07011960 Proprietà per 1/5															
	COCOLUTO SALVATORE nato a Gaeta (LT) il 07/01/1960 residente in via Argentina n. 10 04024 - Gaeta (LT) C.F. COCCOLUTO07011960 Proprietà per 1/5															
TOTALE										89	1,071	5.462,10	1,432	716,08	6.178,10	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDEBITA

Comune di Gaeta Prot.0003304-20/01/2022-c d843-PG001-0009-0006-P Per.20/01/2022 mc

METANODOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER GAETA - DN 250 (10"), DP 5 BAR comune di GAETA (LT)																	
N. DI POSIZIONE	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	DATI CATASTALI				ZONA P.R.G.	TUBAZIONI m	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUNDIRIZIO DA OCCUPARE L'ESECUZIONE DELL'OPERA mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA L'OPERA €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA €	NOTE
						SUPERFICIE	REDITO IMPOSSIBILE		CONFINI								
							MQ	DOMINIALE									
6	CAPOBIANCO COSME GIOVANNI nato a Venezia (VE) il 09/12/1978 residente in via S. Maria di S. Angelo n. 32 C.F. CPBMRKAS81S9H01W Proprietà 1/72	87	Vignato	21	1.540	€ 25,00	€ 17,61	Foglio 6 p.lle 515 - 51 - 517	Zona G.L. per industrie	31	443	59,23	7,58	595	7,58	65,80	L'articolato dell'imposta relativo all'indennità di occupazione è stato alla data di questa nota consegnato al proprietario del terreno, che non risulta essere in possesso di alcun titolo di proprietà. LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE.
	CAPOBIANCO MARIA nata a Roma (RM) il 20/12/1939 residente in via S. Maria di S. Angelo n. 32 C.F. CPBMRKAS81S9H01W Proprietà 1/72																
	CAPOBIANCO MITRANO SILVANA ERMINIA nata a Venezia (VE) il 09/12/1978 residente in via S. Maria di S. Angelo n. 32 C.F. CPBMRKAS81S9H01W Proprietà 1/72																
	COLARUOTOLO FRANCESCO nato a Roma (RM) il 20/10/1978 residente in via Valico 65 C.F. COLARUOTOLOFRAN78000000000 Proprietà 1/72																
	MITRANO ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/10/1935 C.F. MITRANERAS3500433Y Proprietà 3/72 deceduto a Gaeta (LT) il 04/04/2015 presunti eredi: 1), 2), 3), 4)																
	MITRANO MATTEO nato a Gaeta (LT) il 11/11/1958 residente in via S. Maria di S. Angelo n. 32 C.F. MITRANMAT5500433Y Proprietà 1/72																
	MITRANO ERMINIA nata a Roma (RM) il 30/04/1975 residente in via S. Maria di S. Angelo n. 32 C.F. MITRANERAS3500433Y Proprietà 1/72																
	MITRANO COSIMO nato a Roma (RM) il 09/01/1970 residente in via S. Maria di S. Angelo n. 32 C.F. MITRANCOS7000433Y Proprietà 1/72																
	MITRANO ERMINIA nata a Gaeta (LT) il 31/10/1970 residente in via S. Maria di S. Angelo n. 32 C.F. MITRANERAS3500433Y Proprietà 1/72																
	MITRANO ERMINIA nata a Gaeta (LT) il 31/10/1970 residente in via S. Maria di S. Angelo n. 32 C.F. MITRANERAS3500433Y Proprietà 1/72																
30														DECEDEUTA			

METANODOOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER GAETA - DN 250 (10"), DP 5 BAR comune di GAETA (LT)																	
N. DOGHERIA	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	DATI CATASTALI				ZONA P.R.G.	TEGLIAZIONI m	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUFFICIENZA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEL LAVORO 1/10	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TUMERANZA E DANNO €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA €	NOTE
						SUPERFICIE	EDIZIO IMPOSSIBILE		COMUNI								
							MQ	DOMINICALE									
	6) SONICCARIELLO SALVATORE nato a Gaeta (LT) il 19/11/1950 residente in viale dell'Industria Caboto n. 2 04024 - Gaeta (LT) C.F. SONICVI750815043X Proprietà 472											345,35		40,46	384,81	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	MITRANO LIBERINA nata a Gaeta (LT) il 21/04/1931 residente in via Lungomare Caboto Giovanni 306 04024 - Gaeta (LT) C.F. MITRANO150510043B Proprietà 12/72											694,70		59,32	754,02	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	MITRANO MARIA nata a Gaeta (LT) il 14/09/1918 C.F. MITRANO140918043T Proprietà 12/72 deceduta a Gaeta (LT) il 04/07/2009 preludi n. 75, 51, 5)															DECEDEUTA	
	8) MACEDRA PIETRO residente in viale dell'Industria n. 17 04024 - Gaeta (LT) C.F. MACEDRA1904091906 Proprietà 472											233,90		30,31	263,21	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	9) MITRANO LIBERINA nata a Gaeta (LT) il 21/04/1931 residente in Lungomare Giovanni Caboto, 306 04024 - Gaeta (LT) C.F. MITRANO150510043B Proprietà 472															LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	METRANO MARIA GIUSEPPA nata a Gaeta (LT) il 19/03/1916 C.F. METRANO190309164K Proprietà 12/72 deceduta a Gaeta (LT) il 22/05/2012 preludi n. 105, 11)											233,90		30,31	263,21	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	10) SONICCARIELLO DIEGANTONIO nato a Gaeta (LT) il 26/02/1941 residente in viale dell'Industria Caboto n. 3 04024 - Gaeta (LT) C.F. SONICVI750815043X Proprietà 672											345,35		40,46	384,81	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	11) SONICCARIELLO MARIA nata a Gaeta (LT) il 09/04/1937 residente in viale dell'Industria Caboto n. 6 P. 1/2 04024 - Gaeta (LT) C.F. SONICVI750815043X Proprietà 672											345,35		40,46	384,81	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	
	MITRANO RITA nata a Gaeta (LT) il 15/07/1923 residente in viale dell'Industria Caboto n. 17 04024 - Gaeta (LT) C.F. MITRANO150510043B Proprietà 3/144											87,34		11,36	98,70	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA' PER LA PROPRIA QUOTAPARTE	

METANODOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER GAETA - DN 250 (10"), DP 5 BAR comune di GAETA (LT)																
N. DOMINIO	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	DATI CATASTALI			ZONA P.A.S.	TUBAZIONE m	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO €	SUSSEGUO DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI €	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE €	TOTALE INDENNITA' DI OFFERTA €	NOTE
						SUPERFICIE	REDI TO IMPOSSIBILE	CONFINI								
						MQ	DIVISIONALE	ACQUEDOTTO								
6	FUSI OLE MARIA nata a Gaeta (LT) 01/10/1923 residente in via Carabarra n. 5 (04024 - Gaeta (LT)) C.F. FSTIMPA33H12H43Q Proprietà 1/3	90	Vignato	22	4.717	€ 97,45	€ 73,05	Foglio 6 p.lla 422 - 38 - 98	Zona G.L. per industrie	35	4,33	2.157,30	559	279,26	2.436,56	L'ammontare dell'imposta relativo all'indennità a occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
33	SRINOSA ANGELO nato a Gaeta (LT) 14/08/1954 residente in via S. Maria n. 44 (04024 - Gaeta (LT)) C.F. SPNGL54M140643 Proprietà 2/3	817	Vignato	23	1.040	€ 17,32	€ 13,53	Foglio 6 p.lla 535 - 684 - 1022	Zona G.L. per industrie	0	49	270,50	49	26,30	735,00	L'ammontare dell'imposta relativo all'indennità a occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
34	FANTASIA ANGELO nato a Gaeta (LT) 07/05/1909 residente in via Belmonte n. 4 (04024 - Gaeta (LT)) C.F. FNTNGL09050943E Proprietà 1/2	1342	Vignato	22	3.980	€ 82,22	€ 51,65	Foglio 6 p.lla 535 - 684 - 1022	Zona G.L. per industrie	52	615	3.135,50	1.764	882,00	4.018,50	L'ammontare dell'imposta relativo all'indennità a occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
6	MACONE TERESA nata a Gaeta (LT) 28/05/1935 residente in via Torroni 25 p. 21.3 (04024 - Gaeta (LT)) C.F. MCNTP935H084H3Q Proprietà 1/2	1022	Vignato	1	2.730	€ 67,68	€ 45,03	Foglio 6 p.lla 535 - 684 - 1022	Zona G.L. per industrie	21	247	629,85	359	80,26	712,10	LA CITTÀ NON HA ACCETTATO L'INDENNITÀ PER LA PROPRIA QUOTAPARTE
6	MACONE ANTONIATA nata a Gaeta (LT) 19/05/1940 residente in via N. Biondi 7 n. 11.1 (04024 - Gaeta (LT)) C.F. MCNNA40M18094W Proprietà 1/5	1020	Vignato	1	396	€ 50,02	€ 5,30	Foglio 6 p.lla 1022 - 965 - 1016	Zona G.L. per industrie	4	51	260,10	66	34,00	294,10	L'ammontare dell'imposta relativo all'indennità a occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
35	MACONE ROSA nata a Gaeta (LT) 30/07/1945 residente in via S. Maria n. 44 (04024 - Gaeta (LT)) C.F. MCNRS45H700843Q Proprietà 1/5	1018	Vignato	1	652	€ 16,41	€ 11,28	Foglio 6 p.lla 956 - 1007 - 1016	Zona G.L. per industrie	14	192	606,20	216	109,00	694,20	L'ammontare dell'imposta relativo all'indennità a occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.
36	MACONE TERESA nata a Gaeta (LT) 12/03/1938 residente in via Torroni 25 p. 21.3 (04024 - Gaeta (LT)) C.F. MCNTP935H084H3Q Proprietà 1/3	1018	Vignato	1	652	€ 16,41	€ 11,28	Foglio 6 p.lla 956 - 1007 - 1016	Zona G.L. per industrie	14	192	606,20	216	109,00	694,20	L'ammontare dell'imposta relativo all'indennità a occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori redditi e dei maggiori oneri.

Comune di Gaeta Prot.0003304-20/01/2022-c- d843-PG01-0009-0006-P Per.20/01/2022 mc

METANODOOTTO POTENZIAMENTO DERIVAZIONE PER GAETA - DN 250 (10"), DP 5 BAR comune di GAETA (LT)																	
N. COINCIDENZA	PROPRIETARI ATTUALI	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	DATI CATASTALI				ZONA P.R.G.	TUBAZIONI m	SUPERFICIE DA ASSERVIRE mq	RICAMBIATA DA ASSERVIRE €	SAPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORARIAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TUMERANSA E CANONI €	TOTALE RICAMBIATA OFFERTA €	NOTE
						SUPERFICIE mq	REDIOTO IMPOSSIBILE		CONFINI								
							DOMINIALE	ACQUARO									
38	LECCOSE CIVITA' nata a Gaeta (LT) il 20/09/1944 residente in via. Madonna n. 5 e 1, 19 04024 - Gaeta (LT) C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4	38	1014	Vignato	22	3.210	€ 05.044	€ 48.03	Foglio 6 188/1070 - 333 - 108	37	440	2.274.60	292	2.270.60	L'assegnazione dell'immobile relativo all'offerta a occupazione è eletto alla ditta massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei minori reddituali e dei maggiori costi.		
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
	LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																
LECCOSE ERASMO nato a Gaeta (LT) il 29/12/1914 C.F. LOCCV144PMS0430 Proprietà 1/4																	
TOTALE																	

METANODOTTO VARIANTE MTD BENEVENTO-CISTERNA LATO SESSA AURUNCA - DN 500 (20"), dp 64 BAR																			
Comune di GAETA (LT)																			
N. COMPARE	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI										ZONA P.R.G.	TUBAZIONI m	SUPERFICIE DA ASSORBIRE mq	INDENNITA' DI ASSERIMENTO €	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI mq	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E TANAMI €	TOTALE INDENNITA' OFFERTA €	NOTE
		FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE		REDITO IMPOSSIBILE		CONFINI									
						MC	MQ	DOMINIALE	AGRIARIO										
1	LECCISE MARIA nata a Gaeta (LT) il 20/08/1947 residente in via Dei Piro n. 18 sc. B p. 31, 8 (0424 - Gaeta LT) C.F. L027895AM0006438 Proprietà 1/1	4	2	0	7	0	1.429			10	11	12	13	14	15	16	17	18	
		1	2578	Extra Urbana						Foglio 1 p.lla 2529 - 118 - 118	zona G.L. per Industrie	5	260	1.148,00	171	85,30	1.233,30	L'importo dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei errori rettili e dei maggiori oneri.	
										TOTALE		5	260	1.148,00	171	85,30	1.233,30	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA'	
	SPINELLA DOMENICO nato a Gaeta (LT) il 19/03/1968 residente in via Antonio Gamboli n. 36 (0424 - Gaeta LT) C.F. SPMDNM45C1309150 Proprietà 1/1	1	1124	Vignato	22	1.640	€ 33.588	€ 25,48		Foglio 1 p.lla 2503 - 119 - 408	zona G.L. per Industrie	0	29	129,46	40	20,00	149,46	L'importo dell'importo relativo all'indennità di occupazione è riferito alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché dei errori rettili e dei maggiori oneri.	
3										TOTALE		0	29	129,46	40	20,00	149,46	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA'	

Ingegneria e Costruzioni

Progetto Centro Sud

Il Project Manager

(Ing. Pasquale Alessandro Brengola)

Ingegneria e Costruzioni
Progetto Centro Sud
Il Project Manager
(ing. Pasquale Alessandro Brengola)

IMPIANTO: AREA TRAPPOLA HPRS 50 IS 64/12-5 bar Comune di GAETA (LT)														
N. COMUNE	PROPRIETARI/ATTUALI	DATI CATASTALI										SUSCETTIBILITA' ESPANSIONE mq	INDENNITA' DI ESPANSIONE €	NOTE
		FOLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE		MERITO IMMOBILIARE		CONFINI	ZONA P.A.G.			
						MQ	DENOMINAZIONE	DOMINICALE	ASIMMETRO					
1	LODESE MARIA nata a Gaeta (LT) il 05/05/1949 residente in via Dei Pioni n. 16 loc B o 31-8 04024 - Gaeta (LT) C.F. LCCDMM4770000418 Proprietà 1/1	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
1		1	2603 ex. 2578	Exe Urban		916	€	€	Foglio 1 p.le 2578 - 2594 - 2588	zona G.L. per industrie	916	9.272,31	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA'	
									TOTALE		916	9.272,31		
2	GRIFITO ANNIUNZIATA nata a Gaeta (LT) il 05/05/1902 residente in via Crastello Colaninco n. 8 04024 - Gaeta (LT) C.F. ENTRNZ2265004000 Proprietà 3/3 GRIFITO ELISABETTA nata a Gaeta (LT) il 15/07/1907 residente in via Crastello Colaninco n. 8 04024 - Gaeta (LT) C.F. ENTLB1270443430 Proprietà 3/3 SALPINTE ANNA nata a Gaeta (LT) il 05/02/1945 residente in via Crastello Colaninco n. 8 04024 - Gaeta (LT) C.F. SALPANN5940004032 Proprietà 1/3 SALPINTE MARIA MAIDALENA nata a Gaeta (LT) il 12/11/1946 residente in via Dei Pioni n. 20 04024 - Gaeta (LT) C.F. SALPMB55203432 Proprietà 1/3 SALPINTE PASQUALE nato a Gaeta (LT) il 09/02/1949 residente in via Crastello Colaninco n. 11 p. 31.11 04024 - Gaeta (LT) C.F. SALPQL495029430 Proprietà 1/3	1	2654 ex. 110	Vigneto	21	2.573	€ 19,10	€ 43,80	Foglio 1 p.le 2653 - 2653 - 2556	zona G.L. per industrie	2.573	38.995,00	LA DITTA NON HA ACCETTATO L'INDENNITA'	
									TOTALE		2.573	38.995,00		

Ingegneria e Costruzioni
Progetto Centro Sud
Il Project Manager
(ing. Pasquale Alessandro Briengola)